* Anno 114 - Numero 254 *

LA STAMPA

* Domenica 16 Novembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe modulo mm 42x45: per testi, posizione o data di rigore tariffe edizioni in parentesi. Ordinarie L. 208.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Ipiutsonale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 305.000 (345.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

LEONARDO

Nella polemica sul "Codice Atlantico" e su altri restauri e scoperte risponde il ministro Oddo Biasini, ribatte lo studioso Federico Zeri

A PAGINA 4

IRAN - IRAQ

Prime speranze per la missione di Palme, mentre si profila un allargamento del conflitto

di Ennio Caretto e Mimmo Càndito

Tre anni fa l'agguato Br a Casalegno

Povero Stato

Il nostro Stato lo vorremmo diverso da quello che è, e naturalmente migliore. Carlo Casalegno — ricorre oggi il terzo anniversario del mortale attentato Br — si era [illegible] battuto nella rubrica settimanale della «Stampa» intitolata appunto «Il nostro Stato» per affermare la priorità del risanamento delle istituzioni rispetto a tutti i problemi della vita nazionale, e proprio nell'interesse dei singoli distratti dalla ricerca di quei «particolari» che secondo Guicciardini sarebbe la cura esclusiva degli italiani.

E ciò potrebbe essere vero, dato che oggi ci troviamo in un momento di interrogativi angosciosi: c'è ancora un Parlamento, c'è un governo, lo Stato stesso esiste ancora? E la magistratura, la scuola, le forze armate e la polizia, i corpi separati, i sindacati e i partiti, a che punto sono e che cosa fanno? Sembra di essere a un crepuscolo, in quella luce incerta che precede il tramonto.

C'è chi parla di seconda Repubblica e ne presagisce l'avvento per via di un golpe come quello temuto ai tempi di Tambroni e miserabilmente fallito non senza spargimento di sangue. E chi ricorda il rischio che corremmo all'inizio dell'estate 1964 quando risultò che il Sid del generale Di Lorenzo aveva predisposto una manovra in stile sudamericano: ma forse non esistono in Italia forze militari disponibili per una simile impresa. Resta a vedere se uno Stato degno di questo nome sia restaurabile in Italia grazie a un rinnovamento profondo degli istituti costituzionali.

Se ne discute, ma il dibattito sembra circoscritto all'alternativa se prima si debba cambiare il Paese che si vuole salvare, o se per cambiarlo sia necessario preventivamente salvarlo. Fin tanto che ci attarderemo in così eleganti disquisizioni sulle quali si dividono gli stessi comunisti (linea Berlinguer-linea Amendola) è abbastanza chiaro che non avremo né cambiamento né salvataggio, e il problema è purtroppo anche più grave, secondo alcuni pessimisti. Come ha scritto A. C. Jemolo più volte, il difetto o il peccato originale del nostro Stato sta nella stessa Costituzione, e [illegible] egli scriveva su *La Stampa* in primavera del 1979: *«Temo che sia ulteriormente accademico quanto avremo a correggere ciò che male fu fatto nel '46 e '47».*

Così la nostra Costituzione, che alcuni amano riverire come un'onorabile matrona romana dell'età dei Gracchi, è finita sul banco degli accusati, imputata di inadeguatezza ed anzi responsabile di tutti i malanni d'Italia. Ci fu un uomo politico di grande rango e di sempre riaccesa fantasia — l'onorevole Crasi — che in ottobre del 1979 denunciò la «Charta '48» come causa primaria dello sfascio nazionale: bisognava rivederla radicalmente, rifondare da capo le istituzioni.

Di un concreto progetto di Crasi in questo senso non si è da allora mai saputo più nulla, purtroppo, e la sua sortita per una nuova Costituente equivale a negare che il problema italiano non sta negli indubbi difetti della Costituzione ma nell'insufficiente attuazione dei precetti costituzionali, nelle interpretazioni distorte, nella disinvoltura con la quale la lettera e lo spirito della nostra «Charta '48» sono regolarmente scavalcati da una prassi instaurata dai partiti. Per ciò è andato perduto il concetto di un regime democratico parlamentare, di un autonomo esecutivo responsabile dei propri atti, di partiti che semplicemente «concorrono» alla determinazione della politica nazionale, e di sindacati che debbono contenere talune loro azioni — gli scioperi ad esempio — entro i limiti della legge (tuttora mancante).

Mine vaganti contro il nostro Stato — questa prima Repubblica da varie parti contestata — sono i suggerimenti che ricorrono per una modifica della legge elettorale che da proporzionale imperfetta quale è ora dovremmo trasformare in maggioritaria. Lo affermò Piccoli in aprile del '79 allo scopo di favorire la stabilità dei governi — oggi chiamata governabilità — premiando le più grosse formazioni politiche, e vale a dire la dc, sicuramente destinata alla vittoria in ogni confronto diretto con il pci, grazie allo schiacciamento inevitabile dei partiti minori. Bel pluralismo avremmo: l'iniquità del sistema maggioritario è notoria, ed il rimedio da cercare è in un maggior rigore proporzionale.

Per buona sorte, una riforma come quella auspicata da Piccoli non sembra avere molte probabilità di essere approvata, ma ce n'è un'altra di cui si parla da ventidue anni e che si chiama la «legge di governo», intesa a fissare le attribuzioni della presidenza del Consiglio, a modificare le strutture dell'esecutivo e a diminuire il numero dei dicasteri. In un'intervista del 1978 Andreotti si era impegnato a presentarla prima di quel Natale al Consiglio dei ministri, meritando vanto del suo proposito di ridurre enormemente i ministri che erano allora ventuno: *«Concentreremo poteri e attribuzioni. Sarà una riorganizzazione completa».* Era una buona notizia perché la «legge di governo» è il primo passo verso la riforma del nostro Stato, la quale è la più necessaria fra tutte, la più urgente, e in assoluto la pregiudiziale. Ora però vediamo che non ne è stato fatto nulla, e che frattanto i ministri da ventuno sono saliti a ventisette (e i sottosegretari da quarantasette a cinquantasette).

Uno speciale ministero incaricato della riforma dell'amministrazione (ribattezzato di recente con il nome di ministero per la Funzione pubblica) esiste peraltro fino dal 1953 ma non ha fino ad ora concluso niente. Luigi Preti, uno dei molti designati a dirigerlo in questi ventisette anni — lo spazio di una generazione — nutrì nel marzo del 1965 l'illusione che si potesse risolvere il problema invitando i burocrati a collaborare con suggerimenti tratti dalla loro esperienza. Bandi pertanto un concorso a premi (da 50 a 150 mila lire d'allora) per le idee più ingegnose; e già ingegnosa era l'idea di una riforma per corrispondenza.

Non ebbe successo, come è ovvio, e anzi la Dirstat (Federazione dirigenti statali) si rifiutò di partecipare ai lavori del «Comitato di ordinamento e situazione» per lo studio delle singole questioni, e così venne confermata la desolante diagnosi di Luigi Einaudi il quale aveva scritto sul *Corriere della Sera* del 29 giugno 1921 che il vero ostacolo per una riforma dello Stato sta nel fatto che i ministri, provenendo come provengono dalla vita politica e dal partito, conoscono poco l'amministrazione: *«Per riformare, essi debbono fidarsi di qualche funzionario competente, non interessato, devoto al Paese, il quale dica ad essi che cosa devono fare. Quel ministro, il quale abbia [illegible] una simile perla, si dica fortunato».*

Una fortuna del genere — osservo — non deve essere toccata a nessun ministro nel corso degli ultimi [illegible] anni di vita nazionale se badiamo ai risultati che si sono ottenuti. Ma sarà pure il caso di notare che avendo noi avuto per una breve stagione un ministro per la Funzione pubblica il quale era competente di suo — il professor Massimo Severo Giannini — la sua impresa altamente meritoria giunta alle soglie di una vera riforma è stata in modo stolido stroncata per motivi di «combinesa» fra partiti e correnti.

E così che noi siamo governati in un momento in cui addirittura la forza armata della Guardia di Finanza è sdrucciolata nell'imbroglio della corruzione. Luigi Einaudi che ai tempi suoi già diffidava dell'amministrazione civile mai sarebbe arrivato a prospettarsi un timore del genere, né Carlo Casalegno che fino al 16 novembre 1977 continuò a avere a cuore «Il nostro Stato». Siamo finiti molto in basso e l'ultima speranza la dobbiamo riporre in quei volonterosi e coraggiosi magistrati che perseguono i rei. Ma l'idea di uno Stato che figura convenuto nelle aule giudiziarie è qualche cosa di terribilmente triste e perturbante.

Vittorio Gorresio

Mercoledì lo scandalo sarà discusso a Palazzo Madama

Petrolio e Sid: Pertini a Forlani «Nessun segreto, tutta la verità»

Ma alcuni magistrati osservano che il dossier contiene documenti sui rapporti con la Libia - Interrogato Foligni, uno dei personaggi delle intercettazioni

ROMA — Sandro Pertini è [illegible] in campo di persona: prima di partire per Imperia ha ricevuto al Quirinale il presidente del Consiglio che aveva chiesto di incontrarlo. Un colloquio di mezz'ora, durante il quale Forlani ha informato il Capo dello Stato della sostanza del problema del dossier del Sid. Non si è parlato del contenuto, dal momento che Forlani non ha ancora avuto tempo di scorrerlo. L'incontro è stato definito franco e assolutamente privo di contrasti.

C'è accordo sul fatto che nessun segreto di Stato debba essere imposto al dossier o a parte di esso. La decisione definitiva, come è noto, spetta al presidente del Consiglio. Ma Pertini ha insistito sul fatto che la magistratura deve esser messa in condizioni di indagare perché quegli scandali non restino avvolti da ombre e pericolosi sospetti.

Secondo voci raccolte da *l'Unità* Pertini avrebbe addirittura espresso l'opinione che, se qualcuno dovesse intralciare il lavoro degli inquirenti, egli sarebbe pronto a dimettersi. Il Quirinale ha seccamente smentito che la parola *«dimissioni»* sia stata mai pronunciata nel corso dell'incontro, definito *«idilliaco»*.

Lo scandalo del petrolio e quello che lo precede di pochi anni, registrato nel dossier del Sid, sono così approdati nelle mani delle più alte autorità dello Stato e sembrano esserci tutte le garanzie perché questa volta si vada fino in fondo e mercoledì l'intera vicenda sia discussa al Senato. Quanto alla magistratura ieri era possibile registrare due tipi di reazioni. La prima esprime la volontà di scoprire, una volta per tutte, il marciume che tante inchieste si sono trascinate dietro in questi anni: reticenze all'interno dei servizi che non trovavano spiegazioni razionali: reticenze politiche; legami e connessioni di difficile comprensione.

Però c'è, tra i magistrati della procura che conoscono il dossier, anche un sentimento di cautazione. Ci si chiede se la disponibilità dichiarata dall'esecutivo non possa venire ridimensionata quando Forlani avrà letto *«tutto il rapporto»* e ne conoscerà anche quelle parti che finora non sono state pubblicate né da *l'Espresso* né da altri organi di stampa.

La mancanza del segreto di Stato infatti farà sì che in un prossimo futuro «tutti» gli atti diventino di dominio pubblico. E come si sa il Sid ha fatto un po' di tutto: anche intercettare telefonate di gente che non c'entra nella vicenda, e intromettersi nella vita di privati cittadini. Il controspionaggio, fanno presente alcuni, ha le proprie regole, non sempre improntate ad assoluta correttezza. Ma la preoccupazione maggiore sembra riguardare la parte del dossier che tratta i rapporti commerciali e militari tra Italia e Libia. Al di là della buona volontà che tutti i partiti questa volta hanno proclamato, la situazione non è così semplice.

Mentre Forlani dedicherà una buona parte del weekend a studiare i fascicoli del Sid, il sostituto procuratore Sica e il consigliere Galluzzi continuano la loro attività istruttoria. Ieri Sica ha interrogato a lungo Mario Foligni, l'uomo a cui era intestata l'operazione di controspionaggio «Mario Foligni-Libia». Foligni ha ripetuto al magistrato quello che aveva già anticipato al nostro giornale.

Il colloquio ha avuto al centro la vicenda dei contatti con i libici e con Malta, nella primavera del '75, per acquistare partite di petrolio a prezzo fuori Opec. L'affare non andò in porto, ma dette modo ai servizi segreti di seguire le manovre di agenti stranieri, del generale della Finanza Raffaele Giudice e di altri personaggi. *«Cosa voleva la Libia in cambio di quel favore?»*, ha chiesto il magistrato. E su questo punto è tornato più volte.

Prima legati da forte amicizia, Foligni e Pecorelli a un certo punto si erano scontrati. E nel '78 Pecorelli cominciò a pubblicare l'inchiesta adoperando quel dossier del Sid che chiamava pesantemente in causa Foligni e che adesso è nelle mani di Forlani.

Quindi il discorso ha affrontato il problema di chi ci fosse dietro *OP*. A questo proposito proprio ieri un settimanale ha pubblicato una parte della deposizione del generale di brigata Siro Rossetti davanti ai magistrati di Bologna che indagavano sull'Italicus. Secondo il generale, a lungo membro della Loggia P2, la

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Per il contributo dato alla Liberazione

Medaglia d'oro di Pertini alla Provincia di Imperia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Visita ufficiale a Imperia del Capo dello Stato. E' giunto nel tardo pomeriggio di ieri. La città lo ha accolto con entusiasmo e simpatia. Il Presidente della Repubblica è venuto a consegnare personalmente la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana alla Provincia. Era stato Pertini, il 6 luglio del '79, a concederla, e sarà lui, stamane, ad appuntarla sul gonfalone.

L'alta onorificenza, la prima del genere concessa ad un'intera provincia, vuole essere un doveroso riconoscimento al contributo di sangue dato alla lotta di Liberazione dalla Prima Zona Ligure, di cui facevano parte, oltre all'Imperiese, anche l'Albenganese e l'Alta Val Tanaro.

Le cifre sono drammatiche ed eloquenti: 613 i partigiani caduti, 148 quelli mutilati o

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mosca è disposta a nuovi negoziati con Washington

Dopo l'incontro con gli uomini di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I dubbi, le incertezze, i punti interrogativi sui futuri rapporti tra Reagan e il Cremlino sembrano messi da parte. In quella che può essere definita un'offensiva concordata di pace, due importanti voci si sono levate ieri sera a Mosca per rendere più esplicita l'intenzione sovietica di riaprire il dialogo. In un'intervista a Radio Mosca, il professor Vitali Zhurkin, vicedirettore dell'Istituto per gli Stati Uniti dell'Accademia delle scienze (e quindi diretto collaboratore di Georgi Arbatov, consigliere del Cremlino in cose americane) ha ampiamente illustrato gli incontri aveti nei giorni scorsi con la delegazione Usa e ha parlato di «risultati positivi»; gli ha fatto eco, alla televisione, il capo del Dipartimento dell'informazione del Comitato centrale del pcus, Leonid Zamyatin, il quale ha detto: «Siamo favorevoli allo sviluppo di rapporti di buon vicinato con gli Stati Uniti, a rapporti costruttivi, a negoziati, purché non da posizioni di forza».

Da tempo gli uomini del Cremlino non erano così espliciti. L'intervento di Zhurkin è venuto a 24 ore dalla conferenza stampa nella quale la delegazione americana — ne facevano parte fra gli altri Brent Scowcroft, William Scranton e Helmut Sonnenfeldt, tre uomini di Reagan — aveva faticosamente cercato di dissipare il pessimismo calato sulla visita. Zhurkin ha definito quei colloqui «franchi, talora accesi, ma sempre concreti». «Ognuna delle due parti — ha detto — ha cercato di capire l'atteggiamento dell'altra, di chiarire le divergenze, di eliminare le incomprensioni e, allo stesso tempo, di trovare ogni possibile punto di contatto. Ciò — ha sottolineato il vice di Arbatov — mi dà motivo di considerare positivi i risultati dell'incontro, e di ritenere che esso abbia contribuito alla reciproca comprensione, in misura forse modesta ma in un momento cruciale». Ha aggiunto: «So che anche altri sono d'accordo con questa valutazione».

Zhurkin ha comunque precisato che la delegazione non aveva alcun messaggio personale di Reagan e non parlava ufficialmente a nome del nuovo presidente Usa. Ma, ha ammesso, si sono sempre discusse le opinioni espresse da Reagan durante la campagna elettorale. Egli ha anche accennato al «significato di una normalizzazione» nell'attuale momento dei rapporti Usa-Urss. Del trattato Salt-2 ha detto che «l'Unione Sovietica è decisamente contraria a una revisione e a nuove trattative». Non ha detto «esclude», come era invece la linea ufficiale sovietica negli ultimi mesi. Il trattato esiste già, ha insistito, e deve soltanto essere ratificato: «Durante la discussione si è anche esaminato come rimettere in carreggiata questo problema».

Fabio Galvano

Da oggi telefoni più cari

ROMA — Le nuove tariffe telefoniche — ratificate dal governo e pubblicate ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» — entrano oggi in vigore. Da oggi, dunque, costerà più caro comunicare via filo tra apparecchi urbani; la stangata sarà più forte se si sarà costretti a fare telefonate fuori città.

Servizio a pagina 7

Un'intervista con il ministro Bisaglia, «padre» del progetto

Entro dieci anni l'Italia deve ridurre la dipendenza energetica dal petrolio

ROMA — Mercoledì il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il piano energetico. E' un volumone di circa 400 pagine suddiviso in due periodi, da oggi al 1990, con particolare attenzione ai prossimi tre anni, e dal 1990 al 2000 (questa seconda parte è però ancora molto generica). Alla base del progetto vi è l'obiettivo di ridurre in dieci anni la dipendenza dal petrolio che oggi copre i consumi energetici italiani per circa il 70% ad una quota che non superi il 50%.

La paternità del progetto è del ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, ed è a lui che ci rivolgiamo per ricordargli che del piano se ne parla da anni senza che mai si sia approdati a nulla. Non teme che anche questa volta si ricada in una consueta prova di velleità puramente cartacea?

«E' vero. Di questo piano se ne parla da anni, ed anzi un altro piano, sia pure non così elaborato come l'attuale, venne approvato nel dicembre del '77. Tra l'altro prevedeva la creazione di 6 centrali nucleari dalla capacità di 2000 Megawatt ciascuna. Sebbene non se ne è fatto nulla e non si è riusciti a far partire neppure in centrale di Montalto di Castro che era non solo la prima in programma, ma era stata già decisa fin dal 1974».

E, secondo lei, il governo non c'entra per nulla?

«Il governo è stato incapace di creare il consenso necessario alla messa in pratica di una politica energetica. D'altra parte si è cristallizzata una opinione pubblica contraria, non perché avesse piena consapevolezza del pericolo dell'energia nucleare, quanto perché questa paura le era stata instillata ed aveva influenzato gli organismi di potere locali. Sa com'è in Italia? Se si vuol rovinare un prodotto basta diffondere l'idea che incide negativamente sulla virilità. La stessa base emotiva ha avuto la campagna antinucleare. Nel nuovo piano, comunque, un forte peso viene dato anche al carbone».

E così questa volta pensate di farcela?

«Ogni anno di ritardo costerà 240 miliardi a centrale. Nell'assieme il piano prevede impegni politici e finanziari ingenti: 16.500 miliardi per i primi tre anni, di fronte, però, ad una fattura petrolifera di 81.000 miliardi. Nel periodo 1984-1990 sono contemplati altri investimenti per 47.000 miliardi. Deve essere chiaro che il mancato pieno raggiungimento dei traguardi proposti avrà come inevitabile conseguenza l'aumento dei consumi petroliferi e, quindi, il fallimento dell'obiettivo fondamentale. Detto questo voglio sottolineare come il piano non ha in sé un valore taumaturgico: è un assieme di ipotesi sottoposte al Parlamento che dovranno, poi, tradursi in scelte amministrative e legislative».

In definitiva molto dipende dal Parlamento?

«Certo. Del resto già ora ci sono delle proposte di legge in materia che giacciono davanti al Senato. Una legge, quella che riguarda le centrali a carbone, è stata approvata ma, a questo punto, le cinque Regioni interessate non hanno provveduto a compiere le scelte di loro competenza».

Il punto dolente resta quello delle localizzazioni, non è così?

*«Appunto per questo abbiamo provveduto a trasmettere al Senato, che speriamo possa**

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

FIAT

Non sarà costituito il sindacato dei capi intermedi

di **Clemente Granata**

A PAGINA 4

Colpo di Stato in Guinea Bissau

di **Alfredo Venturi**

Anche le chiese evangeliche suonano le campane a stormo per Papa Wojtyla in Germania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLONIA — «Perdonate il Papa che non ha portato un tempo migliore» *ha detto Giovanni Paolo II alla folla di fedeli convenuta per la Messa pontificia su un vecchio campo d'aviazione a Colonia. Era mezzogiorno, da cinque, sei ore la gente era in attesa sotto la pioggia dirotta, flagellata dal vento, fradicia e infreddolita, in piedi nel fango, rigidamente inquadrata. Eppure, quando il Papa ha improvvisato la battuta nel suo tedesco chiaro, con forte accento dell'Alta Slesia, la folla ha riso e applaudito.*

I fedeli erano arrivati nel cuor della notte da ogni parte della Germania settentrionale (che Karol Wojtyla non visiterà) e anche dal Belgio e dall'Olanda. Non erano il milione ottimisticamente previsto dall'organizzazione; benevolmente la polizia ha valutato che fossero 380 mila, ma chi ha esperienza di stadi sa che saranno stati poco più di 100 mila. Ma entusiasti, nonostante le intemperie. Giovanni Paolo II ha conquistato non soltanto i loro cuori (il che era previsto), ma anche quelli della popolazione renana, facendo dimenticare le polemiche dei giorni scorsi.

Con una decina di minuti d'anticipo sul previsto, il trigetto Città di Ivrea dell'Alitalia con il Papa e il suo seguito si è posato sulla pista dell'aeroporto, dopo un volo tranquillo. Riferiscono che il pontefice ha fatto una colazione «assai abbondante» e si è scusato con i giornalisti al seguito di non potersi intrattenere con loro. Ad attenderlo vi era il presidente della Repubblica, Karl Carstens, con rappresentanti del governo e il corpo diplomatico al completo.

Al Papa in visita pastorale in Germania ha voluto dare il saluto ufficiale riservato ai capi di Stato. Sparo di ventuno salve di cannone, suono degli inni nazionali (marziale quello Vaticano, quasi da camera quello tedesco Deutschland ueber alles), rassegna delle truppe che presentavano le armi. Tutto sotto la pioggia, quasi una tortura per una persona che non abbia la prestanza fisica del Papa. C'era anche una claque organizzata, che sotto striscioni stampati in latino («Totus tuus, amo te») ha scandito in coro «Papa Giovanni II, siamo dalla tua parte». Evidentemente, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si temevano dimostrazioni ostili e si voleva prevenirle. Ma il Pontefice ha capito, e ai cori che gridavano «Amo te, amo te», ha risolto le sue prime parole pronunciate in pubblico. «Spero — ha detto — che sappiate un po' più di latino di queste due parole».

Salutato dal capo dello Stato come ospite di «tutta la nazione tedesca», la quale «gioisce per la sua visita», il Papa ha risposto mettendo subito in evidenza l'impostazione ecumenica che intende dare a questo suo viaggio di cinque giorni nella Germania Federale. «Mi preme — ha detto — di salutare nello stesso tempo i fratelli di fede divisi. Conceda Iddio che questo mio pellegrinaggio possa contribuire a una maggior comprensione reciproca e a un avvicinamento di tutti i cristiani, al di sopra delle frontiere confessionali». E ha concluso, salutando implicitamente anche i tedeschi dell'altra Germania: «Iddio benedica tutti i tedeschi nel mondo. Iddio protegga la Repubblica Federale».

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per gli azzurri più vicini i «mondiali»

Italia-Jugoslavia 2 a 0

Torino. La Nazionale ha scavalcato gli slavi con due gol, di Antonio Cabrini su rigore e di Bruno Conti, portandosi in testa alla classifica del girone di qualificazione per i mondiali in Spagna. Nella foto un'acrobazia di Marco Tardelli. (Alle pagine 20 e 21 servizi di G. Barberis, B. Bernardi, A. Caroli, G. P. Ormezzano e B. Perucca. Foto La Stampa - A. Bodo)

Sotheby's risponde a Khomeini: «Non appartengono a Farah Diba»

Chi vincerà la guerra dei diamanti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — *Sotheby's smentisce. Farah Diba smentisce. Ma i legali di Khomeini partono all'attacco con un elenco dei quindici pezzi più belli venduti, giovedì notte, all'asta di Ginevra, gli orecchini a «pera» in testa (valore sei miliardi di lire), seguiti dalla parure di brillanti e smeraldi (collier, orecchini e pendaglio da quasi due miliardi). Pretendono di sequestrare il ricavato a favore del governo iraniano. Sostengono che quei gioielli fanno parte del tesoro della corona dell'ex famiglia imperiale: «A metterli in vendita è stata l'ex imperatrice Farah; il ricavato spetta allo Stato».*

E' l'ultimo colpo di scena dopo che il martelletto del battitore di Sotheby's mr. Graham Llewellyn, in un rincorrersi frenetico di mani alzate, ha chiuso la serata d'asta da quasi 40 milioni di franchi svizzeri, poco di più di 20 miliardi di lire, durante la quale sono andate a ruba parecchie centinaia di gioielli da favola. Che Farah Diba fosse la legittima proprietaria degli orecchini, divenuti oggi tra i più famosi del mondo, era già stato smentito, con prudenza, dalla Casa d'aste internazionale. «Non diciamo mai il nome del venditore — aveva affermato Nicolas Rainer, l'esperto di gioielli di Sotheby's — ma possiamo garantire che gli orecchini non sono affatto di Farah Diba».

Teheran, 21 dicembre 1959: Farah Diba poco prima del suo matrimonio con Reza Pahlavi. Gli splendidi orecchini che l'ex imperatrice indossa sarebbero, secondo alcuni, i gioielli venduti all'asta da Sotheby's giovedì a Ginevra per sei miliardi

Qualcuno non ci ha creduto. Gli avvocati bernesi del governo iraniano hanno tentato, tramite l'Office di Poursuivre di Ginevra, prima di bloccarne la vendita, ora di sequestrare il ricavato, o almeno la sua parte più cospicua, visto che nell'elenco da loro presentato ci sono quindici tra i pezzi più belli messi all'incanto e che hanno spuntato quotazioni da infarto, alcuni al di sopra del miliardo di lire ognuno. La battaglia è aperta. Erich Diefenbacher, a nome del governo dell'Iran, ha dato a Sotheby's «dieci giorni di tempo per provare che il venditore non è l'ex imperatrice».

Negli uffici ginevrini di Sotheby's è un susseguirsi frenetico di telefonate, i volti tesi, le voci irritate, con toni che ormai dimenticano la tradizionale flemma inglese. Il direttore della sede svizzera della Casa d'aste ha definito la questione «una sciocchezza». E' stato lui a impedire il blocco dell'asta. Con una astuzia: «I gioielli non sono soldi. Khomeini ha certo bisogno di soldi, non di gioielli — avrebbe detto ai legali dell'ayatollah —. Se il governo iraniano tentasse di venderli non spunterebbe certo tanti quattrini. Lasciateci dunque fare l'asta, disporre liberamente dei gioielli, consegnarli — appena saranno pagati — al nuovo acquirente, darne il ricavato al venditore. Sarà Sotheby's con il suo capitale l'unico diretto responsabile di fronte all'Iran».

***Il patto sarebbe stato accettato. Anche perché i rappresentanti di Sotheby's hanno lasciato intendere, che, se messi alle strette, avrebbero potuto far conoscere il nome del proprietario dei famosi orecchini. «Tanto rumore per nulla. Le illazioni sono veramente infondate. Farah Diba non c'entra — ripetono senza sosta — Lo garantiamo fe ogni sillaba è scandita), non è stato messo all'asta un solo gioiello**

Simonetta Conti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Così dicono gli avvocati romani in sciopero a oltranza

«De Matteo ha più responsabilità dei quattro difensori arrestati»

«Disparità di trattamento» nei provvedimenti presi contro l'ex procuratore capo e il suo vice Vessichelli e quelli che hanno colpito i legali dei neofascisti

ROMA — Bloccata ogni attività al Palazzo di Giustizia, continuano a salire di tono le critiche che gli avvocati romani rivolgono ai giudici di Bologna, i quali hanno deciso, l'altro ieri, l'arresto di quattro legali e l'incriminazione di due alti magistrati romani: Gallucci, procuratore capo, si è incontrato ieri con il ministro di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti, per discutere la situazione di crisi degli uffici giudiziari romani.

La partecipazione allo sciopero proclamato l'altro ieri, e in apparenza ancora privo di sbocchi, è stata ieri totale: gli avvocati non hanno partecipato ad alcuna udienza penale, civile e amministrativa. Non è stato possibile celebrare nemmeno processi con imputati detenuti.

Non ci sono state decisioni di rilievo: ogni ulteriore iniziativa degli avvocati in sciopero è rinviata a domani. Nella tarda mattinata si riunirà infatti il Consiglio dell'Ordine per prendere posizione sugli arresti ordinati dai giudici bolognesi. Nella stessa mattinata gli avvocati romani si riuniranno nuovamente in assemblea al tribunale civile di viale Giulio Cesare. Il sindacato degli avvocati italiani (Fesapi) ha chiesto un incontro urgente con il ministro Sarti ed ha proposto che in tutti i tribunali italiani si organizzino dibattiti per una «giornata nazionale sul diritto di difesa».

In realtà, la clamorosa decisione della Procura emiliana sta provocando reazioni più nell'ambiente dei legali che non fra i magistrati, già profondamente divisi da polemiche che più volte avevano preso di mira i personaggi coinvolti in questa inchiesta. Sono proprio gli avvocati, inoltre, che agli arresti avvenuti l'altra notte attribuiscono ormai il significato di un attacco all'intera categoria. Durante l'assemblea di ieri si sono sentite ripetere più volte critiche ai magistrati bolognesi, accusati di una inammissibile disparità di trattamento. De Matteo e Vessichelli, maggiormente responsabili in quanto magistrati per la fuga di notizie che ha provocato gli arresti, sono stati incriminati a piede libero; contro i quattro difensori, invece, i giudici di Bologna hanno usato la mano pesante senza tener conto della difficoltà di tracciare i limiti precisi al mandato del difensore.

«*Siamo davanti a disparità macroscopiche* — dice Nino Marazzita, uno dei componenti del comitato eletto dagli avvocati romani per gestire l'agitazione. — *In questa occasione i giudici non hanno considerato tanto la personalità degli imputati ma piuttosto la loro qualifica. Mi spiego subito: la condotta di De Matteo, che è pubblico ufficiale e che con le sue dichiarazioni avrebbe creato per Mario Amato un grave stato di pericolo, in astratto è molto più grave di quella dell'avvocato Adriani accusato solo di aver ricevuto e utilizzato quelle notizie*».

Ma l'accusa rivolta loro, non è quella di aver superato ampiamente i propri doveri professionali?

«*Attraverso gli ordini di cattura questo non si può valutare* — risponde Marazzita —; *certo, è presumibile che i giudici abbiano ragionato così. Ma il problema è proprio questo. La valutazione dei comportamenti del difensore resta affidata alla discrezionalità del magistrato. Anche il diritto alla difesa, certo, deve avere dei limiti, ma a indicarceli deve essere il legislatore*».

Intanto il magistrato Antonio Alibrandi, padre del neofascista Alessandro, latitante, perseguito da un mandato di cattura spiccato nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Bologna, rischia egli stesso di entrare nell'occhio del ciclone, sulla base di un promemoria lasciato da Mario Amato.

Il documento, di cui *L'Espresso* pubblicherà ampi stralci, fu approntato da Amato per il Consiglio Superiore della Magistratura, ma non fece in tempo a spedirlo. Pare, ora, che lo abbia fatto la vedova, signora Giuliana Mesa.

«*Nel dicembre 1978*», scrive tra l'altro il giudice assassinato, «*essendo di udienza presso la nona sezione del tribunale, mi occupai del procedimento penale a carico di 37 persone accusate di ricostituzione del partito fascista. In quel periodo frequentemente fui avvicinato dal dottor Alibrandi che con varie argomentazioni tendeva a influenzare la mia valutazione degli atti processuali, sostenendo che l'accusa era tutta una montatura del collega che aveva istruito il fascicolo. In quelle occasioni cercai cortesemente di far comprendere al dottor Alibrandi che, poiché si trattava di un processo per direttissima e ancora si erano trattate solo questioni processuali, mi riservavo di valutare il merito senza pregiudizi di sorta*». g. z.

Psi e scandalo del petrolio

Forlani è invitato a rimuovere militari e magistrati sospetti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani deve immediatamente sospendere o espellere tutti i militari, i magistrati, i funzionari dello Stato i cui nomi compaiono nel fascicolo del Sid che gli è stato consegnato dai procuratore della Repubblica Gallucci. L'invito viene rivolto oggi in modo perentorio al presidente del Consiglio dal quotidiano del psi l'«Avanti!». Il governo, è l'opinione del partito di Craxi, deve fare uso dei suoi poteri discrezionali per prendere questi provvedimenti che «*non la legge, ma l'opportunità consiglia*». E questo, prima ancora che ci siano sentenze della magistratura. Non lo si fece in passato, ma un fatto assolutamente oggi «*per evitare che un giorno, di fronte a nuovi clamorosi sviluppi delle indagini, i cittadini si domandino perché alcuni personaggi non sono stati rimossi tempestivamente*».

Nella dc questo duro avviso è stato accolto con grande preoccupazione, non tanto per l'invito a sospendere i personaggi sospetti, quanto per la nuova strategia socialista che si vede emergere nelle ultime ore. A Piazza del Gesù sono infatti convinti che il psi è tentato di fare dello «*scandalismo all'ingrosso, la punta di diamante di una nuova strategia vincente, ergendosi ad accusatore e vindice immacolato della pubblica moralità*».

Lo scrive oggi «Il Popolo», riferendosi in particolare ad una intervista del braccio destro di Craxi, Martelli.

Il giovane deputato socialista aveva di fatto addossato alla dc tutte le responsabilità degli scandali che vanno emergendo. «*Se c'è in Italia un partito che certamente dovrebbe evitare tentazioni moralisteggianti* — ha ribattuto il deputato dc Publio Fiori — *questo è il psi*».

Bisaglia e il progetto energia

(Segue dalla 1ª pagina)

approvarla presto, una legge che, assicurando la partecipazione delle autorità locali, garantisca, però, al governo di poter salvaguardare l'interesse nazionale».

Malgrado tutto lei mi sembra più ottimista di ieri sulle prospettive del piano. Da cosa trae questo convincimento?

«*Da due fatti. In primo luogo appare ormai chiarissimo a tutti il legame fra la nostra situazione economico-monetaria e la dipendenza dal petrolio d'importazione. Nel '79 l'esborso è stato di 15.000 miliardi e, come ho detto, si prevede che nel triennio '81-'83 si supereranno gli 80.000 miliardi, sempre che i prezzi non subiscano nuovi impulsi. Se non raggiungiamo il nostro obiettivo la nostra industria è destinata a perdere in competitività non solo nei confronti del Giappone ma anche dei Paesi industriali dell'Est e dell'Ovest, impegnati nella politica nucleare e carbonifera. Il Kilowattora prodotto da petrolio costa, infatti, 47,43 lire, quello da carbone 26,67 e quello nucleare 20,76. Chi si preoccupa della competitività dell'industria italiana non può non tenerne conto. Non mi pare proprio che affermando queste cose, così come predisponendo anche dei piani di emergenza, assolutamente necessari data l'instabilità politica delle fonti petrolifere — basti pensare alle conseguenze di un prolungamento del conflitto tra Iraq e Iran —, abbia inteso fare del terrorismo, come qualcuno ha affermato. Se un blocco dei rifornimenti petroliferi creerebbe una grave crisi per l'Occidente, per l'Italia esso assumerebbe i caratteri di una vera e propria catastrofe economica. Sono ipotesi che un governo responsabile deve porsi, a meno che non si voglia scegliere per l'Italia la civiltà della candela*».

Lei ha parlato di un secondo elemento che la rende ottimista circa l'approvazione del piano. A cosa allude?

«*Al fatto che sulle scelte fondamentali c'è una convergenza di fondo tra le forze governative e il partito comunista, il che dovrebbe consentirci di andare avanti speditamente*».

L'avvicinamento tra radicali, decisamente antinucleari, e socialisti non potrebbe, di contro, portare ad un rallentamento ulteriore?

«*Certamente nel psi è presente una componente sensibile alle riserve radicali, ma bisogna anche ricordare che il partito di Craxi ha accettato lealmente la scelta nucleare e carbonifera contenuta nel discorso di presentazione di Forlani alle Camere*».

L'enfasi che finalmente vi siete decisi a porre sulle questioni energetiche non contrasta col fatto che, invece di concentrare l'Eni su queste attività, state gravando l'ente di Stato di compiti estranei, come il salvataggio della Sir e della Liquichimica?

«*Non potevamo abbandonare la chimica al suo destino e abbiamo escogitato questa suddivisione tra un polo pubblico ed un privato. E' certo, però, che bisognerebbe scorporare l'Eni di settori che non gli competono, come il tessile o i giornali*».

Nel piano si dice anche che bisogna lasciare maggiore spazio alle grandi compagnie petrolifere e offrire quote di mercato ad imprese legate ai Paesi produttori. Si nega anche la necessità, precedentemente sostenuta, di assicurare all'Ente di Stato il 40% degli approvvigionamenti. Non c'è qui una ritirata dell'impegno pubblico?

«*L'Eni deve essere il garante delle scorte e allargare le sue attività, tra l'altro, al carbone*».

A proposito di carbone energetico, il piano prevede di triplicarne il consumo entro 10 anni passando da 5 a 40 milioni di tonnellate. Tutto questo implica enormi investimenti, senza tener conto che il carbone, oltre a costare di più dell'energia nucleare, è assai più inquinante di quest'ultima. Non le sembra eccessivo il peso di questa opzione?

«*Tutto questo è vero e ne consegue che bisognerebbe incrementare ancor più la scelta nucleare, ma non mi sembra che allo stato delle cose sia una prospettiva percorribile*».

Chi attuerà concretamente il piano energetico, una volta approvate le leggi necessarie?

«*Vi sono tre possibilità: rafforzare nell'ambito del ministero dell'Industria l'attuale direzione delle fonti di energia, creare una Agenzia ad hoc, decidere la nascita di un ministero dell'Energia. L'Agenzia, peraltro, si troverebbe di fronte al dualismo tra Eni ed Enel che ho, in parte, sanato con una convenzione che sarà firmata il 29 novembre in base alla quale l'Enel s'impegna ad acquistare tutto il carbone prodotto dall'Eni, riservando la quota restante al mercato libero (l'Eni ambisce, invece, ad essere l'unico fornitore, lucrando l'eventuale differenza). Quanto al ministero dell'Energia esso sconvolgerebbe le competenze di quello delle Partecipazioni statali. Comunque io sono per una decisione ferma, in un senso o nell'altro, qualunque essa sia. L'importante è non lasciar tutto a mezz'aria, altrimenti anche questo piano si tradurrà in un libro dei sogni e non sarà certo abolendo la circolazione automobilistica le domeniche a imporrendola a giorni alterni che ci salveremo dalla crisi energetica*».

Mario Pirani

Medaglia d'oro di Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

invalidi, 289 i feriti, 628 i civili uccisi per rappresaglia, oltre duemila le vittime civili per causa di guerra, ottocento persone deportate nei campi di concentramento.

La cerimonia è prevista per le 11, in piazza Dante, a Oneglia, dopo che Pertini avrà sfilato in via S. Giovanni e via Bonfante alla testa di un corteo di ex partigiani. Alla manifestazione interverrà anche il ministro della Difesa Lagorio.

Esaurita la parte protocollare del programma, il Presidente si trasferirà a Diano Castello, per un rancio speciale alla caserma «Camandone». Tra i 450 invitati, vi saranno anche gli abitanti e gli ex combattenti delle valli imperiesi. Pertini, anzi, ha espresso il desiderio che al suo fianco siedano a pranzo un contadino e una recluta.

Nel pomeriggio, la visita si concluderà con una breve tappa alla Casa di Riposo per anziani «Imperia».

A Imperia, Pertini è arrivato ieri sera alle 18,30. E' subito salito al Parrasio per inaugurare una mostra sulla Resistenza; poi, per 40 minuti, si è intrattenuto con una delegazione di scolari di Figna e Castelvittorio.

Quindi, dopo una rapida sosta nel salone dell'urbanistica per salutare i partigiani della Riviera, si è trasferito alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia: qui ha ricevuto operai, portuali, studenti, ed ha ascoltato le richieste degli sfrattati di Boedighera e degli alunni che, da qualche giorno, hanno occupato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Imperia in segno di protesta contro il ministero della Pubblica Istruzione. Pertini ha terminato la serata con una cena, in forma strettamente privata, assieme ai vecchi compagni d'arme e di fede. a. d.

Il Pontefice

(Segue dalla 1ª pagina)

Primo di una formazione di otto apparecchi, l'elicottero della polizia di frontiera sul quale il Pontefice e quattro cardinali erano saliti all'aeroporto, si è posato sul campo dove sarebbe stata celebrata la Messa. Mentre Colonia, avvolta nella bruma e nella pioggia, veniva sorvolata, tutte le campane della città (anche quelle delle chiese evangeliche) hanno suonato a stormo. Poi il Pontefice è salito su una vettura appositamente allestita per lui, una «fuoristrada» sulla quale era stata innalzata una sorta di gabbia di cetro per proteggerlo dalla pioggia e dal freddo. Alla vettura era stata apposta la targa «S-JP 2». Stoccarda Johannes Paul II.

Non è stata questa l'unica stonatura. La radio, per esempio, ha fatto i conti in tasca al Papa, osservando che con i soldi spesi per l'enorme altare eretto su una piramide troncoconica si sarebbero potute costruire 50 baracche per i senzatetto, un gruppo di fedeli ha voluto politicizzare la Messa sventolando uno striscione con la scritta «Viva Papa. Polonia. Walesa», un centinaio di studenti evangelici ha gridato in coro «Pensa alla fame nel mondo».

L'attesa predica del Pontefice sul delicato tema «Matrimonio e famiglia» ha soltanto parzialmente soddisfatto. I cattolici più conservatori la giudicano troppo vaga e permissiva, i progressisti troppo poco rinnovatrice. Dibattuto è soprattutto il passaggio nel quale Giovanni Paolo II, dopo aver detto che «il matrimonio è l'unico luogo atto per la creazione e l'educazione dei figli», ha aggiunto: «Siete voi a decidere sul numero dei figli». Ha messo in evidenza le «difficoltà, i sacrifici, i problemi delle famiglie numerose nella moderna società industriale», e si è appellato «a tutti i responsabili, a tutte le forze della società». «Fate il possibile per dare loro aiuto».

Da un Papa fedele ai principi della Humanae vitae non si poteva attendere di più. Si constata negli ambienti ecclesiastici che, nella sua predica di Colonia, il Pontefice ha attenuato i toni, andando incontro ai desideri del clero tedesco più avanzato, facendo una «raccomandazione» sul problema della procreazione, senza divieti o condanne. Deciso invece è stato il suo «no all'aborto, liquidato con una sola frase: «L'uccisione di vite non ancora nate non è un mezzo legittimo della pianificazione familiare».

Dopo la predica, il Papa è andato nel centro di Colonia, le cui vie erano affollate come lo erano soltanto nei giorni di carnevale. Nel Duomo, dove è stato accolto dal priore, che curiosamente si chiama Ketzer (che in tedesco vuol dire «eretico»), ha parlato a 8 mila scienziati e studenti sul tema «Scienza e fede», dicendo tra l'altro: «Abbiamo gli uni bisogno degli altri», e ha difeso il progresso tecnico «per il bene dell'umanità». Firmato il libro d'oro della città, si è recato al castello di Augustusburg per un ricevimento di Stato

Tito Sansa

Già coinvolte 150 ditte, 39 denunciati, 7 arresti

Per la colossale truffa all'«Iva» la Finanza è soltanto agli inizi

Erano quarantaquattro le aziende di Milano e circondario che producevano e vendevano le fatture falsificate - Implicate nella vicenda ditte piemontesi, lombarde e venete

MILANO — Sono quarantaquattro le aziende che a Milano e nel circondario, cessata attività unica o affiancata ad altre, producevano e vendevano fatture false dell'Iva; 150 acquirenti (ditte e/o persone) che ne usufruivano, importo complessivo delle fatture così emesse 101 miliardi e 320 milioni; 36 cittadini italiani (e tre stranieri) denunciati per violazione delle leggi sull'Iva, sette arresti dovuti alla configurazione anche dell'accusa di associazione per delinquere. Il danno subito dal fisco è stato calcolato finora in almeno 120 miliardi.

Tutto ciò è successo — secondo quanto è stato raccontato, ieri mattina, durante una conferenza stampa del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di Finanza — dal gennaio 1979 ad oggi. E' evidente che siamo solo all'inizio; gli ufficiali del nucleo non hanno avuto difficoltà ad affermare esplicitamente: «*Le indagini si allargano ogni giorno; quotidianamente acquisiamo elementi d'accusa e collegamenti con altre persone e ditte principalmente in Lombardia, Veneto, Piemonte, in pratica un po' in tutto il Nord Italia*».

Il numero globale delle ditte che, nelle diverse regioni, risultano finora avere utilizzato le fatture false sono 403; l'importo totale delle fatture false contabilizzate è di 35 miliardi e 700 milioni. «Ci auguriamo — hanno detto gli ufficiali del nucleo — di poter di nuovo invitare qui i cronisti, tra qualche giorno, per fornire ulteriori eventuali elenchi relativi a persone e aziende direttamente o indirettamente coinvolte nell'inchiesta».

Per ora, c'è quello delle persone denunciate per violazione delle norme Iva. I cittadini stranieri sono due olandesi e un polacco: Anton Barneel De Boede, Willi Vuner Tetteroo, Fobe Ekkehard. Gli italiani: Giovanni Tirinzi, Rolando Cossutta, Sergio Campotregoso, Antonio Sbordone, Matteo Piergentili, Walter Zarchetta, Vincenzo Perillo, Giovanni Aritì Polastri, Giovanni Fontanelli, Zeffirino Parini, Giovanni Astore, Antonio Crippa, Giorgio Bissola, Michele Zizzari, Arcangelo Gabriele Borgiani, Michelangelo Riffaldi, Roberto Grilli, Giovanni Palmisano, Aldo Tarulli, i fratelli Maurizio, Sergio e Roberto Gianoli, Alfredo Piari, Alberto Monfrini, Brunello Puccia, Vincenzo Renda, Giuseppe Cannavò, Adriana Vetere, Amedeo Sili, Sandrino Lanfranco, Luigi Spota, Alessandro Borghi, Mario Genitori, Mario Centordi. Fra questi alcuni sono anche accusati di bancarotta fraudolenta.

Ai loro nomi, ne andrebbero aggiunti due, di persone che però sono decedute durante le more dell'istruttoria: Ferdinando Collida (un bancarottiere colpito da infarto a San Siro, nel giugno scorso; già coinvolto in un'indagine riguardante una «banca fantasma» in via Terraggio) e Silvio Scarfò (un ex ufficiale, in viale Brianza, il 17 gennaio '79).

Il delitto maturò come regolamento di conti nell'ambiente dei ladri di materiale ferroso. Ognuna di queste persone è accusata di avere violato la legge sull'Iva per importi che vanno da un minimo di 50 milioni a un massimo di 35 miliardi (è la cifra addebitata, per esempio, a Giovanni Fontanelli, il cui nome compare anche nell'inchiesta sui petroli).

Le persone arrestate e, dopo gli interrogatori, poste in libertà provvisoria sono: Marco Zamboni, Laura Gambasini, Giuseppe Longhi, Edoardo Pizzavini, Enrico Rimoldi, Daniela Prusconi, Giovanni Pozzi. La imputazione di associazione per delinquere presupporre, per loro, l'accusa di essersi organizzati al fine di produrre e vendere fatture false. Queste venivano cedute per un valore fino al 22 per cento dell'importo che appariva sul documento stesso; gli acquirenti potevano inserirle nella propria contabilità al fine di provare spese inesistenti, versare imposte inferiori al dovuto, ottenere indebiti rimborsi.

Non di rado, le ditte che emettevano tali fatture erano collegate alla malavita. Chi, ad esempio, avesse acquistato merce rubata, non poteva fare a meno di utilizzare documenti Iva «fabbricati» per l'occasione.

Ornella Rota

L'inchiesta a Torino del giudice Vaudano

Petroli: finiti in Svizzera o sperperati a St-Vincent i soldi della supertruffa

TORINO — Che fine facevano i miliardi che i petrolieri torinesi, i latitanti Chiabotti e i loro complici, lucravano ai danni dello Stato con il contrabbando dei gasolio? Qual era la tangente dei funzionari dell'Utif (Ufficio tributario imposta di fabbricazione) su ogni chilogrammo di prodotto sottratto all'imposizione fiscale? Possibile che nessuno dei superiori dei funzionari infedeli avesse notato il tenore di vita assolutamente sproporzionato ai loro stipendi? Sono tutte domande che trovano risposta nella ottantina di cartelle dattiloscritte dell'ordinanza con cui il giudice Vaudano ha chiuso la prima grossa inchiesta sullo scandalo dei petroli. Gran parte dei miliardi guadagnati dai Chiabotti e dagli altri petrolieri rinviati a giudizio sono approdati nelle vicine e ospitali banche svizzere.

All'estero i Chiabotti hanno trasferito non solo denaro, ma anche beni di ingente valore, come il bimotore «Cessna», che il giudice Vaudano ha fatto sequestrare all'aeroporto di Zurigo e messo in vendita all'asta. Il ricavato (300 milioni) è andato ad aggiungersi ad altre cifre con sette zeri che il magistrato ha sequestrato nelle banche sui conti correnti o nelle cassette di sicurezza di alcuni imputati.

Il contributo certamente maggiore, in questo senso, lo ha dato il capo ufficio dell'Utif, Enrico Perillo, pure latitante. Arrestato nel '78 e poi rimesso in libertà provvisoria, Perillo si è sottratto agli obblighi impostigli dal magistrato, che però è stato più veloce di lui nel controllare a tappeto tutti i suoi conti correnti. In una cassetta di sicurezza Vaudano ha rastrellato lingotti d'oro per centinaia di milioni. Sui conti correnti altre centinaia di milioni. In totale Perillo si è fatto sequestrare quasi un miliardo.

Per assistere alle fasulle operazioni di trasformazione del gasolio per destinarlo ad uso riscaldamento, Perillo e gli altri due funzionari dell'Utif rinviati a giudizio, Gerardo Di Sapio e Domenico De Fazio Caputo, prendevano una tangente dalle 7 alle 10 lire per chilogrammo. Dai depositi della «Isomar», la ditta dei Chiabotti a Sant'Ambrogio di Susa, sono usciti centinaia di milioni di chili. I conti tornano.

Altre grosse cifre il magistrato ha recuperato sui conti correnti di Di Sapio, mentre su quelli di De Fazio il «raccolto» non è stato altrettanto buono. C'è una spiegazione: De Fazio aveva il vizio inveterato di frequentare le sale del casinò di Saint-Vincent. E' probabile che i soldi truffati allo Stato e versatigli dai contrabbandieri per la sua complicità siano stati ingoiati dal tavolo verde.

Quanto all'omesso controllo dei superiori e dei vertici della Guardia di Finanza sugli intrallazzi dei funzionari dell'Utif, il fatto che oggi l'ex comandante delle Fiamme Gialle, Giudice, e altri alti funzionari siano arrestati o comunque sotto inchiesta, è circostanza che chiarisce da sola le inquietanti dimensioni assunte dallo scandalo dei petroli.

Claudio Cerasuolo

Torino: aperta un'inchiesta su nuova truffa petrolifera

TORINO — La frode sui petroli non dà tregua ai magistrati torinesi: mentre soltanto venerdì si è conclusa una prima istruttoria del giudice Vaudano con la quale sono stati rinviati a giudizio 23 petrolieri o dirigenti di aziende petrolifere, ieri si è appreso che una nuova inchiesta, condotta dai giudici Mario Griffey e Livio Pepino, è in avanzata fase. Vi sarebbero coinvolte ben 120 persone.

Al centro dell'istruttoria dei giudici Griffey e Pepino, anche questa volta c'è una raffineria localizzata alle porte di Torino. E' la «Stedi» di Mappano, di proprietà di Ottorino Melampo, di 51 anni, di Voghera.

Il petroliere si è costituito venerdì ai carabinieri per chiarire la propria posizione. I due giudici torinesi, pur mantenendo uno stretto riserbo, non hanno nascosto che potrebbe trattarsi di una vicenda più grossa, per l'entità della frode (sull'ordine di diversi miliardi) e per le persone coinvolte, di quella della «Isomar» di Sant'Ambrogio di Susa.

I magistrati avevano iniziato ad occuparsi della «Stedi» sin dal '77. La raffineria di Mappano, infatti, lavorava petrolio «Sif», quello cioè che non paga imposte di fabbricazione.

Vasta sarebbe stata la «rete» di distribuzione della «Stedi» e anche in questa occasione sembrano chiamati in causa funzionari degli uffici tributari per la imposta di fabbricazione e guardie di finanza.

Arresto in Brasile

Bloccato chi pagava le tangenti

VENEZIA — L'Interpol lo cercava da un paio d'anni. L'arresto l'altro ieri in Brasile. Silvano Bonetti, 52 anni, titolare dell'Union Oil di Verona, potrebbe ora venire estradato in Italia dove i giudici di Treviso avranno molte cose da chiedergli. Il petroliere veneto è infatti uno dei personaggi chiave del contrabbando di petrolio. E' uno dei primi ad essere colpito da mandato di cattura dagli inquirenti trevigiani, alla fine dei '78. Non sbaglia chi lo descrive «il Musolli del Veneto».

E' lui a mettere in piedi il giro degli «Il ter» fabi per dare inizio al contrabbando di prodotti petroliferi. E' lui che contatta ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, funzionari dell'Utif per proporgli di «chiudere un occhio», di non controllare. Perché l'accordo vada in porto deve aprire la cassaforte. Silvano Bonetti viene ritenuto infatti il pagatore delle tangenti da distribuire ai complici della truffa.

Il nome di Silvano Bonetti è legato ad un altro episodio misterioso. Un dipendente dell'Union Oil, Sergio Berzacola, 48 anni, di Parona (Verona), fu trovato morto nell'aprile '79. Era nella sua abitazione, il petto squarciato da una fucilata. Suicidio? Una circostanza destò sospetti. Il Barzacola, il giorno dopo la misteriosa morte, doveva essere interrogato dai giudici di Treviso in merito ai traffici del datore di lavoro.

Guerra dei diamanti

(Segue dalla 1ª pagina)

dell'ex imperatrice». *A riprova di tanta sicurezza mettono sul piatto della bilancia i capitali della Casa d'aste. Aggiungono sornioni:* «Potremmo correre questo rischio se sostenessimo il falso?».

Tuttavia degli orecchini a pocce di diamanti (peso complessivo circa 65 carati) s'incomincia a trovarne una storia vera o falsa che sia. Il loro passato, abbastanza recente, passa attraverso i salotti di un gioielliere di prestigio internazionale, Harry Winston, una catena di negozi da Ginevra a New York. Pare che nel '65 gli orecchini oggi contestati fossero in suo possesso. Di diamanti grossi come mandorle assai ne avrebbe avuti tre, forma «a pera», assai simili a quelli indossati dall'imperatrice Farah Diba sia nella cerimonia dell'incoronazione, sia nei festeggiamenti di Persepoli.

«Ma erano di qualità inferiore — sottolinea il direttore ginevrino di Harry Winston — quelli dell'imperatrice, almeno a vederli dalle fotografie da noi esaminate, sono più belli». *A Sotheby's parlano infatti di «diamanti sudafricani» assai diversi da quelli messi all'asta, descritti dall'esperto Nicolas Rainer come «vecchio materiale indiano, quasi puri, ultimo taglio intorno al 1930». Proprio la bellezza degli orecchini di Farah avrebbe favorito Harry Winston nel concludere un affare: una cliente dell'Europa Occidentale avrebbe acquistato due dei tre diamanti facendo copiare il modello degli orecchini imperiali.*

Poi il destino si mette di mezzo: la signora sarebbe «purtroppo passata ad altra vita». *I suoi eredi, si sa come vanno le cose del mondo, avrebbero deciso, proprio quest'anno, di mettere all'asta* «un caro ricordo di famiglia».

Simonetta Conti

Petrolio

(Segue dalla 1ª pagina)

un summit della Loggia nel 1973 fu deciso che i fratelli dovessero raccogliere notizie che «*devono poi essere passate all'agenzia di stampa "O.P."*». L'anno successivo una circolare avrebbe avvertito gli iscritti: «*Siamo lieti d'informarti che possiamo disporre di una nostra agenzia di stampa*».

Il generale Maletti invece afferma che Pecorelli gli fu presentato nel '76 dal generale Mino e dichiara: «*Pecorelli era certamente al servizio dell'entourage di Miceli*».

L'attuale senatore de Vitalone ha invece chiamato in causa due suoi ex colleghi. Dice: «*Qualcuno mi disse che tra gli amici di Pecorelli alla procura c'era il giudice Infelisi che se ne serviva probabilmente come d'un informatore... Ma secondo me bisogna cercare più in alto, ad esempio tra Pecorelli e Vessichelli* (il procuratore capo incriminato dai giudici di Bologna, n.d.r.) *corrono legami di vecchia, vecchissima data*».

Sandra Bonsanti

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

I vermi nel formaggio

Nelle nostre vecchie case contadine, quando la secolare penuria ancora manteneva ben vivo l'insegnamento della parsimonia e si conservavano i tozzi di pane secco per preparare alla sera la calda panata, quando si mettevano da parte perfino i noccioli di pesca da spezzare pazientemente col martello per trarne il piccolo seme dall'acuto profumo, in quelle case oneste e serene anche gli avanzi del formaggio erano un bene prezioso. Frustoli rinsecchiti, croste raschiate per nettarle del verzure, tocchetti inaciditi o fermentati venivano riposti in un'olla di terraglia o in un barattolo di vetro, cui si aggiungeva di tanto in tanto *ad abundantiam* una mezza noma fresca di polpa dolce.

In quel chiuso tiepido e segreto maturava pian piano una trasformazione intensa e misteriosa: le scorze dure si ammorbidivano fino a sciogliersi, paste tenere fervevano e ribollivano, l'insieme ora lievitava come una spuma, ora si affosciava cremoso e quasi assopito, ma solo per preparare nuovi sommovimenti e tempeste. Allora non era ancora stata introdotta la pastorizzazione, presentata come un trionfo dell'igiene, ma che in realtà trasforma una cosa prodigiosamente viva, densa di enzimi e di fermenti, in un cadavere grasso e amorfo, in un'insipida pasta di cascine simili a resine espanse.

Chi ha assaggiato un Brie dei vecchi tempi, un Reblochon delle valli alpine, un vero Castelmagno o Roccaverano sa bene quale fosse il cibo degli dei: oggi non ce ne resta se non il ricordo sbiadito e un insanabile rimpianto. Ma sia ben chiaro che l'igiene non c'entra e che i formaggi fermentati sono per il fegato un toccasana. Erano i commercianti a non poter reggere ai ritmi biologici di quell'indomabile materia che viveva una sua esistenza effimera e trionfale, magari due giorni soltanto tra la maturazione perfetta e la corruzione del disfacimento.

Certo, quando i latticini erano vivi e vitali non potevamo pretendere che si limitassero a un'attività chimica o a una biologia unicellulare. Quasi come brodi per colture da laboratorio, essi ospitavano germi di esistenze più complesse e talvolta, dopo essere diventati fluidi, apparivano addirittura semoventi. Ho visto ancora di recente un pecorino sardo di media stagionatura, grasso eppure friabile per crepe sottili da cui stillava un umore salso in forma di gocciole impercettibili trasudanti.

Ma dalle stesse fratture uscivano anche briciole, cascide ease pure, di consistenza identica alla polpa, in apparenza soltanto un poco più farinose, che cadendo sulla porcellana lucida del piatto, forse per reazione al freddo, si rattrappivano su se stesse, curvandosi ad arco, per spiccare poi un balzo incredibilmente vigoroso e ricadere a dieci o quindici centimetri di distanza. Naturalmente, il buon commensale non intendeva venir defraudato del meglio della sua porzione e inseguiva con occhio attento quelle briciole fuggitive, le raccoglieva sul filo del coltello e se le spalmava con il resto del cacio sul pane con l'aria di chi conosce il trucco e non si fa infinocchiare dai capricci della Natura.

Va da sé che anche nell'olla o nel barattolo di cui parlavo là vita cosmica celebrava questi suoi cieli eterni, e in certi momenti l'intera materia biancliccia sembrava tramutarsi in un unico brulichio; poi gli enzimi riprendevano il sopravvento e tutto ritornava a confondersi in una massa informe dalla quale in un nuovo ciclo sarebbe riemersa un'altra volta quella vita fervida, destinata a trasformare daccapo quella piccola riserva di cibo in una vivanda che avrebbe dovuto essere vietata da teologi rigorosi in giorno di venerdì.

Questa è la vicenda bonaria e antica del nostrano *bèrs*, cui assistetti bambino con un certo spiegabile raccapriccio, tanto più che l'ultimo ritocco alla miscela veniva operato usualmente, per ottenere dinamite pura, versandovi per sopramercato una dose conclusiva di grappa.

Perché scrivo queste cose apparentemente frivole e magari per qualcuno perfino disgustose? Perché in questi giorni quell'immagine di un impasto bianco e molliccio formicolante di vermi mi ritorna con insistenza alla mente leggendo le storie innumerevoli, ripetitive, disgustose, dei nostri scandali nazionali, che ormai scandali non sono più, perché affiorano dovunque, con monotona uniformità, non più eccezione ma norma costante.

Magistrati che manovrano notizie, fotografie riservate che appaiono sui rotocalchi col timbro della questura, parlamentari che insabbiano rapporti, ministri che sussurrano informazioni sulle inchieste penali, terroristi, grandi evasori, bancarottieri che espatriano in tempo utile, pesci piccoli prontamente estradati e pesci grossi in alberghi di lusso, liberi dietro cauzione, servizi segreti che coprono gli assassini e calciatori che vendono partite truccate, case svaligiate, razziatori sui treni, rapine a volto scoperto, prigioni gonfie di droga e di esplosivi, sequestri di persona su scala industriale, mafia, camorra e 'ndrangheta sempre più tracotanti e sanguinarie, scioperi per ogni pretesto e assenteismo senza sosta, giornalisti foraggiati o morti ammazzati, azzimatigli sul banco degli accusati, generali che prelevano tangenti, finanzieri che tengono il sacco agli evasori, attentati e peculati, prevaricatori e profittatori.

E ancora, mercanti d'armi che non esitano a commissionare omicidi, stragi di cui non si trova il responsabile, documenti tributari che scompaiono dai cassetti degli uffici e altri cassetti che si riempiono di inchieste insabbiate. Intanto Frosio, forse un po' meno severo, sgombra dalla sua casa romana per ignota destinazione una imponente raccolta di quadri d'autore. Teme una rapina o un sequestro di Stato?

Davvero il brulichio si è fatto troppo intenso su questo Paese dove pur tanta gente onesta ancora si guadagna il pane con il sudore della fronte. Forse è ora di mettersi sul serio a pastorizzarlo un poco. Altrimenti finirà per scoppiarci fra le mani come il barattolo del *bèrs*.

Un cristiano immaginario

Ho pubblicato di recente un romanzo storico, *Il ribelle*. Qualcuno si meraviglierà di vedermi affrontare questo genere letterario, dopo averne parlato tanto male in passato. Le diatribe più recenti si trovano in un saggio intitolato *Il romanzo come creazione originale del mondo moderno*, scritto dieci anni fa. In esso trovo queste perentorie affermazioni: «*Uno scrittore può essere ispirato solo dal proprio tempo*»; «*Io posso rimpiangere le locomotive a vapore, non le diligenze, di cui non m'è giunta nemmeno l'eco*».

Nel mio saggio facevo cominciare il romanzo moderno nel quarto decennio dell'Ottocento, ad opera di Balzac e di Dickens: non potendo sopportare il romanticismo, in cui prevaleva il romanzo storico. A quel periodo apparteneva Alessandro Manzoni, che nel 1827 pubblicò *I promessi sposi*: romanzo che allora non amavo.

Da quel tempo la mia concezione della letteratura è molto cambiata. Per esempio, oggi ritengo che le cose abbiano meno importanza delle idee: le cose possono essere anche molto diverse da quelle che abbiamo sotto gli occhi, ma se le idee sono le stesse delle nostre, anche una lontanissima epoca storica può diventare attuale.

Me ne sono accorto scrivendo questo romanzo. Le cose sono diversissime dalle nostre, siamo ancora all'epoca dei Romani; ma le idee sono le stesse. La gente aspira a un cambiamento, e spera che possa produrlo il cristianesimo, che noi chiamiamo comunismo.

La corrispondenza col presente si ferma qui. I singoli personaggi del romanzo non corrispondono a nessun uomo politico contemporaneo, incarnano solo la tendenza all'opportunismo, comune purtroppo a molti, che si spacciano per realisti, e sono invano osteggiati da chi è sprezzantemente definito un utopista.

Manzoni ha fatto benissimo a rivivere il proprio tempo attraverso la finzione romanzesca della rappresentazione del Seicento. A volte la finzione è dichiarata: come nella celebre frase: «Così va spesso il mondo... voglio dire, così andava nel secolo decimo settimo». Ma chi volesse vedere in don Abbondio o in Renzo o in Lucia qualche personaggio storico della prima metà dell'Ottocento, perderebbe il proprio tempo.

Allo stesso modo, niente impedisce che si anticipi la catastrofe del futuro, purtroppo molto vicina, o se ne vedano i segni premonitori nei fontani fatti del passato; non scorgere nei personaggi di un romanzo avveniristico o di un romanzo storico la figura di un contemporaneo, è un pretendere troppo da quello che può fare uno scrittore.

Piuttosto domandiamoci se sia più importante un romanzo avveniristico o un romanzo storico. Io credo a questo secondo: perché il presente lo si capisce solo se si conosce il passato. E il presente dobbiamo capirlo al più presto, perché siamo in una situazione disperata. Il mondo è minacciato di distruzione, e non c'è più un minuto da perdere. Anche un romanzo può essere uno strumento di questa sacrosanta battaglia. *Il ribelle* non ha altro scopo che questo.

Il romanzo storico risponde infatti alla domanda: cos'è che ci ha condotto all'attuale disperata situazione? Nessun dubbio che il momento cruciale del nostro passato sia il secolo quarto, in esso la più grande speranza popolare, il cristianesimo, andò delusa. Come mai? L'impero romano aveva rinunciato a infierire contro i cristiani, dopo una persecuzione durata due secoli e mezzo. Non che i romani fossero cambiati, semplicemente s'erano accorti che non era possibile estirpare il cristianesimo con le persecuzioni. Un imperatore poteva anche convertirsi al cristianesimo ma restando lo stesso. Era un cambiamento di religione, non di politica, come avrebbe preteso Gesù. E' che, per accordarsi coi detentori del potere politico, il cristianesimo aveva dovuto accettare di essere solo una religione.

Il messaggio di Gesù veniva così snaturato. Il comandamento dell'amore e, quindi, il rifiuto della violenza, furono messi in disparte, come se Gesù li avesse detti tanto per dire e non costituissero invece il nucleo centrale del suo insegnamento. Il primo compromesso storico fu opera dell'Imperatore Costantino il Grande e di San Silvestro, vescovo di Roma, riconosciuto più tardi come il sommo pontefice. Il loro dominio coincide: Costantino fu imperatore dal 312 al 337 e Silvestro vescovo di Roma dal 314 al 334.

Il ribelle è un cristiano immaginario, Severiano, che tenta invano di opporsi a quel compromesso disastroso. La chiesa ne farà molti altri in seguito, suscitando le ire di tutti i cristiani autentici. Sono note le invettive di Dante contro Costantino, reo di essersi stabilito in Oriente per lasciare Roma al capo della cristianità e di aver fondato il dominio temporale dei papi. In realtà Costantino non ha queste colpe. Ne ha di molto più gravi: ha addirittura la colpa di aver fatto abortire il cristianesimo.

Severiano è di nobile famiglia romana, ma non vuole più aver niente a che fare col suo vecchio mondo. Egli può prevedere lucidamente i guai che verranno all'umanità dallo snaturamento del cristianesimo, e ciò che una chiesa degenere combinerà nel prossimo futuro, vale a dire nel Medioevo: ignora che la speranza cristiana rivivrà in una forma decisamente politica, cioè in forma laica. Nasceranno sante rivoluzioni, tutte purtroppo fallite, perché al momento opportuno interverrà un ciabattone, chiamato Robespierre o Stalin, a recitare la parte di Silvestro, cioè a far fallire le speranze popolari di una vita nuova, in nome, s'intende, del realismo. Il fallimento della rivoluzione francese e di quella russa ci hanno condotto alla disastrosa situazione in cui ci troviamo; ma il precedente a cui si sono ispirate è il cristianesimo. Valeva la pena, quindi, rievocarlo in un romanzo storico.

Carlo Cassola

UN ALTRO LEONARDO DA SFREGIARE? - RISPONDE IL MINISTRO, RIBATTE ZERI

Raffaello, Van Gogh, Codice Atlantico «Discutiamo insieme le nostre scelte»

Caro direttore,

non so quali sentimenti, o magari risentimenti, ispirassero le aspre considerazioni di Federico Zeri sull'amministrazione dei beni culturali, contenute nell'articolo «Un altro Leonardo da sfregiare?», apparso domenica scorsa su La Stampa. *Del resto, avevo già avvertito una particolare durezza di accenti, prima ancora che di argomenti, quando in un articolo di questa estate lo stesso Zeri aveva ritenuto «degne della più pura tradizione di un Goebbels o di uno Zdanov» le incertezze e le contraddizioni di un soprintendente.*

Giudico però che ogni sentimento, ad anche risentimento, sia legittimo e come tale rispettabile. Di Zeri, non meno che di coloro che si sono sentiti ingiustamente o ingenerosamente colpiti dal suo impietoso j'accuse del 9 novembre, Vorrei, perciò, pacatamente, senza personalismi e senza manicheismi, chiarire nel modo meno generico possibile i termini delle vicende cui si riferisce l'articolo. Il che faccio a prescindere dall'arco temporale in cui si sono svolte tali vicende: non mi piace l'uso e l'abuso dell'espressione sfarsi carico di, ma non amo neppure essere annoverato fra quanti affrontano responsabilità di governo con disinvolti benefici di inventario.

Il Giardiniere di Van Gogh. L'amministrazione non esercitò allora il suo diritto di prelazione perché, come emerse in una civilissima polemica fra il collega Trombadori ed il collega ministro Pedini, non era in grado di reperire in tempo utile la somma necessaria. Quale che sia il giudizio sulle priorità in quell'occasione fatte valere, non può però dedursene che il ministero fosse disposto a consentire l'esportazione del dipinto, perché, allorché ne fu poi segnalata la presenza a Palermo, il ministero provvide a riconsegnare il Giardiniere al legittimo proprietario, respingendo ogni istanza di revoca della notifica.

Quanto alla Madonna della Palma, non credo possa parlarsi di una emblematica «cantonata», determinata dall'illusione di poterla attribuire a Raffaello. Fin dal primo momento, infatti, l'attribuzione non fu mai considerata assolutamente certa. Quello che i componenti della seconda sezione dell'allora Consiglio superiore delle antichità e belle arti documentarono con attenta filologia fu che la tecnica di composizione dei colori ed il grado di indurimento delle tinte originali fossero tali da far ritenere l'opera davvero rinascimentale e in molti tratti straordinariamente vicina ai motivi della pittura di Raffaello. Mi si consenta, poi, di rilevare che il prezzo finale sui trenta milioni rendeva soggia e non avventata la decisione di acquistarla.

E veniamo infine alla vicenda del codice di Leonardo. Anzi, dei codici di Leonardo. Perché il «pregiudizio sfavorevole» manifestato da Zeri alla possibilità di avere in Italia il Codice Leicester, nasceva dalla preoccupazione che «anche questo importantissimo testo scientifico di Leonardo dovesse, una volta tra noi, incontrare la medesima sorte toccata al Codice Atlantico»: vale a dire un «restauro», aggiunge Zeri, non senza una certa efficacia ed un indubbio spirito, «che sarà bene citare tra virgolette».

Leonardo da Vinci in una caricatura di David Levine
(COPYRIGHT N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Molto francamente devo dire che nel modo con cui era stato svolto, fra il 1962 e il 1972, il «restauro» del Codice Atlantico da parte del laboratorio della Badia Greca di Grottaferrata mi è capitato di ascoltare perplessità e riserve anche da parte di altri studiosi. E dirò anche che proprio este mi hanno indotto ad integrare la composizione della Commissione Vinciana, che sarà ora presieduta dal professor Luigi Firpo.

Non comprendo però da parte di Zeri l'ironia sull'Istituto del Restauro e sull'Istituto della Patologia del Libro (che in tema di Codice Atlantico possono a ben diritto considerarsi del tutto «innocenti» e che nella loro attività tecnico-scientifica vantano non poche effettive e significative benemerenze). E non comprendo neppure il sarcasmo da lui riservato a talune mie dichiarazioni sull'«obbligo morale» del nostro Paese a concorrere all'asta per l'acquisto del Codice Leicester.

Rispetto, ovviamente, l'opinione di Zeri. Ma mi è parsa più convincente quella di Firpo che su La Stampa *del 2 novembre ha osservato: «A quell'asta partecipare si deve, portando in tasca una somma precisa, cospicua ma non smisurata». Quanto?, mi si potrebbe domandare. Nulla di più e nulla di meno, potrei rispondere, della valutazione che ha fatto proprio il professor Carlo Pedretti, giustamente tanto stimato da Zeri, nel corso di una conversazione telefonica avuta con lui da Los Angeles nei giorni scorsi.*

Sono molto grato al professor Pedretti della sua cortese ed intelligente collaborazione. E non penso di poter essere accusato di essere un ministro «reticente» se quel «quanto» mi astengo rigorosamente dal rendere di pubblica ragione. Almeno, fino al 12 dicembre. Con amicizia.

Oddo Biasini
Ministro per i Beni Culturali

«Scoperte, restauri e croste ripugnanti»

1) Nell'articolo apparso su *La Stampa* il primo agosto ultimo scorso giudicavo la rimozione di due dipinti da una pubblica mostra (rimozione ordinata d'autorità, soffocando il discorso sull'eccezionale problema che essi pongono) «*un atto degno della più pura tradizione di un Goebbels o di uno Zdanov*».

E' sbalorditivo che l'onorevole Biasini parli, a proposito di un atto di smaccato totalitario e ideologico, di «*incertezze e contraddizioni di un soprintendente*». Ci permettiamo perciò di rammentargli che allora tutto cominciò col rimuovere d'autorità quadri da musei e mostre, per finire col Gulag e con Auschwitz.

2) Lo stesso soprintendente non cadde però in «*incertezze e contraddizioni*» a proposito della *Madonna della Palma*. E' inesatto affermare, come fa l'on. Biasini, che «*l'attribuzione non fu mai considerata assolutamente certa*». In effetti, la ripugnante crostaccia venne presentata al pubblico nel 1973, alla Mostra «Restauri nelle Marche», con una scheda di catalogo (numero 72) redatta dal prof. Cesare Brandi, che l'attribuiva, senza incertezze, a Raffaello e aiuto.

E' meglio sorvolare sul valore scientifico di tale scheda; come è bene non insistere sulla «*attenta filologia*» di cui parla l'on. Biasini. Ma circa il prezzo finale di trenta milioni, un minimo di buon senso avrebbe dovuto scorgervi motivi di sospetto. Raffaello lo si acquista come scoperta casuale da un robivecchiaro (e allora il suo prezzo è di pochi soldi) o come opera riconosciuta (e allora costa molti miliardi).

3) Non ho fatto dell'ironia sull'Istituto di Patologia del Libro e sull'Istituto Centrale del Restauro. Ho messo in risalto come, dopo decenni di tamburreggiante esaltazione di quei due istituti, si sia potuto sottoporre il *Codice Atlantico* ad un'operazione come quella deplorata, senza che nessuno intervenisse e senza che si riesca a leggere una relazione sul cosiddetto restauro.

4) L'idea di citare tra virgolette il «restauro» non è mia, ma del prof. Pedretti, il cui volume, a quanto pare, non è stato neppure visto dall'on. Biasini. E' tuttavia consolante constatare che ci si sia finalmente accorti dell'esistenza del prof. Pedretti: meglio tardi che mai. Sarebbe interessante sapere se la telefonata a Los Angeles è avvenuta prima o dopo il mio articolo.

5) Ci consenta l'on. Biasini di soprassedere sul quadro di Van Gogh, in attesa di eventuali nuovi elementi da cui la discussione possa approfondirsi.

Federico Zeri

IN UN LIBRO, 60 ANNI DI FOTOGRAFI, MODELLE E MODELLI DELLA RIVISTA

Vogue, la divisa della ricchezza

Le immagini belle e stravaganti del massimo periodico di moda non riflettono la società del loro tempo, ma se stesse

Per esempio: «Quel bell'animale senza pelliccia che è la donna ha bisogno d'abbellirsi ancora di più col pelo d'altri animali: così l'agnello può farsi lupo, o tigre, o visone...». Oppure: «Schiena nuda e gonna lieve, l'armonia del total look, un insieme facile da vivere...»; o magari una rubrica intitolata «Il casuale inutile». E' lo stile di Vogue, nell'ultimo numero dell'edizione francese. Lo stile del massimo periodico di moda del mondo, già storicizzato in The World in Vogue *(Viking Press, 1963); e adesso illustrato dalla storia dei suoi fotografi, modelle e modelli, in un libro fotografico lussuoso quanto il soggetto analizzato da Polly Devlin e Alexander Liberman,* Vogue 1920-1980. Moda, immagine, costume *(Fabbri Editori, pp. 240, lire 35.000).*

Mensile dell'eleganza dei molto ricchi, nato in America nel 1893 come rivista mondana, comprato nel 1909 da Condé Nast per mutarlo in rivista di moda, Vogue *ha oggi cinque edizioni diverse in cinque Paesi, è composto per tre quarti di inserzioni pubblicitarie, e nella massificazione della società e democratizzazione industriale della moda ha perduto gran parte del suo magistero. Da obbediente dittatore internazionale che imponeva decreti d'eleganza e stile, s'è trasformato soprattutto in registratore dell'esistente, in strumento promozionale, in specchio narcisista e autoindulgente della corporazione della moda.*

«I lettori di Vogue *vogliono vedere sfondi e mobili eleganti, e su quegli sfondi belle signore che indossano con grazia abiti di lusso», era l'ideologia editoriale nel 1937, e ci capisce: dalla nascita* Vogue *si definiva «rivista di classe». Nei due sensi: di gran classe la veste grafica e i materiali pubblicati; e destinata ad una sola classe, dato che, scrive Polly Devlin, «si proponeva di escludere tutti gli altri gruppi sociali a eccezione di quell'unico, "la bella gente", cui s'indirizzava».*

Quella classe non ama soltanto la moda, anche le mode, è neomane, vorace di novità: e Vogue *provvede a saziarla. La creazione di vestiti sempre influenzata e condizionata dalle correnti artistiche del momento, il contagio tra ricchi collezionisti o mecenati e nuovi artisti, la mondanità spesso addensata intorno all'avanguardia spettacolare, l'eccentricità amica di innovatori e iconoclasti, rendano la rivista sensibile, svelta e senza pregiudizi ad ogni voga culturale. Prima di moltissimi altri,* Vogue *capisce l'Armory Show di New York, pubblica i cubisti col «Nudo che scende le scale» di Duchamp, apprezza Brancusi e Picasso, esalta i balletti di Diaghilev e la qualità di Toscanini o Gershwin, trova interessanti Hemingway e l'architettura moderna americana e Nabokov, accetta op-art, pop-art e camp.*

Anticipa la notorietà di attori, teatranti, romanzieri, pittori, musicisti. Sulle mannequins fa scrivere Colette, sul sarto francese Balmain fa scrivere Gertrude Stein, e sulle contesse Cocteau; un articolo su New York lo commissiona al debuttante Truman Capote, e un articolo su Washington al malnoto senatore John F. Kennedy. I suoi fotografi non sono soltanto i più bravi, stravaganti e glamour, magari baroni o conguati e cugini della regina d'Inghilterra; sono anche artisti come Man Ray, Diane Arbus o Duane Michals, quando non diventano cattivi registi come Just Jaeckin e Jerry Schatzberg.

Benedetta Barzini modella di una foto eseguita da Bert Stern e pubblicata su «Vogue America» nel gennaio 1965

I grandi ricchi cui la rivista si rivolge sono conservatori, conformisti e bigotti nei soldi, in politica, nel sociale e nel vedere la donna soprattutto come oggetto d'ornamento, divertimento, consumo; nei costumi o nella cultura possono permettersi di non avere le prigioni ignoranti, le ipocrisie o gli spaventi della borghesia mediopiccola. Per decenni, Vogue *resta un catalogo della «bella vita» e del cinismo elegante: un'antologia delle cose più belle, i giardini più belli, i luoghi più belli, i cibi e vini più buoni, le architetture, gli usi, le scoperte della medicina e della cosmetica, gli sport, i lussi più nuovi; una guida per artisti del vivere bene. E anche il diziona d'uno speciale linguaggio estremo, inventivo, brillante, evocativo, elittico, un po' lirico e un po' cretino, d'una futilità sorprendente: il gergo iniziatico dei suoi brevi testi redazionali, delle enigmatico-risibili didascalie.*

Tutte cose più o meno finite, o sul finire: ma, paradossalmente, nella storia di Vogue *la moda rappresenta forse il capitolo più stucchevole e monotono.*

Le straordinarie immagini raccolte in Vogue 1920-1980 *lo confermano: duchesse, primedonne, regine del dollaro, le creative dell'Epo che hanno fatto un'arte dell'adornare se stesse, i talenti che della fotografia di moda hanno fatto un genere d'arte visuale a sé, le belle e i brut. I discorsi di Liberman e Devlin son tutti quelli giusti: l'endosatrice come icona, il Nirvana del lusso, la bellezza stupida che è priva di richiamo; l'immobilità immaginata da de Meyer, la raffinatezza inimitabile di Cecil Beaton, il genio di Steichen e di Avedon, lo specifico cinematografico e televisivo di Bill Klein, lo spirito erotizzante di Helmut Newton e David Bailey, le foto di Bert Stern che estremizzano il desiderio più che informare sui vertici. E «queste immagini ridanno il sapore del momento in cui sono nate», e «la fotografia di moda è una registrazione pallida, unica nel suo genere, della società dell'epoca, dei suoi stati d'animo e costumi»: non è proprio vero?*

Almeno, le splendide immagini di sessant'anni di fotografie di moda ricca sprigionano l'inevitabile tedio della stravaganza sistematica. Attraverso i decenni, le modelle di Vogue *vivono in luoghi immutati: non è lo studio del fotografo o uno sparo astratto, è il salotto o salone, il giardino di rose o di palme, la crociera o la piscina, l'aereo o il cavallo, la «prima», la festa, il boudoir. Attraverso i decenni, l'invenzione d'eccentricità è ripetitiva: nel 1933 la bella elegante siede a tavola tra cristalli, argenti e porcellane, con un'orchidea nel piatto al posto del cibo; nel 1960 siede a tavola tra porcellane, cristalli e argenti, con un ghepardo ingioiellato come commensale. Negli anni lo stile subisce variazioni, è naturale: la bella Gertrude Vanderbilt è fissa e sacrale nel suo costume persiano 1913, la brutta Penelope Tree vola e irride nello swinging 1967; Lisa Fonssagrives porta il cappello sulla Tour Eiffel, in bilico nel 1939, Marisa Berenson nuda porta solo le lievi catene del pornochic 1970; la marchesa Della Torre sta composta al balcone nel 1929, Lisa Taylor scomposta a gambe larghe saluta ironica l'uomo-oggetto nel 1975 femminista; Dorian Leigh è lunare e fragile nel 1952, Farrah Faucett-Majors è radiosa e abbronzata nella ricerca d'illusoria salute nel 1980.*

Ma nell'immobilità della cultura del lusso, fatta di privilegi, piaceri e scopi sempre uguali, la società o il tempo della Storia non si rifletterebbero in una serie cronologica di ritratti di Reali inglesi o di generali francesi. Le divise della ricchezza esprimono soprattutto la casta, il censo, se stesse: erano storicamente significative in un passato di cui costituivano l'unico documento d'eleganza e costume, ma nel presente dei media...

Lietta Tornabuoni

UNO STILISTA E UN FOTOGRAFO FAMOSI PARLANO DI COME LAVORANO CON LA RIVISTA

Armani: quando un sarto sta nella Bibbia elegante

MILANO — Giorgio Armani, lo stilista del momento al di qua e al di là dell'Oceano. Il più citato: perché dice bermuda con tre stagioni d'anticipo sul boom del calzoncino, perché disegna gli abiti per il film *American Gigolo* o i costumi per il balletto di Louis Falco. Il meno eccitato: alle dieci del mattino è già nel suo studio, nel bel palazzo di via Durini.

Armani, una definizione di «Vogue».

«*Vogue è unica. Una testata che già nel nome è impetuosa e costante. E da tanti anni: una specie di Bibbia della moda. Io ci sono arrivato quattro anni fa e subito accostato per spesso e importanza ai migliori, Saint Laurent, per esempio: indubbiamente un traguardo*».

Uno stilista in che rapporto è con le foto dei suoi abiti?

«*La personalità del fotografo è determinante. Non sempre riesce a interpretare la tua filosofia della moda; la foto è bellissima, tuttavia il modello è come travisato. Quando le due cose coincidono, allora è esaltante. E non solo perché il fotografo ha reso in un'immagine bloccata quanto l'abito voleva dire alla donna. Senti che hai colto l'aria di quella stagione e la foto te lo dimostra. Direi che però la moda dell'abito ha raggiunto piani a cui il fotografo, salvo poche eccezioni, tarda ad arrivare*».

Si dice che la notorietà d'uno stilista si valuta dal numero di pagine pubblicitarie e dai dedicategli da una rivista di moda, per esempio «Vogue». Una rivista di moda cioè si occupa veramente di moda?

«*Nonostante l'inevitabile aspetto pubblicitario, sì. E' vero, uno stilista appare sulla rivista per quanto paga. Ad alcuni stilisti si fa credito immeritato e forse sarebbe necessario un ridimensionamento dell'immagine esibizionista. Ma per tornare a Vogue, la sua forza risiede appunto nella capacità di restare specchio selettivo della moda, al di là della pubblicità*».

Barbieri: come si creano quattromila foto di moda

MILANO — «*Lo studio, vastità, strumenti, colonna musicale perenne, arieggia il set cinematografico, ma il fotografo Giampaolo Barbieri ha il pensatoio nel soppalco, in cima a una scala di legno. Nel contrasto fra i corti capelli bianchi e le folte sopracciglie nere, ci guadagna il viso, giovane come gli occhi che da dieci anni guardano la moda da fotografare per Vogue. E' uno dei quattro italiani presenti nell'edizione Fabbri per i sessant'anni della famosa rivista. Racconta il suo itinerario dal paterno negozio di tessuti all'ingrosso alla voglia di cinema a Roma, dal noviziato in fotografia di moda a Parigi con Kublin fino al salto a Milano, grande studio e* Vogue.

Allora «Vogue» una meta.

«E' la rivista di maggiore prestigio. Ma questo non sarebbe sufficiente. L'immagine che riesce a rendere nell'evolversi della moda è filtrata dalla griglia d'un retaggio culturale, messo di continuo in discussione. Ogni servizio fotografico ha il suo *art director*, quasi sempre una donna. Bene, specie negli ultimi anni, data la rapidità dei cicli e ricorsi della moda, la redattrice convoca il fotografo, si decide insieme il modo di cogliere le novità della moda, persino la scelta degli strumenti».

Non c'è una moda anche nella fotografia di moda?

«La moda cambia, il fotografo anche. Se il mutamento è sincrono vuol dire che il fotografo non è sordo a tutto quanto succede nel costume».

Una buona foto di moda cos'è?

«Il massimo dell'eleganza per una donna vera, credibile, in un ambiente che esprima il desiderio in quel dato momento, in quanto a casa, giardino, architettura, paesaggio».

In una bella foto per «Vogue» conta più la modella o l'abito?

«Conta la modella. L'abito tramonta: lei muta».

(Interviste di Lucia Bolzano)

Il nuovo best seller mondiale dell'autore de "LA TALPA"

John Le Carré

TUTTI GLI UOMINI DI SMILEY

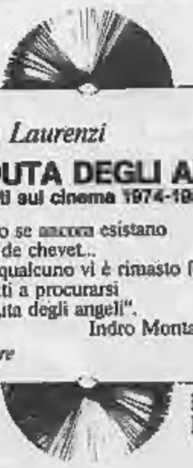
Da Parigi a Londra, da Amburgo a Berna a Berlino, tutti gli ex collaboratori di Smiley si riuniscono per la più incredibile e spietata caccia all'eterno nemico: il capo del KGB.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

Federico Fellini
Fare un film

«Motore! azione! stop! ... e quello ero io e quella la mia vita».

«Gli struzzi», con i disegni dell'autore, L. 4500
Einaudi



Carlo Laurenzi
LA CADUTA DEGLI ANGELI
Appunti sul cinema 1974-1980

"Non so se ancora esistano
i livres de chevet...
Ma se qualcuno vi è rimasto fedele,
si affretti a procurarsi
La caduta degli angeli".
Indro Montanelli

7.200 lire

Editoriale Nuova

TENUI SPERANZE PER LA MISSIONE DELL'ONU, MENTRE SI PROFILA UN'ESCALATION

Oggi il «via» a Palme per la pace Iran-Iraq

L'ex premier svedese parla di «incarico esplorativo» - Khomeini affiderebbe gli ostaggi all'Onu durante la trattativa con gli Usa - Armi americane a Teheran da Israele?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si inizia oggi, con la partenza per Ginevra, la missione di pace nel Golfo Persico dell'ex primo ministro svedese Olof Palme, che a capo di una piccola delegazione si recherà a Teheran martedì e a Baghdad giovedì o venerdì. Farà quindi ritorno a New York per una prima consultazione col segretario generale dell'Onu, Waldheim. L'ex primo ministro svedese prevede di dover compiere numerosi viaggi prima di ottenere l'assenso dell'Iran e dell'Iraq a cessare il conflitto e negoziare.

Non è escluso che nella tappa di Teheran Palme discuta anche con i rappresentanti del regime di Khomeini la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana. Il giornale *Al Watan* del Kuwait, che in passato si è dimostrato ben informato sulla vicenda, ha scritto che l'*ayatollah* pensa di affidare tutti i 52 ostaggi a delegati dell'Onu durante i negoziati con gli Stati Uniti. Questa proposta sarebbe stata avanzata originariamente dal premier Rajai.

In una conferenza stampa al Palazzo di Vetro prima di partire per Ginevra, Palme ha ammonito la stampa «a non creare aspettative eccessive né sulla guerra, né sugli ostaggi». Ha rifiutato di definire il proprio incarico «di mediazione». «Prima di mediare — ha detto — devo stabilire se esistono condizioni di pace. Il mio incarico è esplorativo. Non basteranno sicuramente alcuni giorni. Ma sono animato da una ferrea decisione: la stabilità del Golfo Persico è troppo importante per consentire che la duplice crisi si aggravi».

Importanti informazioni sembrano giunte alle Nazioni Unite nelle ultime ore sia sui prigionieri che sul conflitto tra l'Iran e l'Iraq. La prima è che Khomeini, ansioso di disfarsi degli ostaggi, di fronte ai ritardi del Parlamento avrebbe deciso di affidare la questione a una commissione governativa *ad hoc*. La seconda è che l'Iran avrebbe ricevuto armi e munizioni americane attraverso altri Paesi, e mirerebbe adesso a farsi restituire i fondi congelati negli Stati Uniti prima di ogni altra cosa. Non si preoccuperebbe più tanto delle ricchezze dello Scià.

La notizia delle forniture militari è inquietante, perché all'Onu si identifica il misterioso mediatore in Israele. Begin ha incontrato Carter a Washington, alla Casa Bianca, due giorni fa. Ma sia gli israeliani che gli americani hanno smentito di aver dato armi e munizioni all'Iran. Tra le condizioni del rilascio degli ostaggi, il regime di Khomeini avrebbe posto segretamente anche la consegna dei missili, dei carri armati, delle bombe acquistati dallo Scià all'inizio del '79, già pagati, ma bloccati poi in seguito allo scoppio della rivoluzione islamica.

La missione di Palme ha avuto il beneplacito sia dell'Iran che dell'Iraq. Si ricorda tuttavia che il mese scorso anche quella del presidente pakistano Zia fu accettata, ma si risolse poi in un fiasco. L'Occidente è stato unanime nell'appoggiare l'ex primo ministro svedese. Palme è sorretto dalla speranza che iraniani e iracheni siano stanchi della situazione d'*impasse* in cui si trovano, indeboliti economicamente dall'impossibilità di esportare petrolio. Sui mercati liberi, il prezzo del greggio sta salendo, e si teme che il petrolio presto scarseggi.

e. c.

Se esplode tutto il Golfo Persico

Dopo il bombardamento iraniano del posto di frontiera con il Kuwait, si teme un'escalation del conflitto, che potrebbe coinvolgere anche l'Arabia Saudita - Al fronte la situazione appare cronicizzata, con i due eserciti che si fronteggiano senza molte speranze di vittoria - Il regime di Baghdad in difficoltà: la guerra ha bloccato i suoi piani di espansione economica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — *Siamo all'escalation? La guerra del Golfo si allarga? I razzi e il bombardamento iraniano, tre giorni fa, del posto di frontiera del Kuwait, ad Abdali, potrebbero essere un errore, ma anche un avvertimento minaccioso. Gli Emirati, il Qatar, ma soprattutto l'Arabia Saudita, hanno reagito immediatamente, assicurando al Kuwait appoggio incondizionato. Sanno bene che, se di avvertimento si tratta, il riguarda direttamente, e hanno voluto mostrare di non accettare pressioni iraniane.*

Stiamo entrando ormai nel terzo mese di guerra. Saddam Hussein l'ha definita l'altro giorno la più lunga guerra nella quale non siano coinvolte le grandi potenze, dai giorni di Norimberga. Formalmente la definizione è esatta, ma nella realtà del confronto politico è una menzogna. E tutte le paure che l'accompagnano nascono proprio dalla consapevolezza che, dentro, ci siamo ormai tutti. Il problema semmai è vedere quanto questo coinvolgimento sia contenibile, per ridurre le tensioni che rischiano di scaricarsi sulle nostre economie.

Al fronte, lungo ottocento chilometri, la situazione militare appare ormai cronicizzata. L'Iraq non sembra poter ottenere altri clamorosi successi sul campo: il terreno montagnoso al Nord e al Centro costituisce un ostacolo naturale insormontabile; i fitti palmeti che s'appoggiano a Dezful e Ahwaz ostacolano oltre ogni previsione i carri armati e forniscono un rifugio sicuro alle piccole formazioni di commandos votate al suicidio. L'unico successo può venire da Abadan, ormai circondata e in difficoltà crescenti di approvvigionamento. Abadan è però grande tre volte Khorramshahr, e il progetto di ripeterne l'operazione di conquista costerà molte vite umane, molti carri armati e molto tempo ancora.

Siamo dunque a una guerra di posizione, o forse di contenimento. Il discorso che si fa per l'Iraq può infatti essere rovesciato per il fronte iraniano: il regime khomeinista non ha intenzione di riorganizzare seriamente le forze armate, perché teme ancora un colpo di Stato (non necessariamente filo-palestinese) appoggiato dai militari. Quelle che ha, anche con l'arrivo dei pezzi di ricambio, non sono in grado di rovesciare le sorti della guerra. Al massimo, potranno ottenere qualche successo limitato.

E' dunque una guerra che — sul piano militare — nessuno può vincere e nessuno può perdere. E che si può trasformare in una trappola: un dialogo politico tra i due regimi sembra improponibile, e le tensioni ideologiche e nazionalistiche che hanno provocato il conflitto sono tali da rendere difficile ogni soluzione, diciamo, riduttiva. Non solo per l'Iran rivoluzionario, ma anche per l'Iraq ambizioso e autoritario di Hussein.

Una via d'uscita resta dunque legata ai progetti e alla speranza — dell'una e dell'altra parte — che l'avversario entri in una spirale crescente di difficoltà, e venga rovesciato da un colpo di Stato. Questa era sicuramente lo scenario nel quale è partito l'attacco iracheno del 23 settembre (la conferma c'è stata data, in quegli stessi giorni, da uno dei massimi dirigenti del regime); e questo è lo scenario che l'Iran tenta ancora di realizzare: due giorni fa, a Damasco, si è infatti costituito una sorta di governo iracheno clandestino, formato dalla coalizione degli oppositori baathisti, del partito comunista e dei nazionalisti curdi.

Il regime iracheno deve affrontare difficoltà non previste, nuove tensioni religiose con gli sciiti, qualche sparatoria notturna nelle strade, i primi risentimenti per i troppi morti. Ripara in qualche modo assegnando milioni di dollari alle moschee e ricchi indennizzi di vedovanza per i martiri della guerra. Forse non servirà ancora per molto, ma come Baghdad riuscì male informata (da chi? dalla Cia? dal Kgb?) sulle reali condizioni del regime khomeinista, così anche le speranze di Teheran potrebbero non trovare rapide conferme. La sola cosa certa è che la guerra ha indebolito notevolmente il prestigio, la forza e le ambizioni dei due nemici: e paradossalmente, più quella di Hussein — che pure sta vincendo sul campo — di quelle iraniane. Mentre Teheran scontava infatti le convulsioni della crisi postrivoluzionaria, l'Iraq si trovava in una fase di grande sviluppo economico e diplomatico. Il conflitto blocca i suoi piani di espansione economica e mette in dubbio il progetto politico che si realizzerà nel 1982, quando Baghdad assumerà la leadership ufficiale del movimento dei non allineati.

Non tutto è ancora perduto, certo. Baghdad ha inaugurato ieri, per esempio, la sua Fiera internazionale (che l'anno scorso era ancora la più importante del Medio Oriente) per dimostrare la «normalità» della situazione. Ma nessuno ignora che la guerra ha tenuto lontani molti espositori e molti leader politici mondiali.

La speranza di un recupero di forza e di prestigio si basa ora soprattutto sui summit arabo del 25 novembre ad Amman: qualcosa certamente si sta tentando di ricucire, e mai come in questi ultimi giorni tanti messaggeri sono stati in volo tra le capitali del mondo arabo. Il fatto che la Siria (stato dichiarato dell'Iraq) stia tentando in ogni modo di far rinviare questo vertice, conferma indirettamente le iniziative ponarabe in corso, e ad esse Saddam Hussein si sta adeguando con rapido opportunismo; il capodanno dell'Egira, cinque giorni fa, è stato celebrato con un suo messaggio che attribuisce alla guerra contro «il razzista persiano» la continuità con i principi della lotta di Maometto contro gli avversari della Mecca.

Quale che sia il risultato di questo attivismo diplomatico, non sarà possibile un'unità di facciata del mondo arabo. Questa conferma di un vecchio costume di divisioni arriva però in un momento delicato, quando sta fallendo, con la guerra di Hussein, il progetto di creare un Golfo non allineato, sviscolato dalle influenze dirette delle grandi potenze.

Tutto ritorna progressivamente alle decisioni dei due grandi. Olof Palme e il cubano Malmierca cercano di trovare un filo comune tra le due sponde dello Shatt-el-Arab; ma i capi di questo filo si stanno ormai allungando verso altri confini. Non è difficile capire chi ci guadagna, da questa guerra. E neanche chi ci perde: l'Europa e il Giappone, per esempio. E la vecchia legge dei più forte trova una conferma anche dentro le acque del Golfo. Venerdì, approfittando del giorno di festa, i razzi di Baghdad hanno marciato a lungo per le strade vuote della città, inquadrati come tanti piccoli balilla. Ricordavano immagini del passato, evidentemente inutili.

Mimmo Càndito

Abadan. Questa telefoto è stata diramata dall'agenzia giornalistica irachena Ina, con la seguente dicitura: «Alcuni soldati iracheni alzano le mani in segno di vittoria, dopo aver distrutto in terra iraniana l'oleodotto che passa nei pressi di Abadan»

Teheran: 10 anni per spionaggio a favore dell'Urss

TEHERAN — Uno dei principali dirigenti dei «mujahidin del popolo» (musulmani progressisti) Mohammed Reza Saadati, è stato condannato a dieci anni di prigione dopo un processo per «spionaggio a favore dell'Unione Sovietica». Lo ha comunicato la televisione iraniana.

Saadati era stato arrestato nell'aprile del 1979, e il suo processo, rinviato due volte, era ripreso martedì scorso. Condannato da un tribunale rivoluzionario islamico, non ha possibilità di presentare ricorso in appello.

L'Iraq accusa i sovietici di opportunismo

BEIRUT — Il vicepremier iracheno Tarek Aziz, in un'intervista pubblicata dalla rivista libanese *Al Mostakbal*, ha accusato Mosca di aver assunto un atteggiamento «attendista, di stampo britannico» verso il conflitto fra Iran e Irak. «I russi — ha aggiunto — attendono di conoscere i risultati della guerra per decidere da quale parte schierarsi».

Se la citazione è esatta, si tratterebbe della prima critica rivolta all'Unione Sovietica da un alto dirigente iracheno dopo lo scoppio della guerra. Aziz è stato due volte a Mosca negli ultimi tempi per sollecitare la fornitura di nuove armi, ma il Cremlino ha risposto negativamente.

Circondata Susangerd, a Nord-Ovest di Ahwaz

L'Iraq apre un nuovo fronte per conquistare il Khuzestan

TEHERAN — L'Iraq ha aperto un nuovo fronte nel Khuzestan, nella zona di Susangerd, a Nord-Ovest di Ahwaz. Un bollettino di Baghdad parla di oltre 300 soldati iraniani e 10 guardiani della rivoluzione uccisi. L'agenzia *Pars* ha affermato in mattinata che i difensori di Susangerd opponevano un'accanita resistenza al nemico, infliggendogli «*perdite e danni ingenti*». La conquista di Susangerd aprirebbe definitivamente a Baghdad la strada di Ahwaz, sottoposta a un incessante bombardamento dall'inizio della guerra. Le truppe irachene, secondo la *Pars*, sono in un raggio fra 9 e 14 chilometri dalla città.

Nel pomeriggio Bani Sadr, reduce dal fronte, dopo un colloquio con l'*ayatollah* Khomeini (al quale ha detto che la situazione militare è «*molto migliore della scorsa settimana*»), ha smentito che Susangerd sia circondata dalle truppe irachene, e anzi ha affermato che «*quella regione* (il Khuzestan) *sarà ripulita entro oggi dalla presenza*» del nemico.

Secondo il quotidiano del Kuwait *Al Watan*, Teheran ha minacciato di bombardare i pozzi petroliferi dei Paesi del Golfo se Baghdad riuscirà a conquistare Abadan. Questa minaccia sarebbe stata trasmessa ai governi interessati.

Ieri si è svolta nel bazar di Teheran una grande manifestazione in favore di Sadegh Ghotbzadeh, l'ex ministro degli Esteri arrestato venerdì della scorsa settimana per «*dichiarazioni provocatorie*» contro la radiotelevisione e rilasciato dopo 3 giorni per intervento di Khomeini. Ghotbzadeh, che era presente, non ha fatto interventi, limitandosi a ringraziare i suoi sostenitori.

Invece di Ghotbzadeh ha parlato (ma gli altoparlanti erano stati spenti, il che ha provocato qualche incidente) l'*ayatollah* Eshraghi, genero di Khomeini, il quale ha invitato il popolo all'unità: «*La linea islamica è una sola, e tutti coloro che hanno partecipato alla rivoluzione vi appartengono di diritto*». L'ex ministro dovrebbe, secondo il giornale *Misan*, parlare oggi a Qom.

e. st.

OSSERVATORIO

Colpo di Stato in Guinea-Bissau

DAKAR — Colpo di Stato in Guinea-Bissau: il presidente Luis Cabral è stato rovesciato dal primo ministro, João Bernardo Vieira, che ha assunto la presidenza di un Consiglio della rivoluzione. La radio dell'ex colonia portoghese ha esortato la popolazione alla calma e «a non uscire di casa» fino a nuovo ordine. Il capo dello Stato è agli arresti domiciliari.

Fra i tre Stati indipendenti sorti in Africa sulle ceneri dell'impero coloniale portoghese, la Guinea-Bissau occupa un posto a sé. Intanto, le dimensioni territoriali e demografiche (36 mila chilometri quadrati, 800 mila abitanti), che ne fanno altra cosa rispetto ai vasti spazi e alle folte popolazioni di Angola e Mozambico. Poi, l'estrema povertà: un Paese cronicamente deficitario, con scarse colture di arachidi e riso, contro le grandi risorse, soprattutto potenziali, che i portoghesi hanno dovuto abbandonare altrove. Infine, la storia stessa della sua formazione come Stato: delle tre antiche «province d'oltremare» del Portogallo sul continente africano, la Guinea-Bissau è la sola che ha effettivamente conquistato la sovranità sul campo. Già un paio d'anni prima che a Lisbona crollasse la dittatura, i guerriglieri del partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole di Capo Verde (*Paigc*) controllavano i nove decimi del territorio.

Quando nel settembre del '73 il *Paigc* proclama l'indipendenza del Paese, la «rivoluzione dei garofani» non ha ancora travolto il vecchio regime portoghese, che pochi mesi prima ha decapitato la guerriglia guineana, facendo assassinare a Conakry Amilcar Cabral, il giovane agronomo che aveva fondato il *Paigc* e l'aveva portato alla vittoria. Il potere, più tardi riconosciuto dal nuovo governo democratico di Lisbona, era passato a Luis Cabral, fratello di Amilcar. Eletto presidente fino al '77, riconfermato alla scadenza per altri 4 anni, Luis Cabral doveva reggere il piccolo Paese fino al prossimo marzo. Lo ha invece spodestato questa congiura dai contorni ancora imprecisi, che vede a capo del solito «Consiglio della rivoluzione» João Bernardo Vieira, maggiore, eroe di 11 anni di guerriglia, fino a ieri primo ministro.

Sulle cause che hanno scatenato il colpo di Stato si possono soltanto fare illazioni. Era noto da tempo che ai vertici del *Paigc* c'erano dissapori su un nodo che è implicito nella stessa denominazione del partito unico. Questo contiene infatti, accanto alla menzione della Guinea, quella delle isole di Capo Verde, un piccolo arcipelago popolato da 300 mila abitanti, a 700 chilometri dalla costa.

Alcune settimane fa, il governo di Bissau aveva denunciato un complotto volto appunto a ostacolare l'unificazione Guinea-Capo Verde; e un alto esponente del *Paigc*, condannato a morte, aveva scelto il suicidio.

Alfredo Venturi

La prefettura è ancora occupata dai lavoratori

A Danzica si è ritornati a trattare dopo l'incontro di Kania e Walesa

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Erano due uomini preoccupati quelli che si sono incontrati venerdì sera nella sede del comitato centrale del poup. Due uomini potenti, perché sono alla testa delle due forze principali del Paese, il partito e il sindacato libero «Solidarietà»; ma anche vulnerabili, perché né Kania né Walesa controllano più completamente i loro seguaci.

Organizzato ufficialmente da un giornalista, l'incontro tra Kania e Walesa era stato in realtà sollecitato dallo stesso segretario del poup. I due interlocutori hanno dimostrato entrambi buona volontà («*Sono rimasto sorpreso dalla sincerità del primo segretario*», ha detto Walesa); ma i colloqui sono stati anche tesi, perché se Kania e Walesa vogliono entrambi evitare che la situazione precipiti, il loro margine di manovra si è ridotto.

Due problemi hanno dominato i colloqui. Czestochowa, prima di tutto, dove il clima è sempre più teso dopo i preparativi per lo stato d'emergenza di lunedì scorso, proprio mentre a Varsavia si stava decidendo il destino di «Solidarietà». Si è appreso che erano già pronti i piani per controllare militarmente la città; ed è quasi certo, ormai, che l'operazione fosse un tentativo di sabotare politicamente il compromesso raggiunto dal politburo e dalla direzione del sindacato.

Nulla consente di affermare che dietro *l'operazione Czestochowa* ci fossero altre personalità politiche tranne il primo segretario e il prefetto della città. Ma sono noti i legami dei due uomini con gli ambienti più conservatori del partito: parecchi segretari regionali inoltre si erano rivolti la scorsa settimana alla direzione invitandola a dichiarare lo stato d'emergenza.

Contestati vivacemente dall'organizzazione regionale di «Solidarietà», che ha chiesto le loro dimissioni, i due funzionari hanno reagito imponendo in città uno stretto controllo poliziesco. Se continuasse, questa prova di forza locale potrebbe assumere dimensioni nazionali. E' urgente dunque interromperla. Ma sembra che Kania abbia detto a Walesa di non poter sollevare dai loro incarichi i due uomini fintantoché esiste una pressione popolare.

Il primo segretario di Katowice, nominato a settembre, sarebbe favorevole a questa «pulizia», che lo libererebbe di fatto dell'apparato legato al suo predecessore Grudzien, un conservatore con il quale avevano lavorato a lungo i due dirigenti di Czestochowa. In senso più generale, il rinnovamento dei quadri potrebbe non dispiacere alla direzione, che si augura di poter modificare la composizione del comitato centrale al congresso straordinario.

I pragmatici della direzione cominciano però a temere che accelerando troppo la convocazione del congresso, paradossalmente si rafforzerà la posizione dei conservatori, che hanno ancora la possibilità di «guidare» le elezioni dei delegati.

L'altro giorno la situazione si è complicata ulteriormente con la pubblicazione su *Zycie Warszawy* di un lungo articolo sul ruolo del partito nella società, firmato da un membro del comitato centrale, il professor Lamentowicz. Intitolato «*La discussione prima del nono congresso*», l'articolo sembra indicare che la direzione è decisa a rispondere alle aspirazioni della base. Nello stesso tempo le proposte che esso avanza — «*allontanarsi dalla formula del ruolo dirigente del partito*», e «*istituire legami orizzontali tra le organizzazioni di base del poup*» — costituiscono con il loro radicalismo un diversivo perfetto per l'«apparato». Un ultimo elemento. Olszowski si è assunto, davanti ai giornalisti polacchi, la responsabilità dell'espulsione dei giornalisti occidentali, la mattina del 10 novembre, annullata lunedì.

Un altro tema discusso certamente da Kania e Walesa è stata la situazione a Danzica. Sono ormai tre le stanze occupate nella prefettura della città baltica da delegati sindacali, perché agli insegnanti e ai dipendenti degli enti culturali si sono aggiunti i lavoratori del settore sanitario. L'occupazione della facoltà di medicina di Danzica minaccia inoltre di estendersi ad altre città, ed è possibile che studenti di altre facoltà scendano in agitazione in segno di solidarietà, mentre il tribunale di Varsavia ha rifiutato di registrare un loro sindacato indipendente. In parecchie città, come Lodz e Lublino, sono esplosi conflitti locali, e altri minacciano di esplodere. Da giovedì inoltre è occupata la posta di Danzica.

Una delegazione ministeriale è arrivata ieri a Danzica per riprendere i negoziati con i lavoratori in agitazione su nuove basi. Se dovessero fallire potrebbero avvenire nuovi scioperi — un'eventualità, questa, che né Kania né la direzione di «Solidarietà» si augurano —. Ma l'influenza di Walesa sugli occupanti di Danzica non è più forte di quella di Kania sul partito. Walesa, a Varsavia per partecipare alla preparazione della nuova legge sui sindacati, si tiene in stretto contatto con la città baltica.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Luns: la Nato non interverrà se Mosca invaderà la Polonia

UTRECHT (Olanda) — Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha dichiarato che l'Occidente non intraprenderebbe alcuna azione militare se l'Unione Sovietica intervenisse in Polonia. Parlando a un raduno della Legione dei reduci di guerra olandesi, Luns ha detto che se i russi non sono ancora a Varsavia, è probabilmente a causa dell'Afghanistan.

Varsavia: dissidente condannato

VARSAVIA — Il capo del Comitato per l'indipendenza della nazione, Wojciech Ziembinski — uno degli organizzatori della manifestazione commemorativa dell'anniversario dell'indipendenza della Polonia, l'11 novembre — è stato condannato a 3 mesi di carcere. Ziembinski era stato arrestato subito dopo la manifestazione dell'11 novembre (data non riconosciuta dalle autorità ufficiali).

In Svezia, il giudice: «Le regole valgono per tutti, anche per i pedoni»

Una ciclista multata per eccesso di velocità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Una ciclista che andava troppo forte si è presa una multa di duecento corone, pari a oltre 50 mila lire: ha tentato di protestare ed è persino ricorsa alla Corte d'appello, ma tutto è stato inutile in quanto ben due tribunali le hanno dato torto, anche se l'infrazione non era avvalita dalla registrazione di un radar, come richiederebbe la legge.

Il fatto è accaduto in Svezia, ove le regole sul traffico appaiono sempre più severe e complicate. Era una magnifica giornata di agosto e la signorina Vuokko Palosaari (il cui nome passerà probabilmente alla storia come quello del primo ciclista al mondo condannato per eccesso di velocità) al termine di una discesa che sfociava in una strada principale, è comparsa improvvisamente davanti a una macchina il cui guidatore, per evitarla, ha frenato bruscamente finendo contro un paletto di segnalazione e demolendolo completamente.

La polizia, subito accorsa, anche per stabilire chi doveva risarcire i danni al Comune, ha ritenuto che la velocità della bicicletta doveva essere stata troppo elevata e ha inflitto sul posto alla ciclista una multa pari a 15 mila lire, rimandando poi gli atti all'ufficio viabilità per la compilazione della fattura relativa alla segnalazione demolita.

Ma Vuokko non ha accettato il giudizio degli agenti e è ricorsa in Pretura asserendo che senza una rilevazione radar non poteva venire giudicata colpevole di avere superato la velocità consentita, che nella strada in questione era fissata in cinquanta chilometri all'ora.

A questo punto sono stati mobilitati esperti di ogni genere che dopo accurate misurazioni e rilevamenti in loco hanno espresso il parere che la ciclista doveva aver viaggiato effettivamente troppo forte. Altro ricorso, questa volta in corte d'appello e altra condanna: «Ho che col tempo le 15 mila lire sono diventate 50 mila, e oltre a ciò naturalmente la ciclista dovrà pagare le spese per il rifacimento della segnalazione. Inoltre, Vuokko si è sentita fare dalla Corte una solenne ramanzina con la raccomandazione di attenersi alle regole del traffico che, ha ricordato un giudice, valgono non solo per gli automobilisti, ma pure per i ciclisti e per tutti coloro che circolano sulle strade, «*anche per chi va a piedi*».

E a questo punto non resta pertanto che aspettare una multa inflitta a un pedone, sempre per eccesso di velocità: teoricamente, dicono gli esperti, è più che possibile, se un passante, nella fretta, andasse a sbattere, ad esempio, contro un altro provocandogli una lesione oppure finisse contro una macchina provocando una ammaccatura.

Walter Rosboch

Agente segreto scompare a Londra

LONDRA — Al ministero della Difesa britannico si apprende che sono in corso ricerche per ritrovare un ufficiale dei servizi d'informazione del ministero scomparso da tre giorni.

L'ufficiale, la cui identità non è stata rivelata, ha una sessantina d'anni e il rango «2» nei servizi d'informazione (che ne hanno tre). L'agente non si è presentato al ministero mercoledì scorso.

La nostra buona dolce e cara mamma

Giuseppina Poesio ved. Oddenino

ha raggiunto il suo Gino nella pace del Signore. Ne danno il lacrimato annuncio la figlia **Olga** col marito **Lorenzo Bertolasone**, il figlio **Mario** con la moglie **Elena Peyrot**, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 Parrocchia «S. Filippo» (via M. Vitelli). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pino Torinese, 15 novembre 1980.

Ricordano la loro amata NONNA
Laura e Mariella Odderino
Roberto e Marina Bielfenone con i figli
Davide ed Emanuele.

I cugini **Renzo Oddenino** partecipano al dolore.

Ina, Alessandra, Emanuela sono profondamente vicini ad Olga e Mario nel dolore per la scomparsa della loro adorata mamma

Giuseppina Poesio ved. Oddenino

— Torino, 15 novembre 1980.

Carlo e Giulia con **Alberto** partecipano commossi al dolore della famiglia Oddenino Stefanone per la scomparsa della cara zia

Giuseppina Poesio ved. Oddenino

— Torino, 15 novembre 1980.

La famiglia **Caggero** partecipa al dolore dei congiunti

Nino e Maria Aonzo partecipano al grande dolore di Olga e Renzo per la perdita della cara **MARISA.**

Nina, Franca, Maria commossi partecipano al dolore dei cugini

Guido, Ernestina e figli si uniscono al dolore di Olga Renzo e famiglioni.

Gino e Lidia Valesio sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Egidio Clementi ved. Cicolin (Rosa)

L'annunciano i figli **Agostino** con **Paola e Anna, Bernardo** con **Giovanna** ed il piccolo **Alessandro**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Bellario. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 10,15 nella parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1980.

Cristianamente è mancato

Luigi Bernardini

Assistente FIAT
Premio Fondelli
Maestro di lavoro ecclesiale Martini

La piangono moglie, figlia, l'adorato nipote, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (via Bosaglio). Non fiori ma offerta alla Parrocchia.

— Torino, 14 novembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Camilla Ferrero ved. Accatino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con **Marisosa, Roberto, Fabrizio** e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù. Servizio pullman per cimitero di Moncalieri.

— Torino, 14 novembre 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è improvvisamente mancato

Cesare Zanone

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Margherita**, i figli **Roberto** e **Marco**. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,45 all'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1980.

La Città Francione Borgo e Sacì piangono paria con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del loro collaboratore

Cesare Zanone

— Torino, 15 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Berardo

Lo annunciano i figli **Aurora, Roberto** e parenti tutti. I funerali lunedì 17 c.m. ore 16 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 novembre 1980.

Famiglia **Festa** commossa partecipa affettuosamente al grave lutto.

Partecipa al cordoglio il balletto Giovani e famiglia.

Maria, Beppe e Marisa, Nino e Franca, Celia e Fiorella, Federico e Livia, Ernesto e Eugenia, e famiglieri, vicini a Rodolfo ed Aurora piangono la scomparsa del carissimo zio

Ernesto Berardo

— Torino, 15 novembre 1980.

E' mancato

Edoardo Robasto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano figli, nuora, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15, da via Lavarda 17.

— Pianezza, 15 novembre 1980.

E' mancato

Benedetto Sanfilippo

anni 48

Di loro triste annuncio la moglie, il figlio, suocero, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 novembre alle ore 14 partendo dall'abitazione via Leini 103 Volpiano.

— Volpiano, 15 novembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Un passo verso la restituzione al Paese d'origine

Nel caveau d'una banca torinese rari tesori dell'antico Ecuador

Il tribunale li ha affidati in custodia allo stesso console della Repubblica sudamericana che ne rivendica la proprietà - Furono importati in Italia dall'antiquario Danusso: si tratta di 6000 reperti archeologici valutati intorno ai sei miliardi

TORINO — Un grande tesoro dell'antica civiltà ecuadoriana sta per entrare nei forzieri di una banca cittadina, affidato in consegna giudiziale al console dell'Ecuador. E questo può essere il primo passo verso un suo ritorno alla terra d'origine, come reclama lo Stato dell'Ecuador. Ma la vicenda è complessa ed annosa, c'è stata una causa penale ed è in corso una causa civile, appunto per determinare la proprietà di questi reperti archeologici.

Sono circa seimila pezzi, di terracotta e ceramica, a volte coperti di polvere d'oro, raffiguranti oggetti sacrificali, anfore, statue, teste, animali, bottiglie, bottiglie fischianti. Vanno dal 2000 a.C. al 600 a.C. e comprendono numerose culture: bahia, chorrera, latolita, jama, carchi, mantena, puruhà, tunkahuan. Il valore è ingente, forse sui sei miliardi di lire.

La storia di questo eccezionale complesso di oggetti s'è iniziata nel '75, quando i carabinieri di Milano, su denuncia del console ecuadoriano Giovanni Maria Giavazzi, hanno sequestrato una parte della collezione che era in mostra alla Galleria Manzoni. L'aveva esposta l'antiquario Giuseppe Danusso, allora di 33 anni, nativo di Priocca (Cuneo). Oltre ai pezzi esposti, i carabinieri ne sequestravano molti altri nella sua abitazione.

Era accaduto che il Danusso, dopo avere importato dall'Ecuador questa enorme quantità di reperti archeologici, aveva cercato di creare un mercato per la loro vendita, con l'esposizione nella galleria e un catalogo illustrato. *«Noi siamo i sacerdoti* — diceva —, *dobbiamo cercare i fedeli»*. Si era anche fatto intervistare da una rivista, la quale però era finita nell'Ecuador dove la «Casa della cultura», che dipende direttamente dal Presidente della Repubblica, si era allarmata e aveva dato mandato al console a Milano di agire in modo da salvaguardare i propri diritti.

Di qui la denuncia del Danusso e di alcuni altri antiquari che avevano da lui acquistato reperti per ricettazione. Sia in sede istruttoria sia in sede processuale, Danusso si era difeso dicendo che aveva acquistato i pezzi poco per volta, sul libero mercato ecuadoriano, negli Stati Uniti e in altri Paesi dell'America Latina; li aveva importati senza sotterfugi pagando la dogana. Quindi tutto regolarmente anche perché in quel periodo in Ecuador, sosteneva, non c'era una legge che vietasse di esportare pezzi archeologici. L'Ecuador, attraverso il proprio difensore di parte civile, era di diverso parere, affermando che la legge sul divieto di esportazione c'era già nel '45.

Nel novembre del '78, la causa penale davanti al tribunale di Torino aveva avuto un'improvvisa conclusione senza un nulla di fatto. I difensori del Danusso e di Giovanni Matta di Verolengo (che da lui aveva acquistato un po' di materiale; altri imputati erano stati prosciolti in istruttoria) avvocati Chiusano, Musselli e Zancan avevano eccepito che istruttoria e processo non erano validi perché la parte civile avrebbe dovuto avanzare istanza al ministero di Grazia e Giustizia italiano affinché chiedesse alla competente autorità dello Stato estero di procedere contro le persone inquisite per i reati loro contestati.

E il tribunale, non potendo che accogliere le osservazioni degli avvocati, dichiarava *«non doversi procedere perché l'azione penale non può essere esercitata per difetto di richiesta»*. Ma essendo già allora avviata la causa civile, il tribunale manteneva il sequestro penale sui beni e li affidava in custodia giudiziale all'antiquario Matta dove sono rimasti fino a questi giorni.

Ora siamo ad una svolta. Su richiesta delle autorità ecuadoriane, il giudice penale ha ordinato una ricognizione dei reperti nominando perito la dottoressa Valeria Petrucci, direttrice della sezione etnografica del museo «Pigorini» di Roma Eur. Lo Stato ecuadoriano, da parte sua, ha inviato a Verolengo, per assistere al controllo, un grande esperto, l'arch. Hernan Crespo Toral, direttore del Museo nazionale del Banco Central dell'Ecuador, a Quito.

Alla presenza dell'ufficiale giudiziario di Chivasso, De Santis, si è iniziata la ricognizione in 60 dei 180 scatoloni della raccolta. L'architetto ecuadoriano aveva anche il compito di constatare se effettivamente si trattava di merce di grande pregio, tale da giustificare, da parte dell'Ecuador, il proseguimento della causa civile. Crespo Toral non solo ha confermato l'autenticità e il pregio dei reperti, ma spesso, di fronte a certi pezzi, si è abbandonato ad esclamazioni entusiastiche.

La verifica, sospesa per alcuni giorni, proseguirà la settimana prossima. Successivamente, come ha stabilito il tribunale, l'intera raccolta verrà affidata per la custodia giudiziale al console ecuadoriano che la farà chiudere nel «caveau» di una banca (una custodia che costerà circa 50 mila lire al giorno). Tutto questo in attesa che la causa civile stabilisca se l'Ecuador ha il diritto di riportarsi via i reperti della sua antica civiltà o se i proprietari sono Danusso, che li importò, e, in minima parte, Matta che ne acquistò.

Remo Lugli

Piante anticancro scoperte in Cina

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* afferma che quattro nuove varietà di una pianta, chiamata «Maytenus», con proprietà anticancerogene, sono state scoperte nella regione del Guangxi (Cina Meridionale). La scoperta sarebbe stata fatta da alcuni membri dell'Istituto di medicina di Guangxi nella parte centrale e meridionale della regione, dove la pianta cresce molto bene dato il clima umido e caldo.

L'agenzia aggiunge che *«dai Maytenus sono state estratte tre sostanze anticancerogene, la maytecina, la maytepulina e la maytepirina che, sperimentate su animali cavia, hanno dato effetti positivi»*.

Il premio «Acqui Storia» consegnato a Maier (Usa)

ACQUI — *Charles S. Maier, quarantenne docente universitario della Harvard University del Massachusets, ha vinto l'edizione del «Premio Acqui Storia». Il premio, due milioni, gli è stato consegnato ieri, durante una cerimonia al Teatro Ariston di Acqui Terme, presenti autorità, uomini di cultura e numeroso pubblico, a dimostrare l'interesse per questa manifestazione letteraria voluta dall'Azienda autonoma e dal Comune col patrocinio della Regione Piemonte.*

Maier ha vinto con un volume edito da De Donato, «La rifondazione dell'Europa borghese», uno spaccato su Francia, Germania e Italia nel decennio successivo alla prima guerra mondiale. Una pagina di storia europea vista da un americano. «Che ha — *commenta lo storico* — antenati europei, ma tutti gli antenati degli americani sono europei!».

Perché, allora, questa scelta? «Venticinque anni fa, quando ero un sedicenne studente liceale — *spiega Maier* — venni per la prima volta in Europa, in Germania, per uno scambio di studio. Imparai il tedesco, il francese, poi l'italiano e quando decisi di occuparmi di storia pensai interessante scegliere l'Europa. Poi, cominciando ad imparare, ho voluto sapere sempre di più».

«In Europa — *aggiunge l'autore* — non ci sono stati cambiamenti rivoluzionari dei ceti politici, prima e dopo la grande guerra, ma con gli stessi ceti si è arrivati ad un cambiamento delle strutture sociali».

E l'Italia? «L'Italia, oggi, è una questione complessa — *afferma Maier* —, alla grande massa degli americani sembra sempre che sia con il governo in crisi, con i problemi del terrorismo, con l'instabilità economica. Come storico, che ama molto l'Italia, dico che malgrado le enormi difficoltà il vostro paese ha fatto molto, ha risolto almeno la metà dei grossi problemi. E non è poco».

Il «Premio Acqui Storia» è stato consegnato a Charles S. Maier dal presidente della giuria Norberto Bobbio (gli altri giurati erano Bianucci, Bravo, Del Boca, Colombo, Guasco, Lajolo, Lombardo, Mondo, Pistarino, Salvadori e Venturi), che ha indicato i pregi del volume. **f. m.**

Positivo l'incontro con Bodrato

I sindacati-scuola sperano nel ministro

ROMA — Il primo incontro fra il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, e i sindacati-scuola fa bene sperare per il futuro. Questa è l'opinione, oltre che delle fonti ufficiali di viale Trastevere, dei confederali, Cgil, Cisl, Uil, e degli autonomi Snals. E' stato fissato un calendario per i prossimi incontri, tesi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto ormai da un anno e undici mesi, e per la soluzione delle annose questioni ancora in piedi: precari, modifiche allo stato giuridico, presidi incaricati.

Un comunicato congiunto parla di *«volontà di favorire una rapida conclusione della trattativa contrattuale, di sollecitare l'approvazione dei provvedimenti all'esame del Parlamento»*. Inoltre, e questo è un punto che i sindacati confederali giudicano con molto favore, ci sono novità anche per quello che riguarda gli organi collegiali e la democrazia nella scuola. Bodrato avrà un confronto su questo tema con i sindacati, esaminando soprattutto gli aspetti relativi a professionalità e condizioni di lavoro. I risultati dei colloqui saranno sottoposti all'attenzione della commissione Pubblica Istruzione del Senato, dove è in discussione un disegno di legge di modifica degli organi collegiali.

«Il nuovo clima del ministero di viale Trastevere — ha detto Alessandrini, del Sism-Cisl — *ci sembra quello giusto per poter costruttivamente affrontare i punti più acuti di crisi della nostra scuola»*.

Mercoledì prossimo Bodrato si incontrerà con una delegazione dello Snals: gli autonomi nei giorni scorsi hanno proclamato lo stato di agitazione, fissando al 15 gennaio il termine ultimo per la soluzione di vari problemi. *«Esistono tuttavia* — ha detto il segretario generale, Gallotta — *segnali di sensibilità da parte del ministro, e del governo in generale, per una ripresa serrata della trattativa, per non deludere le aspettative di un milione di operatori scolastici»*.

La fase di «luna di miele», come viene definita scherzosamente in ambienti sindacali, è cominciata; quanto durerà — sottolineano gli stessi ambienti — dipende dalla decisione con cui l'esecutivo saprà dare una risposta, in tempi brevi, alle richieste della categoria. **m. tos.**

Maria Fida Moro «Ma dove sono gli amici di mio padre?

ROMA — «Io mi rifiuto di credere che papà non abbia più nessun amico; penso soltanto che ognuno di loro ritiene che tocchi a qualcun altro fare il primo passo, iniziare una difesa, schierarsi in battaglia». Lo afferma la figlia di Aldo Moro, Maria Fida, in un articolo che apparirà sull'«Espresso» della prossima settimana.

Maria Fida Moro, dopo un breve accenno a come ha vissuto fin da bambina «la missione politica» del padre, afferma di desiderare, per lui, la dimostrazione della «presenza e dell'affetto della gente comune». «Dove sono andati — si chiede — i suoi studenti dei quali noi figli eravamo gelosi perché dedicava loro più tempo che a noi, i genitori dei bambini che ha tenuto a battesimo o di cui è stato padrino di cresima, le coppie di cui è stato testimone di nozze, e le infinite persone a cui ha stretto la mano e che ha aiutato ed ascoltato, con infinita pazienza quando erano in difficoltà?».

Madrid, i funerali di Amalrik

Madrid. Si sono svolti ieri a Madrid i funerali di Andrei Amalrik, lo storico dissidente sovietico tragicamente perito martedì in un incidente stradale mentre viaggiava in auto diretto verso la capitale spagnola, per seguire i lavori della conferenza sulla sicurezza europea. Nella telefoto la vedova, Gyuzel, è confortata da amici all'uscita della chiesa greco-ortodossa dove si è svolto il rito. Amalrik aveva lasciato l'Urss nel 1976, dopo alcuni anni trascorsi nei campi di lavoro

Preso anche il quarto giovane fuggito dopo la sparatoria

Autonomi e brigatisti nel commando bloccato dopo la rapina a Frosinone

I quattro, fermati per un controllo, sono usciti dall'automobile impugnando le pistole - Nel conflitto a fuoco ucciso un presunto terrorista, feriti due complici e un carabiniere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FROSINONE — Un presunto terrorista ucciso, altri due feriti, un quarto, riuscito a sfuggire, catturato ieri all'alba dopo una intera notte di ricerche: questo il bilancio di una rapina compiuta da quattro giovani romani, sospettati di avere contatti con le Brigate rosse, presso la Banca Rurale e Artigiana di Civitella Alfedena, un piccolo centro della provincia dell'Aquila. Anche un appuntato dei carabinieri, Antimo de Crescenzo, è rimasto ferito nel conflitto a fuoco ingaggiato con i banditi.

La vicenda, che si sviluppa in più tempi, comincia giovedì mattina ad Alfedena e si conclude, dopo due giorni, con la cattura di Giuseppe Ingrati, 34 anni, avvenuta all'alba di ieri in un casolare abbandonato nella boscaglia della Val Comino, una zona impervia del Frusinate.

Quattro giovani, Claudio Pallone, Mario Guerra, Armando Fausto Genoino e Giuseppe Ingrati, fanno irruzione giovedì mattina nella sede della Banca Rurale di Civitella Alfedena. Pistole alla mano minacciano i pochi clienti e gli impiegati dell'agenzia. Uno di loro si avvicina al cassiere e si fa consegnare tutto il contante in suo possesso: trenta milioni. Subito dopo i banditi fuggono a bordo di una Rover 2500 che gli inquirenti, più tardi, troveranno non molto distante.

L'auto, naturalmente, risulta rubata. Abbandonata la Rover i quattro si dirigono, percorrendo a piedi una decina di chilometri, nel luogo dove hanno lasciato una vecchia 850 «pulita»: è intestata infatti a Claudio Pallone.

Sentendosi ormai al sicuro i rapinatori nascondono armi e bottino all'interno dell'auto e si dirigono verso Roma. Ma, percorsi pochi chilometri, incappano in un posto di blocco dei carabinieri. L'appuntato De Crescenzo si avvicina per chiedere i documenti, ma i quattro escono dall'auto e, contemporaneamente, cominciano a far fuoco. L'appuntato, sebbene colpito, riesce a reagire. Un maresciallo ed un altro carabiniere che erano rimasti poco più indietro sparano alcune raffiche di mitra.

Claudio Pallone viene ucciso: ha ancora in mano la «P 38» con la quale ha ferito l'appuntato. Anche Guerra e Genoino si accasciano colpiti. Ingrati riesce a scappare.

Avvertiti via radio giungono i soccorsi. Pallone viene direttamente portato all'obitorio di Cassino dove, ieri, è stata effettuata l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore Cerino. Genoino e l'appuntato De Crescenzo vengono ricoverati, invece, all'ospedale di Atina. Le loro condizioni, giudicate gravi, migliorano dopo gli interventi chirurgici ai quali sono sottoposti. Al bandito, colpito al basso ventre, viene asportato un rene; l'appuntato viene operato al colon. Venerdì ha ricevuto la visita del comandante generale dell'Arma, gen. Capuzzo, che si è recato al suo capezzale.

Meno gravi appaiono subito le condizioni di Mario Guerra che, rimasto ferito di striscio, viene condotto al più lontano ospedale di Cassino: per lui solo venti giorni di prognosi. Ne approfitta il procuratore Cerino per procedere al primo interrogatorio. Dalle dichiarazioni di Guerra e dai precedenti dei quattro, chiesti alla Questura di Roma, il magistrato si fa una prima idea del vero motivo della rapina: autofinanziamento per gruppi terroristici. E' lo stesso Guerra che, proclamandosi un esponente di Autonomia organizzata, dice al giudice che i soldi servivano per aiutare «i compagni in carcere». Fino al '78, aggiunge, ricorrevamo alle collette; oggi siamo costretti a finanziarci con le rapine.

Gli ultimi dubbi cadono quando si scorrono i precedenti di Guerra e Pallone. Il primo, secondo gli inquirenti, sarebbe un fiancheggiatore delle Br con compiti logistici e di supporto. Il 26 novembre dello scorso anno in casa di Guerra, in via Lorenzini a Roma, venne arrestato dalla Digos Giancarlo Davoli, presunto componente dell'ala «movimentista» delle Br e sospettato di essere uno dei luogotenenti di Valerio Morucci.

Claudio Pallone, esponente di Autonomia, fu arrestato nel '77 durante una manifestazione per Giorgiana Masi alla Garbatella. Aveva lanciato bottiglie incendiarie contro la polizia.

Incensurato, invece, risulterebbe Giuseppe Ingrati, nato 34 anni fa a New York, ma abitante a Roma come tutti i suoi complici. Riuscito ad allontanarsi durante il conflitto a fuoco aveva vagato per le campagne tutta la notte. Lo ha scoperto, all'alba di ieri, una pattuglia di carabinieri. Appariva stremato.

Ruggero Conteduca

I nomi delle 33 persone arrestate

Ricostruiti a Milano 3 anni di attentati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Dopo due giorni di voci e indiscrezioni, la procura della Repubblica ha reso noto con un comunicato stampa l'elenco completo degli arrestati nell'ambito dell'ultima «operazione antiterrorismo». Sono in tutto 33, accusati di essere *«appartenenti alle organizzazioni eversive: Prima linea, Formazioni comuniste combattenti, Reparti comunisti di attacco, Brigata Antonio Lo Muscio»*. I mandati di cattura a loro carico parlano di *«partecipazione a banda armata rapina e altro»*, in riferimento a reati compiuti *«tra la fine del 1976 e i primi mesi del 1980, quali rapine, attentati, irruzioni»*.

Nell'elenco trovano conferma i nomi già pubblicati. E cioè: Enrico Baglioni, 31 anni, ex operaio della Magneti Marelli, già arrestato nel '77 perché accusato di aver partecipato ad un'esercitazione paramilitare nel Novarese (per lui il mandato di cattura non parla di banda armata poiché da questo reato è già stato assolto); Andrea Bellini, 29 anni, del «Collettivo autonomo del Casoretto»; Rasella Simone, 37 anni, moglie di Giuliano Naria, condannato come appartenente alle Brigate rosse; Carlo Garofalo, 27 anni, delegato del reparto verniciatura all'Alfa Romeo di Arese; Umberto Lucarelli, 19 anni, e Fabio Zoppi, 22, entrambi già coinvolti (e poi scagionati) nell'inchiesta per l'omicidio del gioielliere Torregiani; Pietro Villa, 27 anni, operaio della Sit Siemens, plurinquisito e condannato al confino.

A loro si aggiungono persone di cui si conoscono solo i dati anagrafici: Norma Andriani, 27 anni, di Roma (l'unica non milanese), Giulio Anselmi, 21 anni, Daniela Bramati, 26, Gian Oliviero Camagni, 25; Emiliano Di Gaetano, 23; Franco Ferretti, 30; Francesca Gargano, 18; Franco Gottifredi, 30; Aldo Gussoni, 27; Pasquale Iaconis, 23; Daniela Loiacono, 20; Massimo Marcuzzi, 22; Pietrangelo Mariotti, 21; Romano Miglioli, 26; Franco Rotella, 21; Elena Salvadori, 18; Francesco Simone, 24; Massimo Tosi, 22; Stefano Zanetti, 22; Franco Zanon, 30; Massimo Senna 24; Angelo Zanetti, 24; Marina Romagna, 18; Ivano Longon, 38; Giovanni Valentino, 30; Luigi De Angeli, 27.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 16 novembre 1880)

La Camera

ROMA — Cento deputati alla riapertura della Camera! Sui cento, un quinto dei nostri rappresentanti; e dire che per oggi dovevano essere presentati argomenti importantissimi alla loro discussione. Erano promesse una ventina di interpellanze; era promessa e fu difatti presentata la legge per la abolizione del corso forzoso.

Ma si esclude l'esistenza di forme superiori

Una «molecola della vita» trovata da Voyager su Titano

PASADENA (California) — Una molecola simile a uno degli anelli della catena organica che conduce alla vita è stata trovata nell'atmosfera di Titano, il maggiore dei satelliti di Saturno. Lo hanno rivelato gli scienziati che seguono la missione della sonda americana *Voyager I*.

Secondo Daniel Gautier, uno studioso francese dell'Osservatorio di Parigi, incaricato della misurazione all'infrarosso al centro di Pasadena, *«vi è una forte probabilità che si tratti dell'acido cianidrico, prima molecola prebiotica»*.

Saranno però necessarie lunghe analisi per stabilire con esattezza se si tratta davvero di acido cianidrico. Gautier ha detto che una scoperta del genere sarebbe di grande importanza, ma ha aggiunto che ciò non vorrebbe dire che la vita è possibile su Titano, dove la temperatura è bassa.

Gautier ha precisato che le sue ricerche consistono principalmente nel tentare di definire il rapporto tra l'elio e l'idrogeno intorno a Saturno, per paragonarlo a quello di Giove. La verifica permetterebbe di ricostituire la composizione della nebulosa primitiva, che precedette la formazione del sistema solare, oltre 4 miliardi di anni fa, e di confermare la teoria del «big bang», circa 20 miliardi di anni fa.

Jean Loup Berto, specialista del Centro nazionale francese della ricerca scientifica, ha detto che il sistema degli anelli di Saturno, pianeta che non ha subito evoluzioni dalla sua origine, *«è composto da elementi abbastanza giovani, alcuni dei quali non sono stabilizzati»*. Ha aggiunto che l'evoluzione di questi anelli *«presenta somiglianze con quanto è avvenuto intorno al Sole»*.

Berto ha detto poi che gli ultravioletti e gli infrarossi hanno permesso di definire la composizione dell'atmosfera di Titano. Essa risulta composta da azoto, da una piccola quantità di metano, e da etano, etilene, acetilene e idrogeno, in uno strato circa 10 volte superiore a quello che avvolge la Terra. Dall'atmosfera di Titano sfuggono nubi di idrogeno che hanno formato una specie di «focaccia» schiacciata.

La temperatura potrebbe aver trasformato la superficie invisibile di Titano in laghi di azoto liquido e di fanghi di idrocarburi. Le molecole di metano, gas naturale, sembrano essere state dissociate dall'effetto congiunto dei raggi ultravioletti del Sole e del magnetismo di Saturno. Questa reazione trasformerebbe il metano in ottano e su Titano potrebbero esservi piogge di benzina gelata.

Minaccia di scioperi nei trasporti

Per piloti e ferrovieri settimana di trattative

ROMA — Fra le vertenze della prossima settimana quelle del settore trasporti restano prevalenti. I **piloti** discuteranno in sede tecnica il rinnovo del loro contratto, ma resta ancora insoluto il problema delle rivendicazioni economiche, sulle quali le parti sono notevolmente distanti; mentre i **ferrovieri** della Fisafs decideranno se e quando effettuare un nuovo sciopero a sostegno del riconoscimento dell'anzianità pregressa.

Lunedì. Con tutta probabilità si riunirà la **segreteria unitaria**, oltre alle consuete segreterie confederali, per esaminare il testo «limato» e ridotto del documento di politica sindacale; l'assemblea dei delegati dei **lavoratori portuali** varerà la piattaforma rivendicativa, mentre per il settore delle **calzature** è previsto un incontro al ministero del Commercio con l'estero.

Martedì. Sciopero di 24 ore dei dipendenti delle **camere di commercio** e di 4 ore negli stabilimenti **Buitoni**; riunione del coordinamento **Standa** e della segreteria della **Fisafs** che deciderà sugli scioperi. Anpac, Fulat e Intersind cercheranno in sede tecnica, i primi punti di accordo per il rinnovo del contratto dei piloti. I **vigili del fuoco** terranno una conferenza stampa. Il consiglio generale degli **alimentaristi** Cisl si riunirà a Vico Equense per discutere la situazione politica e sindacale, la riforma organizzativa e la convocazione del congresso.

Mercoledì. Trattative per la **Standa** al ministero del Lavoro: 4 ore di sciopero dei dipendenti **Montedison** per protestare contro 908 licenziamenti collettivi. Probabile incontro tra i sindacati e il ministro De Michelis, dedicato ai problemi della **siderurgia**.

Stato civile di Torino

12 NOVEMBRE 1980

Deceduti in ospedale: Aimal Eugenia v. Tournour, a. 70, Chiomonte, pens.; Verni Maria Giovanna, a. 83, Borghetto di Borbera, pens.; Pollilo Francesca, a. 54, Mazzara del Vallo, casal.; Maggio Graziella, a. 76, Verres, pens.; Porillo Antonia, a. 87, Cavallermaggiore, pens.; Scordato Giuseppe, a. 41, Campobello di Rocella, operaio; Pierluigi Giuseppe, a. 66, Monrovalle, pens.; Giolito Severino, a. 84, Pecetto, pens.; Cremonesi Cesarina, a. 73, Torino, pens.; Neri Ottavio, a. 83, Hussiguy, pens.; Osterich Francesco, a. 76, Dignano, pens.; Descalo Lucrezia, a. 79, Reggio Calabria, custode; Bestro Luigi, a. 52, Comabie, pens.; Pozzato Guido, a. 42, Gavello, impiegato; Ghiotti Renzo, a. 60, Torino, pens.; Caggiola Maddalena, a. 71, Trino, pens.; Ceroliangelo Teresa, a. 56, Barletta, pens.; Dominello Vincenzo, a. 59, Marlone, pens.; Marsiletti Giuseppe, a. 77, Taglio Po, pens.

Nati 58 - Matrimoni 14 - Morti 33

13 NOVEMBRE 1980

NATI — Creciani Maurizio; Musso Alessandro; Vecchietto Michele; Santella Davide; Clarelli Ivan; Raspolini Diego; Raspolini Daniele; Croce Federica; Fasio Daniel; Bergagno Alessandro; Slassu Claudio; Bianco Pasquale; Pepelia Sabrina; Graziano Laura.

MORTI — Desgeorges Eugenia v. Gillo, di anni 87, nata a Chambery, pensionata, abitante in v. P. d'Acaja 6; Cervetti Rosa v. Soino, a. 91, Breme Lomellina, pens., v. Bibiana 47; Di Dodo Libero, a. 56, Torino, pens., v. Casteldelfino 8 bis; Gerardo Valeriano, a. 58, Torino, pens., v. Fiesole 6; Picasso Mario v. Scotti, a. 81, New Castle (Usa), pens., v. Palmieri 23; Spreccali Virginio, a. 84, Sermide, c. S. Maurizio 67; Di Maio Carmela, a. 63, Acerra, pens., v. M. delle Rose 48.

Deceduti in ospedale: Lucca Luigi, a. 66, Torino, pens.; Sartori Anna, a. 66, Pontinvrea, pens.; Buson Tolmino, a. 50, Ponte S. Nicolò, pens.; Costa Rosina, a. 62, Montemilone, pens.; Oglioni Pierina v. Gasparolo, a. 81, Torino, casalinga; Bonino Domenico, a. 67, Collegno, pens.; Magnell Nicodemo Roberto, a. 18, Torino, studente; Negrotto Gerano, a. 43, Roncà, operaio; Charrie Oswaldo, a. 44, Rorelo, operaio; Anelli Matteo, a. 60, Palermo, pens.; Gramo Ignazio, a. 79, Torino, pens.; Gramo Adele v. Baima, a. 82, Torino, pens.; Gay Carlo, a. 78, Lemie, pens.; Zanella Antonio, a. 70, Corbola, pens.; Salamone Giuseppe, a. 77, Augusta, pens.; Bianchini Claudio, gg. 1, Torino; Piglia Luigi, a. 79, Torino, pens.; Saccarin Liberale, a. 65, Marcon, pens.; Quirico Rosamma in Pessana, a. 47, Villa S. Secondo, cas.; Cavaglià Alessandro, a. 30, Chieri, operaio; Carraro Rina in Borto, a. 46, Cavarzere, cas.; Oglioni Pierina v. Gasparolo, a. 81, Torino, pens.; Romano Giuseppe, a. 87, Pietraperzia, pens.; Molla Luciano, a. 57, Gonnosfanadiga, impiegato; Rau Celestino, a. 27, Padova, operaio.

Nati 14 - Matrimoni 14 - Morti 32

14 NOVEMBRE 1980

Marengo Guido; D'Avolo Marina Iucia; Girbaldi Federico; Mastrocesare Anna; Rumbolo Sara; Rumbolo Valentina; Coppola Edoardo; Caramella Carola; De Gasbari Valentina; Borbo Carla; Cirossio Maria Teresa; Chirico Giuseppe; Pisano Daniela; Bello Christian; Vajna de Pava Roberta; Vajna de Pava Stefano; Gallo Simone; Zambuto Antonio; Michelotto Erika; Michelotto Elena; Sergi Emanuela; Fabore Chiara; Tongottini Claudia; Gentile Lisabeth; Martiny Francesca; Grippo Sofia; Vilonna Sabino; Di Rosato Enrico; Talarico Antonio; Pagano Sonia; Varetti Daniela; Strina Gianco; Palombo Sara; Calderone Angelo; Scarpella Fabio; Sciullo Stefano; Margaglione Chiara; Dellolli Stefano; Fucà Emanuela; Visciglio Irene; Fiaccari Giuseppina; Deiulio Pietro; Mangiacotti Filomena; Spataro Roberta; Scardino Nicolò; Ferragina Roger; Anizzone Enrico; Pedutto Barbara; Ungolo Francesca; Sandrelli Fabrizio; Murelo Stefania; Leotta Simona; Prato Michela; Palermo Fabio; Chiarelli Gianluca; Scotti Luca; Cilio Enza; Rosso Felice; Giacotti Pasqualina; Casella Davide; Ratti Stefania; Peberello Sabrina; Dalessandro Erika; Capostagno Fabio; Giuffrè Maria Rosa; Di Bari Gianluca; Chiocchi Giampiero; Di Pietro Daniela; Terzio Valentina; Francone Stefania; Coalini Federica; Perrotta Cinzia; Svignore Giampiero; Verdirell Marco; Rossi Filippo; Andreone Caterina; Gaiotti Giampiero; Stefanone Valeria; Lunghi Alessandra; Pellizzari Giovanni; Locchel Luca.

MORTI — Gili Caterina, di anni 52, nata a Villastellone, casalinga, abitante in str. Valletta 309; Tavolaj Renata, a. 78, S. Stefano Belbo, pens., v. G. Pezzi 5; Belvero Aldo, a. 88, Candove, pens., c. Francia 100; Borchiella Mauro, a. 60, Monte Lupo Albese, pens., v. Osteria 56; Lottero Rosetta, a. 75, Savona, pens., v. Po 26; Ponga Bruno, a. 76, Venezia, pens., v. Camandona 22; Crosa Giuseppe, a. 92, Feccaro, pens., c. Vinzaglio 12 bis; De Prospo Guglielmo, a. 77, Gerano, pens., v. Massari 249; Brasile Emilia, a. 82, Novara, pens., v. Chiesa della Salute 140/8; Bellucco Mario, a. 77, Tranto, pens., v. Farra 5; Beccaro Americo, a. 69, Novente, pens., c. G. Cesare 169; Gorla Mario v. Presani, a. 51, Torino, pens., c. Trapani 51; Apolloni Giovanna, a. 79, Palermo, pens., v. Bonfante 13; Gessessa Francesco, a. 66, Mersala, pens., v. Govan 5; Regis Angela v. Facta, a. 70, Torino, pens., v. P. Veronese 119; Zaccarolo Pietro, a. 80, Campodarsego, pens., c. Vigevano 8; Formenara Teresa, a. 82, Mondovì, pens., v. Coseria 18; Boffa Aldo, a. 67, Racconigi, pens., c. Raffaello 10.

Deceduti in ospedale: Barone Ciro, a. 52, Nocera, pens.; Boffelo Ester, a. 70, Torino, pens.; Sara Pierino, a. 56, S. Sutano, pens.; Bragante Teresa, a. 86, Cavarzere, pens.; Sandiano Michele, a. 60, Otello, pens.; De Bernardi Rodolfo, a. 79, Zubiena, pens.; Degiorgis Corrado, a. 74, Borgomale, pens.; Bombig Aldo, a. 58, Pola (Jugoslavia), pens.; Radetti Adalgisa v. Nosenzo, a. 83, Biella, pens.; Gavassi Bartolomeo, a. 86, Ovaglio, pens.; Mangelli Cosimo, a. 68, Campi Salentina, pens.; Barbero Ofelia, a. 75, Torino, pens.; Gallardo Valentina, a. 90, Corneliano d'Alba, cas.

Nati 81 - Matrimoni 15 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Al termine di una vita operosa, dedicata al bene della famiglia è cristianamente mancata

Corina Baratti Brignolo

La piangono il marito **Giovanni**, il figlio **Riccardo** con **Manuela** e **Barbara**, la sorella **Iside**, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14.30 parrocchia San Gioachino. La salma sarà tumulata a Venaria.
— **Torino**, 15 novembre 1980.

Prendono viva parte al dolore di Giovanni gli amici:
Giovanni Dessì
Piera Ghegna
Albino Tabita
Giovanni Pasquero
Germano Pugno

Nilla Paola e Paolo sono vicini a Quaneto e Riccardo in questo tristissimo momento.

La famiglia **Fattini** e **Gioitana** partecipano al grave lutto.

Sono vicini nel dolore a Juancito e Riccardo i cugini con le famiglie
Angelo e Alice Alcaroli
Attilio Canta
Gianni Migliasso
Nia Canta Ayassa
Silvia Malacco Venturini

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Iva Gressani in Marcuzzi

di anni 55

Lo annunciano il figlio **Maurizio**, nuora e nipote. I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 10 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 14 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Barbero ved. De' Vall

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Tullio, Sergio, Renato, Fiorenza e Roberto**, le nuore **Lilly, Tosca e Silvia**, il genero **Giovanni**, i nipoti **Annie**, e **Walter** e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali.
— **Torino**, 14 novembre 1980.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato

Battista Bosco

Affranti lo annunciano: la figlia **Anna** con **Vittorio** e l'adorato **Valerio**, la sorella **Cecilia**, il fratello **Domenico**, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano: il dott. Canapero e il suo reparto medicina dell'ospedale Gradenigo, suor Tommasina, le infermiere Cecilia Rossi, tra Fontana per l'assistenza prestata. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1980.

Condividono il dolore di Anna e famiglia le amiche:
Norina Accornazzo e famiglia
Rosetta Secchi e famiglia
Nanni Mancelli
Maria Nizza
Maria Teresa Quercia
Zerinna Castellani
Carla Calcamello

La famiglia **Pomplone** commossa partecipa.

La famiglie **Palrtal** e **Canavese** partecipano commosse al dolore delle famiglie Bosco e Mandelli.

Le famiglie **Codirio Marone Mazzanobi** partecipano addolorati al lutto.

Gianni Olmo
Bruno Chiabotto
Maurizio Marton Bias
partecipano al grande dolore di Anna e Vittorio per la morte del **PAPA'** e **SUOCERO**.

Direzione, impiegati e maestranze della **Società Aurora S.p.A.** partecipano al dolore delle famiglie Bosco-Mandelli per la scomparsa di

Giovanni Battista Bosco

— **Torino**, 16 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Anna e Vittorio Mandelli:
Franco Verona
Severo Mosca
Andrea Bagallo
Jorge Goldstein
Giuseppe Benedetto
Paolo Guzinel
Roberto Alladio
Giovanni Pezzana
Sergio Bertocchi

Ornella e Franco Verona partecipano al dolore della famiglia Bosco-Mandelli.

Mara e Rino Mosca prendono parte al dolore della famiglia Bosco Mandelli.

Paola e Paolo Guzinel partecipano al dolore degli amici Anna e Vittorio Mandelli.

Gianna e Andrea Bagallo si uniscono al dolore della famiglia Bosco-Mandelli.

Marilena e Roberto Alladio si associano al dolore di Anna e Vittorio Mandelli.

Le **impiegate** dell'**Ufficio Commerciale** dell'**Aurora S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Bosco-Mandelli per la morte di

Giovanni Battista Bosco

— **Torino**, 16 novembre 1980.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e alla famiglia **Gino, Armando e Franca**.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Matiotto ved. Mussa

L'annunciano addolorati i figli **Gino e Zaira, Marosa e Dubi**, i nipoti **Roberto, Giorgio, Federico e Simone**, la sorella, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì 17, ore 14.30, Cimitero Generale Torino. Un particolare ringraziamento al medico, infermiere, personale e assistenza di Villa Grazia.
— **Torino**, 15 novembre 1980.

Rosella Genovese e Lina Recchione prendono viva parte al dolore di Maresa e Gino.

Gli **impiegati** e **Maestranze** della ditta **Mussa G. B. & C.** prendono viva parte al dolore dei titolari.

La cognata **Giovanna Matiotto** e la famiglia **Monaco** prendono parte al dolore per la scomparsa della cara zia **PINA**.

Partecipano vivamente al dolore di Gino, Maresa e famiglia:
Anna, Silvano Giacotto
Riccardo Robiolio
Livia, Alberto Raccagni
Lella, Renato Stella
Pia, Franco Varvello
Laura, Giorgio Aragno

Improvvisamente è mancato

Giacomo Tosino

Ne danno annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote **Andrea**, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali a Cocconato (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1980.

E' mancato

Benedetto Coriasco (Detu)

autotrasportatore
anni 76

L'annunciano i figli **Emilio e Mariateresa**, la nuora **Ancangela Brero**, il genero **Isale Duò**, i nipoti **Annarita, Mariacostanza, Ilario e Danilo** e parenti tutti. Funerali in Caliasco domenica 16 c.m. ore 15,30 dall'abitazione via Roma 135.
— **Caliasco**, 15 novembre 1980.

Sergio Brero partecipa al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Enrico Atlantico

di anni 96
cav. di Vittorio Veneto
e della Repubblica
ex direttore Poste e Telegrafi

L'annunciano i nipoti **Marina, Silvia** e l'adorata **Maura**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 17 novembre alle ore 9.30 da Castiglione Torinese per Baraano San Pietro, dove alle ore 10,15 si svolgerà il rito funebre.
— **Castiglione**, 15 novembre 1980.

Serenamente è mancata

Maria Gallia in Agù

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Croce**, fratello, sorelle, zie, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Lunedì 17 novembre dopo la benedizione della salma in via La Thuile 35 alle ore 13,30, i funerali avranno luogo in Castagnole Piemonte alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1980.

Il **Questore** e il **Personale** della **P.S.** partecipano il decesso del Brigadiere della Squadra Mobile

Camillo Fiora

avvenuto presso l'Ospedale Maggiore di Novara il 15.11.1980. Il sottufficiale era stato colpito a morte il 30.10 u.s., mentre compiva con coraggio e generosità il proprio dovere.
— **Torino**, 15 novembre 1980.

La famiglia **Desimbrogio** è vicina al dolore di Stefano, Lella e mamma per la perdita del caro **CAMILLO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Vercellio in Converso

di anni 75

Lo annunciano il marito **Pietro**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cambiano. Lunedì 17 ore 15 partendo dall'abitazione di corso Onorio Liss, 52. Non fiori ma opere di bene.
— **Cambiano**, 15 novembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Michele Merlo

anni 75

Lo piangono la moglie, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Reano oggi ore 15.
— **Reano**, 15 novembre 1980.

Il giorno 12 corr. è improvvisamente mancato il

comm. Rodolfo Cesaro

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Roberto** e **Elsa Dellepiane**.
— **Genova**, 15 novembre 1980.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 4000 la riga. **Rubrica 8**: operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4000. **Rubrica 9 e 11** (domenicali) L. 1000. **Avvisi urgenti** data fissa o nevralgici e doppio. Saranno urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

TORINO Monzese stanza punta 300 a 1500 veramente valido cede ottima. Telefonare 389 868.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni

FINANZIARIA FIO
Sede centrale, via Cernaia 18
Telefoni 542 834 530 443

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472 160 412 193

S.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercializzi singoli operai impiegati vi aiutiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 38, telefonare 534.760 - 598.818 - 590 048

A tassi concorrenziali reperiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconti effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza

UNIFISA
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 548.500 - 549.138

ARA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.532 537.355 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 22, telefono 539 026.

CONCESSIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato Corso Dante, Ferrara 148, telefono 594.718.

FINANZIAMENTI industriali e tassi agevolati, sconti, factoring, cessioni 5° periodi ipsei competenti. Fiaz, via Garibaldi 56, tel. 918.290 - 238.420.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 745.777.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto e restauro immobili, tasso 6% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a pensionati alloggi, auto e a studenti

PRESTOTEX
Corso Francia 10. Telefono 760.360 770 839

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia a pensionati. Volendo varie a rateizzo. Tel. 598.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650 8073

PROBLEMI economici? Sei dipendente? O commesso bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Telefonaci 659 168.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDO urgentemente in zona signorile avviato negozio alimentari fatturato 1-6 L. 14 milioni trattabili. Tel. 506 170.

A. BAR super grande oppotto cedo 29 milioni contanti vero affezionato incasso giornaliero 140 mila. Telefonare Rea 284.727.

A. LAGO lavacchiera cintura Torino moderno negozio in zona appariscente incasso oltre cedo 70 milioni. Tel. 779 258.

A. LAGO torrefazione S. Rita in via orlando passaggio. Incasso 220 mila giornaliere. Occasione reale. Cedo 67 milioni 500 mila. Telefonare 774.453.

ABAMEC 638 606 bar super ristorante zona S. Rita, locali di 500 mq disposti su due piani, 500 mila incasso giornaliere, cedo 67 milioni. Eventuali stagioni

ACCASTERES Novara negozio o attività commerciale di qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 566.333.

AFFARE cedo licenza nazionale iscrizione con locali centralissimi in casa indipendente possibilità piazzola grande cortile più 8 camere arredate. Tel. 740 480.

AFFARONE urgentissimo cedo avviato negozio mobili zona Mongrassano Lanzese I - IR - XIV L. 25 milioni trattabili. Tel. 500.120.

AGNELLERIA macelleria pluricentenaria signorile vicino al corso moderno arredo redditi cedo per mlire 35 milioni. Telefonare 68.00.85.

ALBERGO Diano Marina 25 camere tutte con servizi 5462 Italiaranda spiaggia privata prenotazioni tutto 1981. Pisipna. Tel. 500.013.

ALIMENTARI zona Lucento attrezzato alto reddito finanziato rateizzabile per mlno cedesi L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 68.06.56.

ANTICOLI casalinghi, ferramenta, giocattoli, valigerie, tacchi XII XIV - negozio in cittadina mercantile, avviamento pluridecennale, cedesi a 45 milioni con eventuali adeguamento successivo - eventuale permuta con immobile libera. Telefono Domus amministrazioni 508 139

ATTENZIONE avviata lattaria cedo causa trasferimento zona commercialissima L. 12 milioni 500 mila Stazioni. Tel. 508.130.

ATTENZIONE cedo avviato negozio alimentari in zona S. Rita causa salute totalle 1-6-14 prezzo trattabile. Tel. 508.120

ATTENZIONE cedo avviato bar super su corso di Torre passaggio zona centro causa malattia 40 milioni trattabili. Tel. 508.120

ATTENZIONE cedo accogliente zona centro bar causa matrimonio ottimo incasso richiesta L. 8 milioni 500 mila stazioni. Tel. 508 120

ATTENZIONE urgentemente cedo attrezzata latteria zona Stratta forte passaggio L. 8 milioni 600 mila stazioni. Tel. 508.130

ATTIVITA' lattaria lavacacca ben avviata zona ottimo macchine perfetto reddito interessante cedesi. Telefonare 880 057 Adalberto

AZIENDA privata stampati cerca socio con capitali per ampliamento. Telefonare, ore ufficio 483.501.

BAR centrale chiusura domenicale cedo attrezzatissimo bisogno vendo Tel. 876.809

BAR super semplicissimo vecchio incasso giorno 300 mila incrementabile prima cintura Torino cede Gli Ravelges 561 494.

BAR super Mirafiori Sud con ristorante pizzeria con alloggio licenza illimitata cede causa famiglia 75 milioni vendo Realmenobile. 375.972.

CEDESI bar supermercato vini chiusura domenicale e domenicale zona S. Paolo. Telefonare 330 495 ore pasti escluso mezzogiorno.

CEDESI ingrosso materie coniatore persone ottima attrezzatura merce compresa. 38 milioni. Telefonare 557.740.

CEDO causa malattia drogheria zona Parella tab I - XII - XIV ottima posizione buon incasso L. 15 milioni lic. 51.08.70.

CEDO negozio ben sito Mirafiori ottima posizione buon incasso L. 10 milioni. Telefono 512.870.

CEDO zona Dora rivendita giornali tab. IX - X - XI - XII - XIV con richiesta tabaccheria L. 36 milioni. Telefono 512.870.

CEDO zona piazza Massaua boutique abbigliamento tab. IX - X - XIV buon reddito L. 15 milioni 500 mila. Telefono 512.870.

DIETETICI genuini profumerie erboristeria centro Lanzo 7 minuti alloggio con attività decennale moderno, alto reddito, per mlno cedesi 64 milioni. Telefonare 580 864.

DISCOTECA zona centralissima causa trasferimento arredamento ampia discoteca. Tel. 508.120.

ERBAMIANO
per conto clienti con disponibilità 200 milioni 300 milioni partecipazione attiva in piccola industria proprio proprio remunerativo. Telefonare 849.318.

FERTA 630.664 cede pasticcio pasticceria attiva posizione commerciale su piazza avviamento 20ennale attrezzatura completa vendesi 22 milioni trattativi

LICENZA bar supermercato con avviamento e attrezzatura in zona corso Francia. A.F.Im., telefono 535.517.

LOANO cedesi attività commerciale ingrosso e minuto di carta e detersivi prodotti chimici ed altro ottima posizione posizione centrale. Tel. (019) 670619.

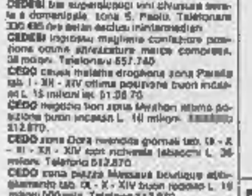
MACELLERIA avviata e attrezzata vendesi a Borgaretto ottima posizione ampia superficie di vendita piazzuni. Tel. 585.773.

MACELLERIA cedesi zona Gran Madre 7 anno bianco attrez. Tel. 822.4800

NOTAI salute cedesi avviatissima erologeria ottima zona commerciale. Scrivere «Autolompresse 6338 — 10100 Torino».

NEGOZIO di mobile via Mazzini (Ceronno) tabella XII-XIV L. 24 milioni vendo Realmenobili, tel. 376.072.

OCCASIONE cedo per causa malattia bottiglieria ed alimentari in ottimissima posizione Rione Porta Palazzo. Tel. 998 8757 pasti.



PANETTERIA zona Trofarello avviatissima attrezzata con retro e servizi per mini cedesi L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 580 955.

PASTICCERIA con laboratorio vendesi vicinanze Torino. Per informazioni telefonare ore ufficio Tel 781 780

PIANO bar precedente avviatissimo adatto quale attività diurna e ristorativa cedesi. Telefonare 500.362 Adalberto s.n.c.

PRAM vendo centralissimo esercizio pensione pasticceria categoria da 1 a 7 alla reddito. Telefonare 564 016 584 635

PRIVATO vende colorificio causa malattia rimasto a nuova attività pluridecennale richiesta L. 15 milioni naturale permuto con alloggio e garage. Telefonare, ore serali, 424 0686.

PROFUMERIA centralissima (via Roma) con elevatissimi incassi incrementabilissimi cedesi. Telefono 531.475-544 008.

TABELLA a cambiata corso Vittorio) socia di circa 300 mq su 2 piani carrelo sconto ad uso propria Abitare. 500 362

TABELLA XII mq 80 vendesi causa zona commerciale 3 ampie vetrine possibile ampliare attrezzatura nuove richiesta 38 milioni più eventuali fondi vini dilazioni. Telefonare ore ufficio 547 838.

TINTORIA via Avigliana ottimo incasso macchine ligia reportata 23 milioni trattabili vendo Realmenobile. 375.972.

TORINO 2000 cede bar supersconto su corso adiacente Fiat incasso medio giornaliero 500 mila. Telefonare 540 948.

TORINO 2000 cede Crocetta libreria bar superstretto con annesso alcoppio incasso giornaliero 300 mila. Telefonare 540 948.

TORINO 2000 cede in piazza Statuto bosco di pertinenza con 3 posti di lavoro. Telefonare 540 948.

URDE vendesi bar ristorante sala bello logo perfetta 40 km circa Torino comprese immobile 130 milioni ettare. Asta 887 462.

VENDENTEMENTE cedo lavanderia adiacente corso Orbassano causa salute vero affare L. 13 milioni trattabili. Tel. 508.120.

VIA Garibaldi pensione con libreria cucina e minor alcolici cat. 2° 16 camere 28 posti letto Torino 2000. Tel. 540 948.

7SE.SSS Barriera Milano cede settima stesso ingresso attività più distinta.

709.SM zona San Paolo cede ristorante bar antidoto 24 minuti resta disponib.

7SE.SM zona Valentino cede officina meccanica L. 58 milioni più fondi vari.

4 Terreni

A. L. 60.000 acconto e 900 mila pagabili in 9 mesi vendesi 1000 mq terreno a 30 minuti da Torino. Telefonare 513 923 Rea Immobili

BELLA posizione collinare vendo a permuto 6000 mq terreno con villetta in costruzione L. 18 milioni. Telefonare 587.5147

CASALEGNO (Cuneo) terreno fabbricabile 2000 mq proseguito approvato costruzione di villa composta da P.T. ingresso, autorimessa, due cantine, P. 1°: ingresso due camere tinello servizi. Piano mansardato uso locale. 1200 mq terreno L. 23 milioni. Telefono 011 - 838.444

IMPERIA cerca terreno industriale per costruzione capannone disposto permutare o porre cambiario in permuta palazzine o lotale camionetti industriali nuovi da mq 900 a 1500. Scrivere «Publicompress 249 — 10100 Torino».

PRAM vende Fiorito 2000 mq terreno con progetto approvato per villa 30 milioni dilazioni. Telefonare 566.019 596 833.

TERRENI statale Susa Rosta Perosa Cesare di varie misure vendo Società V. & V. Piazza 22, via Torino 14. Telefonare 987.3183.

VIGNETO mq 5000 in bella posizione collinare con acqua e luce (30 km Torino). 13 milioni trattabili. Telefonare 931 1472, ore 7-12.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA privata importante settore vendi cerca in affitto locale capoluogo Torino o cintura mq 200-500. Telefono 470 2402

CERCASI uso laboratorio locali 50 mq circa su via Telefonare 856 563.

PRIVATO compro locale possibilmente fronte strada con posto telefono pagamento dei contanti. Telefonare 21.97.08 ore pasti.

PROCACCI in zona centro periferica box o magazzino mq 100 pronto pagamento. Telefonare 481 114.

offerte

A Collegno vendesi locali industriali coperti mq 2600 con possibilità di ampliamento a fabbricamento mq 9000 terreno industriale più 7300 mq scoperto. Telefonare 011 736 310 ufficio, 011 920 0182 abitazione

A Madonna del Pilone mun negozio locale terrazza 3 vetrine locale retro servizi 25 milioni trattabili. Tel. 519 807

ADATTO ogni destinazione locale mq 1100 su corso Centrale proprietario affitta con ufficio e servizi. Tel. 287 241 ore 14 - 17.

ADIACENZE piazza Bengasi locali negozi da mq 60 a 100 con annessi magazzini mq 30 cadauno, vendo Don Paolo Telefonare 503 250

AFFARE S. Vincenzo Adalia vendo magazzino di mq 850 uso ufficio e altro lire 500 milioni e magazzino di mq 400 230 milioni. Telefonare 011 678 859.

ALBA (vicinanze) prestigiosa ristorante attrezzatissimo vendesi palazzina panoramica su 2 piani mq 450 con terreno possibile campo tennis parcheggio. Tel. 595 902 Fiorin

ALLA SUS 333 680 liberi locali negozi vendesi mq 400 come nuovi zona Francia adatti ogni attività eventuale permuta

AVIGLIANA vendesi bel capannone ideale per ogni attività produttiva. Telefono 683 747

BARBO fabbricato locale attività decennale ottimo investimento vendo. Curpeddu tel. 748 096.

BOX AUTO

A Collegno vendiamo ottimi box auto in via di finimento. Consegna dicembre L. 8 milioni cadauno. Telefonare 745 287

BOX auto libero nuovo adiacente con luce parcheggio vendo a Pozzuolo Tel. 838 794

BOX auto, nuovi, ristretto, centro fiera alla paddo affitto libero, atta manutenzione vendo date ottobre 2. Tel. 0125 44 804 - 422 140 ore ufficio

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro prezzo eccezionale a partire da L. 8 milioni 650 mila Consulenza 533 322

BOX libero Maggiolino ristrutturato nuovi prezzi signorili pronta consegna mutuo a disposizione. Telefonare 535 536 540 767 516 265

BOX LIBERO

adiacente piazza Bengasi. Stabilito per 1 auto-grande o 2 piccole. L. 15 milioni 900 mila. Fiaba & Garbarino s.r.l. telefono 744 663 - 701 260.

BOX libero mq 18 vendesi a L. 15 milioni Telefonare 650 600

BOX per tre auto liberi corso Sebastopoli vendiamo pagamento dopo mese magazzino Telefonare 547 0263

BOX quattro auto recente libero adiacente piazza Bernini 46 milioni. Grimaldi Telefono 506 282

CAPANNONE agricolo e uso deposito mq 300 terreno mq 3400 cintura Torino Sud vendesi Telefonare 937 301

CAPANNONE industriale, ayglierna, nuovissimo, consegna fine anno mq 1100 + mq 270 per uffici, alloggio, mansd. terreno circostante mq 1500. Ottima costruzione in muratura. Fiaba & Garbarino s.r.l. telefono 744 487 - 744 287

CASABIANCA vendo reggio in Torino centro e adiacente piazza Bengasi ottimi immobili. Telefonare 531 310 531 008

CENTROCASA 513 831 libero corso Vercelli tratto fabbricato locale angolare piano terra. Semmerciario sottostante cortile 80 milioni trattabili.

CENTROCASA 513 831 attiguità piano Sommeiller zona commerciale negozio locale terrazza 25 metri. 500 mila mensile contratto

CONSULEDILE 533 322 vende in attività posizione commerciale corso Racconigi 100 metri negozi pianoterra con vetrine possibilità ampliamento a partire da 14 milioni 500 mila

DI SALVATORE 587 183 587 835 affitta cantina/deposito mq 110. Affitto corso Racconigi 350 mq. Telefono 519 293 515 085.

INV.IMM. vende a Lusaria S. Giovanni villa panoramica abitata ed ottimo capannone con superficie coperta di 1300 mq e piazzale L. 450 milioni. Tel. 515 283 - 518 065

IM vende corso Turin, Candiani Palazzo, locali ad uso ufficio, date seguenti metrature: mq 140 - mq 210 - mq 320 Tel 011 382 - 537.066.

ITALIA 61 locale commerciale mq 180 angolo corso Regio Parco vetrine ottimo posizionamento. Centrocommerciale. Telefono 546 163

LIBERO box auto in strada delle Piacenza, L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 535 517

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con ampiezza alloggio locale e 200 mq mensili vendo Curpeddu tel. 748 096.

LOCALE piano terra libero 100 mq servizio e accessorio seminterrato 300 mq sopra commerciale milano. Telefono 532 780

MAGAZZINO libero adiacente corso Moncalieri mq 400 vendesi possibilità parcheggio Telefonare 647 0282

MAGAZZINO mq 60 libero via N. Fabrizi (Pellerina) L. 42 milioni trattabili. Intermobile 599 780

MAITRE affittasi capannone industriale mq 1000 e piazzale coperto mq 3000 adatto lavorazione e deposito. Telefonare 920.86.48

NEGOZIO libero su corso Casale 65 mq anche uso magazzino 28 milioni mensi mutuo. Telefono 513.023.530 862.547.821.

POLIRO centrale libero fabbricato su 3 piani ad uso industriale per complessivi mq 650 piano cantina. Fiaba Telefono 501 660

PRESTIGIOSO

ufficio zona Bernini libero immediato, piano rialzato, ampio ingresso 7 vani bagni mq 200. L. 180 milioni. Telefonare 563 434

PRIVATO vende capannone industriale libero mq 1000. Possibilità ampliamento mq 600 mq per totale di 2400 mq parzialmente utilizzato ad abitazione. Piazza universale, mutuo e dilazioni. Scrivere «Publicompress 243 — 10100 Torino».

SBARRA libero via Assisi (Italia 61) solitario magazzino stabile deposito con ascensori sopra di L. 1 milione. Tel. 543 176 - 558 557

SBARRA libero mq 1000 in zona commercialissima (S. Rita) mq 20 con servizi e ampio L. 18 milioni + mutuo. Telefonare 542 176.

STILCASE libero via Cenisia luminoso semiinterrato mq 90 adatto ufficio o magazzino 45 milioni + mutuo. 832 462 517 809

IMPRESA vende commodo capannone ufficio Bernina Torino mq 2800 Telefono 237 943, ore 10-12

INV. IMM. vende sotto i portici di via Nizza no (Mirafiori) bivani mori di negozio con soltanto magazzino-laboratorio per complessivi 280 mq. Telefono 519 293 515 085.

INV.IMM. vende a Lusaria S. Giovanni villa panoramica abitata ed ottimo capannone con superficie coperta di 1300 mq e piazzo L. 450 milioni. Tel. 515 283 - 518 065

IM vende corso Turin, Candiani Palazzo, locali ad uso ufficio, date seguenti metrature: mq 140 - mq 210 - mq 320 Tel 011 382 - 537.066.

ITALIA 61 locale commerciale mq 180 angolo corso Regio Parco vetrine ottimo posizionamento. Centrocommerciale. Telefono 546 163

LIBERO box auto in strada delle Piacenza, L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 535 517

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con ampiezza alloggio locale e 200 mq mensili vendo Curpeddu tel. 748 096.

LOCALE piano terra libero 100 mq servizio e accessorio seminterrato 300 mq sopra commerciale milano. Telefono 532 780

MAGAZZINO libero adiacente corso Moncalieri mq 400 vendesi possibilità parcheggio Telefonare 647 0282

MAGAZZINO mq 60 libero via N. Fabrizi (Pellerina) L. 42 milioni trattabili. Intermobile 599 780

MAITRE affittasi capannone industriale mq 1000 e piazzale coperto mq 3000 adatto lavorazione e deposito. Telefonare 920.86.48

NEGOZIO libero su corso Casale 65 mq anche uso magazzino 28 milioni mensi mutuo. Telefono 513.023.530 862.547.821.

POLIRO centrale libero fabbricato su 3 piani ad uso industriale per complessivi mq 650 piano cantina. Fiaba Telefono 501 660

PRESTIGIOSO

ufficio zona Bernini libero immediato, piano rialzato, ampio ingresso 7 vani bagni mq 200. L. 180 milioni. Telefonare 563 434

PRIVATO vende capannone industriale libero mq 1000. Possibilità ampliamento mq 600 mq per totale di 2400 mq parzialmente utilizzato ad abitazione. Piazza universale, mutuo e dilazioni. Scrivere «Publicompress 243 — 10100 Torino».

SBARRA libero via Assisi (Italia 61) solitario magazzino stabile deposito con ascensori sopra di L. 1 milione. Tel. 543 176 - 558 557

SBARRA libero mq 1000 in zona commercialissima (S. Rita) mq 20 con servizi e ampio L. 18 milioni + mutuo. Telefonare 542 176.

STILCASE libero via Cenisia luminoso semiinterrato mq 90 adatto ufficio o magazzino 45 milioni + mutuo. 832 462 517 809

STILCASE libero corso U. Sovietici (fronte Fiat Mirafiori) mq negozio mq 70 20 milioni + mutuo affitto 532462 517603.

TAIT di vendo Caccine Vice libero laboratorio da mq 300 più terreno pertinenziale libero 37 milioni 500 mila. Telefonare 503 363

TAIT vendo abitazione via Cigna (via Cigna) libero in garage 2 posti auto mq. 16 e L. 10 milioni. Tel 502 393

URGE vendesi bar ristorante sala bello logo perfetta 40 km circa Torino comprese immobili 130 milioni ettare. Asta 887 462.

UTIP 547 830 vende muri ad attività decorativa ottimo avviamento mq 400 libero di alloggiatura mentana unica vetta zona 200 milioni facilitazioni pagamento.

VENDESI box Beinasco. Tel. 650 309.

VENDESI in Pinerolo caseggiato industriale nuovo con ufficio mq 1700 piazzale mq 4000 panazzina uffici e abitazione mq 300 alloggiatio mq 120 mensole capannone 10 tonnellate possibilità di ingrandimento per ulteriori mq 800 e 2000 mq di piazzale mutuo a disposizione prezzo a scomputo. Telefonare 510 537.

VENDESI 15 km Torino muro cinema adatto attività alberghiera discoteca in palestra. Telefonare 780 4134 - 780 206

VINOVO via Pavarolo 2 locali di mq 30 cadauno ad uso magazzino e deposito vuoti totali 8 milioni 800 mila. Asata 886.807 887.774.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 15enne volenteroso offresi ad officina meccanica addove compiere pari apprendere e mestiere. Telefonare pre serali 713.992

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 886 122, ore pasti

LEGATRICE esperta anche taglio e impressione libera subito offresi Telefonare 326.483

RAGAZZO 20enne cerca lavoro Telefonare 735 964

VENTISEIENNE militare congedo E offresi Tel 739 0921

VENTISETTENNE offresi per lavori a ore referenziato. Telefonare 237 921.

21ENNE elettricista cerca lavoro in zona città, mlnta esenta Telefonare ore pasti 850 6429

21ENNE offresi come assistente bagnino addetto assistenza passeggio diretto. Telefono 995 8901.

23ENNE aviere congedato D offresi non passeggio diretto. Tel 837282.

SEDICENNE specializzato in riparazione apparecchi elettrici ed componenti elettronici cerca lavoro presso Radio Magneti Marelli studio tecnico. Telefonare (ufficio) 10-11 al 681 6172

commessi, baristi

ABILE cameriere abbigliamento uomo donna, casual bella presenza esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Telefonare, ore serali, 349.9377.

impiegati

DIPLOMATA 22enne dattilografia abbinerebbe campo immobiliare lavori vari, ufficio e centralino, auto propria, esamina proposte Telefonare 424 0130 - 424 9029.

ELETTRONICO quarantenne inglese grande esperienza in robot industriali offresi a terra data per stabilimento in Italia. Telefonare 286.309.

IMPIEGATO ragioniere quarantenne esperienza settore programmazione produzione tempi e metodi preventivi e consuntivi di lavorazione gestione ordini e materiali settore stampaggio ed assemblaggio parti carrozzerie offresi passaggio diretto. Scrivere «Publicompress 8275 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 8° livello 30enne decennale esperienza progettazione attrezzature macchine utensili speciali triennale inglese per organizzazione rappresentazione e collaudo finale di attrezzature e macchine utensili speciali, già in possesso di serbezza commerciale 1 anno corso estero propriee per analoga posizione e/o ufficio acquisti disposto viaggiare Piemonte Val d'Aosta. Scrivere a «Publicompress 5357 — 10100 Torino».

OFFRESI impiegata presa tenga vari d'un cui lorse subito. Tel 882 674 pomeriggio

PENSIONATO cinquantenne ragioniere offresi per vicariare di tolusa e manovalanza uso automezzo personale. Telefonare 782 825.

PRATICA offresi esperienza approvvigionamento varie istituto Telefonare 0174 45 37, ore serali.

RAGIONIERE 29enne con esperienza pluriennale offresi per lavori di contabilità in ufficio privato o ditta. Telefono 552.240.

TECNICO 30enne 7° livello progettista meccanico e carpentiera conoscenza elettromeccanica esamina proposta settore tecnico. Scrivere «Publicompress 8311 — 10100 Torino».

30ENNE ragioniere perforatrice offresi lavori vari ufficio libera subito. Telefonare 873 993 dalle ore 8 alle 14.

dirigenti

COMMERCIALE organizza politica di vendita e rete vendita anche successo ogni settore offresi. Telefono 481 396 Torino.

(continua)

Edifid

EDIFIDUCIARIA ricerca per amministrazioni proprie reali di edificazione funzionari con esperienza maturata nel settore immobiliare e ottimo basso per ottime provvigioni. Per appuntamento 513.252.

Alfasud by Valentino

Così Alfa, così esclusiva.

Alfasud by Valentino: incontro perfetto tra la più avanzata tecnologia e l'alta moda. Alfasud by Valentino: così esclusiva anche perché prodotta solo in un numero limitato di esemplari. Alfasud by Valentino: tutti i suoi acquirenti riceveranno dai Concessionari Alfa Romeo un portachiavi e un portadocumenti firmati da Valentino.
Alfasud by Valentino: nuova fuori e dentro. Il suo colore esclusivo, bronzo metallizzato, si intona con il tetto nero. La linea slanciata è sottolineata da una sottile filettatura bicolore che percorre la vettura in tutta la sua lunghezza.
L'interno è in velluto grigio scuro, sul quale risaltano le bordature rosse e nere. Una calda moquette nera ricopre tutto il pavimento.
L'Alfasud in tutte le sue edizioni è un progetto completo e d'avanguardia:
☐ cambio a 5 marce ☐ volante regolabile ☐ cinture di sicurezza con arrotolatore ☐ servofreno a vero doppio circuito frenante ☐ bloccasterzo ☐ lunotto termico ☐ baule di 400 litri per alloggiare anche gli sci ☐ sedili anteriori regolabili con appoggiatesta ☐ paraurti ad assorbimento d'energia ☐ protezioni laterali ☐ spoiler anteriore ☐ ampia fanaleria con retronebbia ☐ strumentazione completa ☐ orologio digitale ☐ cristalli atermici azzurrati ☐ climatizzazione perfetta ☐ protezione anticorrosione ☐ pneumatici di sicurezza tubeless.
L'Alfasud ha una tenuta di strada tutta Alfa Romeo: docile e sincera, è l'auto ideale anche per la donna.
L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta dalla Supergaranzia che comprende:
■ un anno su tutta la vettura ■ due anni o 100.000 km sul motore ■ due anni sulla verniciatura ■ tre mesi sulle principali riparazioni.

L'Alfasud è acquistabile nelle versioni: 1.2, 4 marce; velocità oltre 150 km/h - 1.2, 5 marce; velocità 155 km/h - 1.3, 5 marce; velocità oltre 160 km/h - 1.5, 5 marce; velocità oltre 165 km/h.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

COFI - COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

A colloquio con Arisio, che guidò la marcia di Torino

Non sarà costituito il sindacato dei 18 mila capi intermedi Fiat

«Non vogliamo essere — dice il leader del Coordinamento quadri — né controparte dell'azienda, né concorrenti della Fim» - «Il posto lo si difende lavorando» - «Il 14 ottobre '80 è una data storica»

TORINO — «*La nostra è una voce moderata, democratica, non arrabbiata, una neppure rassegnata. Lo abbiamo dimostrato il 14 ottobre con la marcia di Torino. Prima si sentiva una sola voce, quella del marxismo, chiamiamola così. E la gente pensava che tutte le ragioni fossero dalla sua. Per forza noi colpevolmente stavamo zitti*».

Luigi Arisio, piemontese d'antico stampo, presidente del «Coordinamento nazionale quadri industria» e del «Coordinamento quadri Fiat» ricorda così la sfilata torinese dei «capi intermedi» che protestavano contro il lungo sciopero e rivendicavano un proprio ruolo in fabbrica (o intendevano rafforzarlo). Per questo il 14 ottobre è punto di riferimento, data storica per tutti i «quadri» dell'industria italiana, in polemica con i sindacati o talora con i vertici aziendali. E un viaggio nel mare agitato dei «colletti bianchi» non può prescindere.

Però vi danno del qualunquisti, diciamo ad Arisio. E lui: «*Guardi, a volte, mi faccio l'esame di coscienza. Sono un disonesto? Un egoista? Forse ho un po' la mentalità dell'imprenditore. Se non fossi entrato in Fiat avrei messo su una "bötta", una piccola officina. Magari sarei morto d'infarto a furia di lavorare. Ebbene sì, noi "capi" abbiamo questa "pecca". Ma è qualunquismo, il disonestà? Non facciamo retorica: noi ci preoccupiamo del nostro posto di lavoro. Ma ci preoccupiamo anche di quello degli altri. E il posto lo si difende rimboccandoci tutti le maniche*».

«*Quindici, vent'anni fa* — ricorda Arisio col suo linguaggio colorito — *mettevamo la pelle sul cordino per fare una vettura in più, ma tutto sommato la gente era meno arrabbiata. Poi ci sono stati dieci anni di conquiste sindacali. E lo dico senza ironia perché le conquiste ci sono state davvero. Ma fu vera gloria? Si stava meglio così o dieci anni fa quando la Fiat assumeva ogni giorno, quando l'operaio metteva da parte un milione e mezzo e poteva comprarsi l'alloggio?*».

Non vorrà dire che tutta la colpa è del sindacato...

«*No, certo* — dice Arisio —, *la crisi petrolifera non è colpa sua, ma ha avuto il torto di non capire che bisognava abbassare il tiro, cambiare mentalità. Il sindacato, mai abituato dall'azienda che dichiarava di volerlo forte, pensava di andare avanti all'infinito con le richieste. Finché la Fiat ha detto: "Non mi puoi più prendere niente, adesso giro pagina e ti stango"*».

E ora come si vive negli stabilimenti?

«*Nel giro di un giorno* — ricorda Arisio — *dal 14 al 15 ottobre c'è stato un voltafaccia così repentino che mi domando: è veramente sentito o è l'adeguamento a una nuova moda? Faccio degli esempi. Prima molti litigavano per mandarsi a sbraire sulle panchine comprate da Caudano per i riposi più o meno autorizzati. Adesso le panchine rimangono quasi nuove; potrebbero rivenderne i due terzi. In corso Marconi c'è un calo della gente che va a prendere il caffè alla macchinetta e i fornitori si lamentano. Si dice: "C'è la paura di perdere il posto". Ma nessuno ha ordinato di prendere il caffè soltanto alle 9,30. Ecco, mi sembra che si stia esagerando dalla parte opposta. Sino a qualche tempo fa l'anarchia, ora pare che siamo all'atmosfera dei vecchi tempi. Calma. Spero che ci siano le giuste correzioni, altrimenti... qui incominciano a "volar bassi" davvero e allora arrivano certe mazzate che non pensiamo*».

Il vecchio autoritarismo alla Fiat è dietro l'angolo?

«*Mi auguro proprio di no* — esclama Arisio —; *quei tempi li consideriamo sepolti*».

Anche per merito del sindacato?

«*Certo, l'ho detto. Solo che il sindacato non ha saputo fermarsi mentre era in vincita. Ha sempre raddoppiato la posta e alla fine è uscito lo zero*».

E per i capi le cose come vanno? Sempre dimenticati dall'azienda e contestati dalla base?

«*Dopo il licenziamento dei sessantuno* — risponde Arisio — *molti delegati si sono messi a fare discorsi meno oltranzisti con noi e l'azienda ci è stata più vicina: ci ha concesso l'indennità di funzione direttiva e ha elaborato un "progetto quadri" per la nostra riqualificazione. Hanno detto che con quel "progetto" la Fiat voleva tirarci dalla sua parte, "aggregarci". Invece ha fatto soltanto una cosa intelligente: ha capito che la nostra situazione era insostenibile e ha incominciato a provvedere*».

E spiega: «*Il nostro ruolo lo stiamo costruendo di giorno in giorno. Non più i "caporali" di una volta, ma persone più responsabili. Abbiamo un maggior potere decisionale. Per esempio un caporeparto ora discute col capo officina il "budget", tranquillo i risultati a metà anno, li ritira, si mette in condizione di raggiungere gli obiettivi fissati per la fine dell'anno e viene giudicato in base a quei risultati. Ai capi inoltre sono date più informazioni anche di tipo sindacale. Non gli si dice più di guardare al sindacato come se fosse il nemico che vuol distruggere l'azienda, ma di considerarlo fisiologico alla fabbrica. Parlo naturalmente del sindacato responsabile, non avventuriero*».

«*Guardi* — precisa Arisio — *che non è che il panorama sia quasi idilliaco perché i problemi ne rimangono. Ma pensiamo di risolverli col metodo del dialogo che ha già dato frutti. Per questo, almeno per ora, non ci costituiamo in sindacato autonomo, rimaniamo "associazione professionale". Di per sé avere un vero e proprio sindacato può voler dire poco. Guardi i dirigenti. Che cosa ha fatto la loro rappresentanza sindacale quando la Fiat ha voluto licenziarne trenta (benché con fiocchi e frange)? Un comunicato, un po' di scena. E basta. E la Fiat non ha revocato i licenziamenti*».

«*Noi dunque* — dice ancora Arisio — *non vogliamo essere né controparte dell'azienda, né concorrenti della Fim. Diciamo all'una e all'altra quello che vogliamo e aspettiamo, consapevoli che la prima delle due che si muove in nostro favore non fa che pagarci degli arretrati*».

E se fosse proprio la Fim?

«*Per me non è credibile* — risponde Arisio —. *Guardi che cosa è successo al convegno di Ariccia. Hanno detto che vogliono difendere la professionalità senza rinunciare però all'egualitarismo. Ma questa è una barzelletta. Noi, diciottomila capi Fiat, non vogliamo più essere soggetti passivi di una politica salariale che fa prevalere la quantità sulla qualità, che appiattisce e mortifica. E' chiaro?*». Chiarissimo.

Clemente Granata

Corte dei conti non può controllare i contabili di Camera e Senato?

ROMA — I giudici della Corte Costituzionale hanno depositato in cancelleria l'ordinanza con cui hanno dichiarato ammissibili i ricorsi inoltrati dalla presidenza della Repubblica e dalle presidenze della Camera e del Senato per sollevare conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato, in merito al decreto della Corte dei Conti che aveva chiesto ai tre organi costituzionali la presentazione dei conti giudiziali relativi alle gestioni dal 1969 al 1977.

I giudici di Palazzo della Consulta si sono pronunciati preliminarmente sulla vicenda, a seguito di un'iniziativa presa dall'Istituto di controllo che, nel richiedere ai tre organi costituzionali i rendiconti sulle gestioni dal '69 al '77, aveva precisato di «non» voler indagare sulle finalità giustificative delle spese deliberate dagli organi costituzionali in quanto tali, ma di intendere invece valutare il comportamento dei loro contabili i quali hanno compiti meramente strumentali, estranei alla funzione propria costituzionale del Parlamento e della presidenza della Repubblica.

A questa richiesta si erano opposti i tre organi costituzionali, rivendicando la loro autonomia in materia di spesa e sostenendo che, in quanto «sovrani», non possono essere considerati amministrazione dello Stato in senso stretto; di qui il ricorso alla Corte Costituzionale per il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sulla cui ammissibilità Palazzo della Consulta si è pronunciata positivamente.

L'ultimo protagonista è morto novantenne qualche giorno fa

Dall'oro maledetto di Orgosolo la più sanguinosa faida d'Italia

Durò dal 1905 al 1916 e il bilancio fu di oltre un centinaio di assassinati - La lotta fra i due clan rivali divampò per la sparizione di una grossa eredità in zecchini, verghe e napoleoni

«*Oh fizos meos caros...*» («O figli miei cari, piangetelo tutti, prendete il fucile, che vi hanno ucciso il babbo») gemevano lugubri lamentatrici negli anni della «disamistade» di Orgosolo, la faida con oltre cento assassinati. La più sanguinosa faida, non soltanto della Sardegna. Durò una decina di anni, ad ogni nuovo lutto si udiva il canto funebre delle lamentatrici: «*Sas lacrimas a nois lassade...*» («Lasciate a noi donne le lacrime, a voi non si addice il pianto. La macchia che l'uccisore ha fatto alla famiglia solo il sangue la cancella»).

L'ultimo protagonista della faida di Orgosolo, e uno dei principali esecutori di vendette, è morto l'altro giorno a 90 anni. Si chiamava Giovanni Antonio Succu, detto Marrone. Lo intervistò Franco Cagnetta nella sua inchiesta «Banditi a Orgosolo», e Succu disse che se non si sopprime il colpevole di un assassinio, il sangue di un morto della propria famiglia torna «*a sbrattare e a non lasciare più in pace*».

Causa prima della grande e sanguinosa «disamistade» fu una eredità. Nel 1903 Diego Moro, il più ricco proprietario di Orgosolo, muore e lascia eredi i nipoti Corraine in parti uguali. Ma è sparito il mucchio d'oro (carlini, zecchini, napoleoni, verghe) e Giovanni Antonio Corraine accusa Giovanna Corraine vedova Cossu di averlo trafugato.

Le due famiglie litigano. Altre famiglie di Orgosolo, legate per affari o parentele o promesse di matrimonio, prendono parte. Con il vecchio Corraine sono i sette figli. I Succu, i Devaddis e altri. Anche la vedova Cossu ha sette figli e ha dalla sua i Fodda, i Monni, i Pisanu, i Piredda. Sale la tensione. Torelli appartenenti alla Cossu vengono trovati sventrati e l'accusa cade sui Corraine.

Il 3 aprile 1905, il primo assassinato: Carmine Corraine. L'uccisore, del «partito Cossu», è catturato, processato e incredibilmente assolto. Ma poi è ucciso un Cossu e il «partito Corraine» è duramente perseguitato dalle autorità. E quando il vecchio Corraine viene trovato morto in un pozzo, e tutta Orgosolo parla di omicidio, per il medico legale è «suicidio».

A questo punto le cose sono già chiare. Il «partito Cossu» ha l'oro di Orgosolo, l'oro maledetto di Diego Moro, e per di più il figlio della vedova, il prete Diego Cossu, ha conoscenze che contano, ha una straordinaria potenza. Le autorità mostrano fin troppa benevolenza con il «partito Cossu». I Corraine e i Succu e gli altri, invece, non trovano giustizia: finiscono in prigione o si danno alla latitanza, straziati e inferociti. «*Ci faremo giustizia da noi*» dicono.

Da una parte e dall'altra continuano le vendette. Nella sua inchiesta Cagnetta scrive: «*Alla "vendetta" di Orgosolo partecipano tutti i membri maschi delle "grandi famiglie" implicate (i congiunti più prossimi, i familiari, gli affiliati come compari, amici, ecc.) dall'età pubertà fino a tarda vecchiaia (...). I perseguibili per "vendetta" sono il responsabile diretto, senza distinzione di età, quindi il padre più importante del gruppo interessato ("su mannu"), e tutti gli uomini in ordine di importanza e di età, non esclusi talvolta i bambini, come più volte ebbe a verificarsi*».

La faida di Orgosolo infuria. Agguati, uccisioni. Un pastorello di sette anni scomparso: si dice che è stato buttato dai Cossu nel crepaccio del Supramonte. Due bambini strangolati: si dice dai latitanti del «partito Corraine». La casa dei Cossu fatta saltare con la dinamite. «*Cadevano falciate le greggi, i campi si riempivano di carogne di buoi, di maiali (...) e come le bestie cadevano gli uomini*».

I superstiti del «partito Corraine» sono tutti latitanti o semilatitanti: temono le strapotere avversario e non credono più alla giustizia. Onorato e Giovanni Antonio Succu «Marrone» creano una banda a cavallo permanente che in breve tempo conquista la fama di essere la più terribile delle bande che siano esistite in Sardegna.

I Cossu chiedono ai carabinieri interventi di forza e li ottengono, ma la repressione inasprisce le ostilità. I Cossu devono ora essere continuamente protetti, la loro vita diventa insopportabile. «*Vivevo ad Orgosolo come un prigioniero e dovevo celebrare la Messa tra due carabinieri*» dirà il prete Diego Cossu, sempre troppo potente, uno dei più odiati nella faida.

La «disamistade» di Orgosolo preoccupa a tal punto che il governo e il Parlamento intervengono direttamente per porvi fine. Comunque i due «partiti» sono ora stremati e, l'agosto 1916 si arriva alle «paghes de sambene», le paci del sangue. Come firma, una stretta di mano tra i capifamiglia. A ufficializzare la riappacificazione sono presenti il prefetto di Sassari e l'on. Dore incaricato speciale del governo. E a benedirla provvede il vescovo di Nuoro. C'è poi un grande banchetto all'aperto.

La faida è finita, resta la banda Succu. Nel 1926 viene catturato Giovanni Antonio Succu detto Marrone, latitante dal 1923. E' accusato di nove omicidi, sei mancati omicidi, altri reati. Alle assise di Sassari lo condannano a 21 anni. Ritorna al suo paese dopo la guerra. Libero, vecchio, pieno di ricordi. Ma ricordi di morti, di troppi assassinati.

Luciano Curino

Funzionario inviato da Coronas

Genova: indagini sugli stipendi ps

GENOVA — Per svolgere accertamenti su presunte irregolarità di carattere amministrativo al raggruppamento guardia di pubblica sicurezza di Genova, il capo della polizia Coronas ha disposto ieri l'invio nel capoluogo ligure di un funzionario che dovrà compiere un'ispezione. In un comunicato, emesso dal ministero dell'interno, si afferma che «*gli accertamenti sono tuttora in corso e le risultanze saranno portate a conoscenza delle autorità giudiziarie se verranno accertate responsabilità di carattere penale*».

Secondo quanto è trapelato a Genova dalla cortina di riserbo che circonda l'intera vicenda, le presunte irregolarità sarebbero state compiute in almeno tre anni e riguarderebbero il pagamento di alcune voci (paro arretrati e scatti di anzianità) negli stipendi di agenti di pubblica sicurezza.

Nei giorni scorsi è giunto nella caserma della pubblica sicurezza genovese che ospita poco meno di duemila agenti un generale il quale ha iniziato un'attenta verifica dei fogli paga di duecento agenti controllando anche gli stipendi relativi al 1978.

Sempre secondo le voci, che però non hanno trovato alcuna conferma, alcuni sottufficiali addetti alla contabilità potrebbero essere collocati sotto inchiesta, qualora venisse accertato che hanno alterato fraudolentemente e non per errore gli stipendi agli agenti. Si tratterebbe comunque di cifre piuttosto modeste, sembra nell'ordine del centinaio di biglietti da mille.

Per il momento, come detto, alla magistratura genovese non sarebbe giunta alcuna segnalazione e non sarebbero stati presi provvedimenti in attesa che si concludano gli accertamenti.

Zaccagnini dimesso dall'ospedale

RAVENNA — L'on. Benigno Zaccagnini è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale di Ravenna. Il bollettino ufficiale della direzione sanitaria dice: «*Viene dimesso l'on. Benigno Zaccagnini qui ricoverato per cardiopatia coronarica. L'episodio acuto, verosimilmente riferibile a stress continuato, deve ritenersi risolto. Il paziente per altro ha bisogno di prolungato periodo di riposo e sorveglianza medica*».

E' essenziale, secondo i medici che lo hanno curato, che Zaccagnini rispetti rigorosamente un periodo di assoluto riposo almeno fino a Natale.

Entrano in vigore le nuove tariffe pubblicate ieri sulla Gazzetta Ufficiale

Il telefono, «la tua voce», da oggi più caro

Costerà di più comunicare tra apparecchi urbani - La stangata si accresce per le telefonate fuori città - Gli aumenti sono, mediamente, del 17,2% - E' stata salvaguardata la fascia sociale - Le tariffe per la seconda casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il telefono, la sua voce. Una voce sempre più cara, e non nel senso affettivo dell'aggettivo, visto che da oggi entrano in vigore le nuove tariffe, ratificate dal governo e pubblicate ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». Costerà di più comunicare via filo tra apparecchi urbani, si accresce la stangata se si è costretti a comunicare fuori città.

Ma quanto sarà salata la prossima bolletta? La Sip ha fatto i conti e assicura che si tratta di aumenti in media del 17,2 per cento. Certamente le percentuali oscillano e si potrebbe arrivare a cifre da capogiro, tenendo presente che la nuova filosofia, affermatasi nel governo e nelle forze sindacali, è quella di far pagare maggiormente chi usa con frequenza il telefono.

Tutto sta, quindi, nel verificare il numero delle telefonate che si fanno ogni giorno nel senso che è estremamente difficile inquadrare un consumatore tipo. C'è chi ritiene che le nuove tariffe abbiano salvaguardato l'impostazione «sociale» del telefono e portano ad esempio il fatto che la cosiddetta fascia sociale è stata allargata da 100 a 120 scatti trimestrali (per questi la tariffa è stata portata da 30 a 40 lire dopo tre anni di congelamento); chi invece sostiene che il «caro tariffe» contribuirà ad alimentare l'incomunicabilità soprattutto tra i pensionati e tra i ceti meno abbienti: non va dimenticato che 120 scatti a trimestre corrispondono a poco più di una telefonata al giorno.

Ma facciamo un po' di conti. Gli utenti telefonici sono 12 milioni e mezzo, ma va fatta una tara del 20 per cento poiché vi sono compresi anche gli uffici e le varie categorie commerciali. Si scende a 9 milioni e mezzo di persone che hanno il telefono in casa e di questi 2 milioni e 700 mila utilizzano l'impianto duplex. La fascia più estesa, oltre 4 milioni di utenti, non supera i 300 scatti trimestrali. Poniamo dunque il caso di 100 scatti al mese ovvero poco più di una telefonata urbana al giorno per un apparecchio singolo: il maggior onere rispetto alle vecchie bollette è di 7200 lire a trimestre. Per i primi 120 scatti si pagano 9000 lire (rispetto alle 6000 vecchie tariffe), da 121 a 200, 5600 lire (4400), da 200 a 300, 6000 lire (6500). Si aggiunga poi il nuovo canone trimestrale, portato da 9500 a 12.800 lire, e si avrà il totale.

Bisognerà insomma parare con minor frequenza anche se resta ancora la possibilità di farlo per quanto tempo si vuole, almeno fino a quando non saranno introdotte le tariffe che tengono conto dei minuti che trascorrono inesorabili. E si sa che se ne parla da qualche anno.

Si faccia attenzione, però, alle chiamate fuori città perché gli scatti sono ora più crudeli anche se vengono privilegiate le lunghe distanze. Nel raggio di 15 chilometri si ha uno scatto ogni 72 secondi invece di 75 alla tariffa ordinaria, e 45 invece di 48 alle ore di punta; fino a 30 chilometri, uno scatto ogni 40 secondi resta eguale nella tariffa ordinaria, ma sale da 28 a 30 nelle ore di punta a vantaggio dell'utente; oltre i 240 chilometri, la tariffa va corretta da 16 secondi a 18,5 secondi per ogni scatto nelle ore ordinarie e da 12 a 13,7 per le ore di punta. Anche in questo caso si è inteso favorire chi telefona.

E' stata poi estesa la facilitazione festiva: la tariffa ridotta della metà entra in vigore alle 13 del sabato, non più alle 14,30, e si allunga, invariata, fino alle 8 di lunedì.

Il Cip, l'organo politico chiamato a deliberare sugli aumenti, non ha mancato di far ricorso alla demagogia, pare sotto la spinta dei sindacati, rincarando il canone e il contributo di allacciamento per la seconda casa, equiparandoli a quelli in vigore per la cosiddetta categoria C (alfari): 27.000 e 190.000 lire.

E' chiaro che per un controllo serio, visto che la normativa pur minacciando sanzioni si rimette in realtà all'autodenuncia dei cittadini, ci vorrebbe un'anagrafe della seconda casa ovvero l'utente dovrebbe presentarsi allo sportello con il certificato di residenza. E' abbastanza verosimile pensare che ben pochi lo faranno in assenza di efficaci accertamenti. Non mancano, a rendere il quadro meno nero, agevolazioni come il contributo di allacciamento che può essere rateizzato in 42 mensilità per gli utenti della categoria B singolo e duplex, pari rispettivamente a 90.000 e a 60.000 lire dell'intero importo.

Sono nulle le intercettazioni telefoniche non motivate

REGGIO CALABRIA — La corte di appello ha assolto ieri sera, a conclusione di un processo per droga, alcuni imputati già condannati a sei anni e sei mesi ciascuno in primo grado, dichiarando nulle le intercettazioni telefoniche che avevano condotto alla loro incriminazione, per la «mancata motivazione» nei decreti di autorizzazione.

Gli imputati, Michelangelo Gioffrè, Raffaele Napoli, Luigi Napoli, Sante Pisani, Pasquale Mammola, Ignazio Cossu e Maria D'Ippolito, erano stati arrestati il 13 settembre dello scorso anno in Calabria e in Liguria, dopo una serie di intercettazioni telefoniche operate dalla Finanza.

«La Stampa» ha deciso di prolungare il concorso fino a gennaio

Sono già 1125 le scuole in gara ecologica per salvare alberi, fiori, verde e animali

Parlare di ecologia è discorso attuale. Ma per salvare la natura che cosa si fa di concreto? La risposta è sui tavoli e negli armadi della nostra redazione: fino a questo momento 56.729 risposte (divise per 2827 classi e 1125 scuole) di bambini impegnati a «salvare», cioè a far conoscere e amare ad altri un pezzo di verde, un fiore, un albero malandato, un animale, un cortiletto buio popolato di gatti e ragni, un torrente o un giardino pubblico sporcati dai rifiuti.

Sono i ragazzi che hanno risposto e stanno rispondendo a valanga all'invito rivolto da La Stampa e dal Wwf.

Alle migliaia di elaborati già arrivati, ogni giorno si aggiungono altri fogli, quaderni, rotoli di disegni, fotografie, scatole, quadri, collages. L'estate è stata infatti per molti gruppi di giovani occasione per esplorazioni tra il verde delle campagne da cui hanno ricavato pagine e pagine di osservazioni dal vero. E da quando sono ricominciate le scuole riceviamo richieste continue di classi che vogliono contribuire all'iniziativa perché «partecipare a salvare la natura vuol dire mettersi a lavorare tutti assieme con senso di amicizia e solidarietà. Un impegno entusiasmante».

Abbiamo pertanto deciso di prolungare il termine di chiusura del concorso per accogliere anche i lavori delle numerosissime scuole che da ogni parte d'Italia ci telefonano per chiedere «se non siamo in tempo». Accetteremo scritti e disegni sino alla fine di gennaio 1981. Subito dopo le vacanze di Natale contiamo però di organizzare un primo incontro tra i «Riccio Club» che stanno sorgendo, mentre alla conclusione dell'anno scolastico assegneremo premi alle classi che hanno lavorato meglio.

Ci saranno diplomi (disegnati da Fulco Pratesi, l'autore degli splendidi manifesti appesi in tutte le scuole che partecipano alla grande operazione ecologica), viaggi collettivi, visite a parchi naturali, borse di studio individuali. E anche manifestazioni nelle regioni da cui sono arrivate risposte all'invito de La Stampa. Nei prossimi giorni pubblicheremo l'elenco dettagliato dei premi.

Il materiale che si sta ammucchiando al giornale e che arriva all'Orso, il mensile che appoggia il concorso, è talmente vario e interessante, il linguaggio dei ragazzi che si sono proposti difensori della natura tanto efficace, i disegni a volte tanto belli (ne esponiamo alcuni a turno a Torino nelle vetrine del nostro salone di via Roma) che la scelta si fa di giorno in giorno più difficile.

Quali messaggi accogliere sul giornale affinché la voce dei bambini che hanno adottato un pezzo di natura sia sentita e capita da migliaia di altri bambini?

C'è per esempio la classe III B della scuola elementare «San Defendente» di Acqui che ha inviato la storia della quercia nana della Valsavaria, «una storia dedicata ai bambini di otto anni come noi che non hanno potuto salvare un pezzo di natura, ma che vogliono amarla e farla amare».

Alberi — e precisamente un maestoso Ginkgo Biloba alto 23 metri e una quercia «con il tronco pieno di cicatrici dove prima erano i rami» — hanno adottato anche la classe IV elementare di Solero (Alessandria) e la II G della scuola «Leonardo da Vinci» di Cascine Vica.

Un'altra scuola, la media «Juvarra» di Torino, si preoccupa addirittura della pineta di Ravenna che sta morendo: «Di quella grandiosa pineta sulla costa adriatica non restano che poche macchie di alberi rimaste integre».

I vialetti di Torino hanno trovato degli amici nelle classi III E, II e III M della scuola «Francesco De Sanctis» di Torino, mentre al parco naturale di Rivoli si è legata la scuola media «Istituti riuniti Salotto fiorito».

Questi animali, questi alberi, questi panorami che hanno colpito il cuore e la fantasia dei nostri più giovani lettori troveranno posto alla fine del concorso in una «Guida Verde».

Vittoria Sincero

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia si va estendendo l'anone di un'alta pressione il cui valore massimo localizzato sulla Spagna meridionale si sposta verso Est, Sud-Est. Un debole e residuo afflusso di aria umida interessa le regioni meridionali del versante adriatico e ionico.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tranne qualche addensamento sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche ed un locale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Nebbie in banchi sulla Pianura Padana e durante la notte e le ore del primo mattino anche nelle altre zone pianeggianti del Nord e del Centro.

temperatura: in aumento nei valori minimi. Stazionaria nei valori massimi.

venti: deboli di direzione variabile; tendenza del vento a provenire da Sud sulla Liguria.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	−4	8	Pescara	4	17
Verona	−2	8	L'Aquila	8	12
Trieste	5	10	Roma	8	17
Venezia	−1	7	Campobasso	5	13
Milano	0	11	Bari	12	18
Torino	6	10	Napoli	9	17
Cuneo	−1	6	Potenza	5	13
Genova	8	15	Reggio Calabria	15	21
Bologna	0	11	Messina	17	20
Firenze	−1	14	Palermo	17	16
Ancona	3	13	Catania	16	23
Perugia	5	12	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	7	12	pioggia	Londra	10	14	pioggia
Atene	15	23	nuvoloso	Madrid	−2	13	sereno
Bangkok	25	32	sereno	C. Messico	7	23	sereno
Belgrado	2	18	sereno	Montreal	0	3	sereno
Berlino	7	10	pioggia	Mosca	−2	0	nuvoloso
Bruxelles	7	12	pioggia	Nuova Delhi	13	27	foschia
Buenos Aires	14	26	sereno	New York	9	20	nuvoloso
Il Cairo	19	32	sereno	Nicosia	13	25	sereno
Copenaghen	5	8	pioggia	Parigi	7	13	pioggia
Dublino	6	14	pioggia	Rio de Janeiro	15	25	sereno
Ginevra	−2	5	nuvoloso	Stoccolma	−2	2	nuvoloso
Helsinki	0	3	sereno	Sydney	17	22	nuvoloso
Hong Kong	21	24	nuvoloso	Tel Aviv	19	27	sereno

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Butti ved. Caronno
anni 92
La piangono l'adorata figlia Mara con il genero Nico, Ernesto la nuora Maria i nipoti. I funerali a Livorno Ferraris lunedì 17 novembre ore 10,30
— Livorno Ferraris, 15 novembre 1980

Crescentamente è mancata
Caterina Mantelli ved. Torti
Addolorati ne annunciano la figlia Caterina il genero Felice Fava con le figlie Angela e Roberta. Funerali lunedì ore 16 parrocchia S. Croce.
— Torino, 14 novembre 1980

Crescentamente è mancata
Rita Coffano
La piangono: la sorella Olga, i nipoti Olga, Piero, Annamaria, Paolo, cugini. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. ore 10,15 parrocchia Gran Madre, la cara salma proseguirà per Moniachiesa d'Asti.
— Torino, 16 novembre 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Flaviano Barberis
Raggiungendo nella pace eterna la sua adorata mamma, addolorati ne danno il triste annuncio il padre, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1980

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lombardi, Bertello e Varvelli commossa e consolata per la partecipazione al dolore per la morte di
Paolo Lombardi
nel timore di non poter raggiungere tutti individualmente ringraziano di cuore coloro che sono stati loro vicini nel tempo della malattia, che hanno partecipato alle esequie a Torino e a Dronero e che hanno scritto parole di conforto.
— Torino, 15 novembre 1980

I familiari di
Sergio Maggio
ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore. S. Messa di Trigesima venerdì 5 dicembre ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 15 novembre 1980

Le famiglie Guerra e Vercelli ringraziano sentitamente per la partecipazione al dolore per la perdita del loro caro
Carlo
— Torino, 11 novembre 1980

Impossibilitati a farlo singolarmente, Amalia e Germano Trinchero ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARI

1979 1980
Pina Gurgo ved. Novarino
I suoi cari la ricordano. Messa martedì 18 novembre ore 20,30 parrocchia di S. Maria - Grugliasco.

1975 1980
Sei rimasto in noi perché vivi in noi
Sandro Rubatto
Io SANDRO dal cielo vi proteggerò con la luce divina del nostro Padre Celeste. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Cristina - Piazza S. Carlo - lunedì 17 novembre ore 12.

1979 1980
Sebastiano Asteggiano
Non sei sparito vivi in me e con me, tua moglie Teresa.

1940 1980
Tomaso Quattrocolo
Sempre vivo l'affettuoso ricordo ed infinito rimpianto.

1979 18 novembre 1980
Matteo Balla
L'alba di ogni giorno ci porta il tuo ricordo meraviglioso e l'infinita tristezza di non averti più con noi, moglie e figli.

1978 1980
NOTAIO
Pietro Astore
Vive indimenticabile nell'amore e nel rimpianto della moglie e dei figli. S. Messa se mercoledì 19 novembre ore 18 Chiesa Ss. Martiri.

1979 18 novembre 1980
Dopo una vita dedicata al lavoro e allo studio mancava
Iris Da Corte
La ricordano con inconsolabile dolore mamma, papà, fratello e cognata.

Luigi Cappari
appuntato Polizia
Nel 1° anniversario della sua scomparsa la moglie Olina lo ricorda con immutato dolore agli amici e colleghi. Il 17 novembre 1980 Messa ore 18 Chiesa Maria S.S. Speranza Nostra via Chivasso n. 41.
— Torino, 16 novembre 1980.

1979 18 dicembre 1980
Tommaso Prever
Con dolore profondo e rimpianto di un grande bene perduto vive immutato il suo ricordo nel nostro cuore. I tuoi cari. S. Messa ore 18,30 di giovedì 18 dicembre parrocchia S. Agnese.

1979 1980
PROF. DOTT.
Giuseppe Martinotti
Vivi nel cuore della tua Jole con l'amore di sempre.

1979 1980
Nel quinto anniversario del ritorno alla Casa del Padre di
Cesare Bruno Ferrero
la sorella Bruna lo ricorda con speranza. Messa lunedì 17 novembre ore 18 parrocchia Crocetta.

1977 1980
Giuseppe Ella
Il suo ricordo è sempre vivo tra noi.

1978 1980
Angelo Sanguinetti
Con immutato rimpianto.

1977 1980
GRANDUFF.
Mario Carena
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1979 1980
Nella luce del tuo amore che sempre ci accompagna, ti ricordiamo. La tua Tina e tuoi figli
Mariano Prosperi
S. Messa 18 novembre ore 9 parrocchia Maria Ausiliatrice Savona.

1979 1980
Paolo Mina
Vivo nel cuore nel pensiero Tina e i suoi cari.

1979 1980
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Attilio Avaro
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 17 novembre ore 18,30 nella Chiesa del Lingotto S. Assunta via Nizza 355.

Profondo rimpianto accompagna il ricordo di
Vittorino Marchese
che la famiglia rinnova nel sesto anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 16 novembre 1980.

Maxi asta di Bot per 13 mila miliardi

ROMA — Bot per 13 mila miliardi di lire e certificati di credito del Tesoro biennali per 1500 miliardi saranno messi all'asta a fine mese. Lo ha stabilito il ministro del Tesoro con decreti in pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». A novembre vengono a scadere buoni ordinari del Tesoro per 16 mila miliardi di lire, quasi tutti detenuti dai privati. La nuova emissione, pertanto, risulta più elevata di 3000 miliardi di lire rispetto ai titoli in scadenza. All'opposto i Cct: contro i 1500 miliardi di nuova emissione ne vengono a scadere per 1934 miliardi, quasi tutti nelle mani degli operatori.

Dei Bot posti all'asta per 13 mila miliardi, 4000 miliardi con scadenza a tre mesi sono offerti ad un prezzo base di collocamento di 95,90 lire per ogni cento lire di valore nominale, 7000 miliardi a sei mesi sono offerti a 92,10 lire, i rimanenti 2000 miliardi a dodici mesi sono invece offerti a 85,50 lire.

I certificati di credito, con godimento 1 dicembre 1980 saranno emessi al prezzo di 98 lire per cento lire di nominale ed avranno cedola semestrale posticipata definita in alternativa, per il maggior valore, tra il 7,15% (saggio minimo garantito) ed il tasso medio sui Bot registrato alle aste negli ultimi tre mesi precedenti il semestre cui si riferisce il pagamento della cedola (la prima cedola in pagamento il 1° giugno 1981 recherà un tasso di interesse dell'8%).

Le richieste di acquisto dei Bot dovranno pervenire alla Banca d'Italia (servizi rapporti col Tesoro, via Nazionale 91, Roma) entro e non oltre le 12 del 24 novembre 1980. L'emissione dei Bot avrà luogo il 28 novembre mentre il collocamento sul mercato dei Cct sarà il 1° dicembre.

L'indagine del Censis sui consumi e gli scandali sempre più frequenti

L'Italia non corrotta delle famiglie

ROMA — E' una pura, ma fortunata coincidenza, che il Censis ci proponga un'immagine del Paese proprio quando sta emergendo, scandalo dopo scandalo, l'Italia dei corrotti. Perché l'Italia delle famiglie dimostra di fondarsi ancora e in gran parte sul lavoro, il risparmio e la moderazione dei consumi. Un'immagine che sembra abbia stupito molti, non chi ha sempre respinto, da queste colonne, l'accusa di consumismo rivolta agl'italiani in ogni occasione: per una coda di macchine sulle autostrade a Ferragosto, o per qualche cliente in più nei negozi sotto Natale.

E' vero che il «campione» del Censis - Centro studi investimenti sociali, non è rappresentativo al 100 per cento della realtà del Paese. Infatti, 1979 famiglie sono una carta anagrafica alla scala di uno a novemila. E' come voler darci la radiografia di una città come Torino, passando ai raggi 25 nuclei familiari. Non c'è dubbio che, ormai, la tecnica delle indagini abbia raggiunto quasi la perfezione, come abbiamo constatato per i risultati delle recenti elezioni americane. Nel nostro caso, però, il quadro ci sembra alterato anche dal fatto che gl'interrogati sono stati scelti, probabilmente, tra gli abbonati alla Rai-Tv, dato che l'indagine è stata condotta per conto della Sipra, la concessionaria della pubblicità radio-televisiva. Non si spiegherebbe altrimenti la mancanza della percentuale di televisori in bianco e nero, accanto a quel 26 per cento di famiglie che lo possiedono a colori.

Siamo in presenza, quindi, di un «campione» molto ristretto, e di un'immagine del Paese a un livello superiore di quello che risulterebbe da un'indagine allargata anche delle famiglie senza televisore, che non sono poche. Ci rifiutiamo di credere, per esempio, che quasi un terzo delle famiglie abbia un costoso impianto stereofonico di alta fedeltà, e più di un terzo un proiettore per films o diapositive, quando appena un quarto possiede la lavastoviglie. E ci sembra «irreale» che due famiglie su tre, quasi il 65 per cento, abbia un'enciclopedia, in un Paese dove meno di un terzo delle famiglie acquista abitualmente un quotidiano.

Troviamo, infine, curiose alcune «accoppiate» nella posizione professionale del capo-famiglia, quali risultano dal voluminoso rapporto del Censis: gli operai qualificati con gli impiegati, gl'impiegati con gli insegnanti, gli artigiani con gli agricoltori. I loro redditi possono anche essere vicini, ma le abitudini, gli ambienti di lavoro, le fonti della «provvista» quotidiana sono molto diverse. Detto questo, però, l'inchiesta offre egualmente un buon punto di osservazione sul Paese, e un ampio materiale di studio. Anzi, ne risulta rafforzato, proprio perché si tratta di un campione un po' sofisticato, quel giudizio positivo sugli italiani che emerge annualmente dai dati dell'Istat e dalle relazioni della Banca d'Italia. Il primo ci documenta il progresso, costante ma graduale, nel livello di vita delle famiglie italiane, che ogni anno, quasi metodicamente, possono spostare un punto percentuale del bilancio domestico dai consumi primari a quelli più qualificati e qualificanti, per il lavoro, la cultura e il tempo libero.

Le spese per l'alimentazione assorbivano più del 38 per cento di quelle totali nel 1971, ne hanno assorbito il 30,6 otto anni dopo, nel 1979. Le spese per l'abbigliamento e la casa erano il 28,2 per cento allora, sono scese al 20,2 l'anno scorso. Tutte le altre spese, per i trasporti, l'igiene e la salute, l'istruzione, la ricreazione hanno, così potuto salire da poco più del 30 a quasi il 38 per cento nello stesso periodo. E la Banca d'Italia ci conferma ogni anno che, in proporzione al reddito disponibile, quello risparmiato dalle famiglie italiane è tra i più alti del mondo.

E' significativo, infatti, che oltre la metà delle famiglie italiane, il 51,3 per cento, se il loro reddito aumentasse del 20 per cento e «per sempre», dichiarano che risparmierebbero — poco o molto — ma «di più», mentre appena il 32,2 per cento vorrebbe spendere di più in divertimenti o per le vacanze. Gli altri capi-famiglia hanno risposto che mangerebbero e vestirebbero meglio, acquisterebbero più libri, rinnoverebbero l'arredamento o l'automobile, oppure assumerebbero una «collaboratrice domestica» (quando, evidentemente, moglie e marito lavorano). Una percentuale abbastanza modesta, come si vede, di «consumisti». Ma anche questo ritratto sembra lo è veramente? Quando si apprende che, almeno secondo l'indagine del Censis, solo l'8 per cento delle famiglie nel 1978 ha speso più del reddito acquisito in un anno (facendo debiti, o ricorrendo ai risparmi accumulati negli anni precedenti), c'è da dubitare del «consumismo» anche di questo 32 per cento delle famiglie.

La chiave per entrare nella vera realtà italiana, si trova a nostro parere nel significato di quei «più» e di quel «meglio». Perché un conto è spendere «più» di quanto uno spende già adesso a Portofino o sulla Costa Smeralda, e un altro conto se ci si è limitati finora alle piscine comunali e alle gite fuori porta la domenica. E questo vale per il «meglio» riferito all'abbigliamento, dal grande sarto o dal grande magazzino, e all'alimentazione, a base di filetti o di panini col formaggio. Ma su quest'ultimo punto, visto che aumenta il 13,9 per cento destinerebbe un eventuale maggior reddito per «mangiare meglio», si può dedurre che, almeno in fatto di alimentazione, quasi tutti abbiamo risolto i nostri problemi. Temiamo, però, che sotto l'inchiesta-campione del Censis ci sia, purtroppo, anche un'Italia sommersa, che questi problemi non li ha affatto risolti. A quando un'inchiesta?

Mario Salvatorelli

Gli economisti a confronto a Saint-Vincent tolgono ogni illusione

Per l'81 si riparla di «crescita zero»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — «Sono abbastanza concordi le stime sulla crescita dei prezzi al consumo per il prossimo anno — *dice Siro Lombardini* —, ossia tutti prevedono un aumento intorno al 15-16%». *Il ministro delle Finanze Franco Reviglio, che è il tarolo della presidenza, poco distante dall'oratore, sospira:* «Magari fosse vero!». *E' un sospiro che non entra nel microfono, non viene amplificato per gli ascoltatori-esperti giunti al Forum di Saint-Vincent per soppesare i giudizi dei colleghi ed economisti di per rispondere alla domanda: «Come sarà il 1981?».*

Il convegno è d'alto livello, organizzato nell'ambito del secondo Premio Saint-Vincent per l'economia. Ma è possibile immaginare con un margine di relativa certezza che cosa ci riserva il futuro? Quelle degli economisti sono previsioni «abbastanza scientifiche» oppure sono auspici, come i sussurri ministeriali farebbero credere?

Vediamo che cosa è stato detto. Siro Lombardini nella relazione introduttiva ha tracciato il quadro delle rilevazioni statistico-contabili compiute attraverso l'applicazione dei cosiddetti modelli econometrici. La diagnosi è grave, anche se non infausta: nel 1981 si ipotizza la caduta del tasso di crescita del prodotto interno lordo — ovvero della ricchezza prodotta dal Paese — all'1,65 (rispetto al 3,3 del 1980); valutazioni di esperti ancora più pessimistiche considerano quel tasso per il 1981 pressoché nullo (0,1). Forte dovrebbe essere la contrazione dei consumi privati, ½ in meno di quanto ragionevolmente si dovrebbe sperare, mentre anche gli investimenti sarebbero destinati alla riduzione (a seconda delle stime, dall'1 allo 0,5%).

Ma gli esperti econometristi riescono a fornire qualche certezza? Macché. Le stime sul saldo della bilancia commerciale, ha riferito Lombardini, sono negative in alcune previsioni (— 3000 miliardi) e positive in altre (+2000 miliardi).

Ma ritorniamo alle valutazioni individuali, non fondate rigorosamente sulle elaborazioni statistiche. Quest'anno la crisi di alcuni gruppi industriali, l'ampliamento della politica assistenziale, lo sviluppo dell'economia sommersa hanno condizionato negativamente la situazione italiana. Se è difficile dire come andranno le cose nell'81, non è impossibile indicare i problemi che caratterizzano l'attuale crisi.

Dice Lombardini, con ricorso a una immagine gastronomica: «Per il nostro Paese la scelta di politiche neoliberiste, prima che scarsamente efficace è politicamente inconcepibile. La storia ha però più fantasia degli economisti. Essa sa cucinare in marmellate originali gli ingredienti che le varie teorie e le diverse ideologie propongono. L'evoluzione della nostra situazione politica potrebbe delineare una ricetta per una marmellata di neoliberismo e di assistenzialismo, due elementi ce la fanno già pregustare: lo sviluppo dell'economia sommersa e le convergenze delle forze sociali nella pressione sul governo per ottenere salvataggi in svariati settori d'impresa. Una ricetta che si potrebbe accettare: chi si contenta gode. Ma chi ha lottato per gli ideali di libertà e giustizia non può augurarsi l'avvento di cuochi che ci preparino un piatto simile».

Altre opinioni, un po' ascoltate durante il dibattito che è seguito alla relazione di Lombardini, un po' raccolte ai margini congressuali. «C'è una scarsissima speranza di riduzione della spesa pubblica — *dice il professor Veniero Del Panta* —, e finché l'Italia avrà bilanci superiori, in proporzione, a quello degli Stati Uniti, non potremo pensare di combattere l'inflazione. Il costo del lavoro per unità-prodotto è tra i più alti del mondo occidentale.

Aggiunge il prof. Carlo Mario Guerci: «Non c'è più molto tempo per domandarci che cosa si deve intendere per nuova politica industriale contro la crisi. Ma bisognerebbe fare urgente chiarezza sui più intricati nodi da sciogliere: la crisi o l'instabilità politica; la scelta degli investimenti che finora hanno privilegiato la quantità anziché la qualità; il mito della diversificazione produttiva, che ha ucciso e può creare disastrosi problemi di gestione e di capacità manageriali quando non se ne riconosca la falsità».

Il prof. Terenzio Cozzi, quanto a valutazione della politica monetaria restrittiva sostiene d'altro canto: «E' vero che una tale politica può riuscire a evitare una svalutazione a medio termine, pur a scapito delle strutture produttive; ma nel lungo periodo assume risvolti perversi.

Pittoresco l'intervento del senatore Napoleone Colaianni, del pci, che dopo una analisi economica nel solco della ortodossia congressuale, ha detto: «Ma io più che previsioni per il 1981 vorrei esprimere dei desideri, se me lo permette chi ascolta. Vorrei per esempio che il mio partito la smettesse di presentare proposte di legge inapplicabili; vorrei che la Fiat avesse una conduzione più manageriale e meno familiare; vorrei che Galli, Martina e Bentivogli non estraessero le pistole ogni volta che si parla di produttività; vorrei che Donat-Cattin si occupasse delle imitazioni di Cristo e non si occupasse d'altro; vorrei che si facesse una indagine conoscitiva sul Banco Ambrosiano e che il ministro del Tesoro limitasse la propria fantasia.

C'è anche tempo e voglia di sorridere, dunque, in una attese che l'Italia del tutt'altro che splendido nostro futuro economico? «Mica tanto — *dice il prof. Sergio Ricossa* —, a parte le battute spiritose che i cronisti si affrettano a registrare con maggior piacere. Qui le cose sono abbastanza serie, soprattutto per questo insistere di molti oratori ufficiali sulla necessità di pilotare i consumi, di privilegiare quelli che sono chiamati consumi sociali. Perché deve essere il ministro Reviglio o lo Stato a dirmi che cosa devo consumare io? A casa mia vorrei poter scegliere».

Franco Gilliberto

L. 1.170.000 anche lunetta oro
L. 1.080.000 anche lunetta oro
Subacqueo fino a 35 mt., vetro zaffiro inalterabile, movimento al quarzo di grande precisione, affidabilità e durata, datario, secondi al centro.
Garanzia 5 anni.
Versioni uomo e donna.
Due quadranti
Versioni in oro, acciaio e viti, rivets, bracelet oro (810.000), acciaio (630.000)
Ogni Méditerranée ha inciso sul retro della cassa oltre al suo nome, il suo singolo numero personale che ne conferma l'esclusività di una produzione limitata. Eccezionale nel suo genere.
Paul Picot
(il fascino discreto del successo)
Nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:
TORINO: Palmerio, via Roma 345 - Stecco, c.so Francia 2 - Guadagnini, via Nizza 19 - Alessi, via Amendola 9/D - Cricton, via Venaria 9 - Lai Corrazzo, c.so Re Umberto 42 - Montecarlo, c.so Svizzera 25 - Clivo Pradosi, c.so Racconigi 124 - S. MAURO TORINESE: Baldin, via Roma 52 - IVREA: Patriarca, c.so Cavour 40 - F.I.A.M., via Torino 280 - CHIVASSO: Anselmo, p.za Molinos 6 - Brizio, via Regina Elena 9 - CHIERI: Ceppi, via V. Emanuele 38 - MICHELINO: Coda, via Torino 60 - MONCALIERI: Penone, v. G. Martino 3 - Nolfi, v.le Stazione 1 - ALESSANDRIA: Coppo, via Dante 60 - Cattaneo & Visentini, via S. Lorenzo 74 - VALENZA: Oro Gallery, v.le Dalmazzi 28 - ASTI: Gamba, c.so Alfieri 184 - NIZZA M.TO: Fontana, via Carlo Alberto 58 - CUNEO: Rabino, c.so Nizza 10 - SAVIGLIANO: Martorelli, p.za del Popolo 3 - MONDOVI': Pantone, via Beccaria 8 - BORGO S. DALMAZZO: Bonuzzo, p.za Martiri 13 - NOVARA: D'Alfi, c.so Cavour 13 - Big Ben, via Bianchini 9 - INTRA: Clivio, c.so Mameli 173 - STRESA: Radice, via Principe Tommaso 18 - PALLANZA: Bego, v.le Azari 5 - BORGOMANERO: Facchin, c.so Roma 17 - VERCELLI: Rota, p.za D'Azeglio 20 - BIELLA: Artiglia, via Italia 61 - L'Ora, via P. Micca 31 - Rochighiero, via Italia 71 - BORGOSESIA: Delta Latte, v.le Duca D'Aosta 13 bis - CAVAGLIA': Nicolella, via Malnati 6 - AOSTA: Zamparini, via S. Anselmo 98.

Le lettere della domenica

Quel fuoco micidiale in «Kagemusha»

Leggo su *La Stampa* del 2 novembre fra le «Lettere della domenica» quella, molto bella, a proposito del film *Kagemusha* e desidero felicitarmi con l'autore per l'ampia e circostanziata informazione che essa mostra.

E' però inesatto dire che «le caratteristiche tecniche degli archibugi della seconda metà del secolo XVI non avrebbero mai consentito di sostenere il volume di fuoco dispiegato nel film». Infatti il volume di fuoco veniva sostenuto mediante la tattica, visibile anche nelle ultime scene di *Kagemusha*, di schierare gli archibugi su tre righe: la prima sparava, poi si gettava a terra e ricaricava; seguiva la seconda; poi la terza: nel frattempo la prima aveva ricaricato e riapriva il fuoco, che, quindi, risultava tamburreggiante e micidiale (beninteso entro la portata di quelle armi, cento metri di tiro utile).

Esempi dell'efficacia di tale tattica se ne possono trovare anche non lontano da noi. Nel 1503, il 28 aprile, a Cerignola, la cavalleria francese — la prima d'Europa — fu disfatta completamente da 5 mila archibugieri schierati da Consalvo di Cordova con la sola protezione di qualche filare di vigne; fu una strage e vi cadde ucciso da tre pallottole anche il comandante, Duca di Nemours.

Alla Bicocca, presso Milano, il 27 aprile 1522, Prospero Colonna, comandante degli Imperiali di Spagna, memore dell'esperienza fatta sotto Consalvo a Cerignola, schierò 4 mila archibugieri su tre righe e con un fuoco micidiale disfece completamente le fanterie del Maresciallo Lautrec, 15 mila svizzeri, considerati allora pressoché invincibili.

Prof. Raimondo Luraghi
Ord. Università di Genova

Emigrazione di farmaci utili

Nel dicembre '79 ho segnalato a *La Stampa* la cessata produzione in Italia, da parte di una ditta italiana, di un farmaco, il *Clorambin*, indispensabile per la cura dei linfogranuloma maligno e di altri linfomi. Da allora, ospedali e privati sono costretti a provvedersi del farmaco acquistandolo all'estero.

Ora è giunta notizia che altri due farmaci citostatici, il *Myleran* e il *Leukeran*, non verranno più prodotti e venduti in Italia. Si tratta di due farmaci di prima scelta per la cura di numerose malattie del sangue, tra cui leucemie e linfomi maligni. Anche in questo caso, ospedali e privati dovranno ricorrere all'acquisto all'estero.

Ci risulta che la stessa ditta continuerà la produzione e la vendita dei due farmaci nelle altre nazioni, il che confermerebbe la voce che il blocco per l'Italia sia da attribuire ai costi di produzione, eccessivi rispetto al prezzo di vendita.

Se così stanno le cose, è inammissibile che un problema commerciale di non difficile soluzione debba ripercuotersi dolorosamente con ulteriori disagi su malati e loro familiari.

Walter Paolino, Torino
primario Osped. Molinette

Strada franata sull'Aspromonte

Ancora una volta un sequestrato è stato probabilmente prigioniero sull'Aspromonte (Armellini). Sembra che lo Stato faccia di tutto per aiutare i sequestratori: infatti la strada statale che taglia l'Aspromonte per scendere da Ganzabarie a Melito Porto Salvo è da anni (almeno a giudicare dalle condizioni della strada stessa) interrotta per due tratti franati per complessivi 600 metri.

Ovviamente il transito è possibile con qualche cautela, ma di fatto nessuno vi transita. In tal modo latitanti, sequestratori eccetera non vengono disturbati. Mi chiedo: che cosa o chi impedisce il ripristino della strada?

Umberto Maugeri, Torino

Una proposta fiscale sugli utili d'impresa

Nell'articolo «Vivendo di debiti» (*La Stampa*, 29 ottobre) è scritto che l'Iri è oberato di debiti, mentre le aziende private lo sono meno: quindi l'Iri è sottoposto a costi maggiori.

Ma a me sembra assurdo che il capitale proprio debba essere considerato diversamente da quello preso in prestito. Perché il denaro degli azionisti non dovrebbe meritare una remunerazione uguale a quella data al denaro preso in prestito? E' sbagliato, secondo me, che il fisco riconosca come costi gli interessi pagati alle banche e come utili, tassabili, quelli guadagnati dal capitale proprio.

Si dovrebbero tassare solo gli utili eccedenti gli interessi correnti. In tal modo si agevolerebbe la raccolta del denaro cosiddetto di rischio.

Lorenzo Mascioli, Torino

Liquidazioni leggere e buste paga pesanti

I sindacati preparano la cosiddetta strategia per gli Anni 80, che *La Stampa* così riassume nel titolo di sabato 8 novembre: «Buste paga pesanti e liquidazioni leggere». Senza offesa per i nostri illuminati sindacati, a me pare che ci stiano preparando un «pacchetto» non gradevole.

Va bene la busta-paga pesante: ma, se non ricordo male, alla fine della guerra in Germania, per andare a far la spesa si dovevano riempire di carta-moneta addirittura delle borse. Il peso della «carta» non è certo un valore monetario.

Quanto alla liquidazione, tra congelamenti, tetti, trattenute, scorpori delle voci dello stipendio, già così va riducendosi al lumicino. Se poi la sua riduzione entra in una richiesta «sindacale», possiamo far che scordarcela.

Vuol dire che avremo lavorato per una vita solo per cibarci, dormire al coperto e vestirci, come del resto facevano i nostri antenati delle caverne. Con una differenza, però: che a loro bastava cacciare qualche animale e costruirsi qualche utensile, senza padroni, senza orari e senza sindacati.

Franco Ferraro, Genova

Ogni autunno un'alluvione

D'accordo, «ogni autunno un'alluvione», come titola *La Stampa* dell'8 novembre l'articolo sul nuovo allarme lanciato dai geologi, che, come le altre volte, non sarà raccolto da nessuno. In compenso ci si preoccuperà di dare un posto agli agricoltori che abbandonano la terra, di rilanciare l'edilizia della seconda casa, di sovvenzionare qualche fabbrica estemporanea in zone dichiarate depresse («depresse» per l'abbandono dei cittadini, per le speculazioni edilizie insensate, per gli avventati insediamenti industriali...).

Giovanni Ferrero, Novara

Per lo sviluppo della neurobiologia

Nella mia recente intervista a *Tuttolibri* (1 novembre) è stato scritto che non ho trovato in Italia che incomprensione ed emarginazione. Se è vero che lo scopo che persegue da quasi due decenni, e cioè dal mio primo rientro in Italia dagli Stati Uniti nel 1961, di creare un Laboratorio di Neurobiologia, non ha avuto a tutt'oggi alcun successo, desidero tuttavia ricordare che non ho alcun motivo di lamentare nei miei riguardi incomprensione né emarginazione.

Nella intervista ho parlato delle gravi difficoltà che dovranno affrontare i giovani oggi all'inizio della loro carriera scientifica, per l'impossibilità di trovare il modo di inserirsi nei laboratori esistenti e del gravissimo danno che verrebbe alla ricerca scientifica in Italia dalla mancata assunzione dei nuovi ricercatori. Se la ricerca nel campo biologico è ancora oggi a buon livello, questo declinerebbe fatalmente se perdurasse lo stato attuale di cose.

Desidero a queste proposito precisare la frase che mi è stata attribuita e cioè che l'Immunologia nel nostro Paese è «abbastanza» ben rappresentata, e faceva il nome di tre studiosi: Gino Doria, ricercatore alla Casaccia (Cnen), Roberto Tosi, membro del LBC in Roma, e Franco Celada, professore di Immunologia all'Università di Genova. Si tratta di ricercatori che godono un'alta reputazione internazionale in questo settore della Biologia, che oggi è un settore di punta nelle scienze biologiche.

Se tuttavia la biologia molecolare e l'Immunologia godono ancora in Italia di una posizione privilegiata per l'eccellenza dei ricercatori e per l'attrezzatura adeguata dei laboratori che li ospitano (oltre al LBC di Roma desidero ricordare il Laboratorio diretto da Antonio Palaschi a Pavia, il LIBB diretto da Lucio Luzzatto a Napoli e molti centri presso gli Istituti universitari nelle varie città italiane), la Neurobiologia continua oggi come per il passato a consistere di piccoli nuclei sparsi (quali quello del quale faccio parte al LBC) nei vari Laboratori alle dipendenze del CNR o di Istituti universitari.

Rita Levi Montalcini, Roma

Dalla parte di Walesa (ma con prudenza)

Alla soddisfazione per le vittorie di Walesa e del nuovo sindacato polacco si accompagna in noi, spettatori lontani e abituati a una libertà che sconfina nell'anarchia, anche un sentimento di apprensione.

Il mito di Walesa e dei suoi, ampliificato in Occidente, non pregiudicherà proprio per questo chiusure nel governo di Varsavia? E' utile alla causa di «Solidarietà» il tono ossessionante usato in Occidente? Ciò che verrebbe concesso se non ci fossero troppi clamori, sarà ottenuto ugualmente nonostante il ruolo di sfida «contro» il sistema comunista polacco che l'Occidente attribuisce, esasperandolo, al movimento operaio?

Se fossi un politico o un giornalista mi porrei seriamente queste domande, e, come uomo solidale con il popolo polacco, non farei nulla che potesse nuocere alla loro causa.

R. Beretta, Milano

Tasse ridotte a chi sì e a chi no

Ho letto su *La Stampa* del primo novembre il quadro delle imposte che saranno ridotte nel 1981. Un solo rilievo: un reddito di lire 3 milioni aveva un'imposta di lire 300 mila e l'avrà di lire 300 mila (cioè zero in meno); un reddito di 40 milioni aveva un'imposta di lire 12.295.000 e l'avrà di lire 11.880.000 (cioè lire 415 mila in meno). Chi ha voluto questo è il ministro Reviglio, un «socialista».

Antonio Vilardi, Alassio

L'impresa agricola secondo la Coldiretti

Nella rubrica «Lettere della domenica» del 2 novembre ho letto quanto scritto da un lettore a commento dell'intervista rilasciata a *La Stampa* dal presidente della Coldiretti piemontese, sen. Carlo Baldi, il 28 ottobre scorso.

Anche a nome del sen. Baldi, posso assicurare che l'impegno della Coldiretti è ed è sempre stato per la difesa delle imprese familiari direttocoltivatrici i cui titolari siano professionalmente impegnati in agricoltura.

L'impresa familiare diretto-coltivatrice è la struttura portante dell'agricoltura del nostro Paese: non per niente dalla stessa deriva oltre l'88 per cento della produzione lorda vendibile.

Posso assicurare ancora che non vi è alcuna contraddizione tra impresa familiare ed associazionismo. Da sempre la Coldiretti sostiene che, in una economia di mercato, è necessaria una crescente concentrazione dell'offerta, realizzabile nella fase sia di trasformazione che di commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso proprio le cooperative e le associazioni dei produttori.

Queste ultime infatti rappresentano, se autogestite dai produttori, la continuità sul mercato dell'impresa familiare.

Gianfranco Tamietto
Direttore Coldiretti Piemonte

La peste della psicoanalisi

Su *La Stampa* del 9 novembre, in terza pagina, ho letto il breve articolo riguardante la serie di scritti sulla psicoanalisi che Armando Verdiglione si appresta a pubblicare.

Senza voler entrare nel merito dell'argomento, temo che l'autore dovrà cambiare l'intestazione del primo volume in quanto *La peste* è il titolo del noto libro di Albert Camus.

Liliana Ciabeni Pardo, Firenze

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Via Zuretti n. 29 - 10126 TORINO

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per i sottoindicati posti di personale sanitario ausiliario:
— n. 9 posti di **CAPO SALA** (livello 6)
— n. 2 posti di **TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE** di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (liv. 6)
— n. 3 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA** (strumentista, livello 5)
— n. 8 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE** (livello 5)
— n. 41 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE** di cui 5 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 51 posti di **INFERMIERE GENERICO** di cui 10 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 3)

Il termine utile per la presentazione della domanda scade improrogabilmente alle ore 12 del 17 novembre 1980.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.f. (Dott. Leonardo Anastasia) — IL PRESIDENTE (Prof. Donato Meda)

Torino, 28 ottobre 1980

COMUNE DI ASTI

Si indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. a), Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto: «Costruzione nuovo serbatoio dell'acquedotto comunale in Contrada Aurora e relative reti di collegamento nel Comune di Asti - 3° lotto».
Gara con accettazione di offerte anche in aumento. Importo base: L. 900.000.000.
Le richieste d'invito devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Asti, 5 novembre 1980

IL SINDACO (Vigna avv. G. Piero)

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:
N. 6 di Capo tecnico di laboratorio medico
N. 7 di Tecnico di radiologia medica
N. 3 di Tecnico di elettrocardiografia
N. 2 di Tecnico di elettroencefalografia

SCADENZA: ORE 12 DEL 22 DICEMBRE 1980
N.4 di Terapista della riabilitazione da assegnare alla fisioterapia respiratoria

SCADENZA: ORE 12 DEL 31 DICEMBRE 1980
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6562 int. 231).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO — Gennaro Manzoli
IL PRESIDENTE — Giulio Poli

ernia
Il corso annuale STAGE ARTE - SCIENZA dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Agenzia Gen. Italia - Via L. Frapolli, 1/3 - Genova) torna in Italia (il mese è applicativo Italia del 1980. Risultato: migliaia di ernie/ernie future possono convivere la loro attività diminuendo la loro ernia. Il MYCOPLASTIC, soffice, leggero, flessibile, rinforza le parete indebolite e mantiene gli organi a posto "come non le mani". Potrete farne esperienza gratuita a:
ASTI: Farmacia Centrale, C.so Alfieri 280
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29
FOSSANO: Farmacia Dr. Cumino, via Roma 77
IMPERIA: Farmacia Dr. Nivardi, via S. Bonfante
SANREMO: Farmacia Maluna, c.so Matteotti 30
TORINO - MADE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14 Tel. 650 421

L'AMERICA EUFORICA, CHIEDE IL PIENO RILANCIO ECONOMICO

Ma Reagan non può fare miracoli

Riunione, a Los Angeles, del neopresidente con i 14 consiglieri economici - Ribadite le linee della campagna elettorale: diminuzione delle tasse, riduzione del bilancio, aumento delle spese per la difesa - Wall Street sfiora «quota 1000»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della sua visita a Washington per il primo incontro ufficiale col presidente Carter, Ronald Reagan ha convocato ieri a Los Angeles i 14 consiglieri che decideranno la sua politica economica. La riunione si svolge in uno scenario di nuovo inquietante per gli Stati Uniti, nonostante l'ascesa della Borsa, il cui indice *Dows Jones* dei titoli industriali ha raggiunto 988 punti, quasi quota mille.

La Riserva federale ha infatti aumentato il tasso di sconto dall'11 al 12 per cento (e addirittura al 14 per cento per le grandi banche che chiedessero prestiti eccessivi) nel tentativo di restringere ulteriormente il credito. Si prevede che lunedì gli istituti finanziari privati alzeranno a loro volta il «prime rate» o interesse per le imprese dal 15,5 al 16,5 e persino al 17 per cento.

Tra i 14 consiglieri di Reagan, che completeranno oggi i loro lavori, sono compresi nomi famosi: il premio Nobel Milton Friedman, gli ex ministri del Tesoro George Shultz e William Simon, l'ex ministro del Bilancio Weinberger, l'ex governatore della Riserva federale Burns, gli economisti della Casa Bianca McCracken e Stein, il deputato Kemp, il promotore della rivolta contro il fisco, l'ex ministro all'edilizia e urbanistica Lynn, il presidente della City Bank Wriniston. Da questa rosa emergeranno sicuramente alcuni membri del Gabinetto Reagan: il presidente eletto ha già designato quelli che saranno i suoi principali collaboratori alla Casa Bianca, e probabilmente tre nomine ministeriali per i prossimi giorni.

Ma dall'imponente assemblea di cervelli di Los Angeles egli si aspetta innanzitutto la ricetta per guarire al più presto l'economia americana. Il suo orientamento è chiaro: limitare la presenza dello Stato nel mercato in tutte le sue forme, e incentivare invece l'iniziativa privata. Inevitabilmente, ciò comporta non solo minor partecipazione all'industria ma anche minori servizi pubblici. Reagan vuole ridurre il bilancio dal 23 per cento a meno del 20 per cento del prodotto nazionale lordo, come fece in California da governatore.

Attualmente, l'economia continua a dibattersi tra inflazione e recessione. La prima è del 13 per cento, la seconda al 4,4 per cento. I segni di ripresa, come l'aumento della produzione industriale a ottobre rispetto a settembre, e il «boom» della Borsa, paiono effimeri: il primo, ad esempio, è dovuto ai nuovi modelli dell'auto, il secondo alle aspettative del dopo-Carter. La Riserva federale dà la precedenza alla lotta antinflazionistica, come dimostrato dal rialzo del suo tasso di sconto, e pertanto la disoccupazione rimane all'8 per cento. Desta preoccupazione anche l'ultimo bilancio statale varato dal presidente Carter: esso prevede un deficit di 28 miliardi di dollari, malgrado un incremento dei cespite fiscale di 35 miliardi di dollari, il più grande della storia Usa. L'unica nota positiva è quella del dollaro, il cui rafforzamento è favorito dagli alti tassi d'interesse.

Dalla giornata inziale della riunione di Los Angeles sono trapelate le seguenti indicazioni. Negli stati mesi che resteranno a sua disposizione dell'anno finanziario ottobre '80-ottobre '81, Reagan imporrà una diminuzione delle tasse, una riduzione del bilancio dello Stato, ma aumenterà le spese della Difesa. Lascerà alla Riserva federale il governo dei tassi di sconto e d'interesse, e intraprenderà invece una vigorosa politica di limitazione delle importazioni e rilancio delle esportazioni. Imprimerà particolare impulso all'industria energetica nazionale, liberalizzandone i prezzi e agevolandone la ricerca delle fonti del petrolio e di quelle alternative. Un programma organico verrà elaborato dai suoi 14 consiglieri per il periodo '81-84.

Queste indicazioni riflettono i criteri economici fondamentali del presidente eletto, secondo cui l'inflazione è soprattutto un effetto delle spese statali, e se le imposte calano aumenta la produttività sia dei singoli cittadini sia delle imprese. Ma le indicazioni confermano anche le paure della Riserva federale, e cioè che la politica iniziale di Reagan sarà inflazionistica. Friedman è stato esplicito sul fatto che *«l'America non può attendersi miracoli»*. *«I danni causati dall'amministrazione Carter»*, ha dichiarato il premio Nobel *«non si possono rimediare in otto mesi»*.

Preoccupa la Riserva federale, in modo speciale, la contraddizione esistente tra il taglio del bilancio dello Stato e la spinta degli investimenti privati. Il braccio destro di Reagan, Edwin Meese, ha asserito che le uscite pubbliche scenderanno da 648 miliardi di dollari a 620. Gli strumenti da lui additati sono la soppressione degli sprechi della burocrazia, la riforma del sistema pensionistico con l'innalzamento del minimo di età, il blocco delle assunzioni degli statali e via di seguito. Ma poiché contemporaneamente le imposte scenderanno del 5-10 per cento, è da escludere il pareggio del bilancio, che pure era stato un punto di riferimento nella campagna elettorale.

«A questo stadio — ha asserito Meese — *il pareggio c'interessa di meno della difesa del Paese»*. Egli ha spiegato che le agevolazioni fiscali sono necessarie *«a dare respiro alle imprese»*, in particolare nel settore degli armamenti. *«Non abbiamo ancora determinato l'ammontare delle spese militari»*, ha aggiunto. *«In questo anno iniziale sarà contenuto, nei successivi notevole»*. Meese si è detto certo che l'inflazione diminuirà gradualmente e che in ogni caso i consiglieri economici di Reagan stanno preparando misure «ad hoc». *«Non dimentichi che entreremo in carica a pennato»*, ha concluso. *«Per allora, la situazione potrebbe essere leggermente diversa, e noi avremo già messo a punto un disegno antinflazionistico contingente»*.

Ennio Caretto

Economia Cee da domani si discute a Bruxelles e Strasburgo

BRUXELLES — La politica energetica della Cee, che figurerà all'ordine del giorno del Consiglio europeo (capi di Stato o di governo) in programma per l'1 e il 2 dicembre a Lussemburgo, sarà oggetto domani a Bruxelles di uno scambio di vedute fra ministri finanziari del «nove» in una riunione dedicata in buona parte, per l'appunto, all'esame delle questioni di carattere economico, finanziario e monetario suscettibili di essere trattate fra quindici giorni al vertice.

Per quanto riguarda l'energia, un documento sottolinea in particolare che il rincaro dei prezzi dei prodotti petroliferi da parte delle varie compagnie deve essere fermamente scoraggiato dai governi dei Paesi della Comunità Europea tenuto conto dell'attuale situazione degli approvvigionamenti.

Domani e fino a venerdì il Parlamento europeo terrà una sua sessione a Strasburgo i cui argomenti principali saranno la cooperazione politica tra i «nove»; la situazione economica nella Cee; la crisi siderurgica.

Sulla situazione economica Cee, il documento sottolinea che il prodotto interno lordo (Pil) è aumentato nel 1980 solo dell'1,3 per cento, l'inflazione media è stata del 13 per cento (con punte del 25 per cento in Italia), i disoccupati sono diventati sette milioni e la bilancia dei pagamenti correnti ha avuto un deficit di 35 milioni di unità di conto; quanto alle previsioni per il 1981 esse non sono rosee: un aumento dello 0,6 per cento del «Pil» e un aumento dei disoccupati fino a 8 milioni.

Credito, accesso aziende minori

NAPOLI — L'on. Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, parlando ieri a Napoli al convegno dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) sul tema *«L'accesso al credito delle medie e piccole imprese»* ha sottolineato l'urgenza di un coordinato intervento di politica economica per ridare all'impresa la possibilità, attraverso una diminuzione del costo di lavoro, di un recupero di produttività e di competitività nel quadro interno e internazionale.

La Savio ha citato il programma che si sta studiando per l'indotto Fiat e per altre aziende, come un segnale di cambiamento del tradizionale rapporto tra banca e impresa sviluppato oltre la pura concessione del credito per una crescita equilibrata del settore produttivo.

In Italia si producono meno uova

ROMA — L'uovo è considerato dai dietologi «l'elemento di più alto valore biologico con un elevato potere nutritivo» eppure, nonostante ciò il consumo delle uova in Italia sta segnando un calo (da 230 a 190 pezzi all'anno) mettendo in crisi il settore: infatti mentre lo scorso anno gli allevamenti razionali italiani hanno prodotto 7 miliardi e 741 milioni di uova, quest'anno la produzione dovrebbe scendere a meno di 7 miliardi, causa la diminuzione di circa il 10% del numero delle ovaiole immesse negli stessi allevamenti. A questa produzione si deve aggiungere quella dei piccoli allevamenti, stimata tra i 2 ed i 3 miliardi di pezzi l'anno.

Si tratta di una produzione complessiva indubbiamente notevole, ma che, secondo gli operatori, non è in grado di coprire la richiesta, ancorché questa sia in flessione, tanto è vero che l'Italia ha importato 300 milioni di uova nel '79, 214 milioni nel '79 e 150 nel primo semestre del corrente anno.

Ufficiale: Gay direttore generale del San Paolo

ROMA — Carlo Gay è il nuovo direttore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal ministro del Tesoro, Andreatta. Gay (proposto per l'incarico dal consiglio d'amministrazione del «San Paolo») assume la carica lasciata da Luigi Arcuti, divenuto presidente dell'Iri.

Premiati i titoli a più alto contenuto patrimoniale

La Borsa dopo il venerdì nero è stata frenetica ma selettiva

MILANO — Acque agitate in Borsa per tutta la settimana. Dopo un inizio esitante in cui però la quota ha tenuto, mercoledì e giovedì sotto l'incalzare dei realizzi a fronte dei quali mancava quasi del tutto l'assorbimento, l'indice Comit perdeva complessivamente il 12,3 per cento. L'apprensione per l'imminenza delle scadenze tecniche che — a quanto si dice — saranno particolarmente impegnative (la risposta premi è in calendario per domani e i riporti per martedì) è probabilmente servita ad ordinare la corsa alle vendite determinando un rimbalzo nell'ultima seduta che ha visto la quota recuperare il 4,6 per cento.

Il bilancio dell'ottava presenta comunque un risultato abbastanza pesante: l'indice Comit è venuto a trovarsi sul livello di 158,53, in perdita del 6,7 per cento rispetto al precedente venerdì mantenendo così acquisito solo un margine del 3,7 per cento rispetto all'inizio del ciclo operativo di novembre che aveva visto il mercato mettere a segno in sole tredici sedute (dal 17 ottobre al 4 novembre) un balzo del 22,8 per cento.

Ma a parte il discorso sull'indice che esprime solo il comportamento medio della quota, vi sono titoli che hanno compiuto escursioni veramente macroscopiche. Ciò è dovuto al fatto che man mano che il rialzo di Borsa procedeva, il auto-alimentava senza alcun senso della misura e senza alcun criterio di selettività. Alla fine della precedente settimana si è avuto uno scrollone determinato apparentemente dalle voci relative ad un possibile provvedimento della Consob poi smentito.

Chi aveva comprato a piene mani senza badare né ai titoli, né ai prezzi, nelle fasi recessive si è buttato a vendere nello stesso modo irrazionale. Non per nulla i valori che erano più colpiti in settimana sono i bancari e gli assicurativi che avevano registrato i maggiori strappi in precedenza. Dei 140 titoli quotati a Milano, solo 16 chiudono l'ottava con il segno positivo e tra questi va segnalato la Fiat ordinaria che ha segnato un progresso del 6,4 per cento.

Il comportamento della Fiat rappresenta un esempio tipico delle reazioni della Borsa. Può sembrare infatti un paradosso, ma spesso le buone notizie come quelle dell'operazione sul capitale della Casa torinese, deliberata martedì, vengono accolte male. Mercoledì infatti, il titolo perdeva il 2,3 per cento nonostante i copiosi interventi di fonte bancaria.

Per la Fiat i «pro» erano stati ampiamente scontati prima e quando Giovanni Agnelli, in occasione dell'assemblea, ha fatto presente anche i gravi problemi che incombono sul settore auto, la reazione contraria si è puntualmente verificata. Successivamente, in fase di ripensamento, gli aspetti positivi sono stati riconsiderati.

Nelle cinque sedute dell'ottava, gli scambi in valore sulla Fiat ordinarie hanno rappresentato circa il 14 per cento del totale del mercato che si è aggirato sui 56 miliardi per seduta. Notevole il volume di affari anche per la Generali (12 per cento circa del totale) che in settimana ha perso più della media dell'indice. La Montedison, i cui azionisti venerdì hanno deliberato il conferimento delle attività minerarie a sei distinte società operative che faranno capo alla Casa madre la quale assumerà così la veste di holding finanziaria, ha pure perso quota, in un regime di scambi pari a quasi il 4 per cento del totale della Borsa.

Arretramenti hanno pure subito i telefonici Sip e Stet che peraltro si sono un po' ripresi venerdì con l'annuncio dell'aumento delle tariffe. Nell'ambito del gruppo invece ha subito una perdita del 16,7 per cento l'Italcable per la quale venerdì si è dovuto addirittura rinviare la chiusura per eccesso di ribasso. Lo stesso mercato ristretto del mercoledì è stato duramente penalizzato dalle vendite con praticamente tutto il listino in ribasso con perdite che vanno dal 3-4-7 per cento per le grandi Popolari fino al 20 per cento della Cattolica del Veneto.

In media la quota ha perso l'8,5 per cento con l'indice Ibi che è sceso a 452,76.

c. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Saroni	+ 25,5%	Linificio risp.	— 14,2%
L'Abeille	+ 23,6%	Brogni Isar	— 8,0%
Ilssa Viola	+ 22,3%	Fiat	— 6,4%
Alivar	+ 20,9%	Dalmine	— 5,7%
Borgosesia	+ 20,7%	Binda	— 4,8%
Bonifiche Siele	+ 19,4%	Credito Varesino	— 2,8%
Cucirini	+ 19,4%	Trenno	— 2,0%
Burgo	+ 19,0%	Credito Italiano	— 1,3%
Aedes	+ 18,8%	Tecnomasio	— 1,1%
De Medici	+ 18,2%	Interbanca	— 0,4%

Gli altri mercati

ZURIGO: guadagni

Dopo la debolezza della precedente settimana, la Borsa di Zurigo ha realizzato un contenuto progresso. L'indebolimento del dollaro e la maggior forza del franco svizzero hanno provocato movimenti di reinvestimento delle azioni quotate in valuta Usa a favore dei titoli locali.

L'indice che nel precedente ciclo borsistico aveva perso lo 0,42% ha guadagnato da lunedì a venerdì lo 0,56%, passando da quota 287,10 a 288,70.

LONDRA: euforia

Piccoli ma significativi aggiustamenti con tendenza generalizzata al rialzo hanno scosso, nel corso della settimana, la Borsa di Londra in zona positiva. Il guadagno rispetto al venerdì precedente è stato significativo (+4,20%) tanto più se messo in relazione al brutto scivolone (— 2,03%) registrato invece nella settimana precedente.

FRANCOFORTE: rialzi

Parziale recupero a Francoforte dopo il sensibile ribasso della scorsa settimana. Il rialzo avrebbe potuto essere più consistente se una caduta di ordini, scoppiata da manovre speculative al ribasso, non avesse fatto perdere, nella seduta conclusiva di venerdì, buona parte del vantaggio.

L'indice Commerzbank è passato da 585,70 a 595 (+1,35%).

COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino

Sono indetti concorsi pubblici per titoli ed esame per:
— n. 1 posto di Capo Servizio con funzioni di Comandante Polizia Municipale;
— n. 6 posti di Vigile Urbano.
Scadenza: ore 12 del 31 dicembre 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.
Beinasco, il 30 ottobre 1980.
Il Segretario generale — Il Sindaco
Pipia — M. Almetti

CEDESI
Azienda alimentare commercio acque minerali, vini
Ottima distribuzione su pubblici esercizi di Torino città. Se interessati scrivere a:
Publikompass 7080 — 10120 Torino

Aumenti di capitale per 5 mila miliardi

TORINO — Unico mercato in cui le aziende possono raccogliere capitali a basso costo, la Borsa si trova di fronte a una grandiosa incredibile di operazioni: tra sottoscrizioni di nuove azioni e di obbligazioni, da lunedì in poi sono quasi 5000 i miliardi che verranno chiesti ai risparmiatori. Cerchiamo di tracciare una mappa dei maggiori aumenti di capitale già varati o prossimi al decollo.

ALIMENTARI — L'IBP di Perugia ha già annunciato che emetterà un prestito obbligazionario di 30 miliardi, convertibile in azioni di risparmio. Altre operazioni riguardano la Bernabè (3 miliardi) e l'industria Zuccheri (8,3 miliardi quotata a Genova).

ASSICURAZIONI — Anche qui avverranno consistenti operazioni. La principale riguarda la Ras che, oltre a fondersi con l'Assicuratrice, chiederà agli azionisti 45,6 miliardi, offrendone 21,6 in azioni gratuite. Anche la Sai aumenterà il capitale di 10,8 miliardi, mentre per la Generali si continua a parlare di un aumento massiccio.

BANCHE — Oltre a Mediobanca, che chiederà agli azionisti 18 miliardi ed emetterà obbligazioni per 300 miliardi (mentre altre 500 saranno quelle convertibili in titoli di diverse società), le tre «BIN» (Banco Roma, Credito e Comit) chiederanno alla Borsa ben 255 miliardi, una parte dei quali saranno concessi sotto forma di azioni gratuite.

CHIMICA — Qui le operazioni sono svariatissime. Mentre quella Anic (91 miliardi) non attirerà i risparmiatori, altre operazioni sembrano invece più allettanti: basti pensare all'Italgas (che raddoppierà il capitale) e alla Fertier che chiederà due miliardi.

CEMENTI — Due le operazioni in vista. Riguardano l'Eternit (5 miliardi) e la Cementir (due miliardi).

FINANZIARIE — Anche qui le operazioni sono numerose: si va dalla Centrale (23 miliardi gratuiti e 75 miliardi di obbligazioni convertibili) alla Stet (1000 miliardi, cui vanno aggiunti 680 della Sip), alla Finsider (1400 miliardi), all'Acqua Marcia che si fonderà con l'Eurogest.

Altre operazioni già in corso riguardano invece la Fiat (172,5 miliardi di aumento e obbligazioni per 250 miliardi), la Standa (18,4 miliardi), la De Angeli di Cabassi (20 miliardi) e la Saia, dove è già in corso un aumento di 104 miliardi che sarà seguito da un'emissione di obbligazioni per 52 miliardi.

c. roc.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1968-1987
A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILIARDI

Il 1° dicembre 1980 matura l'interesse relativo al semestre giugno - novembre 1980 nella misura di L. 75 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto *A*) del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 15,976%;

b) per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 16,045%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti *a*) e *b*) risulta, pertanto, pari al 16,011%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 7,708%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1980 - maggio 1981 (cedola n. 2 scadente il 1° giugno 1981) un interesse del 7,70% pari a L. 77 nette per obbligazione.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 84 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 67 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 84 MILIARDI A LIRE 102 MILIARDI

In esecuzione della deliberazione presa il 28 ottobre 1980 dall'Assemblea straordinaria dei soci, si farà luogo a partire dal 19 novembre 1980 a:

1. **Assegnazione gratuita di n. 600.000 azioni da nominali Lire 10.000 l'una, godimento 1° luglio 1980, emesse in relazione all'aumento gratuito del capitale da Lire 84 miliardi a Lire 90 miliardi, in ragione di 1 azione nuova ogni 14 azioni possedute.**

   Gli azionisti dovranno presentare le azioni possedute – accompagnate dalla domanda di assegnazione – per la stampigliatura e il stacco della cedola n. 41 ad una delle Casse incaricate fino al 19 dicembre 1980 e, successivamente, alla Mediobanca - Milano, per il tramite delle Casse stesse.

   Agli azionisti che possiederanno meno di 14 azioni od un numero di azioni non multiplo di 14, sarà consegnato un buono rappresentativo di un numero di «diritti di assegnazione» pari al numero di azioni presentate o al residuo eccedente il multiplo di 14; 14 «diritti di assegnazione» raggruppati daranno diritto al ritiro di una azione nuova. Le Casse incaricate si adopereranno per facilitare l'acquisto dei «diritti di assegnazione» necessari per il loro raggruppamento ed il realizzo di quelli eccedenti.

   Ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977 n. 904, le azioni gratuite di cui alla presente assegnazione non costituiscono reddito imponibile dei soci e pertanto non danno luogo all'applicazione della ritenuta sui dividendi.

2. **Offerta in opzione di n. 1.200.000 azioni da nominali Lire 10.000 l'una, godimento 1° luglio 1980, di nuova emissione, in relazione all'aumento di capitale a pagamento da Lire 90 miliardi a Lire 102 miliardi, in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni possedute, alla pari più un rimborso spese di Lire 500 per azione.**

   Gli azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione loro riservato dovranno presentare la domanda di sottoscrizione ad una delle Casse incaricate nel periodo

   dal 19 novembre al 19 dicembre 1980

   sotto pena di decadenza del diritto stesso, allegando alla domanda la cedola n. 42 – che fungerà da diritto di opzione – staccata dalle azioni vecchie possedute e versando contestualmente l'importo di Lire 10.500 per ogni azione nuova sottoscritta.

   Il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato al 23 dicembre 1980 per gli azionisti residenti all'estero.

   Trascorsi i termini indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c.

Le domande per le suscritte operazioni possono essere presentate presso le filiali italiane della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, presso le quali sono disponibili gli appositi moduli. Le domande relative ai titoli non muniti di cedole possono essere presentate esclusivamente presso la sede sociale.

* * *

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 173 del 15 novembre 1980.

SMI *società metallurgica italiana spa*
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 36.561.376.000 interamente versato
Registro Imprese n. 54726 - Roma

AVVISO AGLI AZIONISTI
PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1979-80 (Cedola 51)

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1979-1980, di L. 140 (lire centoquaranta) lorde per azione con godimento pieno, è pagabile dal giorno 19 novembre 1980, contro lo stacco della cedola n. 51 o stampigliatura sulla cedola n. 51 per i certificati a taglio variabile, presso:
— la Sede Amministrativa della Società in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— la G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche SpA in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— tutte le Sedi e filiali dei consueti istituti Bancari.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE PUBBLICO ACQUISTA
Intero immobile destinato a:
— uffici
— abitazioni e negozi
LIBERI O LOCATI
Specificare: ubicazione, caratteristiche costruttive, destinazione, superfici utili, anno di costruzione;
Prezzo richiesto (se locato, canone pagato dal conduttore e anno di stipula dei contratti) e quant'altro ritenuto necessario od opportuno per una valutazione dell'offerta. - Intermediari.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 248 — 10105 TORINO** entro 20 giorni data pubblicazione.

COMUNE DI SANREMO
Avviso di gara
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a trattativa privata con le modalità di cui agli artt. 1/c e 3 Legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di protezione provvisoria a mare della discarica di Pian di Poma - 1° stralcio - L. 160.000.000.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2.000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
IL SINDACO

Olcese COTONIFICIO OLCESE VENEZIANO S.P.A.
Sede in Milano Viale Vittorio Veneto n° 16
Capitale Sociale deliberato L. 12.000.000.000 versato L. 7.000.000.000
Tribunale di Milano - Registro Società n° 5611

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 7.000.000.000 a L. 12.000.000.000
Avviso per l'esercizio del diritto di opzione a sensi dell'art. 2441 Codice Civile

In esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30-12-1975 relativa all'aumento del capitale sociale da Lire 2.000.000.000 a L. 12.000.000.000 — già eseguito parzialmente da L. 2.000.000.000 a L. 7.000.000.000 — si comunica che avrà luogo l'aumento del capitale sociale da L. 7.000.000.000 a Lire 12.000.000.000 mediante emissione di n° 100.000.000 di nuove azioni da nominali L. 50 cad., godimento 19-11-1980, riservate in opzione alla pari agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in ragione di cinque azioni nuove ogni due azioni vecchie possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 19 novembre 1980 al 18 dicembre 1980 contro presentazione della cedola n° 12 dei certificati azionari, all'uopo utilizzabile.

Si precisa che sono esclusi dal diritto di opzione i titoli muniti la cedola n° 12 con la stampigliatura «ex aumento capitale 1976» in quanto emessi in occasione dell'aumento di capitale già eseguito da L. 2.000.000.000 a L. 7.000.000.000.

Le nuove azioni dovranno essere liberate integralmente all'atto della sottoscrizione.

I diritti di opzione non esercitati nei termini di cui sopra, saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 C.C.

Le operazioni saranno effettuate presso la cassa sociale in Milano viale Vittorio Veneto 16 oppure presso uno dei seguenti istituti:

Banco Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano, a Milano, Torino e Genova; Credito Varesino - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Banca Bellinzaghi - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Lariano - Istituto Bancario Italiano - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Lombardo - Banca Subalpina - Banca Generale di Credito - Creditwest, a Milano; Banca Popolare di Sondrio, a Sondrio; Banca Cattolica del Veneto, a Pordenone.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dr. Massimo Pavoni Hemsler

Oltre 940 ditte di 21 Paesi

Si apre il «Plast '80» boom di espositori

MILANO — La tradizionale grande rassegna mondiale dedicata alle materie prime, alle macchine ed ai prodotti finiti del settore delle materie plastiche e della gomma (Plast 80) si svolgerà a Milano da domani al 23 novembre prossimo. Ieri la manifestazione è stata presentata, nel corso di una conferenza stampa, dall'ing. Bertolotti, presidente del settore. La manifestazione, che si tiene ogni 4 anni, accoglierà — su una superficie lorda di 100 mila metri quadri e netta di 50 mila — 941 espositori in rappresentanza di 21 Paesi: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Olanda, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Usa.

Dei 941 espositori 310 sono stranieri, vale a dire un terzo: complessivamente le ditte presenti direttamente sono 639 e quelle rappresentate 302. Queste cifre sono indice di un sostanziale sviluppo rispetto all'edizione precedente del 1976, quando i partecipanti furono 633 in totale, di cui 494 presenti direttamente e 139 rappresentati.

I due terzi della superficie complessiva sono dunque dedicati ai macchinari, che rappresentano certamente il punto di maggior interesse per gli operatori del settore: all'esposizione parteciperanno tutti i costruttori italiani di qualche rilievo, e non mancherà una nutrita rappresentanza dei fabbricanti stranieri. Dal confronto derivera un impegno per l'industria italiana a confermare l'apprezzamento ottenuto negli ultimi anni sui principali mercati del mondo, avendo conquistato, per quanto concerne le macchine per la lavorazione delle materie plastiche, il secondo posto per volume di prodotti esportati (15% sul totale, per circa 360 miliardi di lire fatturati all'estero nel 1979).

Per quanto riguarda la produzione di materie prime, additivi e coloranti, il movimento commerciale italiano fa egualmente registrare volumi d'affari percentualmente significativi: nel 1979 la produzione di materie plastiche è stata infatti di 2 milioni 355 mila tonnellate, di cui 980 mila esportate, a fronte di 1 milione 4 mila importate.

L'assemblea «Gruppo parti» Anfia

Auto, bene i ricambi male i componenti

TORINO — *Il superamento della crisi che tocca oggi l'industria produttrice di auto passa in Italia, come negli altri Paesi costruttori, attraverso la razionalizzazione e lo sviluppo del settore della componentistica: i «componenti» rappresentano oltre il 55 per cento del costo di produzione dell'automobile.*

Lo ha sottolineato l'assemblea del «Gruppo parti per autoveicoli» dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), che si è svolta a Torino.

E' stato anche sottolineato che «l'importanza del ruolo che l'industria dei componenti può e deve svolgere nell'attuale complessa e difficile fase di ristrutturazione emerge chiaramente dal piano auto, attualmente all'esame del "Cipi", e pone le aziende del settore, nonché le case costruttrici di automobili, dinanzi alla necessità di chiare scelte strategiche. Da esse dovrà uscire il rafforzamento della collaborazione soprattutto sul piano della ricerca e dell'innovazione, con conseguenti benefici effetti per l'efficienza del sistema produttivo automobilistico nazionale».

L'assemblea del «Gruppo parti per autoveicoli» dell'Anfia ha anche esaminato la situazione congiunturale, rilevando «con viva preoccupazione i segni di ulteriore deterioramento della situazione economica nazionale».

Per quel che riguarda l'andamento del mercato di primo equipaggiamento, «il 1980 si è svolto nella sua prima parte in termini discreti. In quanto la buona congiuntura italiana ha compensato i cali in atto all'estero. La vertenza Fiat e il conseguente blocco delle attività della casa torinese hanno poi drasticamente ridotto le possibilità di collocamento del prodotto, provocando gravi situazioni di sovrapproduzione, di stoccaggio e di onerosità finanziaria».

Le prospettive «appaiono poco incoraggianti» *perché* «l'atteso calo del mercato italiano verrà a sommarsi al permanere della bassa congiuntura estera». *Per quanto concerne il comparto dei ricambi,* «l'andamento appare migliore», *perché sostenuto* «da una conduzione di per se stessa negativa, ma che nella circostanza svolge una funzione di compensazione: l'alto livello di invecchiamento del parco italiano».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

GIOVANE impiegata dattilografa buona cultura tecnica contatto bella presenza cerca ufficio pubblicità gruppo editoriale importanza nazionale. Scrivere Publikompass 7000 - 10100 Torino.

GRANDE azienda torinese, non automobilistica, cerca RESPONSABILE UFFICIO METODI con esperienza decennale, massimo 40enne. Scrivere: «Publikompass 266 — 10100 Torino».

QUELI ricerca studenti desiderosi di impiegare il tempo libero in facile lavoro interessante. Presentarsi via Monginevro 57.

IMPORTANTE ufficio assicurativo assume giovane ragioniere presenza inizio avviare carriera tecnico assuntivo. Inquadramento secondo contratto lavoro. Scrivere: «Publikompass 5326 — 10100 Torino».

IMPRESA onoranze funebri assume impiegata media cultura bella presenza. Scrivere: «Publikompass 5377 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Rivoli cerca diplomato ragioneria per terminali con con esperienza di carico, scarico magazzini e conti lavorazione. Scrivere: «Publikompass 5367 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Collegno cerca operatrice contabile pratica [illegible] età non inferiore 30 anni, passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 5361 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30/35enne assumiamo quale per officina ed analisi tempi et metodi purché pratico lavorazioni meccaniche e cicli produzione macchine utensili carpenteria metallica caldareria. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere referenziando: Publikompass 252 — 10100 Torino.

MEDIA industria gomma operante nel settore degli articoli tecnici ricerca capo officina per conduzione reparti [illegible] e stampaggio. Si richiede esperienza pluriennale e conoscenza delle varie tecnologie di produzione, esperienza e capacità nella conduzione e gestione del personale. La retribuzione sarà adeguata alla conoscenza ed esperienza maturata. Gli interessati sono pregati di inviare i propri curriculum vitae a: «Publikompass 7085 — 10100 Torino».

OPERA cattolica cerca per propria sede in Torino impiegato/a con buone capacità organizzative per lavori ufficio. Trattamento economico e previdenziale previsto dal contratto di categoria. Inviare dettagliato curriculum e referenze. Scrivere: «Publikompass 5373 — 10100 Torino».

PER direzione ufficio vendite propria costruzioni edili cerca elemento attivo, capacità decisionali, buone prospettive e carriera. Tel. 790.843.

PERITO meccanico 25/30enne assumiamo subito per ufficio produzioni ed analisi tempi et metodi veramente pratico lavorazioni meccaniche sono piste trapani lavorazioni lamiera presse saldature carpenteria metallica caldareria. Manoscrivere referenziando Publikompass 253 — 10100 Torino.

P.S. e C.C. in pensione per conduzione sala giochi minimo garantito L. 700 mila più incentivi cercasi tel. 301.540 ore serali.

RAGIONIERA 25-40enne realmente pratica contabilità tenuta libri e bilanci cercasi da industria. Scrivere: «Publikompass 5372 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25/30enne pratico movimento magazzini carico scarico organizzazione contabilità industriale contabilità manodopera possibilmente proveniente da industria meccanica assume subito industria zona Mirafiori. Manoscrivere: «Publikompass 251 — 10100 Torino».

RAGIONIERE/A esperti partita doppia, contabilità generale e iva cerca a tempo pieno società Torino. Scrivere dettagliando Publikompass 235 — 10100 Torino.

RESPONSABILE export-import esperienza cinquennale conoscenza inglese francese possibilmente tedesco cerca industria metalmeccanica zona Rivoli. Telefonare 959.3093 ore ufficio, 606.3180 serali.

RESPONSABILE movimentazione dei prodotti, che assuma principi destinati centralizzazione elementi, da conoscere e non, provvede allo stoccaggio ed spedizione, distribuzione direttamente su area nazionale. Azienda cintura torinese, collegata importante Gruppo industriale, ricerca purché mentalità [illegible] dinamica [illegible] 12 mesi. Per reciproca informazione al colloquio scrivere Selasi Srl - corso Luigi Einaudi, 55 - 10129 Torino oppure telefonare 011.504.717 ore 15-19.

SIAMO una S.p.A. in piena espansione su tutto il territorio nazionale. Cerchiamo ambosessi 22-35 anni per ampliamento nostro organico. Si richiede cultura superiore bella presenza e una forte convinzione delle proprie capacità. I prescelti seguiranno un corso retribuito e saranno inquadrati a norma di legge. Telefonare lunedì per appuntamento al 535.003.

SOCIETA' abbigliamento cerca impiegata pratica contabilità e registratrice meccanografica. Richiedesi ottima esperienza età anni 30. Tel. 237.844.

SOCIETA' commerciale seleziona 3 elementi max 30enni da inserire nei propri quadri. Sono a titolo preferenziali studi superiori, predisposizione contatti umani massima disponibilità. Si offre inquadramento settore commercio oltre interessanti incentivi reali possibilità di carriera. Tel. 596.767.

SOCIETA' commerciale assume per Filiale Torino e diplomati o cultura equivalente max 25enni per impiego esterno. L'inserimento è subordinato da corso formazione professionale retribuito. Necessita autonomia, liberi subito, disponibilità trasferte settimanali nel Piemonte. Offresi: assunzione 1ª categoria commercio, incentivi, totale rimborso spese. Presentarsi lunedì 17/11/'80, ore 15-18: via Carlo Alberto 34 - Torino (scala C, 2° piano).

SOCIETA' di servizi cerca ragioniera proveniente da [illegible] contabilità et segreteria della direzione amministrativa. Richiedesi dinamismo precisione capacità lavoro autonomo. Scrivere Publikompass 217 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria assume personale con esperienza commerciale offresi ottimo trattamento economico. Tel. 535.538.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria 1° impiego e giovani ambosessi per facile lavoro di acquisizione. Telefonare 320.916.

SOCIETA' metalmeccanica, per propria officina costruzione carpenteria meccanica, cerca tecnico max 40enne per mansione di preventivista capo officina. Inviare curriculum vitae ed eventuali referenze. Scrivere «Publikompass 5368 — 10100 Torino».

S.P.A. offre a persone libere subito 900 mila mensili documentabili. Attitudine ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Tel. per appuntamento al 011.533.101 domani ore 9-17.

SPAZIO 80 ricerca giovani acquisitori con auto propria. Si garantisce fisso mensile, oltre provvigioni. Telefonare 513.917.

SRL alta tecnologia ben avviata cerca socio giovane collaboratore volenteroso. Telefono 599.407 506.302.

STILCASE seleziona ambosessi dinamici nella propria [illegible] attitudine commerciale offresi fisso provvigioni incentivi possibilità carriera. Telefono 545.574.

STUDIO notarile assume persona 30-40enne libera impegni familiari possibilmente diplomata, dattilografa [illegible] tempo pieno. Scrivere: «Publikompass 7099 — 10100 Torino».

VENTENNE bella presenza diplomata conoscenza inglese da avviare carriera segretaria direzione possibilità viaggi in Europa importante ufficio consulenza [illegible] assume. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 5325 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA primaria importanza nel settore [illegible] assume per proprio cantiere in Libia [illegible] ad esperto perito meccanico da adibire alla sovrintendenza del parco macchine. Telefonare 051.233.845/6

8 Rappresentanti

A.A.A. SISTEMA S.p.A. ricerca agenti ambosessi provincia per To - Cn - At - No - Vc - Al per visite programmate a domicilio. Richiediamo, età 23-45 anni, auto propria. Offriamo ottimo trattamento economico, portafoglio clienti, costante affiancamento direzionale, inquadramento. Presentarsi lunedì 17, dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle 18 Torino Jolly Hotel Ambasciatori (chiedere sig. Carrusini).

AFFERMATA industria cartotecnica [illegible] ricerca rappresentanti veramente introdotti con eventuale portafoglio clienti. Telefonare 796.583.

CERCANSI rappresentanti introdotti oreficerie in Piemonte per vendita orologi analogici e digitali. Scrivere «Publikompass 5304 — 10100 Torino».

DITTA produttrice sacchetti e borse pubblicizzate in plastica ricerca rappresentante introdotto max 25enne per Torino città. Telefonare 851.240

IMPORTANTE società di servizi ricerca agenti per le seguenti zone: Torino e provincia Alessandria Asti Vercelli Cuneo facilità [illegible] garantiamo 800 mila mensili rimborso spese provvigioni incentivi zona in esclusiva nel luogo di residenza. La posizione è aperta a un continuo miglioramento. Per appuntamento telefonare 011.472.0015.

LA ditta Soncelli assume rappresentante per il Piemonte introdotto settore [illegible]. Retribuzione superiore alla media, premi e incentivi. Scrivere per colloquio: ditta Soncelli, via Lombardia 14/8 - Bologna.

MARCHIO esclusivo orologi ingrosso cerca rappresentante per le province Piemonte [illegible]. Tel. al 532.298 mattino.

OFFRESI possibilità di vendita a domicilio (dal produttore al consumatore) di un prodotto [illegible] preferibilmente a signora o signorina. Non è indispensabile l'autoveicolo. Si assicura un forte guadagno. Scrivere «Publikompass 6318 — 10100 Torino».

PRIMARIA bulloneria in fase di potenziamento della capacità produttiva ricerca agenti monomandatari a cui affidare vasto portafoglio clienti in Piemonte. Assicurasi corresponsione di anticipo mensile e costante assistenza della ditta. Inviare curriculum, a: «Publikompass 6324 — 10100 Torino».

RICAMBI AUTO

Primaria azienda distributrice esclusiva ricambi originali già inserita e con portafoglio clienti assume 2 abili venditori per Torino-Cuneo - per Asti - Alessandria - Vercelli - Novara - Aosta. Si richiede professionalità nella vendita e preferibilmente introduzione nel settore trattamento economico adeguato alle capacità e di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio 640.6925.

SAIWA biscotti cerca agente in esclusiva per una zona di Torino città. Richiedesi età minima 23 anni iscrizione al ruolo. Offresi incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco, massimo appoggio pubblicitario e promozionale, possibilità di carriera. Per colloquio presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19 presso agenzia Saiwa di Beinasco, strada Comunale di Nichelino, telefono 349.0012.

STAR [illegible] cerca venditori per città e provincia pratici vendita ottime possibilità di guadagno. Tel. 296.966.

11 Baby sitter

offerte

CERCO bambinaia esperta referenziata 4 giornata con mezzo proprio per bimbo 18 mesi in zona collinare. Tel. 697.607.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR

via XXV Aprile 97 - Nichelino telefono 621.162 vende con garanzia

ALFETTA 1.8 '77
rosso, cerchi lega, impianto gas, vettura super

132 1.6 GLS '75
metano, accessoriata, prezzo interessante

DYANE 6
anni 1973 '74 '75 '78, ricondizionate, garanzia

FIESTA 1.1 S '79
beige metallizzata, condizioni eccezionali, accessoriatissima

127 SPORT '79
nera, pochi km, prezzo modico

GIULIA 1.3 '75
impianto gas ottime condizioni, ed altre 250 occasioni di ogni marca e tipo tutte ricondizionate e garantite. Massime rateazioni senza cambiali. Sabato aperto tutto il giorno. Via XXV Aprile 97, telefono 621.162

NICHELINO

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 800 mila, A112 da L. 1 milione 800 mila, 128 da L. 1 milione 500 mila, Ritmo 131, eccetera. Venditore autorizzato Fiat Belauto, corso Trapani 116.

A.A.A. ALLA Savea, corso Francia 353: n° 6 Alfasud da L. 1 milione 400 mila a 3 milioni, n° 8 R5 da L. 1 milione 600 mila a 4 milioni 300 mila, n° 8 A112E Abarth da L. 1 milione 400 mila a 4 milioni 400 mila, n° 8 GS da L. 1 milione a 3 milioni, n° 18 Horizon da L. 3 milioni 800 mila a 5 milioni 200 mila, n° 9 128 coupé da L. 1 milione 300 mila a 1 milione 900 mila, n° 9 Sunbeam da L. 3 milioni 300 mila a 4 milioni, n° 23 127 da L. 1 milione 200 mila a 3 milioni 800 mila, n° 12 1307 S da L. 2 milioni 500 mila a 4 milioni 800 mila, n° 2 Fulvia coupé da L. 1 milione 300 mila a 3 milioni 400 mila, n° 6 Ford Fiesta da L. 2 milioni 600 mila a 4 milioni 300 mila, n° 15 Simca 1100 da L. 700 mila a 3 milioni 300 mila, n° 4 VW Maggiolino da L. 1 milione 300 mila a 2 milioni 800 mila. Oltre 300 automobili tutte perfettamente controllate e revisionate. Lunghe rateazioni senza cambiali. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

ACQUISTIAMO

Acquistiamo vetture al prezzo più alto realizzabile. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ATTENZIONE da oggi alla gruppo Marello di via Cassoggi 5 concessionaria Renault i nostri venditori dell'usato sono autorizzati a vostra richiesta ad esibire la scheda di stato d'uso dell'auto. Quindi da noi è sempre, per voi garanzia d'acquisto.

AUTOCCASIONI con garanzia: Fiat 500 '70 '71 '74; 127 '72 '79; 124 '69 '70 '72; 124 66 '70 '73; 128 coupé '72 '76; 128 fam. '70; 124 fam. '72; 131 1600 '75; 132 climatizzato '77; Fulvia berlina '66 '70; coupé '72 '73; Beta berlina 1600 '73; Hpe '77; Bmw 1600 '72, 320 '78, 525 '75; Citroen Gs '75 '78; Daf '71; Simca 1301 '70; Vw - Audi tutti i modelli. Concessionaria [illegible], corso Sebastopoli 227, telefono 343.000.

AUTODESTEFANI

compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 283.637 - 215.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.876, 504.220.

BAGHERRA '8 '78 grigio metallizzato km 19.000 unico proprietario in garanzia vende Savea, corso Vercelli 56, telefono 230.881 - 236.975.

BMW

316 318 i 320 - 323 i pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 489.194.

BMW 320 i 6 condizionatore, 728 condizionatore 320, 1602, 518, 520, 2002; Giulietta 1.8, Alfetta 1.6, 1.8, 2000 GTV, Giulia 1.3, 1750 GTV, 131 Super 1300, Beta HPE 1.6, Delta 3 mesi, W Golf 1100, Golf GL Diesel 5 porte, Golf cabriolet, 128 CL, 127, A112 fr e Abarth. Garanzia. Pretikautomobili, via San Donato 81.

BMW

518-520-320 i - pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 488.277.

BMW 520 [illegible] '78 marrone metallizzato km 43.000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vende Savea, corso Vercelli 56, telefono 230.881 - 236.975.

BMW

728 i 733 i 745 i coupé 635 CSi pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 489.194.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Padiolino corso Allamano 48 l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna. Prove e dimostrazioni. Tel. 780.3450.

CHI cerca trova [illegible] Lincarauto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Ranch - la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CONSEGNA pronta Solara, Sunbeam T, Horizon 1510, Ranch, Sunbeam 928. Pagamenti agevolati senza cambiali, omaggio autoradio stereo 7. Chiedete Talbot - Orbassano, v. Castellazzo 5, tel. 901.1400.

DIPENDENTE vende Ritmo 65, km 6000. Telefonare 608.3575, dalle 20 in poi.

FUORISTRADA

pronta consegna Suzuki Daihatsu diesel e benzina Lada Niva Mahari 4 × 4 Jeep Gaucho ed inoltre vasto assortimento usato. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.548.

JEEP Renegade 7054 privato vende prezzo da convenirsi. Tel. ufficio 783.582.

LANDRAUTO corso Einaudi 15 tel. [illegible] - 586.384 vende usato Mercedes 280 S - Bmw 728 - Jaguar coupé 4.2 - Lamborghini Espada - Golf GTI.

MINI Clubman colore arancio 13 mesi TO-T8 (10.000 km) vendesi. Telefonare [illegible] 703.707.

MINI De Tomaso nero TO-U [illegible] in garanzia ottime condizioni 14.000 km. Privato vende 5 milioni. Telefonare 590.697 ore ufficio.

OCCASIONI

Qui dentro ad cercate un'auto d'occasione Visitateci: Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e Autocommercio, [illegible] Orbassano 72.

OSART vende Alfetta 2000 tasto in marmo anno 77 fine in ottimo stato d'uso. Via Frejus 12, telefono 447.280 - 442.351.

OSART vende Alfa Sud super 1200 anno '78 color rosso Alfa unico proprietario via Frejus 12 tel. 447.280 442.351.

OSART vende Giulia 1600 nuova super anno 77 colore bianco proprietario unico. Via Frejus 12 tel. 440.280 442.351.

OSART vende permuta Alfasud 5 marce grigio Sorrento anno 77 unico proprietario vende occasione, via Frejus 12, tel. 442.280.

OSART vende Renault 5TL anno '76 azzurro metallizzato unico proprietario. Via Frejus 12, telefono 442.280 - 442.351.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PER un eventuale acquisto di auto usata, passa da noi il parere del vostro meccanico è gradito. Gruppo Marello concessionaria Renault via Cassoggi 5, tel. 830.173.

PORSCHE 924, 79 nera perfetta privato vende. Tel. 696.6332.

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 128 Panoramic, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 300 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

acquistando un auto usata e verrà lasciata in prova per 10 giorni, dopodiché sarete integralmente rimborsati se non soddisfatti. Vasto assortimento Fiat Lancia Bianchi Alfa Bmw nuove e usate. Agenzia Ferrero, corso Tassoni 4.

SUNBEAM TI 1600 confort bianca km 8000 mesi 5 [illegible] vende Savea, c. Vercelli 56, tel. 230.881 - 236.975.

TOYOTA diesel anno '78 privato vende. Telefonare 446.556, ore ufficio.

UNICA proprietaria vende 128 2 porte a privato solo contanti. Telefonare ore 9-13 a 16-19 al 610.1842.

UNICO proprietario vende prima Fulvia coupé amaranto 1.3 G. Tel. 389.350.

UNICO proprietario vende Triumph Spitfire hard top motore nuovo colore verde. Tel. 510.017 519.085 ore ufficio.

VENDIAMO rateando settembre 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

126 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3ª serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose a permute. Savea, corso Vercelli 56, telefono 230.881 - 236.975.

131 Abarth stradale accessoriata privato vende. Telefonare ore pasti al 960.5416.

16 Motocicli

MONTESA Trial 120/200 nuovi modelli '81 pronta consegna occasioni revisionate. Tosi, corso Regina Margherita 61.

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna veicoli nuovi. Tosi, corso Regina 61.

VENDESI Vespa 125 Primavera 8 mesi. Telefonare 636.404.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A.A. PROFESSIONISTA compra da privato pagamento contanti monocamera mansarda o box liberi contratto in giornata. Tel. ore 10-12 - 15-18, 580.672 - 504.463.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 marzo) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 (chiedere signor Dino).

A.A. CASETTA o villetta anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Telefonare 595.323.

A.A. CAUSA rimpatrio acquisto urgentemente accessoriamento in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 619.1796.

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere cucina solo libero 800 a 30 giorni. Telefonare 213.553.

A.A. PER immediato rimpatrio cerco alloggio media grandezza libero in Torino o dintorni pagamento contante. Tel. 472.057.

A.A. SORELLE [illegible] cercano in acquisto in Torino appartamento libero 2 vani servizi. Tel. 504.101.

A. ABBISOGNAMO alloggi liberi-occupati zona Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Rizza 473858.

A. ACQUISTO acquisi investimento 2 alloggi affittati purché buono stato Torino o stretta cintura. Telefonare 540.505 interno 12.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.657.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibilità ascensore S. Rita Stadio Parella. Telefonare 613.719.

A. GALOTTO
ACQUISTO PRONTO
con pagamento contante per ogni tipo di immobile [illegible] rapide con tutti garanzia della nostra società. Per informazioni tel. 466.973 - 486.789.

A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere, comodo autobus. Telefonare 776.273.

A. PRIVATAMENTE per impiego capitale acquisto alloggio occupato max 3 camere solo se in ottimo stabile pagamento contanti. Telefonare ufficio 513.850.

A. PRIVATO acquisterebbe in contanti solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Telefonare 513.808 ore pasti.

A. SABATELLIIMMOBILI 650.338 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. SPAZIO 80 acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e primissima cintura. Telefono 513.918 513.917.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso anche piani bassi. Telefono 549.492.

A. URGE acquistare appartamento libero 1-2 camere tinello e cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 596.657.

ABBISOGNA acquistare a professionista alloggio signorile libero 3/4 camere possibilmente con doppi servizi pagamento contanti. Telefonare 536.161.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero per contanti 3-4 camere servizi. Telefonare 650.5980.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 485.062.

ACQUISTASI in Torino pagamento contanti 2 camere tinello piano alto con ascensore libero entro l'anno. Telefonare 830.490.

ACQUISTASI per contanti appartamento di 2-3 camere cucina e servizi zona Francia - Rivoli - Collegno. Telefono 538.019.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Cintura contanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 56.66.56.

ACQUISTIAMO

alloggi liberi in Torino e in cintura definizione rapida pagamento in contanti. Simpatia 80 Moncalieri 606.2367.

ACQUISTO appartamento libero Torino o prima cintura pagando contanti. Telefonare ore pasti 378.769.

ACQUISTO da privato alloggio libero 2-3 camere e servizi in Torino pagamento contanti. Telefonare 378.848 ore serali.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino di 1-2 camere tinello e cucina pagamento immediato. Telefono 473.0118.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi e occupati qualsiasi zona di Torino e limitrofi prima cintura Torino. Telefono 990.7063.

ACQUISTO in contanti appartamento signorile in Crocetta o precollina anche occupato sui 160 mq. Telefono 575.441.

ACQUISTO libero in Torino alloggio: camera tinello cucinino bagno. Telefonare, ore ufficio, 541.556.

ACQUISTO per contanti appartamento 2-3 camere cucina libero in Torino o strettissima cintura. Telefonare al 534.584.

ACQUISTO

stabile in blocco in Torino o prima cintura trattative riservate dettagliare. Scrivere Publikompass 267 - 10100 Torino.

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

ARCHITETTO acquista in contanti alloggio 2-3 camere servizi in Torino e provincia no agenzie. Telefono 330.470 ore pasti.

CAUSA trasferimento acquisto appartamento in zone centrali sui 150-200 mq pagamento in contanti. Telefonare 547.250.

CENTRO CASA

Servizi immobiliari integrali, quando necessita realizzare un patrimonio immobiliare in capo a società di qualunque tipo. Pagamento contanti, massima riservatezza. Telefonare 011.513.831 interno 31 oppure scrivere a: Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 84 - Torino ([illegible] interno 31)

CERCASI con urgenza alloggio anche da ripulire in Torino di 2 camere cucina bagno riscaldamento e ascensore libero subito secondo piano [illegible]. Telefonare 547.865 acquisto immediato.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Casa 540.777.

CERCO causa sfratto da privato a privato 1-2 camere cucina pagamento contanti in Torino o cintura tel. 54.49.84.

CERCO in acquisto alloggio libero 1-2 camere tinello. Telefonare ore serali 330.725.

CERCO in acquisto monocamera libera subito in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Telefono 481.114.

CERCO per investimento anche occupato alloggio 1-2 camere cucina servizi pagamento contanti tel. 51.30.17.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Telefono 519.828.

COLLEGNO e dintorni acquisterei nuovo alloggio camera tinello cucinino servizi. Pagamento contanti. Tel. 781.780.

COMPRO alloggetto libero in Torino camera tinello cucinino spesa massima 20 milioni pagamento immediato. Telefonare 532.409.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, locali, terreni. Massima celerità nella definizione. Pagamento immediato in contanti.

DINTORNI Torino acquisteremmo alloggio signorile 3 camere cucina servizi con box libero subito pagamento immediato massima distanza 25 km. Telefonare 517.894.

DINTORNI Torino acquisti alloggio in palazzina recente 1-2 camere pagamento immediato. Telefono 473.0110.

EDILPIEMONTE ACQUISTA TEL. 548.353 INT. 13

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 566.656.

GRIMALDI

Ufficio commerciale di corso Re Umberto angolo via Montevecchio - tel. 547.841 ricerca su specifiche richieste appartamento 3-4 vani servizi in zona S. Rita - Mirafiori - S. Paolo, definizione rapida e per contanti.

HOLDING [illegible] acquista direttamente per conto proprio immobili in Torino e immediata cintura pagamento contanti alla firma del contratto. Tel. 505.861.

IMMOBILIARESANPAOLO

Acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefono 505.000.

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549.761 - 553.204.

IN contanti acquisto solo da privato 2 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 321.349.

MURATORE compra a contanti casetta anche da rifare a posto vicino Torino max di 35 km. Telefonare 650.78.50 ore dei pasti.

PER contanti acquisto appartamento libero anche fra qualche mese con salone 3-4 camere doppi servizi zona Crocetta o adiacenze. Tel. 798.702.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare vende in Italia e paga i vostri immobili in Torino e provincia. Rivolgetevi con fiducia 655.747.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista urgentemente contanti salone 2/3 camere doppi servizi casa anche vecchia purché signorile. Tel. 537.010.

PRIVATO acquista contanti salone 2 o 3 camere cucina libera in buona zona no piano rialzato. Telefonare 444.719 ai pasti.

PRIVATO acquista per contanti da privato alloggio 3-4 camere zona Francia Collegno Grugliasco, tel. 726.881 ore pasti.

PRIVATO compra casetta libera a Torino preferibilmente con cortile o giardino. Pagamento a contanti. Telefonare 631.358 al [illegible]

PRIVATO compra contanti 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino con riscaldamento libero. Telefonare 779.858 orario pasti.

PROSSIMI sposi comprano alloggio libero camera cucina o cucinino con riscaldamento pagamento in contanti. Telefonare ore pasti 298.840.

RICERCHIAMO

urgentemente per nostro cliente appartamento composto da 2 camere cucina bagno zona centro e Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 566.656.

SE

hai un appartamento da vendere vieni al Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 84. Troverai sicuramente la migliore formula di vendita e soprattutto in contanti. Ti aspettiamo! Oppure telefona 011.513.831 interno 31.

SI acquistano alloggi liberi occupati siti in Torino da privati o società si garantisce il pagamento in contanti. Telefono 531.196.

(continua)

Brionvega TV Color Cosmo 26." Massimo valore dell'immagine.

La massima brillantezza di immagini e di colori, che consente una visione perfetta anche con la luce del giorno.
La massima garanzia di durata. Il valore di un TV Color Brionvega si misura nel tempo. Tutti i TV Color Brionvega si avvalgono di una tecnologia così avanzata che è già anticipazione del futuro. Massima cura viene posta nella scelta delle componenti elettroniche e nei controlli di durata.
Il massimo comfort possibile, oggi e domani. Tutto nei TV Color Brionvega è fatto per durare. Anche il comfort. Il massimo numero di canali sintonizzabili automaticamente e il telecomando fino a 99 canali.
La forma più bella. L'attenta ricerca dei veri legni pregiati, la qualità delle finiture curate sino nei minimi dettagli e il "design" dei TV Color Brionvega corrispondono ad una precisa scelta: la costante attualità negli anni di un TV Color Brionvega. Per l'alto livello tecnologico ed il rigore del design, ogni TV Color Brionvega è un investimento che accresce il suo valore nel tempo: il massimo che il consumatore di oggi possa desiderare.
Nella foto: TV Color Cosmo 26". Cinescopio 26", superluminoso a fosfori pigmentati - Soft flash - Hi Focus - completamente convergente. Sintonia elettronica a sintesi di frequenza che consente di memorizzare 24 programmi e di richiamare direttamente sino a 99 canali. Ricerca automatica delle stazioni. Controllo automatico di frequenza (AFC).

BRIONVEGA
La tecnica nella sua forma più bella.

Audi 80 l'auto per gli anni 80!

Simoni
Concessionaria Audi del Gruppo Volkswagen
Esposizione:
Corso Turati, 53 - Tel. 506106
Assistenza e Ricambi:
Corso Bramante, 14 - Tel. 6967108

Si conclude questa [illegible] a Bologna l'11° Eima

Trattori comodi come salotti (e senza aumentarne i costi)

All'esposizione mondiale presentate nuove macchine per lavorare il terreno, per seminare, concimare - Novità anche per la raccolta, gli allevamenti e il giardinaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Vediamo una panoramica tra le novità esposte all'Eima di Bologna (che si chiude stasera).

■ [illegible] settore della meccanizzazione minore (motocoltivatori, motoagricole e motozappe) interesse ha suscitato il motocoltivatore Panda, trasformabile in mini falciatrice frontale, e la motofalciatrice della Meccanica Benassi, trasformabile in motocoltivatore.

■ Tra le macchine per la lavorazione del terreno, la semina e la concimazione emergono un meccanismo per il controllo automatico della velocità di avanzamento del corpo lavorante agente in profondità di lavorazione, applicato all'aratro a versoio e all'attrezzatura per l'aratura a ripuntatura, la profondità e immediata preparazione del terreno alla semina mediante abbinamento di una fresatrice.

● Macchine per la raccolta: qui spiccano la vendemmiatrice semi-automatica, la macchina per la raccolta automatica del pomodoro ed il carro semovente a trazione idrostatica per la raccolta della frutta e la potatura.

● La meccanizzazione per gli allevamenti presenta come novità il rilevatore di gravidanza elettronico per ultrasuoni per bovini, cavalli, ovini e suini ed il recinto elettrico per lumache.

● Nelle macchine per il giardinaggio citiamo il raccoglifoglie e la falciatrice rotativa scavallatrice per giardini, fossi, banchine con inclinazione dello scavallatore da 45° a 90° e sporgenza regolabile da 170 a centimetri dal centro trattrice.

Un Fiat 1880 al lavoro - La Casa torinese punta, nei suoi modelli, alla sicurezza e al confort

■ Il re delle macchine, il trattore, non presenta grandissime novità: ■ Fiat ha apportato innovazioni sui suoi modelli 880 (5 cilindri) e 480/4 (nuovo motore — cambio a 8 — presa ■ potenza totalmente indipendente).

La John Deer, presenta il modello 940 Symchrom-Tam con motore a 3 cilindri e freni idraulici a disco a bagno d'olio. La Steyr ha la sua novità assoluta nei modelli 8080 Dt e, mentre la Deutz presenta la trattrice mod. 07 nuova serie.

La Same, infine, ha arricchito la gamma dei suoi modelli con due nuovi trattori, il Mercury 65 ed il Trident 130 serie export, rispettivamente a 4 e 6 cilindri. Questi modelli sono dotati di freni a disco, in bagno d'olio, a comando idraulico; il modulo cabina, isolato dal trattore e insonorizzato, è dotato di ventilazione forzata e di un impianto di riscaldamento.

La decisione di venerdì del Consiglio dei Ministri di reintegrare, con 80 miliardi di lire, il fondo di rotazione per le macchine agricole ha portato una ventata di ottimismo anche tra i costruttori di macchine agricole: tale cifra, largamente insufficiente, potrà tonificare il mercato.

Bruno Pusteria

Agrifull ha nuovi modelli

L'Agrifull di Ferrara, società del gruppo Fiat Trattori, ha presentato all'Eima di Bologna quindici macchine della nuova serie approntata per gli Anni 80: cinque tipi base di gommati a 2 e a 4 ruote motrici da a 110 cavalli, tre nuovi tipi base di cingolati da 58 a 70 cavalli, 2 tipi base di «frutteto» e «vigneto».

Parla il direttore commerciale della Fiat Trattori

«Fiat: bassi consumi unitari e [illegible] completa assistenza»

BOLOGNA — La crisi che attanaglia l'agricoltura è il momento di stasi che caratterizza l'industria mondiale delle macchine agricole [illegible] il quadro entro cui si è svolta l'11ª edizione dell'Eima. La vasta partecipazione — si dice a livello di record — delle [illegible] costruttrici, tra le quali la Fiat-Trattori, è un «momento della verità» oltreché manifestazione di un cauto ottimismo per le possibilità di ripresa del settore.

In questo contesto abbiamo raccolto dal direttore commerciale della Fiat-Trattori, [illegible] Bernardelli, alcune opinioni che mostrano l'ottica in cui si pone la più grande industria europea del settore.

D. — Quali sono le caratteristiche dei trattore degli Anni 80? Trattori che consumeranno meno o trattori che renderanno di più?

R. — Grossi fatti innovativi, tipo quelli rappresentati dall'introduzione del «sollevatore idraulico» e dall'«attacco a tre punti», non sono prevedibili. Il trattore, infatti, è un prodotto «maturo», che ha raggiunto un livello abbastanza standardizzato per polivalenza d'impiego, che risponde bene alle esigenze agricole di tutti i climi.

L'evoluzione e l'attenzione di questi ultimi anni sono rivolte a ciò che finora è stato meno curato, cioè il confort, la comodità per rendere più accettabile il lavoro dei campi, più adeguati livelli di sicurezza e di rumorosità e senza con ciò troppo aumentare i costi.

In termini di consumo energetico, la motoristica Fiat è già tra i più efficienti ed i consumi unitari delle altre macchine [illegible] i più bassi. [illegible] grosse cilindrate si è adottata, da tempo, la [illegible] che migliora il rendimento del motore aumentandone la produttività.

D. — Un alto grado di meccanizzazione comporta maggior ricorso all'assistenza delle officine ed ai ricambi. Novità al riguardo?

R. — L'assistenza al veicolo, in senso lato, è sempre più importante per far fronte al livello raggiunto dal nostro parco [illegible]. E' necessaria perciò una capillare rete che funzioni con [illegible]. A questa organizzazione che opera perifericamente, la Fiat-Trattori deve fornire il più ampio supporto che, attraverso i suoi 6 Centri dislocati sul territorio nazionale, va dalla formazione professionale specifica alla risoluzione rapida dei casi più difficili. Questi Centri assicurano anche una valida e pronta distribuzione del ricambio.

b. p.

Il cervello elettronico sostituisce il bergamino

La fantascienza nella stalla

Ogni bovino è dotato di collare - Quando l'animale s'avvicina alla mangiatoia un segnale viene trasmesso al computer - L'elaboratore controlla anche la distribuzione del mangime, le varie fasi della mungitura, la salute degli animali

[illegible] — E' buio da almeno tre ore, il vecchio bergamino si dirige [illegible] casa. Si lascia gli ultimi muggiti alle spalle e una giornata lunga e faticosa come tutte le giornate dell'anno.

«Siamo rimasti in pochi e non più giovani», dice. E' stanco e non si abbandona [illegible] altri sfoghi.

Chiediamo: «Il computer, [illegible] il computer?». Una espressione incredula, un gesto e capiamo che il «mostro» è nell'azienda a fianco.

Nella fattoria accanto il bergamino è andato via da un anno. Ora un [illegible] dispositivi elettronici, in parte gestiti e guidati da un computer, ne fanno un allevamento moderno, efficiente, economico.

Qui ogni bovina è dotata di un collare che identifica l'animale nell'ambito del gruppo. Quando accede alla stazione di alimentazione (la mangiatoia) il collare emette un segnale e codice che viene trasmesso all'elaboratore. Il computer effettua la distribuzione del concentrato, controlla il consumo alimentare di ogni bovina, ricorda chi mangia meno della quantità minima programmata, calcola il fabbisogno giornaliero dell'azienda.

A dirigere ogni cosa è attento allevatore: giovane, acuto, l'orio da vero manager. «Il computer non è — afferma — però, che aiuto! La [illegible] funzione? Ottimizzare per ridurre i costi».

«Guardate!», dice soddisfatto. Si avvicina a [illegible] consolle e preme un tasto. [illegible] stampante «sforna» inaspettate i dati della stalla: un elenco dettagliato con codici, razze, età, pesi, genealogie, lattazioni, parti e aborti. E via via [illegible] mucche in gravidanza, chi in sala parto e chi ammalate. E poi le classifiche, i costi, gli allarmi, i suggerimenti.

Più in là, nella sala [illegible] mungitura, altre macchine, impianti e sistemi automatici controllano i tempi [illegible] pulsazione, lo svuotamento delle mammelle, la rimozione automatica del gruppo aspirante, la quantità di latte appena munto e la percentuale di grassi contenuti.

Sulla via del ritorno meditiamo su quanto l'elettronica potrà [illegible] dare al nostro allevatore. Alla mucca con il transducer sotto pelle che trasmette il suo stato [illegible] salute. All'uomo [illegible] il computer portatile [illegible] si avvicina preoccupato all'animale. Alla lampada rossa che [illegible] accende per indicare [illegible] stato di infezione.

Tutto un allevamento [illegible] trollato, gestito, guidato, ottimizzato. E gli ultimi bergamini? Dicono che li manderanno a scuola, gli metteranno il camice bianco.

Tito Gaudio

Cee ripristina [illegible] «restituzioni» [illegible] export mangimi

BRUXELLES — La commissione Cee ha reintrodotto la fissazione anticipata delle «restituzioni» per le esportazioni di mangimi a base di cereali, su livelli molto più bassi [illegible] precedenti, e con esclusione di vendita all'Urss.

Da domani gli esportatori potranno avere restituzioni prefissate [illegible] una gamma [illegible] va [illegible] minimo [illegible] 2,10 ad un massimo di 15,75 Ecu per tonnellata, secondo il contenuto cerealicolo del prodotto.

La commissione ha anche reintrodotto la fissazione anticipata dei prelievi per le importazioni di cereali, sospesa martedì scorso sino a [illegible] settimana, di riflesso alle variazioni dei tassi di cambio ed alle tensioni dei mercati internazionali.

I [illegible] agricoli

Andamento della settimana — Cereali: frumento, [illegible] stenuto; risone, [illegible] Vini: stazionario. Caseari: stazionario. Bovini: attivo. Suini: cedente.

CEREALI

Torino — Frumento nazionale [illegible] mercantile '78/'79 L. 24.100 - 24.300; granoturco naz. comune ibrido [illegible] - 21.000; Pista 28.500 - 28.600.

Vercelli — Risone [illegible] ne L. 31.100 - 32.100; lido 32.900 - 33.600; Rosa March. 33.900 - 33.800; Roma 35.700 - 37.200.

VINI

[illegible] — Barbera d'Asti doc L. 41.500 - 44.600.

Casale Monf. — Dolcetto del Piemonte 45.500 - 55.000.

Alba — Barbera d'Alba 70.000 - 110.000.

Firenze — Chianti class. [illegible] L. 53.000 - 59.000.

[illegible]

Parma — Burro di pura [illegible] L. — il kg; grana parmigiano regg. '79, L. 6500 - 6700.

ANIMALI

Cremona — [illegible] da allevam. I qual. 2400 - 2700 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori I 1570 - 1760; II 1410 - 1520; manze 1350 - 1520; vacche I 1140 - [illegible] II 920 - 1100; cavalli adulti 1000 - 2200; galline d'allevamento a terra leggere 800 - 830; medie 1070 - 1130.

Reggio Emilia — Suini [illegible] macello (peso vivo) fino a 125 kg L. 1490; grassi 125-145. L. [illegible]

FORAGGI

Torino — Fieno maggengo 17.000 - 18.000; paglia pressata 10.100 - 10.200; erba medica II taglio 17.500 - 18.500.

CEREALI A CHICAGO

Chicago — Modeste variazioni, [illegible] cents Una per bushels (confrontati tra venerdì 7 e venerdì 14); frumento dicembre [illegible] (525); mais, dicembre 381.25 (375), semi di soia, novembre 908 (890); farina di soia, dicembre (dollari per tonn.) 278.50 (274.50); avena, dicembre 210 (207.50).

Mostra ovi-caprina — L'Associazione regionale allevatori [illegible] organizza a Carmagnola una mostra regionale ovi-caprina, nei giorni 22 e 23 novembre, cui parteciperanno [illegible] e caprini altamente selezionati. [illegible] all'[illegible] una manifestazione a carattere promozionale, con esposizione e vendita di formaggi.

Allevatori (con vacche?) sfileranno [illegible]

ROMA — Gli allevatori italiani son in agitazione per la crisi zootecnica. «Il bestiame — affermano — non può aspettare [illegible] se i conti non tornano, per evitare la bancarotta, [illegible] ma costretti a chiudere le stalle».

Il contrario di quanto si era previsto con il «piano quadrifoglio». Mentre cresce paurosamente il nostro deficit alimentare e vengono [illegible] le premesse all'aumento delle produzioni [illegible] latte e di carne a causa dell'insopportabilità del [illegible] che l'inflazione gonfia, i prezzi [illegible] dei prodotti vincolati [illegible] decisioni [illegible] «Comunità» restano a [illegible] che non compensano le anticipazioni.

Gli allevatori della Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori, Confcooperative, Legn, Associazioni cooperative e dell'Associazione italiana allevatori annunciano per il 5 dicembre una manifestazione a Roma.

Patti agrari destano "perplessità"

ROMA — L'onorevole Galloni, relatore alla commissione Affari Costituzionali della Camera [illegible] disegno [illegible] legge che [illegible] la disciplina dei patti agrari — [illegible] municato della Confagricoltura —, nel proporre il suo parere a sostegno della legittimità costituzionale anche in ordine alla conversione forzosa della mezzadria e della colonia in affitto, esprime una significativa perplessità sul fatto che la trasformazione sia fondata [illegible] presunzione assoluta dell'assenteismo [illegible] concedente.

La Confagricoltura sottolinea la perplessità dell'onorevole Galloni che, oltre a essere un autorevole esponente [illegible] partito di maggioranza relativa, è anche un apprezzato docente nella materia; rilevando che, in tal modo, sia riemersa la «questione di principio», che già aveva paralizzato un analogo disegno [illegible] legge nella [illegible] legislatura.

[illegible] 1° gennaio '81 la Grecia entra nella Cee

[illegible] guadagnerà, [illegible] perderà con la Comunità allargata

PALERMO — A un mese [illegible] gresso [illegible] Grecia nella Cee, e [illegible] l'imminente allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo, grande interesse ha [illegible] il convegno della Confagricoltura sull'ampliamento della Cee ai Paesi mediterranei.

Il punto dominante, sottolineato [illegible] convegno, è stato: chi ci guadagnerà, chi [illegible] perderà?

Qualcuno in Europa otterrà certo rilevanti benefici dall'allargamento; si suppone che l'industria settentrionale avrà la fetta maggiore, se [illegible] perché il sistema in[illegible] [illegible] mediterranei gode di [illegible] livello di protezione — dal [illegible] per cento secondo i settori — che dovrà essere smantellato.

L'allargamento [illegible] favorirà sol l'industria, [illegible] anche buona parte dell'agricoltura [illegible] Considerando alcuni consumi alimentari individuali — [illegible] esempio, la carne, il latte, i formaggi, lo zucchero — si rileva che nella sola Spagna il consumo di carne bovina crescerà dell'85 [illegible] cento in dieci anni, mentre la produzione comunitaria avrà un incremento del 60 per cento.

Anche burro e formaggi [illegible] in espansione, così [illegible] lo zucchero (in Spagna il consumo è del 18 per cento inferiore a quello europeo medio).

Io ico[illegible] — si è detto —, «l'allargamento avrebbe un risultato per alcuni meraviglioso, spostando la "patata bollente" delle eccedenze dalle [illegible] settentrionali (prodotti lattiero-caseari, n.d.r.) dell'agricoltura europea, alle zone meridionali (olio d'oliva, frutta, ortaggi, n.d.r.)».

Per ortaggi e frutta fresca si avranno certamente dei cali, dovuti sia alla crescita di prezzo relativo dei prodotti freschi — che incorporano molto lavoro e servizi aggiunti — sia ai mutamenti delle abitudini [illegible] legate all'aumento dei redditi.

Ma il settore più sensibile [illegible] quello dell'olio d'oliva, di cui spagnoli e greci [illegible] forti produttori e consumatori. Secondo i [illegible] rapporto di [illegible] tra i due tipi di olii (oliva e semi), il diverso peso dei [illegible] ortaggi nell'alimentazione, le abitudini di vita in [illegible] più ricca, porteranno quasi sicuramente a [illegible] calo del [illegible] dell'olio d'oliva a vantaggio dell'olio di semi. Ciò accrescerà la capacità di quel Paese, [illegible] pratiche di Spagna, di esportare olio d'oliva [illegible] nell'area comunitaria.

l. ba.

[illegible]

Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura e Foreste

MOSTRA [illegible] OVI-CAPRINA

[illegible] novembre 1980 - Piazza [illegible] Carmagnola

BARBERA del PIEMONTE '79

DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

da un'annata eccezionale un prezzo eccezionale

Una produzione limitata di questa grande Barbera d'annata vi attende nei negozi che espongono in vetrina questa locandina.

Inoltre negli stessi negozi, sono a vostra disposizione riso, carne, patate e formaggi prodotti dalle Cooperative Agricole del Piemonte.

REGIONE PIEMONTE - E.S.A.P.

Iveco per il trasporto leggero

IVECO

Daily e Grinta vi costano meno se li comprate entro il 31 dicembre

I Concessionari Veicoli Industriali Fiat e OM vi aspettano per vendervi Daily e Grinta a condizioni più vantaggiose del solito e per accontentarvi in tutto.

Migliori condizioni di permuta.

Vantaggioso sistema di pagamento.

Consegna immediata.

Fiat Daily e OM Grinta. Oggi ancora più convenienti.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

BOCHETTA' ... Telefono 533 198.

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino con bagno libero a Torino pagamento subito. Telefonare 78.68.51 ore pasti.

TRATTATIVE private acquisto contanti alloggi affittati in Torino ... Tel. 512.289.

URGENTISSIMO ... Telefonare 533.394.

VENDERE

VILLA ...

VUOTO ...

ZONA San Salvario ...

A.A. FIDALCASE N vende libero ... 32 milioni Tel. 595.808

A.A. FIDALCASE O vende ... L. 21 milioni Tel. 595.808

A.A. FIDALCASE P vende libero Alpignano 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 661.246

A.A. FIDALCASE Q vende libero Moncalieri salone camera tinello cucinino servizi cantina 73 milioni 500 mila Tel. 503.346

19 Vendita alloggi

A.A.A. APPARTAMENTO ...

A.A.A. CENTRALEDILE ...

A.A.A. PRESTIGIOSO ...

A.A.A. VIA M. Cristina ...

A.A. CORSO ...

A.A. FIDALCASE ...

A. SEFIM

A. CORSO SIRACUSA

A PREZZI BLOCCATI

ALLOGGETTO via Porta Palatina ...

AMATE la natura? ...

AMIE' J. & CO. ...

ANSELMO ...

ATTICO ...

AVETTA ...

BI&BI ...

BRB ...

CANELLI ...

CARMAGNOLA ...

CASABIANCA ...

CASALEGNO ...

«CASAPIU'»

CASAVIVA ...

CASETTA ...

CASETTA

CENTRALISSIMO ...

CENTROCASA ...

CIT ...

COLLEGNO ...

CORSO ...

CORSO FRANCIA

CROCETTA ...

EDILFIDUCIARIA ...

ESIM ...

EUROCASE ...

(continua)

Progetti contrastanti sulla ferrovia del Brennero

Galleria della discordia fra italiani e austriaci

Vienna è [illegible] favore di un tunnel doppio (58 e 32 chilometri) - La proposta italiana meno costosa e più funzionale Decisivo il parere della Provincia autonoma [illegible] Bolzano

VERONA — Nel dibattito tecnico sulla soluzione per la strada ferrata del Brennero, la parola decisiva potrebbe arrivare dall'ecologia. Al momento, le posizioni sembrano, infatti, inconciliabili, ma proprio la difesa del territorio potrebbe indurre le ferrovie tedesche e austriache a guardare con maggiore interesse al progetto italiano.

Oltr'Alpe, si vuole una galleria di 58 chilometri sopra Bressanone e una successiva, di 32, fino a Bolzano. Il progetto Puccio (il nome [illegible] capo compartimento di Verona) indica una soluzione molto più semplice: un tunnel di 24 chilometri, di cui metà in territorio austriaco, che accorcerebbe il tragitto di 18 chilometri. L'Unione delle ferrovie europee ha lasciato la decisione alle tre amministrazioni e ai governi. Sino a poco fa, i tratt[illegible] sembravano irrigidite, al punto che un incontro [illegible] stato rinviato a gennaio. Ma oggi, a Innsbruck, un ingegnere specializzato contesta, sotto il profilo ambientale, il progetto del suo Paese. «*Sosteniamo* — dice l'ingegner Puccio, rinfrancato da questa testimo[illegible] — *che gli scavi comporterebbero un gigantesco accumulo di detriti: 15 mila metri cubi, una minaccia per il lago di Fedaja, sulla Marmolada. I danni sarebbero rilevanti sotto il profilo ecologico e turerebbe alterato l'equilibrio idrico*». Così in Austria è cominciata una campagna contro l'opera. Da noi, invece, passa sotto silenzio il fatto che ben 11 milioni di metri cubi di roccia e terreno dovrebbero venire dispersi [illegible] stretta valle dell'Isarco.

Davanti a questa prospettiva si rilancia il progetto italiano, che presenta anche i vantaggi di un costo notevolmente inferiore e di lavori più brevi. Sotto il profilo tecnico, l'ing. Puccio non ha dubbi nel difendere il suo progetto. «*Una lunga galleria* — ricorda — *rischia di stressare il traffico. Inoltre, la pendenza non costituirebbe problema perché le locomotive elettriche di grande potenza raggiungono velocità elevate*». Ma c'è anche un aspetto, non indifferente, di ordine militare. Con le due gallerie, l'esercito, fino a Bologna, sarebbe affidato alle ferrovie austriache. E' improbabile che si torni in guerra contro i nostri vicini, ma è altrettanto sicuro che i comandi italiani [illegible] accetterebbero di fare spostare con il treno i loro mezzi da Bolzano al confine, se la gestione venisse affidata [illegible] un [illegible] straniero.

A questo punto, c'è anche da attendere il giudizio della provincia autonoma, particolarmente sensibile ai problemi del territorio. Tra l'altro, il progetto Puccio prevede detriti per 3 milioni di metri cubi, dei quali la metà da smaltire in [illegible]. Per noi, una soluzione doppiamente valida potrebbe essere coprire gli acquitrini di Campo di Trens, dove in futuro potrebbe venire realizzata la grande stazione di confine. L'ente locale ha tuttavia espresso il [illegible] gradimento»: un punto di fermata provocherebbe infatti un'alterazione nell'equilibrio demografico, anche se lo statuto altoatesino prevede che possano essere assunti unicamente ferrovieri bilingui.

Insomma, si discute nuovamente attorno alla galleria. A gennaio, [illegible], verrà da Bolzano [illegible] parola definitiva. Ma c'è [illegible] prevede che nel duemila torneremo ancora a parlare di un problema, che era urgente già vent'anni fa. Per fortuna, la linea può ospitare ancora un'altra ventina di treni al giorno. In aggiunta ai circa 100 che oggi passano dal confine. Purché non siano tutti merci, per i quali si deve fare la consegna a Innsbruck, visto che in territorio italiano [illegible] c'è una stazione adeguata.

Franco Ruffo

Per ricerche petrolifere Montedison

Ragusa: fermata la nave che bombardava il mare

Il tritolo usato nei rilevamenti aveva ucciso tonnellate di pesci - Il provvedimento della Capitaneria dopo le proteste popolari

SIRACUSA — Un'ordinan[illegible] di sospensione immediata dei lavori [illegible] stata notificata dalla capitaneria [illegible] porto al comandante [illegible] una [illegible] tedesca attrezzata per ricerche petrolifere, che la «Montedison» aveva noleggiato per utilizzarla nel braccio di mare fra «Capo Passero» e Pozzallo. Il provvedimento [illegible] stato emesso dopo la presentazione di un esposto, firmato da molti pescatori del Ragusano, nel quale si segnalano grandi quantitativi [illegible] pesce [illegible] morto per le esplosioni di tritolo, necessarie ai rilievi con ecoscandagli.

Professionisti e dilettanti del litorale avevano da tempo dichiarato «guerra» alla Montedison, le cui ricerche petrolifere nella baia provocherebbero «*gravi danni ecologici e la distruzione del patrimonio ittico, fonte primaria di sostentamento per molte famiglie della costa*».

Si tratta di una vera e propria «crociata ecologica» [illegible] tro i lavori [illegible] prospezione sismica, per l'installazione del pozzo sottomarino Milla 6.

Fatte proprie le rimostranze dei pescatori, l'amministrazione comunale di Ragusa aveva chiesto alla [illegible] dison l'immediata sospensione delle ricerche. Il presidente provinciale della Fipa (Federazione italiana pesca sportiva) Gioachino Gurrieri, avev[illegible] inoltre inviato un [illegible] gramma al prefetto Barraciolo perché intervenisse a fare cessare le operazioni sottomarine, deleterie per fauna e flora lungo tutta la costa, da Pozzallo a Donnalucata, fino al golfo di Gela.

I più battaglieri in questa [illegible] santa per l'ecologia» [illegible] sono rivelati i subacquei. Sono stati loro, anzi, ad aprire le ostilità [illegible] in Montedi[illegible] sollevando per primi [illegible] problema. Il mare antistante il litorale ragusano, fino a po[illegible] tempo fa, era il più pulito e pescoso di tutta la Sicilia. [illegible] a poco a poco, gli scarichi delle raffinerie hanno cominciato [illegible] inquinarlo. Continua a essere, tuttavia, in certe zone, discretamente limpido.

Da notare che non esistono certi marinari con grandi flotte, in questa zona. Donnalucata, per esempio, ha solamente un centinaio di piccole barche. L'unico battello di una certa mole, il «Madonna del Golfo», sequestrato dai maltesi il 10 febbraio scorso, non è stato ancora restituito. La pesca, perciò, avviene a breve distanza dalla riva. «*Se il tritolo della Montedison continuasse a esplodere e a fare stragi* — dicono qui — *non resterebbe più nulla da tirare a riva. Le esplosioni avevano sconvolto l'ambiente. Non potevamo stare a guardare*».

f. s.

In «esilio» per [illegible] fotografia

Parigi. Galya Milovskaia [illegible] successo come attrice in Francia, anche [illegible] finora con poca fortuna; Galya, celebre fotomodella, [illegible] dovuta fuggire dall'Urss dopo essere stata messa «in quarantena» per avere posato [illegible] Mausoleo di Lenin [illegible] un servizio di una [illegible] americana

Sono oltre ottanta e alcuni celebri [illegible] quello di Sirolo

Censimento per salvare dalla rovina i teatri ottocenteschi delle Marche

La decisione è stata della Sovrintendenza ai Beni architettonici regionali - Si tratta di un notevole patrimonio d'arte [illegible] di cultura che adesso rischiava di morire per abbandono

ANCONA — La sovraintendenza [illegible] [illegible] architettonici per le Marche ha cominciato, in questi giorni, [illegible] complesso lavoro di catalogazione di tutti i teatri di interesse storico-artistico della regione. L'ope[illegible] che [illegible] assai più complessa di quanto si possa pensare, è [illegible] disposta [illegible] ministero dei Beni culturali d'accordo con l'assessorato al territorio della Regione e costituisce il primo passo per affrontare [illegible] [illegible] organico un problema che si trascina dall'immediato dopoguerra.

Si tratta infatti di restituire all'uso pubblico, dopo gli opportuni interventi di restauro, un ingente patrimonio storico-artistico mantenendone intatte il più possibile le caratteristiche originali. Se si pensa che nelle Marche ci sono circa 80 teatri — tra grandi e piccoli — di questo tipo, quasi tutti ottocenteschi, è facile dedurre che l'operazione [illegible] pena avviata acquista un notevole rilievo. Per comprenderne appieno il significato, bisogna rifarsi comunque alle caratteristiche di una regione come le Marche, fatta di pochi grossi centri e di molte cittadine sviluppatesi [illegible] tempo con le autonomie municipali secondo un preciso disegno ambientale. Così nel secolo scorso, nel pieno fulgore del melodramma, ogni cittadina marchigiana edificò un «suo» teatro che, concepito secondo i modelli architettonici dell'epoca, fu poi [illegible] internamente con stucchi, ori, velluti, decorazioni allegoriche, sipari stupendi da uno studio di artisti e di artigiani di cui oggi si è perso la stirpe.

Questi teatri, col doppio o il triplo ordine di palchi, quasi tutti [illegible] proprietà delle [illegible] gie nobili e più facoltose, con il loggione, una platea spesso ristretta, erano il punto di riferimento della vita artistica [illegible] mondana dei piccoli nuclei urbani: vi si rappresentava l'opera lirica, ma durante il carnevale [illegible] pitavan[illegible] anche memorabili veglioni, erano sede di cerimonie pubbliche, ma spesso avevano a fianco anche un circolo cittadino che li aveva in gestione. Oggi, alcuni di questi teatri hanno conservato l'aspetto tradizionale e sono in attività (Fabriano, Jesi, Osimo, Fermo, Montegiorgio), altri con l'ultima guerra sono andati in rovina (Fano, Senigallia), altri ancora hanno ceduto la loro antica funzione a moderni cine-teatri multiuso che hanno il pregio di una maggiore razionalità di impiego, ma anche la pecca di uno squallido anonimato.

I teatri ottocenteschi [illegible] Marche sono quindi un patrimonio d'arte e di cultura che — salvo pochi casi — va in abbandono. Le cause sono molte, e non tutte attribuibili al tempo o ai danni della guerra: vanno dalla scomparsa del ruolo dominante delle [illegible] miglie proprietarie dei palchi [illegible] declino di certe tradizioni, alla difficoltà dei comuni nell'ottenere il passaggio in proprietà delle curature, alla mancanza [illegible] fondi per i restauri. Eppure molti di questi gioielli architettonici a Cagli come ad Offida, a Matelica come a San Severino hanno [illegible] lunga messe di memorie alle spalle. Vi esordirono noti cantanti, alcuni conservano le macchine originali per gli effetti scenici, collezioni di manifesti, costumi, ricordi del passaggio di compagnie famose. In certi casi i teatri storici delle Marche sono stati addirittura riscoperti dalle attuali compagnie di prosa.

E' il caso di Franco Enriquez che si innamorò anni addietro del «Cortesi», di Sirolo dove ogni estate provava con la sua compagnia. Senza una ricognizione di quanto è rimasto e di quanto si può recuperare, ogni intervento finirà al era rivelato impossibile e [illegible] rebbe apparso parziale. Con l'operazione appena avviata, la sovraintendenza ai Beni architettonici avrà dunque un quadro preciso della situa[illegible] che dovrebbe poi essere divulgata [illegible] un convegno di studi, una mostra e un catalogo. Il tutto servirà alla Regione Marche per definire il costo dell'intero progetto di risanamento che dovrà essere finanziato [illegible] una apposita legge.

Una strada lunga e accidentata, come ben si comprende, ma degna di essere percorsa, visto che in ogni paese civile la cultura non ha mai fatto a meno d[illegible] e della storia.

Ermete Grifoni

Trapianti organi presto in vigore nuova normativa

MILANO — Mille trapianti di rene l'anno: questo l'obiettivo che si intende raggiungere in Italia entro il prossimo quadriennio. Lo ha dichiarato il ministro della sanità, aldo aniasi, al congresso della «società italiana trapianto di organo» conclusosi oggi a milano. Il ministro [illegible] ha dichiarato che è pronto il disegno di legge con il quale ven[illegible] apportate modifiche sostanziali alle attuali disposizioni in materia di trapianti. Il documento sarà trasm[illegible] nei prossimi giorni agli altri ministri interessati, successivamente verrà sottoposto al consiglio dei ministri prima della trasmissione alle camere.

Notevoli le innovazioni. Innanzitutto viene adeguata e semplificata la fase di accertamento della morte cerebrale. Inoltre viene semplificato l'iter burocratico per il prelievo che potrà essere effettuato in tutte le strutture pubbliche e, solo se autorizzate, nelle case di cura private. In particolare il prelievo del bulbo oculare potrà essere compiuto in qualunque luogo purché da medici [illegible] centri autorizzati. Il trapianto potrà essere eseguito nelle strutture pubbliche qualificate.

Fori Imperiali e Campidoglio [illegible]

ROMA — Il Campidoglio verrà unificato [illegible] Fo[illegible] Romano con l'eliminazione della strada che attualmente unisce via dei Fori Imperiali a via della Consolazione «coprendo» parte [illegible] alcuni [illegible] menti tra cui l'arco [illegible] Settimio Severo.

Il progetto, proposto dal sovrintendente La Regina, è attualmente in fase di «concordato» tra l'assessorato al centro storico e la sovrintendenza antichità e belle arti della capitale per «snellire» la fase burocratica e passare successivamente all'attuazione vera e propria dei lavori.

«*I romani* — ha auspicato l'assessore Nicolini — *potranno ricevere i Fori usciti al Campidoglio già dalla prossima estate*». L'eliminazione della strada, realizzata in sostanza con terreno di riporto, non presenta grandi difficoltà tecnico-operative: una semplice ruspa basterebbe a rimuovere lo «sbarramento».

«*I problemi* — ha precisato il prof. La Regina — *non provengono [illegible] rimozione del terreno, ma dal ripristino della zona allo stato naturale unendo, seguendo le vecchie mappe, strade, chiavi e scale interrotti dal piccone*». Infatti il clivo capitolino venne tagliato ai piedi del Campidoglio e l'antica stradetta che gira attorno al tempio di Saturno non presenta più la continuità originale.

Al termine dello scavo, si presenterà un dilivello da «riempire» o [illegible] «restaurare».

[illegible] microalga, fu l'alimento degli aztechi

Sul futuro della nostra tavola c'è [illegible] buon piatto di spirulina

FIRENZE — Per fare il punto sulle possibilità [illegible] introdurre in Italia la coltura su larga scala della microalga «spirulina» (probabilmente un batterio verde-azzurro) utilizzata da tempo immemorabile come alimento in diverse parti [illegible] mondo (gli aztechi e [illegible] popolazioni del Kanem, a Nord [illegible] lago Ciad, ne hanno fatto uso) si terrà a Firenze un convegno nei giorni 20 e 21 novembre sulle ricerche di nuove fonti proteiche.

Il convegno [illegible] organizzato [illegible] progetto «Fonti alimentari» del Cnr e patrocinato dall'Accademia economico-agraria dei georgofili di Firenze.

«*A parte la sua innocuità* — ha detto il prof. Gino Fiorentano, direttore del centro di studio [illegible] microrganismi [illegible] totrofi del Cnr di Firenze —, *che può [illegible] ritenersi ragionevolmente provata dal prolungato uso come alimento, la "spirulina" appare una interessante fonte non convenzionale di proteine per l'alto contenuto proteico e per la elevata [illegible] resa unitaria (fino a 20 tonnellate di proteine per ettaro all'anno) e per un insieme di proprietà fisiologiche e tecnologiche che fanno ritenere realizzabili processi produttivi di [illegible] rendimento ed economicamente competitivi*».

«*In Italia* — ha proseguito Fiorentano — *la coltura massa [illegible] di spirulina è oggetto di indagine da 10 anni presso il centro studi dei microrganismi autotrofi del Cnr di Firenze. Più recentemente il progetto finalizzato del Cnr ha promosso ricerche finalizzate [illegible] valutazione dei principali aspetti tecnico-economici della produzione [illegible] biomassa di spirulina*».

Il convegno, che si articolerà in 4 sezioni, dedicate rispettivamente alla biologia fondamentale, alla composizione delle biomasse e relativo valore nutritivo, alla tecnologia [illegible] coltivazione e [illegible] trattamenti tecnologici per l'utilizzazione si propone di portare [illegible] conoscenza dei potenziali utilizzatori (operatori agricoli, acquacoltori, industrie alimentari, mangimistiche, chimiche e farmaceutiche) i risultati delle ricerche condotte in Italia.

SCRIVERE, MODIFICARE, MEMORIZZARE AUTOMATICAMENTE

OLIVETTI TES 401

L'elettronica semplifica la scrittura. Il minisistema Olivetti TES 401 la automatizza. Con memoria, display e archivio magnetico.

La scrittura non va solamente sul foglio: entra in memoria, si legge sul display, [illegible] il testo è sempre disponibile per essere modificato. N[illegible] lo si deve [illegible] tutto, ma solo nelle parti che cambiano; quando è definitivo viene stampato automaticamente ad alta velocità.

Con l'impaginazione perfetta garantita dall'elettronica.

I testi da riutilizzare si registrano su [illegible] piccolo disco magnetico. Quando servono vengono ristampati automaticamente, [illegible] [illegible] senza modifiche.

E si possono combinare anche i dischi fra loro: per inviare, ad esempio, lettere, circolari e comunicazioni personalizzate, si abbinano automaticamente i diversi testi [illegible] tutti gli indirizzi dei destinatari.

La segretaria trova in TES 401 la soluzione automatica per i lavori ripetitivi; operando in tutta semplicità, come [illegible] una normale macchina per scrivere.

olivetti

SCRITTURA ELETTRONICA OLIVETTI. IN UFFICIO LE ORE DIVENTANO MINUTI.

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

sino al [illegible] del 79

PREZZI CHIARI, AMICIZIA LUNGA

I nostri prezzi [illegible] tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono [illegible] addirittura **bloccati** a quelli di [illegible] fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 x 130 ca.	**Prezzo bloccato L.** [illegible]	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.** [illegible]	(Stima [illegible] L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.** [illegible]	(Stima 1981 L. 780.000)
Kaysary	cm. 300 x 200 ca.	**Prezzo bloccato L.** [illegible]	(Stima 1981 L. 2.900.000)

ORARI COMODISSIMI DI PAGAMENTO

In forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, senza interessi, senza maggiorazioni... e anche [illegible] **anticipo.** E' la nostra **esclusiva** e convenientissima formula **"Compri in contanti, Paghi a rate"**, applicabile a tutti i tappeti senza alcuna limitazione.

IL [illegible] GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

Un'immensa collezione [illegible] tappeti [illegible] nuova, vecchia e antica lavorazione, [illegible] provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari"**.

QUALITA' SENZA RISCHI

Tutti i nostri tappeti [illegible] di primissima scelta, severamente selezionati uno [illegible] uno e perciò [illegible] garantiamo **a vita**, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato di Rivalutazione**, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AMBIENTAZIONI QUALIFICATE

Comprare [illegible] tappeto [illegible] è difficilissimo, ma è possibile [illegible] errori di ambientazione. Per un corretto orientamento, per una presentazione del tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) [illegible] a disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere un tappeto non è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio dei nostri clienti, fornendo naturalmente le più ampie garanzie, così come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 Tel. [illegible]

Torino, via [illegible] 38 Tel. [illegible]

Oltre che a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali è presente, con propri punti vendita anche nelle c[illegible] di Milano, Firenze e Napoli.

Le polemiche per la Türck

L'ex merlettificio «assedia» Pinerolo

Il legale dell'azienda contesta il prezzo Il Comune: «Ospiterà uffici giudiziari»

Movimentato consiglio comunale, l'altra sera, a Pinerolo: al centro delle polemiche l'acquisto del fabbricato dell'ex «Merlettificio Türck», che sarà destinato a sede degli uffici giudiziari. A scatenare la bagarre è stata una lettera con cui l'avv. Umberto Sebastiani, di Roma, legale dei Türck, diffida a procedere nell'acquisto dell'immobile, denunciando presunte irregolarità procedurali al momento della vendita giudiziaria.

Che cosa sarebbe accaduto? Secondo la denuncia del legale, la valutazione dell'area, eseguita a suo tempo dal perito del tribunale, geom. Chiaraviglio, attuale vicesindaco, sarebbe stata troppo esigua, poiché il terreno su cui sorge l'ex merlettificio era stato inserito nel piano regolatore come area verde. In seguito, però, la stessa area diventò «area ristrutturabile», con una variante del piano regolatore non ancora approvata dal consiglio comunale.

Ai tempi della vendita, la società immobiliare Moirano era riuscita a spuntare per l'immobile circa [illegible] milioni, consentendo così ai merlettificio il totale pagamento dei crediti privilegiati. Successivamente, però, i nuovi proprietari dello stabile e il Comune avevano deciso di ristrutturarlo per potervi trasferire [illegible] Uffici giudiziari. La richiesta era stata in un primo tempo di 800 mila lire al metro quadrato, scesa poi a 670 mila lire in sede di dibattito consiliare per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 600 milioni.

Su questa intricata vicenda l'avv. Sebastiani ha chiesto l'intervento della Procura della Repubblica e del ministero di Grazia e Giustizia.

Nonostante la polemica il consiglio ha approvato (con i voti di dc, psi, pli, pri e psdi; contrari i comunisti; due schede bianche) l'acquisto dell'immobile e ha deciso di versare una prima rata di 1 miliardo e 600 milioni, sperando di ottenere i due miliardi mancanti dal ministero di Grazia e Giustizia.

[illegible] problema la città è divisa. Rinunciare ai nuovi [illegible] creerebbe notevoli difficoltà: non si saprebbe, infatti, dove dislocare il tribunale, ora ospitato in un'area dell'ex Caserma Fenulli; ma la spesa di oltre tre miliardi rischia di compromettere altre possibili iniziative del Comune.

[illegible] questi temi [illegible] è sviluppata in sala una serrata polemica, animata anche dalle accuse del legale romano rilanciate dai vigili per il suo comportamento nei confronti del vicesindaco e di altri esponenti della giunta. Ora resta da vedere quali sviluppi avrà il caso, soprattutto se interverrà nella polemica la Procura della Repubblica.

Da comunisti [illegible] socialisti in Consiglio comunale

Chieste per lo scandalo edilizio chieste le teste di due assessori

Secondo le sinistre, Bosco e Matranga devono lasciare subito il loro posto in giunta - Così si difendono i due democristiani dalle accuse

Con [illegible] mozione presentata dopo quattro ore e mezzo di acceso dibattito, pci e psi hanno chiesto l'altra notte, [illegible] Consiglio comunale a Chieri, le dimissioni dei due assessori democristiani [illegible] e Matranga, coinvolti a diverso titolo in una vicenda [illegible] irregolarità edilizie, in un fabbricato della cooperativa Arco che sta sorgendo con fondi pubblici in corso Torino, oltre il bivio per Valle Ceppi.

Un'ispezione voluta dal sindaco Berruto, per accertare la verità [illegible] voci venute in suo possesso, è stata compiuta dall'Ufficio tecnico. Sarebbe emerso che, rispetto ai disegni originari, la cubatura è maggiorata di 600 mc e che i muri perimetrali [illegible] vano scale sono stati abbattuti per compensazione. La vicenda, anziché finire soltanto sul tavolo [illegible] pretore, [illegible] sollevata in Consiglio perché l'ing. Orsoscenino Bosco, assessore all'ecologia e ai trasporti, è progettista e direttore dei lavori insieme con un altro professionista, del cantiere.

Eugenio Matranga, assessore al personale, è stato invece tirato in ballo nella questione, soltanto in quanto socio della cooperativa. L'altro socio con responsabilità politiche di [illegible] gretario democristiano, non è stato coinvolto [illegible] accuse in quanto non è membro della giunta, ma più semplicemente della maggioranza. Bosco si è difeso adducendo motivi tecnici e respingendo le dimissioni perché *«non si sente coinvolto come amministratore, in quanto non ha commesso illeciti nella gestione delle sue funzioni»*. Matranga, con un accorato intervento, ha ribadito la sua buona fede, affermando di essere *«un semplice socio, come tanti altri e nulla più e di non aver fatto mai né in questo, né in altre occasioni, vantaggi personali in virtù delle sue cariche politiche»*.

I comunisti e i socialisti, tuttavia, è stato detto nella mozione presentata, chiedono le dimissioni di entrambi poiché *«non sono passati tre mesi dalla formazione della Giunta e già due assessori (si riferisce anche al caso Tosco, dimissionario assessore socialdemocratico all'urbanistica, ndr.) si sono trovati coinvolti in casi di irregolarità edilizie. Ricordiamo che, in seguito a ciò, la Giunta non possa più avere dalla cittadinanza la necessaria fiducia e credibilità che stanno a fondamento di un governo democratico della città»*.

Morelli (psi) ha affermato che le dimissioni sono un atto di correttezza e che non provocano assolutamente l'annullamento di colpe, che solo il giudice può valutare. Gerlo e Giovannone (pci) hanno sottolineato la particolare gravità del caso perché, in primo luogo, *«la costruzione è finanziata con un contributo dello Stato a tasso d'interesse e l'edificio è sorto su un terreno che il Comune ha acquisito da privati per assegnarlo alla cooperativa»*. In secondo luogo, nel caso sono implicati qualificati uomini pubblici e massimo si è preoccupato che la legge fosse scrupolosamente rispettata: tutti hanno agito alcuni di poter mettere comunque le cose a posto».

Mario Ghirardi

Vertenza Olivetti

Sulla vertenza Olivetti e in relazione alle dichiarazioni di ieri odierna denunciate dall'azienda per l'anno prossimo, il comitato direttivo della Uilm provinciale afferma che *«è necessario pervenire subito ad una soluzione autonoma ed unitaria del coordinamento sullo stato della situazione e delle prospettive produttive e proporre come affrontare e definire i conseguenti problemi concernenti i livelli e la dinamiche occupative del gruppo»*.

«Per cui — precisa il comunicato — il comitato direttivo Uilm riconferma quanto già espresso dalla segreteria confederale Uil e dalla segreteria generale Uilm e cioè che sono possibili [illegible] al tavolo della trattativa, senza assegnazioni traumatiche per i lavoratori in ordine al rapporto tra organici.

SCRIVERE, MODIFICARE, MEMORIZZARE AUTOMATICAMENTE

OLIVETTI TES 401

L'elettronica semplifica la scrittura.
Il minisistema Olivetti TES 401 [illegible] automatizza.
Con memoria, display [illegible] archivio magnetico.

La scrittura non va solamente sul foglio: entra in memoria, si legge sul display, [illegible] il testo è sempre disponibile per [illegible] modificato. Non lo [illegible] deve riscrivere tutto, ma solo nelle parti che cambiano: quando è definitivo viene stampato automaticamente ad alta velocità.

Con l'impaginazione perfetta garantita dall'elettronica.

I testi da riutilizzare si registrano su un piccolo disco magnetico. Quando servono vengono ristampati automaticamente, [illegible] senza modifiche.

E si possono combinare anche i dischi fra loro: per inviare, ad esempio, lettere, circolari e comunicazioni personalizzate, [illegible] abbinano automaticamente i diversi testi con tutti gli indirizzi dei destinatari.

La segretaria trova in TES 401 la soluzione automatica per i lavori ripetitivi; operando in tutta semplicità, come su una normale macchina per scrivere.

olivetti

[illegible] OLIVETTI. [illegible] LE [illegible] MINUTI.

Finiti [illegible] mani di un rigattiere a Porta Palazzo

Trovati i quadri di San Firmino rubati in chiesa [illegible] Cercenasco

La scoperta [illegible] stata fatta dai carabinieri nel corso di [illegible] maxiretata che ha portato in carcere 26 persone - Scoperte 6 bische

Ventisei persone arrestate, un centinaio di quadri recuperati, scoperte cinque bische, numerose denunce, dieci perquisizioni, sono i risultati di una operazione congiunta dei carabinieri di Torino e della cintura, che ha visto impegnati 100 uomini con numerosi posti di blocco.

I quadri recuperati presso un rigattiere di Porta Palazzo erano stati rubati il 16 ottobre scorso nella chiesa [illegible] San Firmino a Cercenasco: sono ex voto del '600 e del '700, che i ladri avevano asportato dalla sacrestia e che sono stati riconosciuti dal parroco [illegible] Giovanni Battista Grande.

I catturati nel [illegible] della retata sono: Giovanni Rosato, [illegible] anni, via Garibaldi 38 (bancarotta [illegible]); Cosimo Franzetti, 24 anni, strada Val S. Martino 74 (rapinatori); Luigi Silvestro, 28 anni, via XX Settembre 94 (rapinatore); Lorenzo Rapalino, 25 anni, via B. Pellico 10 (stupefacenti); Giuseppe Di Termini, 30 anni, via Della Rocca 34 (estorsione); Giuseppe Scazzano, 19 anni, via degli Ulivi 36 (rapina); Roberto De Nat, 22 anni, viale dei Mughetti 27 (diserzione); Salvatore Augello, 43 anni, via Salita della Seta 311 Genova (violazione al soggiorno obbligato); Fabrizio Marzo, 19 anni, via Servais 183 (diserzione); Ermilio Pittirni, 43 anni, via Colombo 35, Avellino (estorsione); Emilio Bottaro, via Porto 30, Carmagnola (armi).

Inoltre, durante le perquisizioni, sono state individuate cinque bische, nelle quali sono stati sorpresi e denunciati oltre 90 giocatori, col recupero di centinaia di *fiches* per decine di milioni.

Cuorgné più pulita

Una città più pulita. E lo [illegible] po di un progetto allo studio dell'amministrazione comunale di Cuorgné. Carenza del servizio di nettezza urbana sono evidenti e già in passato il problema [illegible] stato dibattuto in consiglio [illegible] munale: *«Abbiamo deciso di prendere di petto la situazione* — dice l'assessore Bosone — *ridare di Cuorgné un'immagine migliore, anche a chi [illegible] la conosce vi viene per la prima volta. E' nostra intenzione acquistare [illegible] un autofurgone adeguato [illegible] carrivamento automatico dei rifiuti e alcuni cassoni che poi scaricheremo autonomamente, da piazzare in tutta la città»*.

Il progetto, se realizzato, comporterebbe [illegible] spesa di circa 150 [illegible] milioni: *«Speriamo di trovarli con mutui a tassi agevolati. Intrecciare [illegible] bilancio la spesa [illegible] non sarebbe possibile. D'altro canto [illegible] necessario rendersi conto che il problema igienico [illegible] improrogabile»*. Attualmente la «squadra» del netturbini è composta da sette operai. Le migliorie tecniche previste potrebbero ridurla. La manodopera in esubero verrebbe adibita a mansioni di pulizia.

Avigliana avrà liceo scientifico?

Assemblea di genitori di studenti delle medie inferiori della Bassa Valle Susa l'altra sera ad Avigliana. La riunione, presente l'assessore provinciale all'istruzione Sestero, era stata sollecitata dall'assessore all'istruzione del comune di Avigliana, dott. [illegible] Arcangelo, e dal prof. Ferraudo, rappresentante dei genitori del distretto scolastico. Tema dell'incontro, la ridistribuzione degli istituti di scuola media superiore in Valle Susa: l'istituzione di un liceo scientifico ad Avigliana.

D'Arcangelo ha introdotto il problema sottolineando che in Valle esistono due poli principali, Susa (600 studenti ripartiti su un liceo classico e [illegible] istituto tecnico industriale) e [illegible] gliana (1000 studenti nell'istituto per geometri e ragionieri). Poli secondari, Oulx (un liceo classico e un istituto professionale di tre anni) e Bussoleno (istituto professionale di tre anni).

Il prof. Sestero, [illegible] re provinciale all'istruzione, rispondendo all'assemblea, ha informato che ad Avigliana sono in corso [illegible] ultimazione [illegible] aule (saranno agibili fra gennaio e marzo '81), e a Susa 20 aule (agibili all'apertura [illegible] nuovo anno scolastico). Ha osservato [illegible] se [illegible] lecesse creare ex-novo attualmente dal pendolarismo e degli indirizzi attuali, nonché delle strutture esistenti [illegible] quelli in corso di ultimazione. [illegible] soluzione logica sarebbe quella di istituire una sezione staccata a Susa dell'istituto tecnico ragionieri e geometri di Avigliana ed istituire un nuovo liceo scientifico ad Avigliana.

In frazione Magnus di Lessolo

Auto contro [illegible] trattore Bimba [illegible] morta, 7 feriti

La vittima aveva 2 anni - In fin di vita anche il conducente della «128» che ha sbandato

Una bimba di due anni è morta, sabato [illegible] in gravissime condizioni, altri sei feriti in modo più leggero: questo il bilancio di uno scontro avvenuto alla curva della frazione Magnus, nel pressi di Lessolo.

L'incidente ha visto coinvolta una «128» ed un trattore: pare che sia stata l'auto a sbandare e ad andare a cozzare contro l'automezzo che procedeva in senso contrario, regolarmente sulla destra. La vettura era condotta da Michele Arnoni, un operaio di 32 anni, abitante a Baio Dora di Borgofranco; con lui c'erano i figli Angelo di ? anni, Gaetana di 6 e Giampiero di 5; la cognata Tiziana Santacroce, di 21 anni e la nipote Alessandra Ansana, di 2.

Alla guida del trattore c'era Giorgio Gianuino, 24 anni, di Lessolo, al cui fianco c'era la madre Giorgina Jorio Peretto, di 47 anni. L'urto è stato violentissimo: la 128 si è ribaltata ed ha terminato di rotolare. Tutti i protagonisti dell'incidente hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale di Ivrea. Durante il tragitto [illegible] deceduta [illegible] piccola Alessandra, che aveva picchiato il capo. Prognosi riservata per Michele Arnoni, mentre con una prognosi di 20 giorni sono stati ricoverati Tiziana Santacroce ed Angelo Arnoni; 10 giorni ciascuno per Gaetano e Giampiero Arnoni e per la Jorio Peretto ed infine 5 giorni per il trattorista.

Ingiuria la collega e viene condannata

Il pretore [illegible] Avigliana, dottor Punzio, ha condannato a 20 mila lire di multa e al risarcimento [illegible] danni Maria Rovere, [illegible] anni, Avigliana, via Biandino 16, per ingiurie a Clara Paolocco, 35 anni, Almese, piazza Combe 16.

Il fatto era accaduto il mattino [illegible] 4 luglio 1979 davanti allo stabilimento «Galvanica Valsusa», in via Rivera ad Almese. I dipendenti dello stabilimento erano in sciopero e stazionavano davanti agli ingressi. Tra loro la Paolocco discuteva animatamente con alcuni sindacalisti quando la Rovere si sarebbe intromessa dicendo: «Tu stai zitta; dove lavoravi sei stata licenziata perché ti hanno [illegible] roba in tasca».

In udi[illegible]za Rovere ha negato l'accusa della Paolocco, ma una testimone l'ha smentita e il pretore l'ha condannata. Contro la sentenza il difensore della donna ha presentato istanza d'appello.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi Avvento Ambrosiano.
Domani: Santa Elisabetta d'Ungheria.

BUSSOLENO — Stamane alle 10 [illegible] località S. Sebastiano [illegible] svolgerà il tro[illegible] «Elio Dario», gara di volo per deltaplani.

PONT CANAVESE — Gli assessori Boetto e Bria hanno rilasciato le dimissioni presentate tempo addietro. L'annuncio l'altra sera durante il consiglio comunale. La giunta dc-indipendenti non cambierà, dunque, fisionomia.

CHIERI — Centenario: a festeggiarli, nella sua casa di piazza IV Novembre, nel centro storico di Chieri, è Angelo Rubatto. Accanto a lui ed alla moglie Rosa, di sei anni più giovane, si sono radunati i tre figli Mario, Giulio [illegible] Eugenia, tutti oltre i sessant'anni, il pronipote Simone, [illegible] ventiquattro nipoti, ed uno stuolo innumerevole di parenti ed amici, tanti quante [illegible] le sue primavere.

LOCANA — E' sorta la cooperativa agricola «Gran Paradiso». Presidente è Guglielmo Berardo, ex sindaco di Ceresole. La cooperativa avrà, nella prima fase, come scopo quello di far confluire la produzione casearia della zona in due punti di raccolta (Pont a Locana) ed immetterla sul mercato.

LANZO — La sezione del Cai ha promosso un gruppo [illegible] volontari, residenti nelle tre valli, per formare un nucleo anti-incendi boschivi, fornendolo di attrezzi e mezzi per l'opera di spegnimento. Il centralino del pronto intervento ha [illegible] numero (0123) 29.325.

SANTENA — Uno dei locali più antichi [illegible] Santena, il bar ristorante «Italia» ha chiuso i battenti per trasformarsi in snack bar. Nelle sue [illegible] soliti dorati convegno i rantzaus per discussioni politiche e per gustare le specialità cene a base di asparagi, la coltura caratteristica del luogo.

VICO CANAVESE — La festa sociale della sottosezione Avis dell'Alta Valchiusella [illegible] svolge stamane. Dopo un corteo per le vie del paese dei partecipanti, [illegible] 9,15, [illegible] della messa dello stabilimento SIM ci sarà la premiazione dei volontari benemeriti.

STRAMBINO — Stamane alle 10, in municipio, premiazione dei partigiani italiani ed, trovatisi in Jugoslavia con le truppe della Tauriniense all'8 settembre [illegible] '43, si unirono alle formazioni di Tito nella lotta per la resistenza, organizzando [illegible] reparto della divisione Garibaldi. Alla cerimonia [illegible] presenti il console jugoslavo e il senatore Donzello.

IVREA — [illegible] Giacosa stasera, alle 21, la compagnia del teatro comico Campanini-Barbera rappresenta *«La spada di Vincenzo»*.

LANZO — Nel collegio salesiano [illegible] sono aperte due rassegne naturalistiche. Una è quella [illegible] «restauro del verde», l'altra [illegible] la mostra sulla flora delle [illegible] di Lanzo, allestita dal [illegible] valligiano di Corea.

LOMBARDORE — [illegible] nuovo cimitero [illegible] capacità di 120 metri cubi sarà realizzato dal Comune per una spesa complessiva di 150 milioni di lire. L'opera, che sorgerà nella parte [illegible] del paese, consentirà di far fronte ai consumi di acqua potabile che negli ultimi vent'anni sono quadruplicati.

FORNO CANAVESE — E' entrato in funzione il nuovo ufficio tecnico comunale. A dirigerlo è l'architetto Salvo. A lui spetterà anche il compito di svolgere un'indagine sui rumori e le vibrazioni provocate dalle presse nello stabilimento [illegible] azienda di stampaggio del territorio.

STRAMBINO — E' fissata per oggi l'assemblea annuale dell'associazione combattenti «Garibaldi», aderente alla associazione veterani e reduci garibaldini. Nel salone del municipio, verrà consegnata alla vedova dello stramb[illegible]no Salvatore Ghisotto la croce di cavaliere della Repubblica.

I programmi delle [illegible] televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — Ore 10 cartoni animati; 12 Pop corn; 13 Grizaly; «Il vigile indesiderato»; 14 Connors-Cervellatis di tennis; [illegible] Per la serie L'avventura è il mio mestiere, 5 telefilm: Arsenio Lupin; «Il segreto della rocca»; Simon Templar; «Templar gioca con il morto»; Sempre tre sempre infallibili; «L'astuccio»; Lou Grant; «La falda»; Haway squadra cinque zero; «L'uomo di Pechino», 18 Grizaly; «Fratelli di sangue»; 20 Il mondo di Shirley; «Divorzio al divorzio no»; 20,30 I segni nel cassetto; 21 [illegible] «Un poliziotto pulito» con Richard Roudtree e [illegible] Barth; 23,15 Speciale me 11.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - [illegible] Uhf) — Ore 12,45 «Guerriero rosso»; 14,15 Melody maker; 16 Mirage; 19 Amico mio[illegible]; 19,30 «La bandiera sventola ancora»; 22 «Terminal Island»; 23,35 «Fascia di spia»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24 - 46 - 47 Uhf) — Ore 9,30 Dieci cento mille personaggi per voi; [illegible] film; 12 telefilm; 14 «Quello che spara per primo» con [illegible] P. Belmondo e Katherine Kaufman; 15,15 Libera come il vento; 17,45 L'Incredibile Hulk; «Il mostro umano»; 18,10 Moby Dick; «Mighior e gli uomini tigre»; 18,45 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 [illegible] fratone; 21,30 «Fuggiamo a Parigi» con William Holden e Audrey Hepburn; 23,45 «Il mostro dell'opera» con M. Marian e J. Mc Douglas; 1,30 «Mai più dolce sorella» con V. Lomuel e C. Herr.

STUDIO NORD (39-30-43-55 Uhf) — Ore 12-10-20,45 Jabberjaw; 12,30 «Era Sam Wallash lo chiamavano così»; 16 «Un condannato a morte è fuggito»; 18 «Una pistola per cento croci»; 20 Fuori gioco; 21,45 «Amiamoci così bella signora»; 22,45 «Salvo di sorpresa».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 17 «La giungla dei violenti»; 18,30 «Zorikan lo sterminatore»; 20 «Il mio amore è scritto nel vento»; 21,30 Hotel Serenella.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Supercalsatica show; 12,30 Big valley; «Una donna e un assassino»; 15 «Venere va alla guerra»; 18,30 Sergente Preston; «Il segreto del violino»; 17 Sport; 17,30 Speciale su Leonardo da Vinci; 19 Big valley; «Il colpevole»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; «La bomba di Moscrea».

TELE MALTA '60 (48-60 Uhf) — 10,40 «L'implacabile caccia»; 13-17 Lasciateli vivere; 12,30 e 21 Opzionamia; Colonia; 13,30 «Inchiodato Parmata sul ponte»; 15 Roger Ramjet; 15,30 e 19 Al confini dell'Arizona; 16,30 e 20 Nypd; 17,20 «Che femmina che dollari»; 20,30 Evasione bianca; Sulle Alpi francesi; 21,30 «Maciste vendicatore del Nilo»; 23 «Assassino venuto dal passato».

VIDEOGRUPPO (33-34-37 Uhf) — 9,30 Uau; 10,30 «Il capitano della legione»; 12 Bold ones; 13 «Gunar il temerario»; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Grande Uau; 18 Boy music; 18,30 Principessa Zaffiro; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 L'Imperiale; 21 «Suor Letizia»; 22,30 Musicuore; 23 Il mondo è uno spettacolo; 23,35 Prima pagina; 23,50 film.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,25 Il bingo; 10,15 La bussarella; 12,40 telefilm; 20,30 Meglio Gufi che mai.

GIORNALE RADIO [illegible]MONE (42-50-56 Uhf) — Ore 8 «Sai cosa faceva Stalin alle donne?»; 9,30 «La commare secca»; 11 «Solo andata»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40-13,10-13,35 Cackeen; 14 Gatto robot; «Spitalusco, spada di Rio»; 14,35 Candy candy; «Michael»; 15 Vinovo corre; 16 Jean Christophe; 19 Canale 42; 19,30 Torio testro; 20 Blue moon; 20,30 L'incredibile Hulk; 21,30 Laverne e Shirley; 22 Sottolumi tv; 22,30 L'ispettore Regan; 23,30 «Chi dice donna dice donna» di Torino Corvi, con Janet Agren, Giovanna Ralli, Lea Massari;) «Una spada per Brando»; 4 «La belle della notte»; 5,30 L'ispettore Regan.

TELE EUROPA 3 (58 - 25 Uhf) — Ore 9,30 - 13,15 - 19,15 Una famiglia ci fa per dire; [illegible] «Vieni a fare la spia con me» con T. Donahue e A. Drumm; 11,30 Love boat; «Doppio matrimonio»; 12,30 Get smart; 13,45 Cackeen; «Grande scontro»; 14,15 Big valley; «Un cono pieno di sogni»; 15,15 «L'avventura» con Monica Vitti e Gabriele Ferzetti; 17,45 Settimana spettacolo; 18,15 Cackeen; «Operazione affondate Tokyo»; 18,45 Ape Maja; 20 Get smart; «Problemi di peso»; 20,30 Wkrp in Cincinnati; «Tornado»; 21 Big valley; «Il giorno della cometa»; 22 «Accadde al penitenziario» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Walter Chiari; 23,45 Il barone; «Le statue antiche»; 0,45 «Storia di vita e di malavita» di Carlo Lizzani.

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

[illegible] al 31 [illegible]

[illegible] CHIARI, AMICIZIA LUNGA

I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, [illegible] sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono ora addirittura **bloccati** a quelli di [illegible] fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 x 130 ca.	**Prezzo bloccato L.**	[illegible]	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.**	**480.000**	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 x 150 ca.	**Prezzo bloccato L.**	[illegible]	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300 x 200 ca.	**Prezzo bloccato L.**	**1.900.000**	(Stima 1981 L. 2.900.000)

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

In forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, senza interessi, [illegible] maggiorazioni... e anche **senza anticipo.** E' la nostra **esclusiva** e conveniente formula **"Compri in contanti, Paghi [illegible]"**, applicabile a tutti i tappeti senza alcuna limitazione.

IL [illegible] ASSORTI[illegible]TO D'[illegible]

Un'immensa collezione di tappeti [illegible] nuova, vecchia [illegible] antica lavorazione, di provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari".**

QUALITA' [illegible] ESENTE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati [illegible] ad uno [illegible] perciò li garantiamo [illegible] **vita,** per scritto [illegible] senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, [illegible] **Certificato** [illegible] **Rivalutazione,** un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo [illegible] voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AMBIENTAZIONI QUALIFICATE

Comprare un tappeto non è difficilissimo, ma è possibile commettere errori di ambientazione. Per [illegible] corretto orientamento, per [illegible] presentazione del tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è [illegible] disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere [illegible] tappeto [illegible] è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio dei nostri clienti, fornendo naturalmente le più ample garanzie, così [illegible] meritano opere d'arte quali [illegible] i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI via [illegible] 38 Tel. (011) [illegible]

[illegible] che a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali è presente, con propri punti vendita anche nelle città di Milano, Firenze e Napoli.

Le polemiche per la Türck

[redacted] «spacca» Pinerolo

Il legale dell'azienda contesta il prezzo Il Comune: «Ospiterà uffici giudiziari»

Movimentato consiglio comunale, l'altra [redacted], a Pinerolo; [redacted] centro [redacted] polemiche l'acquisto [redacted] fabbricato [redacted] l'ex «Merlettificio Türck», che sarà destinato a sede degli uffici giudiziari. A scatenare la bagarre è stata una lettera con cui l'avv. Umberto Sebastiani, di Roma, legale del Türck, diffida a procedere nell'acquisto dell'immobile, denunciando presunte irregolarità procedurali al momento della vendita giudiziaria.

Che cosa sarebbe accaduto? Secondo la denuncia [redacted] legale, la valutazione dell'area, eseguita a suo tempo dal perito del tribunale, geom. Chiamviglio, attuale vicesindaco, sarebbe [redacted] troppo esigua poiché il terreno [redacted] cui sorge l'ex merlettificio era stato inserito nel piano regolatore come area verde. In seguito, però, la stessa area divenne «area ristrutturabile», con una variante del piano regolatore [redacted] non ancora approvata dal consiglio comunale.

Ai tempi della vendita, la società immobiliare Moirano era riuscita a spuntare per l'immobile circa 500 milioni, consentendo così al merlettificio il totale pagamento dei crediti privilegiati. Successivamente, però, i nuovi proprietari dello [redacted] e il Comune avevano deciso di ristrutturarlo per potervi trasferire gli Uffici giudiziari. La ri[redacted] era stata in un primo tempo di 500 mila lire al metro quadrato, scesa poi a 670 mila lire in sede [redacted] dibattito consiliare per [redacted] ammontare complessivo di 3 miliardi e 800 milioni.

Su questa intricata vicenda l'avv. Sebastiani ha chiesto l'intervento della Procura della Repubblica e del ministero di Grazia e Giustizia.

Nonostante la polemica il consiglio ha approvato (con i voti di dc, psi, pli, pri e psdi; contrari i comunisti; due schede bianche) l'acquisto dell'immobile e ha deciso [redacted] versare una prima rata di 1 miliardo e 800 milioni, sperando di ottenere i due miliardi mancanti dal ministero di Grazia e Giustizia.

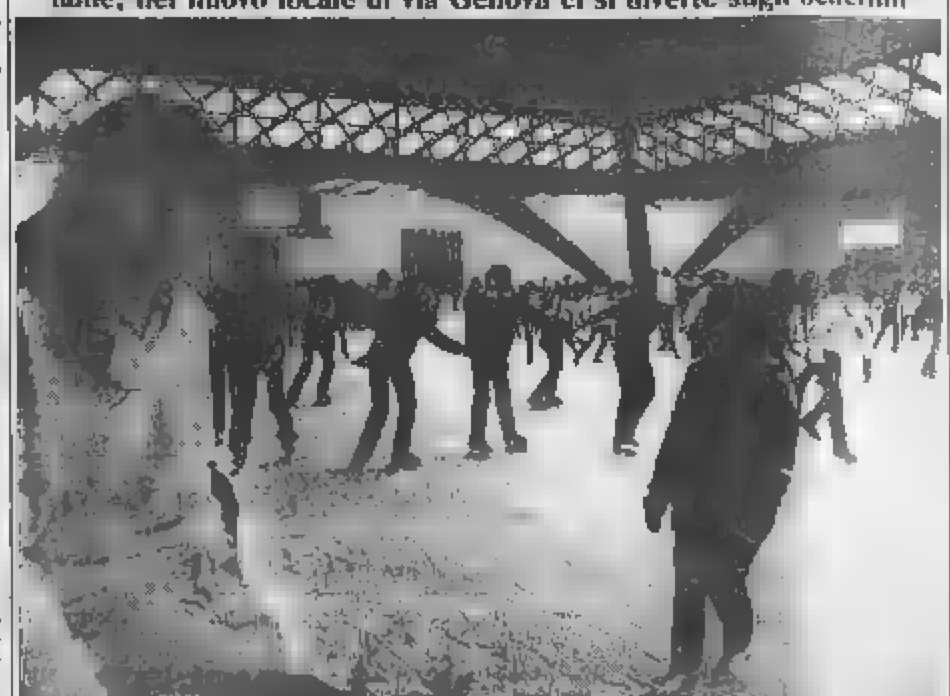
[redacted] problema in città è divisa. Rinunciare ai nuovi locali creerebbe notevoli difficoltà: non [redacted] saprebbe, infatti, dove dislocare il tribunale, ora ospitato in un'area dell'ex Caserma Fenulli; ma la spesa [redacted] oltre tre miliardi rischia [redacted] compromettere altre possibili iniziative del Comune.

Su questi temi si è sviluppata in aula [redacted] serrata polemica, animata anche dalle accuse del legale romano (allontanato [redacted] vigili per il suo comportamento) nei confronti del vicesindaco e di altri esponenti della giunta. Ora resta da vedere quali svi[redacted] avrà il caso, soprattutto se interverrà nelle polemiche la Procura della Repubblica.

Riapre il Palaghiaccio, s'inaugura il Pattinauta

Pattinaggio per due gusti

Sulla tradizionale pista di To-Esposizioni si può scivolare sulle lame; nel nuovo locale di via Genova ci si diverte sugli schettini



Fin dalle prime ore dell'apertura il Palaghiaccio si è affollato di giovani pattinatori

La vita sportiva di Torino riceve da ieri un nuovo impulso grazie all'apertura di due piste di pattinaggio, una sul ghiaccio, l'altra a rotelle. Il Palaghiaccio, annesso a Torino-Esposizioni, riprende l'attività alla fine delle manifestazioni fieristiche. La durata della stagione sarà di circa [redacted] tre mesi, fino all'8 febbraio. Anche (e particolarmente) ieri, prima giornata di apertura, gli appassionati hanno affollato l'ampio padiglione: i «veterani» nella [redacted] più ampia, i «meno esperti» in un recinto destinato ai bambini. L'orario del Palaghiaccio, unica pista chiusa della città, è dalle 15 alle 17,15 e dalle 20,30 alle 22,45 tutti i giorni, escluso lunedì. La domenica ingresso continuato dalle 15.

L'altra inaugurazione riguarda un locale dal nome curioso: «Il pattinauta». L'appellativo deriva dalla fusione di due principi ispiratori: il pattinaggio (a rotelle) e l'astronautica, perché il locale, aperto in via Genova 258, richiama come stile e arredamento le avventure spaziali.

Il «pattinauta» è un club privato, e come tale vi avranno accesso solo i soci: i ragazzi dai 6 ai 16 anni il pomeriggio dalle 15 alle 19; gli adulti, dalle 22 alle 1.

Franco Maffiotto, ideatore dell'i[redacted]tiva, [redacted] ha dubbi: «Solo gli adulti cui manca una rotella potranno frequentarlo. E' troppo comico assistere agli equilibrismi di gente che non indossa i pattini da vent'anni».

Sentenza del Tar

Importante anche se impugnata

Interpellato dal Comune [redacted] Collegno, ed in particolare dall'assessore all'Edilizia Bolfo, in merito all'articolo pubblicato l'altro giorno sotto il titolo «Licenza edilizia senza concessione», l'avv. Giorgio Santilli ci prega di precisare alcuni punti. Eccoli:

1) alla presidenza del Tar all'udienza del 23 luglio scorso data di discussione della causa, non era il dr. Lolacono;

[redacted] il Comune di Collegno ritiene la sentenza addirittura abnorme in quanto la causa non verteva sulla ipotesi di convenzionamento di cui all'art. 7 della legge n. 10 del 28-1-1977 (ove sia la quale si può ammettere il diritto di scelta del privato), ma [redacted] convenzionamento per gli interventi [redacted] restauro e ristrutturazione posti al di fuori del programma di attuazione, il che è tutt'altra cosa;

3) il Comune [redacted] Collegno ha già deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato, per cui il «principio» stabilito dal Tar non è affatto acquisito.

«Pertanto — conclude l'avv. Santilli — *affidare al lume alla responsabilità del cronista l'affermazione secondo cui i costruttori non si erano ribellati all'imposizione della convenzione per tema di rappresaglie, si precisa che il Comune non ritiene essere la sentenza segnalata un "segnale importante", nell'auspicio che anche le altre amministrazioni mantengano aderenza alle imposizioni [redacted] legge*».

Rispondiamo. 1) Il dott. Lolacono è il presidente titolare del Tar Piemonte ed essendo persona diligentissima [redacted] regolarmente presente alle udienze. Se ad una certa udienza, per motivi strettamente seri, e d'ufficio, [redacted] ha presieduto personalmente, [redacted] un fatto irrilevante per il cronista; e dovrebbe esserlo anche per l'avvocato Santilli;

2) il legale definisce la sentenza contro il Comune da lui difeso «addirittura abnorme». Giudicare spetta ai giudici, al cronista riferire sulle conclusioni, soprattutto quando si tratta di sentenze che, piaccia o no al legale di parte, sono importanti;

3) prendiamo atto che il comune di Collegno «ha deciso di impugnare la sentenza». Sanno [redacted] che esiste un secondo grado di giudizio al quale appellarsi. Ciò non toglie che, per intanto, valgono la [redacted] pubblicata dal Tar e i principi in [redacted] stabiliti;

4) il Comune rifiuta il «segnale» [redacted] della sentenza invitando gli altri comuni a [redacted]tenderla. Lasciamo all'avv. Santilli la responsabilità delle sue affermazioni. Liberi i comuni di dar fiducia a lui o al Tar. **fr. bu.**

Finiti nelle mani di [redacted] rigattiere [redacted] Porta Palazzo

Trovati i quadri [redacted] Cercenasco

La scoperta è stata fatta dai carabinieri nel corso di una massiccia retata che ha portato in carcere 26 persone - Scoperte [redacted] bische

Ventisei persone arrestate, un centinaio di quadri recuperati, scoperte cinque bische, numerose denunce, dieci perquisizioni, sono i risultati di una operazione congiunta dei carabinieri di Torino e della cintura, che ha visto impegnati 180 uomini con numerosi posti di blocco.

I quadri recuperati presso un rigattiere di Porta Palazzo erano stati rubati il 15 ottobre scorso nella chiesa di San Firmino a Cercenasco; sono ex voto del '800 e del '700, che i ladri avevano asportato dalla sacrestia [redacted] che sono stati riconosciuti dal parroco don Giovanni Battista Grande.

I catturati nel corso della retata sono: Giovanni Rosulo, 26 anni, via Garibaldi 26 (bancarotta); Cosimo Franzetti, 24 anni, strada Val S. Martino 71 (munizioni); Luigi Stievano, 24 anni, via XX Settembre 64 (stupefacenti); Lorenzo Rapalino, 25 [redacted] via S. Pellico 10 (stupefacenti); Giuseppe [redacted] Termini, [redacted] anni, via Della Rocca 34 (estorsione); Giuseppe Scozzano, 19 anni, via degli Ulivi [redacted] (rapina); Roberto De Nisi, 22 anni, viale dei Mughetti 37 (diserzione); Salvatore Augello, 42 anni, via Salita della Seta 31/1 Genova (violazione al soggiorno obbligato); Fabrizio Marzo, 18 anni, via Servais 101 (diserzione); Erminio Pillimi, [redacted] anni, via Colombo 20, Avellino (estorsione); Emilio Bottaro, via Porto 30, Carmagnola (armi).

Inoltre, durante le perquisizioni, [redacted] state individuate cinque bische, nelle quali sono stati sorpresi e denunciati oltre 90 giocatori, col recupero di centinaia di fiches per decine di milioni.

A Venaria ricorso [redacted] Tar per il mercato

Alcuni ambulanti di Venaria preannunciano [redacted] ricorso al Tar. Anche ieri mattina fra i cartellini prezzi del mercato di Venaria sono spuntate scritte di protesta: «Difendiamo il posto di lavoro. Chiediamo l'ampliamento del mercato». E sette banchi hanno nuovamente occupato — era accaduto anche sabato scorso — una parte del viale Buridani non adibito allo scopo.

La miccia era stata accesa qualche settimana fa dalla decisione dell'assessore [redacted] Lino di applicare un regolamento con[redacted] del '73 con cui si dà la precedenza per i posti [redacted] agli ambulanti locali, in contrasto con la normativa regionale che regola la materia. «Io vengo qui da sette anni ed ancora quando arrivo non so se potrò piazzarmi o meno e mi trovo soppiantato [redacted] locali con meno anni di presenza. Vogliamo finirla con la mafia per i posti. Ci hanno promesso da tempo l'ampliamento del mercato e la sua ristrutturazione ma non si sa più niente», dice Sergio Pasqua, 45 anni, commerciante in borse.

«Il nuovo regolamento è quasi pronto — [redacted] l'assessore Lino —. Per la ristrutturazione [redacted] l'ampliamento i tempi si fanno molto più lunghi».

Indotto [redacted] artigiani in crisi per l'auto

Negli ultimi 4 mesi, le imprese artigiane dell'indotto auto della provincia di Torino hanno perduto circa 3500 dipendenti. E questo non è che uno dei primi «frutti» della crisi che si è abbattuta sull'industria dell'automobile: le conseguenze più gravi sono previste per i primi mesi dell'81 a causa del meccanismo del pagamenti diff[redacted] [redacted] sei mesi attuato dalla Fiat.

I problemi dell'indotto auto sono stati esaminati in un convegno della «Federazione nazionale artigiani metalmeccanici», al quale hanno partecipato numerosi esponenti politici e dirigenti industriali piemontesi. Le imprese artigiane dell'indotto auto a Torino e provincia sono circa settemila ed occupano oltre 28 mila lavoratori.

La crisi dell'auto non poteva non riflettersi su queste piccole aziende, che hanno già registrato la perdita del 7,5 per cento di occupazione. Ma se non si corre presto ai rimedi, — è stato affermato da numerosi interventi al convegno, — il settore rischia il collasso pressoché completo.

Le piccole imprese [redacted] in tempi brevissimi affrontare il problema del rinnovamento tecnologico, per il quale avranno necessità di finanziamenti. «Il problema più urgente, è stato detto, è mettere l'impresa artigiana nelle condizioni di reggere i prossimi mesi di crisi attraverso interventi immediati».

Lo rapinano [redacted] reagisce, [redacted] accoltellato

Teppisti sempre più pericolosi ed aggressivi per le strade cittadine, che non esitano a mandare all'ospedale chi si oppone ai loro maldestri tentativi di rapina. L'episodio più grave, ieri, si è registrato alle dieci di sera in corso Ferrucci angolo piazza Adriano, dove un giovane di 27 anni, Rocco Gentile, via Crissolo 9, attendeva fermo ad un semaforo rosso al volante della propria «A 112». [redacted] si è affiancata una "500" — ha raccontato al pronto soccorso del Maria Vittoria — *e ne sono scesi due sconosciuti, che hanno spalancato la porta della mia vettura per rapinarmi. [redacted] cercato di difendermi, balzando a terra e sferrando un pugno al più vicino, ma l'altro mi ha colpito con una coltellata alla schiena*». Medicato in ospedale per la ferita da punta e da taglio, Rocco Gentile è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

★ Al Maria Adelaide, un ragazzo di 16 anni, Mauro Bertinotti, piazza Graf 122 bis, è stato medicato ieri alle 18 per fratture alle [redacted]. Secondo il [redacted] racconto, due giovani avevano cercato poco prima, in piazza Gran Madre, [redacted] rapinarlo della Vespa su cui viaggiava: alla sua reazione, i teppisti avevano replicato con pugni in faccia, riuscendo poi a fuggire.

★ Tre militari sono rimasti feriti in un incidente d'auto; [redacted] sono gravi. La [redacted] è capitata l'altra notte. Una 124, guidata da Vincenzo Ruttigliano, 20 anni, da Modugno (Bari), con a bordo Giuseppe Tanzi, 21 anni, da Parma e Roberto Pelatelli, 19 anni, da Alessandria — tutti e tre in servizio alla caserma Gamerra di Venaria — è uscita di [redacted] nei pressi [redacted] Castello d'Annone. Dopo le prime cure all'ospedale di Asti, i [redacted] sono stati [redacted] alle Molinette.

Farmacie [redacted]

Servizio dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Regina Margherita 258; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1; v. Boccaccio 15; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155-157; c. [redacted] 9; p. Statuto 4; [redacted] Duca degli Abruzzi 86; v. Nizza [redacted]; c. Francia 386; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; s. Palestrina 46; v. S. [redacted] v. Bertolo; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1 bis; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 36; v. Tolone 71; p. Adriano 12; v. [redacted] Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 6; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 105; v. Candiolo 31.

La farmacia di v. S. Remo 37 presta anche servizio serale, dalle ore 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Balbis 19 bis (65.22.85). Elettrauto: v. Gambasca 4 (39.09.79). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-18): v. San Massimo 21 (65.00.00); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.968). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Tempio Pausania 39/12 (30-10-21). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Filadelfia 219/2 (30-31-01).

I programmi [redacted] private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — Ore 10 cartoni animati; 12 Pop corn; 13 Grizzly: «Il vicino indesiderato»; 14 Cannora-Gernintila di tentila; 15 Per la serie l'avventura e il mio mestiere, 5 telefilm: Arsenio Lupin: «Il segreto della roccia»; Simon Templar: «Templar gioca con il morto»; Sempre tre sempre infallibili: «L'ostaggio»; Lou Grant: «La faida»; Haway squadra cinque zero: «L'uomo di Pechino»; [redacted] Grizzly: «Fratelli di sangue»; 20 [redacted] mondo di Shirley: «Divorzio sì, divorzio no»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Un poliziotto pulito» con Richard Roundtree e Ed Barth; 23,15 Speciale ore 11.

QUARTA [redacted] (22 - 23 - 31 - 40 Uhf) — Ore 12,45 «Guerriero rosso»; 14,15 Melody maker; 18 Mixage; 19 Amico sparo; 19,30 «La bandiera sventola ancora»; 21 «Terminal Island»; 23,35 «Faccia di spia»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24 - 45 - 47 Uhf) — Ore 9,30 Dieci cento mille personaggi per voi; [redacted] film; [redacted] telefilm; 14 «Quello che spara per primo» con J. P. Belmondo e Katherine Kaufman; 16,15 Libera come il vento; 17,45 L'incredibile Hulk: «Il mostro umano»; 19 [redacted] Moby Dick: «Mighter e gli uomini tigre»; 18,45 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Il faraone; 21,30 «Insieme a Parigi» con William Holden e Audrey Hepburn; 23,45 «Il mostro dell'opera» con M. Mariam e J. Mc Douglas; 1,30 «Mai più dolce sorella» con V. Lionnel e C. Herr.

[redacted] FORD (38-39-43-66 Uhf) — Ore 12-16-20,45 Jabberjaw; 12,30 «Era Sam Wallash lo chiamavano così»; [redacted] «Un condannato a morte è fuggito»; [redacted] «Una pistola per cento croci»; [redacted] Fuori gioco, 21,45 «Amiamoci così belle signore»; 22,45 «Solco di pesca».

[redacted] VOX (22,5 Uhf) — Ore 17 «La giungla dei violenti»; 18,30 «Zorikan lo sterminatore»; [redacted] «Il mio amore è scritto sul vento»; 21,30 Hotel Serenella.

RTA (36 Uhf) — Ore 12 Superclassifica show; 13,30 Big valley: «Una donna e un assassino»; 15 «Venere va alla guerra»; 16,30 Sergente Preston: «Il segreto del violino»; 17 Sport; 17,30 Speciale su Leonardo da Vinci; 19 Big valley: «Il colpevole»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo: «La bomba di Morocco».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 10,40 «L'implacabile caccia»; 12-17 Lasciateli vivere; 12,30 e 21 Calciomania: Colonia; 13,30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 15 Roger Ramjet; 15,30 e 19 Ai confini dell'Arizona; 16,30 e 20 Nypd; 17,30 «Che femmina che dollari»; 20,30 Evasione bianca: Sulle Alpi francesi; 21,30 «Maciste vendicatore dei Maja»; 22 «Assassino venuto dal passato».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 Ueu; 10,30 «Il capitano della legione»; 13 Bold ones; 13 «Gunlar il temerario»; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Grande Ueu; 18 Boy music; 19,30 Principessa Zaffiro; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 L'immortale; 21 «Suor Letizia»; 22,30 Musicuore; 23 Il mondo è uno spettacolo; 23,25 Prima pagina; 23,50 film.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,25 Il bingoo; 16,15 La bustarella; 19,40 telefilm; 20,30 Moglie Gufi che mai.

[redacted] RADIO PIEMONTE (42-60-69 Uhf) — Ore 8 «Sai cosa faceva Stalin alle donne?»; 9,30 «La comare secca»; 11 [redacted] 12,30 Vangelo festivo; 12,40-13,10-18,35 Gackeen; 14 Getta robot: «Spadafuoco, spada di Rjo»; 14,35 Candy candy: «Michael»; 15 Vinovo corre; 15 Jean Christophe; 19 Canale 42; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,30 L'incredibile Hulk; 21,30 Laverne e Shirley; 22 Settegiorni tv; 22,30 L'ispettore Regan; 23,30 «Chi dice donna dice danno» di Tonino Cervi, con Janet Agren, Giovanna Ralli, Lea Massari; 1 «Una spada per Brando»; 4 «Lo bello della notte»; 5,30 L'ispettore Regan.

TELE EUROPA 3 (58 - 25 Uhf) — Ore 9,30 - 13,15 - 19,15 Una famiglia si fa per dire; 10 «Vieni a fare la spia con me» con T. Donahue e A. Dromm; 11,30 Love boat: «Doppio matrimonio»; 12,30 Get smart; 13,45 Gackeen: «Grande scontro»; 14,15 Big valley: «Un cono pieno di segni»; 15,15 «L'avventura» con Monica Vitti e Gabriele Ferzetti; 17,45 Settimana spettacolo; 18,15 Gackeen: «Operazione affondate Tokyo»; 18,45 Ape Magò; 20 Get smart: «Problemi di peso»; 20,30 Wkrp in Cincinnati: «Tornado»; 21 Big valley: «Il giorno della cometa»; 22 «Accadde [redacted] penitenziario» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Walter Chiari; 23,45 Il barone: «Le statue antiche»; 0,45 «Storie di vita e di malavita» [redacted] Carlo Lizzani.

[redacted] voci della città

Animatori — Il «movimento diocesano dei pensionati» ha organizzato una scuola di formazione degli animatori dei gruppi anziani. Le lezioni si terranno ogni 15 giorni (martedì) in via Arcivescovado 12 dalle 15 alle 17. La prima lezione avrà inizio martedì con relazioni di don L[redacted] Baracco e della psicologa prof. Valeria Maggi.

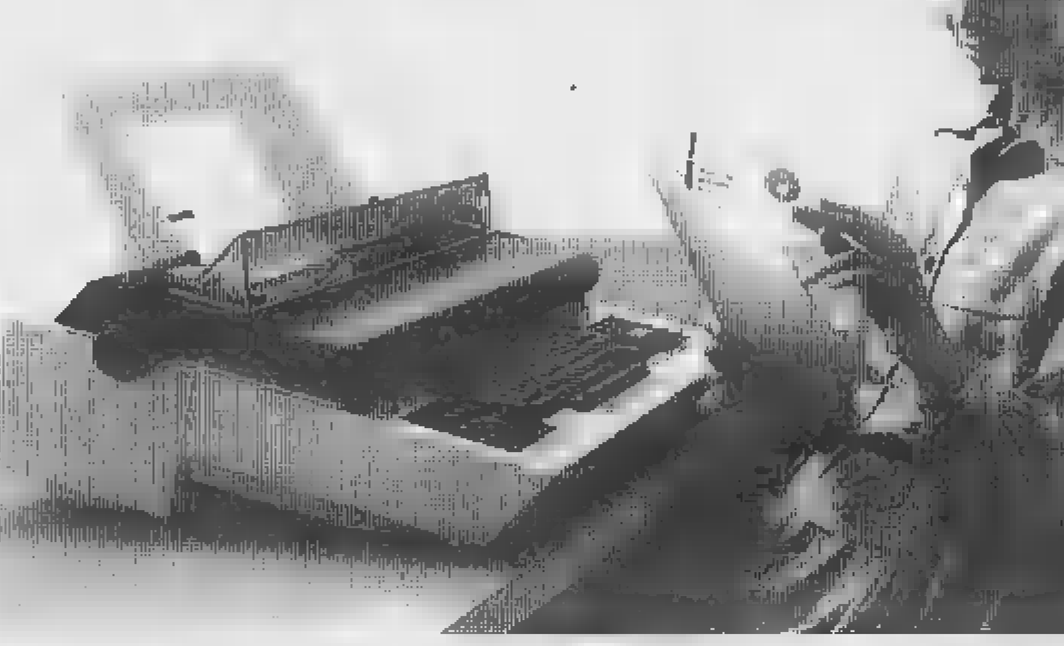
Fgsi — Ha organizzato per domani alle 21 in corso Palestro 10 un dibattito su: «Psi anni 80: idea politica e prospettive del 41° Congresso di Torino. L'entrata al governo alla luce dell'ipotesi laburista». Partecipano [redacted] La Ganga, della direzione nazionale, e Fiandrotti, del comitato centrale socialista.

Nonsocuola — Nella sede di via Misericordia 5, domani alle 17, si svolge un attivo [redacted] insegnanti per discutere sul seminario del movimento di lotta nella scuola tenutosi a Roma e per preparare l'assemblea cittadina dei lavoratori della scuola che si terrà il 28 novembre all'Aero di via Bertola.

«La realtà dell'aborto» — La commissione femminile del pci organizza per domani, ore 21, al Teatro Gobetti in via Rossini 8, un dibattito sul tema «La realtà dell'aborto ed i mezzi per superarlo». Interverranno Carlo Cardia, Mariella Gramaglia, Maria Caterina Jacobelli, Elena Marinucci.

SCRIVERE, MODIFICARE, MEMORIZZARE AUTOMATICAMENTE

OLIVETTI TES 401



L'elettronica semplifica la scrittura. [redacted] minisistema Olivetti TES 401 la automatizza. Con memoria, display e archivio magnetico.

La scrittura [redacted] va solamente sul foglio: entra in memoria, [redacted] legge sul display, e il testo [redacted] sempre disponibile per [redacted] modificato. Non lo si deve riscrivere tutto, ma solo nelle parti che cambiano: quando è definitivo viene stampato automaticamente [redacted] alta velocità.

Con l'impaginazione perfetta garantita dall'elettronica.

I testi da riutilizzare si registrano su [redacted] piccolo disco magnetico. Quando servono vengono ristampati automaticamente, con [redacted] senza modifiche.

E [redacted] possono combinare anche i dischi fra loro: per inviare, ad esempio, lettere, circolari e comunicazioni personalizzate, si abbinano automaticamente i diversi testi con tutti gli indirizzi dei destinatari.

La segretaria trova [redacted] TES 401 la soluzione automatica per i lavori ripetitivi, operando in tutta semplicità, come su una normale macchina per scrivere.

[redacted]

[redacted]

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

[redacted] sino al [redacted] del '79

[redacted] CHIARI, [redacted]

I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono [redacted] addirittura bloccati a quelli di I [redacted] fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 × 130 ca.	Prezzo bloccato L. [redacted]	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 × 150 ca.	Prezzo bloccato L. [redacted]	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 × 150 ca.	Prezzo bloccato L. 590.000	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300 × [redacted] ca.	Prezzo bloccato L. 1.900.000	(Stima 1981 L. 2.900.000)

[redacted]

[redacted] forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, [redacted] interessi, senza maggiorazioni... e anche [redacted] anticipo. E' la nostra esclusiva [redacted] convenientissima formula **"Compri in contanti, Paghi a rate"**, applicabile a tutti i tappeti [redacted] alcuna limitazione.

IL [redacted]

Un'immensa collezione di tappeti [redacted] vecchia e antica lavorazione, di provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari"**.

QUALITA' [redacted]

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, [redacted] selezionati uno ad [redacted] e perciò li garantiamo **a vita**, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al [redacted]**ficato di Rivalutazione**, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima [redacted] del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

[redacted]

Comprare un tappeto [redacted] è difficilissimo, ma [redacted] possibile commettere errori di ambientazione. Per un corretto orientamento, per una presentazione del tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è [redacted] disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

[redacted]

Vendere [redacted] tappeto non è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella [redacted] vita. A questo scopo, da anni [redacted] nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera [redacted] servizio dei nostri clienti, fornendo naturalmente [redacted] più ample garanzie, così come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via [redacted] 10 [redacted] 519665

Torino, [redacted] 38 [redacted]

Oltre che a Torino, il Centro Importazione Tapp[redacted] Orientali [redacted] presente, con propri punti vendita anche [redacted] città [redacted] Milano, Firenze e Napoli.

Una valanga [redacted] rispost[redacted] ai due liceali Silvia e Marco che [redacted] la prendono con i «vecchi»

I giovani, gli anziani [redacted] il tram

Ai [redacted] contenuti delle lettere, [redacted] polemica si [redacted] allargata al problema dell'educazione [redacted] del rapporto tra [redacted] generazioni - Una scoperta interessante: [redacted] dialogo, tra coetanei [redacted] no, esiste, [redacted] è ricco di spunti

Se a Torino esistesse un premio un po' acido, una specie di «limone d'argento» per il liceale più antipatico dell'anno, questo verrebbe certamente assegnato dai lettori de «La Stampa» a due ragazzi di nome Silvia e Marco: [redacted] una lettera a Specchio dei tempi (riprodotta qui accanto, per chi non avesse avuto modo di leggerla) che ha già calamitato risposte a valanga da coetanei, studenti, lavoratori, uomini e donne di mezza età, anziani[redacted]volti in prima [redacted] nella disputa di costume.

Riassumiamo. Una lettrice, la signora Bella, scrive il 30 novembre a Specchio dei tempi lamentando l'insensibilità e la maleducazione di molti giovani, che sui mezzi pubblici rifiutano con strafottenza di cedere il posto agli anziani. Approfittando dell'ora di fisica (che si concluderà con un 4 del professore, per disattenzione) i due liceali rispondono con provocatoria contestazione. A loro, in [redacted] piacciono le «cose vere», [redacted] far l'amore quando [redacted] pare e «spinellare» hashish o marijuana; i «vecchiacci inutili e arteriosclerotici» stiano in piedi e si aggiustino. Anzi, si buttino in Po, che è ancora meglio.

Provocazione gratuita, caso limite o specchio di una realtà tragicamente estesa? Il discorso, in un lampo, finisce per allargarsi dal problema dell'educazione all'intero rapporto [redacted] giovani e anziani nella società odierna: un rapporto reso spesso difficile, e talvolta impossibile, dal salto di generazioni e di mentalità, ed anche da un vuoto di ideali che spalanca, per molti ragazzi, orizzonti limitati di spinelli e di rabbia.

Ma assieme alle risposte di anziani indignati, o in cerca di dialogo, giungono per Silvia e Marco decine e decine di lettere di coetanei che disapprovano, ragionano, cercano il dibattito. Scattata una molla per superare quell'approccio da sempre difficile tra i giovani ed il quotidiano, vale la pena di approfittarne per un «collage» di opinioni (da cui, purtroppo, moltissimi resteranno esclusi).

Lasciamo dunque la precedenza ai coetanei dei due liceali. Alessandro, Giampiero, Monica e Simona prendono così le distanze: «Abbiamo letto anche noi la delirante lettera e non ci siamo certo scandalizzati. Vorremmo fare una precisazione, e insieme tranquillizzare quelli che si saranno scattti, a ragione, delusi: chi l'ha scritta non è giovane, ma appartiene ad una categoria purtroppo senza età, quella degli aridi, degli insensibili, che non perdono occasione per manifestare la loro sterile immaturità ("maleducati" o "sovversivi" sono definizioni di gran lunga troppo impegnative) E' inutile preoccuparsi, meglio ignorarli perché non valgono assolutamente nu[redacted] e hanno già ricevuto uno zero dalla vita, ben più grave del 4 di fisica».

Angela Prestipino, 20 anni, scrive direttamente ai due ragazzi: «Carissimi, desidero rispondere alla lettera che è stata pubblicata, contrariamente alle vostre previsioni. Mi presento: non sono anziana e neppure bigotta, sono diplomata, lavoro, sono aperta di idee e moderna nell'abbigliamento. Mi piace leggere, adoro la disco-music e mi diverte ballare. Scrivo perché voi forse pensate di rispecchiare le idee di tutti i giovani d'oggi. Ebbene, non è così. In giro c'è solo ributtante qualunquismo e ipocrisia, dite voi. E' vero: le cose autentiche, l'amicizia sincera, la vera collaborazione sono lontane dalla nostra vita di tutti i giorni. Non ditemi però che spinellandovi raggiungete la pace e le "cose vere" che amate! [redacted]sto, per me, significa sfuggire la realtà, perché la [redacted] di tutti i giorni vi spaventa... Forse che voi non diventerete anziani? E' inevitabile, e fra 50 anni sarete d'accordo in tutto con i giovani del 2030? Penso di no...».

Su questa falsariga, la lettera di Silvana e Agata, sedicenni, che scrivono tra l'altro: «Ciò che ci ha lasciate con una profonda amarezza, e anche con un pizzico di rabbia, è l'egoismo che hanno dimostrato i due autori. Ma per fortuna non tutti i giovani sono come loro, [redacted] privi di altruismo e sensibilità... Non generalizziamo, dunque, parlando di liceali come "selvaggi"; e voi, Silvia e Marco, non accusateci di avere una mentalità arretrata e retrograda, perché la gentilezza e l'affabilità non invecchiano mai, e sono indice di maturità e di coscienza civile».

Da Villanova d'Asti, Maria Grazia Biancardi aggiunge: «Ciao, io sono Grazia, e rispondo alla vostra lettera "esemplare", cari Silvia e Marco. Ho 19 anni, credo pochi più dei vostri, e ho appena finito di leggerla. Dirvi che sono rimasta scandalizzata non serve a niente, lo so che ve ne fregate. Non voglio fare del moralismo spicciolo, o ripetervi la solita, retorica frase che si dice sempre in queste occasioni: "Pensa a quando sarai vecchio tu, se ti trattassero a questo modo, ecc. ecc." Qui si tratta molto semplicemente delle più elementari norme di civiltà e di rispetto umano, ammesso che voi conosciate il significato di queste due parole. Certo, la vostra lettera è violenta, volutamente provocatoria e dissacratoria. La società è una schifezza; rifiutarne [redacted] blocco ogni [redacted] componente può sembrare un fatto rivoluzionario».

«Ebbene — prosegue Grazia — sfacciati e maleducati sì, ma sovversivi no. Credete che il vostro egoismo, il vostro razzismo costituiscano un fatto rivoluzionario? Sono i mali più antichi [redacted] mondo... La vostra lettera sembra esprimere idee confuse, ma forse nell'incoscienza ha una sua lucidità; corrisponde in pieno alla cruda realtà di emarginazione che questa "schifezza di società" — da voi tanto odiata — impone a chi ha ormai terminato il suo ruolo di ingranaggio nella macchina produttiva».

Infine il dolore di Giusy: «Voi Silvia e Marco, io Giusy. Più o meno coetanei: l'unica cosa che abbiamo in comune, purtroppo. Avevate ragione, qualcuno è rimasto strabiliato dalle cose che voi pensate: io! A voi certo non interesserà, ma io avevo [redacted] nonna, e la amo ancora tantissimo, pur se è solo un ricordo. Avete offeso anche lei... lei che si batteva tanto per i giovani, che aveva paura di disturbare sempre, che si faceva in quattro per accontentarti, e se n'è andata in punta [redacted] piedi anche quel giorno».

Manca lo spazio per proseguire. Ma dolore e rabbia, amarezza e disgusto si alternano in una teoria ricchissima di lettere che esprimono, spesso nel colorito gergo dei ragazzi d'oggi, una scelta di limiti precisi: il dissenso, la contestazione e l'anticonformismo sì; l'egoismo, la stupida maleducazione, [redacted] spinello come ideale, no. Di fronte all'autodifesa di questa larga fascia di giovani diventano complementari gli altri interventi, espressi a valanga da «vecchi trentenni» o «giovani ultrasessantenni». Per tutti costoro, in chiusura, qualche brano da una delle lettere più battagliere, a firma Maria Teresa Balbiano d'Aramengo: «Dissento! Non tutti i liceali sono [redacted] Silvia e i suoi amici. Oserei dire [redacted] c'è [redacted] maggioranza di giovani che [redacted] a scuola per studiare, che sta attenta alle lezioni (quando i compagni glielo consentono), che in tram cede il posto agli anziani (e magari l'anziano non dice neanche grazie), e che parla con parole proprie. Infatti, della lettera [redacted] Silvia mi ha colpita il desolante conformismo: le solite parole, le solite volgarità che si ripetono come pappagalli, fino alla nausea. quelli [redacted] lei. Dal resto [redacted] credo che la ragazzetta che si mette a "spinellare" lo faccia perché senta un anelito irresistibile verso l'"erba". Lo fa perché glielo fanno fare, e a dir di no sai che figura? Nello [redacted] modo comincia a far l'amore perché "lo fanno tutti" (anche se non è vero), e finché non [redacted] decide la prendono folmente in giro...! Questo, a casa mia, si chiama conformismo; libertà, [redacted] di sicuro».

Roberto Reale

Questa la lettera dello «scandalo»

Questa la lettera pubblicata su «Specchio dei tempi» di mercoledì scorso che ha provocato la vivace polemica fra i lettori.

«Ciao io sono Silvia, [redacted] Marco. Ore 10,30 [redacted] fisica. Uffa. Sono stufa e rotta; ho appena finito di leggere (all'insaputa dell'occhialuto prof. di fisica) la lettera [redacted] colei che si firma Bella Maiso.

«E' uno schifo. Penso, ma che cavolo gliene frega a lei se a noi ci sta bene di stare seduti sul tram e di non cedere il posto? O forse pensa che solo i vecchiacci... siano stanchi?

«Noi ci siamo rotti dello stupida ipocrisia e [redacted] ributtante qualunquismo [redacted] suo, [redacted] Bella (centoventenne, [redacted] centosessantenne) [redacted] restiamo seduti continuando imperterriti a far finta di niente (il prof. di fisica mi sta lanciando un'occhiata cattiva).

«Adesso, Lei e tutti quelli come Lei, mi [redacted] pure della maleducata, della sfacciata e se vuole anche [redacted] sovversiva, [redacted] me non me ne frega un [redacted]! Noi ce ne sbattiamo i marroni degli stupidi giudizi dei bigotti dementi, e arteriosclerotici (il prof. mi ha schiaffato un 4 perché non sto attenta).

«E Lei cara, anzi carissima signora, e tutti quelli come lei che infettano questa schifezza di società con il loro scandalismo e la loro indignazione, [redacted] fanno venire [redacted] latte alle ginocchia. Volete un consiglio? Buttatevi nel Po [redacted] non rompeteci i C... (cioè non i miei, quelli di Marco), o scappate in Tibet e [redacted] maomettismo. Perché noi ce ne strafottiamo di voi, perché [redacted] siamo giovani, facciamo l'amore quando ci pare [redacted] dove [redacted] pare, e se ci [redacted] ci spinelliamo, perché [redacted] amiamo la pace e le cose vere!

«E [redacted] cara Bella — (scandalizzata?! O poverina, che pena, ha paura della verità?), si metta l'anima in pace».

Silvia e Marco

P. S. — Lo sappiamo, questa lettera non verrà mai pubblicata, perché Specchio [redacted] tempi è solo una rubrica [redacted] ipocriti che [redacted] ama [redacted] vere! E noi (Silvia e Marco) abbiamo perso una lezione di fisica per dire quello che pensiamo.

Notai a convegno

«I controlli sugli atti di straordinaria amministrazione delle persone giuridiche (private, pubbliche, ecclesiastiche), adempimenti e responsabilità del notaio». Sono stati i temi della Giornata di studio organizzata ieri in via Giolitti 24 dal Comitato notarile interregionale.

Chi sono, come vivono i protagonisti [redacted] clamorosa scoperta

[redacted] candore [redacted] [redacted] si confessano gli «abusivi» degli alloggi popolari

«Abitiamo in sei stanze, è vero, ma quando siamo arrivati qui eravamo in tanti» Altro [redacted] lui operaio, lei titolare di un bar, sono anche proprietari di una villetta

Aride cifre, fornite dallo stesso Iacp, [redacted]cono che su 1495 famiglie [redacted] censite, assegnatarie di [redacted] alloggio popolare, 1522 hanno un reddito annuo netto superiore ai nove milioni; 130 sono proprietari di un altro alloggio e 280 sono prive di regolare contratto con l'Istituto. Ma chi sono questi «abusivi»? Siamo andati a bussare a decine di porte per parlare [redacted] loro, per farci raccontare la loro storia. [redacted] po[redacted] coloro [redacted] hanno la consapevolezza di essere dei «fuorilegge», i più si appellano a quelli che, secondo loro, sono sacrosanti diritti acquisiti in anni e anni [redacted] abitazione nello stesso appartamento. Situazioni paradossali, piccole e grandi furbizie affinatesi con il tempo e con l'esperienza di altri che «l'hanno già fatto e si sono sistemati».

In corso Taranto 104 l'Iacp ha accertato che, su 604 alloggi censiti, 382 sono, in qualche mo[redacted]do, irregolari. Superata la diffidenza delle prime famiglie che, con ragioni più o meno plausibili, non vogliono parlare, il signor Pierluigi P. accetta il dialogo. «Sì, abbiamo letto su "La Stampa" di questi giorni gli articoli sulle irregolarità nelle case popolari — dice —. Ma siete venuti da me perché credete che anch'io sia un irregolare?».

A precise domande fa un po' «orecchio da mercante» e preferisce dirottare il discorso sulla caldaia che non riscalda, sul fatto che è obbligato a pagare [redacted] lire per l'ascensore che, essendo [redacted] secondo piano, non usa.

Quanto paga d'affitto? «52 mila lire per [redacted] ridotte a 39.900 perché [redacted] rinunciato al servizio di spazzatura». Quanti siete in casa? «Io, mia moglie e il figlio più piccolo (19 anni, n.d.r.) [redacted] fa l'apprendista. Quando abbiamo avuto l'assegnazione di questo alloggio, 13 anni fa, eravamo in sei, lavoravo solo io e la figlia più grande che fa [redacted] pettinatrice. [redacted] po' alla volta si sono sistemati tutti e se ne sono andati».

«Mio marito — interviene la moglie — guadagna circa 550 mila lire al [redacted] poi c'è lo stipendio di mio figlio che, però, [redacted] tocchiamo, perché il prossimo anno andrà a militare e, un giorno, si dovrà sposare». E da quel giorno, dove andrà ad abitare? «Ma qui da noi — rispondono i genitori — Abbiamo già deciso che noi vecchi ci ritireremo in una delle stanze della casa e a mio figlio rimarrà il resto».

Non avete mai preso in considerazione [redacted] possibilità che l'Iacp vi tolga l'appartamento?

«E perché? Noi in questa casa abbiamo speso un mucchio [redacted] soldi, abbiamo rifatto i pavimenti, le finestre, e poi, dove andremmo?». Il candore [redacted] risposte, e una cert[redacted] complicità che si instaura con il cronista, fa cadere ogni timore. «Sì, quando si è sposata mia figlia, ho dato [redacted] soldi a mio [redacted] perché [redacted] acquistasse l'appartamento; ora io sono proprietario di metà di quell'alloggio. Non possono mica mandarmi via per questo no?».

Qualche scala più in là, troviamo un altro inquilino «abusivo». Originale il modo in cui è riuscito ad entrare nell'alloggio di 5 vani, non suo. [redacted] assegnatario, un bel giorno, decide di tornare al paese, a Cerignola. Lui, che fa il piastrellista ed ha rifatto i pavimenti all'assegnatario e al fratello rinuncia al pagamento del suo lavoro e, in cambio, pretende di entrare nell'appartamento. Sul campanello c'è ancora il nome del vecchio affittuario.

Non deve vivere molto tranquillo, anzi, le malelingue del palazzo dicono che per mettere l'I[redacted] davanti al fatto compiuto (nel caso venisse scoperto) ha deciso di avere un altro figlio (ne ha già uno). Con due figli piccoli, spera [redacted] maggior comprensione. Suoniamo e ci apre la moglie. Cerchiamo di spiegare la ragione della nostra visita. Subito ribatte: «Siamo a posto, noi non siamo abusivi. Comunque, non abbiamo niente da dire, lei ha fatto le scale per niente. Buongiorno».

Continuiamo il giro. Nella stessa scala, al secondo piano, troviamo una famiglia pugliese di quattro [redacted]. Lui lavora alla Ceat, la moglie è titolare di un bar dove lavorano anche i due figli. Tre anni fa si sono costruiti una villetta a Foggia do[redacted]gneto. Il vino prodotto lo vendono qui a Torino. «Ma quando siamo arrivati qui, non avevo nemmeno i soldi per comprarmi la benzina per andare al lavoro» spiega il capo famiglia.

Tutti raccontano la vicenda di un dipendente di banca, assegnatario di un alloggio Iacp. Con risparmi riesce ad acquistare un alloggio in cooperativa. Vorrebbe andarsene da corso Taranto, ma gli spiace abbandonare una casa in cui ha speso un sacco di soldi per render[redacted] più confortevole. Allora cosa fa? Contatta una famiglia numerosa che vive anche lei in una casa popolare. Insieme vanno all'Iacp e propongono uno scambio: «Siamo rimasti solo più io e mia madre — spiega — la casa è troppo grande, preferiremo cederla a questa famiglia che [redacted] tre figli».

Detto [redacted] fatto, c'è lo scambio degli appartamenti (e di qualche milione dalla nuova famiglia al bancario per il lavoro); e per rifarsi delle spese sostenute. Do[redacted] nemmeno tre mesi, l'impiegato si ripresenta all'Iacp. «Mia madre è vecchia, non voglio [redacted] rimanga sola, verrà ad abitare con me (nell'alloggio acquistato, ndr). Riprendetevi pure la casa». «E' stato onesto, [redacted] trova?» commentano [redacted] nel palazzo di corso Taranto.

Beppe Minello

Settantasette candidati per studiare [redacted] dentista

Trepidanti, ansiosi, alc[redacted] con [redacted] dose [redacted] altri con un pizzico [redacted] fatalismo in cuore, eccoli qui i 77 candidati (su 113 che avevano presentato domanda) all'esame selettivo per poter frequentare [redacted] secondo anno [redacted] nuovo corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria. Sono ospiti [redacted] Politecnico, sede «classica» per ogni tipo di concorso in città. Molti candidati [redacted] «avanti» [redacted] gli [redacted] di medicina. [redacted] già medici. Ed allora perché soffrire [redacted]?

Per diventare dentisti (secondo la strada tradizionale, unica in Italia fino ad oggi) occorreva la laurea in Medicina più tre anni di specializzazione. Ma i posti per specializzandi sono da sempre riservati ad una trentina di studenti all'anno.

[redacted] nuovo corso di laurea invece dura cinque anni ed anche se è a «numero chiuso» apre qualche spiraglio in più. Molti esami sostenuti a Medicina inoltre sono «utili» per i nuovi studi. Quindi per chi si iscrive al secondo corso di Odontoiatria il peso degli studi è abbastanza alleviato.

[redacted] possibilità hanno i candidati [redacted] passare il turno? I posti sono 40, di questi il dieci [redacted] cento è riservato, per legge, ai laureati. Ieri hanno dovuto affrontare settanta quiz «all'americana». Un sistema adottato ormai in tutto il mondo [redacted] nato negli [redacted]tati Uniti: una serie di domande completate da un'altra serie di risposte. Fra queste il candidato ha dovuto scegliere quelle giuste. I quiz sono stati giudicati da alcuni «facili», dalla maggioranza [redacted] «abbastanza difficili». Un minuto di tempo ciascuno per risolverli, per un totale di settanta minuti. Ma il primo candidato [redacted] consegnato il compito dopo soli venti minuti. [redacted] arrivati via [redacted] dopo la prima mezz'ora. Le materie proposte erano fisica, [redacted], biologia, matematica.

Ora la commissione formata dai professori Gandiolla e Silengo, dalle professoresse Grillo e Bosia, dovrà esaminare gli elaborati, dare il giudizio, compilare la graduatoria. Da questa i primi 40 (più bravi o forse solo più fortunati) potranno frequentare.

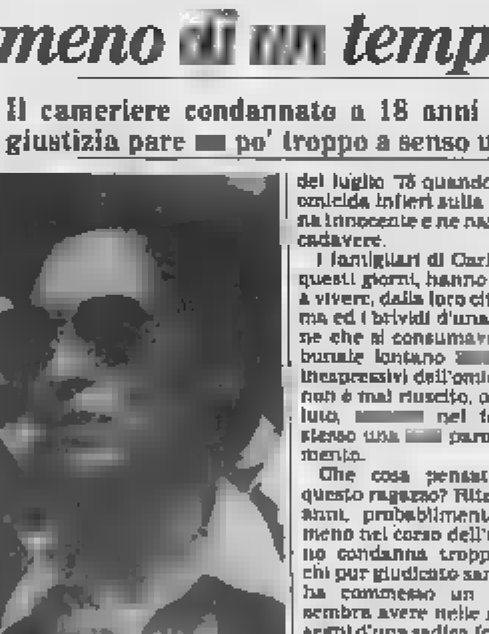
Incendiate tre auto

Tre auto sono state date alle fiamme l'altra notte in punti diversi della città. La prima, in corso Regio Parco 14, una «A 112» di Antonio Checchia, 22 anni, meccanico, abitante in via Banthia 40. La seconda, in via Parenzo 59, è l'Alfetta di Giuseppe Judica, 22 anni corso Belgio 26. La terza una «Ford», il cui proprietario non è stato ancora identificato è stata incendiata in via Reduzzi angolo via Taggia.

Parla il padre della bimba uccisa

«I morti contano meno [redacted] tempo»

Il cameriere condannato a 18 anni - «La giustizia pare [redacted] po' troppo a senso unico»



La mamma di Carla

«In questi momenti abbiamo la sensazione che la giustizia in Italia sia un po' troppo a senso unico. Evidentemente le persone che sono morte contano meno di un tempo». La voce, piena di dolore ed amarezza, corre senza sussulti sul filo del telefono. *«Ancora, però, dobbiamo avere un quadro com[redacted]lla situazione, non siamo in grado di esprimere altri giudizi».*

Il padre di Carla Adini, la bi[redacted] di 10 anni strozzata e poi colpita [redacted] 12 coltellate a Bardonecchia, non vuole aggiungere, da Firenze, altri [redacted] alla sentenza [redacted] l'altro giorno contro l'assassino della figlia: Maurizio Travò, condannato a 18 anni di carcere dopo che il p.m. ne aveva chiesti 22. Non desidera esprimere giudizi né ricordare quel tragico giorno del luglio '78 quando [redacted] giovane omicida infierì sulla sua bambina innocente e ne nascose, poi, il cadavere.

I famigliari di Carla, per tutti questi giorni, hanno continuato a vivere, dalla loro città, il dramma ed i brividi d'una rievocazione che si consumava in un tribunale lontano [redacted] gli occhi inespressivi dell'omicida: Travò non è mai riuscito, o non ha voluto, [redacted] nel fondo di se stesso una [redacted] parola di pentimento.

Che cosa pensate, oggi, di questo ragazzo? Ritenete che 18 anni, probabilmente ridotti a meno nel corso dell'appello, siano condanna troppo mite per chi pur giudicato sano di mente, ha commesso un delitto che sembra avere nelle sue pieghe i segni d'una sadica follia?

«Non mutiamo oggi i giudizi [redacted] espressi in passato a questo proposito» dice piano la voce al telefono. Ci si ricorda, a questo punto, della lettera che i genitori di Carla inviarono, 15 giorni dopo il delitto, alla famiglia Travò: *«Comprendiamo il vostro dolore, sappiate che non vi portiamo rancore. Che Dio aiuti noi e voi a sopportare questo [redacted]stigo».*

Al processo i parenti della piccola vittima si erano costituiti parte civile ed avevano chiesto, a titolo di risarcimento morale, il pagamento simbolico di una lira che i giudici hanno accordato nella loro sentenza.

Ora il padre della bimba uccisa ha un attimo di pena, profon[redacted]. Dice: *«Forse le nostre posizioni sono state anche strumentalizzate».* Che cosa vuol dire con queste parole, signor Adini? *«Nulla, nulla, lasciamo stare. Buonasera».*

Come si racconta nelle favole [redacted] lieto fine

[redacted] le [redacted] coperti [redacted]

Il plateau dei preziosi (quaranta milioni) trovato da due operai dell'Amrr - Era stato rapinato la sera precedente [redacted] un gioielliere

Piergiorgio Bianco e Mario Boarin hanno trovato il tesoro

«C'era una volta...». E' l'inizio di mille favole che un tempo si [redacted] ai bambini. Storie, a lieto fine, la bontà e la ge[redacted] avevano sempre la meglio, la giustizia, alla fine, trionfava sempre. I tempi sono cambiati: i nostri ragazzi, oggi, seguono con occhi spiritati avven[redacted] di robot spaziali, con «spade perforanti», «pugni rotanti» e tante altre diavolerie, impegnati in lotte extragalattiche.

E le fiabe stanno scomparendo. O almeno molti credevano così. La realtà, una volta tanto, ci smentisce proprio con una favola vera. E' la storia di due dipendenti dell'Amrr (l'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti): trovato un plateau pieno di preziosi, lo hanno consegnato alla polizia, perché venisse restituito al proprietario, un gioielliere rapinato la sera prima. C'erano 32 anelli; valore, 40 milioni.

La lira è svalutata, ma 40 milioni rappresentano ancora un piccolo tesoro. E questa storia di onestà e correttezza, in un paese dove truffe, furti, appropriazioni indebite pare siano all'ordine del giorno, questa storia, dicevamo, merita di essere raccontata. Come una favola d'altri tempi.

L'altra mattina, verso le 7, Piergiorgio Bianco, 39 anni, e Mario Boarin, 43, stanno svolgendo il loro ingrato lavoro in Borgo San Paolo. Freddo, nebbia, le strade deserte e loro due, a trascinare sacchi maleodoranti. In via Villarbasse tra i numeri 17 e 19, proprio accanto a uno dei contenitori metallici, che costeggiano i marciapiedi, trovano un plateau. Nero, come tanti plateaux, piatto come tutti i plateau.

Lo aprono: sul velluto [redacted] in appositi scomparti, brillano una trentina di anelli, oro e brillanti. Confessano: *«Un tuffo al cuore. Troviamo le cose più impensate, ogni giorno. L'orsacchiotto di peluche, rotto, che una bimba ha gettato, dimenticando le ore belle che pure aveva vissuto con lui; una volta [redacted] sedia a rotelle, sgangherata, che raccontava ore di dolore e sofferenze. Ma gioielli non li avevamo mai trovati».*

I due li guardano, sfiorano con le [redacted] quegli anelli: *«Lavoriamo da tanti anni, siamo sposati. Cose così belle non le avevamo mai viste. Ci siamo resi conto che dovevano essere state rubate. Dovevamo riconsegnarle al proprietario, certamente un orefice, una persona che lavora come noi».*

Hanno richiuso il plateau, hanno ultimato il loro giro. Passando nel [redacted] del commissariato [redacted] San Paolo, [redacted] consegnato i preziosi, raccontando dove li avevano trovati. Forse volevano che tutto finisse lì; la burocrazia, invece, vuole la sua parte: il verbale, con dove, come, quando e perché. Hanno raccontato tutto, hanno firmato in calce il loro racconto.

Non è stato difficile per la polizia scoprire che quegli anelli erano stati rapinati due sere prima all'orefice Manfredi, in via Monginevro 37. Quattro banditi l'avevano colpito al capo col calcio [redacted] pistole, avevano svuotato la cassaforte. Nella fu[redacted], avevano perso quel pl[redacted].

In questa fiaba non [redacted] sa chi sono i cattivi. [redacted] non verran[redacted] mai identificati. Ma questo, [redacted] ci pensiamo bene, non è poi tanto importante.

★ Ondata di furti in appartamenti ieri ad Ivrea. Tre si sono registrati nello stesso stabile [redacted] via Papa Giovanni: nell'alloggio di Giovanni Bessa, 50 anni, il bottino è stato di un milione, in quello di Giovanni Joyesas, 44 anni, di due milioni e in quello di Antonio Barnagallo, 53 anni, di mezzo milione.

Dall'abitazione di Fulvio Ferrari, 30 anni, insegnante, abitante a Torre Balfredo i ladri hanno rubato oggetti per un milione e mezzo; da quella di Fabrizio Rey Rosa, 22 [redacted], d[redacted] e oggetti per circa due milioni; di un milione infine il danno subito da Gabriella Massardo, 28 anni, abitante in via Gobetti.

★ Su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di Nichelino hanno arrestato Bruno Francucci, [redacted] anni, strada Cuorgnè 146, Caselle. Deve rispondere di truffa.

Sequestrata auto di [redacted] terrorista

Un'auto che apparterrebbe [redacted] un terrorista [redacted] stata [redacted] dalla [redacted] in un cortile di via Baltimora [redacted]. La macchi[redacted] «Citroen Visa» [redacted] stata segnalata al «113» con una telefonata anonima. [redacted] agenti, insospettiti da tre valigie che erano sui sedili posteriori hanno fatto intervenire un artificiere. Insieme ad abiti e libri sono stati trovati volantini di «Prima linea».

Dopo [redacted] polemiche in Consiglio

Querele e denunce per sedie e case

Un esposto del missino Martinat contro il sindaco - Il dc Gaiotti citato per diffamazione

Il sindaco [redacted], la giunta municipale e gli amministratori dell'Atm denunciati dal msi; il consigliere dc [redacted] querelato dagli assessori municipali Dolino ed Alfieri, entrambi comunisti. Questi gli strascichi alle polemiche sollevate dall'opposizio[redacted]e nella sala rossa di Palazzo civico su due casi che nelle ultime settimane hanno fatto clamore: le sedie, le transenne e i pullman imprestati da Comune e Azienda tranvie alla Fim durante [redacted] vertenza Fiat e l'alloggio assegnato gratis alla maestra di Superga.

Sedie e transenne. Durante il dibattito in Consiglio comunale, il [redacted] Martinat annunciò l'intenzione di portare la questione in sede giudiziaria. Ieri ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, nel quale chiede al magistrato di accertare se il fatto «di aver imprestato gratuitamente, e per fini diversi da quelli istituzionali dell'ente locale, materiale di proprietà del Comune alla Fim e a Cgil-Cisl-Uil, non costituisca reato di peculato per distrazione».

Martinat chiede inoltre al giudice di valutare [redacted] la concessione delle transenne (a suo giudizio «utilizzate per bloccare i cancelli della Fiat») non implichi «il concorso nel reato [redacted] violenza privata». Infatti, conclude l'esponente del msi, chi autorizzò il prestito «sapeva benissimo a quale uso le transenne sarebbero state destinate».

La giunta, durante il dibattito consiliare affermò, [redacted] contrario, di aver consegnato il materiale alla Fim pensando che lo usasse per spettacoli e comizi. [redacted] chiarì che, sedie e transenne vengono affidate a qualsiasi organismo politico, sindacale, culturale o religioso che le richieda.

Alloggio alla m[redacted] di Superga. Domani mattina gli assessori municipali Dolino ed Alfieri, assistiti dall'avv. Sanulli (ex assessore al Legale del Comune), presenteranno querela contro il dc Sergio Gaiotti. Nei giorni scorsi quest'ultimo ha sollevato una serie di interrogativi sull'assegnazione di case popolari. Fra gli altri il caso di una maestra che ha ottenuto gratis l'alloggio adiacente alla scuola di Superga in cui lavora.

Gaiotti ha affermato fra l'altro che l'insegnante è moglie del segretario dell'assessore Alfieri, lasciando esplicitamente capire che il pci con quell'assegnazione ha favorito [redacted] proprio iscritto, discriminando altre richieste. [redacted] qui la querela per diffamazione.

Recupero dei beni culturali ebraici

Il Centro giovanile ebraico, [redacted] Gruppo studi ebraici e la Fondazione De Levy, sotto [redacted] patrocinio della Regione Piemonte, organizzano una serie di [redacted]festazioni sul tema: «Il recupero dei beni culturali ebraici in Piemonte», al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica alla situazione del patrimonio storico-artistico dell'ebraismo nella nostra regione. Il ciclo di manifestazioni si apre martedì, alle 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo (via Santa Teresa) [redacted] la proiezione del [redacted] «Il ritorno» di Giorgio Treves. Il film sarà preceduto da una presentazione del prof. Amos Luzzatto e dell'arch. Paolo Portoghesi.

temperatura di ieri	
massima	+ 10,5
minima	+ 8,4
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 92%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +8,3; minima 0,0; media +3,7. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona [redacted] riduzioni in pianura per banchi di nebbia. Venti deboli, temperatura stazionaria, diminuzione nei valori minimi. **Sole:** sorge 7,29; tramonta 16,59. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +5,9; min. + 1

[redacted]

L'episodio il 24 ottobre - [redacted] giovane non era rientrato in carcere dopo un permesso - Fermato a un posto di blocco, tentò di fuggire

Processo per direttissima in corte d'assise contro Marco Berra, un detenuto in semilibertà accusato di duplice tentato omicidio nei confronti di due agenti. La corte lo ha condannato a 12 anni di reclusione.

Il fatto è del 24 ottobre scorso. Marco Berra, che stava scontando una condanna per una serie di furti, non è rientrato da un permesso di tre giorni. E' incappato in un posto di blocco. Agli agenti ha dichiarato un nome falso, ma è stato identificato e dichiarato in arresto. Mentre veniva trasportato in questura ha tentato la fuga. Ha puntato un coltello alla gola dell'agente che gli stava seduto davanti nella «volante» dicendogli: «Stai fermo, altrimenti ti ammazzo». Sceso precipitosamente dall'auto è stato però affrontato dal capo pattuglia che ha impegnato con lui una furibonda colluttazione. Berra è anche riuscito a impossessarsi del mitra di un agente e ha tentato di premere il grilletto senza riuscirci, perché era innescata la sicura.

Dopo aver tentato in tutti i modi di bloccarne la fuga, un poliziotto lo ha fermato con due colpi sparati alle gambe.

In giudizio Berra era difeso dall'avvocato Bossomando. Il pubblico ministero Cassi aveva chiesto 20 anni di reclusione. La corte lo ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio e resistenza, contenendo la pena in 12 anni di carcere.

★ Emessa ieri sera la sentenza a carico delle «truffe al formaggio»: le maggiori pene sono toccate ai commercianti Leopoldo Astarita (9 anni e 4 mesi), a Vito Passera (8 anni e due mesi) e a Gennaro Astarita [redacted] anni e mezzo). Pena [redacted]mente inferiore (sei anni) per Antonio Molino, Mauro Lazzeri e Dario Amabile; Luigi Rauseo, funzionario delle dogane, ha avuto 5 anni e [redacted] mesi. Dario Orella, il titolare della «Latteasport» di Caramagna, 5 anni e un milione e mezzo di multa.

Al maresciallo di Finanza Anselmo Nari, i giudici hanno inflitto 3 anni e 600 mila di multa, mentre gli altri militari, Michele Lamberti, Renzo De Bianchi, Giuseppe Piantamura e il tenente colonnello Mario Infante, sono stati assolti per insufficienza di prove. Assoluzione anche per il procuratore doganale Carlo Bacci.

Il processo, cominciato nello scorso febbraio, si è concluso proprio quando lo scandalo dei petroli ha reso di estrema attualità le frodi contro lo Stato. L'inchiesta prese l'avvio nel 1972 quando militari della Tributaria di Livorno furono avvicinati da due persone che offrivano loro cospicue somme (mezzo milione alla volta) perché certificassero le bollette di carico di ingenti partite di formaggio grana che dovevano figurare imbarcate nel porto di Livorno. In realtà la merce restava negli stabilimenti [redacted] complici. I contrabbandieri si facevano pagare i premi per un'esportazione che non era mai avvenuta e in più vendevano per conto loro il prodotto in Italia.

★ Grazia Sorrentino, 25 anni, via Settimo [redacted], Borgaro, è [redacted] arrestata dai carabinieri.

Estrazioni del Lotto

(Sabato [redacted] novembre '80 - N. 46)

Bari	65	83	55	73	6
Cagliari	38	43	46	27	36
Firenze	[redacted]	16	2	53	3
Genova	80	18	51	71	68
Milano	[redacted]	81	32	13	55
Napoli	36	7	35	24	64
Palermo	90	7	82	84	85
Roma	31	48	[redacted]	89	76
Torino	83	34	63	84	71
Venezia	51	49	17	27	40

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
«12»	—	41.747.000
«11»	1	[illegible]
«10»	141	[redacted]

Monte premi: 313.102.535

Colonna vincente: 2 x 1 2 x x 1 x 2 x 1 x

Specchio [redacted] tempi

Confiscare tutto ai ladri di Stato: [redacted] sopportano la povertà - Sardi[redacted] di Borgo Vittoria - Amor di patria è parlar cinese - Nella cabala Rai, 41 fa bottiglia scomparsa - Lenga e dialetto - E dopo, la multa

Un lettore ci scrive:

«Seguendo *La Stampa*, assistiamo periodicamente all'affiorare [redacted] di sempre maggiori [redacted], sino a quello attuale di contrabbando nel commercio di carburanti e lubrificanti che coinvolge la [redacted] struttura preposta al controllo [redacted] finanza pubblica.

«Sono bubboni che denotano il malcostume annidato in larghi strati della nostra burocrazia, causa principale del cattivo funzionamento dello Stato. Sono coloro che considerano l'impiego, [redacted]rico avuto [redacted] nella prospettiva del proprio [redacted] dilapidando senza alcuna misura il denaro dei contribuenti.

«In attesa che giunga in porto l'annoso problema della riforma della burocrazia, che dovrebbe portare ordine nei delicati ingranaggi dello Stato, [redacted] opportuno difenderci da tal genere di sciacalli procedendo nei loro ri[redacted]ardi con l'immediata e rigorosa applicazione dell'articolo 240 del c.p., estendendo la confisca ai beni intestati a parenti e a eventuali compiacenti prestanome.

«Sono del parere che l'individuo arricchitosi illecitamente sopporti con esemplare stoicismo l'arresto, il carcere, la privazione dei diritti politici e civili, ma non la povertà».

Umberto Pioli

L'assessore per il Patrimonio e le Opere Pubbliche del Comune ci scrive.

«Su *La Stampa* del 6 novembre è comparso un articolo intitolato *"Professori e alunni come sardine"*, in cui si lamentano le deficienze di spazio che si riscontrano nelle scuole medie inferiori [redacted] quartiere di Borgo Vittoria, e [redacted] *"non possiamo attendere [redacted] la situazione [redacted] normalizzi per il calo delle nascite e per l'emigrazione"*.

«A questo proposito debbo far rilevare come in Borgo Vittoria, con l'inizio dell'anno scolastico, sia entrando in funzione, in via Reiss Romoli, un complesso sco[redacted] comprendente nido, materna, elementare e media dell'obbligo.

«Al momento sono utilizzate solo 15 aule sulle 20 costruite nella [redacted] elementare, e 7 sulle 12 costruite nella scuola media. Inoltre nello stesso borgo in via Coppino, a lato della Cascina Fossata, è in costruzione [redacted] scuola per il livello dell'obbligo con 25 aule, che sarà disponibile per il prossimo anno scolastico».

Libertino Scicolone

Un lettore ci scrive:

«Da una preziosa antologia di piemontesi illustri "Mille bogianen", di [redacted]aria Torre Navone e Carlenrico Navone, leggo, alla voce Giovanni Battista Delponte (1812-1884). *"Nelli e morto a Mombaruzzo, medico e botanico di chiara fama, divenne nel 1839 assistente* [redacted] *Moris alla Cattedra di Botanica. Nominato nel 1848 'Professore sostituto', insegnò per vent'anni sostituendo il titolare (lo stesso Moris) e percependo soltanto l'assegno di assistente, perché 'il pretendere assegnamento in quell'occorrenza sarebbe* [redacted] *malizia di poco amore alla Patria'"*.

«"In quella occorrenza": sembr[redacted]e al t[redacted] oggi, in cui qualsiasi "occorrenza" è buona, per i parlamentari, [redacted] agire [redacted]mente al contrario. "Amore alla Patria", oggi è parlare arabo, o cinese, a scelta».

Giuseppe Martini

[redacted] scrive da *Gruglia*[redacted]:

«L'anno [redacted] la [redacted] una trasmissione, aveva promesso premi ai teleutenti che sommando le cifre del numero del loro libretto di abbonamento avessero ottenuto il numero estratto durante la trasmissione. Con la prima trasmissione venne estratto il numero 41 che, combinazione, era la somma dei numeri del mio abbonamento. Contento, spedii la cartolina e attesi nella speranza di brindare per Natale con le bottiglie vinte.

«Purtroppo passarono Natale, Capodanno, Epifania e Carnevale, ma [redacted] bottiglie nessuna notizia. [redacted] mese di [redacted], telefonai alla Rai, reclamando, e mi dissero che, dato il grande numero [redacted]toline ricevute, erano in ritardo nella spedizione dei premi: dove[redacted]

«Pazientai, e paziento ancora oggi dopo circa [redacted] anno, ma delle bottiglie nessuna notizia. Non ho pagato l'aumento del canone e non lo pagherò fino al ricevimento del premio; perché spero [redacted] concorsi della Rai [redacted] siano una presa in giro».

Aldo Bergolini

Un lettore ci scrive.

«Visto che ogni tanto [redacted] occupate di lingua o dialetto piemontese (molte grazie!), vorrei rispondere al signor Livio Tola per dirgli che è vero che la "lingua" è stata deformata dalle sue origini, ma è anche vero che non servirebbe a nulla adottare ancora vocaboli che poi nessuno conosce. Sarebbe come continuare a parlare l'italiano arcaico.

«Il dialetto, deformato o no, [redacted] quello parlato dal 99 per cento dei piemontesi. Quel che conta è farsi capire. Ed è pur sempre piemontese, meglio semmai se potesse diventare torinese senza la mescolanza dei vari patois della [redacted]stra regione.

«La "lenga" la usano i colton per capirsi tra loro. Il dialetto invece lo usano quelli che lo parlano, e sono i più. Cossiché "monta", "gelefré", "ciabra" stan bene per i primi, ma "sold", "mangé", "rabel" per tutti gli altri».

Armando Rossi

Un lettore ci scrive.

«Grazie per i superbi spettacoli, che i torinesi intenditori possono godere. Mi riferisco in particolare al balletto di Béjart, a cui ieri sera ha avuto il piacere di assistere [redacted] vasto pubblico del Regio. Ma un'amara sorpresa [redacted] tendeva me e molti [redacted] all'uscita: la multa per il posteggio.

«[redacted] Roma, piazza Castello [redacted] limitrofe è stato impossibile trovare un posto per l'auto, che ho lasciato infine in piazza Castello, di fronte alla Prefettura, in maniera tale che non ostruisse il [redacted]fico.

«Visto che i torinesi amanti dei buoni spettacoli sono molti; visto che gli spettacoli che ci [redacted] offerti [redacted] tra i più validi, e che richiamano quindi un [redacted] pubblico, perché non creare [redacted] strutture per dar modo di posteggiare le auto? O quanto meno istruire i vigili addetti affinché evitino di segnare multe in quelle determinate ore dello spettacolo, e per quelle automobili [redacted] in maniera tale da non creare ostacolo alla fluidità del traffico?

«[redacted]sta lamentela è a nome di decine e decine di persone che ieri sera, come me, hanno avuto la spiacevole sorpresa di [redacted] multate».

E. Rabaute

Gli industriali sul programma della Regione

«Uniti possiamo favorire lo sviluppo del Piemonte»

Frignani, presidente Federpiemonte: «Le difficoltà si possono superare col contributo di tutti» - Polemica nel psdi

Il programma che i quattro partiti al governo (con maggiore o minore responsabilità) del Piemonte hanno presentato venerdì e che sarà discusso nei giorni 26 e 27 novembre e 1° dicembre, disegna per la regione un futuro maggiormente inserito nell'Europa. [illegible] questo programma si è già aperto [illegible] « il primo a parlare è il presidente della Federazione industriali ing. Frignani (riconfermato per il prossimo biennio) il quale ricorda che questo maggiore inserimento rientra appunto nel quadro di potenziamento produttivo «da noi richiesto e per il quale abbiamo avviato da tempo con l'Ente pubblico [illegible] politica di collaborazione basata [illegible] proposte concrete molto più fruttuose di una pura e semplice trattativa».

Alcune di queste proposte, per esempio quelle relative alle aree industriali, si [illegible] già tramutate in strumenti operativi quali la Convenzione quadro per la gestione delle aree stesse. Altre, [illegible] le ricerche promosse nel settore dei problemi ambientali o energetici, nel campo [illegible] trasporti e della mobilità delle merci nel sistema produttivo regionale, della formazione professionale «con lo scopo di indirizzare azioni regionali verso le necessità dell'industria fondate sulla conoscenza diretta», sono contributi ragionati alla soluzione di questi problemi.

Durante l'elaborazione del programma da parte dei 4 partiti, [illegible] Federpiemonte ha [illegible] un cauto e cauto documento e rileva ora, con una certa soddisfazione, che alcuni punti fondamentali [illegible] sono passati inosservati. Tra di essi, quello dell'energia.

«Perché partiamo tutti di piani proiettati verso il futuro, di sviluppo, di progetti; ma quale sviluppo — dice Frignani — può [illegible] se mancano l'energia o comunque se l'energia fornita alle industrie italiane con le centrali tradizionali costerà più cara [illegible] quella fornita a quelle francesi dalle centrali nucleari?».

Aggiunge: «Sul tema dell'energia non possiamo perdere tempo: il prezzo di ritardi anche minimi è la perdita, da parte del Piemonte, della sua caratteristica di zona forte».

Anche su questo argomento il contrasto [illegible] la scelta della giunta che dice: «Il problema dell'energia non si può risolvere se non attraverso il [illegible] anche alla fonte nucleare; ogni ulteriore ritardo non può non favorire altro che il probabile collasso del nostro sistema energetico». Cioè [illegible] sistema produttivo; quindi addio sviluppo, addio Piemonte nell'Europa per la crescita del Sud.

Anche a questo proposito la Federpiemonte è chiara: «Non crediamo illusorio, non ci può essere sviluppo del Sud se non si pongono al Nord le sue premesse economiche».

Aggiunge Frignani: «Precisando i nostri compiti politici per il prossimo futuro voglio ricordare che la difesa della libertà d'impresa, che è difesa [illegible] una società liberale e democratica, potrà essere il vero, grande impegno della Federazione degli industriali negli Anni 80».

— Che cosa vi attendete, allora, dal decennio appena iniziato e che cosa chiedete alle istituzioni locali?

«Degli Anni 80 ci attendiamo [illegible] riapertura [illegible] che consentano uno sviluppo ordinato e fruttuoso della nostra economia. Agli interlocutori politici e sociali piemontesi chiediamo che [illegible] potenzialità presenti nell'apparato produttivo regionale non vadano perse affinché sia possibile un nuovo "miracolo economico" inteso non [illegible] effimera fiammata, ma come consolidato processo di sviluppo qualitativo e quantitativo. Tutte le difficoltà — [illegible] — ci possono superare con la buona volontà di tutti e sfruttando [illegible] le energie di fondo».

Presentato il programma, deciso l'ingresso del psdi nella giunta, è scoppiata però subito la polemica in casa socialdemocratica. Giovedì scorso l'esecutivo provinciale aveva approvato l'ingresso; ma ieri, dopo l'annuncio ufficiale, il gruppo che fa capo a Terenzio Magliano, consigliere comunale e membro della segreteria nazionale del partito, ha sollevato opposizione.

«L'esecutivo — dice Magliano — non ha la veste per tale decisione, soltanto il comitato regionale ne è investito e questo comitato [illegible] la prima riunione in calendario per lunedì 24 [illegible]».

Pare che la sua posizione sia approvata anche da una parte dei socialdemocratici di Cuneo che sono nella giunta di quella provincia con dc e pri e in quella comunale del capoluogo con dc e [illegible].

«Comunque — aggiunge Magliano — [illegible] decisione era stata demandata dal comitato centrale del partito alla direzione nazionale che non mi risulta si sia ancora pronunciata».

Domenico Garbarino

Due settimane dopo l'episodio di via Chevalley

È morto il brigadiere Flora ferito dallo sparatore folle

Un bimbo era tenuto in ostaggio dal padre barricato in casa Nell'azione per liberarlo il sottufficiale della Mobile fu colpito dal pazzo, poi abbattuto - Si è spento a 47 anni, nell'ospedale di Novara

Il brig. Camillo Flora

E' morto ieri, poco prima di mezzogiorno, il brigadiere della Mobile, Camillo [illegible]. Aveva 47 anni. Lascia la moglie, Rina Alocco e due figli: Luisella, di 17 anni e Stefano di 8. All'ospedale di Novara, dove era [illegible] trasportato dopo un primo ricovero alle Molinette, il sottufficiale ha lottato per 15 giorni con la morte. La sua forte fibra ha resistito a due difficili operazioni, alle quali l'hanno sottoposto i medici nel tentativo di salvarlo. Non è stato però possibile fermare una grave peritonite che l'ha portato alla morte.

La notizia della scomparsa di Flora è giunta in Questura pochi minuti dopo, portata dai colleghi che lo hanno assistito in ospedale. L'hanno appresa [illegible] dolore e sconforto gli agenti giovani e più anziani, molti dei quali per 25 anni [illegible] lavorato [illegible].

Il brigadiere di polizia Camillo Flora era stato ferito la sera del 30 ottobre durante la sparatoria avvenuta all'ottavo piano di via Chevalley.

Qui, Mariano Lauticina, 38 anni, guardia giurata, improvvisamente impazzito, stava barricato da due giorni in casa dopo avere cacciato la moglie e i parenti. Visti inutili tutti i tentativi per persuaderlo a riconsegnare il bimbo che teneva come ostaggio, i familiari chiedono l'intervento della polizia.

[illegible] agenti accorrono, ma [illegible] stano fuori [illegible] porta per non mettere [illegible] pericolo la vita del piccolo e iniziano un'estenuante trattativa col pazzo che a [illegible] certo punto cede e lascia [illegible] nell'alloggio il fratello e [illegible] sorella.

I due hanno [illegible] piano: distogliere l'attenzione dell'uomo e portare in salvo il bimbo. Ci riescono; ma Lauticina, scoprendo di essere stato ingannato, afferra la pistola d'ordinanza a uno minicula a sparare. Colpisce per prima [illegible] sorella a una gamba, poi esplode altri 14 colpi contro gli agenti: il brigadiere Flora è ferito

[illegible] tra raffica [illegible] mitra [illegible] il folle sparatore. Si soccorrono i feriti. Il più grave appare [illegible] il brigadiere Flora. Ha un proiettile conficcato nella colonna vertebrale, altri [illegible] torace, nel ventre. Alle Molinette [illegible] operarlo subito. I familiari del poliziotto preferiscono allora farlo trasportare all'ospedale di Novara.

Il pericolo di paralisi è [illegible] giurato, ma le condizioni di Flora si aggravano a [illegible] delle lesioni riportate [illegible] pancreas e all'intestino perforato in più punti. Due giorni dopo il chirurgo prof. Achille Lampugnani lo sottopone ad un [illegible] intervento; al sottufficiale vengono asportati [illegible] pancreas, la vescica, un [illegible] di colon

L'ultimo sacrificio

Ha pagato con la vita il proprio scrupolo e una concezione del dovere che mai si hanno smarrito. Quella tragica [illegible] ora, Camillo Flora, brigadiere di polizia era già fuori servizio, ma non se l'è sentita di abbandonare i colleghi impegnati a snidare il folle di via Chevalley.

La sua giornata (cominciata quando partì, ma [illegible] quando tornò,) era cominciata all'alba con [illegible] perquisizione alla Nuova [illegible] [illegible] continuata con le indagini per [illegible] sparatorio [illegible] corso Regina. I testimoni avevano parlato e due killer erano finiti in carcere.

C'erano tutti gli elementi per chiudere con soddisfazione il lavoro quotidiano. Invece, arriva l'emergenza e s'aggiunge un altro anello nella vicenda giornaliera del sottufficiale. Una storia fatta [illegible] sacrifici, [illegible] rinunce, [illegible] notti in bianco, di lunghi pedinamenti, di piccoli eroismi. [illegible] tanti gesti che la gente, fuori, non conosce. Per 20 anni, protagonista umile e appassionato, nella mobile torinese.

Poi arriva un fatto a tradimento, un passo sparo nel mucchio. Camillo Flora si butta in avanti, fa scudo agli altri e [illegible] colpito. Finisce la [illegible] giornata. Finiscono le indagini, gli interrogatori. Per sempre.

MOBILIFICIO
VIA S. DONATO, 74
[illegible]:
CUCINA COMPLETA mt. 3,60 in [illegible] massiccio compreso frigo, lavello, gas e accessori ~~L. 3.600.000~~ L. 2.580.000
[illegible]
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4.000 ARTICOLI SU 8.000 MQ.
Camere da letto moderne e classiche L. 1.470.000 L. 850.000
Letti in ottone L. [illegible] L. 260.000
Sempiere L. [illegible]
Divani letto matrimoniali L. [illegible]
Divani [illegible] L. [illegible] L. 100.000
Salotto matrimoniale stoffa [illegible]
Abbaccanani L. 48.000 L. 26.000
Materassi a [illegible] L. 40.000 L. 30.000
Camere Rinascimento L. 2.850.000 L. 1.740.000
Salotto Barocco in pelle L. 1.900.000 L. 1.100.000
Ingressi completi L. [illegible] L. 100.000
Salotti in pelle [illegible] L. 1.100.000 L. 1.050.000
[illegible] Barocco velluto L. 200.000 L. 850.000
Sedie impagliate 32.000 L. 18.000
VIA GALVANI 20 ang. VIA PINELLI 57

DIGESTIVO ANTONETTO
L'aiuto per il tuo stomaco lo trovi [illegible] farmacia
Quando acidità e bruciori di stomaco si fanno molesti, allora aiutati con Digestivo Antonetto.
Digestivo Antonetto dal buon gusto d'erbe e liquirizia, è gradevole da masticare e si prende senza bisogno d'acqua.
Il Digestivo Antonetto si trova solo in farmacia.

AI RISPARMIATORI
Per difendere efficacemente il risparmio dall'inflazione, offriamo un'attività libera ed interessante [illegible] livelli [illegible] reddito normalmente riservati ad alti dirigenti, con ampia possibilità di autorealizzazione e, per chi lo desidera, [illegible] trascurare l'attuale professione.
Disponendo di capitali liquidi di 5-10 milioni e multipli. Vi faremo un'analisi dettagliata sull'evoluzione delle nostre tecniche di investimento, garantendo il Vs. deposito cauzionale.
Massima riservatezza.
Comunicate chiaramente il Vostro indirizzo e [illegible]ro telefonico a:
[illegible] 13 C — 20100 MILANO

Come il pri combatte gli scandali

Il segretario nazionale del pri, senatore Spadolini, si è incontrato con i «padri» del pri della regione piemontese. La riunione è stata introdotta dall'onorevole Gandolfi, responsabile organizzativo del pri. Rispondendo [illegible] quesiti posti dagli esponenti del partito in Piemonte, Spadolini ha illustrato la costante azione svolta dal pri per interpretare «le posizioni dei quadri emergenti nella società civile, gli interessi e gli ideali di tutti quei ceti che si richiamano ai valori della professionalità e della competenza, contro le tendenze ai falsi livellamenti egualitari, contro le crescenti suggestioni populiste e assistenzialiste».

«In tale direttrice — ha detto — si colloca [illegible] progetto di legge repubblicana volto a ricanalizzare anche sul piano giuridico la funzione e il ruolo dei quadri intermedi chiamati a correggere nelle imprese [illegible] peso della impugnazione tecnologica e organizzativa, in una coi miglioramento della produttività. Il movimento sindacale nel [illegible] insieme deve tener conto della lezione delle Fiat e delle ultime esperienze torinesi. [illegible] seria autocritica avviata negli ultimi tempi riprende quan tutti i motivi della polemica repubblicana a ritmo aperto da Ugo La Malfa».

Per quanto riguarda [illegible] [illegible] pubblica, il senatore Spadolini ha rilevato il ruolo determinante del pri nella lotta contro il finanziamento surrettizio dei partiti.

«Il pri — ha concluso — è contro ogni foro speciale per i politici. E' contro l'attuale struttura della commissione costituita "inquirente". Nello scandalo complesso e ramificato dei petroli riteniamo che tocchi alla magistratura proseguire e approfondire le indagini senza rispettare nessuna soglia, senza arrestarsi di fronte a nessun tabù. [illegible] commissione parlamentare d'inchiesta, da qualche parte sollecitata, ci lascia profondamente perplessi. Fummo perplessi già sulla commissione Moro».

Spartite le presidenze, restano i consigli

A chi toccano le poltrone delle aziende pubbliche?

Aem al pci (Dina o Marchiaro), Tt (Antonio Salerno), Acquedotto (Vadalà) e Iacp (Alessio) al psi - «Troppi ritardi», accusa la dc

Le poltrone più prestigiose [illegible] sottogoverno locale (presidenza e vicepresidenza di Atm, Aem, Acquedotto, Amiat, Finpiemonte, Istituto case popolari, Promark, ecc.) sono state divise fra i partiti. Venerdì pci e socialisti erano pronti a siglare l'accordo. La riunione è però slittata a causa di nuove difficoltà sul numero dei consiglieri che spettano a ciascuna delle forze politiche che governano i maggiori enti locali e la Regione. Ormai si tratta soltanto di particolari che hanno tuttavia fatto rinviare tutte le decisioni a martedì.

Nella spartizione, questa volta — a differenza di quanto avvenne nel '75 — entrano anche i socialdemocratici. E [illegible] fatto nuovo ha creato — a quanto [illegible] dice — problemi «aritmetici e politici». I socialisti, per [illegible] più, vorrebbero [illegible] rappresentanza più adeguata in alcune aziende municipalizzate: il psdi che avrà un solo presidente [illegible] Promark [illegible] controparalitre [illegible] proprio ingresso nella giunta regionale; i comunisti difendono i diritti acquisiti dal consenso popolare che a Torino ha loro assegnato una prevalenza rilevante con il 40 per cento dei voti.

Anche i partiti d'opposizione protestano. Non tanto per lo spazio ottenuto, quanto per il ritardo (siamo a quasi sei mesi [illegible] elezioni [illegible] giugno) con cui queste nomine giungono al dibattito nelle sedi istituzionali: Comune, Provincia e Regione.

Dopo le polemiche [illegible] giorni scorsi [illegible] Finpiemonte, ieri il segretario cittadino della dc, Giardini, ha inviato una lettera al sindaco Novelli ed il capogruppo Gritti [illegible] presentato un'interpellanza in Comune. Entrambi chiedono una rapida definizione delle nomine e rilevano che «le difficoltà ad esprimerle non derivano dalla minoranza, ma sono interne ai partiti che sostengono la giunta comunale». Ad onor del [illegible] [illegible] per [illegible] presidenze e per gli incarichi più prestigiosi ci sono. Eccoli, ente per ente.

Aziende municipalizzate. All'Aem la presidenza passerà dal psi (Perinetti) al [illegible] che dovrebbe o riconfermare l'attuale regista, prof. Dina, o designare l'attuale presidente della Promark, Ermanno Marchiaro, ex [illegible] comunale. Vice presidente dovrebbe essere il socialista Perinetti.

Per l'Atm (ribattezzata Tt, Trasporti torinesi), analogo [illegible] vicendamento: Antonio Salerno, socialista, padre dell'assessore regionale. Gabriele Salerno, scalzerà al vertice il comunista Berlotti. La vicepresidenza tocca ai pci che probabilmente la destina al consigliere provinciale Viviano, responsabile del partito per il settore trasporti.

All'Acquedotto il presidente sarà ancora un socialista, ma il commendator Tosi, dopo 15 anni di onorato servizio, lascia l'incarico al segretario regionale Sebastiano Vadalà. Nessuna variazione infine all'Azienda raccolta rifiuti, dove sarà riconfermato il comunista Banfo, mentre il psi sta valutando con chi sostituire il vicepresidente (Maiolo è consigliere comunale, quindi incompatibile con l'incarico dal quale si è dimesso in primavera al [illegible] di entrare in [illegible]).

[illegible] enti. I più rilevanti sono l'Istituto case popolari, la Finpiemonte e la Promark. All'Iacp andrà l'ex consigliere comunale ed ex assessore, Silvano Alessio, socialista. Sostituirà il collega di partito Peirino, il quale probabilmente, avrà il [illegible] Torino Nord che si occupa di smaltimento dei rifiuti. La Finanziaria piemontese rimane ai comunisti che, salvo sorprese, confermeranno il prof. Cottino, affiancato, alla vice presidenza, dal vice segretario provinciale [illegible] psi, Emilio Trucchi. Per il secondo vicepresidente la dc ha proposto l'ex capogruppo regionale [illegible] Bianchi. Alla Promark (ex Saimi) ci sarà la novità più rilevante sotto il profilo politico: il presidente sarà Fernando Vera, ex consigliere regionale [illegible] ex segretario dei psdi.

Consorzi. Sono il già citato Torino Nord (il presidente sarà forse Pejrolo), il Torino Sud (con analoghe competenze di smaltimento dei rifiuti per il socialista [illegible] Bordin, e il Po-Sangone (dal quale dipende la costruzione del collettore) dove rimane il comunista Garberoglio.

Infine l'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) e l'Ente [illegible] sviluppo agricolo per il Piemonte). Il primo ente spetta al [illegible] e potrebbe essere presieduto (anche se per ora è tratta di voci) dal prof. Giulio Cesare Rattazzi, preside dell'Istituto Avogadro. [illegible] è destinato [illegible] ma il nome [illegible] che dovrebbe sostituire il prof. Maspoli (ora vicepresidente della Cassa di Risparmio) [illegible] è ancora emerso.

Giuseppe Sangiorgio

Ivrea, scarcerati i 2 concessionari

Sono stati [illegible] in libertà ieri mattina i due concessionari della Olivetti, contitolari degli uffici di Mathi Canavese e [illegible] Chivasso, Piero Pastorelli, 33 anni, e Pierangelo Ghiazza, 35, fermati venerdì mattina dagli agenti di pubblica sicurezza di Ivrea che li hanno denunciati per furto in danni di una consulente dell'Olivetti. Il magistrato ha accolto la richiesta del loro difensore, avv. Nadia Betti di Torino, e ha ordinato un supplemento di indagini per chiarire le responsabilità dei due.

«Micro-contestazione» al Peano

L'ora di religione è sempre polemica

Riemerge il problema della domanda in bollo (che la riforma prevede di abrogare)

Continuano le polemiche per l'ora di religione. Nei giorni scorsi c'è stata contestazione all'Istituto industriale Peano perché parecchi studenti rifiutavano di presentare domanda d'esonero su carta da bollo da [illegible] lire, come [illegible] le promesse di abrogazione) richiede ancora la legge. Sono intervenuti [illegible] Uil-scuola, docenti, provveditore. Risultato: il preside [illegible] avuto l'autorizzazione ad [illegible] giere le [illegible] (una trentina) in carta semplice, in attesa di una soluzione a livello nazionale.

Altre polemiche all'Avogadro: il preside accetta le domande d'esonero anche se presentate in ritardo, ma l'autorità religiosa sembra non [illegible] d'accordo.

Secondo Graziella Preda-Ansaldi della Uil-scuola «quanto è accaduto è la riprova che esiste [illegible] richiesta di massa dell'esonero, comunque atto di disobbedienza civile per affermare il diritto ad una scuola laica e pluralista. Nell'attuale situazione del nostro Paese la pratica dell'esonero diventa l'unico strumento di difesa delle minoranze [illegible] cattoliche, ma anche di protesta contro il Concordato».

Graziella Preda-Ansaldi ribadisce che «anche gli stessi cattolici dovrebbero chiedere l'esonero rifiutando [illegible] concetto della religione «utile» e materia [illegible] insegnamento». Dovrebbero inoltre rivendicare «il diritto alla testimonianza della propria fede fuori [illegible] scuola di Stato cioè nell'ambito della famiglia e della comunità ecclesiale».

[illegible] questi principi si ispira un disegno di legge presentato in maggio alla [illegible]a che prevede l'insegnamento della religione [illegible] fuori del [illegible] dell'orario scolastico, la libertà per tutte le Chiese [illegible] organizzazione [illegible] lezioni facoltative [illegible] docenti e relativi oneri.

Infine la Uil-scuola, insieme al collettivo politico-giuridico che si è costituito presso il sindacato, denuncia «l'abitudine introdotta in alcune elementari, di esporre nelle aule il ritratto del Papa». [illegible] rilevare che «immagini aventi significato simbolico negli edifici pubblici devono essere espressamente autorizzate dalla competente autorità».

echi [illegible]

Stoffe tappezzerie moquettes [illegible]
Solo noi possiamo darVi ottime stoffe murali che Vi costano come una tappezzeria in carta e molto meno di una tappezzeria plastificata oltre a non dare spreco di materiale. Moquettes da L./mq. 2000 e splendide tappezzerie nei numerosi scampoli. Via Cecchessa Jolanda 3 con parcheggio.

Montonero via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 45.000 giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 120.000, giubboni in vera pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, accessori uomo-donna. Tel. 596.996.

Associandovi al più grande spaccio 2000 Arci:
1600 litri estate ogni partita del Torino e Juventus, 1000 litri accanto ai Tondi e Cinema di 1ª visione, riduzioni speciali impianti nuoto, palestre, palestre, viaggi, soggiorni. Inoltre riduzioni tutti i generi alimentari e non, con sistema d'acquisto DISCOUNT. Per associarsi: Largo Saint Lazio 97 Torino. I prezzi sono continuamente controllati dal Socl. Tutti i giorni degustazione dalle gradite.

Tv riparazioni Rdatel Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare prima dichiarata Tv colore-bn 8-22 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasche direttamente in fabbrica dove troverete apposti su misura, box doccia, arredamenti con rivestimenti artistici. Davico piazzetta, 8. Il Monoestano ore 17 (Strada Antigliana), tel. 954.93.41.

A Torino
[illegible]
È solo da
ZIO SCOLARO
Corso Vittorio Emanuele 24
1° piano

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P.zza Madonna degli Angeli 2 (via C. Alberto ang. via Cavour)
Tel. 536.142 - 563.022

PROCHET [illegible] DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

RIORIENTA LA
ISTITUTO NAZIONALE ZIONI - Condotte indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 107

è nata una stella [illegible]

Centro Convenienza MOBILI
VIA CERVINO 13 (TO) TEL. 27 28 31
PER [illegible] LOCALI VENDO [illegible] PREZZI RIDOTTISSIMI !!!

Volete spaservi?
Passatelo rispiare la vostra soluzione con oltre duemila proposte matrimoniali degni stili, condizioni economiche, assolutamente. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Fiordaliso» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.386

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientali. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Balbo 45 [illegible] via Valperga Caluso Parcheggio

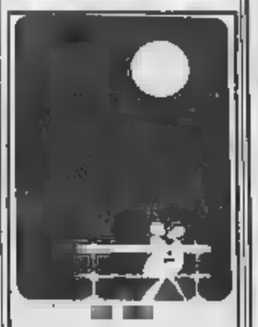
Divisette via Bagetti 25, tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, massello, stica. Tende varcian. Le sfere non sono «Divisette».

TV [illegible] TV 472.610 Videocolor 4[illegible] 289
Interventi immediati [illegible] ogni marca anche festivi ore 8-22

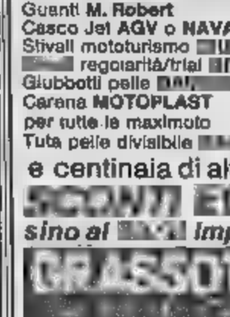
Riparazioni [illegible] e citofoniche, [illegible] 517.612
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. C.T.A. Elettric Torino.

Agenzia matrimoniale
Completezza, riservatezza, serietà, rintracciabilità assoluta. Torino Tel. 011/556.307 - 535797.

Corpiterno in legno porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni Bidesca geom. Ennio - Corso Moncalieri 494, Torino, Tel. 638 684 - 635 912.



A Torino
È solo da
ZIO SCOLARO
Corso Vittorio Emanuele 24
1° piano



PAESAGGIO EUROPEO dal '500 al '700
IN GALLERIA 15 NOVEMBRE 13 [illegible]
ore 10 - 12 ore 16 - 19
ANTICHI MAESTRI PITTORI
Antichi Maestri Pittori
Via Cavour, 20 - Torino
Tel. (011) 515045

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Guanti M. Robert	L. 18.000	L. [illegible]
Casco Jet AGV o NAVA	L. 18.000	L. 10.000
Stivali mototurismo [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]
[illegible] regolarità/trial [illegible]	L. 80.000	L. [illegible]
Giubbotti pelle [illegible]	L. 100.000	L. [illegible]
Carena MOTOPLAST		
per tutte le maximoto	L. 240.000	L. 160.000
Tuta pelle divisibile [illegible]	L. 250.000	L. 180.000

e centinaia di altri articoli, tutti con SCONTI ECCEZIONALI sino al [illegible] improrogabilmente da
GRASSOTTI & ROSA
Dalla comunicazione al Comune di inizio della legge 30 del 18-3-80

BOUTIQUES MIKI
Abbigliamento donna Biancheria intima
Via Tripoli 26 - Tel. 390.585
Via Tripoli 45 - Tel. 384.420

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 385
Telef. 618.231 — 10135 TORINO

Saper spendere

Un'antenna in più

Un condomino se l'è installata sul tetto; è un diritto soggetto a qualche limitazione

«Faccio parte [illegible] un condominio — scrive Carlo Baglioni di Savona — nel quale da circa tre anni l'impianto d'antenna centralizzata ha sempre funzionato in modo egregio. Solo da qualche tempo si ricevono immagini [illegible] a causa, forse, di un'antenna privata installata da un condomino (all'insaputa degli altri) vicino a quella centralizzata, con la sola autorizzazione dell'amministratore. Ma poteva essere data tale autorizzazione trattandosi di opera muraria? I danneggiati infine che possono fare?».

★★ «In base all'articolo [illegible] il testo unico delle disposizioni legislative [illegible] materia [illegible] le e telecomunicazioni — precisa l'avvocato Lorenzo Profeta — approvato con decreto del 29 marzo 1973, n. 156, il condomino ha diritto di servirsi del tetto o di qualunque altra parte comune dell'edificio per impiantarvi l'antenna che serve al funzionamento del [illegible] televisore. Questo diritto non è altro che una servitù coattiva disposta da legge speciale».

Continua il legale. «Chi installa l'antenna è tenuto però a non impedire il libero uso delle parti condominiali secondo la loro destinazione, è quindi evidente che potrà installarla sul tetto dato che l'installazione non pregiudica la destinazione del tetto stesso (che è quella di coprire i piani sottostanti), ma non potrà installarla, ad esempio, nel bel [illegible] di un fabbricato [illegible] accessibile [illegible] [illegible] usato o passi [illegible] usato dai condomini come stendibiancheria (in tal caso dovrà installarla [illegible] comunque negli spazi inutilizzati per la regola del minor onere per il "tendo servente")

«L'installazione dell'antenna non deve arrecare danni ai condomini; per esempio non deve provocare infiltrazioni di acqua piovana. Inoltre [illegible] deve arrecare danni a terzi, donde il facile corollario che la responsabilità è tutta [illegible] proprietario e utente dell'antenna né ha alcun rilievo che l'antenna singola sia incorporata [illegible] opere murarie all'edificio.

«Il condomino non ha bisogno del consenso degli altri per una installazione non lesiva, e il conduttore [illegible] ha bisogno del [illegible] condomino locatore. L'amministratore del condominio, quando il regolamento non disponga nulla al riguardo, e quando l'antenna venga installata in una parte comune dell'edificio, in nessun caso può apporsi a questa installazione o subordinare l'autorizzazione all'approvazione dell'assemblea, in quanto a norma della legge citata l'installazione delle antenne non è subordinata al consenso dei condomini, l'amministratore potrà e dovrà soltanto invitare l'interessato a rispettare le condizioni poste dalla normativa».

Ma se l'opera è mal eseguita? Se ci fossero conseguenze o danni per le parti comuni? «L'amministratore dovrà intervenire pretendendo, nell'interesse del condominio, che i lavori vengano eseguiti o ripetuti a regola d'arte oppure pretendendo lo spostamento dell'antenna. Se il danno riguarde invece proprietà esclusive, la questione potrà essere risolta soltanto tra i diretti interessati».

★ Una ricetta semplice di Bianca [illegible]: «Intrisa con carote». Pulire e affettare mezzo chilo di carote nel senso della lunghezza, tagliare e stirare anche 300 gr. di patate; far rosolare in burro due etti di salsiccia sminuzzata. Unire la verdura e cuocere a fuoco lento, aggiustando con sale

★ Oggetto sono le «[illegible] al forno» di Rosy: pulire e, possibilmente, spellare le aguglie, arrotolarle su se stesse e metterle a macerare per due ore circa in olio, sale, pepe. Ineciandole nel frigorifero. Sgocciolare bene il pesce e nell'olio della marinata far soffriggere due o tre spicchi d'aglio e alcune foglioline di salvia. Passare nel pan grattato le aguglie e metterle in una teglia da forno con il sugo; cuocere a 200 gradi per circa 20 minuti, rigirarle, innaffiarle [illegible] mezzo bicchiere di vino bianco secco e poco [illegible] ro ancora per 20 minuti [illegible].

[illegible] Maria Lucia [illegible]: «Ho perso la ricetta delle marmellata di pomodori verdi. Ora ne ho bisogno, ne ho ancora tanti nell'orto e vorrei utilizzarli. Mi aiutate?». Eccola accontentata: tagliare a fette sottilissime i pomodori, metterli in casseruola alternando [illegible] di latte ad uno di [illegible]aro (600 grammi ogni chilo) Lasciar macerare per venticuattro ore; aggiungere il succo e la scorza grattugiata di un limone ogni chilo di pomodori [illegible]ocare per [illegible] e [illegible] a metterne in [illegible].

[illegible] Dai ragionier Giordano Calò una considerazione e un consiglio: «Appena accesi i termosifoni subito si è travolti dalle proteste. Sempre le stesse: scarsità di calore, traballatezza [illegible] porte dei responsabili del riscaldamento, minaccia di [illegible] pagare ecc. Quale vecchio amministratore con trentennale esperienza ricordo che, dalle [illegible] di calore, l'aria deve poter circolare liberamente. Troppe volte negli alloggi ho trovato radiatori imbottiti d'ovatte o altro che impedisce la formazione dei "bolli rari", ma anche la circolazione dell'aria calda [illegible], si può [illegible]ere tutto Volete più calore? [illegible] l'abbigliamento del termosifone»

Simonetta

«La pace in [illegible] mondo di guerra»

[illegible] è iniziato ieri il convegno alla Camera [illegible] Commercio di [illegible] Giolitti [illegible] «Bozze 80» sul tema: «L'annuncio di pace in un mondo di guerra» con il saluto del sindaco Novelli. «Che cosa vuol dire pace? — si è chiesto [illegible] — Soltanto non fare guerra? Credo [illegible] no. Pace vuol dire l'impegno personale di ognuno di noi là dove le vicende dell'esistere ci hanno chiamati a vivere e operare».

Il sindaco si è quindi soffermato sui problemi della pace: dalla corsa agli armamenti al caso italiano del terrorismo — «Vi sono sintomi — ha detto — di degenerazione, disorientamento, imbarbarimento, perdita [illegible] coscienza». E ha proseguito [illegible] un [illegible] ai giovani che numerosi gremivano la platea.

«Io penso — ha aggiunto — che impegno comune, ci dà la [illegible] differenze politiche, ideologiche, culturali debba essere il rifiuto della soluzioni negative, delle soluzioni obbligate».

In mattinata si sono tenute le relazioni di François Houtart, dell'Università di Lovanio che ha parlato [illegible] tema: «[illegible] dei rapporti mondiali e [illegible] domanda dei paesi emergenti» e di monsignor Sergio Mendez Arceo, vescovo di Cuernavaca, che ha ricordato il sacrificio [illegible] monsignor Romero. I lavori riprendono oggi alle 9

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE A 556 587 libero via Sesia (Vanchiglia) stabile epoca salone con angolo cottura 2 camere mansarda 2 servizi 2 ingressi, recentemente centrale 36 milioni dilazionabili.

EUROCASE M 545 643 libero via Bussoleno zona S. Paolo 1° piano camera tinello cucinino servizi 33 milioni più mutuo.

EUROCASE N 531 023 libero adiacenze c.so Montegrappa camera tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila più mutuo.

EUROCASE O 549 746 occupato via Sacchi in stabile ristrutturato camera cucina servizio esterno possibilità riscatto 19 milioni sufficienti 6 milioni.

EUROCASE P 545 643 libero B. Milano piazzale spazioso uso studio abitazione 2 camere tinello cucinino 80 milioni 500 mila.

EUROCASE Q 531 023 libero S. Rita camera tinello cucinino servizi ripostiglio no decorazione 28 milioni dilazionabili.

EUROCASE R 556 587 libero settembre c.so Allamano recente piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi ripostigli box auto possibilità dilazioni.

EUROEDILE vende S. Paolo alloggi di grande 1/2 camere cucina bagno classe casa tel. 746 095.

EUROEDILE vende prossima corso Potenza ingresso camera cucina e servizi a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 746 095.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. corso Emilia (adiacenze) ingresso 2 camere cucina terrazzo 2 balconi 1° piano, riscaldamento centrale lire 27 milioni 500 mila. Telefonare 746 457 - 761 260.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. libero centralissimo, rimesso a nuovo, saloncino 2 camere cucina servizi L. 36 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 74 48 63 76 12 60.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. libero Pozzo Strada a nuovo, ingresso salone camera cucina servizi 2 balconi cantina box auto doppio. Tel. 746 457 - 744 863.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. corso Regina Margherita ingresso 3 camere cucina terrazzo balconi cantina L. 47 milioni. Telefonare 76 12 60 74 48 63.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. Grugliasco (adiacenze c. Francia) in palazzo stato recente camera tinello cucinino servizio balcone L. 29 milioni 400 mila. Telefonare 74 48 63 74 64 57.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. zona San Donato ingresso 3 camere cucina servizio balcone cantina L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 76 12 60 74 48 63.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. Madonna di Campagna, stessa casa, appartamenti di camera tinello cucinino servizio cantina balconi L. 24 milioni 300 mila. Telefonare 746 457 - 744 863.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. libero Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi L. 49 milioni 800 mila. Dilazioni. Telefonare 76 12 60 74 48 63.

FAILLA & BERTINETTO s.r.l. via Monte Cappello spazioso ingresso camera tinello cucinino servizio cantina balconi L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 74 64 57 74 48 63.

FIDUCIARIA immobiliare vende in via Lessona 75 due appartamenti stesso piano unibili in stabile già libero per complessive 5 camere ingresso bagno prezzo 34 milioni 500 mila. Telefono 656 564.

FIMINTER A Spa libero zona S. Rita in stabile signorile prestigioso appartamento in angolo 5 camere cucina biservizi balconi, volendo box. Tel. 696 7121.

FIMINTER B Spa libero centro alloggio prestigioso di ampio salone 5 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 696 7121.

FIMINTER C Spa zona S. Donato via Bergamo ampio luminoso soggiorno camera cucina servizi L. 26 milioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER D Spa zona S. Rita alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 38 milioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER E Spa Barriera di Milano ristrutturato camera cucina servizi L. 22 milioni 500 mila più dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER F Spa libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER Z Spa libero Val S. Martino in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso grande porticato giardino. Tel. 696 7121.

FISMAN

Stimolante società impresa vende suoi immobili direttamente dalle costruzioni sulla città e dintorni, al mare, in montagna, per abitazione, vacanze, sport, lavoro, investimento. Possibilità mutui e facilitazioni pagamenti. Possibilità permute con terreni edificabili case da ristrutturare. Telefonare 696 4444.

FISMAN

Costruzione bellissime costruzioni centrale corso Cibrario vende ultimi appartamenti signorili di 2-3 camere più doppi servizi box alle liberazioni prezzo interessante possibilità mutuo trattative dirette costruttore. Telefonare 696 4444.

FISMAN

Pontino condominio tante Italia nuova complesso residenziale zona verde tranquilla vende ultimi appartamenti già abitati e altri in costruzione composti di 1-2-3 camere oltre cucina doppi servizi box auto cantina e 2 villette unifamiliari prezzo veramente interessante forte mutuo 9% dilazioni pagamento. Il ottimo anche come investimento trattative dirette costruttore. Telefonare 696 4444.

FRAZIONAMO

via Borgaro appartamenti di ingresso 2 camere cucina doppia da L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 509 762.

GABETTI Rivoli 958 84 83 vende Rivoli libero spazioso 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina box 65 milioni.

GABETTI 011 - 5787 vende Lanzo libero panoramico recente piano alto 2 camere cucinino bagno cantina box 41 milioni mutuo.

GABETTI 011 - 5787 vende Brosino recentissimo tinello in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box cantina.

GABETTI (011) 5787 vende Lanzo libero panoramico recente piano alto 2 camere cucinotta bagno cantina box 41 milioni. Mutuo.

GABETTI 5787 vende libero corso Agnelli angolo via Dina al 4° piano 3 camere cucinino bagno cantina 57 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Grugliasco via Olevano camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 libero adiacente corso Massimo d'Azeglio via Belfiore recente 2 camere cucinino bagno 50 milioni 300 mila.

GABETTI 5787 vende libero pazzo 61 via Cernaia alloggio signorile salone 3 camere cucina sala pranzo servizi box.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Brunelleschi costruzione 1970 signorile spazio 5 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5787 vende in Moncalieri via Alfieri casetta a tre piani composta da 2 appartamenti box magazzino 45 milioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Peschiera piano alto due camere cucina 2 servizi riscaldamento centrale ed ascensore.

GABETTI 5787 vende libero Porta Nuova via Boione 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 20 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano corso Sempione costruzione 1977 signorile saloncino camera cucina bagno.

GABETTI 5787 vende piazza Rebaudengo corso Vercelli 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina 34 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna via Cardinal Massaia costruzione 1960 camera tinello cucinino bagno 29 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero San Paolo via Osasco due camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore 56 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona Mirafiori via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 73 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Attico Santa Rita via Castelgomberto in casa 1970 2 camere tinello cucinino bagno 70 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Madonna di Campagna via Bibiana 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina 39 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero piazza della Repubblica corso Regina 3° piano camera e tinello cucinino servizio 18 milioni 800 mila.

GABETTI 5787 vende Mercati Generali via Albenga recente camera tinello cucinotta bagno cantina box 39 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende corso Francia in stabile d'epoca camera cucina servizi piano primo 12 milioni 200 mila diversamente.

GABETTI 5787 vende libero corso Moncalieri camera cucina bagno piano quarto 24 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende lungo Po Antonelli quattro camere cucina doppi servizi adatto uso ufficio 95 milioni dilazionabile.

GABETTI 5787 vende libero via Orbetello vicino camera tinello cucinino bagno ripostiglio 39 milioni 200 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero piazza Bengasi piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 60 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Nichelino via Cuneo costruzione 1964 camera tinello cucinino bagno 32 milioni dilazionabili.

GAIOTTO adiacente piazza Bernini (Campidoglio) 2 camere cucina servizi panoramico 32 milioni meno mutuo. Telefono 489 785.

GAIOTTO centrale libero via Bellone 3 camere cucina ampia servizi adatto ufficio abitazione, forte mutuo. Telefonare 489 457.

GAIOTTO libero via Orvieto (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi piccolo cortile posto auto dilazioni. Telefono 489 785.

GAIOTTO libero via Borgaro (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi, 50 milioni meno forte mutuo. Telefonare 489 785.

GAIOTTO libero via Monginevro (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi spazioso forte mutuo. Tel. 489 072 489 785.

GASSINO appartamento in casetta bifamiliare saloncino 2 camere cucina pranzo giardino. Telefono a scana. Tel. 503 702.

GRIMALDI adiacente via Nizza prossimi corso Marconi monocamera con servizi da 3 milioni 700 mila, 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 15 milioni. Telefonare 596 262.

GRIMALDI adiacente corso P. Oddone signorile 3 camere cucina abitabile servizi locale uso campagna. Telefonare 515 411.

GRIMALDI adiacente piazza Rebaudengo 3 vani angolo cottura servizi cantina. Telefonare 515 411.

GRIMALDI Collegno casetta indipendente adatta anche piccola attività artigianale composta da 2 camere soggiorno cucina abitabile servizi cantina box giardino a corte. Telefonare 953 29 32.

GRIMALDI Grugliasco libero nuovissimo signorile in palazzina al confine del Comune di Torino due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina e piccola mansarda. Forte mutuo. Telefonare 953 29 32.

GRIMALDI Madonna di Campagna soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Telefonare 515 411.

GRIMALDI Rivoli (via Pasj) stabile recente termo-ascensore confortevole 3 camere tinello cucinino servizi 54 milioni. Telefono 596 262.

GRIMALDI Rivoli ottimo investimento stabile recente disponibili muri negozi e box auto anche vuoti da 10 milioni. Telefonare 596 262.

GRIMALDI rustico da ristrutturare con progetto approvato in Rivoli centro. Telefonare 953 29 32.

GRIMALDI S. Ogio libero villetta unifamiliare recente 5 vani cucina servizi taverna garage ampio cantina giardino in zona residenziale nel verde della campagna a pochi minuti da Torino. Telefono 953 29 32.

GRIMALDI Vanchiglia camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 515 411.

GRIMALDI Villarbasse libero recente termo ascensore piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 44 milioni. Telefono 596 262.

GRIMALDI Villarfocchiardo in posizione panoramica rustico da rifinire su 2 superfici per un totale di 6 vani settimo magazzino e terreno. Telefonare 953 29 32.

GRUGLIASCO libero recente salone camera tinello cucinino ripostiglio servizi L. 61 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 781 780.

GRUGLIASCO

libero adiacente viale Gramsci costruzione 1974 soggiorno 2 camere cucina bagno box 72 milioni completo mutuo. Telefonare 896 782.

GRUGLIASCO libero monocamera angolo cottura servizi più box volendo. Tel. 781 780.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro adiacenze camera tinello cucinino servizi 25 milioni dilazioni. Telefono 513 022 530 880 547 821.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camere tinello cucina servizi 19 milioni, sufficienti 9 milioni. Telefonare 51 30 22 53 08 80 54 78 21.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 35 milioni dilazioni. Telefono 513 022 530 880.

GUELI libero Barriera di Milano (via Cuneo) camera tinello cucinino bagno 26 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 383 433 - 383 747.

GUELI libero corso Trapani camera soggiorno angolo cucina bagno 37 milioni ampie dilazioni. Telefonare 383 433 - 383 747.

GUELI libero corso Palermo 2 camere cucina bagno 37 milioni dilazionabili. Telefonare 383 433 383 747.

GUELI occupato adiacenze via Vanchiglia camera tinello cucinino servizio 15 milioni 500 mila ottimo investimento. Telefonare 383 433.

HOLDING A zona Barca via Gassino Chieri ottimo affare camera tinello cucinino servizi 21 milioni. Tel. 503 877.

HOLDING centrale corso Vittorio stabile prestigioso mansardato da ristrutturare termine ampi spazi comuni. Telefonare 503 877.

HOLDING corso Francia libero ristrutturato comodo ai servizi camera cucina e accessori immediazioni. Telefonare 505 861.

HOLDING piazza Marmolada (borgo Vittoria) libero camera tinello cucinino servizi 34 milioni 500 mila mutuo. Tel. 505 861.

HOLDING Pino Torinese libero in palazzina 2 alloggi di salone 2 camere cucina servizi box 4 auto giardino. Tel. 503 877.

HOLDING via Alassio (via Nizza) libero 2 camere cucina servizi posto auto 36 milioni meno dilazioni. Telefonare 503 877.

HOLDING via Buenos Aires (S. Rita) signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi box auto mutuo. Tel. 503 877.

HOLDING via Crimi (Madonna Campagna) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi bagno 22 milioni meno mutuo. Tel. 505 861.

IFIM

libero centralissimo in casa d'epoca al 4° piano (senza ascensore) ampio appartamento di tinello camera cucina bagno. Massima agevolazioni. Tel. 515 582.

IFIM

Libero corso Spezia vende casa balcone tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

Libero corso Sebastopoli recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi mutuo e dilazioni. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Libero corso Tazzoli prestigioso salone 3 camere cucinotta tinelli servizi mansarda box dilazioni e/o permute. Telefono 748 718.

IFIM

Libero corso Francia prestigioso salone 3 camere tinello cucinone biservizi (ingresso di lusso) e/o permute. Telefono 742 840.

IFIM

Libero Centro Europa (via Rubino) recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box dilazioni. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

Libero e occupato corso Agnelli 3/2 camere cucina bagno stessa casa. Dilazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Libero in nuove ristrutturato via Cardinal Massaia ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

Libero in Lessa d'epoca corso Raretti semi mansardato di salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Dilazioni e/o permute. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Libero presso via Cigna 2 camere cucina 15 milioni contanti resto mutuo e dilazioni. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Libero presso corso Regina soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Libero presso piazza Bernini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permute. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Libero presso via Giordano Bruno ampio soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni e/o permute. Telefono 747 840.

IFIM

Libero presso via Frejus ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

libero pr[redacted] Europa soggiorno 2 camere biservizi cucina box. Mutuo. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM

Libero piazza Santa Giulia camera tinello cucinino servizio mq 80 circa dilazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Misto presso Valentino due camere cucina servizi, piano alto. Dilazioni. Telefonare 515 582.

IFIM

Libero San Mauro uso piedi-a-terra signorile camera cucinotta servizi dilazioni e/o permute. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Libero via Guido Reni signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino dilazioni e/o permute. Telefono 748 718.

IFIM

Libero via Madama Cristina angolo corso Vittorio adeguato panoramico 2 camere cucina servizio. Dilazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Libero zona Crocetta mansarda di camera cucina servizio subito abitabile. Agevolazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Mansarda libera in piazza Vittorio fronte Po subito ristrutturata ascensore servizi. Agevolazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

occupati abbinabili di camera e cucina corso Belgio L. 11 milioni 500 mila ottimo investimento. Telefonare 515 582.

IFIM

Occupato presso piazza Rosa 2 camere cucina servizi 33 milioni dilazioni e/o permute. Telefono 742 834 742 843.

IFIM

Occupato via Medici in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi agevolazioni. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

Occupato Grugliasco recentissimo ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefono 742 840 742 843.

IFIM

Occupato presso corso Sebastopoli ampio camera cucina servizio mutuo e dilazioni. Telefono 742 840.

IFIM

Occupato ottimo investimento San Mauro soggiorno 2 camere cucinotta box 47 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 748 718 742 840.

IFIM

Occupato via Bonavi soggiorno camera cucina servizio buon reddito. Agevolazioni. Telefonare 51 55 82.

IFIM

Occupato corso Correnti 2 camere tinello cucinino servizio camera ottimo reddito. Agevolazioni. Tel. 515 582.

IFIM

Villa libera Borgaretto alta unifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazza mansarda taverna garage giardino privato per uso condominiale mutuo e dilazioni. Telefono 748 718 742 834.

IFIM

Villa libera collina Cavoretto (San Rocco) Cimena) vicinissima villa centrale P.T. salone 2 camere cucina servizi P. 1 salone cucina servizi box doppio terreno 2800 mq circa dilazioni e/o permute. Telefono 742 840.

IL TETTO centro libero vera occasione camera cucina servizi 16 milioni 500 mila. Telefonare 366 766 - 369 183.

IL TETTO corso Tassoni vicinanze alloggi ben box 1 mansarda 100 mila monocamera. Telefono 366 766 369 183.

IL TETTO corso Regina Margherita 4 camere cucina servizi 12 milioni 600 mila. Telefono 366 766 369 183.

IL TETTO Madonna del Pilone libero completamente ristrutturato camera tinello cucinino servizi 36 milioni 500 mila. Tel. 366 766 - 369 183.

IL TETTO via Madama Cristina vicinanze 3 camere cucina servizi ampio terrazzo 24 milioni. Tel. 366 766 - 369 183.

[redacted] centro alloggio mansardato di 2 camere cucina ingresso servizio box 18 milioni mutuo. Telefonare 503 300.

IMMOBILIARESANPAOLO corso Regina Margherita 206 3 camere cucina servizi cantina box 44 milioni mutuo. Telefonare 505 000.

IMMOBILIARESANPAOLO Moncalieri via Lagrange camera cucina servizi cantina pagamento agevolato. Telefonare 505 000.

IMMOBILIARESANPAOLO monocamera con angolo cottura servizi completamente arredata a Moncalieri (bg. S. Pietro). Telefono 505 000.

IMMOBILIARESANPAOLO Moncalieri (via Del Comune) camera cucina servizi cantina libero 18 milioni mutuo. Telefonare 503 700.

IMMOBILIARESANPAOLO presso piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi cantina box. Facilitazioni. Telefonare 505 000.

IMMOBILIARESANPAOLO via Vigone (Borgo San Paolo) camera cucina servizi cantina L. 13 milioni. Telefonare 503 700.

IMMOBILIARESUPERGA libero Crocetta corso Mediterraneo soggiorno 2 camere cucina bagno adatto ingresso centrale comodi dilazioni. Tel. 599 440.

IMMOBILIARESUPERGA libero corso Vercelli salone 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio centrale costruzione '72 L. 44 milioni meno mutuo. Telefonare 599 440.

IMMOBILIARETORO vende via Filadelfia 2 camere cucina servizi. Milioni contanti mutuo e dilazioni. Telefonare 540 761 553 704.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina tipo inglese con giardino privato, box, mutui e dilazioni pagamenti. Villaggio «I Laghi» via Bruere. Vinovo (Ippodromo). Tel. 610358 visita cantiere anche sabato e domenica mattina.

IN CONDOMINIO collinare vendesi villa vicinamente privato soggiorno, ...

INVESTIMMOBILI

vende libero subito signorile recente zona Lungo Po Antonelli monolocale con servizi ideale per piedi-a-terra L. 26 milioni dilazionabili. Telefonare 548 630 - 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito corso Grosseto ingresso e ...vani 2 camere cucina servizi L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito da rimodernare via M. Cristina ideale per ufficio saloncino camera cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Castelvecchio di Moncalieri villa del '700 completamente restaurata di: salone studio 3 camere grande cucina-pranzo lavanderia doppi servizi, parco panoramico di 3000 mq. L. 245 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 - 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende Castelnuovo Don Bosco in lussuoso residence alloggio duplex libero luglio '81 di salone 2 camere cucina servizi più mansarda di 2 camere ingresso servizi box auto più 2 posti auto scoperti. L. 135 milioni compreso forte mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 - 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Vanchiglia 1 camera cucina servizio esterno L. 7 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Giardini Reali 2 camere cucina servizio esterno L. 13 milioni dilazionabili. Telefonare 548 630 - 540 755.

INVESTIMMOBILI

Vende libero subito signorile recente zona lungo Po Antonelli monolocale con servizi ideale per piedi-a-terra L. 26 milioni dilazionabili. Telefono 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

Vende libero subito da rimodernare via Madama Cristina ideale per ufficio saloncino camera cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili. Telefono 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

Vende libero subito corso Grosseto ingresso e nuovo 2 camere cucina servizi L. 46 milioni dilazionabili. Telefono 548 630 540 755.

INVESTIMMOBILI

Vende stabile subito centralissimo 1 camera cucina servizi posto auto L. 21 milioni dilazionabili. Telefono 548 630 540 755.

INV.IMM. vende in via Cruto (via Sempione) alloggio occupato di 3 camere cucinotta servizi L. 29 milioni. Telefono 516 283 516 985.

INV.IMM. vende vicino corso Francia (Collegno) alloggio occupato. Camera cucina servizio L. 10 milioni. Telefono 516 283 516 985.

IPI A libero centro storico in Mazzini ristrutturato. Appartamento mansardato composto da due camere angolo cottura, bagni. Tel. 511 382.

IPI Barriera Milano, soggiorno 2 camere angolo cottura bagno L. 32 milioni. Telefonare 511 382 - 537 064.

IPI libero corso Unione Sovietica vicinanze via Onorato Vigliani. Piano alto 3 camere tinello cucinino, bagno. Tel. 511 382.

IPI libero via Monginevro camera, tinello cucinino bagno L. 34 milioni 500 mila. Tel. 511 382 - 537 064.

IPI Moncalieri vicinanze corso Trieste, ampia camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo L. 31 milioni 500 mila. Tel. 511 382 - 537 064.

IPI vicinanze via San Donato due camere cucina bagno L. 34 milioni 400 mila. Telefonare 511 382 - 53[redacted]

L. 34 800.000

Ora 14 milioni mutuo 2 camere cucinino monocamera abitabili a L. 70 mila. Telefono 383 448.

LA GINEVRA 442 333 libero vende via Monastir camera tinello servizi termo per abitazione studio 26 milioni mutuabili.

LA GINEVRA 444 225 libero vicino via Mongreno camera tinello servizi 29 milioni 500 mila piano 2° termo alto occupato ottimo 8 vani tinello servizi 34 milioni. Mutuo.

LA GINEVRA 442 333 libero vende in Nichelino centro bello recente 2 vani tinello servizi termoascensore 49 milioni 500 mila.

LA GINEVRA 444 225 affarone a 23 milioni vende stato cantiere 4 vani servizio tetto mq 100 occupato. Ottimo reddito.

LA GINEVRA 442 333 libero vende vicino via Chiesa della Salute ampio 2 vani cucina bagno termo 50 milioni mutuabili.

LA GINEVRA 444 225 libero zona Martinetto vende 3 camere cucina abitabile ingresso bagno e 48 milioni 500 mila dilazionabili.

LA GINEVRA 442 333 libero Settimo in casa recente con termoascensore 2 vani cucina servizi 32 milioni a camera tinello servizi 36 milioni 500 mila dilazionabili a mutuo.

LA GINEVRA 444 225 libero vende via Ferraris ang. corso G. Cesare 2 vani cucina bagno termo 32 milioni mutuabili 50%.

LA GINEVRA 442 333 libero vende vicino P. Abbiate 3 vani cucina bagno termo 54 milioni piano 4° mq 100 uso occupato camera cucina termo bagno 18 milioni.

LA GINEVRA 444 225 libero vicino corso Montecucco vende 2 vani cucina servizi piano 1° termo ascensore 52 milioni. Mutuo.

LA GINEVRA 442 333 vende zona Bramante libero camera tinello servizi 24 milioni e 2 vani cucina ampia box ristrutturato 35 milioni termoascensore. Dilazioni.

L'AMMINISTRATORE libero lungo Dora Napoli 19 Milano camera cucina servizi L. 9 milioni e mutuo. Tel. 515 727 513 203.

L'AMMINISTRATORE libero via Montenero (B. Milano) 2 camere cucina servizi 29 milioni e mutuo. Tel. 545 261 515 727.

L'AMMINISTRATORE [redacted] corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 515 727 513 203 545 261.

L'AMMINISTRATORE libero via Mimosa (M. Campagna) 2 camere cucina bagno termo ascensore 50 milioni e mutuo. Tel. 545 261.

L'AMMINISTRATORE via Cigna (M. Campagna) ottimo camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE corso Peschiera camera cucinino bagno ter[redacted] piano alto rione L. 18 milioni e mutuo. Tel. 513 203.

L'AMMINISTRATORE libero Madonna Sud monocamera mansardata 60 mq tutti i confort 18 milioni e mutuo. Tel. 515 727.

L'AMMINISTRATORE frazione via Bligny (centro) alloggi di 2 camere cucina bagno da 17 a 24 milioni mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi, 10 milioni e mutuo. Tel. 513 203 - 545 261 - 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Cibrario (Statuto) mansarda con servizi 9 milioni e mutuo. Tel. 545 261 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Galvani 2 camere cucina più 6 camere occupate servizio 20 milioni e mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Rocca monolocale mansardato con servizio 6 milioni e mutuo. Tel. 545 261 515 727 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Milano (centro) mansarda con 2 vani servizi 14 milioni mutuo. Tel. 513 203 545 261.

L'AMMINISTRATORE presso via Cigna (B. Milano) ottimo investimento 2 camere cucina bagno 30 milioni mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE frazione corso Brescia (B. Milano) 1-2-3 camere cucina servizi da 9 a 12 milioni mutuo. Tel. 515 727.

L'AMMINISTRATORE via F. Arnesano (centro) salone 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 545 261 513 203.

L'AMMINISTRATORE libero c.so Belgio (oggi) 49 Rilai) attico lussuoso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 circa terrazzo. Tel. 513 203 545 261 516 727 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero Stazione Dora (B. Milano) 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni mutuo. Tel. 545 261.

L'AMMINISTRATORE corso Regina (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia L. 8 milioni dilazionabili. Tel. 513 203 - 515 727.

L'AMMINISTRATORE libero presso via Lanzo (Lucento) camera tinello cucinino bagno 25 milioni mutuo. Tel. 513 203.

L'AMMINISTRATORE libero adiacenze piazza Madama Cristina 2 camere cucinotta servizi L. 13 milioni e mutuo. Tel. 515 203.

L'AMMINISTRATORE libero c.so De Gasperi (Crocetta) ottimo 2 camere cucina termoautonomo L. 25 milioni mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Villa Della (Francia) ottima camera tinello termobagno 21 milioni mutuo. Tel. 515 727.

L'AMMINISTRATORE libero via Vanzara (S. Paolo) mansarda da ristrutturare 60 mq L. 7 milioni mutuo. Tel. 512 203 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Viberbese saloncino camera cucina abitabile bagno 22 milioni e mutuo. Tel. 545 261.

L'AMMINISTRATORE frazione via Cenis (Stazione) alloggi liberi 2 camere cucina servizi 13 milioni e mutuo. Tel. 513 203.

L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) 3 camere cucina bagno casa 1955 affarone L. 15 milioni e mutuo. Tel. 513 203.

L'AMMINISTRATORE corso Regina Margherita ampio 3 camere cucina termobagno 31 milioni e mutuo. Tel. 513 203 545 261.

L'AMMINISTRATORE libero Santa Rita camera tinello cucinotta termobagno 20 milioni e mutuo. Tel. 513 203 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero presso piazza Respighi (B. Milano) camera cucina bagno 21 milioni e mutuo. Tel. 515 727.

LARGO Orbassano corso Turati appartamento signorile 3° piano grande ingresso salone camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vuoto 106 milioni. Aureli 396 697 547 774.

LIBERA a Vinovo palazzina ristrutturata 2 alloggi 3 box cantina cortile. Dilazioni e permute. Telefono 512 010.

LIBERI ed occupati per definizione trattative mercato vendiamo ultimi alloggi a Ragusa zona Italia via Bologna. Telefono 543 312.

LIBERI nuovi ristrutturati in San Mauro Torinese 4 camere cucina doppi servizi vendo box L. 75 milioni più 36 milioni di mutuo. Telefono «La Casa» 530 971.

LIBERI subito centralissimi in stabili d'epoca lussuosamente ristrutturati appartamenti vani mansarde ultimo piano studio 518 017 Grimaldi.

LIBERO Madonna di Campagna 1 camera grande cucinino servizi piano rialzato 22 milioni 400 mila dilazionabili. [redacted] 518 243.

LIBERO a Cascina Vica su corso Francia termoascensore 3 camere cucina terrazzo cantina Torino 2 000 unifamiliare. Tel. 540 946.

LIBERO a Grugliasco zona Garcido recentissimo salone con 2 camere cucina 2 servizi box mutuo. Telefonare 383 506 (ore ufficio).

LIBERO A via Vigone alloggio Cenisia piano Piano a di ascensore recente cantine con riscaldamento centrale 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 532 760.

LIBERO B c. Vercelli angolo piazza Rebaudengo in stabile recente camera tinello cucinotta ingresso Lingotto 2 balconi 43 milioni dilazionabile con mutuo e dilazioni. Tel. 532 760 - 531 927.

LIBERO C c. Stadio in stabile con termoascensore recente alloggio 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 45 milioni sufficiente 50% tutti libro. Tel. 532 760 - 531 927.

LIBERO D piazza Stampalia recente stabile 1-2 camere termo cucinotta ingresso bagno 2 terrazzi sufficiente minimo contante resto mutuo agevolato box auto a stile. Tel. 532 760.

LIBERO E corso Giulio Cesare angolo corso Novara decoroso 2 camere cucina bagno 2 balconi 70 milioni sufficienti 10 milioni contanti resto facilitato. Tel. 532 760 - 531 927.

LIBERO F c. Moncalieri decoroso 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi piano primo riscaldamento autonomo 32 milioni sufficienti 15 milioni di contanti. Tel. 532 760 531 927.

LIBERO G c. R. Margherita adiacenze Cavalcavia corso Oddone decoroso 2 camere cucina bagno ingresso 35 milioni sufficiente 50% in contanti resto mutuo. Tel. 532 760 - 531 927.

LIBERO H c. Bonelli saloncino 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 88 milioni dilazionabili a lunga scadenza volendo con auto a parte da cantina. Tel. 532 [redacted] 531 [redacted]

LIBERO I via Chiesa Salute altezze via Belvedere in stabile recente spazioso camera cucina angolo cottura servizi bagno piano rialzato 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 532 760.

LIBERO a 10 km Torino 2 camere cucina box L. 87 milioni 500 mila più 22 milioni mutuo. Telefonare 383 445.

LIBERO adiacenze piazza Statuto alloggio da rifare 5 camere servizi. Facilitazioni di pagamento. Casa-Nova 920 9705.

[redacted] adiacenze corso Lecce ingresso camera tinello cucinino soffitta sufficienti 11 milioni contanti. Casamercato S.p.A. Tel. 650 3805.

LIBERO adiacenze piazza Statuto signorile piano alto ascensore ingresso quattro camere cucina servizi cantina e soffitta. Facilitazioni pagamento. Casamercato S.p.A. Tel. 650 3805.

LIBERO adiacenze corso Trapani via Beaumont recente spazioso camera tinello cucinino dilazioni. Telefono 350 700.

LIBERO adiacenze corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina servizi 38 milioni. Grimaldi. Telefono 596 262.

LIBERO adiacenze via Vipacco Casalle 3 camere cucina servizio 33 milioni 500 mila. Grimaldi. Telefono 596 262.

LIBERO adiacenze corso Marconi piano alto riscaldamento e ascensore ingresso 4 camere cucina 2 balconi 2 soffitte L. 73 milioni. Failla & Bertinetto s.r.l. telefono 746 457 - 761 260.

LIBERO corso Francia [redacted] recente salone 3 camere cucina biservizi giardino 170 mq Studio vende. Telefono 685 307.

LIBERO corso Galileo recente piano alto camera tinello cucina bagno 41 milioni Studio vende. Telefono 685 307.

LIBERO corso Vittorio recente ingresso balconcino 2 camere cucina doppi servizi agio cortile L. 110 milioni. Tel. 599 782.

LIBERO corso Vittoria angolo via Volta da ristrutturare con eventuale progetto e lavori sutat da noi. Casa d'epoca con affreschi e cassettoni mq 150 L. 85 milioni facilitazioni pagamento. Casamercato S.p.A. Tel. 650 3805.

LIBERO CORSO TELESIO

Signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi terrazzino (2 box volendo) ottime rifiniture agevolazioni e/o permute. Telefono 515 584.

LIBERO corso Traiano recente soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto 130 mq. Conti 548 426 - 532 210.

LIBERO CROCETTA

Ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi, completamente rimesso a nuovo. Failla & Bertinetto s.r.l. tel. 76 12 60 74 64 57.

LIBERO Grugliasco via Lamarmora, adatto 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 44 milioni mutuo. Tel. 530 880 - 547 821.

LIBERO in Collegno zone al vaso 25 km Torino 2 camere tinello cucinino L. 25 milioni più 10 milioni mutuo possibilità box. Telefono 383 445.

LIBERO Madonna di Campagna via Assigna camera tinello angolo cottura 31 milioni 500 mila meno mutuo. Telefono 513 022 530 880 547 821.

LIBERO Madonna di Campagna corso Grosseto recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefono 547 821 530 880.

LIBERO Madonna Campagna via Lanzo presso piazza Stampalia camera tinello cucinino servizi mutuo. Telefono 513 022 530 880.

LIBERO Mirafiori via Amari angolo via Vigna spazioso camera tinello cucinino servizi 35 milioni meno mutuo. Telefono 540 245.

LIBERO Moncalieri piano alto con ascensore stabile recente signorile grande ingresso salone due camere cucina doppi servizi balconi ampio box auto, giardino condominiale. Alliere. Facilitazioni di pagamento. Casamercato S.p.A. Tel. 650 3805.

LIBERO Nichelino via Torino spazioso 2 camere tinello cucinotta servizi 50 milioni dilazioni. Telefono 513 022 530 880 547 821.

LIBERO piazza Omero adiacenze ingresso soggiorno camera cucina angolo cottura servizi ripostigli cantina posto auto. Tel. 518 017 Grimaldi.

LIBERO presso piazza Massaua 4 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo vano attico mutuo dilazioni. Telefono 535 376.

LIBERO presso Borgaro signorile recente 3 vani cucina biservizi terrazzo 55 milioni dilazionabili. Telefonare 540 797 519 793.

LIBERO recente piano alto due camere tinello cucinino bagno soffitta L. 65 milioni. Telefono 514 757.

LIBERO ristrutturato vicino Falcuri (Paradiso) 2 camere cucina servizi terrazzo L. 42 milioni scondo magazzino mq 60 libero (Madama) 590 382.

LIBERO Rivalta (Tetti Francesi) recente soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi. Conti 548 426 - 532 210.

LIBERO S. Rita recente camera tinello cucinino servizi piano 5° termoascensore Centro Immobiliare tel. 514 229 - 548 153.

LIBERO S. Rita signorile salone tre camere cucina servizi box giardino condominiale. Centro Immobiliare telefono 518 229.

LIBERO Santa Rita via Tripoli 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni meno mutuo. Tel. 513 022 530 880 547 821.

LIBERO signorile adiacente corso Vittorio salone 4 camere cucina doppi servizi Riopamiccasa. Tel. 545 916 513 079.

LIBERO signorile corso Orbassano 2 camere tinello cucinino L. 52 milioni più 18 milioni mutuo. Telefono 383 446.

LIBERO subito vendesi libero corso Orbassano angolo via Lanza appartamento 3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 447 2479.

LIBERO SUBITO

alloggio in Moncalieri casa 7 anni mq 80 rasente di lusso ottimo ascensore. Telefonare 630 820.

LIBERO subito adiacente corso Francia (Ca[redacted] Vasa) 2 camere tinello servizi box subito 58 milioni. [redacted] 761 072

LIBERO via Bertola presso Porta Susa camera cucina servizi 21 milioni 500 mila sufficienti 8 milioni. Tel. 513 022 530 880 547 821.

LIBERO via Bardonecchia (Barriera Milano) camera e cucina servizio ricavabile 8 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Tel. 518 263.

LIBERO via Cigna angolo via Cecchi presso Largo Cigna spazioso 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo. Tel. 548 265.

LIBERO via Fessaglio recente salone 3 camere a tinello 2 bagni volendo divisibile in 2 alloggi dilazioni. Telefono 542 538.

LIBERO via Foscolo Majorettie adiacenze ingresso 2 camere cucina servizi cantina 38 milioni. Tel. 518 017 Grimaldi.

LIBERO via Garessio (Lingotto) signorile ampio 2 vani tinello cucinino servizi grande terrazzo coperto. Telefono 540 787.

LIBERO via Monginevro 3 camere cucina bagno 1° piano 3 balconi 2 arie ristrutturato 41 milioni. Abitat 749 33 35.

LIBERO

via Onorato Vigliani casa signorile camera ingresso cucinino D.S.B. vende tel. 472 851.

LIBERO VIA PO

casa signorile riscaldamento e ascensore grande ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, solaio (mq 150 circa). Failla & Bertinetto s.r.l., telefono 746 287 - 746 457.

LIBERO via Zeoppino ingresso 1 camera tinello cucinino termo bagno L. 30 milioni dilazionabili telefonare 596 782.

LIBERO via Terrenti (S. Donato) 2 camere cucina servizio milioni contanti 8 milioni resto comodo dilazioni. Telefono 595 000.

LIBERO zona Aeronautica in palazzina recente camera tinello cucinino bagno 38 milioni Studio vende. Telefono 685 307.

LIBERO zona centrale via Fucini 16 recente costruzione riscaldamento centrale 2 camere cucinotta. Contanti 19 milioni più 37 milioni dilazioni. Tricolore Immobiliare 558 956.

LIBERO zona Francia 2 camere cucina bagno ripostiglio stabile recente A.P.I.M. Tel. 518 735.

LIBERO zona Hotel Ambasciatori 3 camere cucinino bagno casa ristrutturata vendo 30 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 540 787.

LIBERO zona Mazzetti 2° piano 2 camere cucina bagno L. 50 milioni 500 mila volendo mutuo Riopamiccasa. Tel. 548 916 513 079.

LIBERO zona Parella vendesi salone 3 camere 2 bagni cucina servizi cantina L. 160 milioni. Tonino 2 000 tel. 540 946.

LIBERO zona S. Donato 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli 70 mq. Telefonare 518 735.

LIBERO zona Val Pellice villa su 2 piani seminterrato con cameretto 2 camere cucina servizi terreno mq 1000. Tel. 513 748.

LIBERO 2 camere tinello cucinino bagno adiacente Madonna di Campagna L. 38 milioni vendere. Tel. 502 340.

L'IMPRESA (A) vende libero Grugliasco via Fabbrichetta stabile decoroso camera tinello cucinotta bagno riscaldamento 26 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA Barriera di Milano (v. Porpora) camera cucina servizi cantina 2° piano, 12 milioni. 835 252.

L'IMPRESA cessazione (via Po) camera cucina servizi da ristrutturare 5° piano 10 milioni e dilazioni. [redacted]

L'IMPRESA corso Regio Parco 2 camere cucina ampia anche uso laboratorio magazzino (uno terra 9 milioni e dilazioni). 835 252.

L'IMPRESA corso Trapani (San Paolo) decoroso camera cucina servizi termocentrale 13 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA Grugliasco (v. Chiesa) 2 camere cucina servizi magazzino piano rialzato 30 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA Grugliasco (v. Galvagno) camera tinello cucinino servizi 4° piano termoascensore 20 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA largo Francia ampio 3 camere cucina servizi cantina 3° piano ottimo investimento 14 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero corso Orbassano camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 30 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero via Vanchiglia 2 camere cucina abitabile servizi stabile ristrutturato 30 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero presso corso Trapani camera tinello cucinino bagno ottimo affare 14 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero presso Ilens 41 due camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo 50 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero via Genova recente camera tinello cucinino bagno ampio uso piedi-a-terra 45 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA libero Collegno in stabile recente ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 60 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA presso libero Parella (v. Pomaretto) camera cucina servizi 3° piano 10 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA presso libero S. Paolo ampia camera cucina servizi piano alto 7 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA presso corso Traiano una camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 20 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA presso libero precollinare (corso Moncalieri) ampio camera tinello cucinino servizi 35 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA presso corso Giulio Cesare via Mamiani alloggio camera cucina servizi 3° piano 6 milioni e dilazioni. 653 252.

L'IMPRESA s. Umea appartamento completo 5 camere servizi buon investimento 17 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA s. Romagnano Parella ampio 2 camere cucina abitabile servizi secondo piano 10 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA s. Bena (Madonna di Campagna) 1-2 camere cucina servizi cantina vero affare da 6 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA vende via Bersala (centro) 1-2 camere tinello cucina servizi piano alto da 4 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA vende Rivoli viale Partigiani d'Italia 3 camere cucinotta bagno salone 3° (Haas) 35 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA vende libero stabile su due piani presso piazza Guiducci 18 vani ristrutturabili servizi e magazzino. 835 252.

L'IMPRESA via Orfinio appartamento di camera e cucina vero affare 6 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA via Valle (S. Paolo) ampio camera tinello cucinino servizi 2° piano affarone 7 milioni e dilazioni. 835 257.

L'IMPRESA via Scarlatti (Barriera di Milano) ampio camera cucina servizi vero affare 10 milioni e dilazioni. 835 257.

L'IMPRESA via Monginevro (S. Paolo) ampio camera cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA via Chivasso appartamento di camera e cucina vero affare 5 milioni e dilazioni. 835 252.

L'IMPRESA zona Centro mansarda di due camere e cucina completamente rabbuiata 20 milioni e dilazioni. 835 257.

L'IMPRESA zona Campidoglio via Carle camera cucina servizi ottimo per investimento 3 milioni e dilazioni. 835 257.

LINGOTTO libero recente camera tinello cucinotta servizi piano 3° unione L. 37 milioni. Centro Immobiliare. Telefonare 518 229.

M. CAMPAGNA libero due camere cucina servizi riscaldamento centrale piano alto. Centro Immobiliare. Telefonare 518 229 548 153.

MADONNA di Campagna via Lurisi libero saloncino camera tinello cucinino servizi. Bergamasco immobili 650 931 - 860 0840.

MAGNO vende alloggio località Pinerolo zona Bonli 3 camere cucina termo bagno ascensore piano 1° 62 milioni. Telefono 510 084.

MAJORA A vende a Bussoleno Alta (8 km da Rivoli) al margine del centro de gli sole e scenari e lussuosi appartamenti con sistemazioni di ... nel complesso residenziale «La Fionda». 50% contanti resto mutuo e dilazioni. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 758 625.

MAJORA B vende appartamenti nuovi signorili subito abitabili 3 camere cucina doppi servizi 39 milioni più la fattura di mutuo a S. Benigno (15 km da corso Vercelli). Personale sul posto al sabato e domenica in via Irrea. Telefonare 753 985.

MAJORA C vende in villa quadrifamiliare appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta garage, 65 milioni più 25 al mutuo a S. Benigno (15 km da corso Vercelli). Personale sul posto al sabato e domenica in via Irrea. Telefonare 730 620.

MANSARDA libera centralissima via XX Settembre camera tinello servizi 6 milioni e dilazioni. 835 252.

MANSARDE centrali presso c.so Vittorio angolo abitabili 1-2 camere servizi riscaldamento 6 milioni e imposte 835 252.

MERCATI Generali adiacente piazza Giannone appartamento libero subito di 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75 3° piano Spazio 80 vende. Telefonare 513 017.

MIRAFIORI libero signorile salone 3 camere tinello 83 milioni dilazionabile Europimmobiliare vende. Telefonare 635 777 - 636 786.

MIRAFIORI ottimo investimento camera tinello cucinino servizi cantina L. 14 milioni 500 mila. Tel. 506 871 Grimaldi.

MONCALIERI piccolo vende metà villa con 700 ristrutturata parco 230 milioni più mutuo zona piacevolissima. Telefonare 642 101.

NICHELINO adiacente via XXV Aprile libero recente camera tinello cucinino servizi forte mutuo Holding. Telefono 503 877.

NICHELINO ampio soggiorno camera cucina servizi con box 43 milioni 100 mila. Tel. 505 871 Grimaldi.

NICHELINO nuovo 2 camere tinello cucinino bagno cantina Alm 519 235.

NICHELINO via Fatto Cosa piano alto camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni meno mutuo Riopamiccasa 549 916.

NICHELINO 2 alloggi di 3 camere tinello servizio 25 milioni meno mutuo tel. Sal 537 044 - 518 735.

NONE alloggio libero nuovo 2° piano 3 camere soggiorno cucinotta bagno 40 milioni dilazionabili. Tel. 383 433 - 383 747 Gueli.

NONE libero villetta monofamiliare appena ultimata con mansarda abitabile giardino box auto doppio. Tel. 505 921 Grimaldi.

NONE libero 2 camere [redacted] termo ascensori sufficiente 15 milioni. Tel. Eurocasa 546 749.

NUOVO Studio immobiliare 531 475 544 906 Barriera Milano (corso XI Febbraio) signorile libero salone tre camere cucina.

NUOVO Studio immobiliare 531 475 544 906 Crocetta nuovo ultimo 2 vani e servizi ingresso sapperdorme.

NUOVO Studio immobiliare 531 475 544 906 corso Francia adiacente Monte recente vendesi camere tinello cucinino servizi.

OCCASIONE via Pietrasanta 32, alloggi occupati 3-4 camere servizi interni L. 5 milioni per camere. Telefono «La Casa» 530 821.

ORBASSANO in stabile di 6 anni saloncino 2 camere cucina bagno 2 ara box piano cortile e locali magazzino nell'interrato 80 milioni. Il Mattone 531 927 532 760.

ORBASSANO

Via Frejus 42 in nuova costruzione con giardino condominiale rifiniture appartamenti signorili 2-3-4 vani servizi. Disponibili box auto. Mutuo fondiario. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni compreso festivi. Telefono 901 3356.

PARCO VIRERTI

(Complesso Andromeda) libero signorile spazioso 2 camere cucina bagno ottime finiture. Immobili Fiel tel. 472 160 - 472 181.

PIAZZA S. Rita via Tripoli appartamento angolare primo piano saloncino 2 camere cucina servizi grande ingresso balconata panoramica. A tre giorni 51 mutuo 125 milioni. Aurelio 396 697 547 774.

PIAZZA Statuto (adiacenze) libero signorile saloncino camera tinello servizi costruzione '73 Bergamasco. 650 931 860 0840.

PIED-A-TERRE libero adiacente Lungo Po Antonelli composto di camera angolo cottura servizi ingresso cantina ultimo piano ottimo investimento. Spazio 80 vende. Tel. 513 010.

PINO alloggi alloggi signorili 2-3 camere tutto doppi triple servizi cucina camera servizio in condominio con giardino vendesi. Tel. 519 435.

PIOBESI bellissimo mansardato saloncino camera tinello cucinotta terrazzo, 59 milioni più box. Cobera 548 426 - 532 210.

PIOBESI ottimo appartamento in villa 3 vani doppi servizi box giardino indipendente abbonamento mansarda abitabile L. 90 milioni più mutuo. Telefonare 906 7701.

PIOSSASCO vende villa unifamiliare. Trana nuova costruzione, rifinimento signorile pelle privata 400 mq coperti 4000 mq terreno. Telefono 506 366.

POIRINO libero in palazzina signorile salone camera cucina servizi terrazzo box auto costruzione 1977 Mutuo. Telefono 503 200.

PRAM A libero signorile via Conte d'Apperta salone 4 camere cucina servizi completamente rinnovato e nuovo adatto uso ufficio 98 milioni dilazionabili. Telefonare 564 019.

PRAM B libero via Barbaia ingresso camera cucina servizi ampio deposito vero affare. Telefonare 564 019 584 633.

PRAM C libero via Madonna delle Rose ingresso camera cucina bagno cantina soffitta 28 milioni. Telefonare 564 019.

PRAM D libero corso Vittorio Emanuele camera cucina servizi termo centrale L. 18 milioni dilazioni. Telefonare 564 019.

PRAM E adiacente corso Duca Abruzzi in signorile casa d'epoca 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 594 633.

PRAM F Santa Rita piano alto ingresso camera cucinotta bagno terrazzo termoascensore 23 milioni. Telefonare 584 019.

PRAM G libero Borgaretto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina possibilità di pagamento. Telefonare 584 633.

PRAM H Nichelino spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 38 milioni. Telefonare 564 019 584 633.

PRAM I Vinovo signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina ampie dilazioni. Telefonare 584 633 584 019.

PRECOLLINA libero signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi box vende Riopamiccasa. Tel. 548 916 513 079.

PRESSI parco Rignon vendesi in stabile recente libero soggiorno 3 camere cucinotta biservizi più dilazioni. Telefono 504 724.

PRESSI Valentino ingresso ampio villa più tavernetta 200 mq coperti magazzino e box 700 mq giardino. Telefono 512 508.

PRIVATO libero (altro) 2 camere tinello servizi case 20 anni libero nuovo S. Rita 49 milioni 500 mila box per dilazioni. Tel. 580 587.

PRIVATO vende libero camera cucina bagno Porta Palazzo i'Eridano. Telefonare 548 318.

PRIVATO

vende libero subito in S. Rita appartamento signorile 3 camere salone cucina doppi servizi box cantina aerea. Tel. 636 580.

REALIMMOBILI 378 972 libero largo Sempione 170 grandi ottimo ingresso 3 camere cucinino bagno anche uso ufficio.

REALIMMOBILI 375 972 trattiva corso Rosselli 82 in stabile decoroso appartamento di 1-2-3 camere e cucina a partire da L. 7 milioni meno mutuo e dilazioni.

REALIMMOBILI 375 972 piazza Umbria tre appartamenti vero affare appartamento a partire da 5 milioni 500 mila anche accoppiabili.

REALIMMOBILI 375 972 vende via Cernaia le 1 camera cucina servizi a L. 5 milioni 500 mila.

REALIMMOBILI 375 972 ... via Monte Rosa 10 1-2 camere a partire da L. 3 milioni [redacted]

REALIMMOBILI 375 972 vende via Sarzana 17 recente spaziose camera tinello cucinino bagno 21 milioni meno mutuo.

S. PAOLO corso Racconigi adiacente appartamento 1-2-3 vani cucina servizi possibilità abbinamento da L. 10 milioni. Telefonare 518 017 Grimaldi.

S. PAOLO 2 camere cucina servizi totalmente chiuso L. 18 milioni più 12 milioni mutuo. Telefono 383 448.

S. PAOLO 3 camere cucina servizi L. 32 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 383 445.

S. RITA alloggio 3 camere cucina tinello ottimo grande terrazzo occupato vende Studio Bellagio, tel. 544 741.

S. RITA (c.so Siracusa) stabile recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 82 milioni [redacted] mila. Grimaldi, telefono 596 262.

S. SALVARIO libero subito centralissimo mansardato signorile salone angolo cottura 2 camere servizi. Telefonare 518 017 Grimaldi.

SABATELLIMMOBILI 853 359 corso Grosseto ingresso camera cucina servizio termo ascensore L. 17 milioni 500 mila dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 853 359 libero corso Trapani camera tinello angolo cottura 15 milioni 800 mila più mutuo 14 milioni.

SABATELLIMMOBILI 853 359 libero via Sabatelli camera tinello 2 camere doppi servizi L. 35 milioni più mutuo 20 milioni.

SANTENA

nuovo recente 3 camere cucina garage. Sette vendo investimento contante 38 milioni 500 mila resto mutuo. Telefonare 473 03 87 - 487 741.

SBARRA A libero villa prestigiosa semidetached collina Superga posta su due piani formata rispettivamente da 3 camere cucina termobagno con giardino e posti auto a L. 65 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA adiacente corso Peschiera camera cucina servizi termo centrale stabile decoroso, L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA adiacente via Bardonecchia (S. Paolo) camera tinello termo bagno, ottima posizione L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 538 540.

SBARRA corso Rosselli (Crocetta) 3 camere cucina bagno termo centrale, buon investimento, L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA frazione in San Paolo alloggi abitabili di camera tinello cucinino termo bagno, da L. 19 milioni e mutuo. Telefonare 542 176.

SBARRA frazione presso corso Dante alloggi camera cucina servizi da L. 7 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 557 542 976 543 178.

SBARRA frazione presso Stadio alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno termo centrale, da L. 12 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 - 538 557.

SBARRA frazione via Nizza 1-2-3 camere cucina servizi termocentrale da L. 12 a 30 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 557.

SBARRA libera via Don Bosco (Statuto) monocamera con servizi e cantina, ottimo investimento, L. 7 milioni e mutuo. Telefonare 542 976.

SBARRA libera via dalla Rovere (Centro) monocamera di 40 mq alto lattume, ottima per reddito L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA libera in San Paolo mansarda 20 mq con angolo cottura e servizi soleggiatissima L. 12 milioni e mutuo. Telefonare ...

[redacted] libero piazza Fribério (Centro) monocamera mansardata, adatto per investimento, L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 543 178 - 538 557.

SBARRA libero via Candia (B. Milano) 2 camere cucina bagno ristrutturato, ottimo affare, L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 542 976.

SBARRA libero via Monte Rosa (B. Milano) camera tinello cucinino termo bagno cantina sottot. L. 25 milioni e mutuo. Telefonare 543 178.

SBARRA libero centro storico salone camera cucina termobagno ascensore ottimo affare L. 50 milioni e mutuo. Tel. 538 557.

SBARRA libero via della Rovere (centro) salone 3 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557 543 178.

SBARRA libero via Sabagna (M. di Campagna) 2 camere cucina termo bagno cantina, recente L. 30 milioni e mutuo. Telefonare 543 178 - 538 557.

SBARRA libero in Borgo S. Pietro (Moncalieri) 3 camere tinello cucinino bagno casa del '71, 55 milioni e mutuo. Tel. 542 076.

SBARRA libero presso B. Milano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore box L. 50 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542 976.

SBARRA libero piazza Repubblica 3 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 30 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 557 543 178.

SBARRA libero corso Novara (B. Milano) camera cucina termo cantina ottimo affare L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 538 557.

SBARRA libero via Borgo Dora (B. Milano) 2 camere cucina bagno riscaldamento ristrutturato, L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA libero parzialmente via Frassineto (S. Paolo) 3 camere cucina servizi cantina, L. 15 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 557.

SBARRA libero via Sestriere (Borgo Filadelfia) camera tinello cucinino bagno box, L. 25 milioni e mutuo. Telefonare 543 178 - 542 976.

SBARRA libero largo Montebello (Vanchiglia) camera tinello cucinino bagno tutto rimesso a nuovo 23 milioni e mutuo. Telefonare 538 557.

SBARRA libera via Coronne (B. Milano) 2 camere tinello cucinino termoascensore recente L. 50 milioni e mutuo. Telefonare 543 176.

SBARRA ottimo via Bavaro (San Severino) 2 camere cucina servizi piazza affare L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557.

SBARRA presso Mercato palazzina di 14 vani termocentrale 2 box posti auto in blocco 120 milioni. Dilazioni. Telefonare 538 557.

SBARRA via Belfiore (Nizza) affare abitabile 2 camere cucina servizi cantina da L. 5 a 7 milioni e mutuo. Telefonare 542 076 538 557.

SBARRA via Juvarra (Nichelino) camera cucina bagno termocentrale casa del '65 affare L. 17 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 543 176.

SBARRA via Monginevro (San Paolo) camera cucina servizi, ottimo investimento, L. 10 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 557 - 542 976.

SBARRA via Monastir (Occhiano) ampio camera tinello cucinino termobagno L. 16 milioni e mutuo bancario. Telefonare 543 176 538 557.

SBARRA via Nuova Bianchi (Parella) recente ... tinello cucinino termo bagno, L. ... Telefonare 543 176 - ...

SBARRA ... (Nizza) camera tinello ... bagni, costruzione del '80, L. 35 ... e mutuo. Telefonare 543 176 - 538 ...

SBARRA via Po (centro) 3 saloni 3 camere cucinotta 2 bagni stabile signorile L. 130 milioni e mutuo. Telefonare 542 976 538 557 543 178.

SBARRA via Santhià (B. Milano) camera tinello cucinino termobagno cantina casa recente L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 543 176.

SBARRA via Valezza (Nizza 81) camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557.

SCIOLZE stupenda di vendita al coperto con mutuo possibilità 3600 mq di terreno 81 milioni. Holding, telefono 503 861.

(continua)

INVESTIMMOBILI

TORINO

MURI[redacted] OZIO con centro 4 camere con servizio ... L. 24.000.000

NEGOZIO con retro soppalco ... L. 25.000.000

rimessa autorizi mutuo fondiario

300 circa adatto per uso auto-280.000 al mq. ...

AVIGLIANA

CAPANNONE INDUSTRIALE in costruzione, consegna fine anno mq. 1.100 - mq. 270 per uffici, alloggio, mensa, terreno circostante mq. 1.500 circa. Ottima costruzione in muratura, altezza mt. 7.20.

* Altre disponibilità di locali commerciali ed industriali in Torino e cintura.

FAILLA e BERTINETTO'S agenti immobiliari

tel. 746457 - 744863 - 761260 [redacted] RINO - CORSO [redacted] 45

promozioni vendite immobiliari

Amici & Co.

TORINO
VIA ROMA 366
TEL. 510494
537824
543384

in [redacted]

PRECOLLINA LIBERO

recentissimo, lussuoso, [redacted] giardino indipendente, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, balcone terrazzo, cantina, posto auto coperto

L. 164.000.000

BORGO [redacted] PAOLO [redacted]

tutti i comforts, ingresso, cucina, camera letto, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina

L. 38.700.000 dilazionabili

fuori città

VILLAFRANCA PIEMONTE LIBERA

casetta indipendente [redacted] 1400 mq [redacted] terreno, fronte strada, composta da [redacted] vani [redacted] portico edificabile

L. 38.000.000

[redacted] MEZZ'ORA DA TORINO

proponiamo ville nuovissime, panoramiche, con terreno privato, in fase di costruzione alcune ed altre praticamente ultimate, esempio: ingresso cucina, soggiorno, 3 camere, servizi, balconi più [redacted] sarda abitabile e seminterrato ad uso garage e cantina, con circa 3700 [redacted] terreno

L. 94.000.000

[redacted]

COGNE - PARCO NAZIONALE DEL GRAN [redacted]

Casa indipendente su 2 piani composta da cucina soggiorno 3 camere servizi e con 3000 mq di parco

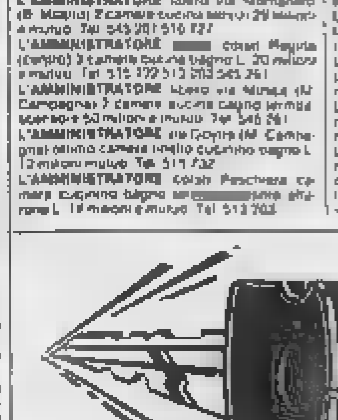
L. 135.000.000

Altre interessanti segnalazioni nella rubrica «economici»

DIREZIONE GENERALE: BOLOGNA

FILIALI: GENOVA - FIRENZE (2) MODENA - LIVORNO (2) - MILANO

diogbo torino



una OPEL coi fiocchi a TORINO si compra solo da auto 3000

concessionaria C.Traiano 14 - tel. 616622

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A S. Ambrogio di Torino, in via Caduti 2, ci sorprende la deliziosa piccola bottega di alimentari che la simpatica signora Livia Oliva conduce da sola da 13 anni. La signora Livia è molto cortese e affabile, un sorriso e una parola gentile per tutti, e quando si tratta di caffè... un consiglio prezioso: l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERGNANO

Vendonsi [redacted] CHIVASSO VILLETTE ULTIMATE

signorili mutuo [redacted] Paolo - dilazioni

Visite cantiere sabato e domenica mattina

Per informazioni Tel. (011) 539.896

STEREOFONIA HI-FI

stereogamma

via Viotti 2

ASSOCIATO

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

[redacted] LLE NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE [redacted] LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO

CON SEDE CENTRALE A MILANO P.LE LORETO 7

PRESENTERÀ [redacted] LA FILIALE DI

TORINO - VIA [redacted] 4 - TEL. 534500

Orario: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19

DAL 17 AL [redacted]

IL NUOV[redacted] MODELLO CLASSICO, 116 VY confezionato [redacted] TESSUTI di nylon, leggero, senza [redacted] metalliche che oltre ad assicurare una perfetta contenzione risulta il più pratico ed igienico.

DI BERNARDO

UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA AL SERVIZIO [redacted] DI

ERNIA

RICHIEDETE IL CATALOGO ILLUSTRATO [redacted] SPEDIZIONE GRATIS

Chiuso a Firenze il primo [illegible] di lezioni della «Bottega»

Maestro Gassman boccia e premia lacrime e abbracci degli allievi

Gassman e la figlia Paola nella Scuola teatrale di Firenze

FIRENZE — Venerdì, ore 18 e 30, «Bottega dell'Attore»: si chiude, nella chiesa sconsacrata di Santa Maria a [illegible] Prediano (la stessa che ospitò nella passata stagione Tadeusz Kantor ed i polacchi del [illegible] 3) il primo mese di lezioni di Vittorio Gassman e del regista Alvaro Piccardi.

Non si danno pagelle, si fa molto peggio: si legge l'elenco degli ammessi al secondo e ultimo mese di lavoro, esattamente la metà [illegible] selezionati, ventidue su quarantaquattro.

Mentre il segretario della Bottega, Vittorio Esposito, legge con tono marcatamente impersonale [illegible] lista, incombe sulla sala un silenzio greve, minaccioso. Gassman e Piccardi sono arroccati dietro un tavolaccio, visibilmente tesi. I quaranta ragazzi, appollaiati su [illegible] gradinata d'assi, li fissano con aria imbronciata.

Appena l'ultimo cognome [illegible] scocciato, scoppiano abbracci e lacrime. Piangono di gioia le ammesse, di rabbia [illegible] escluse. Una [illegible] lunga lunga [illegible] scossa da un singulto inarrestabile, gira le spalle agli altri, sta contro la parete: «E' una delusione terribile, terribile...». Una diciassettenne [illegible] Salerno è sgomenta: «Ed ora, come scappo di nuovo [illegible] casa?» secca, una torinese ribatte [illegible] a ciglio asciutto: «Lo sapevo, non mi ha mai lasciato aprir bocca».

Tra i bocciati, ci sono persino due dei sei giovani attori [illegible] cui l'anno scorso Gassman portò in tournée *Fa' male il teatro*. [illegible] ragazza tutto pepe [illegible] attorino di carattere, dal viso aguzzo. Lei si alza, gira sui tacchi, punta all'uscita, [illegible] grandi gesti plateali di «no comment», una Gloria Swanson in miniatura. Lui, con voce tremula, chiede invece di capire. E chiedono ragione, a poco a poco, quasi tutti. Gassman alza [illegible] occhi al cielo, mormora in un soffio «Ammazza, che antata», [illegible] siede paziente vicino al agnutto, spiega le sue scelte.

Poco dopo, a [illegible], tenta ad alta voce un bilancio dell'esperienza: «Sul piano umano, è stato un mese per me molto positivo. Ho incontrato giovani molto disponibili, curiosi [illegible] tutto, desiderosi d'apprendere. Semmai mancano di disciplina, non hanno spirito di sacrificio, non si danno completamente. Non sono maniaci, ecco, non sono malati del teatro, come invece sono io».

Cosa, esattamente, gli hai insegnato sin qui? «Abbiamo lavorato, duramente, sul verso: prima il quinto canto dell'Inferno dantesco, per farli penetrare nel diabolico meccanismo della terzina, e spiegargli quali problemi pone al- [illegible] lettura; poi poesia "basse"; ironica, palazzeschi e i "Beats" americani, per mostrargli i rischi della colloquialità; e infine, il verso alfieriano, tutto il terzo atto del Saul, il [illegible] franto e spezzato, nato [illegible] un lungo lavoro di [illegible]dazione [illegible] materiali disparati».

E ti hanno seguito in questo laborioso itinerario? «Non mi hanno mai rifiutato esplicitamente. Del resto, ho scoperto d'essere un insegnante molto limitato. A me interessa assicurare il perfetto funzionamento di un congegno minuscolo, ricaricarlo ad uno schema geometrico, razionalizzarlo all'estremo. Mi sento, come intellettuale, [illegible] Carlsein e Wittgenstein. Se insegnassi all'università, la mia materia potrebbe essere una sottospecializzazione della filologia o della matematica. Buonga che gli allievi mi accettino così...».

Concluderete il [illegible] con uno spettacolo? «No, con [illegible] lettura ad inviti, a metà dicembre: lì ed i miei otto allievi proporremo *Dante, Alfieri, Piccardi e i suoi quattordici*.

Paride di Palazzeschi, reinventato [illegible] i ragazzi, che con lui si divertono più che [illegible] me».

L'anno prossimo contate [illegible] riprendere? «E' un problema grosso. Firenze potrebbe davvero diventare [illegible] sede di una grande scuola [illegible] teatro moderamente concepito. Ma ci vuole un finanziamento robusto, bisogna trovare degli insegnanti fissi che facciano con gli allievi il lavoro di base, e [illegible] "visiting professors", attori, registi [illegible] prestigio, che si occupino [illegible] temi specifici, fermandosi qui un mese o due».

In questo caso tu saresti un professore itinerante? «Beh, sì. Infinito [illegible] fare ogni anno un po' di cinema, per impellenti ragioni economiche. [illegible] poi l'anno prossimo vorrei tornare a fare tre o quattro mesi [illegible] [illegible] piacerebbe mettere in scena qualche novità importante, ma non ne esistono. Allora un grande classico, che mi impegni a fondo. Penso sempre più all'Otello, che recitai nel '55, alternandomi, nei due ruoli [illegible] Otello e Jago, con Salvo Randone. Ma allora avevo trentasei anni, oggi ho qualcosa di più da dire. Il problema è trovare l'attore giusto per Jago, e insieme un regista intelligente, giovane. Se Piccardi accettasse, per esempio, io mi discuterei con lui a lungo, all'inizio; poi spartirei dalla circolazione per presentarmi la sera della prima. Io la mia parte la saprei fare benino, anche così...».

Guido Davico Bonino

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Quindici Dürer e sette Rembrandt

E' vero: si sono collezionisti che badano a procurarsi [illegible] «firma» più che il pezzo di qualità. Non [illegible] men vero, però, che certi nomi costituiscono da soli la garanzia d'un livello qualitativo in grado di appagare non soltanto l'ambizione dell'amatore d'arte ma [illegible] sue aspettative culturali.

Ecco perché [illegible] stagionale esposizione di «incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo» ordinata da «L'Arte Antica» (via Volta 9) non [illegible] [illegible] suscitare il più [illegible] interesse, comprendendo tra l'altro poco [illegible] [illegible] una quindicina [illegible] Dürer e sette Rembrandt, tra i quali alcuni esemplari [illegible] per la loro stessa qualità, come il Ritorno del Figliol prodigo e il Nudo di schiena disteso nell'ombra, impresso su carta filigranata.

Si sa, d'altra parte, come in questo «mondo» dell'incisione ogni particolare acquisti un proprio significato; anche [illegible] monogramma «AD» dal Dürer inciso per la prima volta ai piedi della Madonna nella Sacra famiglia con farfalla (c. 1495) con un segno [illegible] incerto.

La mostra allinea alcune stampe che si fanno particolarmente notare: dal Baccanale col tino del Mantegna alla düreriana Melencolia, dal Portico con lanterna del Canaletto — un «terzo stato» (su quattro) già vibrante nel suo luminismo — alla rarissima coppia dei Rebus sull'Amore e sulla Fortuna incisi da Stefano della Bella.

Notava di [illegible] Garrel in una sua Storia dell'incisione britannica su legno (1878) che in questo campo «la qualità dell'esecuzione gioca un ruolo più importante che nella pittura e nella scultura», e nel fare gli esempi dei compatrioti Eric Gill e Robert Gibbins sentiva il bisogno di ricordare la «perfezione estetica e tecnica costante» ch'è nelle xilografie di un italiano, Tranquillo Marangoni, il cui segno «di struttura astratta» si ricollega strettamente «all'architettura ed all'uomo che lavora».

Operando su legni «di testa», il legno di Marangoni nasce dalla forza con cui egli agisce sul bulino, ma anche dalla libertà creativa che si esprime appunto in quelle «linee piuttosto dritte a larga curvatura e lunghe» che sono il suo lessico visivo.

Trapiantato in Liguria dalla terra veneta dov'è nato (nel [illegible] presso Manfalcone) Marangoni ha subito trovato nelle Cinque Terre i motivi più rispondenti al proprio temperamento, e ne ha tratto pagine molto belle presenti in questi giorni, con una scelta antologica [illegible] sua più vasta produzione, da Valente, nella scelta di «Tuttografica» (al n. 19 di piazza Carlina).

* *

E' probabile che, da sempre, Mario Molinari abbia inteso testimoniare la crisi di umanità del nostro tempo dominato dal meccanicismo [illegible] l'uomo stesso ha ideato. A ragione, quindi, Ernesto Caballo, nell'introdurre la sua mostra e il libro-catalogo che le si accompagna sotto il titolo «Pazzia Cronica», ha ricordato il «suo reame barbarico, tribale di Cocaze» con le diverse tensioni culturali afferenti — da Dada a Carrol e a Lautréamont — per definire «psicodramma» il senso del suo Circolo di Famiglia.

A far [illegible] protagoniste sono le sue «sculture narrative», cariche di ambiguità, documento di un'accesa fantasia e di pratiche forse magiche, ma calate in un contesto fortemente «pop» e reintegrate in una sarrente parata [illegible] «pittosculture in materiali diversi». In cui Molinari è capace di volersi d'un autentico tabernacolo o del busto ligneo d'un vescovo con mitria (subito prima d'ogni spirito ecclesiale) al punto da sorapporsi al ricordo di [illegible] «complesso» da orrolino, nel quale finisce col coinvolgere anche [illegible] carrozzella a due ruote «che fu di Quintino Sella negli ultimi sofferti mesi della [illegible] vita».

Non si pensi però ad una dissacrazione; c'è sempre l'assillo della storia e se mai l'rhumour nero più proprio degli inglesi. Nota Molinari (che [illegible] all'ideogramma, corso de Gasperi 35): «Sono immagini deposte nel subcosciente, che infine le restituisce».

Angelo Dragone

Unione Musicale — Gi[illegible] 17, al Conservatorio, in abbonamento [illegible] dispari, i Solisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino eseguono musiche [illegible] Clementi, Pasini, Malipiero e Casella

Una tavola rotonda [illegible] Piccolo Regio

Verdi che rinasce in libri e musica

TORINO — Con una tavola rotonda [illegible] [illegible] illustrare la portata storica, artistica e culturale del «fatto verdiano», il Piccolo Regio ha voluto introdurre il pubblico torinese nell'atmosfera dell'inaugurazione della stagione lirica, prevista per il 27 novembre con la rappresentazione del *Trovatore*.

Accanto a Pierluigi Petrobelli, direttore dell'Istituto [illegible] studi verdiani, sono stati invitati Marcello Conati e Giorgio Pestelli che fa parte del comitato di direzione dell'edizione critica di tutte le opere di Verdi, [illegible] cui si attende il primo volume, *Rigoletto*, per il 1981.

Dopo [illegible] breve introduzione di Petrobelli, Conati ha preso la parola tracciando in breve la storia della cosiddetta *Verdi-Renaissance*, cioè di quel fenomeno [illegible] riscoperta di tutta la produzione verdiana che, dopo l'infatuazione tardo romantica per *Otello* e *Falstaff*, ha portato, a partire dagli Anni Venti, a una completa rivalutazione critica dell'opera [illegible] musicista.

Il giro di boa, ha detto Conati, [illegible] è verificato, in Italia, [illegible] la pubblicazione [illegible] carteggi verdiani [illegible] successivamente, con l'uscita [illegible] libro [illegible] Roncaglia e [illegible] volume [illegible] Mila sul *Melodramma di Verdi* che, proprio in questi giorni, viene riproposto al lettore italiano nel recentissimo volume sull'*Arte* [illegible].

Dopo Conati, Petrobelli ha dato in sintesi un vivace [illegible] esauriente panorama della situazione degli studi su Verdi fuori d'Italia.

Il fenomeno, nella specificità del suo linguaggio e dei problemi filologici che esso solleva, è stato direttamente affrontato nell'intervento [illegible] Giorgio Pestelli. Con chiarezza e brevità Pestelli è riuscito a dare un'idea al pubblico degli [illegible] mi problemi che l'edizione critica [illegible] [illegible] di Verdi presenta, scendendo in interessanti particolari relativi all'edizione del *Rigoletto* e di qui risalendo [illegible] illustrazione dei criteri generali.

Pestelli ha inoltre presentato il piano generale dell'edizione, in 37 volumi, di cui è condirettore [illegible] che l'Università di Chicago porta avanti [illegible] larghezza di [illegible] e tempi brevi, visto che insieme a quella del *Rigoletto* [illegible] già in cantiere le edizioni della [illegible] [illegible] *Requiem* e del *Nabucco*. **p. gal.**

Vomi, Pavone, [illegible] la Brochard e Monello Abbonamenti all'Alfieri

TORINO — *Anche quest'anno l'Alfieri aprirà la sua stagione teatrale. Sembrava che non sarebbe stato possibile, che il teatro privato non potesse uscire dalla grave crisi in cui si dibatte. Con molto coraggio e molta buona volontà l'Alfieri è riuscito a far rifiorire il suo tradizionale «fiore a cinque petali», a ciascuno dei quali corrisponde [illegible] spettacolo. E' un segnale importante, un'affermazione di vitalità quanto mai opportuna.*

La stagione si aprirà il [illegible] dicembre con lo spettacolo Celestina... gatta, gattina, *commedia musicale di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde interpretata da Antonella Steni, Gianni Musy e Marina Malfatti. Questo musical ha esordito con [illegible] cesso a Roma [illegible] [illegible] anno. Racconta la storia di una popolana che ha dedicato [illegible] vita ai gatti e che un giorno crede di incontrare l'amore. Diventa l'amante di un veterinario che, per lei, avrà abbandonato una ballerina. Il finale sarà amaro, e gli spettatori vedranno [illegible] perché.*

Novità assoluta è la commedia musicale Gli amici, [illegible] *Rita Pavone [illegible] Teddy Reno, che torna sul palcoscenico dopo vent'anni d'assenza. Lo spettacolo debutterà il 23 dicembre. E' presentato come [illegible] musical-party ed ha, fra gli interpreti, [illegible] coppia di cabarettisti Gaspare e Zuzzurro.*

Un altro trapasso dal cabaret alla prosa si ha con L'impareggiabile Monsieur Landru *di Amendola e Corbucci. Questa commedia, diretta [illegible] Eros Macchi, andrà in scena dal [illegible] gennaio ed [illegible], fra gli interpreti, Enrico Beruschi, Ernst Thole e Stella Carnacina. Racconterà le fosche avventure del diabolico ingegnere idraulico condannato alla ghigliottina per aver ucciso almeno [illegible] donne. Ma Amendola e Corbucci dimostreranno, a modo loro, che Monsieur Landru era innocente.*

Il 13 gennaio andrà in scena Lautrec una giornata alle Folies *di Franco Molè, con Martine Brochard, Adalberto Rosetti e lo stesso autore-regista. Da qualche tempo Molè propone spettacoli [illegible] hanno per tema conduttore l'arte. Questa volta riesplora la cosiddetta «bella époque», mette [illegible] gli artisti di fine Otto-*

Prime a teatro

Macbeth di Mauri e Marcel Marceau

TORINO — Queste le prime della settimana nei teatri:

All'Alfieri, martedì [illegible] 20,30, Macbeth di [illegible] Shakespeare, protagonista Glauco Mauri, con Maddalena Crippa, Franco Alpestre, Roberto Sturno. Regia di Egisto Marcucci.

Al Carignano, mercoledì alle 20,30, *La tamentevole e vera [illegible] tragedia del signor Arden of Feversham* di Anonimo Elisabettiano, [illegible] il Gruppo [illegible] Rocca.

[illegible] Nuovo, venerdì, sabato e domenica ore 21, per l'Unione Musicale, il grande mimo francese Marcel Marceau in Pantomimes de Style et Pantomimes de Bip.

Borsa film: in testa quattro americani

ROMA — Quattro film americani figurano in [illegible] alla graduatoria stagionale [illegible] campioni [illegible] incasso redatta settimanalmente dal «*Giornale dello spettacolo*».

Rispetto [illegible] la classifica di otto giorni fa c'è da segnalare tra gli «inseguitori» un balzo in avanti di due film con Renato Pozzetto: *Fico d'India e Zucchero, miele e peperoncino*. Questa graduatoria tiene conto dell'affluenza degli spettatori — da agosto ad oggi — sull'intero territorio nazionale.

Per quanto riguarda i film in circolazione sono già una quindicina quelli che hanno nelle ultime settimane superato i 10 milioni di incasso in [illegible] solo [illegible] che [illegible] capita. Domenica [illegible] per esempio, a Roma *Delitto a Porta Romana* in tre locali ha superato i 38 milioni. Una cifra rilevante se aggiunta ai 63 milioni [illegible] nel weekend precedente in due sole sale cinematografiche.

L'exploit di film [illegible] *Delitto a Porta Romana*, oltre che per la notorietà e la simpatia che riscuote Tomas Milian, sarebbe [illegible] ricercarsi nel mutato pubblico che oggi frequenta le prime visioni soprattutto di sera.

Una [illegible] parzialmente smentita però dal crescente [illegible] di *Kagemusha* di Kurosawa, un film esaltato dalla critica che sempre a Roma domenica [illegible] ha superato i 10 milioni in una sola sala.

A Torino la punta di incasso più elevata dell'altro weekend l'ha raggiunta *Cruising* con Al Pacino: oltre 15 milioni incassati [illegible] botteghino. Il cattivo tempo danneggia il [illegible] rismo ma fa campare il cinema che è in ripresa: i film che funzionano di più sono comunque quelli che privilegiano l'aspetto spettacolare.

I campioni di incasso: 1) L'impero colpisce ancora, 548.479 spettatori; 2) American gigolo, 298.270; 3) Countdow: dimensione zero, 258.500; 4) Una notte d'estate, 222.469; 5) Fico d'India, 221.400; 6) [illegible] pap'occhio (sequestrato il 15 ottobre), 219.826; 7) Zucchero, miele e peperoncino, 215.579; 8) Non ti conosco più amore, 205.451; [illegible] La locandiera, 178.254; [illegible] Moglie [illegible] vacanza, 176.498 spettatori.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI [illegible] CINEMA

Fantozzi perde la terza volta

Fantozzi contro tutti *di Paolo Villaggio e Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Camillo Milli, Giuseppe Anatrelli. Comico [illegible] lori, Italia 1980. Cinema Ambrosio.*

Dopo *Fantozzi* (1976) [illegible] il *secondo tragico Fantozzi* (1976), è questo il terzo film dedicato [illegible] disavventure regolarmente assurde del celebre ragioniere, oggi quarantaseienne, [illegible] afflitto da una brutta moglie e da una figlia bruttissima: «una scimmia di vent'anni» è definita quest'ultima nel libro che ha lo stesso titolo del film e dal quale derivano [illegible] parte situazioni folli e episodi strampalati componenti la pellicola [illegible] opera d'una sceneggiatura firmata Benvenuti, De Bernardi, Villaggio, Parenti.

Le facili risate suscitate da questo Fantozzi [illegible] dimostrano che nemmeno sullo schermo il personaggio [illegible] in via d'esaurimento. Nella [illegible] struttura frantumata [illegible] aneddotica il film funziona. Anche se [illegible] riate uscite buffe sono troppo meccanicamente ribadite da ripetitive insistenze.

Il metodo narrativo usato dagli sceneggiatori [illegible] quello classico [illegible] vecchie comiche [illegible] aggiornate con innesti [illegible] [illegible] recente per i quali non sarebbero fuori luogo citazioni di Woody Allen e Tati, sostituite [illegible] tipici richiami (data la condizione impiegatizia [illegible] protagonista) a Travet e ai personaggi di Courteline.

L'andamento, a volte frenetico a volte più pacato, degli episodi ed episodietti [illegible] affida a [illegible] amenamente parossistici e grottescamente surreali, non tali però [illegible] offrire disinvolte aperture all'inatteso: va ricordato che per il pubblico Fantozzi [illegible] un tipo ormai codificato, unilaterale, servile [illegible] dinosauro, tremante [illegible] umile di fronte al megadirettore totale, pronto a sopportare tutto pur se tutto [illegible] va a rovescio.

Stavolta quasi gli tocca d'essere addirittura piantato dalla moglie (Milena Vukotic [illegible] non più Liù Bosisio), infatuatasi dal formato Cecco Impersonato [illegible] Diego Abatantuono.

[illegible] sarà quella della signora Pina [illegible] sbandata passeggera, non tale da giustificare le sproporzionate intenzioni suicide dell'umiliato consorte, che peraltro [illegible] la fa a impiccarsi ed è [illegible] in modo disponibile [illegible] diventare prima corridore ciclista [illegible] una gara dov'egli [illegible] sottoposto a dure prove come *routier*, e [illegible] schiavetto tuttofare d'un capriccioso potente, ben reso [illegible] tutta la sua [illegible] bonarietà da Camillo Milli.

La storia a volte [illegible] po' crudele, a volte amaregnola, [illegible] Fantozzi «eterno perdente» pare debba finire [illegible] questa terza puntata, il cui epilogo mostra lo stolto sistematico che sprofonda in una voragine lasciando esterrefatti tutti quanti.

Villaggio, però, lo definisce «indistruttibile», quindi è lecito arguire che pure al cinema lo rivedremo. Si può credere al suo inventore quando [illegible] fessa «*Fantozzi mi perseguita e non mi molla*», e fino a quando lettori e spettatori saranno «*mostruosamente*» d'accordo, il tragico, tenace ragioniere continuerà a perseguitare e a non mollare anche loro. **a. v.**

Concerto Bruck all'Auditorium

[illegible] Verdi al Mozart

TORINO — Tutto cambiato nel [illegible] settimanale della Rai. Più niente secondo concerto diretto da Fulvio Angius, più niente *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi. Direttore Charles Brück, uno degli ospiti fissi (frequenti e graditi) dell'orchestra, e invece di Monteverdi, Mozart, con i *Vesperae solemnes de confessore*.

Composta nel 1780 a Salisburgo, quando più Mozart si stufava [illegible] meschino ambiente provinciale, questa musica liturgica si differenzia molto dal *Vesperae de dominica*, composti l'anno prima, e [illegible] [illegible] quasi tutta la musica [illegible] [illegible] Mozart, per [illegible] più tacciata di stile galante e troppo brillante. Qui sembra che Mozart abbia voluto anticipare una smentita a queste accuse, prendendo estremamente sul [illegible] l'aggettivo contenuto nel titolo: questi *Vespri* sono molto solenni. V'è un certo sfoggio [illegible] contrappunto, [illegible] l'espressione corale, [illegible] prevalente, è sempre [illegible] di giri, seriosa, con un tono d'importanza.

La tene[illegible] l'umorismo di Mozart, la sua perenne inclinazione allo scherzo (anche per dire cose profondissime) e la sua voglia di giocare, si rifugiano nei brevi interventi dei quattro solisti vocali, tra cui spicca la sublime «aria da chiesa» del *Laudate Dominum*, per soprano. L'ha interpretata con intensa partecipazione Margherita Rinaldi, a cui erano degni compagni Bianca Maria Casoni, il tenore Carlo Galla e il basso De Bortoli.

Al coro, istruito da Fulvio Angius, il maggior peso ed impegno dell'applaudita esecuzione. Onnipresente il sostegno dell'orchestra, anche se in questo lavoro manca degli oboi e [illegible] corni oltreché, [illegible] turalmente, dei clarinetti, allora sconosciuti a Salisburgo.

Divulgatore giustamente celante [illegible] moderna musica francese il maestro Charles Brück ha inquadrato il *Vespro* mozartiano tra due composizioni di Messiaen, d'argomento [illegible] ma soltanto orchestrali. *L'Ascension*, «quattro meditazioni sinfoniche per orchestra», risale al 1933 e [illegible] Il ventiseienne compositore su posizioni che si rifanno a César Franck e a Bloch, e non farebbero prevedere, [illegible] [illegible] per qualche libertà nell'uso [illegible] dissonanza, e soprattutto per l'accesa fantasia timbrica, la funzione che in seguito Messiaen ha poi avuto, di maestro e guida della giovane generazione più avanzata.

L'altro lavoro, *Et expecto resurrectionem mortuorum*, scritto nel 1965 [illegible] ordinazione governativa per onorare la memoria dei caduti nelle due guerre mondiali, mostra evidente l'intenzione di riattaccarsi [illegible] filone pubblico e celebrativo di Berlioz. [illegible] [illegible] Brück ha guidato [illegible] somma cognizione [illegible] [illegible] l'orchestra (in quest'ultimo lavoro ristretta [illegible] fiati e [illegible] un vistosissimo bagaglio di percussioni), riscuotendo vivissimi applausi. [illegible]

"Cunzertu" sardo [illegible] a Le Cupole

TORINO — Stasera alle 21, a «Le Cupole» di via Artom, *Cunzertu*, spettacolo di tradizioni popolari sarde condotto [illegible] ideato da Enrico Maroncelli, studioso della cultura musicale sarda, con il patrocinio della Regione sarda.

al VITTORIA: un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a me le bionde piacciono [illegible] frego!
ENRICO MONTESANO · JEAN ROCHEFORT
[illegible] CLERY · IVAN DESNY
odio le bionde
PAOLA TEDESCO · MARINA LANGNER · RENATO MORI
diretto da GIORGIO [illegible]

al LILLIPUT
l'eccezionale capolavoro di
AKIRA KUROSAWA
viene presentato con il seguente
ORARIO: 16 - 19 - 22

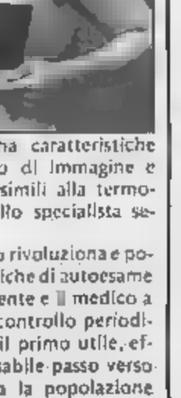
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980
UN FILM DI AKIRA KUROSAWA
KAGEMUSHA
L'OMBRA DEL GUERRIERO

IN ESCLUSIVA
OGGI LA PERLA
L'IMPERO COLPISCE ANCORA

Divertentissimo
all'Ariston
Il Picchiatello colpisce ancora
il nuovissimo film supercomico di

Bentornato, Picchiatello!

TECNICA
scarpe da sci e doposci
TECNICA MOON BOOT [illegible]
IL CALZATURIFICIO TECNICA SpA
emette alla Clientela italiana il seguente
[illegible]
La catena di Magazzini all'ingrosso METRO COMMERCIALE SpA pone in vendita doposci, «doposci [illegible] boot» [illegible] scarponi da sci di produzione Tecnica [illegible] non sono [illegible] forniti dalla nostra Società. IL CALZATURIFICIO TECNICA SpA non garantisce pertanto [illegible] la qualità né [illegible] la usuale assistenza tecnico/commerciale per i propri prodotti che dovessero [illegible] acquistati presso i Magazzini Metro. La nostra Società si riserva di intraprendere ogni opportuna azione legale [illegible] tutela dei propri diritti.

Lassativo
Fuchessina
L'aiuto per il tuo intestino lo trovi in farmacia
Fuchessina, per la sua azione sull'intestino è anche consigliabile agli organismi dei bambini e degli anziani. È disponibile in due formulazioni, per una scelta più consona alle esigenze di ognuno.
LE PASTIGLIE
Fuchessina pastiglie (reg.tr. n. 107018) il rimedio usato da lungo tempo.
LE GOCCE
Gocce Fuchessina (reg.tr. n. 22941) il lassativo in gocce dosabile secondo le necessità individuali

Regolo stimolatore [illegible] Aut. Min. San. n. 4330

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

B.T.D: [illegible] Cancer Thermo Detector
UN NUOVO [illegible] PER LA DIAGNOSI DEL CANCRO DEL SENO

I senologi, ogni altro specialista che [illegible] occupi delle malattie [illegible] forse anche tutte le donne sanno che le terapie del tumore della mammella, per quanto perfezionate, non danno guarigioni sicure e definitive se non quando viene diagnosticata molto precocemente la comparsa di un cancro.
La diagnosi precoce è l'unica [illegible] efficace che consente di ottenere guarigioni definitive anche nel 100 delle malattie [illegible] addirittura può permettere l'uso di tecniche terapeutiche non mutilanti.
In questi ultimi mesi è stata realizzata una importante ed utilissima apparecchiatura: il [illegible]. T. [illegible]. - Breast Cancer Thermo Detector.
Questo strumento, assolutamente innocuo e riutilizzabile all'infinito, consente [illegible] eseguire [illegible] casa propria, oltre all'autopalpazione, una auto-

termografia che ha caratteristiche tecniche, dettaglio di immagine e sensibilità molto simili alla termografia eseguita dallo specialista senologo.
Il B. T. D. non solo rivoluziona e potenzia tutte le tecniche di autoesame ma stimola la paziente e [illegible] medico a impegnarsi in un controllo periodico costante che è il primo utile, efficace ed indispensabile passo verso l'indagine [illegible] tutta la popolazione femminile.
Il B. T. D., di facile uso, è provvisto di un fascicolo illustrativo molto accurato che [illegible] spiega anche l'interpretazione e di [illegible] tavola comparativa molto utile ed [illegible] in vendita nelle farmacie.

Dott. Valerio Berta

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

al Reposi
nella città di notte

al Romano
ironia e stile

Un buon regista italiano dirige un film poliziesco all'americana!
Veramente degno dei maestri come Chandler, Hammet, Cheyney...

ELISEO
ed inoltre una memorabile performance di Franco Nero

STATUTO

Punto Due

...tempo dieci anni e anche sarco, «Macabro» diventerà un cult movie...
Il Giorno

Macabro è un racconto tutto inventato di romanticismo nero
Il Corriere della Sera

All'ASTOR
Signore e signori benvenuti a bordo.
Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Nazionale
La città è terrorizzata. Il crimine trionfa, più violento, più spietato che mai ritorna il commissario MAURIZIO MERLI

Dopo

giù risate con il film rivelazione 1980
all'Olimpia
3ª SETTIMANA
Il film di NICHETTI
divertente sino all'entusiasmo

al DORIA RICHARD GERE

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Al Nuovo VIP
Cso Cassie 106 - Tel. 832.086
Un thrilling di alta classe!

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Un successo al GIOIELLO
... il nostro consiglio è di non mancare all'appuntamento
(Corriere della Sera)
... è un film d'amore — sulla passione d'amore — che vorremmo suggerire a tutti
(Il Giorno)

corpo a cuore

UN [redacted] DI PAUL VECCHIALI
Or. spett.: 15,20 - 17,40 - 20 - 22,20 — Viet. 18 anni

L'ALTRO VIZIO DI UNA PORNO MOGLIE
IL VERO GRANDE PORNO al MAFFEI

I GRANDI SUCCESSI

Celentano non delude mai
ARLECCHINO 2° MESE
Il tempo passa, il trionfo continua e il divertimento è assicurato

GIULIO SCANNI presenta
CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO

GIANNI CAVINA
PAOLO PANONI LUCIO MONTANARO ROBERTO DELLA CASA
MARCO MESSERI
...LORENZA GUERRIERI ...MILENA VUKOTIC
CAMILLO TALLI PAOLO CAVARA

TRIONFO
IDEAL
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti della «STEREO FUTURSOUND» e ci pone magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa epica e spettacolare avventura

Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio

3ª SETTIMANA
Il superdivertimento per tutti
Cristallo
Questo fantastico superpoliziotto sarebbe capace di arrestare anche Superman

TRIONFA al
Centrale
Il film più atteso da almeno tre generazioni
Un appuntamento artistico e spettacolare con il
GRANDE CINEMA

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

IL VERO GRANDE [redacted]
DEBUTTA AL
PARCO PELLERINA
IL 20 NOVEMBRE

8-23 novembre
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Carlo Biscaretti di Ruffia
80 opere di
modellismo statico
di WAR GAME
enica diapositive
orario: 9,30 - 12,30 ● 15 - 19
lunedì chiuso

16 novembre.

addio

Si è in funzione il totalizzatore elettronico all'ippodromo di Vinovo. Tale impianto permetterà al pubblico di usufruire del servizio più moderno esistente al mondo: di avere informazioni esatte e dettagliate sulla riunione in corso e l'evolversi delle quote; di ridurre al minimo il tempo di attesa allo sportello per effettuare le scommesse e incassare quelle vincenti, nella certezza assoluta dell'eliminazione di qualsiasi errore.

benvenuto

Treno a Vinovo: tribuna riscaldata, bar, ristorante,

VINOVO [redacted] IN TORINO

Servizio pullman per l'ippodromo da Porta Nuova (Via Nizza) un'ora prima dell'inizio delle corse.

Bertola & C.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Helga e la culla contraccezione. V.O. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30
AMBRA: Le 4 porno amiche. Vist. 18. Ap. 16. Ult. 22,30.
AMBROSIO: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Col. Dr.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARCO-INC: Convoy.
ARISTON: Bentornato Picchiatello, Jerry [redacted] Dr.: 14,30; 18,30; [redacted] 22,30
ARLECCHINO: La locandiera. Col. Non vist. Dr.: 14,40; 18,45; 18,50; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Doppia passione incrociata. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 ult. 22.
ASTOR: L'amore più pazzo del mondo. [redacted]: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
AUGUSTUS: Pico d'India, P. Pozzetto, A. Mazzarino, G. Guida. Col. Non vist. Dr. 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.
CAPITOL: Comandante d'assalto, G. Gemma, M. Fenner. Dr. 14,30; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai: Due vite Mexicol Capolavoro inedito di S. M. Eisenstein. Dr.: 15,30; 17,45; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO: Poliziotto superpiù, con Noi vist. Dr.: 14,45; 16,30, 18,20; 20,20, 22,30.
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18 Dr.: 14,45, 17,30; 20; 22,30
GIOIELLO: Corpo a cuore, di Paul Vecchiali Col. Vist. 18. Dr. 15,20, 17,40, 20, 22,20
ELLER STUDIO: chiuso per restauri.
IDEAL: Countdown dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheene. Non vist. Dr.: 14,40; 16,30, 18,35, 20,25; 22,30.
LUMIPLEX: Esperienza Oxana: 15, 18, 21.
LUX: The black hole (Il buco nero). Dr. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: Exhibition '80. Vietato 18.
MILANO: La chatte chaude. Vist. 18 [redacted] 15 Ult. 22,30.
NAZIONALE: Poliziotto, solidarietà e rabbia. Giuliano Merli Techn. Non vist. Dr. 15; 16,40, 18,30, 20,30; 22,30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: Ho fatto splash, Dr.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30.
ORFEO: La qualità porno italiana. Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.
PRINCIPE: Lussuria. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: Lussuria. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22
REPOSI: Cruising, Al Pacino. Vist. 18. Dr. 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980), techn. Non vist. Ingr. 3000 Dr.: 15; 17,40, 20,05; 22,30
STUDIO RITZ: Una notte d'estate (Gloria) di John Cassavetes (Leone d'oro Venezia 80) con Gena Rowlands. Techn. Non vist. Dr.: 14, 15,10, 20,20, 22,30
TORINO: La signora del 4° piano. V.O. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NUOVO VIP (c. Casale 106 - tel. 832.086): Il segno degli Hannan di J. Donne con Roy Scheider, J. Margolin. Color. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA: Odio la bionda. Dr. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

EDIZIONE ORIGINALE

CINEMA AMERICA (via Frejus, 37, tel. 446.764): A man, a woman and a bank. Edit. orig. in lingua inglese, con 20 minidoppiatori che parlano in francese con sopra scritte; ore 21,10 proiezione film. L. 3000 + L. 500 (scheda col parlato)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADIA: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Non vist. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
ALEXANDRA: Blue erotic cinema. Laura Levy, Sandy Samuels. Vist. 18. Dr.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,50.
APOLLO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Non vist. Dr.: 15; 17,40, 20,05; 22,30
CLUSEO: Il bandito dagli occhi azzurri, F. Nero, O. Di Lazzaro, techn. Non vist. (Ingresso L. 2000)
FARO: Un amore in prima classe, E. Montesano, S. Kristel Non vist. Ap. 15 Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: La cicala, di A. Lattuada con V. Gai, A. Francolini Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30
FORTUNA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep Non vist. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LA PERLA: Guerre stellari, Insegna colpisce ancora. Non vist. Dr.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20
MAFFEI: L'altra vista di una porno ricca. Techn. Vist. 18 (ingresso L. 3000) Dr.: 14,30; 16, 17,40, 19,10; 20,50, 22,30.
MASSAUA: La settimana bianca, A. M. Rizzoli, G. D'Angelo. Non vist. Dr.: 14,35; 16,15; 17,40; 19,20; 20,45; 22,30
MASSIMO: Urban cowboy, John Travolta
PLINTOBUIE d'Essai: Stockers, di Lamberto Bava (invitato al Festival di Parigi del film gotico e horror). Techn. Vist. 14 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40) La regazze del porno show. V. 18 Ap. 15.
SEXY MOVIE ONE: Le signore del 4° piano. Col. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30.
SOCIALE: Arrivano sempre di tramontano e chiamavano: I quattro dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer. Regia Colizzi. Colori. Non vist. Dr. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
STATUTO: La ragazza in vetrina, Non si prostituisce, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Techn. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30
V. VENETO: Doppia luce rosa: Città peccaminosa. Vietato 16

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Chiusi perché... capitano tutte a me, B. Spencer (a grande richiesta). Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
ERBA RAGAZZI: ore 15 e 16,45 Maghi maestro: Fiorino e il lupo - La balena gigia d'oro, cart. animi. a col. di Walt Disney.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Tobia il cane più grande che ci sia, di Joseph McGrath con Jim Dale, attori. Ore 16,30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi.
HOLLYWOOD: Il colpo mestre di Bruce Lee, Chen Chuan Non vist. 1° tic. Tinna
NUOVO ODEON: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman, techn. Non vist. Ap. 14,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: oggi chiuso
MOVIE CLUB (v. P. Amedeo 5): ore 18 «Il film-programma n. 2». Il cinema d'avanguardia degli Anni 20. Casablanca di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman Ore 20,30, 22,30.
PO: Café express, Nino Manfredi Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Charleston.
AGNELLI: Battistone Rules.
GIARDINO d'Essai: Prossi amare San n.n Rose con Woody Allen Dr.: 18,30; 18,30, 20,30 22,30
GARIBALDO: L'uccello dalle piume di cristallo, poliziesco di Dario Argento. Dr.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
VINZAGLIO: Il più grande successo cinematografico dell'anno. Kramer contro Kramer, di Robert Benton con Dustin Hoffman, Justine Henry (a grande richiesta) Dr.: 16,40, 18,30; 18,35; 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, [redacted] Col. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, Pozzetto V. 14
HELVETIA (Bruere 40 a. Medici): Spartacus, ore 14-17.
EREDRA*: 08 antologia.
ZETA d'Essai: Io sono fotogenico di D. Risi con R. Pozzetto, E. Fenech. Dr.: 16; 17,30, 20; 22,30

ZONA MAD. DI LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa. Sullo schermo Ovetta superporno di mio moglie V. 18 Sul palcoscenico Mary.
LUCE*: American Crisis.
LUMI*: Bandolero. Il parto [redacted] della Calabria.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: La carica dei 101 di Walt Disney. Techn. Ap. 15

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Guerrieri della notte. V. 18. Ap.: 14,30 Ult. 22,30.
FALCHERA: La poliziotta fa carriera.
LANTERNA: Airport 80.
MAJOR: Orsacciopmod. Vist. 18.
REBALDENGO*: Un film straordinario. Ore 14,30; 16,30
ZENIT: La donna nella classe del ripetente, G. Guida Ins. Ap. 14,30 Ult. 21

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ANCOBALENO: [redacted] in lattrice.
ISTITUTO LA BALLE* (v. Lodovica 14) Estivi aperse, G. Gemma, O. Andrews

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRINA RAGAZZI: La carica dei 101 di Walt Disney Ore 14,30; 16,30, 18,
CADUKA d'Essai: La terrazza di E. Scola. Ore 19,50; 20,30
CUORE* (v. Nizza 56, t. 687.664): Stivaletta cipresa, Jack Lemmon, Jane Fonda Techn. Ap. 14.
S. [redacted] (v. Ormea 4) Gli aristogatti, W. Disney Ore 15-17
[redacted] Il tempo nella classe del ripetente. Non visti.
* [redacted] al cinema parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
BARA: Il lupo e l'agnello.
ALPIGNANO
DORA: Il giorno del cobra.
AVIGLIANA
CORSO: Il giorno del cobra.
BORGARO
ROYAL: Mi scappa la pipì, papà.
CARMAGNOLA
LUX: Sono fotogenico.
MARGHERITA: L'amore colpisce ancora.
SPLENDOR: I cavalieri dalle lunghe code. Non vist.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: La parmo farfalle.
CARIGNANO
PETER: Urban Cowboy, J. Travolta.
CARELLE
ITALIA: I nuovi guerrieri.
ROMA: L'avventura del grande Nord.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Badaberia.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Bidet Cross
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Fog.
CIRIE'
CATALANO: American gigolò. V. 16
ITALIA: Venerdì 13, S. Pietro Techn. V. 18
NUOVO: La locandiera, A. Celentano Tech. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: L'impero colpisce ancora.
MARGHERITA: Venerdì 13. Vist. 18
DRUENTO
ARIONE: Quadrophenia.
GIAVENO
ALFIERI: Carta e nave coda.
S. LORENZO: All American Boys.
LANZO
CATALANO: Il giorno del Cobra.
LERI'
AMBRA: L'insegnante viene a casa.
MONCALIERI
ITALIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, Edwige Fenech Lino Banfi Non vist
MONTANARO
[redacted] La parmo filippi di mio moglie. V. 16.
MONTALENGO
SUPERGA: Una moglie due amici quattro amanti.
NONE
ECLISSI: Il maggiolino tutto matto.
ORBASSANO
MODERNO: Urban Cowboy.
PIANEZZA
ORFEO: Animali si diventa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Blue Ecstasy.
ITALIA: Fico d'India.
NUOVO: Il bandito degli occhi azzurri.
PRIMAVERA: Spettacolo teatrale.
RITZ: La settimana bianca.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Qua la mano.
RIVAROLO
CRISTALLO: Pierino d'Egitto.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La carica dei conigli.
SETTIMO
BECCARIS: Tom Horn.
GARIBALDI: A mani di servizio militare.
MODERNO: Una strana coppia di suocari.

SUSA
CENISIO: Capporto di agradeg.
CIVICO: Paris parma. V. 18.
VALSPENTA
AMBRA: La locandiera.
VENAFRA
DANTE: Truck Driver.
SUPERCINEMA: Due la mano. **VIRGILENDO**
ITALIA: L'intervista di sotto.

[redacted] - CONCERTI

ALFIERI: ore 15.30 Ultimo giorno A.-E. Kessler in Kesslerkabarett.
ARALDO (v. Chiomonte 5, t. 331.764): oggi ore 16 Con tacchi e con coltello del Teatro dell'Angolo
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.049): Stagione internazionale 1980-81. Sono aperte le iscrizioni e gli abbonamenti speciali
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 «Calderon» di Pier Paolo Pasolini. Regia di Giorgio Pressburger. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo in abbonamento. Ultima recita Telefoni 544.582 - 556 245.
CENTRALINO (tel. 837.500) ore 22 cabaret con Zuzzurro e Gaspare
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diretti) I Solisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, musiche di G. Clementi, Pacini, G.F. Malipiero, Cesare Bigi [redacted] 18,30 al Conservatorio
D'UOMO TEATRO (p.zza S. Giovannini) La Coop. Teatro Ides presenta «Tapioca» di M. Gerardi, regia di F. [redacted] Musiche di O. Negri Ore 15,30.
ERBA: «Danza moderna» - t. 690.487.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi. Int. lei 530 238
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 19,30 Sud di Vittorio Alfieri. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento Telefoni 544.802 - 550 248.
INTRADOSSI (S. Mauro, 21). Corsi di Composizione musicale elettronica direttrice E. Zaffiri. Tel. 571.009 (ore 17-21)
ITALIA: ore 16 Gipo in Gironia e vent marinaresi. Orari via Nizza, 138 - telefono 656 4021
NUOVO: «Sezione di Teatro Dialettale» a cura di E. Capirino Tel. 580 668
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 15 il Teatro delle Dieci presenta «Arrabbiao o dell'educazione» [redacted] Balbiana, tel. telefono 655 652. Ultimo giorno.
TEATRO REGIO (biglietteria p.za Castello; ore 10-12; 14-18,30 vendita nuovi abbonamenti Turni C-12.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15.

IPPODROMO DI VINOVO: ore 14 corsa di trotto. Ristorante-bar. Pullman da Porta Nuova (via Sacchi).

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/a, Centro Monterosa - t. 0142/643.304): personale di Jean Messagner. 25 ott - 23 nov.
CIRCOLO RESISTENZA CUNEESE - Cuneo (tel. 0171/2133): personale Tino Aime. Dal 15 al 29/11.
CITTADELLA (Garibaldi, 31): L. Lateana
EMMEBUE (Re Umberto, 10): De Pisis.
GALLERIA LOSANO (v. B. d'Azeglio 1 / 70 556, Pinerolo): Dino Albertini
LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 121/B, t. 961 274): personale del pittore Francesco Monticelli. Dal 18 al 28 novembre.
I PORTICI (p. V. Veneto 22, t. 883.476): G. Carpanedo. Ore 10-12,30; 15,30-19,30.
RICERCHE: pers. Carlos Alonso
SAN CIRO: Palma Clemente
SANT'AGOSTINO: (v. S. Agostino 5) Esposizione d'arte.
STUDIO: Ignazio Moncada

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi
A.I.C. (877.657): pers. F. Tiravanino.
APPRODO (Bogino 17): T. Behrens
BERMAN: Giovanni Barbisan, olii e pastelli
DAVICO: pers. Celsi di Bergolo
DOCUMENTA: S. Orsi/F. Son
GIBBI (p. Solferino 3, tel. 534.473): A. Giancolma «Paesaggio» (lunedì chiuso)
LA FORNACE - Asti: Renzo Biasion
LA GRISOLA (v. Po 9): personale di Giorgio Guerri.
LA CRIPTA - Asti: Giuseppe Orlandi.
[redacted] Appunti d'estate (6-13.
LE IMMAGINI: Francesca Casorati «Pleinairismo». Incisioni per brici giochi
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.944): Ottorino Campagnari. Ore 10-13
TROCADERO: 18-21 Umberto Bianchi.

Milano apre il teatro Litta

MILANO — Milano avrà un [redacted] spazio teatrale nel cuore della città: il teatro [redacted] Palazzo Litta in corso Magenta. La Compagnia Nuovo Teatro, diretta da Alessandro Ninchi, che ha rilevato il popolare e antico teatro, da anni [redacted] una programmazione adeguata alla sua tradizione, inaugurerà il 21 novembre la propria stagione teatrale presentando tre atti unici di Cecov. Il trittico cecoviano comprende: *L'orso, Una domanda di matrimonio, Il canto del cigno.*

[redacted]

CIRCO LIMA ORFEI (c. Traiano): Spettacolo: 2 spettacoli, ore 15 e 21.15

RITROVI

AL BARATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21.
ARLECCHINO: 15,30-21 danza.
BELLE ARTI: 15,30-21 Lino Iaccio.
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Romy
FARO: 15,30-21 Vocalmen
GARDEN: 15,30-21 trattenimenti con Nino Gallo, Pino Ungolo e i suoi solisti
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
MASSAUA: 15,30-21 General Sound
N. PRINCIPE: 15,30-21 Boccaccio.
ODEON: 15,30-21 Talia Five.
TROCADERO: 15-21 Umberto Bianchi.

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 54)
IRIDE - PIANO BAR (Venti 10 - tel 537.340) Fiori e Pina.
JIMMY'Z (c. Moncalieri 85).
MILLELUCI (p. Gusela, 147): Music Hall tutte le sere attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (C. Raffaelli, 3 - t 532.492): Thomas, Pallantino e Nadia.

CAPRICE (v. Sacchi 16): 18-21.
SHAKER DISCOTECA (C. Raffaelli, 3).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: ORE 15,30 ULTIMO GIORNO
ALICE-ELLEN KESSLER
in «KESSLERKABARETT»
a cura di G. PATRONI GRIFFI

TEATRO ITALIA
OGGI ORE 16
GIPO
in «GIROLOMONI A VENDI, MARIESSE!»

NUOVO - SALA VALENTINO
tel. 655.333
da giovedì 20
RAFFAELLA DE VITA in
L'ULTIMA RECITA DI
PETROLINI

TEATRO ALBERT TORINO 18-22 novembre
Mercoledì 19
PICCOLO REGIO, ore 17.30
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
Riservate ai cantanti
MARTINI & ROSSI
(CETRA) A cura di
GIORGIO GUALERZI
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri, da mercoledì 19 nov.
Ayrus presenta
GLAUCO MAURI in
MACBETH
di Shakespeare - Regia E. Marinucci
Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, dal 19 novembre
ARDEN OF FEVERSHAM
di Anonimo Elisabettiano
Gruppo della Rocca
Spettacolo in abbonamento

PICCOLO REGIO [redacted]
[redacted] Inserti 21 - Sabato 22 ore 21
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Coreografie di Susanna Egri e Gianfranco Paoluzzi. Musiche di BARTOK, MENDELSSOHN, SCHUBERT, MONTEVERDI

CENTRO JAZZ TORINO
Via C. Battisti 4/B
Mercoledì 19 novembre ore 21
GIANNI BASSO quartet
Mercoledì 19 novembre ore 21
EPICENTRO e COMBO JAZZ

TEATRO NUOVO UNIONE MUSICALE
21-22-23 novembre
MARCEL MARCEAU
Informazioni tel. 544.523

MUSICA INDIANA
18 nov. ore 21 - PICCOLO REGIO
SANTOOR - D. CHAURASIYA
TABLA - M. N. BHALE
Int. tel. 539.003 - 540.041

FARO
SALOTTO NEL [redacted] CENTRO STORICO
15,30 e 21 I VOLCALMEN
VENITE A PRENDERE [redacted]
CAFFE' DA NOI

GARDEN
Via Valsesia 21, 655659 - 52 eb 53
al sabato e domenica
pomeriggio 15,30 ore 21
[redacted] BALLO presenta i solisti di
PINO UNGOLO

[redacted] - DISCOTECA
15,30-21 [redacted] Jockey BEPPE
Ore 21 al PIANO BAR
[redacted]

la COMETA
PIOBESI
Oggi LISCIO e MODERNO
POMERIGGIO E SERA
ROBERTO VECCHIONI
IN CONCERTO
SOLO SERA PER IL LISCIO
FOLKLORE [redacted]
Pomeriggio L. 4.000 prezzo unico
Sera cav. [redacted] - donne [redacted]

2 RITMI
V. Giulio 51 Giaveno
Pomeriggio ore 15 LISCIO
Ingresso gratuito alle Dame
alla sera
orchestra spettacolo
VITTORIO BORGHESI

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cuneo)
per i BIG DEL GIOVEDI'
GIOVEDI' 20 NOVEMBRE
LA REGINA DELLA
DISCO MUSIC EUROPEA
DEE D. JACKSON
Prima e dopo il concerto
si balla
Prezzo ingresso L. 5000

CABARET CENTRALINO Teatro Stabile
ore 22: «VOLO CIECO»
ZUZZURRO e GASPARE
Inf. pren. in Sede Boot 837500

le roi DISCOTECA + ORCHESTRA 2 SPETTACOLI
Ore 15,30 ATTRAZIONE e BALLO
Ore 21 SHOW del GRUPPO
PIEMONTE FILM e RINO DACCI
Ore 16 e 21 BAL MUSETTE

LE CUPOLE
VIA ARTOM
DOGLIORE 16
CONCERTO
Spettacolo Folcloristico sardo
Ingresso L. 3000 ridotto 2000

danze arlecchino
Ore 15,30 MUSICA GIOVANE
Ore 21
SERATA DELLO SPORTIVO
RICCHI PREMI

EZE PUF BLIGNY 14 518.068
NUOVA DISCOTECA
Ore 15 TUTTO GIOVANE - Ore 22:
MUSICA + SPETACOLO + STRIP TEASE
Con le nostre GOGO GIRLS

GALLERIE

Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - t. 515.961
Lunedì 1° dicembre
[redacted] CA
al Jolly Hôtel Ambasciatori
Quadri maestri dell'800 e 900
Esposizione dal 15 novembre
in Galleria S. Agostino
Alcuni nomi di artisti:
Casorati, Cavalieri, Chessa, Colombotto, De Pisis, Funi, Lilloni, Mascarì, Motta, Menzio, Mignoneco, Morando, Paulucci, Quaglino, Rossi, Savigno, Sironi, Spazzapan, Ulrico

A Venezia si lavora sul serio, dopo il battage

Trovato Polo, manca la musica Toschini all'autore di Evita?

[illegible] — Quando, nel novembre dello scorso anno, l'ex premier cinese Hua Guofeng, [illegible] Venzia accompagnato dal ministro Sarti, chiese di vedere la casa natale di [illegible] Polo [illegible] rimase male quando gli dissero che non [illegible]

Oggi però Marco Polo a Venezia una casa ce l'ha: è [illegible] ricostruita per la ripresa televisiva nel vecchio Lazzaretto, un isolotto semi abbandonato a poche centinaia di metri dall'imbarcadero dell'Excelsior. [illegible] il [illegible] aveva fino [illegible] poco tempo [illegible] adattato a canile.

Per i cinesi Marco Polo ha dormito almeno una volta in ogni angolo dell'immenso Paese. Come [illegible] in Italia. Le [illegible] Polo sono tante in Cina, e [illegible] ne stanno rispolverando di nuove per poter [illegible] la curiosità dei turisti stranieri che visiteranno [illegible] dopo la messa in onda, in tutto il mondo, del kolossal televisivo.

Sul piano [illegible] sfruttamento del fenomeno Marco Polo, anche Venezia non vuole essere tagliata fuori. Il comune, infatti, sta esaminando l'opportunità di acquistare le strutture costruite al Lido per il Marco [illegible] televisivo per poi aprirle, quando le riprese saranno ultimate, ai turisti. C'è anche l'idea di ambientare proprio nella piazza San Marco del 1200 [illegible] cui ricostruzione è costata attorno [illegible] miliardo) la prossima edizione del carnevale teatrale che la Biennale ha in programma [illegible] febbraio. Per quella data, la troupe di Montaldo avrà finito il «blocco» delle riprese veneziane e [illegible] già trasferita in Marocco.

«Adesso quello che conta, finito il battage del primo ciak — dice il produttore Giancarlo Antonnicola — è che si cominci a girare sul serio e che si rispetti il piano di produzione, altrimenti non ci stiamo nelle spese preventivate».

Nella conferenza stampa tenuta l'altra [illegible] [illegible] ieri della [illegible] nella sala del Tiepolo di Palazzo Labbia, il direttore [illegible] Rete uno tv ha precisato ufficialmente che il Marco [illegible] televisivo costerà 14 miliardi [illegible] milioni (16 milioni 631 mila dollari) e che, con le vendite all'estero, sono [illegible] rientrati 11 miliardi e 240 milioni (13 milioni e [illegible] mila dollari). E le cessioni non [illegible] chiuse: trattative [illegible] tuttora in corso con grossi Paesi, ad esempio Francia e Germania.

Oltre ad alcuni grossi attori per parti importanti, la cui accettazione è subordinata al piano di produzione, il cast [illegible] Marco Polo manca ancora del nome dell'autore della colonna sonora. A questo proposito i produttori stanno vivendo un momento di sofferta incertezza. Giuliano Montaldo, dal canto [illegible] aveva proposto Enrio Morricone, che ha composto le musiche [illegible] quasi tutti i suoi film.

[illegible] dopo l'ingaggio di Mandy Patinkin (Marco Polo), che per 150 sere impersonò [illegible] Broadway Che Guevara nel musical *Evita*, sarebbe arrivata da New York la candidatura di Andrew Lloyd Webber, compositore di *Evita* e anche di *Jesus Christ Superstar*. C'è già [illegible] non esclude che dietro alla candidatura di Webber si nasconda il progetto [illegible] portare anche Marco Polo sui palcoscenici di Broadway, magari con lo stesso Mandy Patinkin protagonista. Quest'ultimo, tra l'altro, nel giugno scorso, con il ruolo del Che si aggiudicò il «Tony», l'Oscar teatrale americano, come attore non protagonista.

[illegible] ieri, il set [illegible] *Marco Polo* [illegible] rigorosamente chiuso ai [illegible] ai lavori. Per Giuliano Montaldo l'avvio delle riprese [illegible] indubbiamente fortunato, e ciò può essere di buon auspicio dopo [illegible] burrascosa vigilia. Venerdì mattina, quando ha registrato per la televisione *La domenica di Marco Polo*, c'era il sole. [illegible] ha dovuto ricorrere alla [illegible] artificiale per rendere invernale l'atmosfera: ieri che la scena è stata realizzata rispettando scrupolosamente il copione, il set era immerso in una fitta nebbia, tanto che il [illegible] stato per quasi tutta la giornata irraggiungibile dai motoscafi.

Ernesto Baldo

Marco Polo-Patinkin

Mastroianni e Labella

Riceviamo dal produttore Labella questa precisazione:

Nella corrispondenza [illegible] Venezia di Ernesto Baldo (Primo ciak per il Marco Polo) pubblicata da La Stampa, leggo mia dichiarazione tratta da un nostro frettoloso colloquio.

Mentre ringrazio Baldo dell'attenzione con [illegible] quale segue il nostro lavoro, devo però chiedere di correggermi per quanto [illegible] riferisce a una presunta avversità [illegible] Marcello Mastroianni. Nel rispondere a un quesito circa la composizione del cast, dissi che Ann Bancroft aveva accettato di partecipare al Marco [illegible] dietro [illegible] compenso di cortesia e aggiunsi che attori italiani di fama — come un Mastroianni — avrebbero certamente chiesto compensi più elevati.

Avrei dovuto dichiarare che gli attori italiani [illegible] valore internazionale non sono molti e che proprio per questa ragione [illegible] costantemente impegnati, e che, come accadde per [illegible] Gesù di Nazareth, preferiscono non apparire [illegible] spettacoli televisivi.

Per la stima che nutro per Mastroianni chiedo pertanto che [illegible] pubblicata questa mia precisazione, intesa a chiarire un possibile equivoco e a [illegible] Mastroianni ragione [illegible] avere respinto una proposta non ricevuta [illegible] una risposta impossibile.

Vincenzo Labella

Si gira a Torino

Spionaggio [illegible] Zurigo per la tv

[illegible] — Negli [illegible] tv [illegible] via [illegible]di è [illegible] registrazione «Accadde a Zurigo», un originale televisivo in tre puntate scritte per la Reteuno da Fabio Pittorru con la collaborazione di Davide Montemurri. La regia è dello [illegible] Montemurri.

Oltre 40 gli interpreti. Fra i principali: Giovanni Vettorazzo (Pasparti), Francesca Topi (Erika), Toni Ucci (l'avvocato), Luciano Melani (Aloisi), Mario Brusa (Cappelletti), Adolfo Fenoglio (Tanzini), Gianni [illegible] (Mayer), Carlo [illegible] (Biasachi).

Una storia di spionaggio autentica: [illegible] vi [illegible] si ispira a un [illegible] realmente [illegible] nel corso della prima guerra mondiale. I servizi segreti italiani decisero [illegible] rivolgersi a un noto assassino [illegible] livornese per impadronirsi dei documenti [illegible] nella cassaforte [illegible] consolato austriaco a Zurigo.

Portata a termine l'impresa lo assassinatore non [illegible] però ricompensato come gli era stato promesso, anzi ebbe qual [illegible] giustizia e non [illegible] vide riconoscere alcun merito dallo Stato italiano neppure a guerra finita.

SCEGLIENDO TRA I FILM TV DELLA SETTIMANA

Un Totò '52 con la Ferrero Il West allegro di Huston

Ava Gardner interprete di «L'uomo dai 7 capestri»

OGGI — [illegible] *Montecarlo seconda parte (la prima è stata trasmessa ieri) de La buona [illegible] (1937) di Franklin, dal [illegible] di Pearl Buck con Louise Rainer e Paul Muni; più tardi Il giorno della violenza (1959) con Lino Ventura ed Eva Bartok, regia dell'ungherese Geza Radvanyi, autore nel 1947 [illegible] Accadde in Europa, film [illegible] cui [illegible] è basata molta cinematografia magiara.*

A Capodistria la commedia **La gang dei bassotti** *(1973). A Telestudio la commedia sofisticata* **Insieme a Parigi** *(1964) [illegible] Richard Quine, con Audrey Hepburn e William Holden: noto sceneggiatore e bella dattilografa collaborano e finiscono innamorati; subito dopo l'horror* **Il mostro dell'opera** *(1964) di Polselli, classico tema del fantasma sanguinario [illegible] tra loggione e palcoscenico.*

A Videogruppo **Anna Magnani** *nel patetico* **Suor Letizia** *(1956) di Camerini. A Telelombardia, [illegible] pomeriggio, ricompare* **L'avventura** *(1960) di Antonioni con la Vitti; di sera la commedia* **Accadde al penitenziario** *(1955) [illegible] Aldo Fabrizi, secondino in un farsesco [illegible] pieno di imbroglioni, Sordi, Peppino De Filippo, Chiari e il duo, allora in auge, Billi e Riva.*

DOMANI — *Rete 1,* **Totò e Carolina** *(1952) primo film che Mario Monicelli realizza da solo: storia dell'agente* [illegible] *Celere Totò, che impietosito, accoglie nella propria [illegible] la povera Carolina (Anna Maria Ferrero), un'ingenua ragazza sedotta e abbandonata, scacciata dalla famiglia e dagli amici; è un garbato film comico-sentimentale contro [illegible] la censura dell'epoca si accanì assurdamente temendolo. Fermo due anni perché si giudicava che la figura e i lazzi di Totò non [illegible] addicessero all'austerità della divisa.*

A Telelorino **Totò a Macario** [illegible] **Totò di notte n. 1** *(1962) e il recente drammatico* **La via della droga** *(1978) di Enzo G. Castellari con David Hemmings e Fabio Testi. A Gru il famoso film del '33 di Blasetti* **1860** *che rievoca con toni realistici e popolari l'impresa dei Mille. Da segnalare a Telecupole un film «nero» di Truffaut* **Mica scema la ragazza** *(1972).*

MARTEDI' — [illegible] *il ciclo di Huston un divertente western* **L'uomo dai sette capestri** *(1972) con Paul Newman e Ava Gardner. A Capodistria* **Intermezzo** [illegible] *Bergman governante nel [illegible] famiglia Stoddard (1941) di Ratoff. A Montecarlo il brillante* **Domani sarò tua** *(1943) di Nugent con Paulette Godard e Ray Milland.* [illegible] *Telelorino* [illegible] **Il bandito** *(1939) [illegible] — Rete 3, il ciclo di Lubitsch propone* **Scrivimi fermo posta** *(1940), equivoci d'amore per lettera fra Margareth Sullavan e James Stewart.* [illegible] *Capodistria la bella Kim Novak e Frederic March [illegible] commedia sentimentale [illegible] mezzo della noia* [illegible] *(1959) di Delbert Mann. A Telecostа lo sconcertante film di Marco Ferreri* **La [illegible] sbronfiata** *(1973) con Tognazzi.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera l'ultimo film di Humphrey Bogart* **Il colosso di argilla** *(1956)* [illegible] *[illegible]n. A Capodistria* [illegible] *western* **L'uomo di Laramie** *(1955) dello specialista Anthony Mann [illegible] James Stewart. A Telelorino un recupero «storico», [illegible] generale morì [illegible] (1937) di Milestone con Gary Cooper.*

VENERDI' — *Rete 1, Supponiamo che dichiarino* [illegible] *guerra e nessuno ci [illegible] (1970)* [illegible] *Averback, grane e scherzi* [illegible] *un campo militare. A Telelorino [illegible] noto film strappalacrime diretto da Salerno,* **Anonimo veneziano** *(1970) [illegible] Florinda Bolkan e Tony Musante. Da segnalare a Videogruppo uno splendido film contro la guerra* **Orizzonti di gloria** *(1957) [illegible] Stanley Kubrik.*

SABATO — [illegible] *1, di mattina* **Cordura** *(1959)* [illegible] *Rossen con Gary Cooper e Rita Hayworth, Rete 2,* **La banda Bannet** *(1969)* [illegible] *Fourguié. A Capodistria Alec Guinness e Dirk Bogarde in* **Ponte di comando** [illegible] *di Gilbert. A Grp Paolo Villaggio in* **Quando c'era lui, caro lui** *(1978).*

Serpico in serie Show di Bennato

Mercoledì debutto della serie [illegible] telefilm prodotti dalla Paramount Serpico ispirati alla figura dell'agente italo-americano Frank Serpico che anni fa ebbe il coraggio [illegible] denunciare la corruzione dilagante nella polizia di New York (immortalata da Al [illegible] nel film di Lumet e da tempo emigrato in Svizzera dove vive appartato, forse temendo [illegible] vendette). Protagonista della serie è David Birney, attore sconosciuto che negli Stati Uniti, con questo personaggio, è diventato popolare.

Mercoledì lo show di Edoardo Bennato [illegible] *mi piace due per volta.*

A Bologna vita nuova del balletto e due star

Storie e astrazioni di Fascilla Spopolano Savignano-Bortoluzzi

BOLOGNA — *La preziosa bomboniera del teatro* [illegible] *nale ideata nel Settecento dal Bibiena, [illegible] ammodata e l'ente lirica bolognese è costretto a peregrinare in varie sedi, come il periferico Palazzo dei congressi per chiedere ospitalità ai suoi spettacoli.*

L'altra sera vi abbiamo visto «Invito al balletto» affidato al nuovo direttore del corpo di ballo bolognese Roberto Fascilla, che ricopre analoga carica anche all'Arena di Verona.

Fascilla [illegible] grande lavoratore e in pochi mesi è riuscito [illegible] risollevare una compagine sbandata e affaticata, proprio [illegible] un allenatore di calcio che prende in mano una squadra finita in serie B, per usare la sua stessa metafora sportiva. I risultati sono già sotto gli occhi di tutti e lo saranno certamente di più in febbraio, al secondo spettacolo [illegible] danza previsto dal cartellone.

Fascilla firma personalmente due creazioni: «Amleto» su musica di Sebostakovic e «Percussioni» [illegible] musica di Kabalek: il primo è una inedita sintesi della tragedia, [illegible] come una ricerca di teatro elisabettiano (i comici arrivano [illegible] una sgangherata carretta, nella efficace scenografia di Vittorio Rossi) con gli interpreti principali, Amleto, Ghertrude, Re Claudio e Ofelia (rispettivamente Enzo Cosimi, Maria Grazia Garofoli, Claudio [illegible] Jacono e Alessandra Marzi) che giostrano in [illegible] mortale quadrilatero.

«Percussioni» è invece un finale [illegible] serata che impiega l'intero corpo [illegible] ballo in [illegible] creazione [illegible] quanto narrativo [illegible] d'azione [illegible] ce «Amleto». Ci [illegible] figurazioni moderne di notevole incisività qualche echeggiamento alla lontana di Béjart, ma soprattutto l'intenzione di offrire spunto a tutti, accanto alla solista locale Layla Rimoldi, bene impegnata, è preso in prestito dalla Scala il volante Bruno Vescovo.

Ciou spettacolare e momento di entusiasmo dell'intera serata è stata però la partecipazione della grande coppia formata da Luciana Savignano e da Paolo Bortoluzzi, che hanno riproposto qui una [illegible]ne che lo stesso Bortoluzzi [illegible] ideato [illegible] Nervi nel 1978, «Incontro» sul secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff. Pagina di un vibrante neo-romanticismo, sviluppa dapprima variazioni per i due grandi danzatori, che poi raggiungono, sull'elegiaco «Adagio» il vero e proprio duetto d'amore. Intenso [illegible] estatico, [illegible] nello stesso tempo contagiato con difficili asperità tecniche.

Infine lo spettacolo ha proposto «Variazione concertante» ideata da Alfred Rodrigues, coreografo di area britannica tornato a lavorare in Italia dopo alcuni anni. Su musica concreta [illegible] Gian Stern e scene astratte di Letizia Amudei, presenta compiesse figurazioni classico moderne di notevole impatto spettacolare

Luigi Rossi

Morta per un salto la "regina" Usa delle cascatrici

HOLLYWOOD — E' morta, dopo 10 giorni di coma, [illegible] Astie O'Deal, la numero uno [illegible] controfigure di Hollywood.

Bibi, che aveva al suo attivo [illegible] 37 record mondiali [illegible] specialità, era caduta malamente [illegible] dal tetto di un edificio durante [illegible] sequenza di uno sceneggiato per ragazzi realizzato [illegible] «Cbs». Da incidente [illegible] certo senza spiegabile [illegible] momento [illegible] il salto, di appena sette metri e mezzo, si era concluso sul solito cuscino d'aria usato per sostituire [illegible] effetti delle cadute.

Rascel in «Nemici per la pelle», rete due, 16,30 - Milva in «Lehrstück» sulla rete due, ore 22,55

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22[illegible]
9,15 In Eurovisione dalla Germania Federale (Osnabrueck) [illegible] celebrata dal papa
12,15 **Linea verde** (c). I problemi dell'agricoltura. Presenta Evelina Nazzari
13,— **Tg l'una** (c) quasi un rotocalco per la domenica
14 — **Dallo Studio 5 di Roma, Pippo Baudo presenta Domenica in...** (c) di [illegible]. Broccoli, G. Calabresi, E. Torti, regia [illegible] Lino Procacci, con cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti. Ospiti, Loredana [illegible]ié, Anton Luca ed Enzo Jannacci, Paolo Villaggio, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Paola Borboni
14,35 **Discoring** (c). Intervengono: Randy Crawford, Kano, Pino D'Angiò, BMS
15,15 **Notizie sportive - In... diretta da Studio**
15,25 **Mike Andros** (c): «Manovre notturne» Regia di Irving J. Moore
16,30 **Novantesimo minuto - In... diretta da Studio**
17 — **Fuori due:** anteprima di Scaccomatto, portafortuna della Lotteria Italia
18,55 **Notizie sportive.** Campionato di calcio: sintesi di Lecce-Sampdoria (serie B)
20,40 **Bambole** (c): «Scena [illegible] delitto perfetto» di F. Pittorru, regia di Alberto Negrin. Nel cast: A. M. Merli, Elisabetta Pozzi, Franco Onorati, Bia[illegible] Toccafondi
21,50 **Le domenica sportive** [illegible]. Cronache e commenti [illegible] principali avvenimenti sportivi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40
10 — **Antologia di Supergulp** (c). Fumetti in tv
10,30 **Cineclub** [illegible]. Francia Anni [illegible] la [illegible] Germaine Dulac
11,10 **Gli indiani dell'America del** [illegible] (c): «L'America prima di Colombo»
11,45 **Tg 2 Allenie** (c). Dibattito sui fatti [illegible] mondo. [illegible] Tito Cortese
12,15 **Qui cartoni animati** (c) - **Anteprima Crazy bus** (c)
13,30 **Poldark** (c) dai romanzi di W. Graham, con Robine Elli e Jill Townsend
15,15 **Tg 2 - Diretta sport** (c). Risultati primi tempi serie B. Da Terracina: **Pugilato,** [illegible] pionato italiano [illegible] - Da Roma: **Ippica, Premio Roma**
16,30 **Crazy bus** (c): «Autobus pazzo», condotto dal «Gatti di Vicolo Miracoli». Presenta Milly Carlucci - **Nemici per la pelle** (c), serie scritta [illegible] Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, con Renato Rascel, Giuditta Saltarini e Didi Perego
18,40 **Tg 2 - Gol flash** (c) - **Mati** [illegible] (c): «Il mistero di Athea», telefilm
20 — **Tg 2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi [illegible] giornale sportiva
20,40 Monica Vitti in **Qualcosa di Monica** (c) [illegible] Russo. Spezzoni da «Polvere [illegible] stelle», «Gli ordini sono ordini», «Teresa la ladra», «La ragazza con la pistola»
21,50 **Tg 2 Dossier.** Il documento della settimana (c)
22,55 **Lehrstück** (c). Dramma [illegible] B. [illegible]t, musica di Paul Hindemith, con Milva. Orchestra Rai di Milano

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
14 — **Tg 3 - [illegible] sportiva** (c), **Rugby:** Brescia-Frascati. **Tennistavolo:** torneo internazionale da Cecina
19,15 **Gianni e Pinotto** (c) - **Concertone** (c). The Police and Boomtown [illegible]. Presenta Sergio Mancinelli
21,40 **In diretta dallo Studio 11** [illegible] Roma: **Con amore...** (c) Storie raccontate [illegible] protagonisti
22,40 **Una voce dalle Marche** (c): «Annagloria». Regia di Raffaello Veniola

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Intossicazione da video malattia [illegible] domenica

Ad affacciarsi sul programma della domenica c'è da avere il capogiro.

[illegible] dal [illegible] mattino, il video non [illegible] tregua. Si succedono, e si incalzano, [illegible] trasmissioni più diverse, più differenti, più pregevoli, più [illegible] programmi in studio, registrazioni, repliche, [illegible] dirette, sante messe, rotocalchi, superguip, cineclub, lezioni, favole rotonde, cartoons, telegiornali, varietà, calcio, telefilm, pugilato, ippica, dischi, e avanti nella serata sino a mezzanotte. Persino la rete 3 scende in lizza alle 14 offrendo il tennis da tavolo. E la tv privata non scherzano, con un bombardamento di film e pure la Svizzera si butta a macina (trasmissioni dalle 10 del mattino).

In molte case il video resta acceso quattordici [illegible] consecutive. L'immagine diventa lo sfondo [illegible] alle attività [illegible] l'audio si [illegible] nei discorsi [illegible] famiglia (quando ci sono). Ogni tanto qualcuno tocca il bottone. Un [illegible] di film passionale, un pezzo di messa con Sua Santità, un assaggio di rugby. Intanto ci si lava, si mangia, si legge, si discute, si litiga, si fa l'amore, si esce, si torna, si ronfa, si schiamazza. E il video festivo continua a produrre immagini, inidentificabile, indomabile, ingnorabile. Marlon Brando pronuncia l'orazione di Antonio nel «Giulio Cesare» interrotto al verbo dal parroco da [illegible] pubblicità di saponette. [illegible] basta sfiorare un tasto ed [illegible] i Gatti del Vicolo Miracoli che si levano [illegible] [illegible] far posto a nonno Rascel il quale a sua volta non dovrà aspettare neanche di mezzo minuto perché è tenuto a cedere il passo a Gigi Flash, mentre le private seguitano a sparare raffiche di film con pubblicità. [illegible] con pubblicità e inquadrano la [illegible] che [illegible] no chissà a chi, e signori barbuti che discettano gravemente di botanica seduti stretti, quasi avvinti, bocca a bocca sul sofà.

La debole mente umana vacilla al cospetto di una simile tortura offerta che però pochi hanno la fermezza, la voglia e la possibilità di respingere. E' inverno, fa freddo, [illegible] si mette il [illegible] della porta tutto [illegible] terribilmente. [illegible] casa, e si mischia Pippo Baudo con lo speaker del Tg, Gianni e Pinotto con Monica Vitti, Brecht e la Milva [illegible] il rock [illegible] Police, tutto uguale, un unico fiume, un'unica marmellata, [illegible] cuore della [illegible] l'ultima tragica notizia dell'ultimo telegiornale si aggancia all'ultimo sprazzo semiserio acchiappato di volo su una privata. Alla mattina del lunedì ci si presenta al lavoro barcollanti, affranti, con la nausea da intossicazione [illegible] di domenica tv.

★★

A questo punto, per il rigore della immagine, ci sarà un rimorso alla radio? I segni cominciano [illegible] esserci, lenti ma sicuri. Ufficialmente [illegible] parla di un lento recupero di pubblico per l'eminente [illegible] Stato. Ascoltare ad occhi [illegible] può diventare [illegible] terapia dimenticante

★★

Ricapitolando sulla tv. Nella settimana annotiamo per la rete 3 un'inchiesta che ha fatto molto parlare, quella sui drogati realizzata dal centro di Torino.

E che impressione ha fatto Angelo di Lubitsch? Il film è costruito con perfetto stile e pervaso di eccessiva finezza; ma non si può non pensare che questo elegante gioco in smoking Lubitsch l'ha fabbricato nel 1937 mentre il mondo rotolava verso la guerra (si citano con ironia i russi come mediocri, si tace prudentemente sui nazisi).

Valida la riproposta di *Violenza: quinto potere* di Florestano Vancini, sulla ferocia della mafia, sulla corruzione, sull'eliminazione di «chi dà disturbo». Il film, del '71, è un po' teatrale ma di grande forza polemica. Da allora le cose non sono cambiate e forse sono peggiorate perché è sempre tentante la speranza di potere veramente cambiare. *Violenza: quinto potere* è un film che risulta di agghiacciante attualità, ma c'è il pericolo che lo gente l'abbia guardato senza farci caso, abituata, sazia, indifferente.

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8; 10,10; 13; 17; 19; 21 circa; [illegible]
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo in discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
9,15 Il mondo cattolico

Tv estere

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,50
10,15 **Svizzera Romanischa** (c)
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 **Gli sfidamorte** (c)
15,20 [illegible] **undici poteri** (c)
16,10 **Il re** [illegible] **montagna**
17 — **Trovarsi in** [illegible]
19,20 **La bottega dell'opera**
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Dei uomini e conflitto** (c) sceneggiato
21,50 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 20,15
17,25 Film
18 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino** [illegible] **ragazzi** (c)
[illegible] — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La gang dei bassotti** (c) film
21,55 **Canale 27** (c)
22,05 **Il prezzo della giustizia** (c) telefilm
22,55 **Notturno musicale** (c) orchestra filarmonica marchigiana diretta da Italo Rizzi

MONTECARLO
Telegiornale: 18,45; 23,15
17 — **Telemontecarlo Baby**
17,30 **Furia nera**, film con Ettore Manni
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Superparliamo** (c)
20,35 **La buona terra**, film con Paul Muni (2ª parte)
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,10 **Oroscopo** (c)
23,35 **Il giorno della violenza**. [illegible] di G[illegible] Radvany, con Eva Bartok

9,30 Santa Messa
10,12 Cioce e delizia
11 — Rally
11,50 La mia voce per la tua domenica
13,15 [illegible] lo [illegible] [illegible] a guardare
13,30 Gara bianca
14 — Radiouno jazz ottualità '80
15,20 Tutto il calcio minuto per [illegible]
18,30 GR 1 Sport: tutto basket
19,30 Musica break
20,35 Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi
[illegible] Orfeo ed Euridice
22,50 Facile ascolto
23,15 La telefonata

RADIODUE
Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 16,25; 18,55; 18,[illegible]; 19,30; 22,30
8 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
[illegible] Videonash
9,35 Il baraccone
11 — Radiografilm
12 — GR 2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit parade 2
13,41 Sound track
14 — Le trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Un po' [illegible] swing [illegible] n. Gusidi
21,10 Notte tempo
[illegible] Buonanotte Europa

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 19,10; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,40 Domenica tre
12 — Antologia di interpreti
13 — Ricordi Jolson?
14 — La ballata dell'Antierate
[illegible] Suono - L'acustico e l'elettronico in musica
[illegible] Il passato da salvare
17 — Festival di Vienna [illegible] «Johnny Spielt auf» di E. Krenek
19,25 Il quartetto Gabrieli
20 — Guido Vergani: Pranzo alle otto
21 — Concerto sinfonico
22,40 La via verso il cielo
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO
6,30 Dolce risveglio
8 — Oroscopo
9 — Il calcio e di [illegible]
13 — Musica e sport

AL LUX
UN VIAGGIO CHE COMINCIA DOVE TUTTO FINISCE

Partecipate al grande concorso «THE BLACK HOLE, IL BUCO NERO» le norme e il tagliando su «TV S[illegible] E CANZONI»

AMBROSIO Successo cosmico del titanico maestro della risata!
Titanus
PAOLO VILLAGGIO

FANTOZZI CONTRO TUTTI

AUGUSTUS Stradivertente! Non [illegible] e fa ridere parola di Pozzetto!
Titanus
RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
ALDO MACCIONE

FICO D'INDIA

DA GIOVEDI' [illegible] TORINO
TOMAS MILIAN
UN DELITTO... TUTTO DA RIDERE!
DELITTO A PORTA ROMANA

Massimo
1978 «Febbre del sabato sera»
1979 «Grease»
1980 «Urban cowboy»

Diretto da JAMES BRIDGES

CAPITOL
Il coraggio [illegible] la [illegible] baldoria, spietati cercavano la gloria a costo della vita

CERCATE DI TRATTENERE IL VOSTRO ENTUSIASMO:
SONO FILM THE BEST
PRINCIPE REGINA LUXURY

ORFEO AMBRA
Le quattro pornoamiche

MILANO LA CHIATTE CHIUDE

1 SEXY MOVIE ONE
TORINO
Il porno hard n° 1

4° [illegible]

Un rigore di Cabrini e una «invenzione» dell'ottimo Conti hanno sbloccato una gara difficile. Battuta per 2 a 0 la modesta Jugoslavia adesso gli azzurri vedono più facile la strada che porta al mondiale dell'82. Il 5 dicembre ad Atene, la sfida con la Grecia

I due gol azzurri: al 41' per fallo su Tardelli l'arbitro Klein ha concesso il rigore realizzato da Cabrini alla sinistra di Pantelic; al 75' il sinistro di Bruno Conti ha concretizzato il 2 a 0 scavalcando il portiere con un pallonetto

La Nazionale vince perché sa soffrire

Bloccati a lungo dalla maggior potenza (e durezza) degli avversari gli azzurri hanno accettato battaglia, malgrado le difficoltà a centrocampo - Tardelli a corto agio solo nella ripresa, Marini condizionato dal compito di proteggere la difesa Antognoni assente per 45 minuti, Graziani e Bettega fra contenimento e offensiva - Coraggio di Gentile, malgrado un infortunio - Le parate di Pantelic - Strano comportamento di Klein sul penalty concesso agli azzurri: proteste jugoslave

Italia	**2**
Jugoslavia	**0**

ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Bruno Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni (dal 75' Zaccarelli), Bettega.

JUGOSLAVIA: Pantelic, Zoran Vujovic, Krmpotic, Simonovic, Primorac, Jerolimov (dall'87' Petrovic), Sestic (dal 62' Halilhodzic), Slijvo, Zlatko Vujovic, Salov, Zecerbegovic.

Arbitro: Klein (Israele).

Reti: Cabrini al 41' su rigore, Bruno Conti al 75'.

Spettatori: 55 mila (50.517 paganti); **incasso:** 285.331.500 lire.

TORINO — Sulla partita «al buio» giocata dagli uomini di Enzo Bearzot e Miljan Miljanic, una sfida delicata fra squadre rinnovate che non si conoscevano a fondo, ha pesato in modo determinante il *folly* Bruno Conti, ventisei anni a febbraio, un metro e settanta centimetri scarsi, riccioli, un peperino che ha sciorinato sul prato tutte le sue energie, la fantasia del ragazzino che è ancora rimasto, la freschezza di chi — lo dicono i suoi estimatori — azzecca una gara strepitosa e cinque le vive assente, come trasognato.

Ieri ha fatto colpo: sempre nel vivo del gioco il centrocampo e attacco, poi la stupenda gol del due a zero (dopo quello di Cabrini su rigore al 41') che ha messo k.o. la Jugoslavia, mentre stava tentando il recupero. A Francesco Graziani gli entusiasmi di Roma, a Bruno Conti le ovazioni di Torino: la squadra di Bearzot, equilibrata, concentrata e pronta al sacrificio in ogni componente, trova da due partite il suo protagonista, fa presa sulla folla. E Conti è venuto a prendersi applausi in campo. Casuale, che dovrà soffrire per rientrare.

Concentrati al massimo, alla prese con un avversario che li sovrastava collettivamente, prestanza fisica, gli azzurri hanno fatto blocco. E' il terzo 2 a 0 nelle tre loro partite del quinto gruppo eliminatorio, stessa tariffa per Lussemburgo, Danimarca ed ora Jugoslavia, tre partite, tre vittorie, la strada per il Mundial dell'82 è già spianata. Ora in Grecia ad Atene il 5 dicembre. Basterebbe un pareggio per rinviare all'81 discorsi già pieni di fiducia.

La Jugoslavia ha ceduto lottando e picchiando, è stata persino più dura del temuto. Ha iniziato abalottando gli azzurri a forza dei suoi «marcantoni», mettendoli in difficoltà le fitte barriere a centrocampo, respingendone gli attacchi con la superiorità atletica di capitan Primorac, il libero, il baffuto Jerolimov sovrastava Bettega colpi di testa, dal ricciuto Simonovic che respingeva Graziani nel quadro del gioco a zona che da anni è caratteristica del suo football.

Le defezioni di alcuni elementi che avrebbe voluto schierare, Miljanic ha disposto in campo a pedine in modo da soffrire l'amico Bearzot. A centrocampo Slijvo e Salov l'appoggio del motorino Sestic, mancino dal gran movimento che finiva ora sotto la guardia di Cabrini, quella di Marini quando «stringeva». Appoggiava il centrocampo anche Zoran Vujovic, più libero da difensivi, mentre il gemello Zlatko — il centravanti — trovava un blocco inesorabile da parte di un Collovati in forma strepitosa, imbattibile sui palloni alti.

Giocando con estrema decisione (subito ammoniti Slijvo e Zoran Vujovic, cui faranno compagnia, sul tacuino dell'arbitro Klein, Zaccarelli e Halilhodzic) la Jugoslavia ha messo in difficoltà gli azzurri con la solidità difensiva, con il gran lavoro a centrocampo e le lunghe aperture sul fronte offensivo. La Nazionale rispondeva con i lanci di Antognoni, lo slancio di Bruno Conti, gli affondo di Gentile che caro, all'11' minuto, un suo coraggioso inserimento per il tiro. Bloccato di brutto, «Gento» riceveva una botta maligna alla caviglia, usciva malconcio scontro rude con Primorac. Restava fuori per due minuti, rientrava, e reggeva sino alla fine con il solito spirito forte.

A centrocampo, gli azzurri soffrivano. Antognoni dellciava il pubblico non riusciva a «fare reparto» un po' per i troppi inutili spunti individuali e molto per l'evanescenza di Tardelli («cresciuto» nella ripresa, sullo slancio del risultato acquisito), per la sin troppo prudente posizione di Marini che sacrificava ogni intenzione offensiva alla consegna impostagli da Bearzot.

Doveva far filtro davanti alla difesa e svolgeva il compito con dedizione, ma inevitabilmente privava la squadra di un appoggio importante, quando si entrava in possesso di palla.

Davanti, Bettega e Graziani soffrivano poco. Contro rivali la non bastava il bianconero, la potenza non sufficiente al granata. Bearzot aveva affidato a Bettega posizione più centrale, forse sperando nella sua maggior predisposizione al gioco aereo. Graziani era chiaramente obbligato ad un ruolo non suo, quello estrema sinistra. Sopperivano entrambi con l'esperienza, la voglia di sacrificarsi per la squadra. Graziani era splendido nel lavoro di appoggio, esauriva energie che gli venivano a mancare nella ripresa quando — più accentrato — finiva per abbigliare due tiri gol.

Era davvero la squadra come blocco, al di là delle difficoltà manovra e individuali, accettare abbattere la testa contro le barriere jugoslave. Dopo un avvio gura a botta e risposta, la prima manovra efficace riusciva agli azzurri all'11' minuto. Gentile toccava per Bruno Conti che era respinto di forza da Primorac, sulla palla si avventava Collovati cui staffilata «centrava» Graziani, involontario scudo per Pantelic. Antognoni (23') era maltrattato in area dopo bel dribbling, minuto dopo su punizione dello stesso Antognoni era Collovati a cercare il gol, il suo colpo di testa mandava la palla oltre la traversa.

Alla mezz'ora gli azzurri filtravano sulla destra con uno stretto scambio Graziani, Cabrini, Conti, ancora Conti il cui era abbrancato dal bravo Pantelic. La spinta continua, da primo frutto al 41'. Gentile lanciava ancora Bruno Conti, sul cui lungo centro Bettega testa faceva sponda per Graziani quale in palleggio per Tardelli lanciato nel vivo dell'area jugoslava. Salov da tergo o Simonovic fronte «pizzicavano» Tardelli portandolo via dal pallone. Rigore netto, ma Klein prima derlo — con una personale interpretazione delle regole che ha giustamente imbestialito gli atleti di Miljanic — lasciava a Bettega la regola vantaggio quando il tiro dell'attaccante, quasi a colpo sicuro, era deviato da Jerolimov in angolo, Klein puntava sul dischetto. E Cabrini «giustiziava» Pantelic, che pure è rigorista nasce tutte le malizie.

La squadra di Bearzot cerdi amministrare il vantaggio nella ripresa. In tropiede, con maggiore spazio, si presentavano occasioni per il raddoppio. Al 2' Pantelic ribatteva a pugni chiusi una staffilata Conti e Graziani sulla destra fallivo il tiro al rimbalzo, facendosi subito perdonare per un puntuale recupero difensivo Zoran Vujovic. Anche Bettega vedeva in difesa (rinvio al 14' davanti a Zoff), la partita momenti sofferenza. Antognoni calava vistosamente, intanto Pantelic respingeva due bolidi consecutivi di Tardelli e Conti.

Al 30', il gol della tranquillità. Bruno Conti si inseriva su un rinvio fasullo della Jugoslavia successivo ad punizione Antognoni dalla destra, «forava» slancio barriera e Pantelic lo coglieva in contrattempo con un pallonetto «accarezzato» dal suo sinistro. Bearzot in panchina respirava, al 34' chiamava fuori l'esausto Antognoni (fischi della folla, che lo stile) per mandare campo Zaccarelli, combattivo, tradito da Graziani che falliva il lancio un inserimento perentorio. capovolgimento di fronte, una staffilata punizione Halilhodzic rimbalzava contra traversa, quasi all'incrocio pali alla destra di Zoff. L'ultimo brivido, l'utilissimo due a zero restava.

Bruno Perucca

Gruppo 5, azzurri leaders

Gare disputate

Lussemburgo - Jugoslavia	0-5
Jugoslavia - Danimarca	2-1
Lussemburgo - Italia	0-2
Danimarca - Grecia	0-1
Italia - Danimarca	2-0
Jugoslavia - Italia	2-0

La classifica

	p.ti	g	v	n	p	f	s
ITALIA	6	3	3	0	0	6	0
Jugoslavia	4	3	2	0	1	7	3
Grecia	2	1	1	0	0	1	0
Danimarca	0	3	0	0	3	1	5
Lussemburgo	0	2	0	0	2	0	7

Le prossime partite

19-11-'80	Danimarca-Luss.
3-12-'80	Grecia-Italia
28- 1-'81	Grecia-Luss.
11- 3-'81	Luss.-Grecia
1- 5-'81	Luss.-Danimarca
2- 5-'81	Jugoslavia-Grecia
3- 6-'81	Danimarca-Italia
9- 9-'81	Danimarca-Jugosl.
14-10-'81	Grecia-Danimarca
17-10-'81	Jugoslavia-Italia
14-11-'81	Italia-Grecia
21-11-'81	Jugoslavia-Luss.
25-11-'81	Grecia-Jugoslavia
12-12-'81	Italia-Luss.

• Si qualificano le prime due

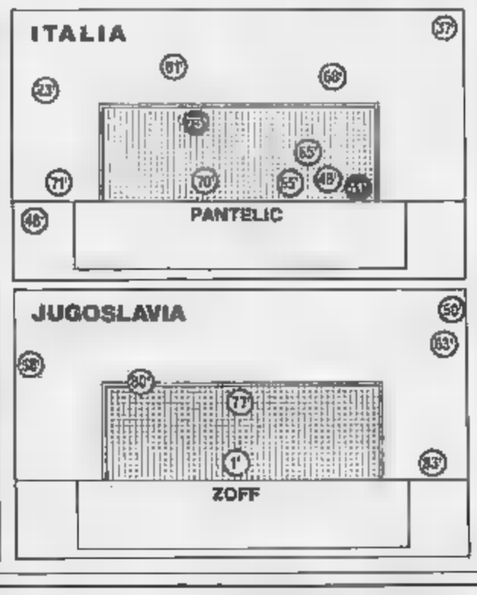
Bravo il portiere jugoslavo per Zoff soltanto un rischio

Dodici i tiri effettuati dall'Italia, otto quelli della Jugoslavia: questi dati non esprimono la differenza, nella pericolosità, in favore degli azzurri che hanno centrato cinque volte la porta del forte Pantelic, mentre Zoff solo nella traversa di Halilhodzic ha corso un pericolo.

Spieghiamo i due specchietti a fianco, cominciando quello dell'Italia. primo tempo, parte il rigore trasformato Cabrini al 41' (i due gol sono indicati dal pallone nero), l'occasione migliore l'ha avuta Collovati (23'). Impreciso, destro dal limite sfiorato da Antognoni al 37'.

Nella ripresa, Graziani (68') ha calciato abbondantemente a lato di sinistro pallone respinto da Pantelic su di Conti. Pantelic ha poi deviato due botte consecutive di Conti e Tardelli (65'). Centrale un tiro di Tardelli (70'). Sfortunato Graziani (71') con destro al volo fuori poco. Stupendo il pallonetto Conti (75') che ha fruttato il 2-0, e di poco alta una palla-gol di Tardelli (81').

Per i jugoslavi due palloni telefonati di Slijvo (17' e di Sholop (77'), Vujovic (58'), Sestic (58'), Slijvo (63'), Krmpotic (83') intervallati dalla traversa punizione di Halilhodzic (80').



Storia bella di carriera di una gara

Viva Bruno Conti così piccolo e nero

TORINO — *Al 30' del secondo tempo uomini in carrozzella, prendi invalidi che vedono la partita stando sulla pista di atletica, sono schizzati a forza braccia verso Bruno Conti andava a sua volta verso la curva Maratona laddove curva si conclude presso le tribune laterali. I due hanno remato per un po' con le braccia, poi si sono fermati, hanno staccato le braccia dalle ruote e le hanno alzate al cielo. Intanto Bruno Conti finiva sua macumba felicità, Italia-Jugoslavia 2 a 0 al Comunale di Torino.*

Il tocco speciale dei due invalidi ha dato la giusta carica oleografica alla vicenda di Bruno Conti, ieri a Torino eroe e quinto, primattore trovarobe il giusto, con quel gol abbastanza magico e tutto quel faticare a pro della squadra, rinunciando anche a quel pane che per lui è il dribbling. Negli spogliatoi Bruno Conti, che è piccolo e nero, ha spalmato ulteriormente il proprio personaggio vivacità premiata, di tenacia riconosciuta, di volontà gratificata. detto: «Io non ho preso il posto nessuno, era squalificato ho giocato io, se il mister decide che deve tornare in squadra Causio io vado in panchina». Non troppo bello per essere vero, ma troppo vero per essere bello. Alla fine lì, quasi dimesso, e noi a fargli coraggio, a dirgli che la stata propria brava, e nella tana di Causio. «Causio mi fatto all'inizio gli auguri, è venuto a trovarmi con Benetti».

Nessun revanchismo, polemiche niente. Neppure lo sciorinio della sua vita calcistica abbastanza da incompreso, esordio a diciannove anni nella Roma, poi per due volte il purgatorio di Genova, col in B, sempre la coppa del fisico ridotto, di una autonomia limitata. «Sono uno e sessantotto, sessantacinque chili e mezzo», precisa. Sino due anni fa abitava a Nettuno, dove è nato, ora con moglie e figli piccolini sta a Roma, ma margini città candidatta tentatrice.

Finito l'incontro è del ghiaccio sulla caviglia sinistra, bella blu: «La primissima entrata della partita è stata su questo e me». Potrebbe montarci su storia Enrico Toti, ma smitizzatore: «Non corso bene, sempre. fatto che la corsa verso la gradinata dopo gol; mi capita raramente segnare, ne approfitto per fare po' di moto». Sul suo gioco ha detto: «Come dettatomi da Bearzot: fascia destra, avanzata, cross e poi indietro a centrocampo per coprire».

Ho tre maglie azzurre: quella messa contro il Lussemburgo però l'ha regalato (aveva il 17-), le altre due sono per Andrea e Daniele, i bambini.

«Però segnare bella, segnavo dal match Cagliari, nel campionato quasi fa». Non accetta fare il portabandiera di una nuova squadra «Ho detto alla vigilia che scaldavo il posto a Causio, ora ho giocato la mia partita, il resto spetta al mister». Dopo il gol le due «curali» delle due curve hanno finalmente lanciato insieme lo stesso urlo: «Bruno! Bruno!», dopo tante canzoni a dispetto, una contro l'altra, nel nome del Toro e della Juve.

La ricenda di Conti, che forse meritava un Pertini campo tutto per lui, è il capitolo migliore della bella storia dalla gente, e parte dalla gente creata di torpedone della Jugoslavia uscito fra gli applausi, ieri Torino. Una storia dolce, col rischio perenne del dolcistoro: Marini che dice: «Io torno a fare la riserva, non mi ritengo titolare»; Bearzot che dice: «Non bravo io, bravi loro»; «Fratelli d'Italia» monato, sul 2 a 0, da un trombettiere in curva Filadelfia, anche per rimediare allo scarso anzi quasi nullo undio degli inni ufficiali, eseguiti degli alpini mentre lo speaker, il solito quello che dice «Bettega!» fosse nome dell'amata), elencava le formazioni; il bonario agitarsi di pipe sulla panchina italiana, dove l'unico per non soffiarare armai consiste nell'emettere altro fumo, lo capito anche il professor Vecchiet allineatosi ora a Bearzot, Pertini e Lama nell'uso dello strumento.

Tutto troppo per essere anche bello, proprio Bruno Conti. Tutto che va serissimamente bene, senza nessuna necessità di invenzioni, senza magie più meno epiettiche. Al quinto minuto del primo tempo Graziani ottenuto un corner e la curva Filadelfia, quella dei tifosi juventini, lo ha applaudito. parte molta comprensione per la non giornata di Bettega. E quando Gentile rimase a terra, il «Claudio! Claudio!» cui i filadelfini lo rincimarono ebbe qualche eco fra i maratoneti.

Tutto normalmente valido, e già se ne era avuto sentore nell'intervallo, in tribuna d'onore. Luca Montezemolo, oltre rappresentare giustamente una mancanza di lecita, doveroso cattiveria nei nostri («si fanno intimidire fisicamente»), Klein, l'arbitro, più allegria che ira che «non tutti gli arbitri sono Agnolin». Diego Novelli parlato meglio di Antognoni che di Graziani, ed era riuscito per due volte a non sentire una domanda sul gioco di Bettega, fiumdo per dire: «Non parlo, sennò mi accusate di tifare Toro». E Causio aveva parlato bene di Bruno Conti già prima del gol.

Gian Paolo Ormezzano

Conti abbracciato da Cabrini

FIAT
LANCIA
AUTOBIANCHI

Un'offerta esclusiva per i nuovi clienti Fiat Lancia Autobianchi.

Iscrizione gratis all'ACI

Oggi l'acquisto di una nuova Fiat o Lancia o Autobianchi comprende anche l'iscrizione all'ACI, valida per un anno, equivalente al periodo di garanzia. Fra i numerosi servizi dell'ACI ricordiamo, operanti con effetto immediato per i nuovi clienti Fiat Lancia Autobianchi, il soccorso stradale la vettura sostitutiva in di furto, guasto o incidente.

Informazioni e modalità presso Succursali e Concessionarie Fiat Lancia Autobianchi.

Bearzot soddisfatto dalla grinta dei giocatori, garanzia per la battaglia di Atene

Sordillo di nuovo profeta

Il presidente, dopo avere previsto la «doppietta» di Graziani con la Danimarca, alla vigilia aveva detto Conti che avrebbe realizzato bellissimo gol

TORINO — A Roma, prima della partita con la Danimarca, aveva pronosticato a Graziani la «doppietta» vincente; venerdì, nel ritiro di Asti, ha detto a Bruno Conti che avrebbe segnato un gol stupendo con la Jugoslavia. Federico Sordillo, avvocato e presidente federale, è anche profeta o chiaroveggente, insomma sa «leggere» nella sfera di cuoio. Dopo il forse decisivo di ieri gli ha chiesto a Sordillo se non ritiene opportuno, per la prossima trasferta in Grecia, di rivolgere le sue arti divinatorie a Bettega che ha il gol difficile.

«Spero di continuare a fare l'indovino ma ho trascurato Bettega perché ha compiti diversi — ha risposto diplomaticamente Sordillo sorridendo —: ogni giocatore va stimolato dal dirigente per ottenere concentrazione e reazione. Per il momento gli stimoli hanno fatto effetto. Tutti gli azzurri, dimostrando il loro serenità d'animo stati ed'attesa situazione e alcuni hanno risposto, lodevolmente, in modo perfetto. Come a Roma, il pubblico torinese ha dato un grosso aiuto».

Sordillo ha sottolineato le difficoltà gara «contro avversari che cercavano di non farci giocare» ma ha aggiunto che la supremazia degli azzurri è stata netta: «Zoff si è notevolmente annoiato per molto tempo mentre Pantelic ha effettuato tre parate strepitose. Tre vittorie per 2-0, un portiere imbattuto. I premi? Chi merita va sempre premiato, ma io le mettete sul piano polemico non sono d'accordo. Ciò che conta è che più la Spagna sia stata aperta con decisione e autorità».

ha fatto l'«en plein» con il terzo 2-0 all'inglese. Per il commissario tecnico è stato «un passo avanti molto importante», ma ha rimandato al 6 dicembre, dopo la dura trasferta di Atene, un bilancio: «Siamo a punteggio pieno e, considerando che con il Lussemburgo il risultato è scontato e che la Grecia dovrà venire poi da noi, le previsioni buone anche un piede in Spagna l'abbiamo ancora messo».

Milijanic ha riconosciuto i meriti dell'Italia e Panagulias s'è complimentato con Bearzot.

«Milijanic ci aveva osservati la Danimarca e, dovendo rinunciare ad alcuni titolari ha preso le contromisure cercando di bloccarci sia in mezzo al campo che sulle fasce laterali — commentato il responsabile azzurro —. Insomma c'era una copertura totale, toni agonistici più aspri e rischiosi rispetto a Roma. Gentile ha rimediato una botta con leggera distorsione ma se la sentiva di continuare e ha fatto la parte anche se la spinta c'è un po' ridotta. Come grinta nessuno s'è tirato indietro e questa è una garanzia anche per Atene. Il primo gol avrebbe deciso la gara. Così è stato: non abbiamo subito veri contropiede, nessun problema per Zoff, tranne a parte, e questo è anche merito del lavoro compiuto dagli attaccanti che hanno mantenuto compatti i reparti».

— Conti non ha fatto rimpiangere Causio, realizzando un gol: s'è guadagnato un posto fisso o su di lui c'è sempre l'ombra dello juventino?

«Conti ha ricoperto il ruolo in modo eccezionale, fornendo, attaccando e concludendo, aggiungendo estro e fantasia al nostro gioco offensivo, con una prestazione migliore di quella con la Danimarca e per novanta minuti, malgrado il notevole dispendio di energie — ribattuto anche se ad Atene potrebbe schierare Oriali come sua tattica —. Arricchisce il nostro patrimonio, insieme con Marini e lo stesso Oriali: sono elementi nella "rosa" dell'82. Causio può ancora esserci utile dopo la squalifica. Bronzissimo Conti ma notevole, sul piano tattico, l'apporto alla Benetti di Marini e quello di Bettega. Efficiente Cabrini che cresce fisicamente, come del resto tutta la squadra».

— Il pubblico ha fischiato la sua decisione di cambiare Antognoni, anziché Bettega, con Zaccarelli: come lo spiega?

«Se toglievo Bettega, e non ci ho mai pensato, il gioco sarebbe diventato casalico. Bettega è stato, a mio avviso, tra i protagonisti e non è giusto infierire. Posso utilizzarlo come punta o come torniante ed è sempre prezioso».

È una dichiarazione che molti critici non condividono, ma Bearzot ha insistito: «Bettega doveva portarsi in area per cercare di concludere di testa, e non era facile per lui e Graziani aver prestanti, a rientrare. L'ha fatto bene». Quanto alla sostituzione di Antognoni, Bearzot ha negato che il fiorentino abbia protestato e si meravigliato: «Al momento del cambio mi sono complimentato con lui per il suo ottimo rendimento dicendogli che lo vedevo un po' affaticato e che aveva bisogno di un centrocampista più difensivo. Ha accettato senza offendersi, perché sa che mi può in fedele».

Bruno Bernardi

Il c.t. greco ha spiato gli azzurri

Panagulias: «Una lotta»

TORINO — Alkis Panagulias, c.t. della Grecia, presidina avversaria degli azzurri, ha seguito da una cabina radio la partita. Questo il suo giudizio: «Non è stata certo una grande partita, lo spettacolo si è rivelato relativo, più che altro si è trattato di una lotta.

Dopo il giudizio in generale, è sceso nei particolare: «L'Italia si è rivelata molto militaristica com'è suo solito. Ha bene la partita ed una volta passata in vantaggio è stata nel lasciar sfogare gli azzurri traliggendoli al momento opportuno per la seconda volta e mettendo così al sicuro il risultato. Non bisogna comunque dimenticare la Jugoslavia schierava la miglior formazione».

E i singoli? Panagulias preferisce non pronunciarsi: «In una partita covia soprattutto la squadra e l'Italia in questo senso si è mostrata formazione assai compatta».

«Siamo pronti per la Grecia»

Graziani per la prova di carattere della squadra - Bettega: «E' stata partita di sacrificio, ma questi erano gli ordini del c.t.» - Elogi Bruno Conti: «Un gol stupendo ed anche una bella gara» dice Tardelli

TORINO — *Ora va in Grecia con maggiore serenità. E' il tema conduttore, il più discusso, dopo la vittoria ottenuta sulla Jugoslavia. L'altro, più approfondito e indubbiamente più suggestivo, riguarda la prova di carattere fornita dal collettivo. Su questo concetto non esistono divergenze e contraddizioni fra gli interessati, i quali, la legittima eccezione per Conti, preferiscono evitare che il dialogo con i giornalisti cada prove dei singoli.* «Personalmente — dice Graziano — mi aspettavo da me qualcosa di più, ma in simili circostanze bisogna vedere in fondo alle cose, ai ricavato, ai frutti. Le difficoltà che abbiamo incontrato sono state molte e di diverso genere. Si tratta anche di giocare uomo contro uomo, rincorrendolo a campo. Imporsi dovendosi sacrifici, votandosi ad un tipo di gioco che forse si imporrà di azioni belle. In tali condizioni non sempre si resta lucidi. Ed è proprio in frangenti di questo genere che emergono le doti di carattere e di abnegazione di una squadra». «E' bello — continua Graziani — vedere gente che e lotta per uno comune. Sono partite che nascono determinati contenuti agonistici e bisogna adeguarsi. Ora è facile pronosticare a questa squadra un futuro ricco e possibilità di guadagnarsi una collocazione ai mondiali di Spagna, continua a segnare con tutto Jugoslavia. Ora c'è la Grecia. Una trasferta difficile, proibitiva. Noi più tranquilli e, naturalmente, più consapevoli delle possibilità. Prima di chiudere, un elogio per Bruno Conti».

A Graziani fa eco Bettega. «È ricomposto il gemellaggio *fra due uomini che furono, in non recente qualificazione ai mondiali di Argentina, protagonisti assoluti nel calcio azzurro. «I giovani si inseriscono bene — precisa l'attaccante juventino — polemica, a dispetto di quanto dicono molti critici, noi tutti ci aiutiamo. Il lavoro consente, l'aiuto vicendevole paga. Bearzot ha costruito una squadra Ed io sono soddisfatto di tutto, del risultato e del gioco. I avversari partiti molto bene, attenti e disposti, ed anche energici negli interventi. Non lasciavano giocare troppo.*

Collovati abile anche all'attacco contrastato da Simonovic

Un collega lo interrompe, e gli propone una domanda personale: come Bettega ha visto se stesso?

Un sospiro, un sorriso appena accennato e poi la risposta: «In ogni campo. Era fra i compiti assegnatimi da Bearzot. Una partita di sacrificio: prima per acquisire il risultato, poi per mantenerlo. Noi attaccanti ci siamo adoperati in fase filtro ed abbiamo ottenuto anche due gol. pare che basti. Per quanto riguarda i nuovi inseriti, a cominciare Bruno Conti, che ancora volta il signor Bearzot ha visto bene collocando uomini giusti nei posti giusti. Posso fare una carriera in nazionale. ora parliamo un po' dei greci, c'è poco da aggiungere, hanno chances da salvaguardare e lo faranno. Per noi un risultato positivo ad significherebbe una sicura qualificazione per la Spagna».

Dopo gli elogi di Graziani e Bettega, arriva per Bruno Conti il riconoscimento di Tardelli. «Complimenti, un gol stupendo ed una prova. partita si è presentata per subito . Non avevamo tante possibilità per passare. Poi è venuto il rigore, sacrosanto, che situazione. Così continuiamo ad andare avanti: tre partite, sei punti, sei gol fatti, nessuno subito. Ma non illudiamoci per quanto il viaggio in Dobbiamo recarci ad Atene determinati come sempre. La Grecia è una bella squadra, non forte la Jugoslavia ma certamente aggressiva. Perciò dovremo stare attenti».

Antognoni non si rammarica troppo per la sua sostituzione. Le polemiche non sono di casa nel club Italia. «Trovo che il signor Bearzot — dice il viola — abbia avuto ragione. In effetti mi sentivo un po' affaticato. Nessun problema, dunque. La cosa importante è che con questa vittoria la Spagna si è notevolmente avvicinata a noi».

Cabrini ha cancellato lo zero a zero con un calcio di rigore. «E' raggiante di felicità e per una duplice ragione che egli stesso spiega: «Era importante quel rigore sia da punto di vista psicologico che pratico: avevo sbagliato in Coppa contro il la andava cancellata. Inoltre il mio gol è servito a sbloccare lo zero a zero».

Un atipico, insomma. L'ultima pagina la scrive Marini, il quale nonostante tutto a confessarsi riscatto. «Il titolare Oriali, scrivetelo pure».

Angelo Caroli

Pertini: "Bravi questi azzurri niente soldi"

IMPERIA — «Si sono fatti veramente onore: gli elogi che avevo fatto a Bearzot dopo l'incontro Italia-Danimarca non sono stati vani». Questo il commento di Sandro Pertini sulla partita Italia-Jugoslavia.

Il Presidente della Repubblica ha seguito l'andamento della partita alla radio, a bordo dell'aereo che l'ha trasportato da Roma ad Imperia per una visita ufficiale di due giorni.

Pertini ha parlato della partita con gli studenti che ha incontrato nel tardo pomeriggio.

«I nostri sono veramente bravi — ha anche detto — ma bisogna che non si facciano pagare. Di soldi ne hanno già fin troppi».

Si parla del rigore, ma gli jugoslavi non cercano

Milijanic, quasi sottovoce I due gol sono due regali

TORINO — *Il rigore fa discutere. Gli jugoslavi, concordi, affermano che il signor Klein non avrebbe dovuto concederlo dopo aver applicato la regola del vantaggio uno degli interessati all'intervento su Tardelli, l'esordiente Salov, nega ci stato fallo: L'unico a non esprimere giudizi è Milijanic che evita subito l'argomento* («Non parlo mai dell'arbitro»), *esprime lodi all'Italia definendone legittima la vittoria», si rammarica per l'inesperienza della sua squadra.*

«La chiave della partita è stato indubbiamente il rigore — dice — in quanto fino a quel momento eravamo riusciti a contenere gli italiani. Dopo ci siamo demoralizzati, l'inesperienza è venuta fuori e non siamo più riusciti a risalire. Il successo degli azzurri è legittimo: hanno varie palle nel troppo poche. La nostra situazione non è certo colpa dell'Italia, ben diversamente sarebbe potuta andare la partita se avessimo giocato nella formazione migliore. I due gol sono stati altrettanti regali».

Quest'ultimo è l'unico accenno polemico che Milijanic si concede e lo circoscrive con un sorriso di circostanza. «Il come un giudizio su Bettega che viene richiesto da più parti: «Se gioca bene, penna . Nel football è molto importante l'intelligenza».

Salov mostra fatalista: rigore? Quando l'arbitro decide che è così non c'è niente da fare». *Poi spiega:* «Io sono caduto addosso a Tardelli che non era in possesso della palla, lui a sua volta è finito su Simonovic. L'azione è continuata e Jerolimov ha deviato il tiro finale linea di porta. Poi l'arbitro concesso il rigore all'Italia».

Le proteste sono contenute ma precise. Aggiunge Jerolimov: «Secondo me non c'era il rigore. L'arbitro ha fischiato quando ha visto che la palla non era entrata in rete». *Dello stesso avviso è il portiere Pantelic:* «L'arbitro ci ha un danneggiati e se non concesso il penalty probabilmente non avremmo il tiro di Cabrini l'ho sfiorato: se il pallone fosse stato più vicino probabilmente sarei riuscito a respingere. L'Italia ha giocato meglio ma un punto potevamo ottenerlo».

Sentiamo capitan Primorac: «L'Italia è squadra più esperta e lo dimostrato. Noi dobbiamo prepararci bene per la partita di ritorno e ogni caso non penso ci siano dubbi che saranno due squadre a qualificarsi per la fase finale del "mondiale" in Spagna».

Appunge Slijvo, il più anziano della squadra: «Abbiamo sofferto perché siamo i più inesperti, ma sicuro che a casa sapremo rifarci. Dell'i quelli mi sono piaciuti maggiormente Graziani, e Conti. In quanto Antognoni non capisco perché sia stato sostituito».

L'ultimo ad andarsene è Halilhodzic, una punta cui si dice una gran bene e Milijanic non ha utilizzato fin dall'inizio ritenendolo tra i più inesperti: «Mi spiace che 45' mi siano bastati per vincere il confronto Collovati. Spero di rifarmi nella gara di ritorno. Dopo tutto l'Italia non mi è sembrata così forte: ha vinto solo grazie due nostri errori».

Giorgio Barberis

Klein spiega «penalty»

TORINO — Abraham Klein, quarantaseienne napoletano di educazione fisica ad Haifa (dove abita), arbitrato per la ventesima volta un confronto internazionale e per la quinta gli azzurri (quattro vittorie per noi e una sconfitta). Conosce sette lingue, il suo inglese è molto chiaro: «Innanzitutto devo ringraziare i miei collaboratori, mi hanno aiutato molto; la partita era molto difficile, specie nei primi venti minuti».

Gli jugoslavi lamentano che siano stati ammoniti quattro loro giocatori e un solo italiano: Klein allarga le braccia con un'alzatina di spalle, lo sa aiuto interviene un giornalista della radio israeliana: «Io conto i falli — dice —: gli jugoslavi ne hanno commessi 21, gli italiani 13. Mi sembra che queste cifre siano significative».

E il rigore? Spiega Klein: «Tardelli è stato strattonato tra due avversari. Ho dato il vantaggio, poi mi sono accorto che il pallone per lui era perso e allora ho fischiato».

Nel torneo juniores di Montecarlo

L'Italia entra in finale

MONTECARLO — L'Italia è in finale nel torneo giovanile internazionale di Montecarlo. Gli juniores hanno guadagnato l'accesso superando venerdì sera in Spagna. S'è trattato d'un successo falloso, giunto soltanto a due minuti dal termine su rigore.

Su un terreno assai pesante gli spagnoli hanno infatti opposto resistenza alla miglior tecnica degli italiani, rendendosi pericolosi nelle rare puntate. Il penalty è stato trasformato da Evani.

Oggi il programma del torneo prevede Austria-Spagna alle e Italia-Jugoslavia alle 15,30, la sfida tra rappresentative dei due Paesi in una settimana.

La cittadina dove è nato l'autore del secondo gol

A Nettuno una gran festa

NETTUNO — L'ultima prova sostenuta in Nazionale e soprattutto il suo magnifico gol hanno consolidato la vittoria gli azzurri, hanno un grande entusiasmo. Tra gli sportivi di Nettuno dove è nato il calciatore. La cittadina balneare, che dista circa 60 chilometri da Roma, durante la partita è apparsa semivuota. concittadini di Bruno, si erano radunati davanti al televisore nella sede del circolo della S. Roma di cui è presidente e gestore Andrea Conti padre marzo.

Anche la casa paterna era invasa da parenti e amici tra cui la giovane moglie di Conti, Laura, i suoceri, il fratello Silvano. I figlioletti di Bruno, Andrea di 6 anni e Daniele di appena 3, hanno fatto spettacolo a parte con le loro grida di incitamento per il papà, come se si fossero trovati sugli spalti dello stadio. Quando Bruno ha segnato, il pavimento ha vacillato paurosamente.

Appena finita la partita, le strade di Nettuno sono state invase da una gran folla, in auto e a piedi che hanno dato vita ad una festa fino a molto tardi. Uguale entusiasmo si registrava nella capitale e in particolare in casa del presidente della Roma, Viola, che appariva visibilmente commosso.

«Prima di tutto sono felice che la Roma abbia fornito un positivo contributo alla Nazionale — ha dichiarato Viola — E' stato solo vivo desiderio riavere il giocatore con noi dopo il comunicato non certo esaltante diramato a Genova. Un giorno lo convocai qui a casa mia. Gli dissi: Bruno rassicurami solo sulla tua caviglia. Non ci sono problemi, mi rispose. Oggi è prima a letteralmente divano quando il ragazzo ha siglato il secondo gol azzurro, è stata mia moglie, presente a quel colloquio, che non ha potuto fare a meno di gridare: l'abbiamo fatto insieme! Ovviamente — ha concluso ridendo il presidente — il cifrevisa all'acquisto».

Lo stopper della Nazionale continua gli straordinari

Collovati ancora in campo oggi in Milan-Spal e in Bari-Roma

Quasi certamente, dopo l'impegno azzurro di ieri con la Jugoslavia, oggi Fulvio Collovati farà lo «straordinario» nel Milan in serie B, come aveva già fatto dopo le partite con il Lussemburgo e la Danimarca. Lo stopper della Nazionale è fermamente intenzionato a non tradire il Milan nemmeno questa volta, ma ammette: «*Dirò a Giacomini che sono pronto a giocare, che se stavolta mi sento più stanco rispetto alle precedenti occasioni*».

La partita che attende il Milan a San Siro non è delle più facili anche se i rossoneri sono, Bari ed il Genoa, tra le poche squadre che hanno sempre vinto in casa. La Spal guidata da Titta Rota domenica scorsa ha validamente tenuto testa alla Lazio e scende a Milano ben decisa ad impegnare a fondo i leaders della classifica. I ferraresi, oltre a Rampanti, dovranno fare a meno anche Ogliari, ma recuperano Cavasin e utilizzeranno Brilli centrocampo.

Il Milan, che recupera il libero Baresi (affidandogli la maglia n. 5 come Krol e Falcao) e potrebbe riavere in extremis anche Maldera, sarebbe in grado sopportare anche il forfait di Collovati, ricorrendo a Battistini o Minoia, ma tutto lascia credere che Pulvio sarà al posto, magari chiedendo il cambio durante la gara se il risultato dovesse consentirlo. I rossoneri hanno la possibilità teorica di noli in testa classifica, perché il Bari, avversario della Lazio all'Olimpico, è squadra ricca di ambizioni. I biancorossi pugliesi debbono però ancora dimostrare trasferta solidità finora dimostrata in casa.

Nella zona insegutrici, la partita più della giornata è quella Bergamo, di scena il lanciatissimo Pisa di Tonetto. La squadra in ha perso volta sola, ottenendo due pareggi e due vittorie, l'ultima delle quali domenica scorsa a Palermo. Si presenta sul campo dove il Milan ha maramaldeggiato una settimana fa, con l'intenzione di confermarsi degna di rappresentare la «terza forza» in un campionato di Milan e Lazio. L'Atalanta di Bolchi, caricatissima per questo confronto, promette battaglia, sperando di evitare gli errori difensivi che le sono costati così caro contro i rossoneri.

L'altro della decima giornata del dei cadetti è l'esigenza di immediata riscossa delle due genovesi dopo la duplice sconfitta di una settimana fa. La Sampdoria è di a Lecce, dove l'avvicendamento tra Mazzia e Di Marzio alla guida tecnica promette una squadra caricatissima ed ansiosa di riprendersi. I blucerchiati, che riavranno Ponti, offrono sufficienti garanzie difensive e potrebbero anche, con minimo lucidità, riuscire a cavarsela senza .

Il Genoa, dal canto suo, è chiamato a confermare la sua irresistibilità casalinga contro un avversario ostico e vivacissimo come Varese-baby. Gigi Simoni, tranquillo per quanto riguarda la validità del gioco d'attacco rossoblu, non lo è altrettanto per la difesa. I rossoblù, già costretti a rinunciare a Gorin, dovranno forse fare a meno del naturale sostituto Nela. L'allenatore genoano dovrà quindi arrangiarsi con un marcatore di fortuna, che potrebbe Corti, oppure lanciare tutti i rischi caso, il giovane Lanza.

Gianni Pignata

Con noi trovi la soluzione giusta.

Un camion non si compra come le patate o il detersivo. Fra le innumerevoli versioni di autocarri OM, ad esempio, esistono tante differenze di passi, di portate, di allestimenti, che occorre proprio il consiglio di un esperto. Un uomo che si occupi solo di camion e che conosca il valore del tuo denaro e la fatica che hai fatto per guadagnarlo, che ti sappia consigliare la soluzione giusta e che sia sempre disponibile per assistere il tuo camion con rapidità e competenza. Un uomo OM.
Ecco cos'è l'OM: eccellenti camion, sì, anche amici sicuri.

WOLF S.p.A.
Via S. Paolo,
tel. (011) 784646/7/8/9
10095 Torino Grugliasco

Gente che si muove

OM

della IVECO

Partite e arbitri di B-C-D

Serie B - Ore 14,30
DECIMA GIORNATA

Atalanta-Pisa	Civili
Catania-Taranto	Felicini
Cesena-Monza	Lanese
Foggia-Rimini	Tubellini
Genoa-Varese	Pairetti
L. Vicenza-Verona	Tani
Lazio-Bari	Mattei
Lecce-Sampdoria	LaNasa
Milan-Spal	Barbaresco
Pescara-Palermo	Altobelli

Classifica
Lazio e Milan, p. 14; Pisa 12; Spal 11; Bari, Cesena, Genoa, Foggia, Sampdoria 10; Pescara 8; Rimini, Verona, Atalanta e Varese 6; Catania e Lecce 5; L.R. Vicenza e Monza 5; Taranto 4; Palermo 2. (Taranto e Palermo penalizzati di 5 punti).

Serie C1 - Girone A
OTTAVA GIORNATA

Casale-Pavia	Carigliano
Mantova-Empoli	Pairetti
Modena-Prato	Sala
Novara-Treviso	Rinaldi
Parma-Reggiana	Polacco
Piacenza-Trento	Lanicchia
S. Angelo Lod.-Sanrem.	Palmeri
Spezia-Cremonese	Giaffreda
Triestina-Forlì	Lamanna

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Teramo	Esposito
Benevento-Reggina	Baldini
Campobasso-Francavilla	Leni
Cesena-Rende	Vallesi
Matera-Giulianova	Meis
Paganese-Livorno	Lorenzetti
Salernitana-Nocerina	Tubertini
Sambenedettese-Siracusa	Lacì
Turris-Cavese	Testa

Serie C2 - Girone A
OTTAVA GIORNATA

Biellese-Carrarese	Costa
Derthona-Arona	De Santis
Lecco-Asti	Schiavon
Lucchese-Alessandria	Coppetelli
Omegna-Casalese	Dallovo
Pavia-Saronno	Bragagnolo
Pergocrema-Legnano	Elia
Pro Patria-Fanfulla	Cava
Seregno-Rhodense	Bartoni

Serie C2 - Girone B

Angolana-Venezia	Panizzolo
C. Castello-Padova	Boscolo
Maceratese-Lanciano	Baldini
Mestre-Conegliano	Fabbricatore
Mira-Cattolica	Biaggi
Monselice-Chieti	Mantovani
Fordenone-Civitanov.	Armenini
Teramo-Adriese	D'Almeio
Via Pesaro-Calusca	Calabrese

Serie C2 - Girone C

Avezzano-Almas Roma	Sanna
Banco Roma-L'Aquila	1-1
Casertana-Grosseto	Baldassi
Cerretese-Siena	Lugli
Civitav.-Sansepolcro	Scancarello
Latina-Cassiotti	Pegna
Montecatini-Sandonella	Ramacci
Sangiov.-Montevarchi	De Marchi
S. Elena Quarto-Formia	

Serie C2 - Girone D

Barletta-Potenza	G. Sanna
Brindisi-Nocera Inf.	Di Santo
Campania-Palmese	Basile
Frattese-Ragusa	Novi
Juve Stabia-Akragas	Braicese
Martina Franca-Marsala	Guardisi
Messina-Savoiarese	D'Innocenzo
Monopoli-Lucera	Betti
Sorrento-V. Casar.	Santi-La Rosa

Serie D - Girone A
DECIMA GIORNATA

Albenga-Voghorese	Manfredini
Albese-Imperia	Fiorenza
Aosta-Viareggio	Lorusso
Casalpoli-Borgomanero	Murgia
L. Borgaccino-Sestri L.	Gipponi
Massese-Pinerolo	Collarini
Ostiamare-P. Varcelli	Padovan
Pietrasanta-Pescia	Alfonso
Rapallo-Pontedecimo	Girardi

Il Bologna prova oggi col Rijeka

Contrasto con il calcio jugoslavo anche a livello di club. Oggi a Bologna la squadra di Radice affronta la temibile i fiumani del Rijeka. Il Bologna non potrà presentare il miglior schieramento dovendo rinunciare a Pileggi, Paris e forse a Dossena e Gamberini.

Appuntamento con gli jugoslavi anche per la Pistoiese che sul proprio campo si cimenterà con lo Zagabria.

Tifosi juventini assolti a Roma

ROMA — I cinque giovani tifosi juventini arrestati alla stazione di Roma alla vigilia del derby di Torino, perché trovati in possesso di candelotti pirotecnici, bombe lacrimogene ed altri oggetti fumogeni, sono stati assolti dalla seconda sezione penale del tribunale. Il non costituisce reato.

Nuova Kadett: gioia di vivere è una mille col motore del duemila.

Opel: lo spirito della nuova ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage, trazione anteriore, tre differenti motori: 1000cc (50 CV DIN), 1200cc (60 CV DIN), 1300cc (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa per il motore 1.3S-OHC. Consumo a 90 km/h: 15,8 km con un litro in versione 1.0S; 16,6 la versione 1.2S; 16,8 la versione 1.3S-OHC.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SETTIMO centrali nuovi abitabili subito 3-4 camere servizi box da L. 620 mila mq mutuo 6 Pavan [illegible] Tel. 781.073

SETTIMO libero alloggio di camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni 500 mila [illegible] Casa Nova 920.9706.

SPLENDIDO 1976 salone 2 camere cucina bagno terrazzo mansarda libero. [illegible] condominiale box. Tel. 537.046

STADIO via Bellmora vendesi libero recente [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi 2 posti auto. Telefonare 647.0262

STILCASE A vende in blocco o frazionatamente 23 soffitte libere da ristrutturare ottime per reddito. Telefonare 517.603 - 532.482

[illegible]

VILLA libera, prestigiosa, collina Torino salone 3 camere cucinotta doppi servizi terrazzo [illegible] Telefono 74.48.83

[illegible]

VOLVERA

[illegible]

VALLI DI LANZO

[illegible]

VIA LANZO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino comuni per ogni località [illegible] Tel. 367.635 Zignon

Mobili, arredi

A.A. COMPRO mobili usati. [illegible]

COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. [illegible]

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

TESI ricerca bibliografica compilazione [illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti [illegible]

GALLERIA [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

A.L. 8.000.000

[illegible]

A 38 KM DA TORINO

[illegible]

A 41 KM DA TORINO

[illegible]

BEINASCO

[illegible]

CANAVESE

[illegible]

A. BEHM

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

CAVOUR

[illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

CUMIANA

[illegible]

IFIM COLLINA

[illegible]

IFIM MARE

[illegible]

IFIM MONTAGNA

[illegible]

INVESTIMENTO

[illegible]

MONTOSO

[illegible]

SANREMO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

HOTEL [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

FUCILE

[illegible]

PEZZO ECCEZIONALE PER COLLEZIONISTI COME NUOVO

[illegible]

52 Varie

[illegible]

POCO ALCOLICO **APEROL** DA SEMPRE

A trentatré anni è tornato al basket per nostalgia del calcio

Savoldi cerca un gioco nuovo

L'ex centravanti del Bologna, squalificato per tre anni e mezzo in seguito allo scandalo delle scommesse, ha esordito ieri a Bergamo nel campionato di promozione - Senza guadagnare nulla, fa la fortuna dello sponsor

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — E' il 13' del primo tempo: Claudio Rasmo, allenatore della Saiga-basket, chiede «cambio». Entra in campo, tra gli applausi, Beppe Savoldi, 34 anni a gennaio, ex-centravanti del Bologna Calcio (e prima del Napoli, dell'Atalanta, della Nazionale). Pochi secondi di gioco e Beppe intercetta una palla ai limiti della sua area, fugge veloce in contropiede, andrebbe a segnare se il suo avversario diretto, Fabrizio Giupponi, 12 anni, di Sarnico, non riuscisse a deviargli la palla a lato con la punta di... un piede, con un perfetto intervento da stopper.

E' questa la prima istantanea cronistica del ritorno al basket, dopo 16 anni, di Savoldi, bergamasco di Gorlago, nato come sportivo proprio sotto i camini, promessa dell'Alpe Bergamo di serie D nei primi Anni 60, poi passato al calcio per vivervi una lunga e brillante carriera (gol in 406 partite di serie A), troncata nell'amarezza della squalifica per tre anni e mezzo per la vicenda delle scommesse.

Il debutto cestistico di Savoldi è stato difficile ma fortunato: la sua squadra ha battuto la Sebina di Sarnico per 85-83 dopo un tempo supplementare. Una vigorosa battaglia anche divertente, seguita con calore da un paio di centinaia di spettatori e da una robusta pattuglia di cronisti, fotografi e perfino cameramen della tv, tutti assiepati attorno al minuscolo campetto della palestra dell'Istituto Ragionieri, nel centro della città.

Tanta attenzione ha certamente complicato il compito dei protagonisti del match: in Promozione (il settimo campionato nella scala del basket, dopo A1, A2, B, C1, C2 e D) non si è abituati alle telecamere. Anche il responsabile di tutto ciò, Beppe Savoldi, ha dei momenti patito psicologicamente in situazione: il suo allenatore l'ha lasciato in campo in tutto 7 minuti, lui se l'è cavata senza infamia, sbagliando due tiri liberi e non segnando alcun canestro. Si vedeva ad occhio nudo che era teso, spaesato, letteralmente emozionato.

«Non era lui — ha spiegato Roberto Ghilardi, manager della società — *in allenamento, in venti giorni che è stato con noi, ha fatto vedere ben di meglio*». Lui, Beppe, ha confermato senza nessuna vergogna: «*Anche alla mia età, col mio passato sportivo, si può sentire la partita. Senza scherzi, non mi aspettavo un interesse del genere per un'attività puramente amatoriale come la mia*».

Tutti volevano sapere da Savoldi i veri motivi di questo ritorno al basket, perché a lui non frutta una lira (neanche giocatore Saiga prende stipendio) e che frutta invece un'insperata pubblicità allo sponsor, Federico Lorandi, titolare di un'azienda di articoli in gomma, che avrà pagato sì e no cinque milioni di abbonamento ed ora si vede gratificare a sorpresa da foto sulle prime pagine e, stasera, addirittura dalla sigla della «Domenica sportiva».

Bergamo, Beppe Savoldi all'esordio cestistico ieri e nei panni abituali del centravanti, quando era nel Napoli

«Gioco a basket perché mi piace, è il mio primo amore nello sport — ha spiegato Savoldi — Gioco in questa squadra perché sono stati loro a chiedermelo e vi ho trovato vecchi amici, addirittura qualche antico compagno di squadra dell'Alpe, come l'ing. Cerottini, che ha un anno più di me e fa il playmaker. Mi diverto, mi tengo in forma, penso un po' meno al calcio, per il quale direi che è stata nostalgia se il termine non mi sembrasse troppo debole».

Il discorso con questo Savoldi cestista è scivolato fatalmente anche sul processo scommesse. Beppe è fatto subito serio: «*Leggo che c'è qualcuno che ritratta. Ma non voglio nutrire speranze perché non voglio soffrire delusioni. Io so che con certa gente di nuovo può succedere di tutto. Oggi dicono bianco, domani... Suppongo che ormai i giudici si saranno fatti un'idea dei tipi con cui hanno a che fare. E ricordo che io ho subito la condanna più pesante fra tutte quelle decretate dalla giustizia sportiva soltanto sulla base delle affermazioni di certi signori. La cui credibilità mi pare tantino compromessa*».

Al calcio, comunque, Savoldi continua a dedicare parecchio tempo: si allena due volte alla settimana con l'Atalanta (è amico di Facchetti da sempre, anche Giacinto giocava a basket) e è esibisce in partite con le «vecchie glorie» atalantine: Ronzon, Rota, Corsini, Novelli, Bertini... Aggiungiamoci le tre sedute settimanali di un'ora e mezza del basket e scopriamo che Savoldi non si è mai allenato tanto quanto adesso che è un ex.

A Bergamo questo Savoldi cestista è un personaggio intatto, che continua a non raccogliere altro che simpatia e attestati di stima. In palestra, ieri, la gente era tutta con lui, non s'è levata una sola voce contestatrice. «E' un bravissimo ragazzo — ha riassunto il manager Ghilardi — nessuna di noi dà assolutamente credito alle accuse che l'hanno messo nel guai. Beppe è tutto passione sportiva, lavora nei negozi e amore per la famiglia».

Gianni Maniehelli

Parere tecnico bene all'antica

Sette minuti di gioco (dal 13' del primo tempo al ripeso) sono pochi per giudicare le possibilità tecniche, almeno a livello di campionato di Promozione, di Savoldi cestista. Si è comunque già intravisto che Beppe ha buon senso della posizione nella difesa a zona, grande svelto e potente, compie rapidi guizzi di difesa-attacco con stile un po' naturalistico, maneggia discretamente la palla, passa benino, salta a rimbalzo con grinta e, con la nota elevazione.

In fase di ricaricamento, si è notato un buon movimento gancio in «terzo tempo» e un naturalistico «passo e tiro», col ginocchio alzato: fondamentali un po' all'antica, ma sempre utili. Il tiro in sospensione è invece ancora troppo teso, poco morbido, per difetto di spinta delle dita.

E' un po' piccolo (1,75) per il ruolo di guardia, ma vorrebbe giocare playmaker: «Dove Cagliaris — dice lui — che, a Bologna, era il mio idolo, anche perché è alto quanto me e riccio come me. Adesso per fare il regista sono ancora troppo imbranato: ma cercherò di migliorare in futuro...».

NOTIZIE FLASH

● L'ing. Renzo Nostini è stato confermato, per il sesto quadriennio consecutivo, alla presidenza della Federazione italiana scherma: hanno votato a suo favore 134 delle 152 società rappresentate nell'assemblea nazionale a Roma.

● L'Argentina conduce sull'Italia 2-1 dopo la disputa dei due singolari nel confronto di esibizione a La Plata. Dopo la vittoria di Panatta, e Bertolucci in doppio. Vilas ha battuto Barazutti 6-7, 6-3, 6-0 e Clerc ha prevalso su Panatta 6-2, 2-0, 6-3

● Al torneo di Taipei, Volvo Grand Prix, finale Lendl-Tescher. In semifinale, Lendl-Austin 6-3, 6-1; Tescher-Krishnan 6-3, 6-2.

● Lo statunitense John McEnroe si è qualificato per la finale del torneo di Wembley, valido per il circuito Grand Prix, superando il connazionale Harold Salomon per 6-2, 6-2.

Tre supermatch al vertice in una grande giornata del basket

Grimaldi sfida da scoprire sfida la Sinudyne a Bologna

Nella squadra torinese l'americano Williams in sostituzione di Speicher - Benatti e Caglieris - Altre emozioni nelle partite Squibb-Billy e Pintinox-Turisanda

I vapricci del calendario mettono oggi a confronto diretto le prime sette squadre nella classifica della A1 di basket. La decima giornata è insomma potenzialmente esplosiva, perché potrebbe scavare autentici fossati fra le formazioni che hanno cominciato meglio la lunga avventura del campionato (Turisanda, Grimaldi e Billy) e quelle che hanno dovuto risolvere problemi prima di mettersi nell'inseguimento delle avversarie e alla ricerca della propria migliore fisionomia (Sinudyne e Squibb). Se le partite di Brescia, Bologna e Cantù finissero con la sconfitta delle tre squadre in casa, forse il primo passo concreto verso l'assegnazione dei tre primi posti nella «prima fase» sarebbe compiuto.

Fra i tre «supermatch» (gli altri due Squibb-Billy e Pintinox-Turisanda) è Sinudyne-Grimaldi a suscitare maggior carica di curiosità. Da una parte c'è il primo test vero per la Sinudyne della rinascita, intraista nelle ultime giornate, un po' smentita nel derby vinto per caso, ma confortata dall'imbattibilità tuttora conservata nel girone di Coppa Campioni. Dall'altra la Grimaldi dei mille trionfi, che va a mostrare il nuovo acquisto dopo la sostituzione di Dave Speicher con Lavon Williams, pantera nera di 22 anni e 203 centimetri.

La Grimaldi, procedendo alla staffetta prevista fra i due americani, è data un esempio di serietà anche amministrativa. E Beppe De Stefano ha avuto da Gianni Asti garanzie tecniche su Williams tali da autorizzare questa giocata d'azzardo. C'è la possibilità che il giocattolo Grimaldi si rompa. C'è però anche il caso che Williams, aumentando il tasso di classe della squadra, le faccia compiere un ulteriore salto di qualità. Oggi si potrà già vedere qualcosa, anche se il Williams di Bologna sarà pur sempre un giocatore che torna sul campo dopo mesi e mezzo di stop per infortunio.

La novità porta comunque almeno un vantaggio immediato: la Grimaldi si presenta a Bologna un po' meno responsabilizzata, nel senso negativo del termine: certe pressioni che si sarebbero caricate sulla squadra al momento di scendere sul terreno dei campioni d'Italia con l'impegnativo biglietto da visita delle otto vittorie in nove partite, si sono alleggerite. L'incontro ha assunto carattere quasi sperimentale, per i torinesi. Un'eventuale sconfitta non comporterebbe drammi e ridimensionamenti.

Ben diversa è la situazione della Sinudyne. Migliorata in attacco (dove pare che ti sia decisa a sfruttare, a rotazione, l'altezza di Marquinho, Villalta e Generali), appena consolidata in difesa (con una zona che lascia librare da fuori), la squadra di Zucchieri è al dunque: o vincere questa e le successive battaglie o assuefarsi ad un piazzamento di rincalzo e quindi a playoff tutti in salita. Tatticamente il primo problema del bolognesi sarà il tiro di Brumatti e Marisela, che far saltare la zona.

Per la Grimaldi sarà determinante che Benatti per una volta abbia la meglio sul vecchio amico Caglieris.

g. mem.

Serie A1 - *10° giornata (ore 17,30)*: Sinudyne Bologna - Grimaldi Torino, Pintinox Brescia - Turisanda Varese, Squibb Cantù - Billy Milano, Antonini Siena - Banco Roma, Hurlingham Trieste - Recoaro Forlì, Ferrarelle Rieti - Talgineeg Gorizia, Scavolini Pesaro - IeB Bologna. *Classifica*: Turisanda p. 18, Grimaldi 16, Billy 14, Sinudyne 12, Scavolini, Pintu e Squibb 10, Antonini 8, Hurlingham, Ieli e Ferrarelle 6, Recoaro e Bancoroma 4, Talgineeg 2.

Serie A2 - *10° giornata (ore 17,30)*: Eldorado Roma - Matese Caserta, Magnadyne Livorno - Stern Purdenone, [illegible]mi - Mecap Vigevano, Rodrigo Chieti - Ronchy Fabriano, Sacramora Rimini - Fabia Roma, Superga Mestre - Carrera Venezia, Tropic Udine - Liberti Treviso. *Classifica*: Carrera p. 12, Brindisi 18, Superga 12, Honky, Eldorado, Matese, Sacramora 10, Tropic, Liberti e Fabia 8, Mecap 6, Magnadyne e [illegible] 4, Stern 2.

Al femminile, girone A - 4° giornata: Accorsi Torino-Omsa Faenza (via Guala, ore 17,30), Zolu Vicenza-Cbc Milano, Pagnossin Treviso-Peja Brescia, Milaz Caserta-Canali Parma. *Classifica*: Cbc e Zolu p. 6, Pagnossin 4, Accorsi, Canali, Milaz e Peja 2, Omsa 0.

Al femminile, girone B - 4° giornata: Coop Ferrara-Mazzorato Spinea, Alfida Roma-Gemini Torino (giocata ieri), Bloch Sesto-Ufo Schio (ieri), Nocera Perugia-Gaggioli Viterbo (ieri). *Classifica*: Bloch p. 6, Algida, Gaggioli, Mazzorato e Ufo 4, Nocera 2, Coop e Gemini 0.

OGGI in TV

RETE 1

CALCIO — [illegible] 14,15: rassegna stampa e immagini di Italia-Jugoslavia; 15,15: Risultati prima tempi della serie B; 16,30: «Intimissimo»; 19: Sintesi Lecce-Sampdoria.

SPORT VARI — Ore 21,50: «La Domenica sportiva».

RETE 2

CALCIO — Ore 15,15-15,30: risultati primi tempi della serie B.

PUGILATO — 15,30-16,15: da Terracina, campionato italiano dilettanti.

CALCIO — Ore 16,15: risultati finali.

IPPICA — Ore 16,20-16,30: Premio Roma.

CALCIO — Ore 18,40: «Gol flash».

SPORT VARI — Ore [illegible] «Domenica sprint».

RETE 3

RUGBY — Ore 14,30-16: Brescia-Francati.

TENNIS TAVOLO — Ore 16-17,15: da Cecina, torneo internazionale maschile.

SPORT VARI — Ore [illegible] «Tg3 Lo sport»; 23,25: sintesi Casale-Fano (serie C 1), pallavolo e basket.

IMPRESA EDILE operante nell'area di Torino e cintura

cerca TECNICO

laureato o diplomato massimo 45enne altamente specializzato nel settore dell'edilizia residenziale per mansioni tecnico-direttive. Esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando curriculum vitae precisando mansioni specifiche nel settore a:

PUBLIKOMPASS 5385 - 15100 TORINO

Mentre oggi torna il «tot» elettronico a Vinovo

La bella puledra Foscherara supera i maschi a San Siro

Foscherara, bella puledra di «3 anni», portacolori dell'allevamento napoletano Vallesana, lanciata dal fantino Caetano Maschi incontrasti nel G.P. Gral Manigelli di trotto datato complessivamente di 27 milioni di lire. L'allieva di Antonio Luongo, tornata ai vertici della forma primaverile, dopo un periodo di appannamento estivo, ha vinto sia la prima batteria, correndo la [illegible] di 1600 metri in 2'17" e 4 (secondo Golden Top davanti a Tex e Fregoli), sia la finale, mandata addirittura scendendo a media strepitosa di 1'16" e 6 al chilometro.

Al secondo posto si è classificato, sorprendentemente, il bolognese Sperlak, guidato da Nello Balleri, vincitore della seconda «manche». Il torinese Ghinidertà, dei favoriti insieme al «Derbywinner» Golden Top e al milanese Fregoli, si è piazzato al terzo posto, risultamente come nel Nastro Azzurro romano, confermando un regolarità di rendimento nettamente superiore al cocetanei.

Nella «bella» Golden Top, che succede dall'ultima corsa ancora di schiena alla battistrada, si è dovuto accontentare del quarto posto, precedendo il solo Fregoli, mentre Tex e Gallio, gli altri due torinesi che si erano qualificati per la finale, sono incorsi in errori d'andatura.

Finale G.P. Mangelli (55 milioni di lire - m. 1600): 1. Foscherara (A. Luongo), 2. Sperlak, 3. Ghenderà, 4. Golden Top.

Successo italiano a Capannelle nel Premio Umbria (44 milioni di lire - m. 1200), ultimo confronto «classico» dell'annata fra galoppatori di «2 anni ed oltre». Il francese Bottron, l'ospite pericoloso presentato da quel mago di allenatore che è il parigino François Boutin, è giunto solo terzo, preceduto da un irresistibile Godol (pagato 50 volte la posta del totalizzatore) che ha battuto di una lunghezza Brilli Peri (457 la quota dell'accoppiata) e Sanford Linda.

Oggi Caponaelle concede il «bis» agli stranieri nel Premio Roma (Gruppo 1) di 100 milioni di lire. Sarà difficile a Lotar tenere a freno le aspirazioni di Mariella e Providential, entrambi francesi, e del tedesco Atavereos.

A Vinovo, intanto, oggi il «totelettronico all'ippodromo del trotto con un numero maggiore di «terminali» e due «trio» (mille e 7° corse) difficili da azzeccare data la pletora dei partenti (15 in entrambe le gare). Prova di centro il Premio Taormina di 6 milioni di lire. Fiesta Pride e Dumaso sono favoriti nei confronti di Ribo e Fiawli.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Riporto: Cilo, Befanato; Pr. Melilli: Axlelan, Zalogh; Pr. Tuno: Agapel, Adierol; Pr. Selaeca: Eridano, Tiruru; Pr. Mascelli: Cafaal, Zenodoto; Pr. Falconara: Ottati, Astratto; Pr. Puchino: Cassino, Hasan di Nod.

Ieri al galoppo (poche presenti data la parità di calcio) Sir Chipo Dark si è imposto di forza sul [illegible] del [illegible] Bridano (12 milioni di lire in palio) battendo Royal Brook, finito a bomba, e Guarino Guarini. Sugli ostacoli del Nuovo Ippodromo, «anzio» di Nascondiglio davanti a Giustino. Altri vincitori sono stati Prato, Waterbruk, Flash Fire, Falabrak e Mongrassano.

a. deb.

Usa contrari a Ecclestone

PARIGI — Continuano i successi di Balestre nella lotta fra Foca e Fisa per la Formula 1. Il presidente sportivo che venerdì è stato rieletto a capo della federazione francese, ha fatto sapere che le autorità Usa hanno negato i permessi ad Ecclestone per correre a Chicago e New York. Il manager inglese potrà contare eventualmente solo su Las Vegas e Città del Messico.

Intanto, 13 nazioni hanno già accettato di ospitare il campionato Fisa, mentre Canada e Inghilterra daranno una risposta entro il 21 novembre, giorno in cui si terrà un grande dibattito sulla F. 1 con la partecipazione di costruttori, organizzatori, piloti, sponsor e associazioni sportive.

Pallavolo, la squadra di Loreto cade malamente (0-3)

Bocciato l'Amaro Più a Roma Per Torino un titolo facile?

Se la Santal Parma aveva iniziato il primo appuntamento del campionato (in trasferta a Loreto), altrettanto ha fatto l'Amaro Più nella seconda giornata perdendo in maniera netta a Roma contro i Toscroni nelle cui file ha esordito lo statunitense Willie Wilson, primo giocatore di [illegible] tesserato da club italiano.

I [illegible] si [illegible] imposti con un netto 3-0 (tutte le gare della giornata sono finite con questo punteggio) sbagliando praticamente niente ed annichilendo velleità degli avversari abruzzesi che, [illegible] già nello scorso campionato, hanno così evidenziato una certa fragilità esterna in contrapposizione al notevole potenziale che riescono ad esprimere sul proprio campo.

A gioire più di tutti della sconfitta dell'Amaro Più è indubbiamente la Robe di Kappa che vede scomparire dal vertice della classifica un'[illegible] potenziale rivale nella corsa al titolo. E siamo solo alla seconda giornata. I torinesi, d'altronde, hanno conquistato i due punti senza troppo soffrire a Chieti sul campo del neo-promosso Latte Cigno e sabato prossimo promettono di continuare [illegible] paterni il loro cammino in casa contro la Torre Tabita, caduta 3(0 proprio campo di fronte ai milanesi dei Polenghi.

Ha vinto la Panini sul Ravenna [illegible] difficoltà e fra sette giorni i modenesi avranno una verifica probante a Loreto mentre la Santal ha rivendicato la sconfitta dell'esordio contro l'Asti Riccadonna. Per i piemontesi si [illegible] conferma che la serie A è dura, anche quando si parte con il ragionevole traguardo di vincere soltanto un set.

r. bar.

Risultati (2° giornata): Robe di Kappa Cus Torino - Latte Cigno Chieti 3-0 (15-12, 15-10, 15-3); Polenghi Lombardo Milano - Torre Tabita Catania 3-0 (15-9, 15-7, 15-6); Edilcoghi Modena - Cus Pisa 2-0 (15-3, 15-9, 15-4); Santal Parma - Asti Riccadonna 3-0 (15-8, 15-5, 15-11); Toscroni Roma - Amaro Più Loreto 3-0 (15-9, 15-6, 15-10); Panini Modena - Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-8, 15-5, 15-11).

Classifica: Robe di Kappa, Polenghi, Panini ed Edilcoghi p. 4; Cassa Risparmio, Amaro Più, Toscroni e Santal 2; Latte Cigno, Riccadonna, Torre Tabita e Cus Pisa 0.

Prossimo turno (sabato 22 novembre): Polenghi - Cus Pisa; Cassa Risparmio - Santal; Robe di Kappa - Torre Tabita; Amaro Più - Panini; Riccadonna - Toscroni; Edilcoghi - Latte Cigno.

«La Stampa» di oggi 16 ottobre 1980 è uscita in 486.210 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia fotografica in fac-simile prodotta da G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 162 DEL 18-3-1979

VOLETE GUADAGNARE OLTRE LIT. 1.500.000 MENSILI?

- Siamo la filiale italiana di una Società Americana, oltre [illegible] anni di esperienza nel campo di prodotti chimico-tecnici per la manutenzione e produzione.
- Leader nel nostro campo dopo la nostra venuta in Italia più società cercano di imitarci senza risultati validi.
- Ultimi 10 anni decuplicato il fatturato nel mondo.
- Addestramento tecnico-commerciale, eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia. Nulla è lasciato al caso o alla fantasia degli istruttori, ma è dimostrato direttamente dal cliente.
- Portafoglio clienti.
- 456.000 Lit. fisse mensili. Provvigioni liquidate mensilmente sul fatturato (anche se non incassato).
- Premi, forti incentivi + surplus annuali.
- Inquadramento ENASARCO - Camera Commercio - Assicurazione.
- Possibilità di carriera: tutti i ns. Dirigenti a qualsiasi livello sono e saranno sempre scelti fra la nostra forza di vendita.

ENTUSIASMO - COSTANZA - VOLONTA' sono le tre qualità che chiediamo e apprezziamo maggiormente; a tutto il resto pensiamo noi.

- ETA' RICHIESTA: da 28 a [illegible] anni.

Disponiamo di posti d'agente esclusivo per [illegible] zone libere di VERCELLI - NOVARA e relativa prov.

Telefonare [illegible] sig. AGRATI - Tel. 015/81.255, lunedì 17-11-80 dalle ore 8,30-12 alle ore 14-18,30 e martedì 18-11-1980 dalle ore 8,30 alla [illegible] 12 per appuntamento a POLLONE (VC).

[illegible]

La FABERGE' INTERNATIONAL INC. ricerca per il potenziamento dei propri organici

UN VENDITO[illegible]

cui affidare la zona di CUNEO ed IMPERIA.
Il candidato ideale dovrà avere una precedente e valida esperienza nella vendita [illegible] prodotti di largo consumo e profumeria, [illegible], auto propria e residenza in luogo.
Si offre un portafoglio clienti acquisiti, stipendio fisso ed incentivi sulle vendite.
Inviare dettagliato curriculum a:
FABERGE' INTERNATIONAL INC.
Piazza Diaz, 5 - MILANO

La AREXONS market leader nel settore [illegible] prodotti chimici [illegible] e per il fai da te, ricerca

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO

per [illegible] provincia
AOSTA [illegible] provincia

RICHIEDE:
età compresa fra i 22 e i 32 anni
iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio
automezzo proprio e recapito telefonico
buon [illegible] culturale, preferibilmente diploma [illegible] Scuola Media Superiore

OFFRE:
fisso mensile, alte provvigioni [illegible] anticipi quindicinali, [illegible] teorico di preparazione alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di [illegible] con clientela già acquisita.

Garanzia di un guadagno molto interessante.

Gli interessati sono pregati di [illegible] presso l'Hotel LA SERRA, c.so Carlo [illegible] 30, [illegible] (TO), il giorno 17 novembre 1980 dalle ore 9 [illegible] ore 12 - dalle ore 14,30 [illegible] ore 18, chiedendo [illegible] sig. DALL'OLIO [illegible]

La nostra società, leader nel settore [illegible] produzione per l'edilizia, ha interesse di assumere per lo stabilimento sito in Sicilia [illegible]

CAPO [illegible] COMMERCIALE

il candidato dovrà disporre [illegible] discreta esperienza, maturata all'esterno (venditore, guida venditori) e/o all'interno (product-manager, assistente direttore commerciale), preferibilmente nel settore edilizio.

Età massima 35 anni, [illegible] di lavoro: Caltanissetta.

Natura di lavoro: facendo capo allo stabilimento dovrà organizzare, guidare, valutare l'attività della rete [illegible] vendita, costituita da ispettori [illegible] agenti che visitano [illegible] imprese edili, rivenditori [illegible] professionisti.

Si assicura [illegible] interessante guadagno.

Scrivere a
[illegible] 3/T Publikompass Portici, 3D/A BOLZANO

Azienda metalmeccanica cerca

ragioniere/a

con esperienza pluriennale [illegible] inserire nell'ufficio fatturazione.

Tel. ore ufficio 6272358

ISTITUTO [illegible]

per potenziare la propria rete di collaboratrici cerca

INTERVISTATRICI INTERVISTATORI

residenti nel comune di Torino e in altre località del Piemonte [illegible] medio-superiore età 18/45 [illegible] Non è richiesta precedente esperienza.

Inviare manoscritto e mezzo tagliando indicando età, studi preferiti, tempo disponibile a:
Geca - Ufficio Intervistatori - Galleria San Carlo 6 - 20122 Milano.

AZIENDA EDITORIALE TORINESE PER PROPRIO CENTRO ELABORAZIONE DATI
Con sede di lavoro in Torino
Ricerca

PROGRAMMATORI

— preferibilmente [illegible] esperienza nell'uso del linguaggi PL/1, Cobol, Assembler e del sistema operativo IBM DOS/VSE
— in alternativa laurea specifica con almeno conoscenza teorica approfondita [illegible] problemi [illegible] programmazione aziendale;
— discreta conoscenza della lingua inglese;
— età compresa tra i 22 [illegible] i 28 anni;
— attitudine al lavoro di gruppo, capacità di analisi e sintesi, facilità all'approccio interpersonale.

Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
«Publikompass 286 — [illegible] Torino».

[illegible] PER L'[illegible]
10121 Torino - Via Vinzi 9
ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

con valida esperienza triennale e pratica Assembler

[illegible]

qualificato ed introdotto per la vendita di Software eccezionalmente evoluto su minicomputers

Società importanza [illegible] sede di Milano

RICERCA

onde potenziare la propria struttura nel settore delle telecomunicazioni:

1) **operai** addetti manutenzione impianti [illegible] trasmissione in ponte radio
- conoscenze teoriche di base ed esperienza almeno biennale nel settore
- [illegible] sedi di lavoro: Milano e Torino.

2) **tecnici** progettazione installazione e manutenzione sistemi di trasmissione in ponte radio.
- Diploma [illegible] perito in telecomunicazioni [illegible] esperienza almeno triennale nel settore
- sedi di lavoro: Milano e Bari.

Età massima [illegible] anni.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 15 [illegible] — 20100 Milano.

[illegible] Bayer Italia S.p.A. ricerca per il [illegible] parco Veterinario della propria Divisione Farmaceutica un

[illegible] ZOOTECNICO

per la zona di AOSTA - TORINO - VERCELLI

Il candidato prescelto è una persona di età compresa fra i 30 e i 35 anni, già introdotta [illegible] negli ambienti degli allevatori e in possesso di auto propria.

La [illegible] interessata possono inviare il proprio curriculum dettagliato a:
BAYER ITALIA S.p.A.
Selezione e Sviluppo del Personale
Viale Certosa, 126
20156 MILANO
Specificando cit. [illegible]

Con Bayer il domani è già oggi

TÈ ATI
ritratto di famiglia

Tè Ati Buon Mattino
Per far bene la prima colazione, Tè Ati "Buon Mattino" vi dà un tè robusto e stimolante. Una buona prima colazione che vi aiuta contro il languore delle 11. Le confezioni "Buon Mattino" da 50 filtri per il forte familiare e 20 filtri più 4 omaggio per il consumo di famiglie più piccole.

Tè Ati "Pacchetto Tradizione"
Per i consumatori più tradizionali del tè, che preferiscono il tè preparato nella classica teiera. Tè Ati in pacchetti da 25 grammi e pacchetti da 50 grammi. Per coloro che al godimento di una buona tazza di tè uniscono anche il piacere della preparazione.

Tè Ati Miscela Oro
Il tè del cinquantenario Ati: una miscela raffinata, un delicato aroma adatto ai momenti più classici del tè. Una squisita novità nella tradizione Tè Ati. Tè Ati Miscela Oro in lattina e filtri tradizionali: confezioni da 20 filtri, per consumi più abituali, e 10 filtri per consumi frequenti.

Atilemon
La grande novità 1980: Atilemon, Tè Ati freddo al limone, non gassato, nella praticissima confezione monodose, pronto da bere.

Tè Ati Deteinato
Per le persone troppo sensibili agli effetti stimolanti e tonici della teina, Ati produce ora anche il tè deteinato. È in confezione da 10 filtri.

Tè Ati. 50 anni di esperienza nel tè. Non per niente siamo i primi.

Standard Brands S.p.A. MILANO FILETTI TÈ ATI Royal Catari MONTANIA Tender Leaf PLANTERS

L'AMERICA EUFORICA, CHIEDE IL PIENO RILANCIO ECONOMICO

Ma Reagan non può fare miracoli

Riunione, a Los Angeles, del neopresidente con i 14 consiglieri economici - Ribadite le linee della campagna elettorale: diminuzione delle tasse, riduzione del bilancio, aumento delle spese per la difesa - Wall Street sfiora «quota mille»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della sua visita a Washington per il primo incontro ufficiale col presidente Carter, Ronald Reagan ha convocato ieri a Los Angeles i 14 consiglieri che decideranno la sua politica economica. La riunione si svolge in uno scenario di nuova inquietante per gli Stati Uniti, nonostante l'ascesa della Borsa: il cui indice *Down Jones* dei titoli industriali ha raggiunto 986 punti, quasi quota mille.

La Riserva federale ha infatti aumentato il tasso di sconto dall'11 al 12 per cento e addirittura al 14 per cento per le grandi banche che chiedessero prestiti eccessivi) nel tentativo di restringere ulteriormente il credito. Si prevede che lunedì gli istituti finanziari privati alzeranno a loro volta il «prime rate» o interesse per le imprese dal 15,5 al 16,5 e perfino al 17 per cento.

Tra i 14 consiglieri di Reagan, che completeranno oggi i loro lavori, sono compresi nomi famosi: il premio Nobel Milton Friedman, gli ex ministri del Tesoro George Shultz e William Simon, l'ex ministro Caspar Weinberger, l'ex governatore della Riserva federale Burns, gli ex ministri della Casa Bianca McCracken e Green Spun. Il deputato Kemp, il promotore della rivolta contro il fisco, l'ex ministro all'edilizia e urbanistica Lynn. Il presidente della City Bank Wriniston. Da questa emergeranno sicuramente alcuni membri del Gabinetto Reagan: il presidente eletto ha già designato quelli che saranno i suoi principali collaboratori alla Casa Bianca, e annunciato tre nomine ministeriali per i prossimi giorni.

Ma dall'imponente assemblea di cervelli di Los Angeles egli si aspetta innanzitutto la ricetta per guarire al più presto l'economia americana. Il suo orientamento è chiaro: limitare la presenza dello Stato sul mercato in tutte le sue forme, e incentivare invece l'iniziativa privata. Inevitabilmente, ciò comporta non solo minor partecipazione all'industria ma anche minori servizi pubblici. Reagan vuole ridurre il bilancio dal 23 per cento a meno del 20 per cento del prodotto nazionale lordo, come fece in California da governatore.

Attualmente, l'economia continua a dibattersi tra inflazione e recessione. La prima è del 13 per cento. La seconda al 4,4 per cento. I segni di ripresa, come l'aumento della produzione industriale a ottobre rispetto a settembre, e il «boom» della Borsa, paiono effimeri: il primo, ad esempio, è dovuto ai nuovi modelli dell'auto, il secondo alle aspettative del dopo-Carter. La Riserva federale dà la precedenza alla lotta antinflazionistica, come dimostrato dal rialzo del suo tasso di sconto, e pertanto la disoccupazione rimane all'8 per cento. Desta preoccupazione anche l'ultimo bilancio statale varato dal presidente Carter: prevede un deficit di 28 miliardi di dollari, malgrado un incremento del gettito fiscale di 35 miliardi di dollari, il più grande mai visto. L'unica nota positiva è quella del dollaro, il cui rafforzamento è favorito dagli alti tassi d'interesse.

Dalla giornata trionfale della ritirata di Los Angeles sono trapelate le seguenti indicazioni. Negli anni che resteranno a sua disposizione dell'anno finanziario ottobre '80-ottobre '81, Reagan imporrà una diminuzione delle tasse, una riduzione del bilancio dello Stato, ma aumenterà le spese della Difesa. Lascerà alla Riserva federale il governo dei tassi di sconto e d'interesse, e intraprenderà invece una vigorosa politica di limitazione delle importazioni e rilancio delle esportazioni. Imprimerà particolare impulso all'industria energetica nazionale, liberalizzandone i prezzi e agevolandone la ricerca delle fonti del petrolio e quelle alternative. Un programma organico verrà elaborato dai suoi 14 consiglieri per il periodo '81-86.

Questi riflettono i criteri economici fondamentali del presidente eletto, secondo cui l'inflazione è soprattutto un effetto delle spese statali, e se le imposte calano aumenta la produttività dei singoli cittadini e delle imprese. E le indicazioni confermano anche le paure della Riserva federale, e cioè che la politica iniziale di Reagan sarà inflazionistica. Friedman è stato esplicito sul fatto che «*l'America non può attendersi miracoli*». «*I danni causati dall'amministrazione Carter*», ha dichiarato il premio Nobel «non si possono rimediare in otto mesi».

Preoccupa la Riserva federale, in modo speciale, la tradizione esistente tra il taglio del bilancio dello Stato e la spinta degli investimenti militari. Il braccio di Reagan, Edwin Meese, ha asserito che le uscite pubbliche scenderanno da milioni di dollari a 620. Gli strumenti da lui additati la soppressione degli sprechi della burocrazia, la riforma del sistema pensionistico con l'innalzamento del minimo di età, il blocco delle assunzioni degli statali e via di seguito. Ma poiché contemporaneamente le imposte scenderanno del 5-10 per è da escludere il pareggio del bilancio, che pure era stato un punto di riferimento nella campagna elettorale.

«*A questo stadio* — ha asserito — *il pareggio è interessa di meno della difesa del Paese*». Egli ha spiegato che le agevolazioni fiscali sono necessarie «*a dare respiro alle imprese*», in particolare nel settore degli armamenti. «*Non abbiamo ancora determinato l'ammontare delle spese militari*», ha aggiunto. «*In questo anno iniziale sarà contenuto, nei successivi notevole*». Meese si è detto certo che l'inflazione diminuirà gradualmente e in ogni caso i consiglieri economici di Reagan stanno preparando misure «ad hoc». «*Non dimentichi che entreremo in carica a gennaio*», ha concluso. «*Per allora, la situazione potrebbe essere leggermente diversa, e noi saremo già messi a punto un disegno antinflazionistico contingente*».

Ennio Caretto

Economia Cee da domani si discute a Bruxelles e Strasburgo

BRUXELLES — La politica energetica della Cee, che figurerà all'ordine del giorno del Consiglio europeo (capi di Stato e di governo) in programma per l'1 e il 2 dicembre a Lussemburgo, sarà oggetto domani a Bruxelles di uno scambio di vedute (in minima parte, per l'appunto, all'esame delle questioni di carattere economico, finanziario e monetario suscettibili di essere trattate fra quindici giorni al vertice.

Per quanto riguarda l'energia, un accorgimento sottolinea in particolare che il rincaro dei prezzi dei prodotti petroliferi da parte delle varie compagnie deve essere fermamente scoraggiato dai governi dei Paesi della Comunità Europea tenuto conto dell'attuale situazione degli approvvigionamenti.

Domani e fino a venerdì il Parlamento europeo terrà una sessione a Strasburgo i cui argomenti principali saranno la cooperazione politica tra i nove» e la situazione economica nella Cee: la crisi siderurgica.

Sulla situazione economica Cee, il documento sottolinea che il prodotto interno lordo (Pil) è aumentato nel 1980 solo dell'1,3 per cento, l'inflazione media è stata del 12 per cento (con punte del 20 per cento in Italia), i disoccupati sono diventati sette milioni e la bilancia dei pagamenti correnti ha avuto un deficit di 30 miliardi di unità di conto; quanto alle previsioni per il 1981 esse non sono rosee: un aumento dello 0,5 per cento del «Pil» e un aumento dei disoccupati fino a 9 milioni.

Credito, accesso aziende minori

NAPOLI — l'on. Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, parlando ieri a Napoli al convegno dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) sul tema «*L'accesso al credito delle medie e piccole imprese*» ha sottolineato l'urgenza di un coordinato intervento di politica economica per ridare all'impresa la possibilità, attraverso una diminuzione del costo di lavoro, di un recupero di produttività e di competitività nel quadro interno e internazionale.

La Cassa ha attuato il programma che si sta studiando per l'indotto Fiat e per altre aziende, come un segnale di cambiamento del tradizionale rapporto tra banca e impresa sviluppato oltre la pura concessione del credito per una crescita equilibrata del settore produttivo.

In Italia si producono meno uova

ROMA — L'uovo è considerato dai dietologi «l'elemento di più alto valore biologico con un elevato potere nutritivo» eppure, nonostante ciò il consumo delle uova in Italia segnando un calo (da 220 a 300 pezzi all'anno) mettendo in crisi il settore: infatti mentre lo scorso anno gli allevamenti razionali italiani hanno prodotto 7 miliardi e 742 milioni di uova, quest'anno la produzione dovrebbe scendere a meno di 7 miliardi, causa la diminuzione di circa il 10% del numero delle ovaiole immesse negli stessi allevamenti. A questa produzione si deve aggiungere quella dei piccoli allevamenti, stimata tra i 2 ed i 3 miliardi di pezzi l'anno.

Si tratta di una produzione complessiva indubbiamente notevole, ma che, secondo gli operatori, non è in grado di coprire la richiesta, ancorché questa sia in flessione, tanto è vero che l'Italia ha importato 300 milioni di uova nel '78, 214 milioni nel '79 e 150 nel primo semestre del corrente anno.

Ufficiale: Gay direttore generale del San Paolo

ROMA — Carlo Gay è il nuovo direttore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal ministro del Tesoro, Andreatta. Gay (proposto dall'amministrazione del «San Paolo») assume la carica lasciata da Luigi Arcuti, divenuto presidente dell'Imi.

Premiati i titoli a più alto contenuto patrimoniale

La Borsa dopo il venerdì nero è stata frenetica, anzi isterica

**MILANO — *Acque agitate in Borsa per tutta la settimana. Dopo un inizio esitante in cui però la quota ha tenuto, mercoledì e giovedì sotto l'incalzare dei realizzi a fronte dei quali mancava quasi del tutto l'assorbimento, l'indice Comit perdeva complessivamente il 12,3 per cento. L'apprensione per l'inasprirsi delle scadenze tecniche che — a quanto si dice — saranno particolarmente impegnative (la ripresa prenderà la calendario per dennari e i riporti per marzo) è probabilmente servita ad orientare la massiccia determinata nell'ultima seduta che ha la quota recuperare il 4,4 per cento.*

Il bilancio dell'ottava presenta comunque un risultato abbastanza positivo: l'indice Comit è venuto a trovarsi nel livello di 158,53, in perdita del 6,7 per cento rispetto al precedente venerdì mantenendo così acquisito solo un margine del 3,7 per cento rispetto all'inizio del ciclo operativo di novembre che aveva visto il mercato mettere a segno in sole tredici sedute fino al 17 ottobre ai 6 novembre) un balzo del 22,8 per cento.

Ma a parte il discorso sull'indice che esprime solo il comportamento medio della quota, vi sono titoli che hanno compiuto escursioni veramente macroscopiche. Ciò è dovuto al fatto che man mano che il rialzo di Borsa procedeva, si auto-alimentava senza alcun senso della misura e senso alcun criterio di selettività. Alla fine della precedente settimana si è avuto uno scrollone determinato apparentemente dalla voci relative ad un possibile provvedimento della poi smentito.

Chi aveva comprato a piene mani badare né ai titoli, né ai prezzi, nelle fasi recessive si è buttato a vendere nello stesso irrazionale. Non per nulla i valori che erano più colpiti settimane sono i bancari e gli assicurativi che avevano registrato i maggiori strappi in precedenza. Dei 140 titoli quotati a Milano, solo 19 chiudono l'ottava con il segno positivo e tra questi va segnalato la Fiat ordinaria che ha segnato progresso del 6,6 per cento.

Il comportamento della Fiat rappresenta un esempio tipico delle reazioni della Borsa. Può sembrare infatti un paradosso, ma spesso le buone notizie come quelle dell'operazione sul capitale della Casa torinese, deliberata martedì, vengono accolte male. Mercoledì infatti, il titolo perdeva il 2,2 per cento nonostante i cospicui interventi di fonte bancario.

Per la Fiat i «pro» erano stati ampiamente scontati prima e quando Giovanni Agnelli, in occasione dell'assemblea, ha fatto presente anche i gravi problemi che incombono sul settore auto, la reazione contraria si è puntualmente verificata. Successivamente, in fase di ripensamento, gli aspetti positivi sono stati riconsiderati.

Nelle cinque sedute dell'ottava, gli scambi in valore sulle Fiat ordinarie hanno rappresentato circa il 16 per cento del totale del mercato che si è aggirato sui 56 miliardi per seduta. Notevole il volume di affari anche per la Generali (12 per cento circa del totale) che in settimana ha perso più della media dall'indice La Mondiale, i cui azionisti venerdì hanno deliberato il conferimento delle attività aziendali a sei distinte società operative che faranno capo alla Casa madre la quale assumerà la veste di holding finanziaria, ha pure perso quota, in un regime di scambi pari a quasi il 4 per cento del totale della Borsa.

Arrotondati hanno pure tariffe telefoniche Sip e Stet che peraltro si sono un po' ripresi insieme con l'annuncio dell'aumento delle tariffe. Nell'ambito del gruppo interessi ha subito perdita del 16,7 per cento l'Italcable per la quale venerdì si è deciso addirittura rinviare chiusura corso e Bastogi. Lo stesso mercato ristretto dei mercoledì è stato duramente penalizzato dalle vendite praticamente tutto il listino in ribasso con perdite che vanno dal 3-5-7 per cento per le Popolari fino al 20 per cento della Cattolica del Veneto.

In media quota ha perso l'8,5 per cento con l'indice Mib che è sceso a 453,76.

r. col.

Aumenti di capitale per 5 mila miliardi

TORINO — Unico mercato in cui le aziende possono raccogliere capitali a basso costo, la Borsa si trova di fronte a una girandola incredibile di operazioni tra sottoscrizioni di nuove azioni e di obbligazioni, da lunedì in poi sono quasi 5000 i miliardi che verranno chiesti ai risparmiatori. Cerchiamo di tracciare una mappa dei maggiori aumenti di capitale già varati o prossimi al decollo.

ALIMENTARI — Ubf di Perugia ha già annunciato che emetterà un prestito obbligazionario di 60 miliardi, convertibile in azioni di risparmio. Altre operazioni riguardano la Gemide (2 miliardi) e l'Industria Zuccheri (8,3 miliardi) quotata a Genova.

ASSICURATIVE — Anche qui avverranno consistenti operazioni. La principale riguarda la Sai che, oltre a fondersi con l'Assicuratrice, chiederà agli azionisti 45,6 miliardi, offrendone 21,4 in azioni gratuite. Anche la Gai annuncerà il capitale di 10,9 miliardi, mentre per le Generali si continua a parlare di un aumento cuasicelo.

BANCHE — Oltre a Mediobanca, che chiederà agli azionisti 12 miliardi ed emetterà obbligazioni per 300 miliardi (mentre altre 500 saranno quelle convertibili in titoli di diverse società), le tre «BIN» (Banco Roma, Credito e Comit) chiederanno alla Borsa ben 235 miliardi, una parte dei quali saranno concessi sotto forma di azioni gratuite.

CHIMICA — Qui le operazioni sono svariatissime. Mentre quella Anic (81 miliardi) non attirerà i risparmiatori, altre operazioni sembrano invece più allettanti: basti pensare all'Italgas (che raddoppierà il capitale) e alla Perlier che chiederà due miliardi.

CEMENTI — Due le operazioni in vista. Riguardano l'Eternit (5 miliardi) e la Cementir (due miliardi).

FINANZIARIE — Anche qui le operazioni sono numerose: si va dalla Centrale (23 miliardi gratuiti e 75 miliardi di obbligazioni convertibili) alla Gemi (1060 miliardi, il vasto aggiunti 590 della Sip), alla Fidis (2400 miliardi), all'Acqua Marcia che si fonderà con l'Eurogas.

Altre operazioni già in corso riguardano invece la Fiat (372,5 miliardi di aumento e obbligazioni per 250 miliardi), la Bianchi (134 miliardi), De Angeli di Cabassi (20) e la Snia, dove è già in corso un aumento di miliardi che sarà seguito da un'emissione di obbligazioni per 85 miliardi.

c. r.

Rimesse emigrati 1000 miliardi in sei mesi

ROMA — Si sta attenuando l'incidenza delle rimesse degli emigrati sull'attivo della bilancia dei pagamenti. La voce, tradizionalmente una delle più importanti dei nostri conti con l'estero, tale da compensare una quota rilevante del nostro deficit commerciale dopo aver continuato a registrare negli ultimi anni una crescita costante sembra ora segnare il passo.

Nei primi sei mesi dell'anno, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia le rimesse degli emigrati hanno rappresentato una entrata netta di valuta pari a miliardi di lire.

Borse estere

ZURIGO: guadagni

Dopo la debolezza della precedente ottava, la Borsa di Zurigo ha realizzato un contenuto progresso. L'indebolimento del dollaro e la maggior forza del franco svizzero hanno provocato movimenti di reinvestimento delle azioni quotate in valuta Usa a favore dei titoli locali.

L'indice che nel precedente ciclo bursistico aveva perso lo 0,43% ha guadagnato da lunedì a venerdì lo 0,58%, passando da quota 387,10 a 388,70.

LONDRA: euforia

Piccoli ma significativi aggiustamenti con tendenza generalizzata al rialzo hanno scosso, nel corso della settimana, la Borsa di Londra in zona positiva. Il guadagno rispetto al venerdì precedente è stato significativo (+4,20%) tanto più se messo in relazione al brutto selvone (— 2,03%) registrato invece nella settimana precedente.

FRANCOFORTE: rialzi

Parziale a Francoforte dopo il sensibile ribasso della scorsa settimana. Il rialzo avrebbe potuto essere più consistente se una caduta di ordini, sospinta da manovre speculative al ribasso, non avesse fatto perdere, nella seduta conclusiva di venerdì, buona parte del vantaggio.

L'indice Commerzbank è passato da 685,20 a 695,4 (+ 1,35%).

COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino

Sono aperti concorsi pubblici per titoli ed esame per:
— n. 1 posto di Capo Servizio con funzioni di Comandante Polizia Municipale;
— n. 6 posti di vigile urbano.
Scadenza: ore 12 del 31 dicembre 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.
Beinasco, li 30 ottobre 1980
Il Segretario generale — Il Sindaco
Pipia — M. Almondi

CEDESI
Azienda alimentare commercio acque minerali,
Ottima distribuzione su pubblici esercizi di Torino e interessati scrivere a:
Publikompass 7035 — Torino

ENTE ACQUISTA
Intero immobile destinato a:
— uffici
— abitazioni a negozi
LOCATI
Specificare: ubicazione, caratteristiche costruttive, destinazione, superfici utili, anno di costruzione;
Prezzo richiesto (se affitto, canone pagato dai conduttori e anno di stipula dei contratti) e quant'altro ritenuto necessario ad opportuno per una valutazione dell'offerta. - Intermediari.
Scrivere a PUBLIKOMPASS 245 — 10100 TORINO entro giorni dalla pubblicazione.

COMUNE DI SANREMO
Avviso di gara
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 1° e 3 Legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di protezione provvisoria e mare della Spiaggia di Pian di Poma - 1° stralcio - L. 166.000.000.
Le richieste d'invito, in bollo da L. 2.000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
IL SINDACO

ENTE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - G. Martiri, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1980-1987
TASSO INDICIZZATO NOMINALI L. 800

Il 1° dicembre 1980 matura l'interesse relativo al giugno - novembre 1980 nella misura di L. 75 netto per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. punto A) del regolamento, tasso rendimento, pari alla media aritmetica rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1980, risultato pari al 15,976%;

b) per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre è risultato pari al 16,045%;

c) media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 16,011%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 7,708%.

In conseguenza, a dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il dicembre 1980 - maggio 1981 (cedola 2 scadente il 1° giugno 1981) interesse del 7,70% pari a L. 77 nette per obbligazione.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 84 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 10 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI,
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5708, VOL. N. 1746, FASC. N. 247

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE 84 MILIARDI A 102 MILIARDI

In esecuzione della deliberazione presa il 28 ottobre 1980 dall'Assemblea straordinaria dei si farà luogo a partire dal 19 novembre 1980 a:

1. Assegnazione gratuita di n. azioni da nominali Lire 10.000 l'una, godimento 1° luglio 1980, in relazione all'aumento gratuito del capitale Lire 84 miliardi a Lire 90 miliardi, in ragione 1 azione nuova ogni 14 azioni possedute.

Gli azionisti dovranno presentare le azioni possedute – accompagnate dalla domanda di assegnazione – per la vidimazione e lo stacco della cedola n. 41 ad una delle Casse incaricate fino al dicembre 1980 e, successivamente, alla Mediobanca - Milano, il tramite delle Casse stesse.

Agli azionisti che presentano meno di azioni un numero di non multiplo di 14, sarà consegnato un buono rappresentativo di di «diritti di assegnazione» pari al numero di azioni presentate o al residuo eccedente il multiplo di 14; 14 «diritti di assegnazione» raggruppati daranno diritto al ritiro di una azione nuova. Le Casse incaricate adopereranno per facilitare l'acquisto dei «diritti di assegnazione» necessari per il loro raggruppamento ed il realizzo di quelli eccedenti.

Ai sensi dell'art. della legge 16 dicembre 1977 n. 904, le azioni gratuite di cui alla presente assegnazione non costituiscono reddito imponibile dei soci e pertanto non danno luogo all'applicazione della ritenuta sui dividendi.

2. Offerta in opzione di n. 1.200.000 azioni da nominali Lire godimento 1° luglio 1980, di nuova emissione, in relazione all'aumento di capitale a pagamento da Lire 90 miliardi a Lire 102 miliardi, in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni possedute, alla pari più un rimborso spese di Lire 500 per azione.

Gli azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione loro riservato dovranno presentare la domanda di sottoscrizione ad una delle Casse incaricate nel periodo

dal 19 novembre al 19 dicembre 1980

sotto pena di decadenza dal diritto stesso, allegando alla domanda la cedola n. 43 – che fungerà da diritto di opzione – staccata dalle azioni vecchie possedute e versando contestualmente l'importo di Lire 10.500 ogni azione nuova sottoscritta.

Il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato al 23 dicembre per gli azionisti residenti all'estero.

Trascorsi i termini indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c.

Le domande le succitate operazioni possono essere presentate presso le filiali italiane Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, presso le quali sono disponibili gli appositi moduli. Le domande relative ai titoli non muniti di cedole possono essere presentate esclusivamente presso la sede sociale.

* * *

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 173 del 15 novembre 1980.

Oltre 940 ditte 21 Paesi

Si apre il «Plast '80» boom di espositori

MILANO — La tradizionale grande rassegna mondiale dedicata alla materie prime, alle macchine ed ai prodotti finiti del settore delle materie plastiche e della gomma (Plast 80) si svolgerà a Milano da domani al 23 novembre prossimo. Ieri la manifestazione è stata presentata, nel corso di una conferenza stampa, dall'ing. Bertolotti, presidente del salone. La manifestazione, che si tiene ogni 4 anni, accoglierà — su una superficie lorda di 100 mila metri quadri e netta di 60 mila — 940 espositori in rappresentanza di 21 Paesi: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Olanda, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Usa.

Dei espositori 930 sono stranieri, vale a dire un terzo; complessivamente le ditte tutti direttamente sono e quelle rappresentate 302. Queste cifre sono indice di un sostanziale sviluppo rispetto all'edizione precedente del 1976, quando i partecipanti furono 633 in totale, di cui 494 presenti direttamente e 139 rappresentati.

I due terzi della superficie complessiva sono dunque dedicati ai macchinari, che rappresentano certamente il punto di maggior interesse per gli operatori del settore; all'esposizione parteciperanno tutti i costruttori italiani di qualche rilievo, e non mancherà una nutrita rappresentanza dei fabbricanti stranieri. Dal confronto deriverà un impegno per l'industria italiana a confermare l'apprezzamento ottenuto negli ultimi anni sui principali mercati del mondo, avendo conquistato, per quanto concerne le macchine per la lavorazione delle materie plastiche, il secondo posto per volume di prodotti esportati (153 mld totale, per circa 240 miliardi di lire fatturati all'estero nel 1979).

Per quanto riguarda la produzione di materie prime, additivi e coloranti, il movimento commerciale italiano fa ugualmente registrare volumi d'affari percentualmente significativi: nel 1979 la produzione di materie plastiche è stata infatti 2 milioni 855 mila tonnellate, sui 680 mila esportate, a fronte di 1 milione 4 mila importate.

L'assemblea «Gruppo parti» Anfia

Auto, boom i ricambi male i componenti

**TORINO — *Il sopravvento della crisi tocca oggi l'industria produttrice di auto in Italia, come negli altri Paesi costruttori, attraverso la razionalizzazione e lo sviluppo del della componentistica: i «componenti» rappresentano oltre il 50 per cento del costo di produzione dell'automobile.*

Lo ha sottolineato l'assemblea del «Gruppo parti per autoveicoli» dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), che si è svolta a Torino.

E' stato anche sottolineato che «l'importanza del ruolo che l'industria dei componenti può e deve svolgere nell'attuale complessa e difficile fase di ristrutturazione emerge chiaramente dal piano auto, attualmente all'esame del "Cipi", e pone le aziende del settore, nonché le case costruttrici di automobili, dinanzi alla necessità di chiare scelte strategiche. Da esse dovrà uscire il rafforzamento della collaborazione soprattutto sul piano della ricerca e dell'innovazione, con conseguenti benefici effetti per l'efficienza del sistema produttivo automobilistico nazionale».

L'assemblea del «Gruppo parti» ha anche esaminato la situazione congiunturale, rilevando con viva preoccupazione i segni di ulteriore deterioramento della situazione economica nazionale».

Per quel che riguarda l'andamento del mercato di primo equipaggiamento, «il 1980 si avvia nella prima parte a termini discreti quanto la buona congiuntura italiana ha compensato i cali in atto all'estero. La vertenza Fiat e il conseguente blocco delle attività della casa torinese hanno drasticamente ridotto le possibilità di collocamento dei prodotti, provocando gravi situazioni di sovraproduzione, di stoccaggio e di emergenza finanziaria».

Le prospettive «appaiono poco incoraggianti» perché «l'attuale calo del mercato italiano verrà a sommarsi al permanere della bassa congiuntura estera». Per quanto concerne il comparto dei ricambi, «l'andamento appare migliore», perché sostenuto «da una conduzione di per se stessa negativa, ma che nella circostanza troppe una funzione di compensazione: l'alto livello di invecchiamento del parco italiano».

SMI *società metallurgica italiana spa*
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale: L. 38.561.376.000 interamente versato
Registro Imprese n. 24708 Roma

AVVISO AGLI AZIONISTI
PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO (Cedola 51)

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1979-1980, di L. 140 (lire centoquaranta) lorde per azione godimento pieno, è pagabile dal giorno 19 novembre 1980, lo stacco della cedola n. 51 e stampigliatura della cartella n. 51 per i certificati a foglio variabile, presso
— la Sede Amministrativa della Società in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99,
— la G I M - Generale Industrie Metallurgiche SpA in Firenze Borgo Pinti n. 97/99,
— tutte le Filiali del consorzio istituti Bancari

p. IL CONSIGLIO

Olcese CONSORZIO OLCESE VENEZIANO S.p.A.
Sede in Milano Viale Vittorio Veneto n° 16
Capitale Sociale deliberato L. 12.000.000.000 versato L. 7.000.000.000
Tribunale di Milano - Registro Società n° 5811

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 7.000.000.000 a L. 12.000.000.000
Avviso per l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art. Codice Civile

In esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30-12-1975 relativa all'aumento del capitale sociale da Lire 2.000.000.000 a L. 12.000.000.000 — già eseguito parzialmente da L. 2.000.000.000 a L. 7. — si comunica che avrà luogo l'aumento del capitale sociale da L. 7.000.000.000 a Lire 12.000.000.000 mediante emissione di n° 100.000.000 di nuove azioni da nominali L. 50 cad., godimento 19-11-1980, riservate in opzione alla pari agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in ragione di cinque azioni nuove ogni due azioni vecchie possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato a di decadenza, dal 19 novembre 1980 al 19 dicembre 1980 contro presentazione cedola n° 12 dei certificati azionari, all'uopo utilizzabile.

Si precisa che sono esclusi dal diritto di opzione i titoli recanti la cedola n° con la stampigliatura «ex aumento capitale 1976». In quanto emessi in occasione di capitale già eseguito da L. 2.000.000.000 a L. 7.000.000.000.

Le nuove azioni dovranno essere liberate integralmente all'atto della sottoscrizione.

I diritti di opzione non esercitati entro il termine di cui sopra, saranno offerti a Borsa Valori di Milano ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 C.C.

Le operazioni saranno effettuate presso la casa sociale in Milano viale Vittorio Veneto 16 oppure presso uno dei seguenti istituti:

Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano, a Milano, Torino e Genova, Credito Varesino - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Banca Ballinzaghi - Cassa Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Lariano - Istituto Bancario Italiano - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Lombardo - Banco Subalpino - Banca Generale Credito - Creditwest, a Milano; Banca Popolare di a Sondrio, Cattolica del Veneto, a Pordenone

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Peloari Hanssler

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 254 - Domenica 16 Novembre 1980 I

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Orada t.86.343

Manifestazione ecologica per bloccare la costruzione dello stabilimento

Partiti in migliaia da Ovada a Masone Non vogliono la fabbrica che inquina

DAL NOSTRO INVIATO

MASONE — «*Ieri... oggi... domani il nelle tue mani. No alla Cromlun*». Questa scritta, che spiccava sull'auto del Comune di Predosa che apriva la marcia ecologica su Masone, dice, meglio di ogni discorso, quale fosse lo spirito delle migliaia di persone che ieri pomeriggio hanno partecipato alla manifestazione di protesta, per impedire l'insediamento di un'industria, appunto la Cromlun, sulla sponda del torrente Stura, a Ma-

C'erano i sindaci, gli amministratori e gli abitanti — moltissimi i giovani — dei Comuni delle Valli Orba e Stura che rischiano di essere inquinati dai cromo degli scarichi della fabbrica contestata. C'erano gli assessori regionali della Liguria, Merlo e Meoli, e del Piemonte, Salerno; il vicepresidente della Provincia di Alessandria, Ravera. I consiglieri provinciali Cavaliere, Alpa, Caneva, Moccagatta; i consiglieri regionali Brucia-manchie, Mignone, Genovese (adesioni hanno inviato il presidente Enrietti e l'assessore Simonelli); gli onorevoli Carla Nespolo, Fracchia e Armella; l'assessore provinciale ligure Orilio, il presidente del comprensorio Notti. Mancava solo il sindaco di Masone. Ottonello, rimasto bloccato in ufficio (ha poi ricevuto una delegazione di amministratori, a fine manifestazione).

«*Anche per lui, rimasto al caldo, vale la nostra decisione: no alla Cromlun*», ha affermato il sindaco di Predosa, Ilde Ghio. Molti i giovani e gli oratori hanno sottolineato questa partecipazione, perché «*dimostra* — come ha detto Meoli — *che la nuova generazioni sapranno meglio di noi difendere il diritto a vivere in condizioni umani e civili*».

Molte le scuole, specialmente quelle di Predosa, che hanno realizzato un'ampia documentazione contro l'inquinamento, esposta dinanzi al municipio di Masone, assieme alla documentazione raccolta dal Gruppo fotografico e dalla Lega ambiente dell'Arci. Adesioni hanno inviato l'on. Felice Borgoglio e il presidente nazionale di Italia Nostra, Giorgio Luciani, mentre erano presenti tutte le associazioni sportive, culturali, per la difesa della natura delle Orba e Stura.

I manifestanti sono giunti alle 14 a Ovada, da dove pullman e decine d'auto hanno raggiunto Masone. Sindaci e amministratori in testa, agitando striscioni e cartelli, la marcia ha attraversato il cittadino, raggiungendo la piazza del Comune. Dopo il saluto del sindaco di Ovada, Bottero, ha parlato il vice presidente della Provincia, Giuseppe Ravera.

«*Dicono* — ha affermato — *che gli impianti della Cromlun sono sicuri, ma non è la prima volta che impianti sicuri fanno disastri: ricordiamo Seveso, il petrolio sul Po, Marghera. Non bisogna rischiare l'inquinamento di un corso d'acqua pulito come l'Orba, questa marcia dimostra la volontà di lottare per salvaguardare le Valli Stura e Orba*».

Il capo gruppo dc di Ovada, Ambrosetti, ha ricordato che tutti i partiti sono contro alla Cromlun e presenti alla manifestazione, perché vogliono che restino vivi Stura e Orba. «*Speriamo* — ha aggiunto — *che anche il sindaco di Masone sappia capire sino in fondo le nostre esigenze*». Chiari gli interventi degli assessori regionali liguri Meoli e Merlo, urbanistica e ambiente: non ci si può nascondere dietro leggi, regolamenti, piani regolatori, «*non vogliamo inquinamenti, se è necessario le leggi vanno modificate*».

Hanno detto di essere al fianco delle popolazioni piemontesi, per dire un «no netto, deciso, all'inquinamento». «*Condurremo la battaglia perché questa industria non si impianti*», ha detto Merlo.

L'assessore regionale Salerno (all'Ambiente) ha detto che i colleghi liguri sapranno risolvere il problema, mentre il sindaco di Predosa, Ilde Ghio, concludendo, ha ancora ribadito il «no» di tutti i presenti alla Cromlun. Come ha ancora ripetuto il presidente del Comprensorio, Enzo Notti, concludendo la manifestazione.

Perché l'acqua dei torrenti, tanto preziosa, non venga inquinata; quell'acqua tanto importante ha detto Ambrosetti ripetendo il *Cantico delle Creature* di Francesco d'Assisi: «*Laudato si mio Signore per sorello acque...*».

Franco Marchiaro

La dimostrazione contro la costruzione della fabbrica di cromo che inquinerebbe la zona (Zeta)

Pasquale Coluccio, sedici anni, è ritornato a scuola

È felice con le nuove mani

Il ragazzo era stato mutilato sotto una pressa - Dice: «Sto tornando normale»

NOSTRO POZZOLO FORMIGARO — *Pasquale Coluccio, il ragazzo che un anno fa, l'8 novembre 1979, ebbe le mani dilaniate da una pressa che gliele troncò di netto, è tornato a scuola. Benché con le due mani perfette, artificiali, che gli sono state applicate alla officina ortopedica dell'Inail, a Budrio (Bologna), abbia in gran parte riacquistato tutte quelle possibilità che aveva perso in quella terribile mattina di novembre mentre lavorava alla Acal Pozzolo Formigaro, il giovane — 16 anni ha dovuto rinunciare a molti dei suoi sogni.*

Conseguito il diploma di terza media, Pasquale Coluccio nell'autunno del '79 era entrato, come apprendista, alla Acal con un solo, grande desiderio: lavorare, mettere da parte qualche soldo per poter poi riprendere gli studi e conseguire il diploma di perito meccanico. Con la passione per le auto e vedeva, con una tuta smagliante indosso, preparare magari i motori dei bolidi impegnati nelle più grandi competizioni.

Invece, improvviso, pochi minuti prima del mezzogiorno dell'8 novembre, la tragedia: l'infortunio sul lavoro, l'inutile, disperato corso all'ospedale di Savona, per tentare, grazie al prof. Renzo Mantero specialista di fama internazionale negli interventi alle mani, di poter riattaccare gli arti straziati dalla pressa.

Abbiamo seguito, in quei giorni la tragedia di Pasquale; l'abbiamo visto, mai una lacrima, senza mai una parola di disperazione, lottare per vincere il destino che si era accanito contro di lui. Poi, dopo qualche settimana, il primo intervento a Budrio, le prime mani artificiali. «Ho di nuovo le mani», ci telefonò un giorno. Nella sua voce era la gioia, la speranza di poter tornare ad tutti i suoi coetanei. «Le muovo, le uso facilità», diceva Pasquale.

Forse, anche se non l'ha mai detto, se mai non ha svelato il suo tormento, spesso, con quelle mani tanto perfette, di tornare a fare il meccanico, di poter realizzare il suo sogno.

Ma era solo un sogno, malgrado la perfezione degli arti artificiali certi limiti non si possono superare. Così, sempre senza perdere il suo meraviglioso sorriso, il suo eccezionale sangue freddo, Pasquale Coluccio ha deciso di tornare sui banchi di scuola, di diventare ragioniere.

Si è iscritto in istituto privato di Novi Ligure, «Marconi», frequenta il corso di riupero, a giugno darà l'esame per l'ammissione alla terza classe. «È uno studente molto sveglio — dicono gli insegnanti —, che si applica con volontà. Si comporta normalmente, non ha complessi». Si è inserito subito con i compagni, non ha problemi nei contatti sociali.

«Vede — mi dice Pasquale, mostrandomi le sue mani — sono sicure, non si staccano, posso portare anche dei pesi e fare degli sforzi. Le uso normalmente, ormai i movimenti vengono automaticamente, senza fatica. Sto tornando normale». *Porta l'anello, l'orologio al polso; non nasconde le mani artificiali.*

Per lui i lettori de La Stampa avevano offerto oltre 50 milioni: serviranno per le necessità future — sin'ora le spese sono state a carico dell'Inail —, per gli studi, per ridare veramente un'esistenza normale a un ragazzo.

f. m.

Pozzolo Formigaro. Pasquale Coluccio (con la sciarpa al collo) fra i compagni di scuola (Zeta)

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il pozzetto superpiù.
Ambra: Bruce Lee il supercampione.
Comunale: Lo straccione
Corso: Bentornato Picchiatello.
Cristallo: Blues erotic climax
Galleria: Branco selvaggio.
Marconi: Kagemusha.

ACQUI TERME

Ariston: Chiusa perché capitano tutte a me.
Cristallo: Armano i bersaglieri.
Garibaldi: Bronco Billy.
Italia: Il fantasma del pirata Barbanera
Moderno: Bentornato Picchiatello.
Nuovo: Le mogliettine.
Politeama: Le ripetente fa l'occhietto al preside.
Vittoria: Non ti conosco più amore

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 10
minima 6

Umidità media 58%. Temperatura 15 novembre dell'anno 11; 3. Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 16,42.
La previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.
La temperature massima e minima ieri si Acqui Terme (10; 6). Casale Monferrato (10; 6); Novi Ligure (8; 3); Ovada (11; 7). Tortona (8; 4); Valenza (11; 6).

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Hair.

CASTELCERIOLO

Macallè: Assassinio commissione

GAVI LIGURE

Il Forte: Café Express.

NOVI LIGURE

Cristallo: Febbre sotto la pelle.
Iris: Chiusa perché capitano tutte a me
Italia: Il assassinato.
Moderno: Oltre il giardino.

OVADA

Lux: Un amore in prima classe
Moderno: Fico d'india.
Torrielli: Attacco piattaforma Jan-

SERRAVALLE SCRIVIA

Lirico: La cameriera seduce i villeggianti.

TORTONA

Moderno: Venerdì 13.
Sociale: Urban cow-boy.
Verdi: Il assassinato.

PO

Nuovo Italia: Rebus per un assassino.
Teatro: Il buco nero.
Politeama: Super excitation love.

VOGHERA

Arlecchino: Venerdì 13.
Galvani: Branco selvaggio.
Roma: La vera storia della monaca di Monza.
Sociale: I mastini Dallas

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo. Notturna: Odone, via della Vittoria
Acqui: Centrale, piazza Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Orada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Belli, via Plana.

MUSEO DI

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 59.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 622.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17
Santa Messe festiva 9.45

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari: chiamato urgenti 2241.

BENZINAI

NOTTURNI (orario 22,30-7,30): **Agip**, via Marengo 199; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
Nil: Mobil, via G. Bruno; **Agip**; **Tamoil Gal**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **ELF (Acl)**, via Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Soltanto; **BP**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Texaco**, viale Milite Ignoto; **IP**, 100 Cannoni; **Mobil**, via M. Mare; **Chevron**, Acqui

Montedison: mercoledì i risultati dell'autopsia

Fra 3 giorni una risposta sulla morte dell'operaio?

ALESSANDRIA — *A Pontremoli, dove era nato 33 anni fa, si sono svolti ieri i funerali di Erio Terroni. L'operaio addetto agli impianti della Montedison morto mercoledì sera all'ospedale per cause che ancora non si conoscono esattamente. Alla cerimonia funebre era presente una folta delegazione di dipendenti e rappresentanti del consiglio di fabbrica dello stabilimento di Spinetta Marengo dove il Terroni ha lavorato per dieci anni.*

La salma è stata trasferita al paese d'origine appena eseguita l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, per conoscere le cause del decesso dell'operaio: una risposta la si avrà mercoledì prossimo — il perito non ha voluto pronunciarsi immediatamente — e, si spera, possa risolvere i molti interrogativi sulla morte di Erio Terroni.

Intanto il dottor Rapetti ha effettuato, con il capo della Mobile, dottor Feola, un sopralluogo all'interno della Montedison (un altro è stato compiuto dallo stesso dr. Feola, con rappresentanti dell'Ufficio ispettorato del lavoro e del laboratorio comunale di igiene e profilassi) e ha sequestrato il libretto sanitario del dipendente. Sono stati anche interrogati il medico della Montedison dr. Capra e due compagni di lavoro della vittima che, ricoverato martedì scorso in ospedale, per disturbi all'apparato respiratorio, vi è morto a distanza di venti-quattro ore.

Il referto medico parla di edema polmonare e accenna ad di gas impiegati. Terroni da alcuni giorni era addetto alla manutenzione degli impianti al reparto «Alpofion» che è molto pericoloso per la possibilità di fuoriuscita di

La direzione dello stabilimento ha escluso che il dipendente possa essere stato intossicato. Il consiglio di fabbrica e la segreteria della Fulc di Alessandria ieri mattina hanno diramato un documento in cui si afferma che «Il tragico evento deve essere approfondito per far emergere eventuali responsabilità», che è ottenere chiarezza sull'accaduto e che «gli organi competenti devono utilizzare ogni mezzo a loro disposizione per accertare le cause reali del decesso, intraprendendo iniziative adeguate al Fulc a consiglio di fabbrica del canto di riserbo di assumere «le iniziative più opportune».

c. c.

"Pedretti" Un incontro coi sindacati

VOGHERA — Il coordinamento sindacale del o Pedretti, uno dei maggiori del settore laterizi (sei stabilimenti con oltre 1500 dipendenti) incontrerà domani pomeriggio con i rappresentanti della società per conoscere il programma degli investimenti e dell'occupazione.

c. g.

Primo di una serie

Scioperano i comunali di Valenza

VALENZA — Scattano domani le prime due ore di sciopero delle otto decise nell'ultima assemblea dai dipendenti comunali: il personale degli uffici amministrativi del Municipio si asterrà dal lavoro dalle 9,30 alle 11,30; per le scuole materne e gli nido comunali, invece lo sciopero scatterà dalle 7,30 alle 9,30.

«La decisione di un'azione di lotta — dicono i delegati sindacali del Comune in un documento — è finalizzata all'ottenimento dell'orario continuato per tutti gli uffici amministrativi».

«Non si tratta di «lotta corporativa» — si aggiunge nel comunicato — che tiene conto solo dei diritti dei lavoratori del Comune, ma incontro anche alle esigenze degli altri lavoratori valenzani che avranno, con l'orario continuato, la possibilità di accedere meglio a un servizio migliorato».

(p. b.)

Acqui, se ne riparla dopo 10 anni

Terminato per Vienna Sarà la volta buona?

ACQUI TERME — Nella prossima riunione del 26 novembre, la Giunta porterà in Consiglio comunale il progetto della variante per Visone, un progetto già predisposto nel 1970 — e l'Anas l'aveva anche approvato — e che prevede dalla statale di Valle Bormida, all'altezza di regione Barbato, una deviazione che, finendo sulla statale per Ovada-Genova, elimini l'attraversamento dell'abitato di Visone, con notevole vantaggio per il traffico. La spesa prevista è di 5e6 miliardi.

«*Portiamo il progetto in Consiglio* — spiega il vice sindaco Enzo Balza — *intanto perché deve essere approvata una variante, per l'allargamento della sede stradale rispetto a quanto deciso nel '70, e poi perché chiediamo l'appoggio all'iniziativa dei vari gruppi politici. Il nostro obiettivo, infatti, è di ottenere un parere favorevole della Regione Piemonte e l'inserimento del progetto nel piano triennale dell'Anas*».

E' già inserito nel piano regionale dei trasporti.

Altra notizia importante per Acqui: il primo gennaio '81 lo stabilimento «Carlo Alberto», nella termale, passerà all'Us acquese, con tutto il personale occupato.

f. m.

Due cacciatori arrestati per un furto

VOGHERA — Due cacciatori di frodo sono stati arrestati la scorsa notte nella zona di ripopolamento e cattura di Retorbido in località Casotti. Sono accusati di furto aggravato di selvaggina stanziale. Avevano ucciso a fucilate due lepri sparando da un'auto. Gli arrestati sono il commerciante Renato Tava, 26 anni, Voghera, strada Retorbido 7, titolare di un negozio di frutta e verdura e il rappresentante di commercio Luciano Lorini, 44 anni, di Castellanmare di Stabia, abitante a Voghera in via Magaccio 7.

(c. g.)

s.p.a.
DISTRIBUTRICE PRODOTTI
ORLANDI CASA
cerca
VIAGGIATORI/TRICI
PER LA ZONA DI:
• ALESSANDRIA •
OFFRIAMO:
• inserimento Azienda Marketing Oriented • inquadramento in 1ª categoria viaggiatori • rimborso spese • rimborso spese auto • polizza Kasco • importanti incentivi.
RICHIEDIAMO:
• età 25-35 anni • possesso di automezzo • residenza in centri capoluogo di provincia • almeno 3 anni di esperienza di vendita preferibilmente nel largo
Inviare curriculum con foto recente a:
ARDEO S.p.A. - Ufficio Organizzazione Vendite - Via S. Quasimodo, 19 - 20025 LEGNANO

In offerta speciale presso:
QUAGNINI E.
Tel. 861.477 - TORTONA
IGNIS
frigoriferi freddo all'uminio
lavatrici a carica frontale e dall'alto
cucine multiforno 250°

SEI CALVO?
NON CREDERAI AL RISULTATO!
FAI COPIE MEI

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per ravvivare dei bei capelli forti, folti e naturali
E il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) in un centro specializzato "TF" di tutta Italia
Da allora ho ricuperato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come un pure
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nella sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala attrezzata

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

Gabetti vende

SERRAVALLE SCRIVIA
A breve distanza dal centro (paese) in palazzina con 4 alloggi e garage, vendiamo: ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno 20.000.000 box auto 4.000.000 possibilità mutuo finanziario 50%.

– LOCALITÀ SER
In posizione residenziale costituita da palazzine di recente costruzione, vendiamo villa di nuova costruzione: salone con camino, sala pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, terreno mq 1400 - 160.000.000 possibilità forte mutuo

VOLPEDO
Nel Tortonese, villetta di nuova costruzione libera: soggiorno con camino, cucinotta, 2 camere, bagno, portico, cantina; terrazzo mq 4500 vigna e bosco, posizione collinare 52.000.000

ASTI –
Via Don Minzoni - Appartamento ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio 24.000.000; autorimessa 12.000.000 contanti

NOVI
A pochi passi dalla città, zona aeroporto - Casa stile rustico a due piani, libera, ristrutturata, circondata da mq 19.000 di terreno, seminativo, orto frutteto, campo tennis regolare: salone, cucina, 5 camere, doppi servizi

gabetti in tutta Italia
P.za della Libertà, 15
Tel. 0131/5...

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. M. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
GENOVA
Corso B. Aires 10 1
Tel. (010) 280 774 (ore 14-15)

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ISTITUTO VENDITE
IIIe Piemonte - Via Tesia, 7 - ASTI - Tel. 0141/57
VENDITA ALL'ASTA
di arredi antichi vari provenienti da eredità e commissione (mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, TAPPETI PERSIANI antichi e vecchie lavorazione, argenti e gioielli d'epoca, maioliche, stampe incisioni antiche ed oggetti vari di arte.
giovedì 20, venerdì 21 alle 21; sabato nov. alle ore 16 ed ore 21; domenica 23 nov. alle ore 16.
ESPOSIZIONE: tutti i giorni (domenica compresa) ore 10-13; 16-20.
Catalogo in sede

Valere la pulizia!
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TOR
angolo via San Quintino - tel. 93
VIA DI NANNI - TORINO
quasi ang. piazza Se... - tel. 372.176
Og... lio di cortile
VISITATECI SENZA IMPEGNO

NOTIZIE SPORTIVE

Una vittoria oggi col Fano?

Casale cerca lo «stellone»

CASALE MONFERRATO — Con il peso di due immeritate sconfitte, dovute più alla sfortuna che alla superiorità degli avversari, ma che comunque l'hanno fatta precipitare verso il fondo della classifica, la squadra nerostellata è apprestata ad affrontare oggi la compagine di Fano che con la Cremonese occupa il primo posto nella graduatoria del girone.

Un semplice sguardo al calendario conferma che la sorte, in questo, è stata maligna nei confronti del Casale. Infatti con le sole eccezioni del Trento e dello Spezia, gli uomini di Tagliavini hanno dovuto finora misurarsi con i più quotati candidati alla promozione, dalla Triestina, alla Reggiana, alla Cremonese e ora al Fano.

Per una squadra rinnovata quasi totalmente la scorsa estate e quindi ancora necessariamente alla ricerca di un redditizio gioco d'assieme, bisogna convenire non poteva esservi sorte peggiore.

Tempi duri quindi per i ragazzi di Cerutti ai quali resta ora la platonica soddisfazione di fornire prestazioni notevoli da una domenica all'altra. E' indispensabile però che i nerostellati abbiano più fiducia nei propri mezzi indubbiamente sufficienti per aspirare con pieno diritto a una migliore posizione in classifica.

Altro elemento essenziale per permettere alla squadra di risalire nella graduatoria è l'apporto caloroso del pubblico. I sostenitori nerostellati devono superare il comprensibile choc derivante dagli avversi risultati, per dicordare invece i buoni prestazioni sul piano tecnico fornito dalla squadra. Con questa convinzione debbono rispondere al pressante invito Casale ad accorrere numerosi sugli spalti per sostenere a gran voce i propri beniamini.

Contro la squadra adriatica, reduce da quattro vittorie consecutive e che vanta l'attacco più prolifico del girone (11 reti in cinque partite) magistralmente sorretto dall'ex napoletano Esposito. Il Casale scenderà in campo con questa probabile formazione: Zamparo, Aloise (Tumelero), Francisca, Bonini, Falt, Piatto, Palladino, Russo (Casone o Bianchini), Antelmi, Bracchi, Maruzzo.

m. v.

L'Ovada ospita la Corniglianese

OVADA — L'ottava giornata del campionato di calcio Promozione, girone ligure, vede l'Ovadamobili contrapposta sul proprio terreno alla Corniglianese, una squadra ligure che, per non potendosi definire un grosso ostacolo, è molto ostica.

Questa la probabile formazione: Pardi; Repetto, Coppa; Coro, Milazzo I, Milazzo II; Ghiglia, Tognacchi, Carras, Subbrero A., Gallardini.

(g. l.)

Trasferta decisiva per le ambizioni dei grigi di Ballacci

Quanto conta l'Alessandria? Una risposta dalla Lucchese

Un signore in grigio

Ballacci, allenatore dei grigi per lui, per la squadra tutta, la trasferta di Lucca è un po' il momento della verità. Dopo questo impegno l'Alessandria potrà sapere quanto conta in campionato e se può aspirare alla C1

In campo formazione difensiva per conquistare un punto - Soncini e Piazza mediana

ALESSANDRIA — I grigi sono partiti ieri mattina 10 in pullman per Montecatini, ritiro scelto prima della ardua trasferta di Lucca. Per l'Alessandria l'incontro al «Porta Elisa» molto delicato: occorre almeno un pareggio per continuare a mantenersi in diretto contatto con la capolista.

«La Lucchese — afferma mister Ballacci — è animata dal desiderio di vittoria. Da parte nostra cercheremo di contenere con ordine i probabili attacchi in massa dei toscani per agire di rimessa. Purtroppo l'assenza di un vivace e preciso ritmatore come Ferdinando Rossi ci obbliga ad agire con la massima prudenza».

A tale proposito il mister ha in mente di predisporre una difesa solida formata da tre marcatori intorno al libero Gaudenzi. Per le difficoltà della partita odierna, la formazione definitiva verrà resa nota soltanto prima del fischio d'inizio.

«Dovrò anche constatare le condizioni del terreno — prosegue Ballacci — e scoprire le mosse tattiche del mio collega Vitali. Sono indeciso su un paio di ruoli, non dimenticando che potrei recuperare in extremis anche Maniscalco».

Per il ruolo di mediano dovrebbero essere in ballottaggio Soncini e Piazza mentre Fabris e Poli con Colombo formerebbero la barriera di sicurezza davanti a Gaudenzi e a Zanier. In attacco per la maglia sette sono in lizza Calisti e Maniscalco che nell'ultimo allenamento sostenuto venerdì pomeriggio ha dimostrato di non accusare più alcun disturbo al ginocchio sinistro.

Esclusa l'eventualità di un'utilizzazione immediata di Pasquali, in panchina pronto per ogni circostanza, al tecnico rimane il dubbio se infoltire il centrocampo subito oppure attendere l'andamento dell'incontro per sfruttare i due cambi a disposizione. In quest'ultimo caso è quasi certa una staffetta Calisti-Pasquali.

Gli unici sicuri che scenderanno in campo nel settore avanzato sono Colusso, Piccotti, Zerbio, punta effettiva, ed un giocatore da scegliersi tra Piazza e Soncini.

«E' importante studiare attentamente le misure da riservare ai rivali — conclude l'allenatore dei grigi — per non incorrere in spiacevoli sorprese. Tutti lotteranno comunque fino all'ultimo minuto senza risparmio di energie per tentare di recuperare il punto perso domenica scorsa contro il Derthona. Proprio quando manca qualche partita importante, inoltre, vi è l'occasione per valutare la forza di una compagine: sarà il primo vero test ad alto livello».

Ballacci nutre moderata fiducia sull'esito della partita anche se medita il «colpaccio» sul terreno di una delle candidate alla vittoria finale. Oltre un centinaio di tifosi seguiranno la squadra a Lucca con pullman e mezzi privati: l'incitamento non mancherà a Colombo e compagni chiamati a verificare le ambizioni di alta classifica.

L'Alessandria dovrebbe giocare con: Zanier; Fabris, Poli; Soncini (Piazza), Colombo, Gaudenzi, Maniscalco (Calisti); Colusso, Piccotti, Piazza (Soncini), Zerbio.

Trofeo Orso Grigio. Ancora una conferma di Colusso al vertice della parziale classifica del Trofeo «Orso Grigio» messo in palio dal Club Fedelissimi Grigi del bar Jolly.

La parziale vittoria nella giornata con il Derthona è andata al radiolevo Calisti il quale si è avvicinato al gruppetto centrale e rimane in attesa di riprova (magari fin da Lucca).

Ecco la classifica aggiornata (tra parentesi i punti ottenuti in settimana): Colusso 522 (91), Piccotti 460 (92), Fabris 410 (64), Rossi 356, Gaudenzi 338 (75), Colombo 276 (84), Maniscalco 275 (16), Poli 274 (73), Calisti 255 (95), Zerbio 246 (64), Soncini 209, Zanier 207 (22), Piazza 105 (21), Pasquali 90 (64), Butroni 25.

r. g.

Firenze — Le gare Omegna-Casale e Alessandria-Sarzanese, valevoli per l'ardivessimo di finale della Coppa Italia semiprò si disputeranno mercoledì 19 novembre alle ore 14.30.

La decima giornata della Prima categoria

Gaviese ancora senza campo Trino «test» per la Spinettese

La Spinettese affronta il Trino alla decima giornata del campionato di calcio dilettanti Prima Categoria. «Una partita interessante», tengono a sottolineare i dirigenti. La Spinettese guida la classifica a quota 14, gli azzurri del Trino inseguono a quota 11.

Spinettese: *Espinosa; Zilio, Legnaro; Parodi II, Schiavini, Zoltarelli; Parodi III; Borghiello, Pivetta, Parodi I, Cerri.*

Gran derby a casa del Felizzano che ospita il San Carlo. I locali si propongono di ottenere un risultato positivo benché senza il contrastante Uberti-zzi squalificato. Nel San Carlo non giocherà Tartara fermo per un turno.

Felizzano: *Mazzini, Evangelisti, Schizzerotto; Garbarino, Berta, Traversa; Doglione, Moretto Pasotti, Mignosi, Degiodi.*

San Carlo: *Busotto; Mandracchia, Girino; Coppo, Tulone, Bruschetta, Dellara, Spampinato, Zuccolo, Cerri, Montiglio.*

A Novi Ligure il Sergio Comollo affronta la Balzolese. I rossi locali stanno perdendo colpi, gli ospiti puntano ad un pareggio.

Sergio Comollo: *Jacobellis; Oliveri, Lovati; Albanese, Frisone, Demichelli; Lorenzon, Castano, Bracca, Ciampi, Lanza.*

Balzolese: *Azzalin; Avonda, Recosta; Micell, Zergendo, Ponchia, Russo, Mariannini, Rizzante, Scomparin, Torriano.*

Ad Alessandria l'Asca Gallimberti è impegnata nel derby con Bassignana. «Cercheremo di non farci sfuggire il risultato», sottolinea Nino Porrazzo, ma il Bassignana è deciso ad ottenere la divisione della posta.

Asca Gallimberti: *Bruno, Bustita, Ansalmino, Cerrano, Barbieri, Cerutti; Crosasso, Gracl, Tonelli, Dentini, Capocchiano.*

Bassignana: *Beretta; Zamboni, Spigariol; Barboris, Coppiano, Borello, D'Angelo; Simone, Frosath, Bianco, Bassolo.*

Risultato incerto a San Giuliano dove è di scena il Oltrestura: i biancoblù locali sostenuti in favore del pubblico amico cercano il successo pieno, il Quattordio vuole abbandonare la scomoda posizione di fanalino di coda.

Non potendo ancora disporre del proprio terreno di gioco la Gaviese affronta il Monferrato, dello squalificato Cavalli, sul campo del Bassignana. Partita interessante, due squadre in ascesa.

Gaviese: *Magni; Pirrone, Chiapuzzo; Carleri, Benzo, Manfredi, Negri, Bonarie, Bisignano, Picollo, Birato.*

Monferrato: *Sala; Demartini, Benetti; Palazzetti, Ferrandi Marsiglio; Marbelli, Petrucci, Rolo, Casalone, De Cesare.*

g. b.

Quasi derby per la Valenzana

VALENZA — E' quasi un «derby» fra i rossoblu della Valenzana e quelli dell'Orsa, oggi alle 14,30 al Comunale, nella decima giornata del campionato di calcio di Prima Categoria. Gli «orafi» si presentano privi di Apuntun e Milone (forse rientrerà però Novenec) squalificati.

Probabile formazione della Valenzana: Bausola; Scapolan, Farive; Barbieri, Sesta, Novenc; Pavia, Quaini, Mazzieri, Martini, Vecchia.

(g. b.)

Al Fausto Coppi arriva l'Arona

Derthona, se vince guarda alla «C1»

TORTONA — Il Derthona, buona salute, è sotto in grado di partecipare all'impegno con l'Arona».

Stando alle dichiarazioni Veneri potrebbe pensare che il mister voglia utilizzare non solo Tusi e Di Davide, ma, senz'altro, almeno nella seconda parte della gara, anche i giovanissimi Pertusi e Semino.

«Alcuni punti persi nella partita finora disputata — spiega Veneri — non ci permettono purtroppo leggerezze. Dobbiamo sfruttare, quando è possibile, la squadra che dimostra la migliore condizione e esperienza. Per questo penso proprio che partiremo con in campo tutti i titolari impegnando i giovani eventualmente nella seconda parte della gara».

In pratica Veneri adotterà la formula ormai collaudata con Pertusi al posto di Pandolfi, Semino posto di qualche tra giocatore in giornata negativa.

Ecco pertanto la probabile formazione del Derthona: Piacentini, Bisi Rossi, Rossotti; Bobbiese, Nervi, Di Davide, Pandolfi, Russo, Simonini, Tusi.

D. F.

TORTONA — Il Derthona, dopo aver bloccato sullo 0-0 al Mocoagatta i cugini mandrogni, ritorna oggi pomeriggio, alle 14,30, al «Fausto Coppi». L'avversario di turno sarà l'Arona, una compagine che ho iniziato male il campionato, ma sembra in netta ripresa. I uomini di Zanetti insomma stanno tentando il tutto per tutto per recuperare.

Una gara forse semplice sulla carta ma non sul Oggi pomeriggio, comunque, l'allenatore Giorgio Veneri, che dopo la vittoria sui grigi in Coppa Italia e il pareggio di Alessandria è diventato il beniamino dei tifosi, per l'incontro l'Arona potrà disporre di tutti i suoi uomini migliori.

In squadra rientreranno Tusi e Di Davide, che erano squalificati per una giornata.

«Pensavamo — dice il mediano dottor Giorgio Musiari — che dopo una partita lirata e giocata in quelle condizioni ambientali, come è stato l'incontro con l'Alessandria, fossero in diversi i giocatori ad accusare stanchezze o qualche acciacco. Invece a dimostrazione dell'ottima preparazione, tutti i giocatori godono buona salute e sono in grado di partecipare all'impegno con l'Arona».

Stando alle dichiarazioni Veneri potrebbe pensare che il mister voglia utilizzare non solo Tusi e Di Davide, ma, senz'altro, almeno nella seconda parte della gara, anche i giovanissimi Pertusi e Semino.

«Alcuni punti persi nella partita finora disputata — spiega Veneri — non ci permettono purtroppo leggerezze. Dobbiamo sfruttare, quando è possibile, la squadra che dimostra la migliore condizione e esperienza. Per questo penso proprio che partiremo con in campo tutti i titolari impegnando i giovani eventualmente nella seconda parte della gara».

In pratica Veneri adotterà la formula ormai collaudata con Pertusi al posto di Pandolfi, Semino posto di qualche tra giocatore in giornata negativa.

Ecco pertanto la probabile formazione del Derthona: Piacentini, Bisi Rossi, Rossotti; Bobbiese, Nervi, Di Davide, Pandolfi, Russo, Simonini, Tusi.

D. F.

Promozione: biancocelesti a Busca

Il compito più duro spetta alla Novese

● **Novi Ligure** — Trasferta impegnativa per la Novese nella decima giornata di andata del campionato regionale di Promozione che i ragazzi di Busca per incontrare i grigi locali reduci da una sconfitta.

I biancocelesti novesi sono quinti in graduatoria con 12 punti e in passato hanno battuto in casa il Pertusa Combi per 3-1. Nella partita infrasettimanale di Coppa Italia hanno vinto, sono stati superati sul campo amico dalla Busalla.

La Novese punta, a Busca su di un risultato positivo anche se mancherà la punta Talarico, squalificato, ed a causa la presenza del difensore Severino, infortunato.

«Una trasferta difficile, d'altronde in altre per noi che siamo la squadra da battere — commenta il commissario Dino Rosso — Contiamo di ripetere da Busca con almeno un punto. Certo che dovrà giocare su certi campi dove la tecnica non conta, ma solo la grinta e la prestanza fisica. Il nostro obiettivo è di uscire finalmente da questo pantano e tornare a competere che ci compete. Occupare perciò a meglio uno dei dieci posti della classifica che assicurano il passaggio di categoria».

L'allenatore Giulio Bonelli schiererà Ferrua; Simoniello, Severino (Maranzana); Cattaneo, Balzaretti; Dalladonna; Zanotti, Chiarlanda, Cavo, Oliveri, Battistel, in panchina il portiere Poggio, Traverso, Ghiara Bericano (g. c.)

● **Bosco Marengo** — L'Audace Boschese, rinfrancata nel morale dopo la vittoria di sabato scorso contro la Bacigalupo, incontrerà oggi pomeriggio alle 14,30 il Cluno nel campionato di Promozione.

«Cercheremo di fare risultato — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — sperare se ciò sarà possibile. Entriamo di rischiare oltre misura perché sappiamo che i biancorossi sono molto forti».

Per la prima volta inizio del torneo, il mister del biancoverdi ha problemi di abbondanza. Il recuperato pretoccato tutto di Lessio sembra a Guazzotti poter schierare con calma le soluzioni tattiche da attuare contro il Cluno, una squadra fra le favorite della vigilia.

Circa la formazione tutto dipenderà dalle condizioni fisiche di Lessio una decisione verrà assunta prima del fischio d'inizio dell'incontro.

La Boschese con Cirio, Marchelli, Legnaro, Lessio (Mauro), Sciacca, Ferrari, Borella, Allegrone, Magni, Boscolo, Pi

F. F.

● **Acqui Terme** — Molte attese per l'incontro che vede il Sexo Borgaro ospite della città termale. «Una partita con i fiocchi», preannuncia Gigi Giacobbe, «i bianchi sono cancelli nel morale, attendono con impazienza questa partita e sono pronti di vincere».

Vitto non si è potuto sbilanciato su chi scenderà in campo, probabilmente vuol conoscere anche la «cosa» dei giocatori convocati dal Sexo Borgaro.

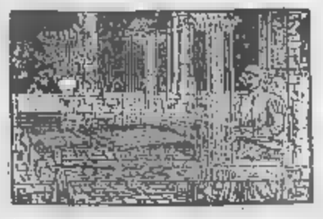
Da notare che la formazione avversaria è allenata da Sacco, un ex libero dell'Acqui. Evidente, anche sotto questo profilo, la rivalità.

Probabile formazione: Miraglia, Zanutto, Mario (Bovera), Rolando, Bonsignore, Alberti, Poletto, Dalle Donne, Bouderi, Orsini,

(g. m.)

ECONOMICI

ASTENSIONE azionisti assenti (personale per ritirare sede di Alessandria. L'offerta è valida a due anniversari di aziende 18-25 anni buona di media di studio e ben sotto 30 anni buona intelligenza ambizione compresa la possibilità di reinserire e poter partecipare qualificanti per nostro settore commerciale. Presentarsi in Alessandria via Migliara 44, alla Fabiola ore 9-12 e 15-17 (escluso sabato ore 10-12 e 15-17).



la ditta

ANGELO RAVIOLA

informa la spettabile clientela che come consuetudine da

SABATO 15 NOVEMBRE
e MARTEDI' 22 DICEMBRE

avverrà nei propri locali di C.so Vittorio 30 ad ASTI

una favolosa esposizione di

Tappeti Orientali e Persiani

di antica, vecchia e moderna fattura.

Ogni tappeto è munito di certificato di garanzia.

Prove e ambientazione senza impegno

VADO AL centrosport QUANDO

Quest'anno in Isvizzera sarà di moda lo sci nautico

ALESSANDRIA - P.za Carducci, 1 - Tel. (0131) 44.32.40 OVADA - Via Torino, 13 - Telefono (0143) 8.63.47

SIMPATIA 80 s.a.s.
IMMOBILIARE
MONCALIERI (TO) Via Pastrengo 27 - Tel. 6062357

PROPOSTA
Vende alloggi - mansarde
box liberi e occupati in
BOGLIETTO D'ASTI e CORA 30

OTTIMO INVESTIMENTO
stabile nuova costruzione 1976
riscaldamento centrale, ascensore, giardino condominiale

COMPOSTI
2 camere - soggiorno - cucina - servizi - entrata - ripostiglio - cantina

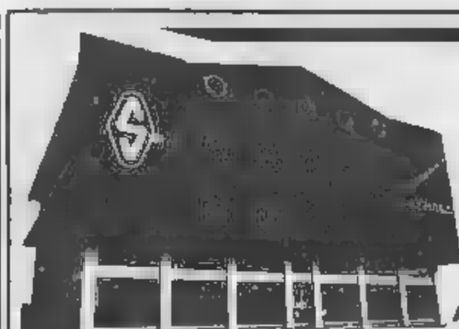
Facilitazioni di pagamento
Mutuo e finanziamento
Per appuntamenti telefonare presso i nostri uffici

Alfa Lum
Controfinestra zanzariera incorporata

Agenzia per **ALESSANDRIA e ASTI**

GEOM. DAVIO MASSIMO
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 444076/41110

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente **BASSI**



ARREDAMENTI SCRIBA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel rinnovato centro cucine le più belle, le più esclusive, le più nuove, le più prestigiose

ROSSANA RB
patriarca
LARI
fantoni

Organizzazioni agricole contro le comunicazioni giudiziarie

Sindacati concordi: siamo tutti «colpevoli» dei blocchi stradali

Sarà formato un unico collegio di difesa dei cento viticoltori accusati della manifestazione del 19 settembre - Sabato si terrà un'assemblea nel salone della Provincia

ASTI — L'amara vicenda delle comunicazioni giudiziarie, inviate dalla Procura della Repubblica a cento viticoltori indiziati di blocco stradale, e l'esito degli incontri romani sulla crisi vinicola sono stati i principali argomenti della riunione della segreteria organizzativa della manifestazione contadina del 19 settembre composta da rappresentanti della Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, Alleanza terra, Uaw, Lega delle Cooperative. Erano pure presenti gli onorevoli Binelli (pci) e Carlotto (dc).

Sugli incontri romani il direttore della Coldiretti, Stanislao Menozzi, ha detto che con i rappresentanti nazionali di sindacati e associazioni agricole c'è stata una totale convergenza di giudizi sulla grave vitivinicola, sulle modifiche da apportare al Fondo nazionale di solidarietà e sull'azione da sviluppare nei confronti del Parlamento e del governo. Come è noto i sindacati hanno presentato una serie di proposte per combattere la crisi che travaglia il settore vino.

Per quanto riguarda le comunicazioni giudiziarie la segreteria della manifestazione di sabato ribadirà la espressa piena solidarietà ai viticoltori coinvolti nella vicenda giudiziaria. «E' stato deciso — ha detto il vicedirettore dell'Unione Agricoltori, Antonino Rosa — di costituire un unico collegio di difesa per tutti gli interessati e ciò non solo per un gesto moralmente e sindacalmente dovuto, ma anche perché le organizzazioni promotrici della manifestazione si ritengano responsabili di tutte le conseguenze. Siamo e continueremo ad essere — ha sostenuto Rosa — vicini agli agricoltori e particolarmente a questa spiacevole vicenda».

Durante la riunione i due parlamentari si sono dichiarati disponibili a contattare, unitamente ai responsabili delle varie organizzazioni, il magistrato competente per fornirgli tutte le motivazioni inerenti al modo di come si è svolta la protesta e i fini della stessa.

La segreteria organizzativa della manifestazione in un comunicato emesso ieri «confida che l'autorità giudiziaria, pur nel rigoroso e scrupoloso assolvimento delle sue delicate funzioni voglia, nella gravità della vicenda, tener presente la serietà e il civismo dimostrato dai manifestanti e, soprattutto gli aspetti profondamente umani, sociali che hanno costituito il supporto della protesta».

E' stato pure annunciato che sabato 22 novembre nel salone della Provincia si riuniranno tutti i responsabili periferici delle singole organizzazioni sindacali e associazioni di categoria. Due gli argomenti da dibattere: l'azione da svolgere per combattere la crisi del vino e il problema attinente alle comunicazioni giudiziarie.

Vittorio Marchisio

— La giunta regionale ha approvato i finanziamenti, alla legge 650, per la realizzazione di impianti di depurazione per i seguenti comuni: Aramengo, Azzano, Baldichieri, Cocconato, Incisa, Montaldo Scarampi, Morgansengo, Nizza, Gentile, Pisa, Ronca d'Alba, Tonengo.

Asti — Il tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione Angelo Pellegrino, 30 anni, di Asti, accusato di falso in assegni per un importo complessivo di un milione e mezzo di lire.

Discussione sulla fabbrica di Castagnole

Il Comprensorio approva l'ampliamento Miroglio

Chiesti maggiori controlli anti-inquinamento

ASTI — Sono sempre più scarsi i consiglieri che presenziano alle riunioni del consiglio comprensoriale. Venerdì la seduta è iniziata con un'ora e mezzo di ritardo per mancanza del numero legale. Appena il presidente Gabriele Vercelli ha accertato che i consiglieri presenti erano metà più uno dei componenti ha aperto la riunione con l'approvazione del progetto riguardante l'ampliamento degli impianti produttivi del «Gruppo Tessile Miroglio» di Castagnole Lanze.

Prima dell'approvazione i consiglieri comunisti Nattino e Baron hanno chiesto che «Miroglio» potenzi che gli impianti anti inquinamento dopo quanto è successo mesi fa nell'interno dello stabilimento dove, per la rottura di un tubo, decine di quintali di nafta finirono nel Tanaro inquinando per alcuni giorni le acque tratto Castagnole-San Martino Alfieri.

L'assessore comprensoriale Masenga, che è anche sindaco di Castagnole Lanze, ha assicurato i due consiglieri che la «Miroglio» ha potenziato ulteriormente gli impianti di depurazione.

Lo stabilimento si può dire che sia stato «isolato» in modo che se dovessero accadere altri incidenti genere inquinamento potrà verificarsi.

Altri ampliamenti approvati riguardano le cantine sociali Mombercelli e aziende private.

v. ma.

A palazzo Crova

Nizza: oggi tartufi all'asta

NIZZA — Nei locali di palazzo Crova si terrà stamane la «Festa tartufo» con l'asta organizzata dalla Camera di Commercio di Asti. E' una manifestazione che intende rilanciare fama di Nizza Monferrato tempo «capitale» della raccolta «diamanti grigi» monferrini.

All'asta parteciperanno una sessantina di trifulau con magnifici esemplari. Nel Nicese quest'anno raccolto è particolarmente abbondante. La settimana scorsa i due più noti trifulau locali, Francesco Gallardi e Giovanni de Michelis hanno trovato un tartufo del peso di 835 grammi.

La «festa tartufo» si concluderà il novembre ad Asti con una tavola rotonda sul tema: «Norme ed esperienze circa la cultura, la raccolta, la tutela e la commercializzazione del tartufo».

L'incontro servirà ad approfondire tra due regioni — Piemonte e Marche — le esperienze acquisite nelle varie zone a rotazione tartufigena. Saranno presenti per le Marche e presentatore della proposta di legge sulla tutela dei tartufi onorevole Corioni, per il Piemonte l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris e vari esperti. Seguirà l'ultima asta dei tartufi della stagione.

w. g.

è ospitato da tre mesi nelle sale circolo della frazione

I giovani di Serravalle non vogliono che sia sfrattato il museo contadino

ASTI — *Dopo chiudete a dicembre, dopo appena tre mesi, il ricco museo di oggetti e testimonianze della civiltà contadina allestito per iniziativa di un gruppo di ragazzi di Serravalle?*

La raccolta, formata più di un centinaio di pezzi che consentono un'affascinante viaggio nell'arte «minore» del mondo rurale a partire dal '700, è ospitata in una sala del circolo del paese. I soci hanno bisogno del locale e così anche chi aratri, madie e filatoi sembrano destinati a tornare a coprirsi di polvere nelle soffitte dei fienili.

La buona raccolta di 40 ragazzi del paese, pezzo per pezzo, girando tra le cascine della zona e trasformandosi, alla ricerca delle loro «radici», in attenti studiosi del folclore monferrino; tutto il paese ha collaborato con entusiasmo a questa ricostruzione «dal vivo» del proprio passato.

I ragazzi hanno poi ordinato gli oggetti cercando di ricostruire i luoghi dove essi sono la vita contadina: l'aia, la bottega artigiana, la cantina, il salotto «buono». Ne è uscita una raccolta che non ha l'artificiosità di molti musei contadineschi, il fascino degli oggetti appena sottratti all'uso quotidiano.

Ci preziosi pezzi di artigianato come una scelta pianola che accompagnava le feste campestri; ma anche arnesi legati ad una realtà fatica e di sacrificio come i piccoli frantoi per ricavare l'olio dalla sprematura delle noci, usati in tempo di guerra.

Particolarmente ricco il settore della raccolta che presenta antichi strumenti artigianali. «In paese c'era ancora in epoca recente una tradizione di botteghe per la lavorazione del legno — spiega Bruno Abbate, uno dei giovani che partecipato all'allestimento del museo —. Carradori e bottai hanno lasciato antichi arnesi con cui riuscivano a realizzare lavori di grande precisione».

I ragazzi non hanno divisi gli oggetti esposti secondo un criterio cronologico proprio per dare testimonianza dell'immobilità che per secoli ha contraddistinto il mondo dei campi. Per la maggior parte dei ragazzi raccogliere gli oggetti dell'epoca dei loro nonni ha significato scoprire attività e modi di vita cancellati dal tempo; una parte del museo infatti è dedicato alle lavorazioni della canapa e della seta un tempo molto diffuse.

Per alcuni oggetti è cartellino con l'indicazione del nome del lavoro per cui era utilizzato è rimasto in bianco e testimoniare come nella memoria collettiva siano già aperti ormai spazi ampi. Una parte della rassegna con fotografie ingiallite uscite dei vecchi album documenta l'uso che nelle campagne dell'inizio del secolo facevano delle macchine e degli arnesi esposti.

«Vogliamo la raccolta non vada dispersa — dice Franco Arri, un'altra componente del gruppo di giovani — molti abitanti del paese infatti continuano a cercare le testimonianze del passato».

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Action in love
Politeama: Poliziotto superpoli
Ariston: Pole position

Oggi testimoni Geova

ASTI — Delegati «Testimoni di Geova» di Asti, Nizza, Villanova si riuniranno in cinema Vittoria. Seguirà conferenza sul tema: «Troviamo il nostro posto nell'organizzazione di Geova». Oratore Walter Farnetti rappresentante nazionale dell'associazione.

I «Testimoni di Geova» in Asti sono circa 300. Diverse decine anche in provincia con sedi a Villanova e Nizza. Ad Asti l'associazione venne istituita nel 1958 quando due «oratori viaggianti» iniziarono ad effettuare i primi contatti con un gruppo di studiosi e diffondere la Bibbia.

Splendor: Cristo, il potere il sesso
Vittoria: ...il giardino

CANELLI

... La moglie in vacanza, l'amante in città
Regno d'Oro: Urban cow-boy

MONCALVO

Nuovo: La locale, il diavolo e l'acquasanta

NIZZA

Aurora: Paura nella città dei morti viventi
Lux: Sesso nero
Sociale: Urban cow-boy
Verdi: ... moglie al mare, l'amante in città

SAN DAMIANO

Lux: Il giorno del cobra
Splendor: Amori miei
Cristallo: Mani di velluto

GUARDIA MEDICA

Contratto telefonico **Asti** 55 741 - 56.221, **Nizza** 725.390 **Canelli** 82.055 - 61 **Monastero Bormida** 68 048 **Rocca d'Arazzo** 808 160 **Calliano** 828 444, **Montechiaro** 408 186, **San Damiano** 975 910, **Costigliole** 969 770, **Villafranca** 935 644

Domenghini vuole prova di volontà dai giocatori

L'Asti a Lecco cerca il pari

ASTI — Dopo due gare consecutive che hanno fruttato tre punti in classifica, i «galletti» giocano oggi in trasferta a Lecco con l'obiettivo di portare a casa almeno un pareggio. La ottenuta, ottava del girone di andata, è importante per gli astigiani: si gioca infatti molti scontri diretti fra squadre attualmente confinate nelle zone basse della graduatoria e quindi cogliere un risultato utile potrebbe significare l'allontanamento definitivo dell'ultima poltrona. Incontra quindi delicato anche perché i padroni di casa scenderanno in campo carichi dal positivo pareggio colto domenica scorsa sul campo di Cantù.

«Partite facili non ce ne sono — commenta Domenghini — e la trasferta di oggi a Lecco non fa eccezione. L'importante è che i miei ragazzi giochino con concentrazione e volontà; solo così ogni risultato diventa possibile».

A dare una mano a Nicolosi e compagni è arrivata la squalifica per due giornate di Corti, una delle pedine essenziali del gioco del Lecco che puntano anche oggi sulle prodezze del regista Occhipinti e sulla coppia di terzini Carletti e Riganonti - gioielli - di cui del

Gli astigiani confermeranno la formazione di domenica scorsa con Berruti alla con compiti però di copertura a Quaglieroli schierato come antico attaccante puro. La difesa farà perno su Dell'Anna mentre Colanto, in netto miglioramento, in settimana non si è allenato per i postumi di una contrattura e il suo posto dovrebbe essere rilevato da Porta.

La presenza di Fontanesi e legata al suo di forma una giocatore potrebbe ugualmente sedere in panchina. «Per Fontanesi come per Frinzi — spiega il tecnico — c'è il problema del servizio militare che li tiene lontani da Asti. La settimana scorsa poi, la replicata caduta su Bologna dove entrambi prestano servizio, ci ha costretti ad allenarci in parallela».

L'Asti dovrà per badare esclusivamente al risultato anche se ci si attende qualche passo avanti anche sul piano del gioco: domenica scorsa qualcosa non ha funzionato: la paura di sbagliare complicata dalla pesante classifica ancora precaria «frena» i giocatori che commettono troppi errori dovuti più alla precipitazione e alla fretta che non alla mancanza di condizione.

Il Lecco non è squadra «impossibile», ma queste prime sette giornate hanno confermato che formazioni battute in partenza non ce ne sono. E' un avvertimento al quale sinora i «galletti» hanno prestato poca attenzione.

Questa la probabile formazione: Bonafè; Forla, Nicolosi; Tavella, Forla (Colanto), Dell'Anna; Lomanno, Frinzi, Quaglieroli, Sacchiano (Fontanesi), Berruti.

f. c.

Guidava la macchina agricola una donna con il figlio

Auto a tutta velocità tampona un trattore: tre feriti gravi

ASTI — Spettacolare incidente stradale nella tarda serata di venerdì in località Torrazzo: un'auto ha tamponato un grosso trattore ravvenandolo nel prato sottostante. Tre persone sono rimaste ferite.

Alla guida dell'auto, una «Alpine Renault», era Mauro Pellissetti, 21 anni di Asti. Secondo quanto hanno potuto appurare gli agenti della polizia stradale, il giovane procedeva a velocità sostenuta sul rettilineo che dal Torrazzo conduce ad Asti.

Giunto a ridosso del trattore, guidato da Rita Gianotto, di 40 anni, residente a Terzone di Mongardino, forse abbagliato dai di una macchina proveniente senso opposto, ha visto l'ostacolo all'ultimo momento, e lo ha tamponato violentemente; il mezzo agricolo ha fatto perno sulla ruota destra ed è uscito di strada, finendo prato dopo un salto di palo di metri. Con la Gianotto, vicino al posto di guida, c'era il figlio tredicenne Giulio. Stavano recandosi a lavorare in un campo distante.

Nell'urto madre e figlio sono stati scaraventati contro l'intelaiatura metallica della cabina di guida: all'ospedale, dove ricoverati, i hanno riscontrato

Rita Gianotto

sul entrambi trauma cranico e lieve stato commotivo: la prognosi è di quaranta giorni ciascuno.

Pellissetti invece, estratto dalla «Alpine» ridotta ad un di lamiere, ha riportato lesioni e fratture.

Rita Gianotto è nota in tutta la zona perché conduce da sola una grande azienda.

l. b.

Asti e Tortona nelle astigiani di rapine

ASTI — Due giovani astigiani, i cugini Francesco e Lorenzo Bonino, rispettivamente di 29 e 24 anni abitanti in Asti, sono stati assolti dal tribunale di Torcna per non commesso il fatto dall'accusa di rapina continuata ai danni degli uffici postali di Molino dei Torti, Castelnocetto e Gi..., tutti della zona del Tortonese.

I due erano nel luglio scorso. Gravemente sfazionavano nei presi dell'ufficio postale su di una moto grossa cilindrata con la targa coperta. Alla vista di una pattuglia carabinieri i Bonino si davano alla fuga. Inseguiti venivano catturati dopo una decina di chilometri. Arrestati, furono assolti di alcune rapine in quanto uno di loro assomigliava ai rapinatori che avevano portato a segno alcuni colpi nella stessa zona.

Sia istruttoria che in tribunale i due hanno negato ogni Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a sette anni ciascuno.

v. ma.

Incontro delle società oggi a Cuneo

Vertice pallone elastico

CUNEO — Assemblea delle società pallone elastico, su richiesta della stessa Federazione, per vagliare già in anticipo le soluzioni per il prossimo campionato. E un appuntamento importante quello di oggi a Cuneo, in un momento in cui non sono ancora sopite le polemiche per il contrastato spareggio di pallone elastico che ha assegnato la seudetto a Berruti e all'Aperni-Valle Bormida (la commissione d'appello federale per ora ha respinto il reclamo della Comelli che dovrà quindi decidere se rappresentarlo individualmente o direttamente al Consiglio)

Sulle possibili formule che presenterà la segreteria della Fipe (una simile a quella attuale con girone unico, però all'italiana, una che prevede quattro tesin di serie divise in due gironi e l'ultima che indica un girone per la serie di squadre) dovrà sviluppare il dialogo da parte degli esponenti dei vari club con proposte ed eventuali richieste di modifica di norme e regolamenti (vedi il fuori art. 4 contestato da Bolocco e dalla Comelli).

proposito da parte della Pallabolistica Albese Marchesi Barolo si è già proceduto ad un giro di consultazioni con dirigenti di altre società proprio per cercare a concretizzare proposte e a rendere più vivace e costruttivo il dialogo co lo tra e con la Federazione. Molti sodalizi sono propensi al ritorno al girone unico ad otto squadre per la serie A, con le finali con il classico girone all'italiana.

g. b.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Piemonte - Via Testa, 7 - - Tel. 0141/57

VENDITA ALL'ASTA

arredi antichi vari provenienti da eredità (mobili antichi, dipinti antichi dell'800, TAPPETI PERSIANI antichi e vecchia lavorazione, argenti gioielli d'epoca, maioliche, stampe ed incisioni antiche ad oggetti vari di arte.

ASTA: giovedì 20, venerdì 21 novembre alle 1; s 22 nov, 16 ed alle ore 21; domenica 23 nov. alle ore 16.

ESPOSIZIONE: tutti i giorni (domenica compresa) dalle ore 10-13; 16-20.

Catalogo in sede

Via Cesare Battisti, 24. tel. 0141/53377/Asti

TVcolor/stereo HI-FI
radio autoradio
video registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi
senza cambiali
Centro assistenza tecnica

Rivenditore
qualificato per Asti

Philips

Industria
che opera
su scala nazionale
ricerca

NEO-LAUREATO/A

Requisiti richiesti:
- possesso di laurea in Economia Commercio
- militesente
- età non superiore a 26 anni

Si offre:
- inquadramento come impiegato di concetto
- concreti sviluppi professionali e di carriera
- sede di lavoro: Asti

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:
580 - 14100 ASTI

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.359
ISOLA D'ASTI

Domenica
pomeriggio sera
GOLFO
GROUP

FIAT
132 DIESEL
usata solo
9 mesi
TELEFONO
0141/56208 - 212247

Ogni giorno
SERA
tutti i programmi
della TV,
i cinema,
gli spettacoli

GIOIELLERIA
OLIVERO
Asti ..... piazza San Secondo, tel. 32236

AUDEMARS PIGUET
les must de Cartier
Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
PORSCHE DESIGN
FERDINAND ALEXANDER PORSCHE

Oggi la premiazione
«Fedeltà al lavoro»

Piero Oddone

Tersilio Rossano

ASTI — Cinquantacinque lavoratori dei vari settori produttivi saranno premiati questo mattina nel salone della Camera di Commercio quali vincitori del concorso «Fedeltà al Lavoro». Oltre alle autorità cittadine e provinciali sarà presente il senatore Giuseppe Miroglio, sottosegretario al Lavoro.

Per la prima volta nella stessa cerimonia saranno premiati due operatori economici di origine astigiana che hanno raggiunto posizioni di particolare rilievo nelle loro attività lavorative all'estero. Sono Tersilio Rossano, anni e Piero Oddone, anni. Il primo, nativo di Asti, si trasferì nel 1939 a Lima dove incominciò a importare prodotti alimentari italiani. Rossano è ora uno dei più ricchi commercianti di prodotti tipici del Perù.

Piero Oddone, nativo di Moncalvo, dirige a Lima una delle banche più importanti del Paese.

(v. ma.)

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 254 - Domenica 16 Novembre 1980

CUNEO & PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.143 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.396; Saluzzo, 0175-42.854; Fossano, 0172-62.003

I coltivatori diretti e la salute

Inchiesta in provincia sugli «omicidi verdi»

Migliaia di infortuni - Le malattie professionali - Domani sarà presentato il libro sui risultati dell'indagine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — I coltivatori diretti in provincia: come vivono, di che si ammalano, quali sono i più frequenti infortuni sul lavoro? «Comunità rurale e salute», volume realizzato da valenti studiosi dell'Università di Roma e da esperti cuneesi, risponde a molte domande sulla situazione economica, ambientale, abitativa, familiare, aziendale e patologica della vasta popolazione che lavora la terra.

Il libro (edito da Cappelli), risultato di un'inchiesta medico-sociale condotta nella Granda d'intesa con la Cassa Mutua per i coltivatori, sarà presentato domani mattina (ore 9,30) a Cuneo nella sala manifestazioni dell'amministrazione provinciale. Interverranno fra gli altri il presidente della giunta regionale, Edo Enrietti, il professor Ferdinando Antonielli, docente dell'Università di Roma, ispiratore e coordinatore dell'opera, e l'onorevole Bruno Orsini, sottosegretario alla Sanità.

Oltre 45 mila famiglie assistite dalla Cassa Mutua, sparse nel territorio della provincia, rappresentano una realtà insieme omogenea e composita. Nel momento in cui si avvia la riforma sanitaria, è interessante verificare la compatibilità, anche economica, di un provvedimento legislativo così profondo e ambizioso con la realtà delle strutture e dei servizi attualmente operanti e i bisogni della popolazione.

Partendo da questa premessa, l'inchiesta medico-sociale accerta, innanzitutto che nelle zone agricole pollambulatori e ospedali sono mal distribuiti: la cura delle malattie tipiche dei contadini è tuttora affidata al medico condotto e spesso c'è il controllo igienico nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro. «Parlare di prevenzione, di malattie professionali e degli infortuni sul lavoro — sostengono gli autori — in queste condizioni non avrebbe senso».

C'è però la drammatica realtà di migliaia di infortuni agricoli denunciati ogni anno, ci sono — si dice nel libro — «gli omicidi verdi» e le «morti bianche». L'invecchiamento della categoria dei coltivatori diretti, che si fa sentire in provincia con un preoccupante calo della popolazione attiva, ha un riflesso negativo anche sugli incidenti: il maggior numero di casi si verifica infatti dai 45 ai 50 anni d'età.

Altri problemi nascono dal gran numero di donne cuneesi addette all'agricoltura. Un servizio adeguato dovrebbe — secondo gli autori — assicurare capillarmente nel territorio l'assistenza alle partorienti in locali adatti, perché il parto domiciliare ha tassi di mortalità ben maggiori di quello ospedaliero. Inoltre, in materia di prevenzione, il discorso si allarga al dépistage precoce dei tumori femminili, alla malattie della gravidanza, del neonato, del bambino.

Di fronte a precaria situazione attuale, già nota (e non solo agli addetti ai lavori) e ora confermata nella sua drammaticità da questo approfondito studio, si pone l'urgenza il quesito: che fare? La riforma prevede il decentramento territoriale dei servizi attraverso le Unità sanitarie locali, che nel Cuneese sono dieci. Gli studiosi e gli esperti che hanno collaborato a «Comunità rurale e salute» auspicano alcune proposte. La prevenzione dovrà mirare — attraverso un servizio medico-sociale che coordini tutti gli interventi — a individuare i fattori di rischio comunque presenti nell'ambito del lavoro, a riconoscere le sostanze potenzialmente tossiche che vengono usate, a studiare la compatibilità delle nuove macchine e utensili con le caratteristiche del lavoratore. Sono compiti complessi, fuori dai canoni tradizionali, sicuramente anticipatori dei tempi.

Per le Usl provinciali (e le molte altre, in Italia, che operano in territori prevalentemente agricoli) il volume che sarà presentato domani può costituire un utile strumento operativo. Si parte dalla certezza, rilevata dall'inchiesta, che la popolazione rurale del Cuneese è più sensibile ai problemi della salute di quanto si possa aspettare ad una prima, superficiale osservazione.

Giuseppe Grosso

Presto i lavori di rifacimento

Sarà più accogliente la «Galleria Europa»

CUNEO — La «Galleria Europa», nell'omonima piazza, più nota come la «Galleria del vento» (per le correnti d'aria che la percorrono, trasformando i passanti in affrettare il passo) è spesso oggetto di lamentele e di reclami per le condizioni deplorevoli in cui viene mantenuta, tanto quasi completamente trasformata. Se ne sta interessando il Comune, benché la galleria sia di proprietà di alcuni condomini degli edifici attigui.

«Abbiamo intenzione di renderla più adeguata alla posizione centrale che occupa e più decorosa», dice l'assessore all'urbanistica, Ernesto Algranati. L'Amministrazione comunale, pertanto, con il concorso dei condomini, intende dare alla Galleria Europa le stesse caratteristiche di altre, più calcolate e più frequentate gallerie di altre città, che sono anche un punto di riferimento, di incontri, di sosta, di conversazione.

Nei propositi del Comune c'è innanzitutto la parziale chiusura a mitrate dai due ingressi, specialmente di quello Ovest, dal quale si infila il vento; quindi si attuerà il parziale abbassamento del soffitto, anche per rendere l'ambiente meno freddo e sarà totalmente rifatta la pavimentazione, che verrà sostituita con materiali e criteri moderni e non fortevoli.

Insomma, la «Galleria Europa» potrebbe diventare veramente — e non solo nelle intenzioni, che tali rimasta fin da quando venne costruita, negli Anni Cinquanta — un centro di ritrovo, nella piazza che è diventata il baricentro della città e che con il parco e la fontana costituisce più notevole punto di attrazione anche per i turisti.

Se l'amministrazione comunale e privati troveranno l'accordo (s'chiedianno soltanto un contributo finanziario, oltre che di idee», dice Algranati), la «Galleria Europa», rimessa a nuovo, reso confortevole, liberata dalle correnti d'aria (ma anche, occorre dirlo con franchezza, dai radicchiune che si accumula per la negligenza di alcuni cittadini), può diventare un altro «gioiello» della città. In potrebbero essere ospitati anche «caffè concerto», tavolini dei bar, vetrine, e in cui i cittadini potrebbero darsi appuntamento per scambiare quattro chiacchiere al riparo dalla pioggia, dalla neve e dal freddo

g.r.

Se ne parla in città

Bar venduto e commerciante di bestiame?

BRA — Lo storico palazzo di piazza Caduti per Libertà dove ha sede — in locali affittati dal Comune — la biblioteca, sarebbe stato venduto famiglia Mathis e un commerciante di bestiame di Cherasco.

La notizia è arrivata all'orecchio degli amministratori comunali, che però non ne sono stati informati con la procedura prescritta dalla legge sull'esercizio del diritto di prelazione: se la vendita veramente avvenuta, quindi, il contratto sarebbe nullo.

Dell'intenzione dei Mathis — che abitano a Torino — di alienare il palazzo di piazza Caduti e un altro di loro proprietà in via Barbacana, si era parlato due volte in Consiglio comunale. Rappresentanti di tutti i gruppi avevano sostenuto che era opportuno esaminare la possibilità di acquistare l'immobile, sia per evitare difficoltà alla biblioteca (che solo tra un paio d'anni, ad essere ottimisti, potrà trasferirsi nell'ex «Cavalli») sia per favorire un pubblico un notevole edificio del centro storico.

L'estate scorsa i proprietari avevano presentato comune una richiesta informale di 300 milioni per i due palazzi che la giunta aveva declinato perché «sproporzionata» dell'entità somma necessaria secondo l'ufficio tecnico, per il restauro (mezzo miliardo).

«Il no di allora non pregiudica il nostro diritto a farci avanti adesso — dice il neo assessore alla cultura Uccio Porro —, visto che il prezzo di vendita dell'edificio di piazza Caduti non ci è stato notificato ufficialmente, nella forma stabilita dalla legge. Personalmente sono favorevole all'acquisto, anche perché a, quanto dice il prezzo sarebbe conveniente e il Comune avrebbe la possibilità di ottenere dei contributi per comperare il palazzo».

Le due case sarebbero state vendute per 130 milioni; il contratto verrebbe annullato per la parte riguardante l'edificio di piazza Caduti per il quale ha diritto di prelazione anche il ministero dei beni culturali, essendo l'immobile vincolato in base alla legge di tutela del 1939. Proprio appellandosi a questa legge, un paio di mesi fa la sovraintendenza ai beni storici e artistici è riuscita ad impedire in extremis la vendita delle splendide sovraporte settecentesche del della biblioteca.

Operaio genovese muore a Viola

CEVA — Un operaio della Italsider di Genova, Enrico Massoni, 50 anni, è morto ieri in seguito ad un infortunio di cui è stato vittima a Viola St. Grée.

Il Massoni faceva lavori in una casetta che aveva deciso di rimodernare insieme con alcuni parenti.

All'improvviso — per cause che i carabinieri di Ceva e Mombasiglio stanno cercando di accertare — l'operaio è stato colpito da una sbarra di ferro. Subito apparso in gravi condizioni per un trauma cranico e la frattura della mandibola, è stato trasportato d'urgenza dalla Croce Bianca all'ospedale di Ceva, dove però è giunto cadavere.

Il fermo di Pasquale Paoletti e Libero Botta di Centallo

Bastano le carcere i responsabili delle false perizie sui mangimi

Confermata la pericolosità della tetraciclina - Il giudizio di Bovetti, presidente degli allevatori

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bisogni, ha confermato il «fermo giudiziario» del presidente ed amministratore delegato della «Italvet» di Centallo, Pasquale Paoletti, e del segretario della ditta, Libero Botta, che pertanto restano in carcere in attesa decisioni definitive della magistratura. I due sono accusati di uso di sostanze nocive alla salute pubblica nei prodotti zootecnici destinati alla alimentazione del bestiame. L'accusa fa riferimento all'articolo del codice penale ed è molto probabile che il magistrato convalida il fermo in mandato di cattura.

Polizia Guardia di Finanza, durante un sopralluogo nello stabilimento della società «Italvet», hanno scoperto che nelle confezioni di «integratore vitaminico per mangimi» denominato «Supervet» contenute anche forti dosi di tetraciclina, un potente antibiotico che può essere usato, in veterinaria, soltanto per uso medico osservando precise disposizioni di legge tendenti a salvaguardare, la salute dei consumatori; divieto di vendere il latte munto bestie assoggettate a antibiotici, fino a settantadue ore dopo l'ultima somministrazione, e divieto di macellare la bestia fino a tre settimane dopo il termine della cura.

Gli allevatori — sparsi in sei regioni d'Italia — che usavano il «Supervet», pertanto, potevano non solo curare i capi bovini fare la denuncia al veterinario provinciale, ma anche eludere le richieste disposizioni legge e vendere gli animali. In stanza, poiché gli inquirenti hanno calcolato — in base alle vendite della «Italvet» dal 1° gennaio ad oggi — che almeno seicentomila capi di bestiame sono stati alimentati con mangime alla tetraciclina, non è da escludere che ci siano state ammannite parecchie «bistecche alla tetraciclina».

Sulla nocività dell'antibiotico si è discusso ieri alla procura della Repubblica: erano stati invitati alcuni «consulenti» ed esperti. Il sostituto procuratore ha ascoltato le argomentazioni della professoressa Mestieri, docente, di scienze dell'alimentazione all'università di Bologna, che ha fornito un'ampia documentazione scientifica dell'Organizzazione mondiale della sanità attestante, appunto, la pericolosità dell'uso della tetraciclina. Gli altri consulenti, invitati dall'avvocato Bruno Dalmasso, difensore dei Paoletti e dei Botta, e il veterinario dottor ed il professor Guarda, titolare di cattedra all'università di Torino, hanno sostenuto una tesi meno e preoccupante.

Sui vitelli alla tetraciclina abbiamo registrato il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'associazione provinciale degli allevatori, che innanzitutto fa distinzione fra allevatori di bovini e di suini o di polli e conigli.

«La pratica dell'uso di «mangime medicato» (cioè contenente medicinali) è abbastanza diffusa tra gli allevatori di suini e di polli — dice il dottor Bovetti — ma è pressoché sconosciuta quelli di bovini».

Dopo avere confermato che gli antibiotici contenuti nelle carni alimentari vengono poi ingeriti ed assimilati dall'organismo umano, il dottor Bovetti, che è zootecnico di grande esperienza, ammette che da parte delle ditte produttrici di «integratori per mangimi» è in atto una fortissima concorrenza, condotta a colpi di «novità» nella preparazione dei prodotti. «Ci propongono delle formule altrettanto abbastanza nobili», solo quali sono sempre molto scettico. Continuo a consigliare agli allevatori — dice il direttore dell'Aps — un integratore semplice e poco costoso e che fornisce le maggiori garanzie: soltanto l'olio alcalico e complessi vitaminici».

Giorgio Ravasi

Briaglia — E' morto, a 88 anni, Paolo Gerbino, parroco di Briaglia da oltre 50 anni. sicuri mesi era stato trasferito alla «Casa del clero» del santuario di Vicoforte.

Peveragno — La Giunta regionale ha concesso un prestito trentacinquennale di 12 milioni e 740 mila lire per la costruzione del primo lotto del mercato coperto per la compravendita di frutta, lamponi e castagne.

Frabosa Sottana — La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di 30 loculi nel cimitero della frazione Alma. La spesa prevista è di 13.650.000.

Novello — La Regione ha concesso al Comune un contributo di 7 milioni e mezzo per la ricostruzione di un muro lungo la via principale del paese.

Nessuno compra più surgelati

Massaie diffidenti

CUNEO — «Bastoncini di pesce» surgelati che sarebbero trattati con la tetraciclina; mangimi per bestiame contenenti forti dosi dello stesso potente antibiotico. L'opinione pubblica è allarmata e sconcertata: «Non si sa più che cosa fare per garantire una alimentazione famiglia» dicono le massaie.

Intanto, sono letteralmente crollate le vendite dei «bastoncini» sia della Findus che di altre marche, e nei negozi della città si sta registrando anche un forte calo nelle vendite dei prodotti surgelati in genere.

All'«Upim» i «bastoncini» sono stati ritirati dalla vendita. venerdì mattina, su ordine direzione centrale. Negli altri negozi, la stessa «Findus» ha rapidamente diffuso un comunicato con il quale consiglia i rivenditori di «accantonare» i bastoncini di pesce.

«Un consiglio da apprezzare per la rapidità con la quale ci ha raggiunto — dicono alcuni negozianti — ma che alla pratica è superfluo, perché da quando giornali e televisione hanno diffuso la notizia del provvedimento del pretore non ce ne ha chiesti più nessuno».

g. r.

Bloccata un'autocisterna dalla Guardia di Finanza di Bra

Sequestrati 300 ettolitri di vino bianco diretti a Neive con bolletta irregolare

Il carico era destinato all'industriale Giampiero Bovone che proprio venerdì era stato condannato a 365 milioni di multa dal tribunale di Alba per una partita di vino «zuccherato»

NEIVE — Più di 300 ettolitri di vino bianco (30.700 litri per l'esattezza), proveniente dall'Abruzzo e diretto alla cantina Santa Maria del Piano di Neive, sono stati sequestrati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Bra. Il sequestro è seguito all'accertamento di un'irregolarità della bolletta di accompagnamento del vino, contenuto in un'autocisterna.

Il conducente, Luigi Mirto, è arrivato a Neive con dodici ore di ritardo sulla scadenza del modulo «V.A.I.»: può darsi che abbia perso tempo per motivi del tutto «privati» come può darsi che abbia utilizzato la notte (avrebbe dovuto scaricare la merce entro le 20 dell'altra sera, ha concluso il viaggio l'indomani per favorire operazioni fraudolente.

Quali? Una «doppia corsa» con un unico «V.A.I.», per esempio, o una manipolazione del vino.

Sul contenuto della cisterna, dovrà pronunciarsi il reparto chimico del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, al quale il comando del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza ha consegnato campioni del vino sequestrato. «Vi abbiamo aggiunto acido benzoico e altri antifermentativi — dice il capitano Sandro Bocola, che da poco tempo ha la responsabilità del comando della Guardia di finanza di Bra —, per consentire di eseguire le analisi nelle condizioni migliori».

Il «V.A.I.» è uno dei quattro modelli obbligatori per il trasporto di uve, mosti, vini, aceti. L'obbligo è stato imposto, in ossequio alle direttive Cee, con il decreto ministeriale 22 maggio '78 e riguarda produttori e commercianti.

La denuncia che la Guardia di finanza ha presentato all'autorità giudiziaria non tocca, invece, il destinatario del vino, che l'industriale Giampiero Bovone, condannato venerdì dal tribunale di Alba a dieci mesi di reclusione e a 365 milioni di multa per violazione della legge che vieta lo zuccheraggio del vini.

g. m.

La Alba-Bra si riaprirà il 4 dicembre?

ALBA — La ferrovia Alba-Bra sarà riaperta il 4 dicembre prossimo? La notizia è giunta ufficiosamente ad Alba e trova conferma nel fatto che si sono ormai conclusi i lavori di consolidamento eseguiti lungo il tratto ferroviario tormentato, com'è noto, da frane e smottamenti dalla collina di Santa Vittoria.

Il tronco è praticamente chiuso, salvo brevi intervalli, da circa tre anni e mezzo, con notevole disagio per i numerosi pendolari, studenti, lavoratori e per le aziende che devono sopportare maggiori costi con i trasporti su strada.

I dipendenti sollecitano gli arretrati

Boves, l'ospedale verso lo sciopero

BOVES — I dipendenti dell'ospedale minacciano di scioperare. Chiedono l'applicazione del contratto di lavoro e il pagamento arretrati per aumenti non corrisposti. «Ancora volta il presidente dell'ospedale di Boves, Angelo Dalmasso, in occasione dei rinnovi contrattuali di categoria — è scritto nel documento approvato dall'assemblea dei trenta dipendenti — elude i propri impegni di deliberare e di pagare ai dipendenti secondo quanto stabilito a livello nazionale. I lavoratori dell'ospedale sono esasperati dalla situazione presidente e hanno deciso di inasprire la lotta iniziandone con questa comunicata e in futuro con forme più incisive, quali lo sciopero».

L'ospedale di Boves, 80 posti letto, è riconosciuto «ente ospedaliero» ma convenzionato con la Regione in qualità di «infermeria». «Siamo una Usl» quindi non saremmo obbligati ad attenerci al contratto degli ospedalieri — spiega il presidente — anche se per correttezza l'abbiamo sempre applicato. Il documento sindacale minaccia di sciopero sotto una strumentalizzazione delle organizzazioni sindacali. Non abbiamo voluto deliberare gli ultimi aumenti per rispetto alla nuova amministrazione già nominata e che si insedierà nelle prossime settimane. Questo sindacati e lavoratori lo sanno. Le decisioni non vengono prese ma da tutto il consiglio, a maggioranza. Dopo la diffusione di questo comunicato che tradisce la realtà non intendo più discutere con i sindacalisti, ma confido nel senso di responsabilità dei dirigenti per evitare lo sciopero».

I nuovi amministratori dell'ospedale sono stati nominati fine ottobre con una delibera della giunta comunale. «La delibera non è ancora diventata esecutiva — spiega il sindaco di Boves, Giorgio Biarese — per questioni di tempo. Deve essere ratificata, presentata al Co.Re.Co., approvata, e solo allora ci sarà passaggio di consegne».

Dal riconfermano: «L'assemblea dipendenti verrà riconvocata nei prossimi giorni per valutare l'opportunità di proclamare le prime giornate di sciopero se situazione non «dibloccherà».

g. m.

L'imprenditore di Caraglio è stato rinviato a giudizio

Come si difende l'ex petroliere

L'uomo è coinvolto nell'inchiesta della magistratura torinese sul contrabbando carburanti

CUNEO — Secondo Vittorio Gazzera, 61 anni, un passato di «petroliere», titolare per cinque anni della società «Caraglio Petroli», rinviato a giudizio con altre trentatrè persone dal magistrato torinese per contrabbando di prodotti petroliferi, tutta una montatura».

Dice a commento della complessa vicenda: «Il giudice torinese mi ha incriminato perché nel periodo tra il 1971-72 ho firmato quattro «rimessi» per il trasporto di petrolio nel mio deposito, che non sarebbero mai avvenuti. Ho detto al giudice che li ho firmati, ma è stata carpita da qualcuno la mia buona fede».

Ed aggiunge: «E poi, su tutta questa vicenda, una vicenda che anch'io giudico complessa dovrebbero essere scaduti i termini di legge, dovrebbe essere scattata la prescrizione. Non mi attendevo, quindi, un rinvio a giudizio del magistrato torinese».

L'avventura di Vittorio Gazzera, 61 anni, sposato, un figlio, s'iniziò nel 1970. «Prima di allora — racconta — impiegato alla "Saica" Cuneo, un'azienda che distribuiva carburanti tutta la provincia». Poi nel 1970, il grande balzo: Vittorio Gazzera, si mette in proprio, apre nel suo paese d'origine la «Caraglio petroli». L'attività sembra rendergli: fornisce carburante a tutta la «Granda», dai suoi depositi entrano ed escono, ogni giorno, camion e autobotti.

Proprio alla fine del 1971 si riferisce l'accusa del magistrato torinese: aver firmato quattro rimessi di scarico carburante, di petrolio, che questi fossero mai avvenuti. Gazzera ripete: «Certo ho firmati, ma qualcuno, un «qualcuno» che lo ben co, ha carpito la mia buona fede ed ora mi trovo coinvolto in una vicenda così grossa».

Gazzera, che ora è pensionato, ha smesso l'attività cinque anni fa, chiudendo la «Caraglio petroli».

l.s.

La JUVENILIA Confezioni S.p.A. ricerca per il proprio stabilimento di Savigliano:

a) giovani diplomati e diplomate da inserire, previo periodo di addestramento e formazione, con mansioni di responsabilità, nel settore produttivo.

b) meccanico esperto in macchine da cucire.

c) giovane meccanico da addestrare nella riparazione e manutenzione dei macchinari da

Indirizzare curriculum vitae a: JUVENILIA S.p.A. - Ufficio selezione personale - Via Balnalzza, — 10137 Torino.

IMPORTANTE CASA AUTOMOBILISTICA per potenziamento rete commerciale cerca CONCESSIONARIE per zone provincia Cuneo.

Scrivere dettagliando Casella Postale - Torino.

VICENTINI sport

Per l'abbigliamento e le attrezzature invernali TUTTE LE MIGLIORI con ASSISTENZA SCIISTICA SCUOLA E NOLEGGIO

Via Martiri della Liberazione, 56 - SALUZZO Tel. 0175/43.230

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità e prezzi ARAM

ARAM «MUSTAY ERMENEGILDO & C.» CORSO BEGHETTE 12 - MONDOVÌ

M&B pellicciai

Via XX Settembre 26/D 12100 Cuneo Tel 0171/54557

- lavorazione artigiana pelliccia
- pronto e misura
- trasformazioni

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Centrale: Ho fatto splash.
Fiamma: Poliziotto superpiù.
Italia: La cugina del prete.
Nazionale: Bronco Billy
Lambert: Pantera rosa show

ALBA
Corso: Chiusa perché capitano tutto a me.
Eden: Tagliò di diamanti

BEINETTE
Astra: Cinque matti vanno in guerra.

BENE VAGIENNA
Allodi: La liceale seduce i professori.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Kramer contro Kramer
Don Bosco: Il cappotto di astrakan
Nuovo: Café express.

BRA
Impero: All That Jazz.
Politeama Giolitti: una d'eccezione.
Vittoria: Il seme nero

BUSCA
Nuovo: Il lupo e l'agnello

CARAGLIO
Splendor: Mani di velluto

SETTA
Doria: Urban cow-boy

CORTEMILIA
Nuovo: Airport 80.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Piedone d'Egitto (pomeriggio).

DRONERO
Iris: Amytiville horror

FOSSANO
Astra: I ragazzi del coro.
Iride: Non ti conosco più
Politeama: Porno nude look

MONDOVI'
Cinse: Sono fotogenico
Italia: Il giorno del cobra.
Ferrini: L'attacco di Ceylon

MONESIGLIO
Italia: Speed cross.

ORMEA
Arbion: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

PIASCO
La Rosa: Riot!

ROBILANTE
Dottor Jekill e gentile signora.

SALUZZO
Cinéma: La settimana bianca.
Italia: I giganti del West.
Splendor: Chi vive in quella casa?

SAVIGLIANO
Aurora: Il campione.
Rita: American gigolo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Kramer contro Kramer

ASTI
Lux: Action in love.
Politeama: Poliziotto superpiù.
Salone: Pole position.
Splendor: Cielo, il poliziotto del sesso
Vittoria: Oltre il giardino.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Piava, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Bertone, via Tempia
Saluzzo: Dapotelo, via Spielberg
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Originale iniziativa degli anziani

«Cooperativa di lavoro» per pensionati di Alba

ALBA — Oggi pomeriggio, 16, presso il Centro d'incontro per anziani, in via General Govone, si danno convegno i pensionati di Alba per esaminare, tutti insieme, un'interessante proposta. Vogliono costituire una cooperativa di lavoro dove ogni pensionato, sfruttando le proprie attitudini e possibilità, spirito di iniziativa o addirittura il proprio hobby, possa prestare la sua opera.

Si potranno esempio organizzare attività di cucito e maglieria per le donne, lavori artigianali per gli uomini.

Con la riunione di oggi si intende porre le basi, con l'appoggio dell'assessorato all'Assistenza e Servizi sociali del Comune, di questa iniziativa che si profila interessante ed utile.

«Un impegno — spiega un'assistente sociale — che potrebbe ottenere un duplice scopo: da un lato far sentire l'anziano, in salute, ancora inserito e utile alla società, dall'altro consentirgli l'arrotondamento delle entrate.

g. f.

Chiusa: cantoniere muore travolto da un albero

CHIUSA PESIO — Travolto e schiacciato da un albero che stava tagliando, il cantoniere provinciale Giuseppe Bessone, 64 anni, celibe, è morto prima che alcuni passanti, accorsi in suo aiuto, potessero soccorrerlo.

La disgrazia è accaduta poco dopo le dodici: il Bessone stava lavorando al taglio di alcune piante in località

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D — Il gioca a S. Cassiano

L'Albese ospita il forte Imperia

ALBA — Per l'Albese, che ospita oggi a San Cassiano la capolista Imperia nella decima giornata di campionato, l'impegno è di quelli proibitivi. Gli azzurri, che stanno attraversando un brutto periodo (quattro sconfitte nelle ultime cinque giornate), non avrebbero certo bisogno, per risollevarsi, di un cliente così difficile. Tuttavia la capolista non troverà ad Alba un clima dimesso e rassegnato perché gli azzurri potrebbero trarre proprio dal blasone dell'avversario la forza necessaria ad uscire dalla propria crisi. Per i liguri non sarà quindi una passeggiata e per gli albesi potrebbe essere invece un trionfo se finalmente la squadra riuscisse a raccogliere frutti adeguati al proprio impegno.

«Le partite con l'Imperia — ha detto l'allenatore Zanelli — è certo difficilissima ed il pronostico è nettamente a nostro sfavore. La società ligure ha speso durante l'estate ed ha impostato una squadra assai competitiva, che punta a vincere il campionato ed a ritornare immediatamente in C2. Per noi quindi molto dure, ma noi

Il terzino Veglia

anche tutto da guadagnare e poco da perdere nel confronto con i liguri. Se dovessimo malauguratamente superarli, la non sarebbe considerata particolarmente grave perché attende contro la lanciatissima capolista; se invece riuscissimo a, il nostro morale sarebbe molto maggiore. Loro sono decisamente favoriti, ma il campo ci saremo anche noi: la partita è tutta da giocare sperio ad ogni risultato».

Nonostante la difficoltà dell'impegno ed il timore che la capolista riesca imporre, si ha la sensazione che ci possa venire dal confronto odierno. D'altra parte l'Albese non è nuova ad imprese di prestigio contro le «grandi». Anche lo scorso anno, quando ormai era già praticamente condannata alla retrocessione, la formazione langarola sconfisse la capolista Prato, imbattuta nella stagione, con una prova maiuscola. I toscani, stesi a Cinzano forse con troppa sicurezza, accompagnati da un folkloristico gruppo di tifosi, dovettero lasciare le Langhe a capo chino.

Nelle file dell'Imperia vi saranno tre ex azzurri, Lombardi, Sbuma e Rossi, che sono attualmente punti di forza della squadra ligure. La formazione con cui l'Albese scenderà in campo dovrebbe essere la seguente: Manfredi; Veglio, Paolo Rossi; Sanna, De Megara, Fasano, Enrico Rossi, La Jacona, Serra. In panchina andranno Barrino, Tedesco, Cannas e Roggero.

Aldo Scavino

PROMOZIONE — Due derby della Granda in un interessante giornata di campionato

Fossano, riscatto con il Savigliano? A Saluzzo è in arrivo la Carassonese

FOSSANO — Battere la Saviglianese per riscattare subito la sconfitta contro il San Bernardo: questo l'obiettivo della squadra allenata da Bussi e Davico per l'incontro di oggi. *«Come in ogni partita casalinga — sostiene Piero Davico — noi partiamo intenzionati a vincere. Se poi è un derby, ritengo che i ragazzi debbano essere ancora più determinati a realizzare i punti».*

Grinta e determinazione sono caratteristiche tipiche della squadra. *«Questa volta vincere — prosegue Davico — è stata determinante in parte come quelle contro Acqui, Charasco e Cuneo. E' venuta a mancare in certi casi, come domenica scorsa».*

Una sconfitta in tirc dei conti salutare. *«Personalmente — aggiunge l'allenatore — ritengo sempre che occorra alla giornata e non esaltarsi. A volte un po' di umiltà può anche fare bene. A condizione che si sappiano trarre le utili indicazioni che provengono da questi incontri».*

I tifosi, in particolare, aspettano di vedere una Fossanese meno elegante ma più precisa (a. c.)

Il giovane Gentile

Livio Bessi

I «Maghi»

SAVIGLIANO — *La Lega ha avuto la mano pesante. Le Rodrigo, il brioso attaccante roxoblù, rimarrà fermo per due turni; anche Lilla De Lio, l'altra punta dei «maghi» non giocherà: per somma d'ammonizioni ha subito una giornata di squalifica.*

E' quindi chiaro che mister Flavio Parola dovrà subire parecchio per rimettere in sesto il reparto offensivo della squadra. Oggi a Fossano sarà duro, nessuno lo nasconde. L'incognita riguarda la formazione. Chi prenderà il posto di Rodrigo e De Lio?.

A disposizione ci sono tre attaccanti puri, il nuovo acquisto Astegiano (ma il mister ha ammesso che è ancora fuori forma) il giovane Gentile e Fabbri, vecchio marpione. E' probabile quindi che Fabbri ritorni a vestire la maglia numero undici e se si comporterà bene potrebbe addirittura passare titolare e «rubare» il posto a Lilla che è decisamente fuori forma.

I «maghi» partono per Fossano con una formazione nuova, ma che potrebbe riservare delle sorprese positive. La squadra non perde dalla disgraziata trasferta di Cafasse ed è riuscita ad accumulare punti anche su terreni difficili come il Busca o contro il focoso Saluzzo.

Nove punti in classifica, alle spalle delle quotate formazioni del girone, la Saviglianese affronta questo ennesimo derby senza paura. La Fossanese non avrà Cortino e la mancanza dell'abile giocatore si farà sentire in tutta squadra. I «maghi» giocheranno una partita onesta, ma non di difesa incontro a tutto campo per «strappare» almeno un punto (l. p.)

Granata

SALUZZO — Impegno casalingo per i granata che oggi ricevono sul rettangolo di via della Croce i monregalesi della Carassonese in un altro ennesimo derby del campionato di Promozione. La sconfitta di domenica scorsa con i «cugini» del Savigliano — venuto in modo fortunoso per un errore della difesa granata — non ha demoralizzato l'ambiente dove, anzi, si dimostra positivamente il bilancio complessivo di queste prime otto giornate di gioco che hanno visto in «matricola» saluzzese non figurare accanto a più collaudate formazioni.

Oggi, salvo il parere contrario del medico, dovrebbe rientrare in squadra Rinaldi — cannoniere del girone — infortunatosi nell'incontro con il Sco e la cui assenza si è fatta sentire particolarmente domenica scorsa quando, in avanti, mancata quella «marcia in più». Nel caso in cui Rinaldi fosse ancora dolorante alla caviglia l'allenatore Panero, presumibilmente, farà scendere in campo Salvatorelli. (a. ge.)

Monregalesi

MONDOVI' — *Secondo derby consecutivo per la Carassone che affronta oggi il Saluzzo.* «Un pareggio sarebbe un buon risultato — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della squadra —, per tre motivi: non abbiamo mai giocato contro il Saluzzo e non siamo quindi in grado di conoscere il tipo di gioco che adotteranno; è un derby, e quindi un incontro difficile, giocato fino in fondo, senza esclusione di colpi; abbiamo la squadra priva di tre titolari».

Per Pizza, infortunatosi due settimane fa, il campionato potrebbe terminato, i medici gli hanno riscontrato la frattura del malleolo e dovrà essere operato alla gamba sinistra fra dieci giorni. Ancora assente Della Costa. (a. m.)

Le partite che vedono impegnate le altre squadre provinciali

Il Cuneo per un in trasferta Cherasco-Grugliasco, Busca-Novese

Biancorossi

CUNEO — «*Non vedo l'ora di giocare la partita e riprendere quel punto che, in media inglese, abbiamo perso contro l'Acqui*». Chi parla è Elio Rinero, allenatore del Cuneo impegnato oggi in trasferta a Bosco Marengo, contro l'Audace Boschese. «*Spero anzi* — prosegue Rinero — *che soprattutto i ragazzi affrontino l'incontro con il mio stesso spirito*».

Il 2-2 subito dall'Acqui, dopo essere stati in vantaggio di due reti all'inizio della ripresa, brucia ancora, ma il tecnico cuneese non crede di dover assegnare colpe specifiche a qualche settore della squadra e con ogni probabilità, riconfermerà in blocco la formazione.

C'è un solo dubbio che riguarda Cassiola, alle prese con un'influenza, ma è probabile che il terzino biancorosso sia recuperabile.

Ad affrontare l'Audace Boschese saranno: Bertola; Martini, Panfilo; Pinceri, Lora, Casasola; Pastore, Stella, C. Bongiovanni, Nasta, Dalmasso. Sinopoli dovrebbe rimanere almeno inizialmente in panchina con Raina, Chiapello, Barbero e Bagnasco. Per Colombo e Bongiovanni invece ancora niente fare fino a domenica prossima.

(gi. f.)

Nerostellati

CHERASCO — Non ci Sandro Arioli, uno gli attaccanti più generosi, a contrastare il passo al Grugliasco sui terreni del «Rocchia», ma Carlo Bernardino, che ha messo insieme un'ampia rosa di giocatori, non drammatizza questa assenza: piuttosto è sopraggiunto perché, a giudizio, suo e non solo suo, la «cacciata» dal campo di Alpignano il bravo Arioli proprio non la meritava.

La Cheraschese si arresta dettraudata dei due punti persi domenica, che le avrebbero consentito di prendere il largo verso l'alta classifica ed è animata da un positivo desiderio di rivincita.

Sulla carta il Grugliasco (sette punti, contro i cinci dei nerostellati) non è un avversario particolarmente temibile; ma a favore della Cheraschese c'è soprattutto il buon livello tecnico raggiunto nelle ultime settimane, che si esprime anche nel saldo delle reti: sei gol sono stati segnati, in tre partite, da Bruno Busnaglia, capocannoniere del girone.

(gi. s.)

Grigi

BUSCA — La battuta d'arresto di Mondovì ed alcuni problemi sembrano voler far segnare il passo ai ragazzi di Menardi. Oggi, con l'incognita della Novese che si presenta al «Michelis», l'allenatore si ritrova nuovamente a dover fare i conti con una squadra ridimensionata. Per Di Carlo, utilizzato come terzino o stopper, il scattato la squalifica dopo quattro ammonizioni.

Bruno, la colonna della difesa buschese, è ancora sofferente al ginocchio per il colpo ricevuto a Borgaro tre domeniche fa. Improbabile anche l'attesa inserimento di Berti (il giocatore acquistato dal Cuneo, ma che ha un passato in maglia grigia), a corto di preparazione per un dolore al polpaccio.

«*Il problema* — dice Menardi — *è purtroppo sempre lo stesso, la ristrettezza della rosa a disposizione, che diventa grave quando più giocatori contemporaneamente sono inutilizzabili. Oggi, per esempio, sarà arduo schierare la difesa. Tuttavia contro sulla generosità dei ragazzi che scenderanno in campo, qualità che finora non è mai venuta meno*».

La Novese precede di due punti il Busca ed è una squadra di rispetto. (l. c.)

Vendesi
AZIENDA AGRICOLA DEL VERCELLESE
— Superficie: 500 giornate piemontesi (ha 190 circa)
— Ragione Sociale: S.P.A.
— Configurazione: unico corpo
— Distanza casello autostrada TO-MI: 10 km (circa)
— Distanza stazione ferroviaria: 2 km (circa)
— Distanza strade provinciali e statali: limitrofe
— Dotazione idrica: derivazione e laghetti artificiali
— Possesso dominicale ed agrario: immediato
— Cessione: intero pacchetto azionario o solo terreni.
Per informazioni Scrivere: «Publikompass 202 10100 Torino»

Azienda internazionale per sviluppo rete commerciale per Cuneo e provincia **ambosessi** Scrivere: Bertolino Pubblicità, 1011 Fossano

OCCASIONE
Cuneo-Busca vendo blocco frazionato complesso ma coperti con ampio qualsiasi attività (abitazioni, ristorante, garages, depositi ecc.) - Adiacente casa civile mq 200 con giardino - Adiacente mq 200 con giardino e lo Tutto libero Tel. 0171 - 65.020

Appuntamento a Limone con il «Circo bianco»

LIMONE PIEMONTE — *Per il secondo anno consecutivo, la «Riviera bianca», il collegamento delle stazioni invernali di Limone, Colle di Tenda e Limonetto, ospita la Coppa del mondo femminile. Sulla pista Alpetta nella zona degli impianti del Sole, il 7 dicembre prossimo, saranno protagoniste le migliori sciatrici del mondo, nella seconda prova del calendario della «World cup» di slalom gigante. Limone, lo scorso anno, riuscì ad organizzare la prova in soli cinque giorni. San Sicario, la sede designata, aveva problemi di innevamento e la stazione cuneese non si lasciò sfuggire l'occasione. Tutto il paese si mobilitò e seppe dimostrare efficienza, che contribuì la federazione ad inserirlo nel calendario ufficiale 1980-81.*

E' un passo avanti per lo Sci Club Limone che, sotto la presidenza di Silvio Martino, ha raggiunto rinomanza internazionale e che ora, dopo le dimissioni — e per motivi di lavoro — di Martino e l'ingresso al partice dell'avv. Brancelo Olivero, cerca strade sempre nuove per dare concretezza alla vocazione turistica della Valle Vermenagna.

«La coppa del mondo — dice Olivero — è l'occasione principe per diffondere l'immagine non soltanto di Limone, ma delle 17 stazioni della Granda. La ripresa televisiva integrale della gara e l'attenzione della stampa mondiale significano poter esportare la bellezza delle nostre montagne».

Lo sforzo per portare il meglio delle sci mondiale femminile a Limone ha coinvolto tutto il Paese. Per i preparativi della vigilia e l'impegno della gara sono almeno settanta le persone direttamente interessate, tra gli albergatori, operatori turistici ed un po' tutti i limonesi si stanno in un modo o nell'altro, prestando.

L'obiettivo è quello di offrire una bella immagine di Limone a tutto il mondo.

Gualtiero Franco

PRIMA CATEGORIA — contro il Dronero, a Vigone

Oggi in Valeo e Sommarivese uno scontro d'alta classifica

MONDOVI' — La Valeo ospita oggi la Sommarivese. Per i verdi è un incontro particolarmente impegnativo e importante ai fini della classifica. Dopo la sfortunata partita di domenica scorsa contro il Bra, i monregalesi devono assolutamente ottenere un punteggio pieno se vogliono ancora sperare di rimanere in vetta alla classifica.

«*Una vittoria sulla Sommarivese ci permetterebbe di accorciare le distanze* — spiega un dirigente —, *favorendo indirettamente il Bra che speriamo comunque di poter vincere nell'incontro di ritorno*».

(g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — Priva del terzino Furri, squalificato perché espulso domenica scorsa dal campo per somma di ammonizioni, la squadra di Rinaldi e Ferrari affronta fuori casa un osso duro, il Valeo, in un incontro importantissimo per l'assetto dell'alta classifica. Vincere, per la Sommarivese, significherebbe infatti conservare il primo posto, e occuparlo da sola in caso di un «infortunio» del Bra a Vigone.

Tra i giocatori domina l'ottimismo: «*Siamo usciti rifforlati dall'incontro con il Carmagnola, che ci è sembrato addirittura più forte del Bra, ce la faremo anche a Mondovì*».

(g. n.)

BORGO SAN DALMAZZO — C'è grande attesa per l'incontro oggi che vedrà di fronte in una partita che ha tutte le caratteristiche del derby, il Pedona e la Fro Dronero. I tifosi borghigiani, dopo il cambio dell'allenatore deciso seguito alla sconfitta con il Moretta, sperano in un risultato positivo.

Al posto dell'esonerato Giuseppe Giordano è stato ingaggiato Nascimbene, personaggio già noto ai tifosi per aver guidato la compagine biancazzurra in accesso in Prima Categoria. «*La squadra ha sempre fornito buone prestazioni, pur giocando certe partite in formazione largamente rimaneggiata* — commenta Salvano Cignola, direttore sportivo — manchetti i risultati. Auguriamoci che con il cambio dell'allenatore e la possibilità avere a disposizione una rosa completa di giocatori le cose vadano meglio».

(p. g. l.)

DRONERO — Ancora un derby per la Pro Dronero che affronta oggi in trasferta il Pedona. La partita si presenta difficile per i che scenderanno in campo privi di due pedine fondamentali come Lerda e Lesarino, entrambi squalificati.

(d. a.)

— Sfilossa trasferta per i giallorossi del Bra, chiamati a difendere il primato sul campo del Vigone, squadra che divide il posto d'onore della classifica con il Valeo. «*Se alla parità di punteggio corrisponde equivalenza sulla carta — dicono i dirigenti braidesi, ancora impressionati dalla grande prova fornita domenica sul loro terreno dai monregalesi, dai quali oggi si aspettano il «bloacco» della Sommarivese. Il Bra giocherà a Vigone pensando al derby di Mondovì, ma senza distrarsi.*

I due punti sono l'obiettivo dichiarato e realistico, considerata la buona forma della squadra e la regolarità del suo rendimento di marcia.

(g. n.)

NARZOLE — Ancora un difficile impegno per la Narzolese che deve affrontare in trasferta il Villafranca reduce da una prolbante vittoria sul Piossasco. «*Per non nascondendoci le difficoltà che dovremo affrontare* — dice il vicepresidente Giovenale Costamagna — *cercheremo di portare a casa un punto. Soprattutto mi auguro che i ragazzi riescano a concretizzare le molte azioni che vengono prodotte. Purtroppo, fino a questo momento, abbiamo costruito molto ma realizzato poco*».

(a. c.)

MORETTA — Ancora una partita per la salvezza, oggi, per gli uomini di Sapino che incontrano il Piossasco, formazione che naviga in fondo classifica. Dopo la vittoria con il Pedona, battuto domenica per 1-0, il clan del Moretta appare decisamente ricaricato e l'allenatore Vito De Conti intende mandare in campo una squadra ottenere altri preziosi punti. Particolare aiuto alla ripresa dell'undici stato dato dai tifosi che, ogni domenica, seguono numerosi la squadra. «*Anche questo serve* — commenta il presidente Giovanni Sapino — *ed i giocatori stanno attenti a non deludere il pubblico*».

(a. ge.)

BOVES — Impegnativa trasferta per gli azzurri allenati da Bruno. Sul campo di Pinerolo affronteranno oggi il Chisolese. «*La squadra è agguerrita* — spiega Dalo Ballario, dirigente del Boves — *ed è spinta dal desiderio di rivalsa dopo la brutta prestazione di domenica scorsa. Un pareggio sarebbe comunque un ottimo risultato*». Non scenderanno con ogni probabilità in campo Gandolfo, Bruna ed Isaardo, influenzati.

(g. m.)

CORNELIANO D'ALBA — Dopo due turni casalinghi consecutivi, la Supremavernici affronterà oggi la trasferta Cafasse ed è riuscita ad accumulare punti anche su terreni difficili come il Busca e contro il focoso Saluzzo.

Nove punti in classifica, alle spalle delle quotate formazioni del girone, la Saviglianese affronta questo ennesimo derby senza paura. La Fossanese non avrà Cortino e la mancanza dell'abile giocatore si farà sentire in tutta squadra. I «maghi» giocheranno una partita onesta, ma non di difesa incontro a tutto campo per «strappare» almeno un punto

(l. p.)

Granata

SALUZZO — Impegno casalingo per i granata che oggi ricevono sul rettangolo di via della Croce i monregalesi della Carassonese in un altro ennesimo derby del campionato di Promozione. La sconfitta di domenica scorsa con i «cugini» del Savigliano — venuto in modo fortunoso per un errore della difesa granata — non ha demoralizzato l'ambiente dove, anzi, si dimostra positivamente il bilancio complessivo di queste prime otto giornate di gioco che hanno visto in «matricola» saluzzese non figurare accanto a più collaudate formazioni.

Oggi, salvo il parere contrario del medico, dovrebbe rientrare in squadra Rinaldi — cannoniere del girone — infortunatosi nell'incontro con il Sco e la cui assenza si è fatta sentire particolarmente domenica scorsa quando, in avanti, mancata quella «marcia in più». Nel caso in cui Rinaldi fosse ancora dolorante alla caviglia l'allenatore Panero, presumibilmente, farà scendere in campo Salvatorelli. (a. ge.)

Monregalesi

MONDOVI' — *Secondo derby consecutivo per la Carassone che affronta oggi il Saluzzo.* «Un pareggio sarebbe un buon risultato — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della squadra —, per tre motivi: non abbiamo mai giocato contro il Saluzzo e non siamo quindi in grado di conoscere il tipo di gioco che adotteranno; è un derby, e quindi un incontro difficile, giocato fino in fondo, senza esclusione di colpi; abbiamo la squadra priva di tre titolari».

Per Pizza, infortunatosi due settimane fa, il campionato potrebbe terminato, i medici gli hanno riscontrato la frattura del malleolo e dovrà essere operato alla gamba sinistra fra dieci giorni. Ancora assente Della Costa. (a. m.)

PERRONE
Pellicceria Alla Moda - Prêt à Porter - Pelletteria Borbonese
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

APERTURA DEPOSITO CONFEZIONI PELLE
Vendita ingrosso e minuto aperto tutti i pomeriggi 15,30 alle 19 e domenica mattina.
Boreto Di Cherasco - Via Bra 58
di fronte incrocio per Alba
Tel. 495.485 (0172)

CHRIST
per i giovani gli ESCALESCION
Liscio con gli ASSI
MONDOVI'
Tel. 43557

Attesa assemblea oggi a Cuneo

Le società di pallone discutono la formula '81

CUNEO — Assemblea delle società di pallone elastico, su richiesta della Federazione, per vagliare già in anticipo le soluzioni per il prossimo campionato. E' un appuntamento importante quello di oggi a Cuneo, in un momento in cui non sono ancora sopite le polemiche per il contrastato spareggio di pallone elastico che ha assegnato le scudetto a Berruti e all'Accorsi-Valle (in commissione d'appello federale per ora ha respinto il reclamo Comed che dovrà quindi decidere se ripresentarlo indirizzandolo direttamente al Consiglio).

Sulle tre possibili formule che presenterà la segreteria della Fipe (una simile a quella attuale con girone unico, però all'italiana, una che prevede quattro teste di serie divise in due gironi e l'ultima che indica un girone unico per la serie A di dieci squadre) dovrà svilupparsi il dialogo da parte degli esponenti vari club con proposte eventuali richieste di modifica di norme e regolamenti (vedi il famoso art. 4 contestato da Balocco e dalla Comed).

Al proposito da parte della Pallonistica Albese Marchesi di Barolo si è già proceduto ad un giro di consultazioni con dirigenti altre società proprio per riuscire a concretizzare le proposte e a rendere più vivace e costruttivo il dialogo (o lo scontro) con la Federazione. Molti sodalizi sono propensi al ritorno girone unico ad otto squadre per la serie A, con le con il classico girone all'italiana.

«*Non accetteremo una formula a scatola chiusa* — ha precisato il patron del «Merinet» Romualdo Isnardi ad Alba — *La Fipe dovrà tenere in maggior considerazione le proposte delle società e degli sfidanti, proprio nello stesso interesse dei giocatori e del pallone elastico*».

La riunione avrà inizio alle 9,30, sono state invitate dalla Fipe le società di serie A1, A2 e serie B.

g. b.

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
a forte proiezione incrementabile con nuovi farmaci di sintesi internazionale in esclusiva,
CERCA
COLLABORATORE SCIENTIFICO
per e Provincia.
richiede:
— cultura ed esperienze adeguate. Sarà motivo di preferenza la fattiva conoscenza del principale ambiente universitario od ospedaliero della città.
Si offre:
— contratto Enasarco retribuzione commisurata alla personalità del candidato.
Si prega scrivere soltanto in possesso dei requisiti richiesti.
C.F. Farmaceutici - Via Passione 8

Facelli Infissi S.p.A.
Costruzioni serramenti alluminio acciaio legno nel potenziamento dei propri quadri
cerca
ingegneri - geometri
da adibire alla assistenza organizzazione cantieri.
Sarà titolo preferenziale una esperienza pluriennale maturata in cantieri edili.
cerca
squadre artigiani
per la posa dei propri serramenti. Manoscrivere curriculum o telefonare
Facelli S.p.A.
Via Nazionale 13
17017 Millesimo (Sv)
Telefono (019) 56055
Telex 213170 Infiss I

Realizzato con la collaborazione della Disco Ricordi e della Curci
Grand'Amore
Grand'Amore
Un disco d'amore, per la vita.

11 della canzone, per la prima volta tuttinsieme.
Una fantastica raccolta voci e bestseller per una iniziativa grande valore sociale.
Dopo il successo disco «Cantautori s.r.l.» (150.000 copie vendute l'anno scorso) un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro.
Perché oggi il 30% circa malati guarisce. E la ricerca continua perché guarigioni aumentino.
Acquistando regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove macchiature, si contribuisce attivamente alla ricerca
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708 786 - c/c postale 307272

La nota disegnatrice è vicepresidente mondiale dei cartonisti

Come si dice «Gulp» a Mondovì? Domandatelo a Cinzia Ghigliano

MONDOVI' — Cinzia Ghigliano, insegnante di educazione artistica, 28 anni, originaria [redacted] Cuneo [redacted] abitante a Mondovì in via Bernolfo, è stata eletta vicepresidente dell'Aiac, l'associazione che raggruppa i disegnatori di fumetti [redacted] tutto il mondo. Presidente dell'Aiac è Mordillo, disegnatore sudamericano. La Ghigliano è diventata famosa in tutta Italia e in altri Paesi europei per i suoi fumetti. Per prima ha ideato il *«fumetto storico»* con il libro *L'Italia l'è malada - Storia d'Italia a fumetti* pubblicato inizialmente a puntate sulla rivista «Linus» e successivamente in un volume.

Il [redacted] editoriale [redacted] questo libro ha permesso alla Ghigliano di abbandonare l'attività dell'insegnamento e di dedicarsi interamente al disegno fumettistico. Un successo rapido, che ha toccato il culmine con la sua elezione a vicepresidente dell'Aiac. L'associazione ha sede [redacted] Ginevra. I soci si riuniscono due volte all'anno. *«Il nostro intento è di far riconoscere all'Onu il fumetto come attività culturale* — spiega la Ghigliano — *e di evitare frodi, pubblicazioni abusive o altro».*

E' stata [redacted] in seconda votazione, all'unanimità, dall'assemblea dei [redacted] che si è svolta la scorsa settimana a Lucca. *«E' una grossa soddisfazione* [redacted] *ricevuto questo incarico* — spiega la Ghigliana [redacted] — *anche se comporta un lavoro e* [redacted] *onere non indifferenti. La categoria dei disegnatori di fumetti ha molti problemi. Ci sono troppi casi* [redacted] *abusivismo,* [redacted] *fumetti non controllati. Sarebbe necessario un maggior ordine. Cosa che richiede lavoro e tempo».*

Al suo attivo la Ghigliano ha una lunga serie [redacted] pubblicazioni. Tutti successi editoriali. Ha iniziato con la «Storia d'Italia a fumetti. Poi ha partecipato a un'opera collettiva: «Casanova», la cui ristampa dovrebbe entrare in edicola a giorni. Poi un libro rivolto anche ai bambini: «Nora». Due anni di collaborazione [redacted] la rivista «Amica» con fumetti a puntate che sono stati raccolti in due volumi. L'ultimo testo è «Isolina», la cui pubblicazione è iniziata, a puntate, su «Linus», ed entrerà in edicola il prossimo autunno.

I testi di tutti i suoi fumetti [redacted] ha scritti il marito, Marco Tomatis, 32 anni, insegnante in una scuola media di Mondovì. *«Trovare un accordo tra i testi che lui scrive e i disegni che intendo fare non è mai facile* — commenta la Ghigliano —, *discutiamo a lungo, ci* [redacted] *rabbiamo, modifichiamo* [redacted] *nostre posizioni. I risultati sono discreti».*

Dietro a ogni libro c'è un lavoro di ricerca storica. L'ultimo, «Isolina», narra di un fatto realmente accaduto, a Venezia. Un p[redacted] una ragazza violentata. I risvolti. *«La mia aspirazione è* [redacted] *romanzare la storia* — prosegue la Ghigliano —, *di partire da fatti reali, concreti, e di costruirci sopra avventure, fantasie. Vorrei stimolare i lettori alla ricerca, a non accontentarsi del fumetto e delle poche nozioni storiche racchiuse. Il mio pubblico è spesso* [redacted] *giovanili e giovanissimi. Vorrei poterli offrire una visione della storia diversa, più realistica, meno noiosa».*

Tra l'altro la Ghigliano ha collaborato all'edizione di libri per ragazzi. Tra il resto [redacted] volume «Dimmi, dammi, dummi», un insieme di giochi, filastrocche e detti popolari raccolti da Silverio Pisu, noto scrittore per bambini.

Gianni Martini

La vignetta iniziale di un fumetto disegnato da Cinzia Ghigliano e scritto dal marito

Le guide ne parlano, ma non si vede

Il «museo fantasma» dell'antica Pollenzo

BRA — *Se deve tutto alle guide turistiche di una decina di anni fa, e anche a edizioni successive non aggiornate, chi capita a Bra per prima cosa dovrebbe cercare il museo nel quale sono custoditi reperti della zona di Pollenzo, importante città romana, e altri documenti di storia locale. Ma sarebbe una ricerca inutile, perché, da quando è stato «sfrattato» da Casa Craveri per permettere l'allestimento con criteri moderni del museo scientifico, il materiale è invisibile al pubblico.*

La storia del «museo fantasma» ha suscitato l'interesse di un gruppo di insegnanti delle scuole medie, che hanno proposto ai loro allievi di individuare il «fantasma», riprodurlo in disegni, commentare [redacted] *vicenda e suggerire delle soluzioni. I ragazzi si sono messi al lavoro, ma il «fantasma» l'hanno potuto vedere solo in fotografia, perché il materiale giace in casse depositate nei sotterranei di una scuola media.*

«Casse che sono in realtà scatole di cartone, assolutamente inadatte a conservare materiale deperibile come la collezione di [redacted] di stoffa — dice [redacted] *professor Edoardo Mosca, presidente della società Amici del museo* —. I reperti archeologici sono fragili, ma possono considerarsi al sicuro; non così le bandiere e le divise militari. Comunque è assurdo che i tesori di Pollenzo e i documenti sulla storia di Bra non siano a disposizione degli studiosi e dei visitatori».

La soluzione delle casse era stata data come provvisoria in attesa del restauro del palazzo Traversa, l'edificio quattrocentesco di via Parpera, indicato come sede del [redacted] *archeologia, storia e arte,* [redacted] *dal progetto commissionato dal Comune agli architetti Depra in quasi dieci anni non si è fatto nulla.* «Ora però siamo decisi a risolvere il problema — *dice l'assessore comunale alla Cultura, Porro* —, anche perché [redacted] Sovrintendenza ci ha sollecitato una relazione sullo stato del palazzo. Provvederemo ai lavori più urgenti e cercheremo di ottenere dallo Stato, o dalla Regione o da altri enti, dei contributi per il restauro».

Gli scatoloni saranno svuotati e i resti di Pollenzo arrederanno le sale dell'edificio medievale? Non è ancora detto, perché sulla destinazione del palazzo a sede del museo ci sono delle perplessità. In commissione Cultura è stato proposto di allestire una mostra con il materiale ora [redacted] *sto», per poter decidere come utilizzarlo, anche perché, dopo tanti anni, quasi nessuno ricorda* [redacted] *che cosa contiene il «museo fantasma» di Bra.*

Nel frattempo gli scolari che l'hanno visto in fotografia (le riproduzioni dei reperti sono [redacted] *state prestate dalla società Amici del museo) esporranno disegni e idee in una mostra nella chiesa di San Rocco.*

Grazia Novellini

Una scuola musicale a Bra?

BRA — Una scuola musicale anche a Bra, come a Fossano, Mondovì, Peveragno, Busca; l'idea è nata quasi per ca[redacted]. [redacted] un colloquio [redacted] genitori di ragazzi che studiano privatamente pianoforte con il direttore del conservatorio di Cuneo, professor Mosca, e ha trovato buona accoglienza negli amministratori comunali.

Non se [redacted] è ancora parlato in consiglio, ma se ne è discusso in commissione, dando [redacted] via al solito inventario-scommessa sui locali disponibili: Palazzo Traversa, che però deve essere restaurato? La sede attuale della biblioteca, di cui è previsto il trasloco nella ex caserma «Cavalli», ancora da sistemare? Il convento dei cappuccini di Santa Chiara, che la curia provinciale dei frati vorrebbe chiudere, ma non si sa quando?

Involontariamente il direttore del conservatorio [redacted] Cuneo getta acqua su questi entusiasmi, prospettando un altro problema: quello del personale. «*Il progetto di una scuola musicale a* [redacted] *è fattibile* — dice Mosca —, *ma* [redacted] *ci si deve illudere; per qualche anno almeno la scuola dovrà essere comunale e la Regione l'aiuterà finanziariamente solo quando si sarà consolidata.* [redacted] *un conservatorio statale, poi, allo stato attuale non si può neanche pensare: in Piemonte i conservatori* [redacted] *tre, di cui uno, il nostro, istituito appena tre anni fa, dopo quasi un secolo di scuola musicale,* [redacted] *tuttora dipendente, dal punto di vista amministrativo, da Torino».*

«Ai braidesi — conclude [redacted] professore — *consiglierei dunque di affrontare un problema per volta, e il primo è: oltre alla sede, esiste la possibilità di trovare il personale qualificato per una scuola di musica? Noi siamo disposti a collaborare, ma non siamo in grado di dare un aiuto diretto, perché siamo già oberati* [redacted] *impegni».*

L'argomento dovrà essere affrontato alla luce [redacted] queste realistiche considerazioni: certo l'interesse è grande, sia per i giovani dotati che rinunciano allo studio della musica [redacted] mancanza di strutture in loco, sia per l'alternativa che il «quasi conservatorio» potrebbe offrire alle scuole superiori tradizionali. **g. n.**

Cadorin arreda in stile

Luigi XV. Simbolo di un'epoca il cui stile è giunto fino a noi nelle forme eleganti e raffinate [redacted] mobili che portano il suo nome.
Cadorin, a Palazzo Cadorin, ripropone gli stili più prestigiosi dei secoli passati scegliendo per la sua clientela la produzione migliore.

CADORIN

[redacted]
zootecnici
Primaria [redacted] **di mangimi e servizi per la zootecnia**

Ricerca laureati [redacted] **diplomati**

[redacted] avviare, dopo [redacted] corso di formazione retribuito della durata da 4 [redacted] mesi, alla professione [redacted] venditore tecnico per complessi agricoli [redacted] allevamenti.
Il rapporto periodico con gli allevatori e la ricerca di [redacted]te, comporta una preparazione estremamente professionale e un costante aggiornamento tecnico.
I candidati ideali che stiamo ricercando, per ricoprire alcune zone della Pianura Padana, sono [redacted] giovani di 23-28 anni, obblighi militari assolti, con [redacted] spiccata propensione per i problemi zootecnici, che c[redacted]derano lavorare nelle zone di residenza.
L'Azienda offre ai candidati prescelti l'inserimento in una realtà aziendale in notevole sviluppo e tecnologicamente all'avanguardia.
Viene assicurato a tutti colloquio preliminare in zona Cuneo in [redacted] che [redacted] comunicata
Scrivere a:
Publikompass 256 — 10100 Torino.

IN.TE.SA.
S.N.C. di SPADA & C.
uffici magazzeno
Villaggio Colombero 37
tel.(0171) 40.21.29
[redacted] (CN) SS. CUNEO-MONDOVI'

[redacted] E MINUTO
MATERIALI [redacted]

[redacted] ***speciali*** [redacted]
Caldaie funzionanti legna e carbone - pannelli solari inox - tubi polietilene per acquedotti - boiler elettrici Ariston

Una casa discografica in provincia

Un microsolco targato Cuneo

CUNEO — Sempre in aumento l'attività dello studio «Gilas» di via Chiusa Pesio 8, nel centro storico: le notti infatti trascorrono insonni fra [redacted] registrazione e l'altra di basi musicali per i [redacted] che [redacted] poi distribuiti dalla Rifi o dalla Fonola di Milano.

La «Gilas Record» è l'unica sala di registrazioni discografiche del Cuneese: a dirigerla [redacted] Aldo Regolo — già batterista in molti complessi "beat" della provincia — che alterna la sua attività di tecnico del suono a quella [redacted] produttore e di mixer.

Con lui — dall'altra parte del vetro, in [redacted] di registrazione — [redacted] sono quelli della «band», un gruppo [redacted] musicisti affiatatissimi: Piero [redacted] (tastiere, sassofono e "tuttofare"), Claudio [redacted] (percussioni), Danilo Bernardi (basso), Pier Paolo Avetta (tromba e flicorno), Tino Bongiovanni (fisarmonica), Gianni Romano (pianoforte e arrangiatore).

«*Il nostro* — spiega Aldo Regolo — *è* [redacted] *rapporto d'amicizia, prima ancora che di lavoro. Siamo degli appassionati* [redacted] *tigiani che qui* [redacted] *sfogano dopo il lavoro di tutti i giorni: una "passionaccia" che, in soldoni, rende* [redacted] *poco,* [redacted] *che ci procura molte soddisfazioni».*

Alla Gilas hanno inciso i loro dischi Mario Piovano, Justo Castro, il cabarettista Steno, Pier Paolo Avetta e molti [redacted] cantanti e musicisti solisti. Nei mesi scorsi s'è iniziata anche un'intensa collaborazione fra lo studio cuneese e le emittenti [redacted] monegasche Radio MonteCarlo e Tele Montecarlo. «*Un'operazione* — spiega Regolo — *che ha avuto origine nell'amicizia che* [redacted] *lega a Roberto Arnaldi, il popolare "Robertino" animatore di molte trasmissioni* [redacted] *Rmc e* [redacted] *televisivo "Buggeum". Roberto ha inciso qui il* [redacted] *45 giri "Mamma, mammina, mammella, mammona" (con sul retro "Exhibition") e l'album a 33 giri "E' navugo... e navugo" con il coro della Valle Cariana. Inoltre abbiamo realizzato le sigle di varie trasmissioni* [redacted] *radio Monte Carlo (il "Rally" "Mezzogiorno di gioco", "L'occhio", "Mattinella", "Luisella" e "Mauritiké") ed il prossimo mese un'altra animatrice dell'emittente, Luisella Berrino, realizzerà con noi il suo primo 45 giri».*

Nei programmi della Gilas, oltre ad un nuovo «LP» con Arnaldi, la cui lavorazione inizierà [redacted] mese prossimo, ci sono dischi con noti personaggi della musica leggera italiana. «*Per* [redacted] *momento* — dice Regolo — *preferisco non fare nomi, per scaramanzia».* Intanto la «band» è diventata il complesso che accompagna Roberto Arnaldi nelle sue serate, ovvero gli «Sbamberle».

«*Abbiamo avuto molte soddisfazioni, quest'estate* — aggiunge Piero Mondino — *con la tournée che abbiamo fatto con Roberto attraverso tutta la penisola. Con Arnaldi si lavora bene, perché è davvero un "animale da spettacolo" con in più una grande carica* [redacted] *simpatia e d'entusiasmo contagiosi».*

Il grande ar[redacted] per Mondino; Vacchetta, Bernardi e C. resta però il jazz.

Alberto Gedda

Va in rovina la chiesa gotica saluzzese

Occorrono ottanta milioni per salvare il S. Giovanni

Saluzzo. La chiesa di San Giovanni deve essere restaurata

SALUZZO — *Occorrono ottanta milioni per salvare San Giovanni: questo l'appello lanciato da padre Francesco Moioli, priore del trecentesco convento di San Giovanni, splendido museo gotico incastonato nel centro del borgo medioevale cittadino. Davanti al progressivo deterioramento delle strutture che sorreggono il tetto dell'edificio (la cui costruzione si iniziò nel 1330 per volere del marchese di Saluzzo Manfredo) che minaccia ormai la stessa stabilità della volta della chiesa, il priore dei Servi di Maria ha «bussato» in questi mesi a molte porte, in cerca di aiuto e di collaborazione.*

«Ho trovato sensibilità e comprensione — *dice padre Francesco* — ma sino ad ora, di segni [redacted]ti non se ne sono visti e nel frattempo il tetto peggiora, tanto che c'è il pericolo reale che non si passi l'inverno senza un crollo».

Alla base del pericolo ci sono [redacted] *le continue e sempre più numerose infiltrazioni* [redacted] *acqua* [redacted] *tetto. Questa umidità ha corroso i pontoni della grossa armatura dell'architrave per cui ora sono quindi da sostituire listelli, travi, pontoni oltre a ben sessantamila tegole rotte (circa il 60 per cento del totale) e l'installazione della grondaia e canali di scarico finora inesistenti.*

«I guai vengono dall'alto — *spiega padre Moioli* — ed è proprio [redacted] lì che bisogna iniziare». *Il sacerdote, dopo aver fatto valutare con una perizia l'importo dei lavori di ristrutturazione, ha iniziato a girare fra la soprintendenza* [redacted] *monumenti di Torino, il ministero dei beni culturali ed ambientali, il genio civile,* [redacted] *provveditorato alle opere pubbliche e la giunta comunale cittadina. Una «processione» che finora non ha dato i frutti sperati.*

«E' vero — *aggiunge padre Francesco* — che la soprintendenza alle gallerie del Piemonte e [redacted] detta disposta ad agire, tramite la sua direttrice Galante Garrone, ma il suo intervento sarebbe rivolto a recuperare l'interno della chiesa ed è inutile lavorare per questo quando poi dall'alto ricomincia il danno».

San Giovanni è forse la chiesa più amata dai saluzzesi, che la scelgono molto spesso come luogo per i matrimoni. **a. ge.**

A Monterosso [redacted] in rovina [redacted] S. Sebastiano

MONTEROSSO GRANA — La chiesa di San Sebastiano, una delle più antiche e ricche di storia di tutta la Valle Grana, rischia di andare in rovina se non verranno eseguiti con urgenza i necessari lavori di restauro. Specialmente la cappelletta interna è in pessime condizioni per le numerose crepe e le continue infiltrazioni d'acqua che hanno fatto piegare la volta.

I maggiori danni li stanno subendo i dipinti risalenti alla fine del 1400, opera dei famosi Maestri del Villar. Questi affreschi, raffiguranti il martirio di San Sebastiano, una Madonna col Bambino e i quattro Evangelisti, [redacted] corrosi e progressivamente si sbiadisce il disegno. (b. c.)

18 programmi [redacted]

Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.
CENTRO UNO - Via Torino 44
SALUZZO - Tel. 0175/43266

DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
Oggi pomeriggio
I GOGO [redacted]
questa sera
I CONDOR
Nella sala del liscio
questa sera
I PLAYMEN
giovedì 20
MATIA [redacted]
sabato [redacted]
[redacted] **RANIERI**
e il gruppo due
[redacted]

Dicono che ieri sera vi siano piaciuti da morire
per questo li abbiamo richiamati
allora a questa sera!!!
Nel salone delle feste con
I ROGERS
Nel cupolino liscio con
I [redacted]
Per i big del giovedì
Giovedì 20 novembre
eccezionalmente
BEE D. JACKSON
Prima e dopo lo spettacolo si balla
Ingresso L. 5000

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
16 NOVEMBRE 1980
inizio eccezionali serate danzanti
con ***SUPER SPETTACOLO***
di giochi elettronici a premi
presenta: **FRANCO LORI**
con la partecipazione
di Radio CN 97.200 M.H.Z.
Premi in palio:
Auto Volkswagen Polo G.T.
Televisori a colori 26 pollici, un ciclomotore
ed altri premi per un valore di centocinquantamila lire, distribuiti in palio, al termine serata dei giochi

ROSA

GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVI'

les must de Cartier
Paris

VACHERON CONSTANTIN
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
Finzmore
Mox
Christofle

Due cuochi di Pradleves presentano a Mosca la cucina cuneese

Tartufo e barolo per Ivan

La Fiera dei vini, che si svolgerà dal 22 nella capitale sovietica, offrirà l'occasione per far gustare ai russi risotti e brasati piemontesi, gnocchi al Castelmagno, frittate alle erbe e torta di nocciola - Già partito un camion con le bottiglie dei migliori produttori

Andrea Durando e (in alto) la moglie Vittorina

PRADLEVES — Sia pure per un giorno solo, la migliore cucina italiana presentata a Mosca parlerà cuneese. La manifestazione si svolge nella capitale sovietica dal 22 al 28 novembre prossimo in occasione della Fiera dei vini patrocinata dal ministero del Commercio Estero e dalle Regioni. Giovedì 26 novembre sarà di turno il Piemonte, che si è affidato alle mani sapienti di una coppia collaudata di cuochi, i coniugi Andrea e Vittorina Durando, titolari delle «Tre vergine d'oro» di Pradleves. Lui si è specializzato giovanissimo prima negli studi alberghieri, quindi come «chef» sulle navi da crociera che solcavano l'oceano; lei vigila in sala, ma nei ritagli di tempo ha creato diversi nuovi piatti e ne ha rivalutati altri della più originale gastronomia occitana.

«A Mosca — spiegano i coniugi Durando — *stiremo a disposizione uno dei dieci saloni dell'immenso ristorante "Praga", nel centro della città. In cucina potremo contare sulla collaborazione di decine di aiutanti ai quali nell'occasione cercheremo di insegnare qualche nostra ricetta*». Designati ufficialmente dalla Regione insieme all'indiscusso «sommelier» Pietro Sattanino di Torino, al quale sarà affidata la scelta dei vini, Andrea e Vittorina Durando lavorano già da tre mesi a questo menù che, ovviamente, sarà rigorosamente piemontese. «*Cercheremo di essere i migliori ambasciatori della gastronomia del Cuneese* — aggiungono i coniugi Durando — *perché quella del 26 novembre sarà una serata particolarmente chic: il Piemonte avrà infatti come ospiti ambasciatori a Mosca, dirigenti dello spettacolo e dell'arte; contiamo che qualcuno dei nostri ospiti decida poi di venire a Cuneo a gustare nel luogo di origine i piatti che presenteremo*».

Figurano sulla carta piatti come la «bagna caoda», il risotto al barolo, il brasato al barolo, tutti con assaggi di tartufo, gnocchi al Castelmagno, la torta nocciola con zabaglione all'Asti Spumante e naturalmente la ricca gamma degli antipasti a base di carni, frittata, salumi. «*Per il vino — dicono i Durando — abbiamo pensato di portare a Mosca i migliori produttori della zona, perché la nostra produzione avrà un posto importante nella carta dei vini*». Per Mosca è già partito un autocarro con molte casse di Barolo, Barbaresco, Barbera, Dolcetto di Diano e Dogliani, Arneis, Asti Spumante e i prodotti alimentari necessari per la riuscita della serata. I coniugi Durando seguiranno la spedizione in aereo portando i tartufi e il Castelmagno, due prodotti di pregio che mal sarebbero sopportato il lungo viaggio per strada. I due cuochi di Pradleves si sono anche suddivisi i compiti in cucina. «*A mia moglie ho affidato la preparazione degli gnocchi al Castelmagno* — conclude Andrea Durando — *perché è la sua specialità*».

Gianni De Matteis

Riscoperta ricette langarole

Chi dice che la polenta è un piatto per poveri?

LA MORRA — Un salto indietro, ai primi del Novecento. Sulle delle Langhe si vive in assoluta povertà, in miseria. Tanto lavoro, dall'alba fino al tramonto, per strappare alla terra un po' d'uva, uno po' di grano. Povera è anche la cucina, il cibo quotidiano è consumato una precisione quasi cronometrica, alle dieci del mattino ed alle quattro del pomeriggio. Si mangia soprattutto la polenta: un'abitudine, una necessità. Polenta con acciughe, con il brus, il di merluzzo, la «bagna caoda», la conserva di pomodori. E ancora polenta tagliata a fetta e sistemata sulla stufa accesa, fatta arrostire sulla brace. E poi spalmata di brus.

Non è la storia della polenta, quella raccontata nel volumetto di una quarantina di pagine realizzato dal centro culturale «Primalpe» di Bores e preparato da Vittoria Bianco Artuffo e Bruna Molino di La Morra, dal titolo «La cucina popolare delle Langhe, ricette ed usanze antiche della Bassa Langa Albese». E' la storia di un modo di vivere, anzi di sopravvivere tra la miseria. E proprio la polenta occupa un ruolo importante nella cucina povera dell'Albese, insieme con la castagna, la minestra.

«Cucinare — spiegano le due autrici del libro — non sempre era una gioia, bensì l'attività più creativa concessa alla donna, ma una dura necessità che, aguzza l'ingegno e la fantasia». Il libro — quasi un «C'era una volta» della cucina e delle Langhe — nasce con un preciso obiettivo. «*Con questa ricerca* — dice Armando Gamberà, della Pro Loco di La Morra — *vogliamo ricostruire un po' del nostro passato, dei costumi, delle abitudini di un tempo. Un piccolo contributo può venire anche dall'analisi delle piante, delle stagioni, delle abitudini contratte accanto ai fornelli, la parte forse più "rurale" di una casa*».

Le abitudini o forse le necessità: consumare carne soltanto la domenica, imparare e cuocere il pane soltanto il sabato, prima del giorno festa. E poi, in primavera, preparare minestrone alle «erbe novelle», la frittata di «livertin» (il luppolo selvatico), la frittata alle «cento erbe». «*D'altra parte* — scrivono Bruna Molino e Vittoria Bianco Artuffo — *la primavera "sbrigliava" la fantasia delle massaie e l'orto, il prato, le scarpate venivano rovistate alla ricerca dei loro tesori profumati e ricchi di risorse gratuite*».

Luigi Sugliano

Un vino e un formaggio che meritano di essere valorizzati

Roero e Bra attendono la doc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRA — *Il Braidese non meno di altre zone del Piemonte ha il privilegio di produrre vini che hanno meritato la denominazione d'origine controllata. Nei Roeri si produce la Barbera d'Alba, caratterizzata da un colore rosso rubino quando è giovane, che tende al granato invecchiando, e ha un sapore leggermente amarognolo. Un altro gioiello dei Braidesi è il Nebbiolo d'Alba, dal delicato profumo di lampone e di viola.*

Ma c'è un altro splendido vino, oggi incluso nella delimitazione del Nebbiolo d'Alba, che si distingue da per le caratteristiche peculiari d'impianto (data la diversità del sistema collinare) e quindi anche per quanto riguarda le qualità organolettiche. E' il candidato Roero, per il quale sono in corso le pratiche di riconoscimento della denominazione d'origine controllata.

La zona di produzione del Roero è delimitata dalla sponda sinistra del Tanaro e comprende i territori completi dei Comuni di Corneliano d'Alba, Canale, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba, e in parte quelli dei Comuni di Baldissero d'Alba, Monteu, Montaldo Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero e Sommariva Perno.

Assai pregiato inoltre, anche se non ha il pregio della doc, il raro Arneis, vino bianco secco da antipasto.

Ma la denominazione d'origine non interessa soltanto i vini. C'è anche un formaggio tipico che presto ottenerà il marchio, ed è appunto il cosiddetto Bra, nelle due versioni «duro» e «tenero»: la commissione ministeriale ha già detto di sì, manca soltanto il decreto. Per prendendo il nome da Bra, esso non è tuttavia esclusivo della zona, poiché la sua produzione avviene in tutta la parte occidentale della provincia, da Alba sino ai confini con la Francia.

Sia il tipo duro sia quello tenero ottiene da latte mucca, talvolta con piccolo aggiunta di latte Mentre il primo si lascia stagionare da tre a cinque mesi e ha un sapore moderatamente piccante e salato talvolta al più usare anche come formaggio da grattugia), il secondo è più «giovane» (uno-due mesi di stagionatura), dal sapore più delicato ed è consumato soltanto come formaggio tavola. Entrambi si accompagnano ottimamente con i dolcetti e con la Barbera d'Alba.

Bra è compresa infine nella zona di produzione del fumoso Murazzano o Toma delle Langhe, anch'esso in attesa della doc. Formaggio giovanissimo (pochi giorni di stagionatura) ha delicato sapore di latte e una leggera patina vellutata; confezionato con latte misto di mucca e pecora, è ancora più appressabile se accompagnato con un dolcetto.

Leonardo Osella

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — E' in programma domani pomeriggio il «Torso Trofeo Mauro Prigione» di ciclocross, riservato alla Categoria Amatoriale. La manifestazione è organizzata dall'Arci ed è aperta agli enti dilettantistici.

Carrù — E' in programma domani, organizzata dall'Associazione Sportiva Carrù Corse una gimkana automobilistica libera a tutti. Il via sarà dato alle 9.

Alba — E' stata indetta la gara d'appalto per il primo lotto di un impianto per la raccolta e depurazione delle acque reflue che viene realizzato da un consorzio costituitosi tra il comune di Alba ed una decina di altri della sinistra Tanaro albero. Il primo lotto comporterà una spesa di circa un miliardo e 200 milioni.

Alba — L'amministrazione comunale ha contratto un mutuo di 150 milioni per la realizzazione del terzo lotto di corso Europa. Il progetto del corso, già iniziato nel tratto via Rossini-via dell'Acquedotto, prevede uno sbocco sulla provinciale Alba-Barolo, in località San Cassiano. L'opera completa verrà a costare circa due miliardi.

Monforte d'Alba — I lavori di ripristino delle strade delle frazioni Bussia e Montaglialo costeranno circa 37 milioni. La Regione contribuirà accollandosi il 19 per cento del mutuo la Cassa depositi prestiti.

Alba — Un furto è stato perpetrato la scorsa notte ai danni dell'impresa Cesare Barberis, nel cantiere aperto per la costruzione del ponte sul Tanaro. I ladri hanno sottratto attrezzi e materiale da costruzione per un ingente valore.

Boves — Oltre 100 anziani di tutta la città si sono riuniti nei locali del «Centro d'incontro comunale» per festeggiare i cento anni della nonnina di Boves: Felicita Analdi. Alla manifestazione hanno partecipato sindaco e giunta comunale. La festa si è conclusa a tarda sera.

A Cuneo i sindaci di città martiri

CUNEO — Da ieri i rappresentanti di alcune città martiri (Varsavia, Kragujevac, Madrid, Guernica, Kalavrita) e dell'Associazione città unite dell'Urss, sono ospiti di Cuneo. Hanno accolto l'invito del sindaco, Guido Bonino, che è anche presidente dell'Associazione nazionale tra i Comuni decorati al valor militare, in preparazione del convegno che si terrà a Guernica, in Spagna, nell'aprile del prossimo anno per costituire ufficialmente l'Associazione internazionale tra le città martiri e vittime delle guerre. Tale associazione si propone di tributare alla distensione tra le genti per la cooperazione e la pace tra i popoli.

(g.r.)

Positivi esperimenti a Dronero

I pioppi soppiantano le colture di grano

DRONERO — La pioppicoltura può costituire nelle zone pedemontane un'alternativa alle colture tradizionali del frumento e del grano, diventate in questi anni poco redditizie per l'alto costo della manodopera e anche per le condizioni climatiche sfavorevoli. Lo dimostrano gli ottimi risultati ottenuti nei vivai di Tetti e di Hicogno, in cui due anni fa sono state messe a dimora migliaia di talee di pioppo di provenienza asiatica e nord-americana, particolarmente adatte per le zone alpine.

Una commissione di studio, costituita da esperti come Gian Piero Cellerino, Giovanni Arru e Vladimiro Secovin, dell'istituto di pioppicoltura e sperimentazione di Casale Monferrato, Attilio Salsotto dell'Ispettorato regionale alle Foreste ed Enzo Avanzo, del Centro di sperimentazione agricola e forestale di Roma, ha controllato nei giorni scorsi la crescita delle pioppelle.

Nella relazione finale si sottolinea che «*i risultati ottenuti sono molto interessanti sia per lo sviluppo dimostratori superiore normale, per la resistenza di queste nuove piante agli attacchi parassitari e criptogamici, specialmente alla "ruggine", malattia che fa appassire l'apparato fogliare*».

I nuovi pioppi arriveranno dai 600 ai 700 metri, a differenza dei «Clone I 214». Il più diffuso in Italia, che si pianta sino ai 600 metri. Possono essere messi a dimora in zone umide, lungo i canali e i fiumi, ossia in terreni trascurati dalla coltura; la crescita avviene in un arco di dodici anni, con reddito medio annuo per giornata piemontese di circa un milione di lire.

«*Come si può notare, il guadagno è molto superiore a quello attuale* — dice Pietro Cavalieri, che cura il vivaio di Hicogno, con l'assistenza del Centro di Casale — *non solo se lo si confronta con le tariffe di affitto, con il reso reale di un terreno coltivato a grano o meliga, in cui le spese diminuiscono sensibilmente l'utile di un contadino. Con i pioppelli è possibile sfruttare razionalmente tutta la parte delle valli del Cuneese* — aggiunge Cavalieri — *nello spirito programmi regionali e degli istituti di pioppicoltura che consigliano questi impianti per le nostre zone lasciando liberi, perché più adatti ad altre colture, i terreni della pianura*».

b. a.

Corneliano: oggi le Pro loco a convegno

CORNELIANO — Le Pro loco, i gruppi spontanei, le associazioni culturali, ricreative e sportive, comitati di biblioteca di una quindicina di Comuni della sinistra Tanaro e del Roero che da tempo operano nella zona, si incontreranno oggi nel salone municipale di Corneliano per analizzare il ruolo delle diverse realtà associative e programmare iniziative future.

«Scompaiono i problemi del tempo libero — sostengono i promotori — ritenuto di contribuire alla creazione di modelli di vita più avanzati, legati alle tradizioni locali e alle esigenze della popolazione, senza che significhi evadere dai problemi».

Nell'occasione si esamineranno anche i dati emersi da una indagine svolta nella zona attraverso la distribuzione e compilazione di centinaia di questionari.

(g. f.)

Un esempio di cooperativa che «tira»

A Racconigi l'Angelina fa quadrare il bilancio

RACCONIGI — Nove coltivatori diretti, che per lavorando duramente stentavano a fare quadrare i bilanci, un giorno ebbero l'idea di unire le loro aziende allo scopo di diminuire i costi di produzione, aumentando il reddito delle colture con meno fatica personale. Questo esperimento comunitario, decisamente insolito per la nostra provincia dove predomina il frazionamento terriero, è cominciato sei anni fa e per il tempo ormai trascorso ed i risultati che sono stati ottenuti può considerarsi pienamente riuscita. Ne sono convinti gli interessati, ma soprattutto la Coldiretti, l'organizzazione sindacale che ha offerto a suo tempo tutta l'assistenza necessaria e che convoglia qui, perché ricavino dal vivo un esempio che merita essere seguito, delegazioni da ogni parte, persino rappresentanti dei Paesi del Terzo in visita studio in Italia.

La Cooperativa si chiama «Angelina» dal nome di un vecchio edificio esistente in via Tagliata, una casa dove funziona la comunità agricola. Le aziende che hanno accorpato i terreni avevano una estensione tra i 10 ed i 20 ettari. Oggi la cooperativa opera su una superficie di 90 ettari considerata ottimale.

Ciascun socio rimane giuridicamente proprietario della propria terra e quando vuole, previo avviso, può recedere dal patto societario. Di fatto da alcune aziende di medie dimensioni se n'è creata una sola di grande estensione, che consente l'impostazione di piani colturali, l'allevamento in comune del bestiame, l'uso sociale delle attrezzature meccaniche con un grosso risparmio sia in manodopera che nel macchinario.

«*Prendiamo il caso dei trattori* — spiega Giovanni presidente della cooperativa "Angelina" — *strumenti indispensabili per attendere la fatica dell'uomo: prima ciascuna fattoria doveva possederne almeno uno, oggi con cinque mezzi facciamo più lavoro risparmiando nell'acquisto e nella manutenzione. Impegnandoli per più giornate all'anno otteniamo una sensibile riduzione dei costi*».

Lo stesso discorso vale per il bestiame. Prima ciascun agricoltore era impegnato nella stalla tutti i giorni dell'anno, oggi bastano tre-quattro soci e ciascuno è occupato solo una domenica al mese. In più è aumentato il patrimonio zootecnico che ora raggiunge i 250 capi, divisi fra razza frisona e piemontese, che forniscono un centinaio di vitelli da vendere ogni anno e 3 mila quintali di latte.

La cooperativa «Angelina» produce anche circa 1300 quintali di grano, 300 quintali di granoturco, 400 chili di oli essenziali di menta. Metà del terreno viene comunque sfruttato per alimentare il bestiame ricavando foraggio e meliga.

«*Siamo proprietari e quindi ciascuno può dire la sua nell'impostazione aziendale* — aggiunge il presidente della cooperativa — *ma nello stesso tempo siamo anche dipendenti: ognuno di noi riceve infatti un acconto mensile per le necessità di famiglia e il saldo quando a fine anno si tirano i conti, dedotte le spese*».

Le assemblee sono frequenti, in ogni caso prima di ogni semina, quando si deve stabilire la superficie coltivata e scegliere le sementi migliori.

g.d.m.

Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

Continua con grande successo la vendita di
PELLICCE PREGIATE
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) prezzi praticati in Italia!!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, linci, foche, volpi capi in pelle

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Comunicazione al Comune di Saluzzo del 20/9/80 ai sensi della legge 80 del 19/3/80

SEI CALVO?
NON CREDI AL MINOXIDIL
FAI COME ME!

Arch'io, Cesare Rogers (quello della foto) ero quasi completamente calvo
Poi quasi per caso mi sono messo di impegno ed ho cercato il metodo per riavere dei bei capelli folti, lisci e naturali.
E il risultato "TF" (specialista ed adottato con successo da più di cinque anni nel centro specializzato "TF" di tutta Italia
Da allora ho riscoperto il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come mi pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche tu, come me, avete dei problemi di capelli, cercate "TF" sono a vostra disposizione
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli neri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sola abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato, solo per appuntamento

La Galleria d'arte di pratoma

Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98

PRESENTA I PITTORI
dell'800 e 900

Ajmone L.
Avondo V.
Bistolfi L.
Boetto G.
Buscaglione G.
Calderini M.
Cavalleri V.
Delleani L.
Follini C.
Gheduzzi G.
Levis G.A.
Lupo A.
Maggi C.
Olivero M.
Pasini A.
Pollonera C.
Quadrone G.B.
Reycend E.
Roda L.
Sobrile G.
Tavernier A.

EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Solo
tutte le domeniche sera
eccezionali spettacoli di cabaret
Questa sera BOLDI

La C.E.Da C.Ri PIEMONTE s.r.l.
indice
un Concorso per l'assegnazione di per l'istruzione alla attività di programmatore e operatore su elaboratori elettronici.
Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso la segreteria della Società Savigliano — via Sant'Andrea — o presso gli sportelli delle Sedi e delle Filiali di
Cassa di Risparmio di
Cassa di Risparmio di Fossano
Cassa di Risparmio Saluzzo
Cassa di Risparmio di Savigliano
Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro il 22-11-1980

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

CAMACO
Cuneo via 20 Corpo S. Daimazzo
STUDIO
POMERIGGIO E SERA
Moderno: T.N.T.
Liscio:
Giovedì 20 Castellina Paul
Giovedì 27 Vittorio Borghesi

nell'era del JET la JETTA Volkswagen

...e per un giro di prova la troverete qui
Pronta consegna presso:

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.089; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.799

[illegible] E' ARRIVATO A IMPERIA IL PRESIDENTE-AMICO, BELLISSIMA FESTA PER LA CITTA'

«Cari amici, vi saluto di cuore»

IMPERIA — L'incontro di Sandro Pertini con la città è stato festoso, ricco di entusiasmo. Il Presidente della Repubblica ha subito abbandonato gli aspetti protocollari, ha causato anche qualche ritardo al programma, stabilito dalla segreteria del Quirinale. Incontrando i ragazzi delle scuole di Pigna e Castelvittorio si è trattenuto a lungo, con [illegible] continuo scambio [illegible] battute.

Così è arrivato 40 minuti dopo il previsto all'incontro con i partigiani, dove la serata è proseguita con lo stesso spirito di cordialità e amicizia. Più tardi, a cena con gli amici in un ristorante di Imperia, Pertini e il [illegible] segretario hanno a lungo occupato il telefono per tenersi in contatto con il Quirinale.

«Cronache della Liguria» dedica due pagine alla grande giornata. Nelle telefoto (di Danilo) le principali tappe della visita di ieri.

Un incontro in dialetto

Venuto per una cerimonia ufficiale, Pertini ha «sentito» [illegible] vicino [illegible] casa: ha ascoltato i problemi e solleciterà soluzioni, [illegible] però [illegible] cadere nel campanilismo

Un caloroso abbraccio per accogliere il Presidente della Repubblica [illegible] suo arrivo in città

Il presidente amico è arrivato e ha stretto mille mani. Può essere retorica rilevare queste cose, ma t'accorgi che non lo è: di quale altro politico si possono dire?

E' sempre lui. Lo stesso del lungo viaggio in Cina (riuscì a stupire persino laggiù), lo stesso di ogni viaggio. Qui è più vicino a casa, sente parlare un dialetto che conosce e si concede qualche strappo in più a [illegible] protocollo che ha già ridotto al minimo.

Ieri sera [illegible] voluto vedere i ragazzi dell'Ipsia, [illegible] lotta per poter studiare [illegible] più e meglio, come, in occasione di [illegible] visita [illegible] Savona, volle pranzare all'Alberghiero di Finale Ligure.

Si vede che un dubbio l'accompagna spesso: n[illegible] vuole che [illegible] «sfrutti» la sua immagine, ma pretende di incontrare la gente. I giovani, soprattutto, e oggi sarà a pranzo alla caserma «Camandone», in mezzo ad altri ragazzi, giovani cittadini in servizio di leva.

Prima, in piazza Dante, cuore di Imperia, appunterà la medaglia d'oro sul gonfalone della Provincia (a Savona toccò alla città). Ci saranno i rappresentanti delle divisioni «Cascione» e «Bonfante», punte di combattimento della resistenza imperiese: 1200 caduti, 100 deportati, 4000 volontari nei [illegible] mesi di lotta all'occupazione nazifascista.

L'abbraccio più lungo per Salvatore Bono, vecchio compagno d'armi, l'unica medaglia d'oro della resistenza di queste parti ancora in vita: s'era trasferito in Sicilia, l'hanno trovato e fatto venire apposta. Porta i segni della [illegible] bomba che gli scoppiò addosso: ricordi [illegible] testimonianze come questa non passano, sono ben più significativi [illegible] mille cerimoniali.

Sandro Pertini avrà molti incontri ufficiali. [illegible] verranno esposti i tanti problemi [illegible] città e della provincia, compreso quello, forse ultimo nato, di una disoccupazione [illegible] parleranno della superstrada per il Piemonte, dei fiori, del porto. E lui, col piglio che tira fuori in queste circostanze, prenderà nota.

[illegible] è certo [illegible] da chiedere favori per una città solo perché si trova vicino a casa, ma è uomo capace di chiedere spiegazioni a chi di queste [illegible] si occupa a Roma, di sentirne il parere, di sollecitare decisioni. Nel pomeriggio si fermerà a Stella, per visitare la tomba dei suoi parenti.

Imperia l'ha accolto in modo caldo e caro: non [illegible] poco, considerato quanto [illegible] città [illegible] «distaccata». Lui ha cercato di farsi voler bene, come gli piace per essere davvero soddisfatto.

Voleva diventare il presidente di tutti gli italiani, e questo deve essergli riuscito [illegible] un pezzo: ogni giorno che passa, ogni volta che lo vediamo, ci stiamo accorgendo di quanto diventi un amico di tutti noi, alla perenne ricerca di qualche sincerità da stimare.

Sandro Chiaramonti

La Coltivatori diretti [illegible] i danni della grandinata

Albenga: «Non deve spezzarsi il fronte degli agricoltori»

Risposta al polemico comunicato della Confcoltivatori - Unico obiettivo

ALBENGA — Secondo la Coltivatori diretti una soluzione tramite la legge 364 in alternativa a un apposito decreto legge per ottenere il risarcimento dei 53 miliardi di [illegible]ri causati dalla grandinata di settembre non costituisce la rottura del fronte costituito dalle organizzazioni agricole di Albenga.

«Resta l'unità di intenti, e in ogni caso l'ipotesi del decreto legge non viene abbandonata — sostiene il direttore provinciale, Franco Mariotti —, anche se a livello parlamentare risulta che il decreto sia la soluzione più difficile. Un provvedimento di questo tipo per Albenga e i Comuni limitrofi provocherebbe giustamente rivendicazioni analoghe in altri comprensori danneggiati dalla grandine in Piemonte e in Puglia».

Questa la precisazione della Coldiretti dopo il recente polemico comunicato della Confcoltivatori, che punta invece sul decreto legge come obiettivo primario e preannuncia manifestazioni pubbliche in caso di rallentamento della procedura.

Per chiarire maggiormente le prospettive della legge 364 verso la quale si sta orientando la Coldiretti, il direttore Mariotti precisa ulteriormente: «La legge è stata rifinanziata con un provvedimento approvato dalla commissione parlamentare in sede deliberante, non dovrà quindi andare in aula per la discussione. La dotazione finanziaria è aumentata da 30 a 270 miliardi. C'è inoltre la possibilità di reperire altri 75 miliardi dai provvedimenti congiunturali che il governo sta per adottare come sarebbe avvenuto con il "decretone Cossiga". In tal caso gli stanziamenti salirebbero a 345 miliardi, sufficienti a coprire i danni verificatisi anche in altre regioni».

[illegible] il contratto dei lavoratori edili

SAVONA — Uno dei settori più duramente colpiti dalla crisi in provincia di Savona è quello dell'edilizia. In pochi anni i livelli occupazionali sono scesi da ottomila a quattromila lavoratori. La situazione non tende a migliorare.

I cantieri aperti lavorano in genere a case economiche e popolari mentre l'edilizia privata è pressoché ferma.

In questi giorni è stato siglato il nuovo contratto di lavoro. L'intesa raggiunta tra la Federazione lavoratori delle costruzioni e l'Associazione dei costruttori potrebbe consentire, se ben applicata, il rilancio della politica edilizia, l'abbassamento dei costi, l'introduzione di nuove tecnologie.

Per quanto riguarda la parte economica, l'accordo provinciale prevede un aumento salariale dell'11% sulla paga base e un contributo di 300 lire giornaliere quale rimborso dell'azienda alle spese di trasporto.

Importanti anche le innovazioni di carattere sociale: in ogni cantiere con almeno dodici dipendenti dovrà essere installato un prefabbricato riscaldato con docce, spogliatoi e scaldavivande, mentre per i cantieri con più di venti dipendenti, su richiesta di almeno 11 occupati, è prevista l'istituzione di un servizio di mensa per il confezionamento e la distribuzione dei pasti. In caso di mancato consumo del pasto, l'indennità sostitutiva di mensa è stata portata a 2000 lire giornaliere.

m. b.

Una inutile polemica divide gli organi della scuola

[illegible] Loano si tenta di inquinare il caso del piccolo La Placa

Il presidente del circolo si sente scavalcato dal direttore didattico

LOANO — *Polemica tra il presidente del circolo delle scuole elementari, Luigi Di Lorenzo, e il direttore didattico prof. Franco Bigatti. L'attività del consiglio di circolo è momentaneamente paralizzata. La denuncia di questa situazione viene dal presidente Di Lorenzo, che, vista la mancanza del numero legale alle riunioni, ha convocato ad oltranza il consiglio tutte le sere.*

Motivazioni genitori diversi le riunioni, il presidente del circolo accusa di assentismo anche il direttore Bigatti, tenori provocatori e altre iniziative rischiano di isolare.

Per sbloccare in qualche modo la situazione non si escludono interventi legali. «Che il consiglio di circolo non funzioni, è innegabile — conferma il direttore Bigatti —. Ma è anche una realtà il regolare e eccellente funzionamento della scuola elementare.

Per risolvere la situazione, che rischia di paralizzare l'attività scolastica nell'ambito del decreti delegati, la presidenza di circolo ha richiesto un incontro con l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Crespo. La rottura sembra insanabile.

Il direttore didattico risponde alle accuse: «Di Lorenzo, consigliere della lista minoritaria, si è installato alla presidenza con una procedura che ho denunciato all'autorità scolastica, e si è avvalso della carica per compiere atti che ho denunciato all'autorità giudiziaria. Questo spiega assenze e dimissioni a catena. Il libro dei verbali smentisce chi mi accusa di costante assenteismo».

Polemica anche a riguardo del premio della bontà che sarà assegnato alle scuole loanesi per la vicenda di Luca La Placa. L'azione del direttore avrebbe scavalcato il circolo didattico. In questo caso accuse e contro [illegible] esse rischiano soltanto di ingigantire una vicenda [illegible] premiata tanta gente generosa e molti alunni di Loano e dintorni.

La cerimonia è in programma a Roma, prima al Campidoglio, poi al Quirinale e al Santuario dell'Aracoeli.

m. f.

Sindaco di Sanremo colto da malore

SANREMO — Il sindaco [illegible] Sanremo, Osvaldo Vento — uno dei più giovani d'Italia — è stato colto da malore mentre, ieri mattina, stava ricevendo, nel suo studio di Palazzo Bellevue, alcuni colleghi, tra i quali il sindaco di Marmabatto.

Vento, improvvisamente è impallidito e si è accasciato su una sedia. E' stato subito soccorso [illegible] e portato a casa. Sono accorsi il medico di fiducia ed un cardiologo. Comunque nulla di grave pare che Vento sia stato colto da un piccolo collasso.

Sbanda a Finale Grave savonese

FINALE — Fabio Cravotto, 20 anni, residente a Savona in via Bellini 13/7 è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni all'ospedale di Santa Corona dopo uno spettacolare incidente avvenuto ieri pomeriggio nel tratto di Aurelia compreso tra Finale e Varigotti. Il giovane, a bordo di un ciclomotore, ha sbandato ed è uscito di strada

CHIABRERA
Savona
ore 15,45
Il Teatro dell'Opera giocosa di Genova
presenta
[illegible] in Fabiola
musica di
Gioacchino [illegible]
Posto unico L. 4000

[illegible]
una rivista che [illegible] tutti i giorni

NUOVA CONCESSIONARIA
PIAGGIO
GILERA
Ditta
GIACOSA DANTE
[illegible] LIGURE
Via Brunenghi 51R
Tel. 692/910

Un'animata assemblea per salvare la pubblica assistenza

Forse scompare la Croce Bianca Borgio rimarrà [illegible] soccorsi?

I militi sono pochi - Secondo il vicesindaco Alcardi il pericolo non esiste

BORGIO VEREZZI — E' durato più di tre ore, con circa settanta presenti, l'incontro-dibattito organizzato venerdì sera nelle Opere parrocchiali dal direttore della P. A. Croce Bianca di Borgio Verezzi. All'ordine del giorno «l'impossibilità di continuare il servizio a causa della mancanza di militi e la discussione sulla bozza di convenzione tra pubbliche assistenze e Regione Liguria». La riunione è stata molto vivace e ricca di polemiche, «in parte dettate dalla amarezza e dalla situazione estremamente critica, a volte non voluta — come ha precisato il presidente della Croce Bianca dott. Antonio Sordi —; cerchiamo soltanto la strada più efficace per sensibilizzare la cittadinanza: la Croce Bianca, con tutti i suoi problemi, è un bene di Borgio Verezzi che deve essere difeso».

Erano presenti una rappresentanza dell'amministrazione comunale e, a titolo personale, il dott. Panerai, direttore amministrativo dell'Usl. Prima l'assessore Leano, poi il vicesindaco Alcardi, hanno puntualizzato la posizione del Comune: «La presa di posizione del direttivo ha assunto subito toni esasperati, una polemica sproporzionata: noi limiti delle nostre possibilità finanziarie abbiamo sempre garantito una certa collaborazione: contributo annuale di mezzo milione complessivo per Avis e Croce Bianca, assegno nella festa del fanciullo, concessione del campo sportivo. Attualmente la richiesta di un autista è quasi irrealizzabile, considerando che il trasporto comunale degli alunni è svolto da un impiegato. Il problema di un locale-bar può [illegible] approfondito attraverso contatti più frequenti con il direttivo. Confermiamo in ogni caso la nostra piena disponibilità».

Polemiche ma più spesso malintesi anche tra il pubblico.

m. f.

[illegible] Processo

SAVONA — Saranno presto alla sbarra, in tribunale, i presunti responsabili di uno dei più odiosi episodi dell'estate valeriana di Albissola, iniziata col pestaggio ai due coniugi handicappati di Como. Ieri il giudice istruttore Renato Acquarone ha infatti rinviato a giudizio, per concorso in violenza carnale [illegible] danni di una ragazzina savonese di 13 anni, Marina S., cinque giovani: i fratelli Luciano e Franco Bua, rispettivamente di 20 e 21 anni, abitanti in via Brofferio 3, ad Albissola Mare, Silvano Loi, 19 anni appena compiuti, Albisola, corso Ferraris, Adolfo Loddo, 27 anni, Genova, corso Sardegna e Alessandro Fiorin, 19 anni, Albissola Superiore, via del Levantino.

Sono in carcere Franco Bua e Adolfo Loddo, mentre Luciano Bua è sempre latitante e Alessandro Fiorin è stato denunciato a piede libero. Ieri è stato scarcerato Silvano Loi, al quale il magistrato ha concesso la libertà provvisoria tenuto conto della sua giovane età e del fatto che la ragazza lo avrebbe in parte eccitato.

Marina B. è stata a sua volta rinviata a giudizio, assieme a Roberto Z., 17 anni, di Savona, per atti osceni in luogo pubblico, un episodio collaterale emerso casualmente nel corso dell'inchiesta. La storia è squallida, da qualsiasi punto di vista la [illegible] guardi

i. p.

Per quattro rapinatori di Sanremo

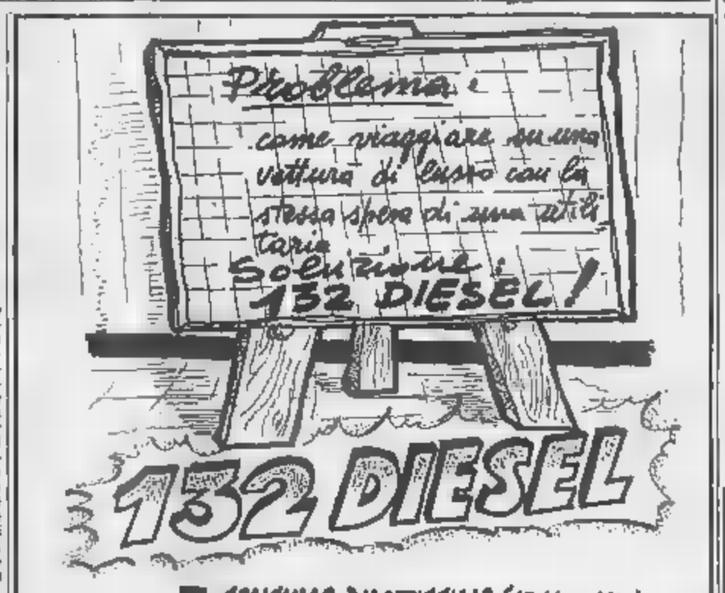
Giudici in disaccordo Deciderà la cassazione

SANREMO — Forse la più feroce banda di rapinatori che abbia mai agito a Sanremo, quella composta da Claudio Olivari (accusato anche di omicidio), Bruno Zanda, Mario Banda ed Emanuele Ricciardelli, ha rapinato anche le filiali dei grandi magazzini «Standa» della Foce? Per l'ufficio istruzione no, per la procura sì. La diversità di giudizio è giunta sino in Cassazione.

La procura di Sanremo, al termine dell'inchiesta non aveva avuto alcun dubbio ed ha accusato il «quartetto», oltre che di altre tre rapine, anche di quella della Standa. Il giudice istruttore Francesco Berto invece per quest'ultimo «assalto» ha assolti tutti in istruttoria «per non aver commesso il fatto». A questo punto Mario Sossi, della procura generale di Genova, ha interposto appello, respinto dalla sezione istruttoria della Corte genovese. Ora, sempre convinto della bontà dell'accusa, Sossi è ricorso in Cassazione.

Quando i quattro sono stati arrestati, nell'alloggio gli agenti hanno rinvenuto anche un sacchetto di plastica contenente monete da 200 lire, del tutto identico ad un sacchetto rapinato alla Standa. Questo sarebbe però l'unico indizio a carico degli imputati. Giudicato del tutto insufficiente dal giudice istruttore, più che probatorio per la procura.

(r. c.)



Domani mattina su
STAMPA SERA
Cronache e risultati di tutte le partite della Promozione in LIGURIA

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSE [illegible]
angolo via San Quintino - tel. 838.493
VIA DI NANNI 66 TORINO
VISITATECI SENZA IMPEGNO

L'Amministrazione
Provinciale
di IMPERIA

onorata per il conferimento al proprio Gonfalone della Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana, porge il proprio caloroso benvenuto al combattente per la libertà

SANDRO
PERTINI
Presidente della Repubblica

Dispersioni di denaro, Iva, controlli...
... ora basta!

Ci penserà la GOLD con i nuovi
REGISTRATORI DI CASSA
Serie G 810

Saldaconti - stampaconti per - alberghi

Ditta CROSTA & C.
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 - Imperia

La visita - Presidente - Repubblica - Imperia per la cerimonia attesa da tempo

Con simpatia e senza retorica

Il Capo dello Stato accolto da rappresentanze di tutti i Comuni della provincia, delle associazioni combattentistiche, - una grande folla - Un approccio cordiale, - di fuori delle - protocollari - Presenti anche delegazioni - altre nazioni

L'arrivo

IMPERIA — Festosa e festa, Imperia ha accolto ieri sera Sandro - con tutti gli onori e la simpatia che merita. Erano le 18,30, quando il Presidente della Repubblica è giunto al Parasio per inaugurare - - sulla Resistenza.

E' stato ricevuto da Giacomo Raineri, il Presidente del Circolo Parasio, che gli ha donato copia di un prezioso documento, scoperto - Gianni De Moro, uno studioso di Porto Maurizio: la lettera che, il 3 luglio 1585, Pietro Pertino, un antenato del Capo dello Stato, aveva - da Stella, il suo paese, a - Repubblica genovese «per auspicare maggior rigore morale fra i pubblici amministratori» e denunciare «- che evidentissimamente risultano a danno dei poveri».

Un omaggio inatteso che Pertini ha gradito - mo. Poi, il presidente ha attraversato la città, tappezzata di - tricolori, e si è recato a Oneglia, per incontrare nel salone dell'Urbanistica i partigiani di Imperia.

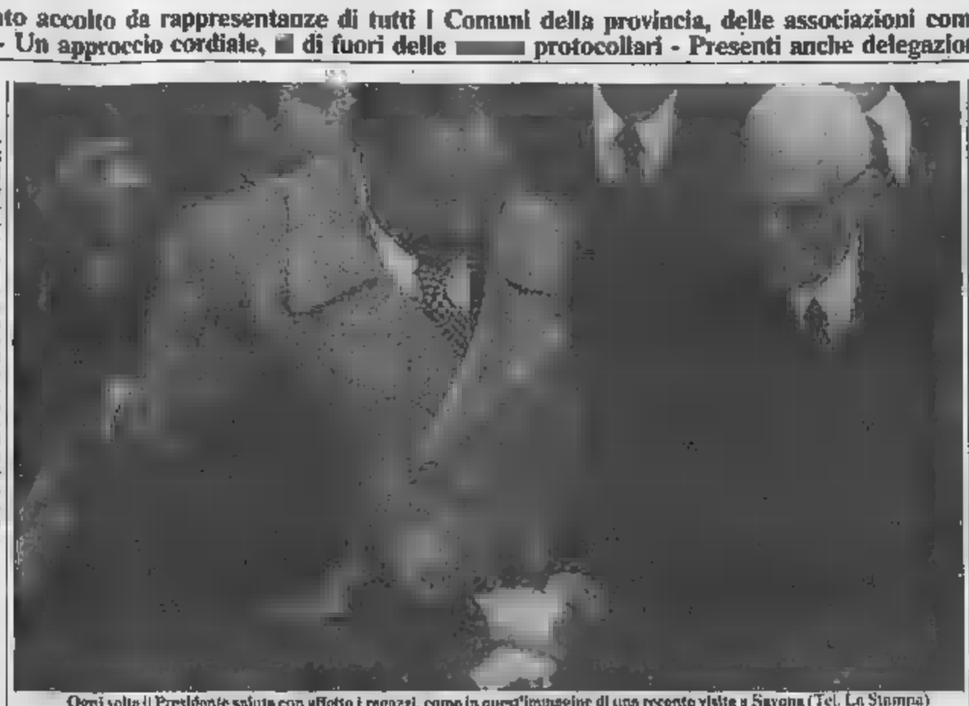
Ad attenderlo, radunata da - in piazza Dante, c'era una grande folla, che - applaudito con calore e cordialità - il Capo dello Stato. Tra gli anziani combattenti, mancava purtroppo Francesco Allprandi, detto «Chechen», il decano dei partigiani locali, deceduto qualche giorno fa, all'età di 82 anni.

Pertini si è quindi trasferito alla Società di Mutuo Soccorso di Oneglia, in via Santa Lucia. Il presidente, Spartaco Petrucci, gli ha offerto la tessera di socio onorario e copia dei verbali di fondazione del sodalizio, che risale a 130 anni fa. A nome dei colleghi e del comando provinciale, un vigile del fuoco, il vicecaporeparto Silvano Del Ponte, ha consegnato a Pertini una targa ricordo.

Il Capo dello - si è quindi intrattenuto con quanti avevano espresso - di sottoporgli personalmente urgenti istanze. - breve udienza, hanno partecipato anche una delegazione, guidata dal presidente, ing. Armando Carocci Baxi, di otto - di - di Imperia, la scuola occupata da una settimana, per protesta contro la mancata concessione dello sdoppiamento di una classe da parte del ministero della Pubblica Istruzione; e una rappresentanza degli abitanti di «Casa Coraggio» di Bordighera, sfrattati dall'immobiliare De Amicis di Torino, che intende ristrutturare l'edificio per - in vendita.

Pertini, com'è sua abitudine, - cercato di parlare con - Poi, in forma strettamente privata, ha raggiunto il ristorante «Clorinda», dove - cenato assieme ai vecchi compagni d'arme e di fede. Il pasto è stato servito dagli allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero di Imperia, che si erano offerti spontaneamente.

Stefano Delfino



Oggi volta il Presidente saluta con affetto i ragazzi, come in quest'immagine di una recente visita a Savona (Tel. La Stampa)

Benvenuto!

IMPERIA — Benvenuto Sandro. Arriva a Imperia, per la prima volta, il Presidente della Repubblica e la città è in festa. Il Capo dello Stato viene in visita ufficiale per appuntare con le sue mani, sul Gonfalone della provincia, la «Medaglia d'oro» da lui stesso concessa «al valor militare per attività partigiana». Un ricordo di guerra che sarà occasione per un incontro di pace.

Attorno a Pertini, figure accolto con simpatia, ma anche con - e senza retorica, dei liguri - capoluogo di Ponente, ci saranno anche i 127 sindaci della 1ª Zona Liguria, le 90 città decorate (tra queste, Cuneo e Marzabotto), rappresentanti delle 140 sezioni dell'Anpi e della Uilvi di tutta Italia, delle associazioni combattentistiche, dei reduci, dei deportati, del mondo della scuola e di quello del lavoro.

Non mancheranno delegazioni straniere: attraverso le ambasciate, sono state invitate le nazioni presenti nell'Imperiese durante il conflitto bellico. Austria, Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, Stati Uniti d'America e Urss hanno aderito volentieri.

«Vogliamo che la cerimonia, pur solenne, abbia una chiara impronta popolare» rileva il «consulato permanente» che ha curato - ogni dettaglio in regia della manifestazione, con la collaborazione dell'esercito. Decine di migliaia di persone affluiranno stamane in piazza Dante, seguiranno in corteo il Presidente della Repubblica. Pertini, attraverso i funzionari del Quirinale, ha fatto sapere che cercherà di salutare tutti, di incontrare tutti.

Ai suoi vecchi compagni d'armi ha dedicato, privatamente, il sabato sera. Per oggi, ha espresso - passatigli desideri: pranzare alla caserma «Camandone» - Diano Castello assieme ai militari, per gustare insieme il rancio preparato dai soldati del Car; e, al pomeriggio, conclusa la parte ufficiale della visita, verso le 15.30, fare una tappa alla Casa di Riposo Imperia, in via Agnesi, per abbracciare gli anziani ricoverati e discorrere con gli studenti delle scuole vicine.

La visita di Pertini era attesa da tempo. Già prevista per il 23 marzo, aveva dovuto essere rinviata per una delle tante crisi di governo. Alla caduta di Cossiga, si era temuto che la sfortunata eventualità potesse ripetersi. Non è - così. Forlani, a tempo-record, ha varato il nuovo governo, e Pertini ha potuto confermare la sua presenza a Imperia.

Qual è il significato della «Medaglia d'oro», di cui è stata insignita la provincia di Imperia? «Vuole essere un riconoscimento al rilevante tributo di sangue versato, nonostante le limitate dimensioni del territorio», risponde il dr. - B. Novaro, presidente dell'Amministrazione provinciale. Le cifre sono eloquenti. I partigiani combattenti riconosciuti - o - 3810 (e 342 le donne che hanno partecipato alla Resistenza), quelli caduti 512 (15 sono ignoti), 148 i mutilati o invalidi, 289 i feriti, 1231 i figli minori rimasti orfani. I civili caduti per rappresaglia sono 638, le vittime civili, morte in guerra, sono oltre 3000 e più - 800 i militari e i civili inviati in campi di concentramento. Sette - tre le «Medaglie d'oro», 38 quelle d'argento, 35 quelle di bronzo. Ingentissimi anche i danni subiti.

Dall'inchiesta effettuata dalla Guardia di Finanza di Imperia il 30 maggio 1945, risulta che la distruzione o l'asportazione di beni (semoventi e attrezzature agricole, derrate, scorte e bestiame) ha causato un danno valutabile complessivamente a un miliardo 184 milioni 696 mila lire

s. d.

Ecco il programma dettagliato, - per ora, della giornata di oggi

Piazza S. Giovanni, 16 novembre, ore 10,40 Pertini incontra i partigiani col gonfalone

Un lungo corteo - muoverà verso piazza Dante, dove alle 11 si svolgerà la «decorazione»

IMPERIA — E' molto intenso il programma del Presidente Sandro Pertini. Eccolo, in sintesi.

Ore 8.30: Piazza Calvi — Oneglia — Raduno Gonfaloni decorati Delegazioni Partigiane I Zona Ligure.

Ore 9.15: Salone dell'Amministrazione provinciale — Incontro dei Sindaci e Autorità della I Zona Liguria con il Presidente della Repubblica.

Ore 9.35: Corteo dei partecipanti al - muove da Piazza Calvi per via Amendola-Piazza Bianchi-Via Bonfante - piazza Dante.

Ore 9.45: Consiglio straordinario Amministrazione provinciale.

Ore 10.10: Piazza della Vittoria — Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti - parte del Presidente Pertini.

Pertini in piazza del Duomo a Milano il 25 aprile 1945

Ore 10.30: Piazza San Giovanni — Incontro del Presidente della Repubblica con la Delegazione partigiana. I partigiani, con il gonfalone della Provincia, i medaglieri e le bandiere delle Divisioni Cascione e Boufante seguiranno il Presidente da piazza San Giovanni a piazza Dante.

Ore 11: Piazza Dante — Onori militari alla Bandiera. Saluto del Sindaco di Imperia. Interventi ufficiali: Presidente della Provincia; Presidente dell'Istituto storico della Resistenza; Ministro della Difesa. Il Capo dello Stato procederà poi alla decorazione del Gonfalone della Provincia.

Dopo avere ricevuto gli onori militari finali, prenderà congedo dalle Autorità presenti, lasciando poi in auto piazza Dante per recarsi al palazzo Comunale dove, - sala del Consiglio, riceverà il - dal Sindaco e dai consiglieri comunali.

s.d.

Lo aspettano anche a Stella

STELLA — Tutti aspettano, per oggi, l'arrivo - Sandro Pertini. Non c'è alcuna notizia ufficiale che confermi quest'attesa, ma i più, a cominciare dal sindaco, Giuseppe Fericle, del psi, sono sicuri - Il Presidente verrà. Qualche indiscrezione da Roma, qualche telefonata, un certo movimento di personaggi «misteriosi», il silenzio ripulito a dovere sono un sintomo significativo.

«U Sciandru — dicono tutti — farà certamente un salto qua nel suo paese, rientrando da Imperia. Andrà a rendere omaggio alle tombe dei suoi cari, qualche stretta di mano e poi ripartirà per Genova e da qui per Roma».

E poi ogni anno, a novembre, egli viene a Stella per rimanere solo, in raccoglimento, dinanzi alla tomba di famiglia che, nel piccolo cimitero di Stella, ospita le spoglie dei genitori e del fratello Gigi.

In quei momenti Pertini non vuole assolutamente essere disturbato, per nessun motivo. Mette l'acqua nei vasi, cambia i fiori, accende un lumino. E la gente ad aspettarlo fuori dal camposanto. «Quest'anno — dicono ora a Stella — non è ancora venuto. Questa è l'occasione buona».

Comunque una delegazione ufficiale di Stella si recherà stamane ad Imperia per rendere omaggio al Capo dello Stato. La guiderà il sindaco, sarà composta dai - membri della giunta e da altri cittadini.

n. s.

Anche la - alla manifestazione

IMPERIA — Anche una delegazione ufficiale russa sarà presente alla cerimonia della consegna della medaglia d'oro al Gonfalone della Provincia. Lo ha comunicato al Comitato organizzatore il console generale di Russia a Milano.

Della delegazione fa parte un partigiano, - prigioniero di guerra.

dagli il tepore di una casa arredata

SANTINO FERRARI
mobili di casa tua

SALVARANI *si fida di noi*

IMPERIA - via amendola, via agnesi

CLORINDA

onorata di aver ricevuto - cena nel suo ristorante di via Vecchia - il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ed i suoi amici Partigiani gli rinnova il suo affettuoso saluto.

Titolari - Dipendenti della
FRATELLI CARLI produttrice dell'
Olio Carli
porgono il loro benvenuto a
SANDRO PERTINI
PRESIDENTE della REPUBBLICA

RESIDENCE
SUL -
Via Passeggiata - Mare - San Bartolomeo - Mare - Tel. 0183-45911 - 401851

Nel cuore della Riviera dei Fiori potete acquistare o affittare appartamenti di uno o due locali vuoti o elegantemente arredati.

Impresa - TURCO
vende villa bifamiliare
in - collinare.
Vista - mare.

Una lunga serie di atti eroici [redacted] sofferenze hanno portato al decreto di conferimento

Medaglia per [redacted] tragica Storia

In provincia d'Imperia si contarono nell'ultima guerra più di 1200 caduti e 100 deportati, stragi e persecuzioni - Venti mesi di occupazione nazifascista - Quattromila volontari impegnati nella lotta - Il commosso abbraccio con un reduce

Sei giovani uccisi

IMPERIA — Quali sono [redacted] altre «medaglie d'oro» al Valor Militare della Resistenza, nella Prima Zona Liguria? Sono [redacted], tutte «alla memoria». Ecco, di ciascuno, [redacted] breve profilo.

Felice Cascione (U megu). Medico chirurgo, morto a 25 anni. Perseguitato politico, all'annuncio dell'armistizio iniziava l'organizzazione delle bande partigiane che, sotto la sua guida e al [redacted] comando, compirono gesta audaci. Fu sempre tra i primi in arditi colpi di mano, atti di sabotaggio, azioni di guerriglia sulle retrovie nemiche.

Ferito in uno scontro contro le preponderanti forze nazifasciste, rifiutò ogni soccorso e rimase al suo posto per dirigere il ripiegamento dei suoi uomini. Per salvare un compagno che, catturato durante la mischia, era stato sottoposto a torture perché indicasse chi era il comandante, si levò dal suolo dove era caduto e gridò: «Sono io il capo!». Fu crivellato di colpi. Accadde il 27 gennaio 1944, in Val Pennavaira.

Sergio Sabatini. Studente, morto a 19 anni. Giovane partigiano di eccezionale coraggio, rinunciò alla licenza per partecipare con i propri compagni ad una azione di particolare importanza contro un presidio tedesco. Ferito due volte durante la lotta, e costretto, dietro ordini del [redacted]mando, a ritirarsi per l'esau[redacted] delle munizioni, si offrì volontario per portare disposizioni ad un reparto impegnato in un tratto del fronte.

Ferito una terza volta nell'attraversare una zona scoperta e battuta, tentò ancora, con le ultime forze, di assolvere al suo compito, finché, colpito una quarta volta al petto, cadde nelle mani del nemico, che, dopo aver invano tentato di estorcergli notizie sull'organizzazione partigiana, [redacted] seviziò barbaramente. Condotto a morte, lo affrontò con sprezzo, gridando al nemico: «Mio padre mi ha insegnato a vivere, io vi insegno a morire». Fucilato a Garessio [redacted] 26 febbraio 1944.

Marco [redacted] Rossi (Fuoco). Studente, morto [redacted] anni. Entrò nelle file partigiane distinguendosi per capacità e ardore, e partecipando a numerosi, duri combattimenti. Nel corso di queste azioni, alla testa di alcuni commilitoni, incurante del pericolo, si lanciò contro una forte colonna avversaria, che aveva travolto un posto avanzato partigiano. Circondato, resistette fino all'ultima cartuccia, ed inferse al nemico dure perdite.

Catturato e sottoposto a torture e sevizie, malgrado la promessa di avere salva la vita, non rivelò nulla che potesse tradire commilitoni e reparti partigiani. Condannato a morte, fu ucciso a Imperia il 10 settembre [redacted].

Silvio Bonfante (Cion). Marittimo, morto a 23 anni. In nove mesi di continua lotta contro i nazifascisti, aveva creato intorno a sé, con le sue gesta, un'aureola di leggenda. Trascinatore entusiasta, combattente molto valoroso, ebbe largo seguito di giovani.

Ferito durante un duro combattimento e raccolto in un ospedale da campo che fu circondato dalle SS, visto cadere al suo fianco il medico che lo curava, e preclusa ogni via di scampo, per non far trucidare i porta feriti, e non cadere vivo nelle mani del nemico, si tolse volontariamente la vita. Era il 17 ottobre 1944, a Upega.

Roberto Di Ferro (Balilla). Apprendista meccanico, morì ad appena 14 anni d'età. Animato dal più puro entusiasmo, partecipò ragazzino [redacted] dura lotta partigiana, emergendo in numerosi fatti d'arme per slancio leonino e supremo sprezzo del pericolo. [redacted] termine di un combattimento contro [redacted] forze nazifasciste, esaurite le munizioni, fu catturato e condotto davanti a un giudice tedesco. [redacted] schiaffeggiato e minacciato di terribili torture, si mantenne fiero e sereno, senza paura per le atrocità subite.

Tenne le labbra chiuse in un silenzio ostinato, per non rivelare nulla che potesse nuocere ai compagni e alla causa. Condannato a morte, rispose: «Uccidetemi, i miei compagni mi vendicheranno». Fu giustiziato a Pieve di Teco, il 20 marzo 1945.

Franco Ghiglia (Gigante). Operaio, morto a 19 anni. Valoroso [redacted], si distinse per [redacted] e ardore. Volontario in una pericolosa e difficile missione, venne ferito e catturato, perché rimasto privo di munizioni, in una battaglia con il nemico. Sottoposto a crudeli torture, non faceva alcuna rivelazione, ed anzi, in segno di disprezzo, sputò in faccia al suo inquisitore.

Condotto sul luogo della sua esecuzione, subì senza battere ciglio una simulata impiccagione a scopo intimidatorio. Dopo aver incitato un suo compagno di supplizio a non parlare, invitò gli aguzzini a portare a termine la sentenza. Quando il capestro ne stroncò l'esistenza era il 5 aprile del 1945.

[redacted] d.

Così il Quirinale

Ecco [redacted] testo del Decreto di conferimento alla Provincia di Imperia della Medaglia d'Oro al valor militare che sarà consegnata domenica dal presidente Pertini al gonfalone della città.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
DECRETA

sia concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana: Medaglia d'Oro alla Provincia di Im[redacted]

Illustre fra le genti liguri per tradizione di fierezza, te[redacted] antica adusanza [redacted] duro lavoro, in una terra aspra, im[redacted]rvia ed avara di risorse, la [redacted]lazione imperiese, a prezzo di oltre 12[redacted] caduti, [redacted] deportati, stragi, persecuzioni e distruzioni immani durante 20 mesi di occupazione nazifascista, combattè la sua strenua resistenza per la riconquista delle patrie leggi e libertà, in concorso e sostegno, spesso cruenti, con le sue forze partigiane.

Circa 4000 volontari in [redacted] formazioni combattenti, ardite e manovriere, ordinate in un rigoroso assetto organico e disciplinare della prima zona Liguria, guidate da capi esperti e valorosi, con armi pressoché totalmente conquistate al nemico, alimentate dalle stremate ma non vinte popolazioni di 53 comuni, impegnarono dal monte al mare, con l'insidia di una indomita guerriglia, e in sanguinosi combattimenti, le forze strapotenti del nemico, infliggendogli notevoli perdite, minacciandone e spesso interdicendone l'alimentazione operativa a cavaliere [redacted] sue vitali comunicazioni strategiche, [redacted] tergo degli schieramenti avanzati.

Sacrificio di sangue e sofferenza ed eminente valore furono i sigilli di nobiltà delle virtù militari e civili che gli imperiesi, in un periodo tragico della storia loro e della Patria, tramandarono insigni a imperitura memoria.

Imperia, I^a zona Liguria.
8 settembre 1943 - 25 aprile 1945.

Sandro Pertini

Importante incontro

IMPERIA — A salutare Sandro Pertini [redacted] sarà anche Salvatore Bono, l'unico «medaglia d'oro» al valor militare per la Resistenza della Prima zona Liguria (comprendeva anche l'Alta Val Tanaro e l'Albenganese, oltre all'Imperiese) ancora in [redacted], ma del quale, dall'immediato dopoguerra, non si erano più avute notizie. Non risultava però che fosse deceduto.

E' stato ricercato in tutta Italia, e rintracciato. Abita in Sicilia, a Campobello di Mazara (Trapani), il suo paese di nascita, ed ha risposto con entusiasmo all'invito dei suoi [redacted] compagni partigiani. [redacted] accettato volentieri di venire anche lui ad Imperia per incontrare l'illustre [redacted] ex compagno d'armi. Sarà l'ospite d'onore della cerimonia di questa mattina con la conse[redacted] medaglia d'oro al gonfalone della Provincia da parte del Presidente della Repubblica.

Laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Rome, Bono ha ora 60 anni. E' gran[redacted] invalido di guerra, per le gravissime ferite riportate in Francia, a Nizza. Sottotenente di fanteria, l'8 settembre del '43, si trovava presso un reparto della IV Armata, addetto al controllo del transito dei convogli presso la stazione ferroviaria. Appena reso noto l'armistizio, i tedeschi attaccarono il piccolo presidio italiano, che, tuttavia, [redacted] energicamente.

Caduto [redacted] scontro [redacted] capitano Carlo Bravigliéri, Bono assunse prontamente il comando dei pochi superstiti, uccidendo con la pistola un ufficiale tedesco [redacted] alcune SS, e mettendo altri aggressori in fuga. Ritornati successivamente all'attacco, i tedeschi si trovarono di fronte a una nuova, decisa resistenza.

Ma Salvatore Bono, colpito mentre [redacted] lanciando una bomba, fu dilaniato dall'ordi[redacted] esploso fra le sue stesse mani. Crivellato dalle schegge, semicieco, mutilato della mano destra, fu ricoverato all'ospedale [redacted] Nizza, dove subì l'amputazione dell'avambraccio, l'enucleazione dell'occhio sinistro [redacted] altri dolorosi interventi. Prima degli Anni 50, [redacted] stato [redacted]aiato al consolato italiano di Nizza: poi, di lui, non si era più saputo nulla.

s. d.

Imperia — In occasione della cerimonia di oggi, la direzione provinciale delle Poste informa che in piazza Dante a Oneglia funzionerà un servizio postale tem[redacted]oraneo. Sarà dotato di un bol[redacted] con la stampigliatura dell'avvenimento.

Allestita [redacted] palazzo Guarneri

Una mostra racconta quei mesi tormentati

Organizzata [redacted] «Parasio» e dall'Istituto della Resistenza - Durerà alcuni giorni

I Presidente nel '28 quando faceva il muratore in Francia

IMPERIA — La «Mostra sulla Resistenza» allestita nell'antico Palazzo Guarneri, a Porto Maurizio, dal «Circolo Parasio», con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza di piazza Dante, costituisce una rassegna completa dei venti mesi di occupazione, dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945.

Le due sale riservate alla mostra presentano circa 150 fotografie, e una cinquantina di documenti.

Le foto sono state disposte in ordine cronologico, quasi [redacted] di quel tormentato periodo della Liguria occidentale: molte [redacted] riferiscono [redacted] drammatiche fa[redacted] della guerra partigiana, ai numerosi caduti sulle montagne dell'entroterra.

Fra i documenti esposti figurano ritagli di giornali di quell'epoca, volantini nemici, proclami, opuscoli stampati nella clandestinità incitanti alla lotta. Diversi sono stati stampati a Villatalla dove era stata impiantata addirittura una tipografia clandestina.

In altro settore vari timbri usati dalle fondazioni partigiane ed una carta topografica operativa presa dai partigiani ai tedeschi.

La mostra, previo accordo con le autorità comunali, rimarrà aperta anche nei giorni successivi alla [redacted] del presidente Pertini [redacted] apertura bisettimanale, dalle 18 alle 20 nei giorni di mercoledì e venerdì. Sono previste anche «visite delle scolaresche previ accordi fra il Circolo Parasio e le varie direzioni didattiche.

b. v.

Il lavoro dell'Istituto storico della Resistenza di Imperia

Le difficili e lunghe ricerche per far ricordare quegli anni

Costituito nel dicembre '70, l'ente morale ha raccolto [redacted] documentazione completa - Fra le altre iniziative alcune monografie

IMPERIA — *Se Pertini ha accettato volentieri [redacted] compiere una visita ufficiale a Imperia, lo si deve in gran parte all'Istituto Storico della Resistenza. Costituito nel dicembre del 1970, sta dunque per festeggiare il primo decennio di vita. Primo presidente fu il partigiano on. Carlo Farini («Simone»), ispettore della Prima zona Liguria durante la lotta di Liberazione.*

Questo ente ha lo scopo di assicurare al patrimonio storico della nazione la più completa ed ordinata documentazione del Movimento di Liberazione in Italia, e, in modo particolare, dell'estremo Ponente ligure.

«Una documentazione — spiega l'attuale presidente, dottor Ottavio Siri — che comprenda testimonianze [redacted] chi ha partecipato direttamente alla lotta, ed anche dati storici relativi all'attività militare, politica, economica e sociale di quel periodo».

[redacted] che [redacted] tratta? Della biblioteca, fornita [redacted] circa seicento volumi e un centinaio di testate di periodici; dell'archivio storico, suddiviso in due sezioni: una comprende i documenti originali della lotta di Liberazione (circa settemila pezzi), e l'altra il materiale che si riferisce [redacted] periodo successivo, dal '45 [redacted] '55 (oltre ventimila pezzi).

Presto, biblioteca e archivio saranno aperti al pubblico; studenti, professori e studiosi potranno accedervi per [redacted] durre ogni tipo di ricerca. Altre iniziative intraprese dall'Istituto (senza dimenticare i corsi di aggiornamento per insegnanti, istituiti nel passato grazie all'attività svolta dall'ex direttore Giacomo Amoretti, antifascista di antica data) è quella di pubblicare, assieme a monografie collaterali, l'opera storica generale relativa all'attività partigiana nella Prima Zona Liguria.

Si compone di quattro [redacted]mi. Due sono già usciti. Sono: il primo, La Resistenza nella provincia di Imperia dalle origini a metà giugno 1944, *di Giovanni Strato (Sabatelli, Savona, 1976), e il terzo:* La Resistenza nella provincia [redacted] Imperia da settembre [redacted] fine anno 1944, *[redacted] France[redacted] Biga (Milanostampa, Farigliano, 1977).*

s. d.

Il traffico nel porto

IMPERIA — Il capitano di fregata Stefano Bartocci, comandante della Capitaneria di porto di Oneglia, ha emanato un'ordinanza per assicurare la sosta e la viabilità nel porto di Oneglia e sul piazzale [redacted] Levante [redacted] spianata di Borgo Peri. Secondo le sue disposizioni, all'interno della zona portuale recintata di Oneglia possono accedere, circolare e sostare esclusivamente gli automezzi in possesso di targa o contrassegno del ministero della Difesa e del ministero degli Interni; il piazzale a Levante della spianata di Borgo Peri è riservata alla sosta di autoveicoli di privati che intenda[redacted] alla cerimonia di assegnazione della Medaglia d'oro.

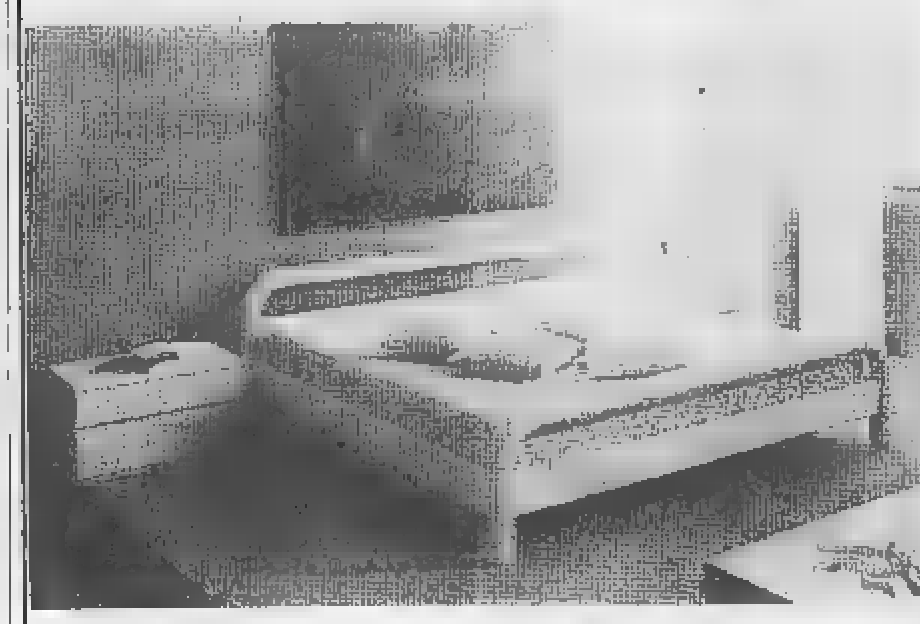
Sino alle 13,30 di oggi, negli spazi contrassegnati dalla segnaletica orizzontale, nel tratto di Levante della Calata G. B. Cuneo, esterno alla recinzione portuale e, precisamente, tra la via Bastioni di Mezzo e la piazza Nino Bixio, è vietata la sosta di qualsiasi veicolo. Per i veicoli lasciati incustoditi, si procederà [redacted] rimozione mediante carro attrezzi addebitando le spese ai contravventori.

(s. d.)

[redacted]

GUIDO snc

di GUIDO [redacted] e G. PAOLO



La BRIVIO presenta "GARDENIA" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:

MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
"FAMCUCINE"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

ESPOSIZIONE PERMANENTE [redacted] (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE [redacted]

Il Ci[redacted] PARASIO
organizzatore della
[redacted] sulla [redacted]
all'interno d[redacted] Palazzo Guarneri,
visitata ieri dal

Pr[redacted] PERTINI

lo ringrazia e gli rinnova il caldo saluto dei suoi Soci.

[redacted]
C. COLOMBO
BORGO PRINO
TEL. [redacted]
[redacted]

Diana e Dario vi attendono [redacted]
specialità marinare, al Ristorante

"A' SGHITTA PERUSA"

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
di
IMPERIA
a nome della
Riviera dei Fiori
porge il benvenuto
a
SANDRO PERTINI
Presidente della Repubblica

L'Azienda [redacted]
Soggiorno
[redacted]
[redacted] Bartolomeo
porge
il suo caloroso saluto
al Presidente
della Repubblica

SANDRO PERTINI

LOGOGRAF
[redacted]

olivetti

IMPERIA
[redacted]

SISTEMI DI GESTIONE DI SCRITTURA
REGISTRATORI DI CASSA
SCRIVERE CALCOLO ARREDAMENTO
ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA

LIGURIA SPORT

Secondo match per il tecnico del Savona

La «cura» di Canali all'esame del Pavia

La trasferta, almeno sulla carta, non è impossibile - I biancoblù devono confermare segni di ripresa - Prati non gioca

SAVONA — Dopo quella [illegible] Asti, un'altra trasferta non impossibile, almeno sulla [illegible] per il Savona. [illegible] Pavia, avversario [illegible] turno dei biancoblù, in giusto cinque punti come gli uomini di Canali, ed [illegible] reduce da una sconfitta sul campo della capolista Carrarese. Dice Giorgio Canali: «*La classifica del Pavia è bugiarda, loro hanno una squadra che vale molto di più*». Ma ormai, dicono un po' tutti nell'ambiente biancoblù a cominciare dal direttore sportivo Ugo Poliquano, il sogno [illegible] della ripresa, ed è lecito quindi attenderci un risultato positivo.

Mancherà Pierino Prati, sfortunato (già contro la Lucchese aveva giocato in condizioni fisiche non perfette), e il tecnico decide allora di schierare una sola punta, «*considerato soprattutto — spiega — che Barocci non può certo essere considerato un centrocampista*». In avanti, quindi, ci saranno Ferrario e proprio Barocci, autore domenica scorsa di un magnifico gol.

Su Cascella c'è [illegible] grosso interrogativo, «*molto grosso, anzi*», tiene a precisare Canali. È probabile che finisca ancora in panchina: d'altra parte non c'è scritto che il suo rientro debba essere affrettato. Il Savona ha ormai una rosa vastissima, se si tiene conto anche dei ragazzini della Berretti che stanno nel «giro» di prima e che certamente la società e Canali non vorranno bruciare da parte: parliamo del Ferrando e del Rolando, per intenderci, che la seria politica del Savona ha sempre voluto vicini [illegible] formazione maggiore. L'esempio di Gerry Gruson, addirittura capocannoniere in Promozione, la testa.

Ancora formazione per Pavia. Gli unici non convocati sono Prati e Nira, l'elenco comprende tutti gli altri, compreso Rikelli. La squadra dovrebbe essere questa: Cannarozzi; Roncini, Ratto; Tolio, Moretti, Parente; Zarrotto, Molinari, Barozzi, Bonglorni, Ferraris. I numeri, ovviamente, potranno cambiare. Canali non ha mancato esplicitamente che il battitore libero sia proprio Parente, milita[illegible]: «*Ignoro se si sia allenato, non conosco le sue condizioni. In settimana ho provato Zarrotto: deve pur studiare dei ricambi in caso di necessità*». [illegible] panchina dovrebbero andare [illegible] Pirco, Romanini, Cascella e Voglioni.

Cronache radiocronache di Radio Savona Sound (FM 93,7 e 104, con la voce di Riccardo Fabri) e di Radio Vecchia Savona (FM 91 e 94, sempre della modulazione di frequenza). Stasera, a Savona Tv, «Domenica Sport» (ore 20,30), curata dalla redazione sportiva [illegible] «Cronache della Liguria». La telecronaca registrata di Pavia-Savona sarà trasmessa domani alle 12,45.

s. ch.

Quelle domeniche

Serie D (14,30)

Albenga - Voghorese (Studio A. Riva)

Promozione (15)

Sestrese - Argentina
Cruadamobili - Corniglianese (14,30)
Loanesi - Levante «C»
[illegible]ese Dianese - Andora
Ventimiglieso - Carrarese
Atlassio - Vado
Libarna - Finale Alma (14,30) (campo Serravalle Scrivia)
Multedo - Varazze

Prima categoria (15)

Boys Vado - Cairese (campo Quiliano)
Carlin's Sanremo - Corinto (campo Pian di Poma)
Finalborghese - Pietra L.
Veloce - Cengio
Millesimo - Internelia (campo Cengio, 14,30)
Borghetto - Cervese

Calizzano R. - Altarese (14,30)
Taggese - Don Bosco V.

Seconda categoria (15)

Girone A

Bordighera - Auxilium
Camporosso - S. Ampelio
Fiatrasporti - Bastia
Borgio V. - Riviera Fiori
Laigueglia - Speloncese

Partenope - [illegible] Bartolomeo (campo Loca)
Pontelungo - S. Filippo Neri (campo Loca, ore 10,30)

Girone B

Nolese - Priamar
Porto Vado - Albissola (campo Valleggia)
S. Cecilia - Rocchettese
Sciarborasca - Villetta (Cogoleto, ore 15,30)
Don Bosco Savona - Mallare (Legino, ore 10,30)
Dego - Legino (14,30)
Fornaci - Lavagnola (Legino, ore 10)

Terza categoria

Girone A

Leca - Vecchia Laigueglia (10,30)
Celle - Valleggia (Varazze, 14,45)
Quiliano - S. Michele (10,30)
Sanremo 80 - II Nuraghe (Pian di Poma, 10,30)
Baiardinese - S. Giorgio (14,30)

Girone B

Alba Docilia - Cadibona (Albissola, 10,30)
Pallare - Ferrania (14,30)
Altare 80 - Cinque Stelle (14,30)
Letimbro - Bragno (Santuario, 15)
Vispa - Pisoone (Carcare, 14,30)
Alpicellese - Cosseria (Varazze, 15)

L'Imperia sul campo dell'Albese

Anche per sfatare la serie negativa

Per i neroazzurri in Piemonte sempre risultati sfavorevoli - Rientrano Rossi e Noferi

IMPERIA — *Prima ancora che l'Albese, l'Imperia deve affrontare oggi la tradizione avversa. Le trasferte nella cittadina piemontese sono sempre state sfortunate, negli ultimi due anni. Lo ricorda il vicepresidente Teresio Duberti: «Nel campionato '78-'79, la rincorsa alla C-1 fu interrotta proprio ad Alba da un pareggio a reti inviolate, dopo che l'arbitro* [illegible] *annullato* [illegible] *regolarissimo gol di Manitto. Per quel risultato, l'Imperia fu costretta poi a disputare* [illegible] *spareggi. La stagione scorsa, invece, il nostro declino* [illegible] *la retrocessione, cominciò proprio da* [illegible]. *Eravamo in vantaggio, quando furono espulsi* [illegible] *portiere Mazzuzzi, Ottonello, Landini, l'allenatore Brenna e* [illegible] *dirigente Berlo: perdemmo per 2-1 e fu l'inizio della crisi».*

Alba, insomma, porta male ai neroazzurri. Una consuetudine negativa, che la capolista vuole infrangere. L'Albese non [illegible] *la passa molto bene.* [illegible] *tenuta compagnia all'Imperia, nella caduta in serie D, ma ha solo 7 punti, e veleggia sul fondo della classifica. Ha vinto due partite, ha in pareggiate tre e perse quattro; otto le reti segnate,* [illegible] *quelle subite. Sul suo campo, è passato agevolmente (2-0),* [illegible] *Alassese, ma sono stati anche battuti Pavia (0-4) e Albenga (0-2). L'Imperia mette anche lì «ex» dal dente avvelenato sul suo piatto della bilancia. Sono Lombardi, già* [illegible] *due anni in maglia neroazzurra, fratello di un dirigente dell'Albese (ha promesso che gli, cercherà di dargli un grosso* [illegible] *dispiacere); Strumia e Rossi, arrivi più recenti, dell'estate.*

Rossi dovrebbe tornare in squadra. Sacco lo utilizzerà al posto di Torchio, colpito da un attacco influenzale con picchetto alla gola e febbre alta. [illegible] *pronto al rientro anche Noferi, che ha scontato i tre turni di squalifica. Per farli posto a centrocampo potrebbe essere sacrificato Ostone. Non è escluso però che il* [illegible] *tenga fuori Atragene, piuttosto provato fisicamente, per farlo riposare in vista del «derby» con l'Albenga. Questa, in definitiva, con le opportune parentesi, la probabile formazione dell'Imperia: Lauro, Schiesaro, Strumia, Adriano, Rossi, Lombardi, Atragene (Ostone), Noferi, Sacco, Greco, Magaraggia. A disposizione, in panchina, con De Vincenzi, Olivieri e Marchese.*

La squadra partirà stamane in pullman per Alba. Sarà seguita da un gruppo [illegible] *tifosi.*

s. d.

Promozione - Al «Ferrando» l'incontro più interessante

Il Vado rischia ad Alassio

«Vespe» al gran completo, rossoblù senza Boschis e Brondo - L'Andora su di giri verifica [illegible] forza della Dianese - Tutto facile per [illegible] Varazze? - Loanesi di nuovo nei guai - Le altre

Stadio «Ferrando» [illegible] Alassio. Arriva il Vado, è la partitissima dell'ottava giornata in Promozione. Le «vespe» tornano a casa dopo il pareggio di Scatri, i rossoblù si sono lasciati alle spalle la prima dura «battaglia» della stagione ed hanno messo in tasca un bel punto strappato sul campo della Carrarese. Le rivali del Vado hanno compiti sicuramente più facili: il Varazze va a far visita al Multedo, che è sempre l'ultimo della classe, [illegible] la Dianese riceve quell'Andora «esplosivo» [illegible] giorni fa a Serravalle grazie ai [illegible] cannoniere «Gerry» Grosso.

Paolo Tanelli non [illegible] molto tranquillo. Il recupero [illegible] Boschis (contrattura) è più lento del previsto [illegible] anche Brondo oggi non sarà della partita. È stato ricoverato d'urgenza all'ospedale per essere operato d'appendicite. In coppia con Doni, nel reparto avanzato, giocherà quasi sicuramente Benassi e per il resto la formazione [illegible] dovrebbe variare molto da quella vista a Carcare. Dice il trainer rossoblù: «*L'Alassio sta andando molto bene quindi è un avversario da affrontare con il dovuto rispetto. Il pari andrebbe bene*».

Il [illegible] collega Bruno Ferlo non ha problemi. Annuncia una formazione al gran completo (anche Fittino dovrebbe farcela) e una gran voglia [illegible] battere il Vado. Andrea Biamonti, [illegible] presidente (vedere riquadro) fa [illegible] punto della situazione in casa giallonera e parla ovviamente dei match di oggi pomeriggio.

Dianese [illegible] Varazze, dunque. I neroazzurri sul campo del Multedo non possono far altro che vincere [illegible] mantenere invariato [illegible] distacco dalla vetta della classifica e per affrontare sempre a morso una [illegible] Dianese la settimana [illegible] cesaiva. Nocentini [illegible] può utilizzare Sacchini (squalificato per due giornate) ma non cambia di una virgola i suoi programmi.

L'Ados Dianese verifica subito di che pasta è fatta quest'Andora che ha rifilato cinque gol (in trasferta) al Libarna. Enzo Raybolfi comincia sdrammatizza subito: «*Sono contento che l'Andora abbia vinto domenica scorsa. Oggi a Diano potrebbe giocare più aperta senza tanto assillo per fare punti ad ogni costo. L'unico problema sarà Grosso. Me l'hanno descritto bene e so ha fatto sette pol vuol dire che ha certi numeri. Non dovremo perderlo di vista*».

Nell'Andora rientra Balbo, che ha scontato il turno di squalifica, e dovrebbe rilevare in difesa Galleano. Sempre indisponibili Fabbris e Badano. Afferma il tecnico Corrado Teneggi: «*C'è entusiasmo adesso nella squadra. Il morale è decisamente salito e questa partita con la Dianese è molto sentita. Da queste parti è quasi un derby e si vuole fare bella figura. Qualsiasi risultato ci può anche stare; è la Dianese che rischia di più*».

[illegible] la Libarna è veramente a pezzi [illegible] verificarlo il Finale: licenza Beltrame e De Gregorio, squalificati, ma con il probabile rientro [illegible] Orcino) e se la Ventimigliese ha perso lo smalto delle prime giornate [illegible] deve dire la Carcarese che affronta la più lunga trasferta della stagione dopo l'inter[illegible] (amaro) di Coppa. Tanoli recupera Rosu e Graziano ma deve fare a meno [illegible] Faidda squalificato. Gonti ha sempre l'infermeria piena (Lapini, Molinaro e Fabbri so-[illegible] infortunati) [illegible] ripresenta Brigenti e De Nicola.

L'Argentina a [illegible] punta [illegible] pareggio facendo esordire Andreoli e con Di Antonio in forse sino all'ultimo momento. Alla Loanesi, in casa con la Levante «C», servirebbero tanto i due punti ma anche questa settimana Fezzuili ha gli uomini contati: Burastero è squalificato, Damonte, Piana e Maida hanno acciacchi vari.

Riverali [illegible] corso ai ripari ingaggiando un militare, Gabriele Wegher, 22 anni, difensore che ha giocato nelle giovanili della Cremonese. «*Formazione in alto mare — dice Riverali — ma almeno un pareggio dobbiamo conquistarlo*». Altrimenti la situazione diventerebbe davvero difficile.

Pier Paolo Cervone

Se la dice lui

Il Vado sinora non ha entusiasmato ma continua [illegible] considerarlo la favorita numero uno nella corsa [illegible] l'Eccellenza. E' davanti a [illegible] di un solo punto, quindi se vinciamo rimaniamo [illegible] scavalcarlo. L'importante sarà passare, [illegible] la gola, inutile nasconderlo. Non sarà facile ma noi tenteremo lo stesso. Intanto perché giochiamo in casa e sarebbe la più bella soddisfazione che potremmo dare al nostro pubblico [illegible] Poi perché arriviamo tranquillamente da un buon periodo con una serie positiva che dura da sei giornate. Abbiamo perso quella partita, la prima, sul campo della Levante «C» più che altro per inesperienza ed anche per una certa ingenuità. Poi non eravamo ancora a posto, tatticamente e fisicamente, ma appena Perlo ha potuto cominciare il suo lavoro le cose sono andate decisamente meglio.

Con la Sestrese [illegible] anche potuto vincere. L'arbitro ci ha negato per tre volte sacrosanti calci di rigore. Contro di noi invece continuano a fischiarli. Per fortuna c'è Lorso che il para altrimenti saremmo già qui a maledire le classi arbitrali.

«Nove punti in sette partite non sono pochi. Con Chiappello a centrocampo la manovra è migliorata, la difesa è a posto e davanti speriamo nei gol dell'ex Poggio. Giocato contro la sua squadra [illegible] qualche anno fa giocherà sicuramente una partita arrogliona. Il calendario da oggi diventa difficile. Dopo il Vado affronteremo [illegible] trasferta Argentina e Carcarese e poi torneremo al «Ferrando» per ricevere la [illegible]rese. Nel girò [illegible] un mese saremo dove può arrivare l'Alassio.

Andrea Biamonti
(presidente dell'Alassio)

Prima categoria - La matricola contro [illegible] Cairese

Boys Vado, voglia di vincere (sono in tanti [illegible] fare il tifo)

Anche l'Internelia in trasferta, [illegible] campo del Millesimo - La Veloce spera di recuperare un altro punto - Derby a Calizzano, Taggia, Finale

Domenica di trasferte per il duo di testa in prima categoria: la Cairese capolista va a fare i conti con la rabbia e la voglia di vincere del Boys Vado, mentre l'Internelia viaggia alla volta di Millesimo, compagni della Val Bormida.

Pietro Bovero, tecnico del Boys Vado, conosce bene la Cairese: «Concludiamo proprio contro i giallobiu il nostro ciclo terribile; abbiamo fame, non ci poniamo problemi di risultato, siamo però curi di impegnare gli uomini di Persanda. Penso che non ci siano squadre imbattibili, e poi, sarebbe proprio ora che la fortuna si riscordasse di noi».

Cesare Gini, presidente cairese, annuncia [illegible] al completo: «Solo Daghino, influenzato, potrebbe mancare alla nostra panchina. Il match, inutile negarlo, è difficile; ormai, poi, tutti ci aspettano coi fucile spianato, [illegible] d'altronde giusto, essendo la Cairese prima in classifica».

Gambera, presidente del Millesimo, non teme più di tanto l'Internelia: «Siamo in grado di fare risultato, così come contro il Pietra, quindici giorni fa; siamo in serie positiva, e nonostante [illegible] assenze di Arobba [illegible] Pregliasco, vogliamo continuare la nostra marcia.

Alle spalle delle «regine» del torneo, Veloce e Carlin Sanremo sperano di trarre vantaggi dagli incontri casalinghi e dalle contemporanee trasferte dei due di testa; Veloce-Cengio e Carlin-Carlalo sono match abbordabili per grandezza e nerazzurri.

Melga, presidente del Cengio, si aggrappa [illegible] tradizione favorevole: «A Savona abbiamo sempre giocato bene, e dopo il pareggio con la Cairese il morale è alto».

Del Buono, «primo tifoso» [illegible] Carlin Sanremo, prevede i due punti sulla «cenerentola» Carlalo: «Siamo in crescendo, e i risultati lo dimostrano, puntiamo alla vittoria, anche se il Carlalo di ha sempre fatto soffrire. Anche stavolta, con l'arma della disperazione, può mettere in crisi i nostri giovani».

Taggese-Don Bosco Vallecrosia [illegible] tutti i valori del derby: entrambe le formazioni contano su una classifica tranquilla, e vi sono quindi i presupposti per una partita del buon dilettante. Arnaldi, presidente della Taggese, vuole dai suoi ragazzi i due punti: «Possiamo farcela, anche se i salesiani sono temibili; rispetto a domenica scorsa penso recupereremo qualcuno, per cui ci [illegible]o ludi».

Derby anche in alta Val Bormida: sul terreno di Calizzano, i locali affronteranno l'Altarese. Giuseppino Tabò, allenante «tuttofare» del giallorossi, non si sbilancia: «Quando c'è un derby, ogni sorpresa è possibile; forse l'Altarese è più fresca di noi, avendo riposato domenica scorsa. Ritorna Enrico Rocca, ma faremo a meno di Pesce e Rizzo, infortunati».

La Finalborghese, ancora alla ricerca del primo successo stagionale, attende l'attaccato Pietra Ligure: per gli uomini di Gian Matteo Da Solaro i problemi si limitano all'assenza dell'attaccante Donda, ancora squalificato, e il dirigente Firpo lamenta [illegible] altra «assenza»: quella della [illegible]. «Il Pietra è squadra dai grossi mezzi tecnico-atletici, ma noi "vogliamo" i due punti».

Borghetto-Cervese «chiude» il panorama dell'«ottava» di campionato: ha i granata di Spazzoli che i giallorossi di Milly Giordano non denunciano particolari problemi.

Roberto Bagliettto

Danova presenta una nuova coppia d'attacco a S. Angelo Lodigiano

Calabrese-Melillo, è ora di cambiare

La Sanremese, contro l'ex squadra del «mister», cerca di vivacizzare la prima linea - A centrocampo, forse, entra anche Bertazzon - Almeno un punto per non sprofondare

SANREMO — «*Li conduco bene quelli; hanno la fortuna di avere [illegible] stesso umore dell'anno scorso, ad eccezione del libero. Giocano a memoria. Sono pericolosi*». Giancarlo Danova, «mister» della Sanremese, parla così dell'avversario che oggi pomeriggio si opporrà ai suoi biancoazzurri, quel Sant'Angelo Lodigiano che proprio lui, la [illegible] stagione, aveva lanciato in orbita [illegible].

Danova, se la cabala funzionasse, potrebbe contare dalla sua la classica legge dell'«ex» che dopo due sconfitte [illegible] tive è partito abbastanza preoccupato per [illegible] cittadina lombarda perché sa che questa volta non [illegible] può sbagliare. Così quel che così bisogna tornare a casa almeno [illegible] un punticino, altrimenti l'atmosfera rischia di arroventarsi.

Per il tecnico è stata una settimana difficile, forse la più tesa da quando è approdato a Sanremo [illegible] meditato [illegible] lungo sui necessario per far risultato. Le mosse in programma sono due: la più probabile è l'inserimento, fin dal primo minuto in attacco, di Calabrese. Una novità, per dare maggiore vivacità al reparto offensivo. Ancora fermo Prunecchi, che non è neppure partito ieri mattina con la squadra, Danova medita di schierare, per la prima volta, l'inedita coppia Melillo-Calabrese, già provata giovedì nella partitella settimanale: due uomini di movimento per far breccia su una difesa di cui ha conosce bene le caratteristiche; che si apre molto facilmente.

Melillo-gol

Calabrese, che non gli era disputato nei minuti finali della partita di Trento; non è un giovane [illegible] primo polo. Proviene dalla Ventimigliese, ha 23 anni, è alto 1 [illegible] «incomprensibile Sanremese (la [illegible] stagione ne ne stette a lungo a riva per questioni economiche), potrebbe finalmente avere la [illegible] grande occasione, subentrando a Pietropaolo, che attraversa un periodo critico, sempre più vittima [illegible] della [illegible] approssimativa preparazione estiva. [illegible] se Calabrese giocherà a metà [illegible] inizio lo svolgerà solo pochi minuti prima [illegible] partita, anche le probabilità che il ragazzo scenda in campo siano almeno al novanta per cento.

L'altra mossa potrebbe [illegible] l'inserimento di Bertazzon [illegible] posto [illegible] un centrocampista per marcare il mobilissimo mediano lombardo Pappagianni. Ma Danova ha ancora dei dubbi se scombussolare, proprio in trasferta, l'assetto di un reparto delicato [illegible] centrocampo. E' certo, poi, in extremis, un problema difensivo: Agnone, destinato a marcare una delle due pericolose punte del Sant'Angelo (Multineci o Quartieri, sette goals in due) [illegible] è infortunato [illegible] alcentrazzon. Rischia [illegible] dare «forfait».

Bruno Monticone

Un altro esordiente nell'Albenga ma Ventura non cambia programma

ALBENGA — Diciannove reti [illegible] nove partite e solo sei [illegible] passivo. I gemelli del gol Collaca e Sannino (13 reti complessivamente [illegible] questa stagione), l'esperto ingrata Dodè: questo il biglietto da visita della Voghorese, terza in classifica della serie D, stipite di turno oggi al Riva (14,30). Si tratta chiaramente di un avversario che difficilmente [illegible] deve [illegible] iniziare agli intoriuneti Lucchetti e Pependreo, l'Albenga. Inoltre, non segna da quattro giornate.

Meno preoccupato di tutti sembra l'allenatore biancoverde Ventura, che punta sul programma fatto prima della recente trasferta toscana. «*Per Cuoiopelli, Voghorese e Imperia, otto terne di partite difficili, ho previsto 4 punti, e sono ancora dello stesso avviso*». L'ottimismo, quindi, rimane, malgrado la preparazione sommaria fatta dall'Albenga che per tutta la settimana non ha potuto usufruire del campo di gioco. Quando piove il comune vieta infatti un utilizzo eccessivo del campo, ma poi capita che alla domenica vi si giochino sino a tre incontri consecutivi. Sarà una scelta forzata, ma [illegible] corso non cosenti[illegible] Da troppo tempo, infatti, si attende l'avverami della promessa [illegible] dotare di spogliatoi il vicino campo Ceria, sul quale si potrebbero disputare incontri del settore dilettanti.

Quanto alla formazione degli ingauni, con una rosa alquanto ristretta, non vi sono certamente problemi di scelta per l'allenatore. C'è però un grosso dubbio sulla disponibilità dello stopper Rombado, il perdino [illegible] difesa, sofferente ad una gamba in preallarme il giovanissimo Maico, della formazione Berretti, che potrebbe fare l'esordio assoluto in serie D dopo una lunga attesa in panchina. Maico è, figlio d'arte, suo padre, Luciano, fu negli Anni Sessanta una colonna della squadra biancoverde, cominciò come attaccante e finì l'attività nel ruolo di terzino.

Per le altre maglie saranno confermati i giocatori domenica scorsa: Galbiati, Dega, Burlando, Feltegare, Capurro, Greglio, Lovelore, Berio, Sarzano, Berutoni. A disposizione Viglizzo, Revacchino, Brunello, mentre il terzino Garriano, per impegni militari, diserta gli allenamenti da parecchie settimane e una sua utilizzazione è impossibile.

Giuseppe Morchio

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Le signore [illegible] quarto piano
Ambra: Kramer contro Kramer
Ariston: Countdown: dimensione zero
Astor: Quando chiama [illegible] sconosciuto
Augustus: Fantozzi contro tutti
Gioiello: Ekhanton III
Grattacielo: Zucchero, miele e peperoncino
Lux: Fuoco d'India
Nuovo Palazzo: American gigolo
Odeon: L'aureo più pazzo del mondo
Olimpia: Cruising
Orfeo: Mia moglie è una strega
Plaza: Capitolo secondo
Rex: Corpo a cuore
Rivoli: Ho fatto splash
Smeraldo: Criminal love
Universale: The black hole
Verdi: ore 21 «Celestina galla, gallina» con Antonella Steni
Ideal: L'impero colpisce ancora
Lido: Non ti conosco più amore [illegible]
Moulin: Una notte d'estate

SAVONA

Teatro Chiabrera: (ore 15,45) Il Teatro dell'Opera [illegible] di Genova presenta l'opera Aureliano in Palmira, di Gioacchino Rossini.
Alba: Io odio le bionde.
Olimpia: Chissà perché capitano tutte a me
Diana: Bentornato Pischiatello.
Eldorado: Il piccione di Piazza San Marco
Ara: Mia moglie è una strega
Jolly: Attenti agli occhi, attenti al...
Filmstudio: Il matrimonio di Marie Braun
Sala Blenk: Sindrome cinese
Luzi: L'uomo ragno colpisce ancora

ALASSIO

Colombo: Capitolo 2°
Rita: Countdown dimensione zero

ALBENGA

Ambra: Zucchero, miele e [illegible] rancino
Cristallo: Oltre il giardino
Astor: Taglio [illegible] diamanti

[illegible] MARE

Marconi: La settimana bianca

ALBISSOLA CAPO

[illegible] (ore 15): La Compagnia de «Il Teatro delle bricole» di Lerici presenta Ah oh bordelo d'enfoo no ai castei.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: American gigolo
Della Rosa: Roma
Cristallo: Sono fotogenico

CARCARE

Olimpia: Il ladrone
Italia: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo

FINALE LIGURE

Gaudina: I giganti del West
Vittoria: Il casinista.
Ideal: I cavalieri dalle lunghe ombre.

LOANO

Perla: Non ti conosco più amore.

MILLESIMO

Italia: Fuga da Alcatraz.
Lux: Buon compleanno Topolino

PIETRA LIGURE

Comunale: L'ultimo cacciatore

VALLECROSIA

Cinema Valleglia: Attenti a quei [illegible]. Ultimo appuntamento

VARAZZE

Teatro: Swop
Verdi: Urban cow-boy

IMPERIA

Ambra: La collina dei conigli
Rossini: Non ti conosco più amore
Centrale: Voltati Eugenio
Dante: Oltre il giardino
Impera: Poule position
Cavour: [illegible] Ilceste, il diavolo e l'acqua santa

DIANO MARINA

Diana: Arrivederci sul Tevere

ARMA DI TAGGIA

Capitol: L'altra metà del cielo
Corso Peidone d'Egitto

TAGGIA

Olimpia: Il ladrone

BORDIGHERA

Zeni: chiuso
Olimpia: All That Jazz

RIVA LIGURE

Cristallo: La moglie in vacanza, l'amante in città.

SANREMO

Ariston Teatro: L'aureo [illegible] pazzo del mondo.
Rita: Il mago di Lublino.
Astra: Mia moglie è una strega
Nirvana: L'uccello dalle piume di cristallo
Lux: Le quattro pernio amiche
Orfeo: Odio le bionde
Centrale: Cruising.
Sanremese: Blow Job.
Supercinema: Il casinista

VENTIMIGLIA

Impero: Bruce Lee l'indistruttibile.
Europa: Dimensione zero

Albissola — L'«Ars» della ceramica «Albisola» ha organizzato un torneo di bocce ad inviti riservato ai donatori di sangue scomparsi.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco

"il Tetto ripara dall'Inflazione"
un Tetto al
Green Residence
Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong
è un investimento [illegible] riparo dalla svalutazione
PRENOTATELO ADESSO
lo ritirerete in primavera
AL [illegible] DI OGGI
ULTIMI APPARTAMENTI
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
per visite in cantiere telef. 011/779478 - 0141/910124

La
SICAUTO
nuova concessionaria
FIAT
di IMPERIA
porge
il suo caloroso saluto
al presidente della Repubblica
SANDRO PERTINI

mobilificio
MARIANI
Piazza Serra [illegible]
C.so Garibaldi 13/15
IMPERIA P.M.
Tel. 61.811 - 64.729
ESCLUSIVISTA
snaidero
C[illegible]MP
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE
E MODERNI

Le lance della preistoria

Chissà come vivevano gli antichi novaresi

Scoperto alle porte della città un villaggio che forse risale all'età paleolitica - «Non diciamo esattamente dove è situato, affermano gli archeologi, per evitare gli arrivi massicci e rovinosi di curiosi»

NOVARA — Un insediamento preistorico, forse un villaggio dell'età paleolitica, è stato scoperto alle porte di Novara. Se ne parlava, sino a ieri, molto sottovoce, ma oggi il gruppo di cultori di storia cui si deve la scoperta ne ha parlato apertamente. Ha inviato una relazione all'assessorato al Museo: è qui infatti che dovrà arrivare il materiale già catalogato e quello che quasi certamente verrà alla luce.

Il gruppo dei cultori di storia locale, trasformatosi per l'occasione in appassionati archeologhi, è composto da quattro persone tra i 35 e i 50 anni, tutti dipendenti dell'Istituto Geografico De Agostini. Sono Franci Bobbio, Bruno Melano, Angelo Piccinini e Antonio Visconti. E quest'ultimo che, designato portavoce, ha reso pubblica la scoperta.

«Risale all'aprile scorso — dice — e il ritrovamento è da considerarsi come il coronamento di una lunga e laboriosa ricerca che ha interessato il territorio della nostra provincia. Una ricerca — aggiunge — che ha avuto la spinta iniziale da una approfondita riflessione su alcune acquisizioni scientifiche riguardanti la preistoria della nostra regione».

Dove, precisamente, è stato scoperto l'insediamento? Visconti si trincera dietro a ragioni di «opportuno riserbo». Spiega che se venisse rivelata l'esatta ubicazione si assisterebbe ad una corsa sfrenata di curiosi, di improvvisati archeologhi che, farebbero scempio del numeroso materiale che si pensa ancora esista.

Dice semplicemente: «Si trova all'aperto e si estende su terreno coltivato. L'insediamento è delimitato ad Est da una strada in terra battuta e, più oltre, da un avallone al fondo del quale scorre un fosso; ad Ovest da una estesa fascia boschiva che ricopre un declivio ai cui piedi si snoda il letto di un torrente. Si tratta, insomma, di un pianoro che si eleva di poche decine di metri sulla pianura».

Visconti precisa la natura del materiale sin qui raccolto: cuspidi di freccia, punte di lancia, asce, coltelli, lame e, in grande quantità, microliti e schegge di lavorazione. «Dire che abbiamo tenuto la scoperta segreta sino ad oggi, non è esatto — dice Visconti —, ne abbiamo subito informato la sovrintendenza archeologica di Torino che ha inviato a Novara l'ispettore generale Filippo Gambari. Questi, il 10 maggio e il 28 giugno scorsi, è stato accompagnato sul luogo dell'insediamento preistorico e ha potuto vedere il materiale sin qui reperito».

Il gruppo storico-archeologico è del parere che la scoperta è un «patrimonio» culturale novarese come tale dovrà essere utilizzato. «Il materiale archeologico dopo la classificazione cronologica e lo studio per la definizione scientifica — spiega Visconti — dovrà essere messo a disposizione della cittadinanza attraverso un'opportuna presentazione museografica. Per questo auspichiamo produttivi rapporti fra gruppi spontanei come il nostro, i musei civici e l'assessorato ai Beni Culturali».

p. b.

Prevista per domani la sentenza per il tentativo di omicidio

Nel processo all'assicuratore di Novara i testimoni parlano di «oscure minacce»

Il professionista avrebbe mandato a uccidere da un killer la sua ex segretaria - L'imputato nega tutto, anche di essere stato abbandonato dalla giovane donna - Lei smentisce

NOVARA — Si concluderà domani sera alla corte d'assise di Novara il processo per tentato omicidio, tentata truffa e falso, a carico dell'assicuratore Luigi Petronace, 42 anni, accusato di essere il mandante di tre «spedizioni punitive» contro la sua ex segretaria, Antonella Tonizzo, 22 anni. Sulla vita della ragazza aveva stipulato — lui beneficiario — tre assicurazioni, firmando lui stesso, all'insaputa della Tonizzo, la polizza.

Anche se il presidente, dottor Francesco Carosella, non ha ancora dichiarato formalmente chiuso il dibattimento, questa fase si è esaurita nella tarda serata di venerdì e domani sarà la volta della requisitoria del p.m. dottor Canfora e delle arringhe di parte civile e di difesa.

Il processo non ha portato sostanziali novità rispetto alle risultanze istruttorie: il Petronace ha insistito nel proclamare la propria innocenza; la Tonizzo nell'accusarlo implacabilmente. Entrambi hanno ammesso la relazione amorosa durata quasi un anno, ma mentre l'assicuratore sostiene essere stata decisione comune quella di troncarla, la sua ex segretaria lo accusa di averla perseguitata.

Il racconto della Tonizzo, al riguardo, è stato confermato da numerosi testimoni, tra i quali due guardie giurate in servizio presso la banca di Galliate dove lavorava la ragazza. In più occasioni videro il Petronace appostato nei pressi dell'istituto di credito. Il suo era un atteggiamento «sospetto» tanto che un vigile urbano, una volta fece intervenire i carabinieri.

Molti particolari ha fornito la guardia giurata Angelo Cirelli che, in un'occasione, affrontò l'assicuratore che lo seguiva in auto mentre accompagnava a casa la Tonizzo. «Il Petronace — ha raccontato il teste — disse che con la ragazza, sua ex dipendente, doveva avere una spiegazione. Mi offrì allora di fare da paciere in un incontro fissato per l'indomani. Fu un colloquio burrascoso durante il quale videro, da parte del Petronace, oscure minacce».

Altri testi hanno parlato di minacce e una frase è apparsa alquanto significativa. L'assicuratore pare abbia detto pressapoco così: «Io con quella non voglio sporcarmi le mani: c'è chi per 50 mila lire fa il "lavoretto" per me».

I tre tentativi di omicidio: quelli del 19 e del 21 dicembre 1978 mediante investimenti automobilistici e quello del 22 successivo, quando contro la Tonizzo furono sparati alcuni colpi di pistola (uno la raggiunse al petto): sono stati ricostruiti, al processo, in tutti i particolari. Mentre i primi due episodi sono apparsi più che altro un «avvertimento», per l'ultimo non vi è dubbio che si è trattato di qualche cosa di molto più grave.

Compito arduo, quindi, quello della difesa affidata agli avvocati Roberto Di Tieri e Giulio Cesare Allegra.

Piero Barbè

Arona, accertamenti rinviati

Si cercano scappatoie nella vicenda dei box

Tutto finirà con un nulla di fatto? - Forse non saranno neppure comminate multe

ARONA — Nuovi rinvii ad Arona delle notifiche degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio tecnico erariale circa i box abusivi costruiti in città nel decennio 1969-79. Lo ha rivelato il sindaco, che è tuttora in attesa di un parere legale sull'interpretazione da dare ad alcune norme di legge emanate in materia di urbanistica nel maggio scorso.

Se, come si pensa, sarà possibile applicare determinate clausole estensive, la quasi totalità delle costruzioni passerà in sanatoria.

La vicenda è questa: le costruzioni ritenute fuori legge (garages, sia in lamiera sia in muratura, piccoli ripostigli fabbiolta non più che ripari per attrezzi, pollai) furono quantificate in poco meno di 500. Si partì, l'anno scorso, di multe per qualche miliardo e nei casi più clamorosi di abbattimento: in qualche circostanza si chiamarono materialmente ruspe e bulldozer, che non entrarono in azione solo per l'abilità degli avvocati ad escogitare cavilli legali dell'ultimo momento.

Nelle pause di questi procedimenti, si trovarono però vie d'uscita, che consentirono di ridurre ad un centinaio i box suscettibili di essere colpiti dai provvedimenti. Ed è appunto di questi che si sta ora discutendo. La giunta non esclude di poterne sanare altri ove le costruzioni definite abusive rientrassero sotto le voci di restauri, risanamento o di uso strettamente legato all'abitazione: in altre parole, che non abbiano fini chiaramente speculativi.

m. b.

L'occupazione all'Ursus Cuoio conclusa venerdì

MORTARA — Dopo ottanta giorni è terminata venerdì sera l'occupazione dei calzaturificio Ursus Cuoio da parte dei 140 licenziati dell'azienda.

L'assemblea permanente prese il via il 27 agosto; su 140 dipendenti 118 sono donne. Ecco perché è nata la lega delle disoccupate, con il patrocinio del sindacato unitario della Fulta.

Illecito a Gurro

Le elezioni saranno ripetute?

GURRO — Dovranno essere ripetute a Gurro, in alta Valle Cannobina, le elezioni comunali della scorso giugno? La domanda serpeggia non solo negli ambienti politici, ma anche in quelli giudiziari, dove un complesso caso elettorale scoppiato nel piccolo comune di montagna, ha coinvolto sia la magistratura penale sia il tribunale amministrativo regionale del Piemonte.

Il ricorso, partito da una lista denominata «Campanile», che alle comunali di Gurro non ha ottenuto alcun seggio, è giunto doppirina al Tar torinese. I componenti la lista accusano infatti il segretario comunale, gli impiegati e l'ex sindaco di aver modificato l'ordine con cui i nominativi di lista sono stati presentati alla segreteria, portando così un rilevante danno a quello che avrebbe dovuto essere il capolista.

A sostegno dell'accusa sono stati presentati ai giudici torinesi alcuni documenti risalenti al giorno di presentazione della lista che, secondo gli accusatori, sarebbero stati contraffatti dalla stessa segreteria comunale.

Ora, per stabilire la fondatezza delle gravi accuse, il Tar ha trasmesso ogni fascicolo alla procura della Repubblica di Verbania, che entro 60 giorni dovrebbe provvedere ad una perizia calligrafica di alcuni documenti e all'interrogazione di molti testimoni.

«Ho tutto l'interesse — ha detto il segretario del Comune di Gurro — ad andare a fondo della questione, proprio perché le accuse rivoltemi sono palesemente in malafede e senza alcun fondamento. Tuttavia mi costituirò parte civile ed a sentenza pronunciata chiederò il risarcimento dei danni morali».

La vicenda comunque prospetta tempi di soluzione lunghissimi.

Fra pochi giorni la procura della Repubblica dovrebbe indicare la data in cui si svolgerà il fanto atteso processo.

l. m.

Omegna: un'iniziativa dell'Itc

Si va meglio a scuola con la mensa «diversa»

OMEGNA — A partire da domani, entrerà in funzione nell'Istituto tecnico commerciale e per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere la prima mensa per scuole superiori della provincia gestita autonomamente senza finalità di lucro.

L'organizzazione è basata esclusivamente sul lavoro volontario di personale della scuola e studenti.

«Quello della mensa è un obiettivo da sempre perseguito — dice il preside Ernesto Quara — perché la scuola è frequentata da molti studenti pendolari, che oltre le spese di trasporto, hanno dei problemi per quanto riguarda la frequenza delle lezioni pomeridiane e delle attività integrative parascolastiche. Molti di questi problemi saranno risolti con la mensa».

Quest'iniziativa quanto pesrà sul bilancio familiare? «Non è stato fissato un prezzo politico, ma uno giusto che copra le spese. Un pasto completo costerà all'incirca 2 mila lire. Un studente meno della metà di quanto spenderebbe nella più modesta delle trattorie» continua Quara.

«Nessun onere aggiuntivo quindi al bilancio familiare. Questa è una valida soluzione ad un problema molto sentito e di fondamentale importanza».

a. m.

Salta l'accordo Assemblea edili

NOVARA — E' «saltato» l'accordo sul contratto integrativo faticosamente raggiunto il 7 novembre tra il sindacato dei lavoratori edili e l'associazione padronale A.N.C.E. L'intesa era stata raggiunta verbalmente e solo ieri le parti si sono incontrate per firmare l'atto ufficiale.

A questo punto la sorpresa: la bozza presentata dall'A.N.C.E. non rispecchiava, secondo i sindacati, gli accordi verbali. Quindi rottura e martedì assemblea

Una lettera di protesta è stata indirizzata al sindaco Bellodi

Arona, anche la nuova amministrazione vuole seguire la strada degli espropri?

Il primo cittadino faceva parte, prima di essere eletto, della cooperativa «Arona nuova»

ARONA — Si torna a parlare ad Arona degli espropri di via Montenero, una vicenda che un anno fa suscitò polemiche ad ogni livello. Si disse che l'amministrazione comunale colpiva indiscriminatamente i piccoli proprietari, poveri, gente in genere, fra cui pensionati che da quei fazzoletti di terra ricavano quel poco che gli consentiva di tirare avanti.

A suo tempo alcuni proprietari esasperati chiusero l'ingresso ai terreni impedendo alle ruspe di penetrarvi, tanto che dovette intervenire la polizia: uno di essi fu colpito da malore e fu ricoverato in ospedale. Invece, sempre secondo le accuse, l'amministrazione avrebbe evitato di colpire altre proprietà, adiacenti, i cui titolari non sono certo persone che vivono di poco.

Gli espropri erano stati promossi soprattutto per edilizia convenzionata.

La questione torna adesso di attualità per una lettera che Ermanno Grisoni, colpito dagli espropri dell'anno scorso, ha indirizzato al sindaco.

E' stato tuttavia lo stesso sindaco Bellodi a rivelare in circostanza: nella lettera si afferma fra l'altro che la nuova giunta comunale ha l'intenzione di proseguire sulla stessa strada della precedente; si sostiene inoltre che fra i componenti della cooperativa, che costruirà su uno dei terreni espropriati, ci sono anche amministratori comunali.

«Credo che voglia riferirsi a me personalmente — ha dichiarato Bellodi — in quanto socio con altre dieci persone della cooperativa Arona Nuova». Ma secondo il sindaco, la cooperativa si è costituita tre anni fa, il terreno su cui sorgerà l'immobile è stato indennificato nell'aprile scorso, mentre la deliberazione dell'occupazione urgente è dell'ottobre: tempi, quindi, non sospetti in quanto la nomina di Bellodi nella massima cittadina è successiva.

Fra l'altro, la cooperativa Arona Nuova costruirà su un'area di proprietà Capra: quelle stesse che erano prese ad esempio per mettere in risalto lo stridore nelle scelte fatte a suo tempo.

«Mentre da un lato posso anche capire lo stato d'animo di chi ritiene di essere ingiustamente colpito da un provvedimento — ha concluso il sindaco — non mi sento però di approvare il metodo, che tende a toccare il singolo con insinuazioni che recano oscurità sulla figura dell'amministratore, mentre si tenterebbe addirittura di configurare un reato per abuso d'atti d'ufficio».

m. b.

Giovane denunciato per furti in serie

GHEMME — Un tossicodipendente, Dario Quarlini, 21 anni, nato a Borgosesia, abitante a Ghemme in via Montecosa 58, fabbro disoccupato, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Ghemme, per una serie di furti compiuti le scorse settimane. Il giovane ha infatti ammesso di aver rubato da alcune auto in sosta le radio portatili e di essersi impossessato, nell'abitazione di Giuliano Lucca, 48 anni, di oggetti d'oro, orologi e catenine per un valore di 2 milioni.

Verbania, migliora carabiniere ferito

VERBANIA — Dopo il lungo e delicato intervento operatorio al quale è stato sottoposto quattro giorni fa all'ospedale di Verbania, migliorano le condizioni di salute del carabiniere Angelo Filardi, 21 anni, di Reggio Calabria.

La «Giulia» sulla quale il giovane si trovava insieme con altri due militari dell'Arma uno dei quali Antonio Lieti, guidava, era andata a sbattere contro un palo in cemento nel tentativo di evitare una «A 112» che, guidata da Elena Caretti, 19 anni, aveva tagliato loro la strada. L'operazione chirurgica è perfettamente riuscita e il giovane, fra quattro mesi, dovrebbe recuperare l'uso dell'arto.

(a. c.)

Chiuso l'asilo per salmonellosi a San Maurizio

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — L'asilo infantile comunale, che accoglie una quarantina di bambini, è stato chiuso giovedì in attesa dei risultati delle analisi per determinare se ci siano altri portatori sani di salmonellosi.

Un giovane di Trecate sotto falso nome

Spacciava assegni falsi della Popolare: arrestato

Carmine Grimaldo

NOVARA — Su ordine di cattura della procura della Repubblica, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato Carmine Grimaldo, 26 anni, Trecate, via Mezzano 8, accusato di associazione a delinquere, truffa e falso.

La prima imputazione è per avere stampato insieme a persone ancora sconosciute, degli assegni circolari falsi della Banca Popolare di Novara, da 300 e 500 mila lire. Il Grimaldo ne avrebbe «spesi» 4 con il vecchio sistema dell'acquisto di merce per un valore inferiore all'importo segnato sull'assegno riscuotendo, così, il resto. Di qui il resto di truffa.

Quanto al falso si riferisce alla firma di girata: Carlo Biasoli al cui nominativo corrispondono una patente e una carta di identità falsi che il Grimaldo esibiva. Gli episodi di truffa sono avvenuti nel mese di marzo a Novara e a Vigevano.

Nelle Fattorie Emiliane ha comprato merce per 45 mila lire incassando un resto di 255 mila per un falso assegno da 300 mila; 282 mila ha ricavato, sempre da un assegno di 300 mila, per l'acquisto di un motogeneratori presso il negozio di Enrico Zanaria; 330 mila (per un assegno di 500 mila) comprando un registratore nel negozio di Giovanni Scalise a Vigevano. Il Grimaldo, riconosciuto in fotografia dai truffati, si dichiara innocente.

r. b.

Presi a Novara

Per droga due giovani in carcere

NOVARA — La squadra mobile della questura ha effettuato un paio di arresti che forse daranno una svolta decisiva alla lotta contro la droga in città. Il primo a cadere nella rete della polizia è stato uno spacciatore 16 anni.

Trattandosi di un minorenne non se ne conoscono le generalità. Si sa, tuttavia, che è uno studente lloasle, forse incaricato di occuparsi della vendita di stupefacenti nel «settore scuola».

L'arresto del giovane non è stato casuale. Da tempo la polizia ne controllava le mosse perché su di lui gravavano parecchi sospetti. E' stato infatti trovato in possesso di trenta dosi di hashish, già confezionate in carta stagnola e pronte alla vendita.

In seguito, pare, alle dichiarazioni rilasciate dallo studente, la polizia ha effettuato un sopralluogo in casa di Viviano Petterino, 27 anni, via del Cattaneo. Subito dopo, nei confronti del Petterino è stato spiccato ordine di cattura. Viviano Petterino, detto «il filosofo», è un personaggio abbastanza noto a Novara.

Azienda meccanica ricerca
MONTATORI
AGGIUSTATORI
ATTREZZISTI
FRESATORI
TORNITORI
Presentarsi
OMAC
Via Libertà 250
BELLINZAGO
Tel. (0321) 985472

Azienda fabbricante rubinetterie zona Novara assumerebbe
TECNICO GALVANICO
con buona esperienza conduzione impianti ramatura, nichelatura, cromatura, depurazione acque e reparti smerigliatura e lucidatura
Inviare breve curriculum e richieste a:
PUBLICOMPASS 257 — 10100 TORINO

CORSO MAZZINI 21
FRAZIONIAMO
APPARTAMENTI VARIE
METRATURE:
monolocali
due locali e servizi
quattro locali e servizi
posti auto

gabetti
in tutta Italia
NOVARA - Corso Cavour, 2 - Tel. 0321/25781

ECONOMICI
CONTROLLO vendite Novara cercano baby addetto alla vendita anche referenziato. Scrivere Publiman 469 29100 Novara.
VENDESI Fiat 132 - 2000 '77 ottimo stato come tutte Fiat L. 5 milioni 500 mila. Tel 0321 - 22872 orario negozio

SEI CALVO?
NON CREDI AL PARRUCCHINO..
FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo.
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per rivevere dei bei capelli folti, folti e naturali.
È il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia.
Da allora ho ritrovato il piacere di pettinarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come mi pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione.
Con serietà e riservatezza.

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato
solo per appuntamento

NATALE IN PELLICCIA
GRANDE CONVENIENZA
SOLO PER POCHI GIORNI
RAMELLO
Vi CONSIGLIA
DI ACQUISTARE
ADESSO
I PREZZI SONO

SCONTATISSIMI
Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata RAMELLO
RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - Corso Mainell 47
(di fronte all'imbarcadero)

NOTIZIE SPORTIVE

LA CRISI RENDE INDISPENSABILE OTTENERE L'INTERA POSTA CONTRO IL TREVISO

Quanta paura c'è al Novara

Il tabù del gol dovrebbe essere stato superato dalla vittoria con il Como - Comunque c'è tensione in squadra - La situazione di classifica giustifica le preoccupazioni

Gianni Bui

Angelo Scaburri

NOVARA — Nel ritiro di Arona, lontano dall'atmosfera pesante che grava sugli ambienti sportivi cittadini, il Novara ha vissuto la vigilia dell'importante match odierno col Treviso. Non è che gli ospiti siano i «primi della classe»: anzi, in un'altra occasione la gara sarebbe stata etichettata come «ordinaria amministrazione». Il motivo che rende decisivo questo appuntamento è un altro: dopo 7 inutili tentativi, il Novara di Gianni Bui «deve» assolutamente vincere la sua prima partita in campionato perché in caso contrario la crisi, che è in atto, diverrebbe irreversibile.

C'è un'altra cosa, «crisi» a parte, che rende indispensabile l'acquisizione dell'intera posta: è la classifica. Il piatto piange per gli azzurri, relegati al penultimo posto con soli 4 punti. Anche se il campionato è all'inizio c'è già chi comincia a preoccuparsi. Se non si rimpingua in classifica c'è il rischio di rimanere isolati in coda.

In una situazione del genere il nervosismo rende difficili anche le cose più facili di questo mondo. Inutile nasconderlo: in casa al clan azzurro c'è parecchia tensione. Dopo il match col Treviso ci sono due trasferte terribili (Cremona e Trieste) e restare oggi a bocca asciutta potrebbe avere conseguenze irreparabili.

Il momento, insomma, è tutt'altro che allegro. Per questo il «ritiro» è stato anticipato al venerdì. Il lago, dicono gli esperti, è di grande giovamento a chi ha i nervi tesi e ad Arona, in riva al Maggiore, si spera che tutto l'«entourage» azzurro abbia avuto l'occasione di rilassarsi.

Un raggio di sole (nella nebbia novarese) è arrivato giovedì scorso: l'imprevedibile vittoria sul blasonato Como. Gianni Bui, allenatore della squadra-che-non-vince, dice che avrebbe preferito «rompere il ghiaccio» in campionato, ma che comunque il 4-3 inflitto ad una squadra di serie A non può che influire positivamente sul morale dei suoi giocatori. Una specie di balsamo medicamentoso.

«Abbiamo cominciato a far gol — dice — e in un momento drammatico come questo è stata un'iniezione di fiducia. La cosa che mi preoccupa più di ogni altra, infatti, è lo stato d'animo della mia squadra che non era riuscita, malgrado il gran lavorare, a mettere il pallone dentro la porta avversaria».

«Ho paura della psicosi che può essersi venuta a creare — continua il trainer — più ancora che del Treviso. Per tutta la settimana ho predicato la calma perché scendere in campo con eccessiva bramosia di fare il risultato può essere controproducente. D'altra parte non posso non capire i ragazzi: c'è stata fino ad ora come una barriera che non siamo riusciti a rompere. La vittoria è in grave ritardo e ormai solo quella può rimettere in rotta la nostra barca».

Per il match contro il Treviso Bui ha anche qualche problema di inquadratura. Mauri ha avuto la febbre per tutta la settimana e non potrà giocare. Basili ha appena tolto il gesso e ne avrà ancora per un paio di settimane. Frara è stato ingessato venerdì e Ciceri, infine, dopo 15 minuti di «provino» col Como ha dovuto lasciare il campo e oggi vedrà la partita dalla tribuna.

In forse, fino all'ultimo minuto, Scaburri, Lainati e Grilli. L'eventuale impiego di questi tre elementi verrà deciso da Gianni Bui proprio al momento di scendere in campo, dopo un controllo dell'ultima ora.

Questa comunque la formazione probabile: Villa; Grilli (Cagnin), Gioria; Lainati, Fari, Lombardo; Scaburri (Antonelli), Monaco, Tusino, Brignani, Brunazzi. In panchina: De Filippis, Brustia, il «vecchio» Jacomuzzi.

Marcello Sanzo

Mirko Lainati

Moreno Grilli

GLI APPUNTAMENTI PER LE DUE SQUADRE DELLA PROVINCIA IMPEGNATE NELLA C2

L'Arona deve osare di più

È il parere dell'allenatore - La formazione dovrebbe essere quella della settimana scorsa

ARONA — Squadra che va bene non si tocca, pare voler dire Diego Zanetti degli azzurri aronesi, che giocheranno contro il Derthona nella seconda trasferta consecutiva: dopo il pareggio (1-1) ottenuto ad Asti domenica scorsa.

Alla vigilia di quell'incontro, l'allenatore aveva detto chiaro che qualcosa sarebbe cambiato nella consueta formazione a due punte, essendo ormai indispensabile conquistare qualcosa anche sui campi esterni. E così Masuero è stato sacrificato a Pescarolo, che col Pergocrema era riuscito finalmente ad andare in gol, e la mossa c'è rivelata indovinata.

Tutto fa credere che anche a Tortona sarà così: *«La scelta dell'uno o dell'altro — dichiara il trainer — dipenderà molto dalle condizioni del terreno; resta comunque il fatto che Pescarolo ha un gioco che si presta meglio con squadre pari o più forti di noi».* E spiega che Masuero dovrebbe muoversi di più: *«Per me — aggiunge Zanetti — è un giocatore di grosse possibilità, ma vorrei che fosse più continuativo nell'impegno».*

Più o meno lo stesso discorso per Pusiol, che finalmente domenica ha giocato una partita tutta intera. L'ex borgomanerese è indicato da qualcuno come l'«oggetto misterioso», ma l'allenatore lo difende: *«Ad Asti è andato bene, pur con qualche scompenso. Ma anche lui deve acquisire un po' più di fiducia nei mezzi che ha e soprattutto deve responsabilizzarsi, deve avere il coraggio di prendere iniziative.*

Insomma, la fortuna aiuta gli audaci, un discorso che potrebbe calzare per tutta la squadra. Se oggi l'Arona riuscirà a strappare almeno un punto, avrà raggiunto anche il traguardo minimo (8 partite, 7 punti) che si era prefissato. La squadra che tenterà l'impresa (non facile), sarà probabilmente formata da: Sacchi; Facchi, Tosi; Veschetti, Malengo, Cattaneo; Pescarolo, Beltrami, Rossi, Pusiol, Fontana.

m.b.

Diego Zanetti

Roberto Gori

Omegna al gran completo

I rossoneri affrontano in casa i lombardi della Casatese - Tutti i titolari in campo

OMEGNA — *Secondo impegno consecutivo al Liberazione per l'Omegna, che affronterà oggi la Casatese, una squadra lombarda per la prima volta a confronto con i rossoneri del Cusio. Dopo la bella prestazione contro la Biellese, anche oggi i tifosi sperano in un successo pieno, tanto più che Gori avrà finalmente a disposizione la rosa dei titolari al completo.*

La formazione dovrebbe essere la stessa dei tre gol alla Biellese; Gori potrà comunque avvicendare qualche uomo in vista dell'impegno di Coppa Italia per mercoledì prossimo in casa con il Casale.

La squadra che sarà di scena oggi è un'incognita per i rossoneri. Il presidente Alberto Porro, che ha seguito la Casatese nella passata stagione, assicura che si tratta di una buona squadra: «E' una formazione solida — dice — che può riservare delle sorprese. Per questo ritengo che l'impegno debba essere tenuto in giusta considerazione. Prima di queste partite interne si potevano pronosticare tre punti. Ora che ne abbiamo già intascati due, cercheremo di fare bottino pieno in vista di impegni più duri».

In questa settimana l'Omegna dovrà affrontare un «tour de force» notevole, dovendo, oltre che incontrare la Casatese ed il Casale, misurarsi in una difficile trasferta ad Alessandria. I due punti sembrano dunque necessari anche in proiezione futura, quando l'Omegna cercherà di mantenere l'attuale posizione di classifica, subito dietro le dominatrici del girone.

Questa la formazione che dovrebbe scendere in campo: Leone; Pioletti, Colla; Luzzo, Minati, Cotroneo; Bruno, Fortunato, Lanni, Sacchi (Discanni). Saporito. A disposizione Ferrari, Cristiano, Portalupi, Bonetta e Martinelli.

a. m.

SPERANZE E POSSIBILITA' PER LE DUE CUGINE DELLA D

La Toscana aspetta i rossoblù

Il Borgomanero incontrerà il Cuoiopelli a Santa Croce sull'Arno

BORGOMANERO — Rossoblù in Toscana, alla ricerca di un nuovo risultato positivo. La vocazione della squadra di Padulazzi per le partite in trasferta è ormai cosa nota: il Borgo, che in casa ha subito due sconfitte, risulta infatti imbattuto sui campi altrui. Proprio su un campo toscano, a Pietrasanta, ha colto anzi la sua unica vittoria di questa stagione.

Il calendario vuole oggi i Borgomanero a Santa Croce sull'Arno, in provincia di Pisa, sul terreno della Cuoiopelli, squadra al settimo posto in classifica, con 10 punti, due in più dei locali: una formazione che fa e riceve gol (9 contro 7), e che ha all'attivo due successi e sei pareggi contro una sola sconfitta.

A Padulazzi basta un risultato di parità, per cui la formazione che il mister schiererà sul campo pisano sarà quella delle ultime due domeniche, giudicata da molti eccessivamente prudenziale, e ritenuta da altri il solo schieramento possibile.

In altre parole, l'allenatore rinuncerà a Montesano (il tanto atteso bomber, rimasto poi sempre a bocca asciutta) per giocare con una sola punta. Provvisionato, e con un contravanti arbitrato. Garripoli, che in realtà è un ottimo centrocampista e brava suggeritore con doti d'invenzione, anche se totalmente sprovvisto del fiuto del gol.

La forza della squadra sarà costituita dal blocco difesa-centrocampo, articolato in modo da consentire rapide puntate in contropiede.

f. a.

La Mecap gioca con il Brindisi

VIGEVANO — La Mecap, nella decima giornata del massimo campionato di pallacanestro maschile di A2, giocherà oggi alle 17,30 a Brindisi.

E' un incontro ricco di retroscena in quanto la squadra che ospiterà la Mecap è attualmente allenata dall'ex coach del lomellini, Pasini, che portò il basket locale nella massima serie. Nelle file del Brindisi milita pure un ex beniamino dei tifosi della pallacanestro locale: Mufagoli.

Verbania — Per la quinta volta in pochi anni e dopo quello dell'anno scorso la Società Polisportiva Verbano di Suna ha conquistato il titolo italiano assoluto per società per la specialità canoa olimpica. Nelle file della società militano anche i plurititolati Luisa Ponchio (olimpionica a Mosca), Paolo Cerutti, Marco Ganna, Francesco Uberti.

Al Borgoticino nuovo trainer prima vittoria?

BORGOTICINO — *Ora tocca a Calloni, famoso ex della Pro Patria e del Novara, già compagno di squadra del presidente Giannini, allenatore degli azzurri novaresi in serie B,* attualmente titolare con il fratello di una macelleria a Bairago *(Milano).*

Vittorino Calloni, 42 anni, ex centrocampista di valore con buone esperienze anche come tecnico, in particolare nel settore giovanile, ha ereditato durante la settimana le consegne di Franco Giraudo, l'allenatore esonerato dall'incarico lunedì sera dopo la sconfitta di Vercelli. Nei giorni scorsi, ha diretto gli allenamenti, e nel mattino ha parlato anche sul campo i giocatori.

In settimana, nel poco tempo che aveva a disposizione, il nuovo mister ha voluto vedere da vicino la squadra, che però aveva già avuto modo di osservare dalla tribuna domenica scorsa nell'incontro con la Pro, e che forse seguirà da tempo.

Da tutto questo nascerà la nuova formazione, che sarà resa nota solo al momento di scendere in campo, e che dovrà battere il Sesto Levante nella prima delle due partite interne consecutive dell'ex Borgoticino. Da Calloni, infatti, tutti si aspettano quella vittoria che, purtroppo per lui e per la squadra, era sfuggita al suo predecessore.

f.a.

Gozzano attende il Gravellona

GOZZANO — C'è molta attesa per la partita di oggi in cui il Gozzano affronterà il Gravellona fresco reduce da una scontata vittoria in Coppa Italia contro il Codogno per 5-0 (reti di Zardi 3, Pellarei, Aliberti).

Le due squadre si presentano rimaneggiate dal momento che entrambe sono state squalificate dal giudice federale: il capitano gozzanese Guglielminetti, espulso a Fara, sarà costretto a saltare il turno mentre, dopo la contrastata partita persa domenica a Cossato, il Gravellona non schiererà per due giornate lo stopper Bertaccini e il libero Giacomo Cagnoli; inoltre l'allenatore Silvino Bercellino non potrà sedere in panchina.

f.a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Blow job.
Cocciа: Cruising.
Excelsior: Io Bruce Lee.
Faraggiana: Venerdì 13.
Vittoria: Odio le bionde.
S. Cuore: Chiaro di donna.

ARONA
Roma: Saturn 3.
Moderno: Paura nella città dei morti viventi.
Lux: Taglio di diamanti.

BORGOMANERO
Moderno: La città dei morti viventi.
Nuovo: American gigolò.
Lux: Cacciatori di squali.

DOMODOSSOLA
Corso: Amore in prima classe.
Filodrammatici: Speedy cross.

GALLIATE
Smeraldo: Rock and roll.

GHEMME
Italia: La cicala.

GOZZANO
Sociale: Pornoeroticomania.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Super rapina a Milano

OLEGGIO
Comunale: Il campo di cipolle

OMEGNA
Sociale: Una moglie, due amici, quattro amanti

TRECATE
Comunale: A qualcuno piace caldo.
Vittoria: Poliziotto superpiù.

VERBANIA
Apollo: La moglie in calore.
Ariston: Sex partouze.
Vip: Il grande Uno rosso.
Sociale (Intra): Non ti conosco più, amore.
Sociale (Pallanza): La locandiera.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Attacco piattaforma Jennifer.

LOMELLINA

VIGEVANO
Ariocchino: Non ti conosco più amore.
Astoria: Kagemusha.
Cagnoni: Volontà Eugenio.
Manconi: Fico d'india.
Colli Tiboldi: Sex fantasy.

FARMACIE
Novara: Roma, via Torelli; S. Rocco, Chiabrera, piazza Cavour.
Verbania: Lambrini, via Troubetzkoy 42.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Stresa: Internazionale Giomini, corso Italia.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Telefona al 28.833 - EDILFIN vende:

CORSO XXIII MARZO: libero subito attico mq 90 + mq 140 di terrazzo, in recentissima e signorile costruzione, così composto: ingresso-living, sala, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box, ottime finiture, Lit. 61 milioni. Mutui e finanziamenti fino al 70%

VIA MAGALOTTI: da frazionamento: appartamento mq 83, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, Lit. 13.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%. Appartamento mq 58, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, Lit. 12.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%

VIA PAIETTA: appartamento libero mq 100, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, balconi, cantina, solaio, Lit. 27.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA FARLOCCHETTI: villa indipendente mq 100, piano cantinato, box, giardino, Lit. 61.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA PAIETTA: appartamento mq 100, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina, solaio, Lit. 22.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture, Lit. 51.750.000. Mutuo.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 75 nuovo mai abitato: ingresso, cucina abitabile, sala, camera da letto, bagno, cantina, riscaldamento autonomo; ottime finiture, Lit. 33.750.000. Mutuo.

La EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

Per ogni immobile mutui e finanziamenti fino al 70% del loro valore, a tassi convenientissimi. Pagamenti secondo le Vs. disponibilità.

EDILFIN VIA ALFIERI 2/A Telefonare 0321 28.833

Centro Vendite Abbigliamento

pep rose

PREZZI DI FABBRICA!
Vieni al Centro Vendite Abbigliamento PEP ROSE di Borgomanero a.comprarti l'inverno.

AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE come sempre troverai i prezzi di fabbrica.

IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita

CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

LO SPECIALISTA NELLA MODA SPECIALISTA ANCHE NEI PREZZI

Montone shearing originale	L.	298.000
Montone vera pelle interno collo originale	L.	129.000
Giaccone vera pelle interno pelo	L.	99.000
Giubbino vera pelle	L.	69.000
Jeans Lewi's originale	L.	19.500
Jeans Carrera once 14¼	L.	14.500
Pullover pura lana vergine	L.	9.900
Giacca a vento imbottita	L.	29.500
Pantaloni in velluto elasticizzato Visconti di Modrone	L.	33.900

ROBE DE KAPPA - JESUS - LEWI'S - WRANGLER SPORTMAR - FACIBA - CARRERA - SNIPPER

UNA OCCASIONE DA NON PERDERE

LA PELLICCERIA Garino

Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

CON LE PELLICCE GARINO IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'

Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785

Per un dizionario dialettale

Va alla ricerca di parole perse

La prima parola proprio vercellese che Elena Carasso mi offre, davvero squisito aperitivo, è *'nsighé*, parola desueta ma che, appena pronunciata, fa scattare la molla della memoria, quando, bambini ancora, andavamo *'nsighé*, oppure anche *'nsié*, i nostri coetanei di Rive. Ci incontravamo a mezza strada, e giù sassate. *'Nsighé*, provocare; quante altre parole dell'infanzia abbiamo dimenticato, nel nostro *parlé me stria*, di tutti i giorni; infinite, splendide ed intraducibili, con un'efficacia icastica che nessuna lingua consente. Elena Carasso le va cercando, attenta, amorosa spigolatrice di antiquariato etimologico, e le elenca in una sua rubrica per farne poi un dizionarietto, magari da distribuire nelle scuole se, come da tante parti si auspica, anziché italiano, latino, e una lingua straniera, nelle medie inferiori si insegnerà in dialetto del luogo.

Sarà bello vedere un ragazzo stringere le palpebre, premersi il cranio fra le mani, per cercar di ritrovare negli anfratti subconsci della memoria, il significato di *sgüré*. Quanti ricordano ancora questo verbo che sa di pentole e padelle unte, di paioli anneriti dalla *caliza*? Non sia a tradurre, porterebbe via troppo spazio perché in italiano non esiste un termine corrispondente di *sgüré*. Di *caliza* esiste, è fuliggine incrostata nei tubi delle *stufe*, nelle cappe dei camini, sul fondo di paioli e *pelle* (padelle), poste sul fuoco vivo.

Elena Carasso mi elenca già un discreto numero di tali vocaboli rintracciati, di cui non è facile ricostruire l'etimologia; alcuni sono bellissimi, e ve li anticipo semmai i vostri bambini dovranno leggere e scrivere in vercellese durante le ore di scuola. Vi ricordate del *barnas* che le nonne usavano per togliere dal camino la brace da mettere nel ferro da stiro, o nello scaldaletto di rame, fra le rigide, stecchite braccia del «previ»? E del verbo *brué*, lessare, vi rammentate? E della *buzia*, del *burinot*, del *pitiun*; vi accade ancora di usarli nella conversazione di tutti i giorni?

Con Elena Carasso conversiamo quietamente in un opaco, grigio, mi sembra polveroso, ufficio statale (chi sa perché mai tutti gli uffici dello Stato sono immersi nella stessa, desolante atmosfera) ed il discorso sul nostro dialetto confluisce fatalmente sulla grafia di tale dialetto, ed a quali generi più si convenga; alla prosa, o più alla poesia. Ricordiamo le ore trascorse insieme in giurie selezionatrici di concorsi poetici dialettali e, per la prima volta, per merito di Enrico De Maria che partecipa alla conversazione, scopro che Elena Carasso non è soltanto segretaria modello, scrupolosa collezionista di antiche parole vercellesi, ma è poetessa lei pure, una volta sola in vernacolo, una volta sola concorrente ad un premio a Serravalle Sesia, e vincitrice della «Gerla d'Argento» per il trittico «Nel giardino di Adamo», stampato da quel genio dell'arte tipografica che fu Sandro Maria Rosso, vercellese di Biella, dopo l'intervento insistente di Giorgio Sambonet.

Perché Elena Carasso, ed anche questo è un caso unico, eccezionale, forse patologico, scrive, anzi, scriveva e metteva via, nascondeva. «Perché dovrei confessarmi in pubblico? dice. La poesia, per esser tale, deve rivelare l'anima, i sentimenti, gli affetti, gli amori e gli odi del poeta; io non intendo far sapere niente a nessuno del mio intimo». Poi, ad un certo momento, ha smesso anche d'scrivere, perché le sembra tutto inutile, fare o non fare non altera per nulla la sua personalità di poetessa. Per ora, ha trovato un'attività che la è congeniale: fa l'archeologa i nostri dialetto.

Francesco Rosso

Si inizia l'attività domani nel complesso S. Chiara

Rinata la scuola Vallotti con dieci corsi musicali

VERCELLI — Dieci corsi musicali, sedici insegnanti qualificati, centosettantotto iscritti: un biglietto da visita di tutto rispetto per la rinata scuola musicale «Vallotti», che domani inizierà, sotto l'egida del Comune, la sua attività nei nuovi locali del complesso di Santa Chiara.

La scuola, dedicata a Francesco Antonio Vallotti, riprende così nel 151 anniversario di fondazione nuovo vigore, dopo una crisi che si era aperta negli ultimi anni, prima del passaggio di consegne del patrimonio, delle competenze e delle strutture dell'ex Ospizio dei poveri (che la ospitava) al Comune.

«E' una risposta alla forte domanda di corsi musicali presente in città — ha detto l'assessore alla cultura, Marco Barberis —; *Grazie all'impegno degli insegnanti, dell'ex commissario straordinario dell'Ospizio, Sergio Rosso, ed alla collaborazione del maestro Felice Quarante (già direttore del conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino), il Comune ha inteso così ridare vitalità a questa istituzione, che può svolgere un suo importante ruolo nella nostra città».*

Molto l'entusiasmo intorno a questa iniziativa, sorta con tutti i crismi della scuola pubblica, sulla falsariga della scuola musicale civica di Torino. *«Anche se, per ora, non possiamo contare su un direttore, su una struttura burocratica* — ha detto Barberis —, *a questa scuola "autogestita" hanno dato la loro adesione come insegnanti musicisti di chiara fama. Vi sarà, ad esempio, il ritorno a Vercelli del maestro Vittorio Rosetta e di Sergio Rigon».*

Anche grazie al richiamo di questi nomi c'è stato un «boom» di iscrizioni superiore alle aspettative, tanto che già paiono insufficienti le cinque aule destinate alla scuola. La «Vallotti», comunque, terrà i suoi corsi in ore pomeridiane e serali a giovani, studenti e lavoratori, che vogliono imparare a suonare uno strumento.

La quota d'iscrizione è modesta rispetto ad altre strutture consimili (100 mila lire annue). Una questione di concorrenza? *«Assolutamente no* — spiega il sindaco, Ennio Balardi — *La "Vallotti" copre spazi che altre strutture e il Liceo musicale non coprivano. Non c'è concorrenza, conflittualità. Eventualmente potrà nascere una sorta di competizione, che non potrà che giovare a tutti coloro che operano in questo settore».*

Fra le caratteristiche qualificanti della nuova «Vallotti»: l'obbligatorietà del corso di teoria e solfeggio, accanto al corso principale scelto dall'allievo, e la mezz'ora che ogni insegnante dedicherà a ciascuno studente per seguirlo nell'apprendimento dello strumento. Accanto ai corsi tradizionali, la scuola comunale offrirà anche sezioni di jazz e strumenti jazzistici (per le quali le adesioni sono già una quarantina).

Ed ecco l'organico degli insegnanti, diviso per corso. Violino: Giuseppe Ansalone; contrabbasso: Claudio Cappella; clarinetto: Renzo Rigon; flauto: Claudio Roncon; violoncello: Pier Antonio Gibertoni; tromba, trombone e bassotuba: Giovanni Zaffaroni; pianoforte: Vittorio Rosetta, Matilde Rosetta, Roberto Beltrami, Luigia Ferrazzi, Carla Orecchia; chitarra classica: Marco Mattiussi, Alberto Bocchino; flauto e sassofono ad orientamento jazzistico: Sergio Rigon; teoria e solfeggio: Vittorio Rosetta, Matilde Rosetta, Luciano Rosso, Claudio Cappella, Franco Perone.

Molti ancora i piccoli problemi da risolvere da costituzione di un parco-strumenti, la sistemazione della preziosa biblioteca), mentre già si pensa a dare nuovi locali alla scuola, se un altr'anno le richieste d'iscrizione si manterranno così elevate. E già si programmano le manifestazioni per celebrare il 151 anniversario di fondazione, che coincide con il bicentenario della morte di Francesco Antonio Vallotti: a dicembre sono in programma concerti della corale di Torino e di un famoso duo jazzistico americano.

d. co.

Incidenti a tre bimbe

Vercelli — Infortunio in palestra per una ragazza di 16 anni. Elena Alemanno, assistente alla tenuta Fra Marco di Vercelli, ha riportato una forte distorsione alla caviglia sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

Vercelli — Furto nell'alloggio di Gianfranco Cattarinussi, 41 anni, abitante in via Adda 18. L'altro pomeriggio i ladri hanno forzato la porta della sua abitazione rubando oggetti in oro.

CIGLIANO — Ruboto sull'autostrada un camion carico di rotoli di lamiera. Il conducente, Donato Pressenzani, 30 anni, di Fadalisa di Saviano, via Ponte Giarino 5, ferma posteggiato vicino al casello di Santhià per andare a pranzo. Quando è tornato il pesante mezzo era sparito.

VERCELLI — Tre bimbe sono finite all'ospedale, ferite in incidenti «domestici». Nessuna, fortunatamente, è in gravi condizioni. Le ferite più serie le ha riportate Roberta Viazzo, di 10 mesi, abitante in via Cantarana 84. La madre della bimba, Rodica Radu, 24 anni, di origine romena, stava stirando. Ha lasciato un attimo la stanza, dopo aver posato il ferro da stiro sull'asse. La piccola si è avvicinata al tavolo ed ha iniziato a giocare col filo, tirandolo. Il ferro le è caduto addosso provocandole ustioni di secondo grado alla coscia e al ginocchio sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

Analoghi gli altri due incidenti. Il primo è successo a Stefania Pellegrino, un anno, abitante in via Cirene 11. E' caduta dal passeggino, battendo il capo sul pavimento di casa. La mamma, Giovanna Guadalupi, l'ha accompagnata al «Sant'Andrea», dove i medici hanno medicato la piccola giudicandola guaribile in un paio di giorni.

Veronica Patanè, 2 anni, abitante in via XX Settembre 21, era invece seduta su una sedia, accanto al tavolo. Cercando di alzarsi ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo la testa sul pavimento. E' stata accompagnata all'ospedale dalla nonna, Antonietta Consiglio. Anche la piccola Veronica guarirà in un paio di giorni.

(d. co.)

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi a Orbassano con molti infortunati

Valera, Rossato, Dainese Le incognite della Pro

Davide Dainese

VERCELLI — Tre incognite nella lanciatissima Pro di Nobili che oggi si sottopone ad un impegnativo test sul campo dell'Orbassano. Gli interrogativi si chiamano Valera, Rossato e Dainese.

Valera, che aveva dovuto disertare il vittorioso impegno di domenica scorsa con l'Iris Borgoticino, si sta a poco a poco riprendendo dallo stiramento subito contro l'Albese e dovrebbe farcela. In caso contrario giocherà Marcarelli.

«Rossato — dice Nobili — *mi preoccupa di più perché accusa da qualche tempo un dolore all'osso sacro. Se non dovesse riprendersi è probabile l'impiego di Pela».*

Per quanto riguarda Dainese, il giovane «jolly» della Pro (un pupillo di Nobili) è leggermente infortunato ad un piede. «Però — spiega Nobili — *mi ha assicurato che stringerà ancora i denti per essere in campo. E' un ragazzo d'oro al quale dir grazie è poco».*

Se anche Dainese dovesse dare forfait, l'allenatore vercellese si troverà costretto a rivoluzionare i suoi piani. «*Sarebbe un vero guaio* — afferma il «mister» — *perché l'Orbassano me lo sono studiato al microscopio per adottare le giuste contromisure».*

Fin da domenica scorsa, Nobili ha confessato i suoi timori per questa trasferta contro quella che ha definito «*la terza forza del campionato*» dopo le sue favorite: Imperia e Massese.

La Pro però va a Orbassano intenzionata a conservare l'imbattibilità che dura da sei giornate (e nelle ultime tre sono state altrettante vittorie). La squadra — incidenti a parte — è in salute. Alcuni giocatori, ultimamente un po' in ombra, sono rinati alla grande (Sollier, Bianchi), il giovane portiere Coppo ha riacquisito sicurezza e il tandem d'attacco Marongiu-Taschieri funziona a meraviglia.

L'Orbassano, però è una squadra da prendere con le molle.

c. d. m.

Oggi a Verbania

Crescentino L'ardua scalata

CRESCENTINO — *Si è iniziato l'inseguimento del Crescentino verso la salvezza e verso le zone tranquille della classifica di Promozione. La trasferta di oggi a Verbania si presenta ardua ma gli uomini di Nello Santin possono forse raggranellare un prezioso pareggio.*

I granata si trovano ancora tra i «dannati» del campionato, all'ultimo posto, ma le ultime prestazioni hanno rinvigorito il stan crescentinese, ancora in disarmo da diverse settimane.

L'arrivo di Scaramuzzi dalla Biellese e di Vercellotti della Pro Vercelli ha aumentato la caratura tecnica della squadra sia in fase d'attacco che in centrocampo. La mezz'ala biellese ha dimostrato infatti di avere una buona visione di gioco.

Per quanto riguarda Vercellotti, il suo inserimento nel telaio granata si è dimostrato agevole. Tempo fa fu definito «il nuovo Rivera», poi cadde in un lungo letargo dal quale è giunto per lui il momento del riscatto.

l. p.

Vercelli — Gli allievi del Pro Vercelli che prendono parte al campionato regionale giocano stamattina al Robbiano, alle 10, con l'Orbassano. I vercellesi sono terzi in classifica con 12 punti dopo Cuneo (15) e Juventus (13).

Volley serie C: contro il Seggiano

Sme: la rivincita oggi è d'obbligo

VERCELLI — Seconda giornata del campionato di pallavolo di Serie C. La Libertas Sme, oggi gioca in trasferta contro il Saggiano a Piotello. C'è della ruggine tra le due formazioni. L'anno scorso, nella partita di Vercelli, ci fu un errore di conteggio. E così venne annullata la vittoria conseguita dalla Libertas Sme.

Quando l'incontro venne ripetuto, la formazione vercellese era deconcentrata — si era ormai al termine del campionato — e perse. Ora la Libertas vuole la rivincita. Non sarà certo facile conseguirla, considerata la forza del sestetto lombardo, vittorioso fuori casa nella prima giornata.

L'altro sabato al Palasport di Vercelli, la Libertas Sme, contro il Brenna, ha dimostrato ampiamente di essere un grado di disputare un buon campionato, di conseguire risultati di rilievo.

L'innesto del «casalese» Manachino e Sallni è servito a dare al complesso una maggiore svellezza di azione, soprattutto all'attacco. Il Brenna non è stato in grado di resistere per più di un'ora ed ha segnato pochissimi punti, travolto da una squadra di gran lunga superiore.

Per la Libertas Sme l'incontro con il Seggiano è anche di chiarificazione delle sue vere possibilità in questo campionato.

f. l.

Anche se sconfitta, la Zucca ha messo in evidenza il suo gioco veloce, sciolto e realizzatore. Oggi, alle 17,30, al Palazzetto dello Sport, affronta il Basket Players Marcallo, un avversario di tutto rispetto che ha sei punti in classifica come la Zucca. La compagine di Rossetti parte favorita non solo perché gioca in casa e ha tanta voglia di far bene di fronte al proprio pubblico, ma anche perché giocherà, finalmente, al completo.

(f. l.)

Basket: la Zucca e le Players

VERCELLI — L'Argentina Zucca (basket femminile, serie C), gioca oggi in casa dopo quattro incontri consecutivi in trasferta. Partite che hanno fruttato sei punti alla formazione vercellese.

La Zucca ha vinto i primi tre incontri, ha perso il quarto contro una squadra che la contendeva il primato in classifica e aveva il vantaggio non indifferente di giocare tra le mura amiche.

Il St. Vincent a Tronzano

TRONZANO VERCELLESE — Nuova trasferta vercellese, per i valdostani di St. Vincent: questa volta, ad attenderli, sono gli azzurri della Tronzanese, agli ordini di «mister» Bonino Vizia.

E' logico aspettarsi dal St. Vincent un attacco a fondo, magari affidato alle due «colonne portanti» della squadra, Bonin ed Obert, per ristabilire almeno sul pareggio il consuntivo della due trasferte vercellesi dopo la disfatta (5-1) subita domenica scorsa a Santhià. Per i valdostani, sdrucciolati verso il fondo della classifica, la necessità di punti incomincia a farsi sentire.

La Tronzanese, reduce dal modesto pareggio (1-1) a Sandigliano, è attualmente a quota nove, due punti in più rispetto ai valdostani. Se le condizioni del suo piede destro non desteranno più preoccupazioni, dovrebbe anche fare il suo esordio casalingo in maglia azzurra il giovane Borrolo che arriva dal Crescentino.

(w. ca.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super bestia.
Civico: Fascination.
Nuovo Italia: Chi vive in quella casa?
Principe: 007 Moonraker operazione spazio.
Verdi: A qualcuno piace caldo.
Viotti: Fico d'India.
Auditorium di Santa Chiara: ore 16 il Teatro Improvviso presenta «Il gran circo di Maselli e Spirito». Ingresso libero.

DESANA

Caffè Tizzoni: serata con Ranghino al pianoforte. Sbarato alla chitarra e Barazia canto.

BORGO D'ALE

Vittoria: La tua vita per mio figlio.

CIGLIANO

Aurora: 1941, allarme ad Hollywood.
Splendor: Urban cow-boy.

GATTINARA

Italia: Senza buccie.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: I giganti del karatè.

SANTHIA'

Ideal: Chissà perché capitano tutte a me.
Splendor: Blow-up, dolce lingue.

TRONZANO

Lux: Non ti conosco più amore.

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-51 Uhf)

Riposo settimanale.

I PROGRAMMI DI DOMANI LUNEDI' 17 NOVEMBRE

Ore 12,15: Film «Il settimo sigillo»; 13,45: Cartoni animati; 15,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 18: Lunedì sport; 18,30: Cartoni animati della serie «Slingray»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Superclassifica show; 21,45: Partita calcio serie C1; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film: 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 Uhf)

Riposo settimanale.

I PROGRAMMI DI DOMANI LUNEDI' 17 NOVEMBRE

Ore 16,30: Telefilm della serie «Police Woman»; 17,30: Telefilm della serie W.K.R.P. in Cincinnati»; 18: Cartoni animati della serie «Wheelie»; 18,30: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 19: Incontro di calcio Orbassano-Pro Vercelli; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Un giovane, una giovane»; 22,15: Supercarl (attualità automobilistica); 22,20: Videovercelli sport; 23: Adesso musica (radio telefonica).

BENZINAI
(TURNO DOMENICALE)

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Manzetti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Delabianca,** via per Olcenengo.

GPL

VERCELLI: National Gas, km 70.500 per Torino.
SANTHIA': Valdangas, regione Piagera.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2090; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Attinara** (0163) 61.777 - 631.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	7	3
Biella	7	1

Temperature del 15 novembre dello scorso anno: Vercelli (5; 3); Biella (7; 3). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella, 86%. A Vercelli il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54; a Biella sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Mentre in Comune si discute un mutuo di 1,2 miliardi

Domani Ferraris riconfermato presidente giunta provinciale

VERCELLI — *Giornata intensa, quella di domani, per i politici vercellesi. Si riuniranno infatti sia il Consiglio provinciale che quello comunale.*

In Provincia la seduta sarà dedicata ad una nuova votazione per l'elezione del presidente. Scontata la riconferma del socialista Giuseppe Ferraris. La seconda convocazione del Consiglio era però necessaria perché solo in questa, al termine dei ballottaggi, può venire eletto il candidato che ha la maggioranza relativa dei voti. Per essere nominato venerdì Ferraris avrebbe dovuto contare, anziché sui 15 voti su 30 di pri e psi, sulla maggioranza assoluta.

Rieletto l'anziano leader socialista, le traversie per la Provincia non saranno tuttavia finite. Socialisti e comunisti affronteranno nuove trattative con il psdi, questa volta interessando i vertici regionali. E' noto infatti che proprio l'altro giorno, mentre a Vercelli il capogruppo del psdi Arnaldo Vassena ribadiva il «no» assoluto del suo gruppo all'appoggio ad una Giunta di sinistra, a Torino veniva dato l'annuncio ufficiale che a dicembre un socialdemocratico sarebbe entrato nell'esecutivo socialcomunista. E' quindi probabile che comunisti e socialisti chiedano l'applicazione delle intese e degli accordi regionali anche in Provincia.

Se non si riuscirà a percorrere questa strada, ben difficilmente si potrà evitare il commissariamento.

Domani, inoltre, si riunisce anche il Consiglio comunale di Vercelli. Molti gli argomenti che, a partire dalle 15, saranno affrontati dai quaranta consiglieri di Palazzo di Città. All'ordine del giorno, fra l'altro, cinque mutui, per una cifra complessiva di un miliardo e duecento milioni. I fondi verranno utilizzati per il completamento dell'impianto fognario, per il depuratore, per costruire un impianto sportivo in via Monte Bianco, per la revisione prezzi del palazzone di via Donizetti e per realizzare un sottopassaggio pedonale in corso Tanaro.

Si discuterà inoltre della stagione lirica comunale 1980, che si svolgerà fra il 9 ed il 16 dicembre. In programma quattro recite operistiche ed un balletto. Costo complessivo (in parte coperto da contributi dello Stato): 65 milioni. Le opere in calendario sono: «La Cavalleria Rusticana» e «I pagliacci» (che verranno rappresentate, insieme, due volte), «L'elisir d'amore» (due recite) e il balletto «Le silfidi» (spettacolo unico).

d. co.

Vercelli — Oggetti in oro e un libretto di banca sono il bottino di un furto compiuto nell'alloggio di Alessandro Buppa, 35 anni, in via 25 Aprile 15.

Organizzati in 8 appuntamenti

Dibattiti, concerti e film per giovani

VERCELLI — «Giovani lavoro, partecipazione»: questo il titolo di un programma di iniziative curate dalla Cgil e dai giovani del Centro sociale. Films, dibattiti, spettacoli musicali, audiovisivi occuperanno otto appuntamenti in un arco di tempo che va da domani, lunedì 17 novembre, a venerdì 12 dicembre.

Scopo dichiarato dell'iniziativa: il «dialogo con le nuove generazioni». Spiegano i responsabili del Centro sociale: *«Da quando è nato il nostro gruppo ha sempre cercato di organizzare iniziative "alternative" per i giovani, in campo sociale e culturale (l'ultima, ad esempio, è stata la settimana di mobilitazione contro l'eroina). Siamo alla ricerca di altre forze con cui collaborare, e l'unica che, finora, ha deciso di accogliere il nostro invito è stata, la Cgil».*

La proposta delle manifestazioni di «Giovani, lavoro, partecipazione» vuol essere una prima tappa di questo rapporto del sindacato col mondo giovanile.

Le manifestazioni si inizieranno domani, lunedì 17 novembre, con la proiezione, al cinema Astra (inizio ore 21) del film «L'uomo di marmo». Venerdì 21 novembre, sempre alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, è in programma un dibattito su «Situazione socio-economica territoriale e opportunità giovanili». Lunedì 24 novembre, secondo film (cinema Astra, ore 21). E' in programma «Jonas che avrà 20 anni nel 2000».

Venerdì 28 novembre, all'Auditorium di Santa Chiara, alle 21, secondo dibattito, sul tema «Cultura giovanile: marginalità o partecipazione?».

Lunedì 1° dicembre (cinema Astra, ore 21), terzo film della serie. La pellicola non è ancora stata decisa, ma riguarderà il problema delle tossicodipendenze. Per questo, come per gli altri films l'ingresso è gratuito. Mercoledì 3 dicembre, alle 21, al teatro Civico, «rock in opposition», concerto con gli Stormy Six. Venerdì 12 dicembre, infine, chiusura delle manifestazioni, alle 21, alla Sala Tizzoni, con la proiezione di un audiovisivo sulla condizione giovanile a Vercelli.

d. co.

Un barbagianni trovato ferito

VERCELLI — Uno splendido esemplare di barbagianni (il nome scientifico è «Tyto alba») è stato trovato, ferito, all'incrocio fra la tangenziale e la strada per Olcenengo da un agente venatorio di Vercelli, Giulio Casolaro, che vediamo appunto nella foto di Groppi con lo splendido volatile. Dice Edo Jussich, del Comitato caccia: «Affideremo il barbagianni agli amici della protezione animali che provvederanno a curarlo, quindi lo rimetteremo in libertà». Probabilmente il rapace notturno è stato investito da un'auto o da un camion fratturandosi un'ala e una zampa.

(e. d. m.)

La gara è riservata ai giovanissimi

Al torneo «Pulcino d'oro» partecipano 4 squadre

VERCELLI — *La Veloces organizza la prima edizione del torneo calcistico «Pulcino d'oro», riservato appunto alla categoria «pulcini». Si svolgerà oggi, il 23 ed il 30 novembre appunto in concomitanza con l'interruzione del campionato.*

Quattro le squadre partecipanti: il Canisia, il Don Bosco di Alessandria, il Piemonte Sport e la Veloces di Vercelli. Ciascuna delle quattro formazioni incontrerà le altre.

Tutte le partite si giocheranno al campo della Veloces in via Alberti. Domenica si incomincia, alle 15, con Don Bosco - Veloces. Alle 15,50 si giocherà Piemonte Sport - Canisia. La vincitrice del quadrangolare si aggiudicherà la coppa messa in palio dalla Veloces. Inoltre, ai migliori giocatori delle rispettive squadre sarà consegnato un «pulcino d'oro».

f. l.

Vercelli — I componenti della squadra agonistica giovanile dello Sci Cai Vercelli hanno preso parte alla settimana bianca organizzata al Passo dello Stelvio. La preparazione atletica prosegue mentre si sono già iniziate le uscite sulla neve nelle giornate festive: per ora sulle punte Indren. Come negli anni scorsi, successivamente si svolgeranno gli allenamenti pomeridiani nei giorni feriali, a Bielmonte, sotto la guida di istruttori.

Vercelli — Grande partita in Seconda Categoria di calcio oggi a Saluggia: saranno di fronte la prima in classifica, la Saluggese, e una delle sue inseguitrici, l'Atletico Vercelli. L'altra capoclassifica, il Livorno Ferraris, gioca a San Germano contro un avversario molto difficile, il Villata, una delle grandi del torneo, gioca in casa contro il Popolo.

Gli Ufficiali e i Sottufficiali del Comando Artiglieria Contraerei partecipano al dolore della famiglia per la morte del

TENENTE COLONNELLO
Vittorio Fisono

— Vercelli, 15 novembre 1980

SOCIETA' INTERNAZIONALE
operante da trent'anni nel settore dei prodotti di largo consumo per la pulizia della casa

AGENTE DI COMMERCIO UNIMANDATARIO
Provincie di VERCELLI, AOSTA e NOVARA.

cui affidare la vendita dei nostri prodotti, contrassegnati da un marchio di rinomanza mondiale e fortemente reclamizzati.

Genere clientela: alimentari, supermercati, drogherie, casalinghi, dettaglio e ingrosso.
Offriamo: — portafoglio clientela già acquisito;
— [illegible] introito provvigionale mensile, più premi ed incentivi;
— rimborso spese giornaliero e mensile garantito a parte;
— autonomia di proprietà dell'Azienda, dopo il periodo di prova;
— inquadramento contrattuale Enasarco.
Si richiede: — titolo di studio media superiore,
— dinamismo, predisposizione alla vendita;
— età non superiore ai 35 anni;
— residenza in zona.

Inviare curriculum a: **CASELLA 17037 — MILANO.**

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090
Tutto l'abbigliamento invernale a per lo sci a prezzi estremamente interessanti.
Alta moda al servizio della tecnica:
Duvet **MONCLER**, guanti da sci **ROSSIGNOL**,
Giacche in piumino **MILLET**.
Completi alta moda: **V. de V. PARIGI** ed **H.C. C. SUISSE**

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771
Completi per lo sci:
Dubin, Eliesse, Mc Kaés, Ermenegildo Zegna, Sylvi Tricot, Fila, ecc.
Linea per bambini e ragazzi: **Cacao**
Pellicce sportive, montoni rovesciati e tutto l'abbigliamento in pelle.
Accessori invernali **ROSSIGNOL.**
Ed inoltre tutta la vastissima gamma degli **SCI ROSSIGNOL.**

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.238

L'assessore e il Centro d'incontro

BIELLA — L'assessore comunale Gian Luca Susta, democristiano, al quale è affidato in particolare il settore dei problemi della gioventù, ha risposto polemicamente alle considerazioni dei promotori (appartenenti a varie tendenze politiche) di un centro d'incontro giovanile. Il centro dovrebbe essere istituito in città con l'appoggio dell'amministrazione comunale.

In un comunicato seguito a un incontro con l'assessore (erano presenti il socialdemocratico Francesco Sapienza, anch'egli componente della giunta, e alcuni consiglieri comunali), i propugnatori dell'iniziativa hanno rivolto varie critiche, riferendosi tra l'altro all'intervento conclusivo di Gian Luca Susta.

Le dichiarazioni dell'assessore, a loro giudizio, sono state «caratterizzate dal rifiuto, in linea di principio, delle proposte concrete che il programma comprendeva».

«E' opportuno — ha esordito Gian Luca Susta — chiarire innanzitutto una frase che ho pronunciato durante un'intervista apparsa su un giornale locale. Non ho detto che non sono chiare le proposte avanzate dal comitato promotore del centro d'incontro. Ho fatto osservare semplicemente che non si può pretendere che l'amministrazione comunale finanzi un'iniziativa senza potere poi, nei giusti limiti, esercitarvi alcun controllo».

«Mi sembra — ha proseguito — che nella posizione assunta dai giovani del comitato promotore ci sia stata una certa rigidità nei confronti dell'amministrazione comunale e anche dei delegati di altri movimenti giovanili, il cui significato, almeno apparentemente, dovrebbe essere: "Questa è la nostra proposta e al di fuori di questa non vediamo alcuna soluzione alternativa". Devo dire che è sbagliata la premessa da cui sono partiti, nel senso che loro affermano nel documento che a Biella non c'è la minima possibilità di aggregazione».

Dopo aver fatto presente che in città esiste in questo campo un «pluralismo concreto, e non astratto, come dicono loro», l'assessore Susta cita quali esempi inoppugnabili «la società sportiva Pietro Micca, il Centro turistico giovanile e tanti altri organismi analoghi, che sono tutte realtà vive».

«L'amministrazione comunale — ha precisato — intende far sì che conservino la loro caratteristica e pertanto è particolarmente sensibile nella difesa di questo pluralismo concreto».

«Detto questo — ha concluso — non si intende assolutamente chiudere il discorso sul centro d'incontro. La questione sarà discussa in una riunione del Consiglio comunale, tenendo anche conto degli elementi che emergeranno da un'assemblea di giovani.

«Occorre però che anche da parte del comitato promotore ci sia la disponibilità a capire le esigenze di altri giovani, di altri circoli e dell'amministrazione comunale. Quest'ultima ha il diritto-dovere di rispondere delle sue azioni nei confronti, prima di tutto, dell'opinione pubblica in generale, nonché degli elettori».

p. m.

In mostra le opere di Avati e Pozzi

BIELLA — Gli esponenti dell'ambiente culturale si sono dati ponseriggio convegno alla Galleria d'arte Garabello-Perazzone di viale Roma.

Li ha richiamati la duplice mostra di Mario Avati, incisore «all'antica» e dotato nel contempo di sensibilità moderna, trapiantato in Francia, e di Pippo Pozzi, pittore, ceramista e incisore alessandrino divenuto biellese d'adozione.

Avati presenta una serie di «gravures à la manière noir en couleurs», Pozzi espone varie opere inedite. I galleristi hanno messo a disposizione dei visitatori un abbondante materiale biografico e bibliografico sui due artisti. La mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre, dalle 15 alle 20, compresi i giorni festivi.

Fra gli imputati, due gli esecutori del «colpo» e quattro complici

Sei davanti ai giudici (3 le donne) per la rapina alle poste del Piazzo

Gabriella Bolzoni

BIELLA — *Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio sei persone, fra cui tre donne, coinvolte nella rapina compiuta il 7 maggio 1979 nell'ufficio postale del borgo Piazzo. Gli autori materiali dell'aggressione sono Romeo Crestani, 35 anni, di Trivero, e Gabriella Bolzoni, 31 anni, di Netro, una delle «gemelle terribili» (l'altra è Graziella Bolzoni), che hanno già fatto parlare di sé in varie occasioni.*

La «Bonnie» biellese rimase al volante di un'auto, con il motore acceso, mentre il complice, armato e mascherato, immobilizzava i tre dipendenti delle poste: Franca Nani, Licia Lenzoni e Giovanna Maria Caccamo. Il bottino fu cospicuo: 6 milioni e mezzo in contanti e valori bollati per poco meno di 14 milioni.

Nella notte successiva la coppia venne fermata a Genova su un'Alfa 2000, da una pattuglia di carabinieri di cui faceva parte il brigadiere Barbato, che avendo in precedenza molto in servizio nel Biellese conosceva i due.

Nel borsello di Crestani il sottufficiale, a conferma dell'istintivo sospetto sorto in lui non appena aveva scorto i giovani, trovò una pistola «P 38», alcune banconote con i numeri di serie di quelle rapinate al Piazzo e una mazzetta di «lei» bulgari.

Sull'auto c'erano anche Massima Mantovani, 23 anni, di Graglia, e Clotilde Badovini, 29 anni, di Biella. Entrambi vennero incriminati per concorso nella rapina, ma il giudice al termine dell'istruttoria li ha assolti per insufficienza di prove da questa accusa, mantenendone delle altre.

Romeo Crestani e Gabriella Bolzoni dovranno rispondere di rapina, oltre a detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Al primo è anche addebitato l'omesso versamento del denaro bulgaro all'apposito Ufficio cambi e valuta.

La donna è accusata inoltre di favoreggiamento per aver cercato di sviare le indagini a carico del complice. La stessa imputazione, per motivi analoghi, è stata estesa a Massimo Mantovani e Clotilde Badovini.

Gli altri imputati sono Maria Maddalena Balangero, 26 anni, di Biella, e Gianfranco Bonato, 30 anni, di Trivero. Verranno giudicati per falsa testimonianza.

p. m.

Brigadiere di Biella

Addio alle armi dopo 30 anni nella Polizia

BIELLA — Il brigadiere di p.s. Giuseppe Guglielmo ha dato ieri l'addio alle armi: non è certo anziano (53 anni), ma va già in pensione, avendo superato i trent'anni di servizio, di cui oltre venti trascorsi al commissariato di Biella. Ieri i compagni e i superiori gli si sono stretti attorno nella sala mensa e gli hanno donato una targa.

Il brigadiere Guglielmo, nativo di Formia (Latina), si arruolò nel Corpo di pubblica sicurezza nel 1949, a vent'anni. Nel 1959 venne trasferito a Biella, dove ha poi conosciuto la moglie, Piera Amisano. Ha tre figli: Pasquale, Stefano e Giulio, di 17, 12 e 10 anni.

Il sottufficiale, di poche parole ma generoso e attaccato al dovere, nel pieno rispetto delle esigenze dei cittadini, ha svolto prevalentemente il suo servizio nella squadra investigativa, di cui è stato un pilastro.

Il momento più brutto è stato l'assassinio del vicequestore Francesco Cusano, al quale, al di là del servizio, era legato da rispettosa amicizia. Il più bello? «Ce ne sono stati tanti — risponde —; ogni volta che sono riuscito a compiere il mio dovere sino in fondo».

(p. m.)

Il «rifugio» sul monte Bo a 2500 metri

Cossato: serata benefica per salvare il bivacco

COSSATO — La società sportiva Pietro Micca di Cossato parteciperà al finanziamento della ristrutturazione del bivacco sul monte Bo, a oltre 2500 metri di altezza.

«Un gruppo di volontari dell'Alta Valle del Cervo — spiega il segretario della associazione, Piero Martinazzo — ha formato un comitato per eseguire i lavori di rifacimento, che si sono già iniziati. Attualmente sono sospesi logicamente per la brutta stagione. Noi, appassionati della montagna non potevamo certo lasciar cadere nel nulla questo invito a collaborare al finanziamento dell'opera».

Giovedì prossimo, alle 21, nei locali del Circolo sociale di Cossato, in via del Mercato, si svolgerà una serata benefica per contribuire al reperimento dei fondi per l'esecuzione dei lavori. Verranno proiettate delle diapositive a colori sul tema: «Immagini dell'Alta Valle del Cervo: usi, costumi ed escursionismo». Saranno presenti alla manifestazione alcune ragazze in costume della «Bürsch».

«Il comitato della Valle del Cervo — ha aggiunto Martinazzo — sta compiendo sforzi economici e materiali notevoli: sono perciò meritati la considerazione e l'appoggio alla iniziativa».

Il nuovo bivacco verrà dedicato alla memoria di padre Mauro Antoniotti, morto improvvisamente qualche mese fa.

(f. g.)

L'azienda di Donato che imbottiglia acqua minerale

Per ora la Valbina è salva

Il tribunale ha concesso alla società l'amministrazione controllata

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura dell'amministrazione controllata la società per azioni «La Sorgente», che imbottiglia l'acqua minerale della sorgente Valbina di Donato, sul versante biellese della Serra.

L'azienda, che ha circa 30 dipendenti, forzatamente inattivi da parecchi mesi, è in difficoltà economiche per un motivo curioso: il pretore di Massa Carrara ha bloccato la vendita delle bottiglie in tutta Italia perché un'analisi chimica ha rivelato la presenza nell'acqua di un «nitrato» in più, rispetto ai sali minerali indicati quando venne concessa la licenza d'esercizio.

La società conta però di risolvere i problemi prima del termine massimo di un anno stabilito per l'amministrazione controllata.

Giudice delegato è stato designato il dottor Vito Viltone e commissario giudiziale il dottor Pier Fortunato Calvelli. L'assemblea dei creditori è fissata per il 21 gennaio 1981, nell'aula delle udienze penali del tribunale. Dovranno essere versate alla cancelleria, entro 15 giorni dalla data della sentenza, 15 milioni a titolo di anticipo sulle spese di giudizio.

Il tribunale ha definito l'azienda «meritevole» del beneficio, che ha soprattutto lo scopo di evitare che qualcuno, fra i creditori, ne chieda il fallimento: sarebbe la fine per la «Valbina», (questo è il nome commerciale dato all'acqua), e i 30 lavoratori, attualmente in cassa integrazione guadagni, perderebbero il posto.

La società, costituita nel 1974 e formata da 17 azionisti, è presieduta da Nino Calvino. Ramoccio, Vittorio Moretti e l'amministratore delegato. Nel mese di giugno, al momento del blocco delle vendite, l'azienda stava estendendo il proprio mercato.

Il «nitrato» che ha provocato il guaio non sarebbe dannoso alla salute, ma la sua presenza ha reso necessarie altre analisi e controanalisi, con relativo strascico burocratico per il rinnovo della licenza. Hanno dovuto essere ristampate tutte le etichette. I lunghi mesi di inattività hanno avuto gravi ripercussioni sul piano economico, ma l'azienda è pronta a riprendere l'imbottigliamento dell'acqua minerale.

La concessione da parte del tribunale dell'amministrazione controllata, beneficio che ha già consentito a numerose altre aziende biellesi di rimettersi in carreggiata, è stata accolta con compiacimento anche dai lavoratori.

p. m.

Comune di Lessona assumerà tre nuovi dipendenti

LESSONA — L'Amministrazione comunale si appresta a bandire i concorsi per l'assunzione di tre dipendenti. E' stata infatti approvata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, appunto con l'istituzione dei tre nuovi posti in organico: un vigile urbano, un cantoniere fontaniere e un geometra.

Il consiglio, presieduto dal sindaco Celestino Zoccola, ha anche approvato il progetto esecutivo dei lavori per eliminare i danni provocati dall'alluvione dello scorso anno. La spesa sarà di 20 milioni. Ecco l'elenco dei lavori: ripristino dei tombini di via Arduino, contenimento delle acque del rio Capoville, ripristino completo del tetto della scuola della frazione Castello, ripristino di via Piave

(f. g.)

Sciopero al supermercato Coop

I dipendenti chiedono di poter ottenere almeno tre settimane di ferie consecutive

BIELLA — *Il supermercato della Coop-Piemonte, che ha sede in un grande capannone costruito appositamente pochi anni fa nei pressi del «Cottolengo», a lato della statale per Santhià, è stato ieri pomeriggio paralizzato da uno sciopero. I dipendenti (sono poco più di 50) hanno inteso protestare contro il mancato accordo con la direzione centrale sul godimento delle ferie.*

La richiesta, appoggiata dai sindacati, è di poter usufruire di almeno 18 giorni consecutivi, sui 26 concessi per contratto, nel periodo compreso fra la metà di giugno e la metà di settembre. L'azione sindacale è stata iniziata per tempo al fine di evitare che all'ultimo momento i lavoratori debbano adeguarsi forzatamente alle decisioni della direzione aziendale, come è avvenuto in pratica finora.

«Le tre settimane di ferie, giorno più giorno meno, che noi chiediamo — spiegano i lavoratori — costituiscono per molte famiglie l'unico periodo dell'anno in cui possono riunirsi tutti per ricrearsi insieme lo spirito e il fisico. Gli altri supermercati esistenti in città le concedono senza fare difficoltà. Perché non può fare altrettanto la Coop, assumendo logicamente dei lavoratori a termine?».

La questione è stata esaminata ieri l'altro dal presidente della Coop-Piemonte e dal direttore del supermercato di Biella in una riunione cui hanno partecipato anche i sindacalisti Pier Carlo Porro, Osvaldo Boglietti, della Uil, e Domenico Oliveto, della Cgil. La Coop si è dichiarata disposta ad accogliere la richiesta, a quanto risulta, subordinandola però al fatto che l'organico deve rimanere invariato.

Gli scioperanti si sono radunati davanti al capannone inalberando grandi cartelli, affinché i clienti del supermercato, che al sabato pomeriggio sono più numerosi del solito, potessero conoscere i motivi dell'agitazione sindacale. Una schiarita potrebbe venire, nei prossimi giorni, dalle decisioni del Consiglio di amministrazione della Coop-Piemonte, al quale il presidente, assolvendo un impegno assunto durante l'incontro di ieri l'altro, illustrerà i termini della questione.

p. m.

Biella. Dipendenti davanti all'ingresso con cartelli che spiegano i motivi dello sciopero

Asta per la CRI a Valle Mosso

VALLEMOSSO — Il Rotary Club ha deciso di organizzare un'asta benefica, che dovrebbe svolgersi nella sala da ballo Caravel di Cossato entro la prima decade di dicembre.

«Sarà un'asta di incisioni e di dipinti — spiega l'ideatore della manifestazione, l'industriale Claudio Prelli — organizzata per raccogliere dei fondi, in modo da poter dotare di un impianto radio rice-trasmittente le ambulanze della Croce Rossa Italiana di Cossato. Si tende infatti a rendere più efficiente e funzionale il servizio di pronto soccorso».

(f. g.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Le porno star
Impero: Bronco Billy
Marconi: I quattro dell'Ave Maria.
Mazzini: Oltre il giardino.
Odeon: Odio le bionde.
Sociale: Fico d'India.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: I cavalieri dalle lunghe ombre.

CANDELO

Verdi: 007 vivi e lascia morire.

COGGIOLA

Ennio: Gioia morbosa del sesso
Italia: Ormai non c'è più scampo.
Radar: La terrazza.

COSSATO

Michelotti: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Primavera: Peter Pan

CREVACUORE

Aurora: Tesoro mio

PRAY

Excelsior: Una notte d'estate (Gloria).

SERRAVALLE

Corso: Il casinista.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Quella sporca dozzina.

VARALLO

Sottoripa: Il giorno del cobra.
Teatro Civico: Yuppi du.

FARMACIE

Biella: oggi: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; domani: Vernato, piazza Cossato 5 tel 21 957

APPUNTAMENTI

Biella — Domani sera, alle 21, per iniziativa della associazione musicale «Lorenzo Perosi», nell'Auditorium di via San Filippo il pianista Bruno Mosso terrà un concerto. Verranno interpretate composizioni di Beethoven, Chopin e Mendelssohn.

20,30: Videogiornale; 20,45: Partita di calcio: seguirà la terza puntata di «Morsi e rimorsi»; al termine Videogiornale

BORGOSESIA

Borgosesia: oggi: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288; domani: Boca Di Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

QUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 86.69.13; Trivero: 75.046; Varallo: 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** Via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Masserano.
Turno festivo — **Biella:** Via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80. **Cossato:** via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Gorei.

TELEBIELLA

Oggi: riposo.
Domani: ore 19' Videoinformatore

Calcio, 1ª e 2ª Cat. e Rugby C2

BIELLA — *Delle squadre biellesi inserite nel girone B del campionato di calcio di* **Prima Categoria**, *solo due giocheranno oggi in casa: la Fulgor Valdengo, che ospiterà il Bellango, e il Sandigliano Cadorе, che riceverà la Pro Rosazzo. Il Vigliano sarà invece impegnato a Ferrera e il Verrone a Chiavazza.*

Le gare più importanti è quella tra Sandigliano Cadore e Pro Rosazzo: indipendentemente dal clima campanilistico, interessa infatti l'alta classifica. La Pro Rosazzo, dopo la sconfitta di Strambino, cercherà il risultato utile per non staccarsi troppo dalla capolista Santhià, ma avrà di fronte i «cadorini», più aggueriti che mai, decisi a ottenere il risultato pieno, anche se Cugnolio avrà problemi di formazione a causa di squalifiche e infortuni.

In **Seconda categoria**, *giornata apparentemente tranquilla, con le squadre di testa favorite dal pronostico. Ci sarà invece battaglia per le squadre in fondo alla classifica.*

Nona giornata: Buronzese - Pollone; La Cerva - Cavaglià; Lessona - Donato; Gaglianico - Valdengo-calcio; Messazza - Pro Candelo; Valle Cervo - Mosso; Salussola - Lamarmora.

Entra in scena il rugby. Nella prima giornata del campionato di rugby, serie C 2, il Lunardelli-Biella sarà oggi impegnato a Novara. La trasferta si annuncia interessante per la squadra di Tarello, rinnovata notevolmente rispetto allo scorso anno.

g. s.

Dura trasferta per la Cossatese

COSSATO — Nella decima giornata del campionato di Promozione girone A, la Cossatese è impegnata a Grignasco. La gara si presenta molto impegnativa per gli azzurri, che affidano a questa trasferta le ultime speranze per inserirsi nella zona primato. Infatti entrambe le squadre sono attualmente affiancate nella classifica, al terzo posto, con 11 punti.

Le precedono il Trecate e l'Ivrea, che dovranno affrontarsi sul campo eporediese. Un successo rilancerebbe gli «azzurri» nella zona della promozione, soprattutto se l'Ivrea dovesse fermare l'attuale capolista.

Non sarà però facile, in quanto anche il Grignasco ha le stesse intenzioni. Borsellino spera di poter utilizzare Beccaria. Sono certe le assenze dell'infortunato Neiva e dello squalificato Franco Bucino.

Più facile si presenta il compito per il Borgosesia, che sarà impegnato con l'Oleggio, squadra che occupa il penultimo posto in classifica, con 3 punti, esattamente la metà di quelli del valsesiani, a quota 10.

(g. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi la capolista al La Marmora

Biellese e Carrarese (ma non come nel 1953)

BIELLA — Ospite di lusso oggi allo stadio La Marmora, con l'arrivo della Carrarese, capolista del girone A del campionato di serie C 2. La formazione toscana, non può essere considerata una «novità» per i tifosi bianconeri, in quanto la Biellese giocò nel campionato 1953-'54, al La Marmora, contro la Massese, formazione che comprendeva anche elementi di Carrara.

Erano i tempi di Mancini, Francescon, Pistebani, Leni, Ogliaro. Per la cronaca la gara giocata il 15 novembre del '53 si concluse con la vittoria della Biellese per 2 a 1.

Le reti dei padroni di casa vennero segnate da Pistebani e Francescon. I bianconeri finirono poi alla pari in testa alla classifica con l'Aosta il campionato di serie D, ma furono i valdostani a prevalere nello spareggio per la promozione.

A distanza di 27 anni le due squadre si ritrovano di fronte in situazioni diverse. La Carrarese, guidata da Orrico, allenatore con esperienza di serie A, è in vetta alla classifica ed è tra le favorite al successo finale, mentre i bianconeri non si trovano attualmente nelle condizioni di opporsi validamente alla più quotata avversaria.

L'allenatore Hansel infatti dovrà fare a meno degli squalificati Marchesi e Morello, valide pedine di centrocampo. Sarà perciò obbligato a schierare una formazione d'emergenza, non certo in grado, sul piano tecnico, di contrastare i forti toscani.

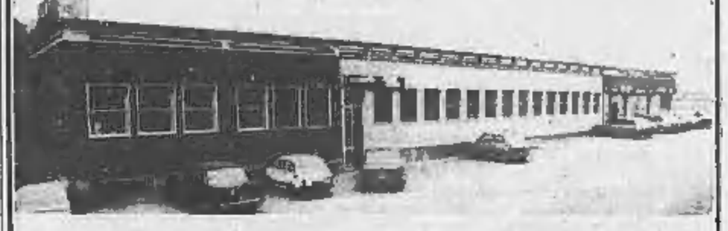
I bianconeri faranno leva sull'agonismo per bilanciare almeno in parte la differenza di classe, sperando nel fattore campo (finora hanno sempre vinto al La Marmora), e nell'incoraggiamento del pubblico.

Per quanto riguarda la formazione, Hansel deciderà all'ultimo momento. La gara avrà inizio alle 14,30.

g. s.

Firenze — La commissione disciplinare della Lega semipro ha respinto l'opposizione della Biellese avverso la squalifica per tre gare inflitta al giocatore Ivan Marchesi.

Alla CAB FIAT di Cappio e C.



Eccezionale offerta RITMO

offriamo a prezzi particolari le seguenti vetture:
Ritmo 60/CL 3 porte grigio jet
Ritmo 60/CL 3 porte azzurro metallizzato
Ritmo 60/CL 5 porte argento metallizzato
Ritmo 65/L 3 porte 4 marce blu
Ritmo 65/CL 5 porte verde salvia
Ritmo 75/CL 5 porte azzurro radi

(Fate presto, non sono molte...)

CAB di Cappio e C.
Via per Pollone 3 Biella - Tel. 015 - 590.562.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA RIZZOLLO
VIA MAZZINI 12 - BIELLA
Telefono 015 21.758
SAAB

ALLA PELLICCERIA
MAUCCI di Cossato

trovi centinaia di capi pronti da indossare, senza rischiare la confezione su misura a

PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
CERTIFICATI DI GARANZIA

Nei due piani di vendita per uomo, donna, c'è la pelliccia alta moda, sportiva e pret a porter
Pellicce e giacconi calibrati, reversibili in seta, lana, renna, pekory con interni in pelliccia
Capi in pelle, renna, montone normali e conformati
Colli in pelliccia a partire da L. 35.000

LA PELLICCERIA
MAUCCI
è solo a Cossato
Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824